

Un Abbonato ha
Sempre un posto
in Prima Fila.
RAI. Di tutto, di più.

LA STAMPA

ANNO 127. N. 50 - SABATO 20 FEBBRAIO 1993 - L. 1200

EDIZIONE DI 10100 COPIE - 10000 COPIE DI SERVIZIO - 155364

Un Abbonato ha
Sempre un posto
in Prima Fila.
RAI. Di tutto, di più.

Arrestato il padre del ministro della Sanità. In carcere a Milano Enzo Carra, portavoce di Forlani Cadono Gorla e De Lorenzo, Amato in bilico Ciclone sul governo, il premier: due giorni per il rimpasto

IL BIVIO DEL VENERDI' NERO

DAVANTI all'ennesimo infarto del governo, al terzo e al quarto ministro dimissionario, alla conseguente brusca impennata negativa della lira sui mercati internazionali, e alla ulteriore caduta d'immagine all'estero del nostro Paese, sicuramente non serve ripetere che la situazione è giunta a un punto di gravità inaudita, tale da richiedere il massimo di senso di responsabilità da parte di tutti; né stupirsi se tutto ciò è accaduto - nel venerdì più nero dell'XI legislatura - a meno di due ore dalla conclusione del dibattito parlamentare che doveva cercare di ridare slancio alla coalizione.

Bisogna invece riconoscere, con la preoccupazione ma anche con il realismo necessari, che questo governo era condannato fin dall'inizio a una vita così incerta da una contraddizione di origine. Una nascita salutare, appunto, come quella dell'ultimo erede del vecchio regime e, insieme, del primo prodotto della nuova era. Non a caso, le dimissioni del primo ministro, il dc Scotti, si ebbero a pochi giorni dal giuramento, in spregio alla novità della regola introdotta dalla dc, per marcare la differenza col passato: o ministri, o parlamentari.

Poi, due settimane fa, l'uscita di scena di Martelli, il secondo a lasciare l'incarico, accompagnata dalla conclusione dell'assemblea socialista e dall'abbandono della segreteria del psi da parte di Craxi, pareva aver, se non chiuso, almeno avviato a uno sbocco il duro inverno di Amato, trascorso nell'intreccio fra la vicenda personale del presidente del Consiglio e quella politica e giudiziaria, a cavallo di Tangentopoli, del partito e della leadership che lo avevano espresso. Amato, si diceva, finalmente liberato del peso

ROMA. Due nuove bordate sul governo Amato, costretto a una trincea sempre più precaria. Ieri pomeriggio si è dimesso il ministro delle Finanze, Giovanni Gorla. In serata ha lasciato anche il responsabile della Sanità, Francesco De Lorenzo, già messo alle corde dalle polemiche per la riforma del settore, ma abbattuto dall'arresto del padre, il professor Ferruccio, morto a un miliardo e 700 milioni.

Durissimo il commento di Gorla, che continua a respingere l'etichetta di ministro inquisito. «Mi sono stufato», ha detto. «La situazione era diventata intollerabile. Ho detto, ho scritto, ho ripetuto di non aver mai ricevuto avvisi di garanzia, ma evidentemente le mie dichiarazioni non sono servite a molto». De Lorenzo, per spiegare le ragioni del suo abbandono, ha inviato una lettera ad Amato: «Intendevo continuare a servire il Paese in un momento difficile, come la riforma sanitaria, richiedendo impegno, passione,

competenza. Questo proposito, però, viene meno oggi che si è arrivati a coinvolgere anche la mia famiglia in modo tale da privarmi di quella serenità che reputo indispensabile».

Il presidente del Consiglio, dice un comunicato di Palazzo Chigi, ha preso atto delle dimissioni dei due ministri. E' probabile, a questo punto, che Amato si prenda una pausa di riflessione, almeno fino a domenica, prima di riferire a Scalfaro. La bufera, intanto, continua ad abbattearsi sui partiti. A Milano, il pubblico ministero Pier Camillo Davigo ha ordinato l'arresto di Enzo Carra, già segretario dell'ex segretario democristiano Forlani. Carra, candidato dc alle ultime consultazioni politiche, non è stato eletto. Privato di immunità parlamentare, Carra si trova da ieri in stato di fermo. Stamattina il giudice per le indagini preliminari dovrebbe convalidare il provvedimento d'arresto.

Bertone, Coccarilli
E. Ferruccio, Minzolini, Napolitano
e Segno alle pagine 2-3-4



Giovanni Gorla



Francesco De Lorenzo

Lo choc affonda la lira Il marco raggiunge quota 960 Forti vendite di titoli di Stato

ROMA. La Banca d'Italia sdrammatizza («Abbiamo visto di peggio») ma questo venerdì, con la lira a 960 sul marco, 1670 nei confronti del dollaro e i titoli di Stato nella tempesta, sarà ricordato come uno di quelli più burrascosi di questo '93. Prima le voci di crisi del governo, poi le dimissioni di due ministri (Giovanni Gorla, Finanze, e Francesco De Lorenzo, Sanità) hanno buttato nel caos i mercati. A New York la divisa italiana è rotolata a 970 sul marco, un record da brividi. L'«sfurtura», all'annuncio delle dimissioni del ministro delle Finanze, hanno perso 40 centesimi in pochi secondi. L'unica

che si è salvata dal disastro è stata la Borsa che, sull'onda delle incertezze politiche della mattinata, se l'è cavata con una perdita modesta (0,45%).

Ora che il presidente del Consiglio Amato ha preso due giorni di tempo per riflettere, tutti si chiedono: che cosa accadrà lunedì quando riapriranno i mercati? Qualunque cosa accada, che si allarghi la maggioranza o si vada alle elezioni anticipate, ha proposto ieri Nino Andreatta, responsabile economico della dc, una cosa deve valere per tutti i partiti: nessuno deve pensare di toccare il Bot o speculare su di essi.

Luigi, Roccatelli e Zeri a PAG. 23

Esplode lo scandalo di Asti. Arresti domiciliari all'amministratore Iritecna, nei guai Varasi Tangenti, avviso di garanzia a La Ganga Accusato di corruzione lascia il posto di capogruppo psi

Bosnia, una Norimberga Onu I criminali verranno processati Caschi blu autorizzati a sparare

di Ingrid Madurina A PAGINA 10

Nuovo «740», un vero rebus Più calcoli e maggiori difficoltà Nel modello anche il redditometro

SERVIZIO A PAGINA 25

E' morto per salvare la figlia A Bari, in un negozio di giocattoli I banditi sparano, ferita la bimba

di Sandro Tarantino A PAGINA 12



Giuseppe La Ganga

ROMA. Esplode lo scandalo dell'ospedale di Asti. Dalla Procura della Repubblica di Torino è partito un avviso di garanzia per Giuseppe La Ganga, capogruppo socialista alla Camera. Ieri pomeriggio con una lettera al neosegretario psi Benvenuto, il deputato ha annunciato le sue dimissioni dalla carica.

Un avviso di garanzia è arrivato infatti anche al segretario amministrativo della dc, Severino Citaristi, prima di loro era toccato al sottosegretario democristiano Vito Bonsignore. A inguaiare i tre parlamentari è un siluro che arriva a Roma dritto dalla provincia: la storia complicata del nuovo ospedale di Asti. Un'opera ora bloccata dal Tar, per la quale non è mai stata posata una pietra. Ma di guai ne ha procurati parecchi. Quell'appalto ha fatto scoprire un patto di ferro nazionale tra dc e psi per mettere le mani su 30 mila miliardi stanziati nel 1988 per la sanità.

SERVIZIO ALLE PAGINE 5 E 6

**UNA GUIDA
CON LA STAMPA**

*Come cambia
l'equo canone*

LA STAMPA

*Guida
per il cittadino*

Oggi, La Stampa pubblica la seconda parte della guida sui patti in deroga all'equo canone, una procedura che interessa i cittadini alle prese con contratti di affitto. Domani, terza e ultima parte della guida.

SERVIZIO IN CRONACA

IL PROCESSO SHOW LA TIVU' NON SERVE ALLA GIUSTIZIA

IERI sera è andata in onda, nel corso di «Un giorno in pretura», la prima parte del processo contro Walter Armanini, ex assessore socialista di Milano. E' il primo dibattimento dell'inchiesta «Mani Pulite» svoltosi in aula: a sostenere la pubblica accusa era Antonio Di Pietro e Armanini è stato condannato a quattro anni e sei mesi.

L'imputato aveva fatto ricorso contro la messa in onda della trasmissione, ma la prima sezione del tribunale civile di Roma gli ha dato torto e ha escluso qualsiasi limitazione (per esempio, l'oscuramento del volto di Armanini). Dunque, lo spettacolo va avanti - la seconda parte verrà trasmessa lunedì prossimo - ed è prevedibile, come si usa dire, un notevole successo di pubblico e di critica. E, tuttavia, la trasmissione suscita qualche perplessità. Certo, Armanini è imputato nella sua veste di amministratore comunale, i suoi reati sono tra quelli che producono maggiore scandalo e nella società italiana c'è grande interesse e aspettativa per gli esiti di queste inchieste. Dunque, si dice, quello svolto da «Un giorno in pretura» è qualcosa di simile a un servizio pubblico: si fa conoscere ai cittadini il sistema di potere che li ha così sceleratamente governati. Mi permetterò di dubitare. L'inchiesta «Mani Pulite» va avanti da un anno, seguita con notevole attenzione da un'opinione pubblica messa a conoscenza, costantemente, di una mole enorme di notizie (spesso diffuse prima di quando il codice lo consentiva); e le televisioni assicurano, ogni giorno, un flusso ininterrotto di informazioni. Si tratta, frequentemente, di riprese che, forse, non violano il codice ma - indubbiamente - violano il diritto alla tutela dell'immagine e dell'onorabilità. Troppi credono che tale diritto

Luigi Manconi
CONTINUA A PAG. 2 SETTIMA COLONNA

Risarcimento di 32 milioni ad una segretaria molestata in auto Chi ruba baci deve pagare

PUO' un bacio, anzi solo un tentativo, infortunio, di lingua in bocca dentro l'automobile, provocare in una partner non consenziente un «danno biologico» risarcibile a suon di milioni? Può benissimo. Lo ha deciso il pretore del lavoro di Trento condannando l'autore del gesto, un sessantenne assicuratore, a pagare 10 milioni alla bella segretaria ventenne. E sarebbe la prima volta che in Italia un magistrato applica questa sanzione in una causa per molestie sessuali. Naturalmente «l'incomodo» non è tutto qui. Lo spasimante dovrà scendere alla fanciulla altri 22 milioni per «danno morale», ingiusto licenziamento, e spese legali, dal momento che, dopo un lungo periodo di inutile serratissima corte, le ha ingiunto di lasciare il posto di lavoro.

Ogni cosa regolare? Certo. Mancherebbe che, alle soglie del Duemila, potessero continuare indisturbate le come alla Fey-

me si chiederebbe un confessore del '600? Neppure. Magari un graffio, per la foga, una goccia di sangue sul labbro carnoso? Niente. E allora? Perché?

Il «danno biologico», lo spiega il pretore che ha steso la sentenza, avviene alla sfiora del danno eventuale in quanto lesione di salute fisico-psichica. Vale a dire: l'intenso corteggiamento e anche le indebitte ingerenze nella vita personale hanno provocato nella ragazza un disturbo della sfera emotiva. Così, il bacio non è più soltanto un apostrofo rosa tra le parole «l'emo». Da oggi è a rischio. E l'impunità non è più garantita. Prenda nota il mondo maschile. Anche se può succedere, come al nordico dongiovanni, che la seconda volta vada meglio della prima: pare abbia trovato un'altra ventenne interessata ad innamorarsi di lui. Senza porsi domande. Ci sono ancora signorine così?

Mirella Appiotti

Londra, fermati due bambini. L'omicidio dopo il rapimento per gioco Dieci anni, professione assassini Traditi dalle telecamere i killer del piccolo James

LONDRA. Due ragazzi di 10 anni sono stati arrestati dalla polizia di Liverpool per l'uccisione di James Bulger, il bimbo di due anni rapito una settimana fa sotto l'occhio delle telecamere di un supermercato, e poi massacrato sui binari del treno. Dopo 24 ore di silenzio stampa (l'arresto è avvenuto giovedì mattina, ma la notizia è stata data soltanto ieri) e due giorni interi di interrogatori, non è però chiaro se i ragazzi (data la giovanissima età, i nomi non sono stati rivelati) saranno formalmente accusati del delitto che ha sconvolto l'Inghilterra.

RIZZOLI LIBRI

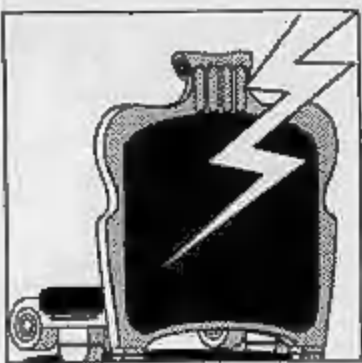
SERGIO ROMANO

GUIDA ALLA POLITICA ESTERA ITALIANA

Dal crollo del fascismo al crollo del comunismo

NOVITA'

Fabio Calvane A PAGINA 12



Ma si fanno i nomi dei possibili successori: Uckmar o Fazio alle Finanze, Donato alla Sanità

Due giorni di fuoco per il governo

Scalfaro valuta l'ipotesi di un esecutivo «del Presidente»
E la dc continua ad opporsi al rimpasto voluto da Amato

COSSIGA A GAVA

«Non siamo a Castellammare»

ROMA. Cossiga irritato con Gava. Il presidente dei senatori dc, aprendo ieri il suo intervento in Senato, era stato interrotto dalle opposizioni. «Non mi faccio interrompere - ha detto Gava - così, dopo di me, potrà parlare il senatore Cossiga». A quel punto Spadolini ha dato notizia della rinuncia di Cossiga. «Allora vuol dire - ha replicato Gava - che potrò prendermi due o tre minuti di quelli destinati all'intervento di Cossiga per continuare a parlare». In serata Cossiga, riferendosi a Gava, ha detto: «Fortunatamente nel nostro Parlamento ci si può esprimere a parlare o rinunciare a parlare senza il permesso di Gava e della dc. Non siamo mica a Castellammare di Stabia». «Non sono così impetuoso da rispondere alle battute di Gava. Il quale farebbe meglio a pensare agli avvisi di garanzia ai membri del suo partito», ha aggiunto. (Agi-Ansa)

lo ha indotto in modo fulminante a dare le dimissioni irrevocabili. Il ministro delle Finanze, Goria, pareva anche lui fermo al suo posto fin quando, subito dopo la conclusione del dibattito al Senato, ha dato il sorprendente annuncio. Spiegando, di fatto, che se ne andava dopo aver constatato che né la dc né Amato gli avevano dato l'attesa solidarietà. Ma, fatto non secondario per dare il senso travolgente della giornata, si dimetteva dall'incarico anche il capo dei deputati socialisti, Gianni La Ganga e a Milano veniva arrestato Enzo Carra, uno dei più stretti collaboratori dell'ex segretario della dc, Forlani.

E così quella che sembrava per il governo e sul fronte giudiziario una giornata di relativa tranquillità, si è trasformata nel momento più difficile per Amato. Forse nell'anticamera della fine della sua esperienza. Il presidente del Consiglio ha consultato immediatamente tutti i segretari dei partiti alleati per valutare lo stato di salute del suo governo. In particolare, ha chiesto ancora una volta al segretario della dc di permettergli una ampia sostituzione di ministri, non solo in quelle dimissioni. E c'è una ragione.

Amato sa che vale poco sostituire Goria e De Lorenzo se poi, la prossima settimana, dovesse-

ro sentirsi costretti ad andarsene altri ministri che hanno conti aperti con le indagini giudiziarie in corso sulla corruzione dei politici. Ma la via del mega-rimpasto è sempre sbarrata dalla dc mentre si pone il problema di presentare lunedì mattina sui mercati esteri un governo a pieno organico. Non è da escludere, quindi, che oggi stesso Amato provveda a proporre a Scalfaro il sostituto di Goria alle Finanze. Che potrebbe essere il fiscalista Uckmar, il vicedirettore della Banca d'Italia, Fazio, o uno dei personaggi di cui si è parlato come possibili successori di Ciampi. Per il ministero della Sanità circola il nome di Donato, del Cnr.

Queste sostituzioni potrebbero ridare fiato al governo: ma potrebbero anche rivelarsi un rimedio di breve durata per dare ad Amato lo stretto tempo necessario (due settimane?) ad arrivare alla formazione del governo «staccato dai partiti», «di transizione» o «del Presidente» di cui ormai si parla con sempre maggiore insistenza.

Un governo che potrebbe essere presieduto da Segni o da Prodi e che dovrebbe avere un autorevole personaggio per il ministero degli Esteri. E' difficile vedere altre vie dopo che ieri pomeriggio Mino Martinazzoli, una volta, ha negato il «rimpasto» ad Amato. «Non mi pare inevitabile la crisi di gover-



Il presidente del Consiglio Giuliano Amato

DALLA PRIMA PAGINA

LA TIVU' NON SERVE ALLA GIUSTIZIA

decada in ragione del reato commesso, della sua gravità, del suo carattere ripugnante o socialmente dannoso. Da qui l'attitudine di molto giornalismo televisivo a frugare nei volti e nei cedimenti, a indagare negli imbarazzi e nelle lacrime, a rimanere nelle portinerie e tra le amanti, a scrutare nella vergogna e nella codardia di chi è stato potente e ora non lo è più (o lo è assai meno). Piero Chiambretti sa farlo con una levità (e persino con una sensibilità) ignorata dalla gran parte delle cronache televisive. Queste ultime sanno essere solo aggressive e crudeli. Le stesse telecamere che - appena due anni fa - itidugiavano compiacenti sulle bandiere gonfie di vento e di arroganza dei congressi miliardari di partiti infine inquisiti, ora penetrano furtivamente nelle sedi politiche e nelle case private. Lo scopo è di affermare i segni del declino, le parolacce e il sudore, la voce impastata e il tic all'occhio di chi, qualche tempo fa, appariva - oltre che autorevole - addirittura bello. Non stiamo parlando, in questo caso, di «Un giorno in preda»: ma anche l'ostinazione nel voler mandare in onda, a tutti i costi, l'imputato Armani, peraltro già condannato, preoccupa.

I processi sono, per legge, pubblici (e fortunatamente): ma, qui, «pubblico» significa controllabilità e possibilità di accesso per tutti. Non significa esposizione dell'imputato all'immensa platea dei telespettatori: per giunta, all'interno di una cornice e di un tempo televisivi che sono, di necessità, il riassunto infedele del dibattimento effettivamente svolto in tribunale. C'è il rischio che tutto ciò - lungi dal costituire un'opportunità di riflessione e di maturazione - incentivi quella «mobilitazione punizionista» e quella voglia di rivalsa e di vendetta sociale, che hanno poco a che vedere con la giustizia; e richiama, invece, l'antico vizio di marmaladeggiare su chi è già a terra. Si tratti dell'assessore corrotto o del tossicomane allucinato; di un effettato criminale o di un povero cristiano, tra i molti che affollano le aule dei tribunali.

Alberto Rapisarda

Arrestato Carra, portavoce di Forlani

L'accusa: reticenza, dopo 5 ore di interrogatorio

MILANO. Poco prima delle otto di sera esplose l'ultimo botto di «Mani Pulite». Viene arrestato, dopo cinque ore di faccia a faccia con Antonio Di Pietro, il potentissimo capo ufficio stampa dell'ex segretario dc Forlani: Enzo Carra, marchigiano, 49 anni compiuti.

L'accusa? «Dichiarazioni false o reticenti davanti al pubblico ministero». Le risposte di Carra, già sentito come testimone dai magistrati milanesi, mercoledì scorso, non hanno soddisfatto Di Pietro, ben deciso a capire i macchinismi delle tangenti versate ai partiti in occasione del passaggio di Enimont. E già stamane, alle nove, Carra apparirà in aula di fronte al giudice dell'udienza preliminare per rispondere di questo reato.

Di Pietro, assieme al collega Pier Camillo Davigo, ha applicato «una» l'ex portavoce dc una norma del decreto Martelli del 19 settembre scorso, contro la criminalità organizzata, che ha reintrodotto l'obbligo dell'arresto in caso di dichiarazioni false o reticenti di fronte al pubblico ministero. Per colpire

uno dei boiardi più potenti dello scudo crociato, insomma, Di Pietro ha deciso di avvalersi di una norma prevista per affrontare mafia e camorra. E già questo, è facile prevedere, scatenerà furibonde polemiche.

Ma c'è di più. Attorno al nome di Carra si sviluppa un nuovo capitolo della corsa tra le procure di Milano e Roma ad occuparsi di Enimont. E' certo, infatti, che l'interrogatorio di Carra ha avuto per oggetto proprio la tormentata vicenda del polo chimico misto.

I magistrati di Milano vogliono probabilmente sapere dal braccio destro di Forlani a chi, per quale ammontare e in quali circostanze furono pagate le tangenti dell'affare Enimont. Che «la stecca» ci sia stata pare proprio che alla Procura non si nutrano dubbi. Del resto, lo stesso Gerardo D'Ambrosio, procuratore capo aggiunto di Milano, ha già sottolineato che «lo sanno anche i sassi che la sopravvalutazione delle azioni esiste».

Ma su Enimont è in corso un'indagine della Procura romana. Perché si muovono, allor-



Enzo Carra. E' stato interrogato sul caso Enimont dal giudice Di Pietro

ra, i magistrati milanesi? Forse nelle mani dei magistrati c'è qualcosa di più di un semplice sospetto. Forse la Procura intende forzare i tempi di una decisione, anche per non correre il rischio di un insabbiamento delle indagini.

Resta il fatto che Di Pietro e colleghi hanno inquadrato nel mirino il principale collaboratore dell'ex segretario della dc. E non è la prima volta che salta fuori il nome di Arnaldo Forlani.

Rolando Cutrera, socialista, collaboratore dell'ex ministro dell'Ambiente Giorgio Ruffolo, ha parlato di un asse tra Craxi e Forlani per spartirsi le mazzette dell'ambiente, affermazione smentita seccamente da Forlani e che non ha avuto alcun seguito giudiziario.

Ma ora la partita si fa calda, come dimostra la decisione di procedere all'arresto di Carra, prima sentito, mercoledì, come teste, poi come indagato in un

drammatico interrogatorio in uno dei pomeriggi più intensi di un'inchiesta incredibile. Mentre si svolge il braccio di ferro tra Carra e Di Pietro, infatti, sfilano nomi eccellenti dell'imprenditoria nella stanza della Procura: Roberto Giannini, di Iri-Ena, arrestato; Giovanni Barbaro, armatore, arrestato; Gianni Varasi, interrogato fino a tarda sera.

Ma Enzo Carra, già potente tra i potenti di piazza del Gesù, è un'altra cosa. E il suo duello con Di Pietro promette di essere tra i più vibranti. Quasi quanto quello con la Enza Tomaselli, la segretaria di Craxi che proprio a Di Pietro ha spiegato che «la segreteria è colui che custodisce i segreti del capo». Anzi. Talvolta la segreteria, protegge anche l'ignoranza del capo. I quattrini che giungevano in piazza Duomo, Craxi non li vedeva nemmeno. Li prelevava Antonio Natali in quanto «per ragioni etiche - ha spiegato la Tomaselli - non si doveva coinvolgere il segretario politico». Parola di Enza Tomaselli.

Ugo Bertone

Luigi Manconi

PERSONAGGIO

UN CRONISTA IN CASA DC

G IACCHE scuro, scarpe rigorosamente inglesi, un'imponente collezione di cravatte, il piccolo Richelieu dei giornali e della televisione ha costruito il suo potere in tempi rapidi, diventando il temuto e criticato portavoce della segreteria dc grazie alla sua malleabile durezza, a un ammirabile sapersi muovere fra i potenti dc, sempre che fossero di area moderata. «E' scattato un'attrazione reciproca, ci siamo scelti», raccontava dei suoi primi passi nel mondo politico, quando - come cronista - ora diventato amico e confidente dei grandi vecchi che gemevano sotto il tallone dell'area Zec: i Forlani, i Donat Cattin, i Colombo.

Aveva esordito come giornalista. Nel '74, finito il praticantato al «Borghese», giornale di sicura fede reazionaria, era entrato al «Tempo» come collaboratore di Gian Luigi Rondi per le pagine degli spettacoli. Ma l'incontro con la politica aveva



Un Richelieu piccolo piccolo tra politici, giornali e tivù

Arnaldo Forlani. Del leader dc Carra il amico e collaboratore

Nel '92 fu candidato a Ostia, non uscì ma in video sorrise

attivato in lui ambizioni insospettabili. Nel '92 ha fatto la sua corsa verso uno scranno al Senato, sotto lo stendardo di naturalismo. Il suo apertone Arnaldo Forlani - di cui era diventato da anni portavoce, uomo-ombra, ispiratore politico e compagno di feste gite in barca durante l'estate - aveva accettato di premiare, presentandolo come candidato alle elezioni di aprile. Gli aveva fatto avere un collegio «sicuro»: più di 500 mila elettori della parte Sud di Roma fino a Ostia,

Fiumicino, Fregene. Una zona un po' lontana, veramente, dalla bella casa che Enzo Carra ha in Trastevere e una campagna elettorale un po' difficile - forse - per lui, figlio unico di una famiglia della buonissima borghesia romana, allevato come un principino, amante della musica classica e del jazz, «nei diversi insomma dai suoi eventuali elettori, gente di estrazione operaia o piccolo borghese».

Ma la corsa per conquistarsi l'ambito seggio senatoriale,

uscendo finalmente da dietro le quinte dove fino ad allora aveva operato, l'ha fatto con entusiasmo. Ma dato prova anche di una gran buona salute. Incominciava la sua giornata alle 7 del mattino per poter tenere testa ai tanti ruoli via via assunti: quello di portavoce del segretario dc, di eminente grigia di Piazza del Gesù, di fustigatore dei catastrofisti, di severo riformatore del disservizio Rai.

L'elettorato però non ha premiato «l'omertà ambiziosa», come lo chiamano quelli del «Sabato» che lo detestano. Enzo Carra fu trombato. Ma non perse il suo aplomb di uomo navigato nei giochi dell'apparire e del mostrare. Il sorriso non gli scomparve dalle labbra sottili. Parlò, parlò, quella notte dei risultati disastrosi per lui e il suo partito, intervenendo a una trasmissione tv dopo l'altro per spiegare come niente era perduto per la dc e il Paese. Poi prese un aereo e con la moglie e il figlio andò in vacanza a

Parigi, con la sua bella barba bianca ormai popolare in ogni angolo del mondo nostrano dei mass-media.

Nel tempo del forlanismo, era suonata - nell'informazione - l'ora del «carrismo». Il potentissimo e apparentemente mite portavoce del segretario disegnava organismi Rai rivoluzionari, progettava l'abolizione dei tre direttori del tg, riportava i democristiani riottosi agli ordini di scuderia, apriva strade, chiudeva ambizioni personali che potevano far correre rischi al suo solenne impegno di «salvare la Rai». Ma anche questa crociata non ha dato tutti i frutti sperati. Le incomprensioni sembrano perseguitarlo. Eppure - a meno di 50 anni - l'ex uomo-immagine di Forlani può vantare non pochi successi. Ad esempio, come responsabile delle relazioni esterne della Sme (la finanziaria agro-alimentare dell'Iri), glielo riconoscono tutti, è stato bravissimo. (r. r.)

Marcello Sorgi

LA STAMPA

Quotidiano fondato nel 1867

DIRETTORE RESPONSABILE

Enzo Mauro

VICEDIRETTORE

Lorenzo Mondo, Luigi La Spina

REDAZIONE CAPO CENTRALI

Vittorio Sabadin, Roberto Bellato

EDITORIALE LA STAMPA SPA

PRESIDENTE

Giuseppe Agnelli

VICIPRESIDENTI

Vittorio Calosci di Chiusano

Umberto Cullia

AMMINISTRATORE DELEGATO

Paolo Paleschi

AMMINISTRATORI

Enrico Auteri

Furio Colombo

Luca Condorelli

Giovanni Giovannini

Francesco Paolo Mattioli

Alberto Nicolini

STABILIMENTO TIPOGRAFICO

La Stampa, via Marconi 32, Torino

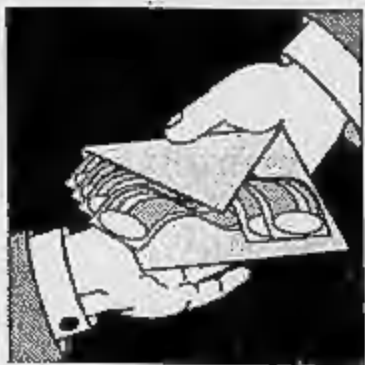
STAMPATA IN FACSIMILE

La Stampa, v. G. Bruno 31, Torino

STAMPATO IN ITALIA

STAMPATO IN ITALIA

STAMPATO IN ITALIA



Goria: nessuno mi ha difeso, nemmeno il mio partito. De Lorenzo: strane coincidenze

Esplode la rabbia degli ex ministri

**Martinazzoli: Amato deve spiegare le sue scelte
Il rimpasto non può solo riciclare i socialisti**

**Piccoli: sono
gli ultimi passi
preparatori
prima di
un vero golpe**

ROMA. Ore 16 e 30 di ieri a piazza del Gesù Tiziano Garbo, da sempre addetto stampa di Giovanni Goria, consegna la lettera di dimissioni al «factotum» di Mino Martinazzoli, Graziosi. Alle 16 e 45 il segretario dc riesce a rintracciare per telefono l'interessato e ascolta il suo sfogo: «Ma come debbo fare?», chiede il ministro dimissionario. «Lo respingo tutte le accuse che mi hanno mosso e invece leggo sui giornali che sono agli arresti. Non posso più andare avanti. Anche tu ed Amato questa mattina non avete fatto granché per difendermi. Nell'atmosfera che regna nel Paese l'unica cosa che uno nelle mie condizioni può fare è tornare ad Asti e chiudersi in casa. Cero Mino, spero proprio che il mio gesto serva a qualcosa...».

Ore 10, sempre di ieri, sul ministro De Lorenzo che non ha nessuna intenzione di dimettersi per l'avviso di garanzia ricevuto dai magistrati napoletani, si abbate un'altra sventura: da Napoli una telefonata lo informa che il padre, 89 anni, è stato arrestato. Per il ministro liberale che aveva minacciato tuoni e fulmini contro chiunque avesse richiesto la sua testa, è il colpo di grazia. Alle 16 in una riunione nella sede del gli di via Frattina De Lorenzo comunica ad Altissimo e agli altri esponenti del partito la decisione di lasciare il governo. «Come scrivete ad Amato», spiega, «l'arresto di mio padre lo stesso giorno in cui in Parlamento si parla delle mie vicende mi appare come minimo una coincidenza eccezionale, per non dire peggiora».

E tutto questo mentre il capogruppo dei deputati socialisti, Giusti La Ganga, lascia il suo posto dopo aver ricevuto un avviso di garanzia e, in serata, l'ex-capo ufficio stampa della dc, Enzo Carra, è arrestato per falsa testimonianza.

Ci risiamo. Anche ieri, nel giro di 8 ore, i palazzi della politica sono stati investiti da una nuova tempesta. Una tempesta preceduta dai soliti segnali (voci e illusioni) e che puntualmente è arrivata.

Il dramma che si è consumato ieri, infatti, era nell'aria da due giorni. E forse le congetture più profetiche sono venute da un senatore socialista, Fabrizio Cicchitto, che ieri mattina, quando ancora non si sapeva niente, si è dileguato nei corridoi di Palazzo Madama lasciando dietro queste parole: «Qui è tutto bloccato: Amato non può cambiare i suoi ministri e il pds non vuole entrare in un nuovo governo. E mentre tutto è fermo i "rimpasti" o le crisi le determinano i magistrati. Bella roba!».

Già, nell'Italia di Tangentopoli dove non può arrivare il presidente del Consiglio, arrivano i magistrati: l'altro ieri Giuliano Amato aveva tentato in tutti i modi di far accettare ai partiti della coalizione il cambio dei ministri nel mirino della magistratura (appunto Goria e De Lorenzo e il socialista Carmelo Conte), ma invano. Ieri, invece, due dei ministri in questione se ne sono andati sull'onda di quelle che alcuni chiamano «interferenze esterne» e che invece un ex-segretario dc, come Flaminio Piccoli, spiega come «gli ultimi passi preparatori di un vero golpe».

Si tratti dell'una o l'altra cosa ad Amato non è rimasto che prendersi quarantotto ore di tempo per trovare i nomi dei sostituti e tentare ancora una volta di cambiare anche quegli altri esponenti del governo che potrebbero ritrovarsi in mezzo a qualche grana giudiziario o quelli che non si sono mostrati all'altezza del compito affidatogli in questi mesi.



E intanto in questo massacro personale, lotta politica e strenui tentativi di salvare la salvezza. Ogni giorno la cronaca di fine regime si arricchisce di nuovi episodi di nuove storie. Come quella di Goria, rimasto nell'ombra fino a ieri mattina, ma sottoposto ad una ridda di voci: l'ultima - quella che gli ha fatto saltare i nervi - l'ha portata giovedì sera a Montecitorio il deputato della Rete Diego Novelli: «Goria rischia l'arresto visto che è rimasto senza immunità parlamentare».

Del fatto, tra giovedì e ieri mattina, hanno parlato tutti. Ma nessuno si è mosso per smentire e alla fine la «scottata» di Novelli è finita su qualche giornale. Goria ieri mattina ha aspettato in presidenza del Consiglio e dal suo partito, ma non c'è stato niente da fare. Anzi, ieri nel dibattito parlamentare al Senato Marti-



nazzoli ha anche criticato il lavoro del ministro delle Finanze (sfidato barocco e inefficace) ha detto, mentre Antonio Gava ha detto senza peli sulla lingua che tutti i ministri del mirino dei giudici «debbono dimettersi».

Così, Goria si è sentito solo e sempre al centro di quelle voci sul rimpasto di governo, che lo hanno sempre annoverato tra le possibili vittime. E allora il ministro delle Finanze ha pensato di reagire nell'unico modo che gli era rimasto: prima di uscire di scena per mano di altri, ha preferito farlo per sua autonoma decisione e all'insaputa di tutti. O meglio, non proprio di tutti, visto che senza dir nulla al presidente del Consiglio e al segretario della dc, ieri alle 12 Goria ha varcato la porta dello studio di Francesco Cossiga, cioè dell'uomo che si proponeva come il grande fustigatore dell'ipocrisia nazionale, e gli ha anticipato la sua scelta. E, proprio per questo, l'ex-presi-

dente della Repubblica ieri, all'ultimo minuto, ha evitato di prendere la parola nel dibattito al Senato: «L'ho fatto per senso di responsabilità visto che avrei attaccato Amato per la sua ipocrisia e per non marmadeggare su due ministri che stavano per dare le dimissioni».

Ma se Goria ha deciso di andarsene, cosa hanno in mente di fare quelli che restano per salvare il salvabile. Come al solito c'è chi chiede un nuovo governo (la minoranza socialista) e

chi, come Amato, vuole rigenerare il suo. E forse, alla fine, la nuova tempesta potrebbe dare la forza al presidente del Consiglio per applicare di nuovo il «metodo Conso» e rendere più presentabile il suo governo. Anche la dc, che ha sempre detto «no» ad un rimpasto, non potrebbe resistere dopo quello che è successo. «Non è che noi», spiegava ieri lo stesso Martinazzoli al Senato prima del nuovo dramma - siamo contrari di principio. Il problema è che il capo del governo deve trovare il modo di spiegare le sue scelte e il rimpasto non può certo servire solo a far rientrare qualche socialista visto che Martelli è uscito, o, in alternativa, qualche esponente radicale. In una logica del genere è difficile che gli attuali ministri accettino di dimettersi. Se, invece, Amato seguisse di nuovo il «metodo Conso», se scegliesse i nuovi ministri tra persone più che autorevoli, chi potrebbe dirgli di no? Se, ad esempio tanto per dire, trovasse un personaggio di fama in grado di affrontare il problema delle privatizzazioni, chi potrebbe criticarlo? Per essere chiari: per la scelta del nuovo ministro della Giustizia, a Conso ho telefonato prima io che Amato».

Augusto Minzolini

Qui a fianco: Martinazzoli e Amato. A sinistra: Fabrizio Cicchitto. In basso: Francesco Cossiga

L'Economist

Italia, clima da putrefazione

LONDRA. Un corrispondente da Roma, dal titolo «La caduta di Montecitorio», l'Economist scrive che «la vita pubblica italiana era putrefatta da anni, e nessuno poteva sentire l'odore». Il marcio tuttavia non è mai venuto allo scoperto del tutto. Il settimanale britannico presenta un quadro particolareggiato degli scandali che hanno coinvolto alti esponenti di partiti, delle amministrazioni pubbliche e private, e di altri enti e aziende facendo rilevare che «il venticello sollevato dal primo scandalo ha generato un'esplosione che sta demolendo il corrotto ordine politico dell'Italia».

Dopo aver illustrato le ultime vicissitudini del partito socialista e dei suoi leader, l'Economist si domanda che conseguenze avranno sul governo Amato e risponde che quest'ultimo è «sempre più assediato» e che, per il futuro, «la chiave sta nella riforma elettorale».

Anche un altro giornale straniero, il Wall Street Journal, scende nell'arena politica italiana e sceglie Mario Segni, di cui ripercorre le tappe del successo: «Mentre la vecchia guardia dei politici italiani crolla sotto l'onda degli scandali dilaganti, Mr. Segni emerge come uno dei candidati a guidare la nuova generazione». Il Wall Street Journal scende nell'arena politica italiana e sceglie Mario Segni, di cui ripercorre le tappe del successo. Secondo il quotidiano finanziario newyorkese «fra scandali di corruzione» e «legami mafiosi», «nella crisi economica presente, Mr. Segni è in una posizione chiave per diventare il leader di milioni di elettori cattolici».

(r. int.)

IL CASO

POTERE E QUESTIONE MORALE

ROMA. Meno male che questo governo era stato concepito, e poi è anche nato, sotto il segno della questione morale, quando già infuriava Tangentopoli e gli uomini dei partiti davano segno di (ardido) ravvedimento.

Meno male perché fino ad ora, in otto mesi, per questioni che hanno a che fare con la magistratura si sono dimessi tre ministri e due, Reviglio e Conte, quest'ultimo avvisato di garanzia, sono a rischio. Meno male perché altrimenti, viene da chiedersi, cosa sarebbe successo? Quanti ministri si sarebbero dovuti dimettere oltre a Martelli, Goria e De Lorenzo? E quanti sottosegretari?

Di questi ultimi, sempre nel primo governo Amato, su cui vale la pena ripeterlo - ci fu un vago molto più sicuro che in tutti gli altri gabinetti degli ultimi anni, ce ne sono almeno cinque che hanno qualche problema con i giudici. Elenco: Bon-signore, dc, Cursi, pure dc, Lenoci, psi, Madaudo, psdi e Principe, psi. Si spazia dall'ospedale di Asti alla Cooperazione e passando per la metropolitana di Roma, te la raccomandando, si arriva a quel genere di vicende non proprio edificanti che accadono in Sicilia e in Calabria. Ma a differenza dei ministri, secondo un imperscrutabile codice non scritto, per i sottosegretari il problema se restare o meno non si pone o si pone in misura minima.

Adesso le improvvise dimissioni di Goria, con sdegnato borbottio, e quello di De Lorenzo, con lungo e annunciatisimo psicodramma, quasi quasi alleggeriscono la compagnia di Amato. E però, ripensando al clima in cui si è creato, un po' resta il dubbio che forse ci si poteva pensare prima.

Difficile stabilirlo. Quando l'attuale presidente del Consi-

Amato contava sulla pulizia

Ma lo hanno tradito generali e truppa

Tre ministri hanno dato le dimissioni, due (Reviglio e Conte) sono a rischio, 5 sottosegretari hanno grane con la giustizia

glio riceve l'incarico si è appena sparato il dirigente socialista Amorese. Di Pietro è già un personaggio, anzi il personaggio. Perfino il Papa, che è in Lombardia, accenna alla «frattura tra morale e società». Nella dc comincia il tormentone Radice Fossati, accuse, lacrime, incriminazioni. Nel psi c'è la clamorosa vicenda Farini, quella di un dirigente sulla cui innocenza pendono tutti, e che poi si scopre, per sua ammissione, che non lo è. In entrambi i casi, al di là degli esiti personali, quella fase d'inchiesta giudiziaria è importante soprattutto perché dà un colpo - il primo - all'incredulità. Da quel momento tutto in politica comincia a diventare possibile. Ma il segnale non viene raccolto appieno. A Roma dominano le discussioni sul patto Segni, se sia in linea col programma o meno. Mentre la norma, varata dalla dc, sull'incompatibilità tra incarico di governo e mandato parlamentare ha un qualche peso, ma non viene valutata nei suoi risvolti giudiziari.

Certo, si sa che Scalfaro sarà severo nella scelta dei ministri, però è vero anche che non s'è mai sentito un Presidente della Repubblica che annunci: «Io sarò generoso con i partiti, e soprattutto farò in modo che i loro uomini peggiori vadano a ricoprire le maggiori responsabilità». E ancora una volta c'è questo richiamo, tanto generico quanto generale, al fatidico articolo 92 della Costituzione, quello che consentirebbe al pre-



sidente incaricato di scegliere ministri senza star troppo a negoziarli con i partiti.

Fatto sta che domenica mattina - è il 28 di giugno - Amato sale al Quirinale. Ma la lista arriva dopo tre ore e mezzo. Cosa sia accaduto veramente in quella sede, quali impunture, quali salvataggi, non si è mai saputo. Alla fine la lista sembra così così, nel suo complesso il governo appare né troppo vecchio né troppo nuovo, né troppo compromesso né troppo pulito. Più mediocre che intermedio, per la verità, una viuzza di mezzo. La coscienza è salva per l'esclusione di quei ministri che nel gergo un po' ipocrita, ma eloquente delle cronache appartengono alla categoria «chiacchierati». E' la gloria, a suo modo, triade Bernini, Frandini e Pomicino. Comunque tutti e tre, di lì a poco, salgono al Quirinale, quasi a dimostrare che il loro nome non



è stato cancellato dal Presidente della Repubblica.

Al giuramento - neanche a farlo apposta - Goria arriva con 40 minuti di ritardo. E passi. Molto meno, passi, che appena tre giorni dopo il ministro che ha la responsabilità del fisco, e quindi quella di imporre nuove tasse si ritrovi un ex collaboratore, di quelli strettissimi però, in galera e un'autorizzazione a procedere sulle spalle. Con energia degna di miglior causa, maneggiando la storia della moglie di Cesare - «Se Cesare ha divorziato, dopo tre anni dal divorzio, è impossibile imputargli qualche colpa» - Amato difende Goria. Quindi lo copre quando il ministro, dalla vacanza e non, combina un guaio appresso all'altro. In autunno si capisce che Goria, bruciato in effigie, è ormai un fenomeno in negativo che va oltre al ruolo comunque sgradevole del ministro delle Finanze. Il mai, per dire, racco-



Qui a fianco: il Presidente Scalfaro con Amato. A sinistra: i funerali di Renato Amorese, con la moglie e la figlia. In basso da sinistra: Paolo Cirino Pomicino, Giovanni Francini e Carlo Bernini

ASTA SANT'AGOSTINO

Dipinti dell'800

LUNEDÌ 22 FEBBRAIO 1993 - ORE 21

HOTEL ROYAL

TORINO
C.so Regina Margherita 249
Tel. 011 43.76.777

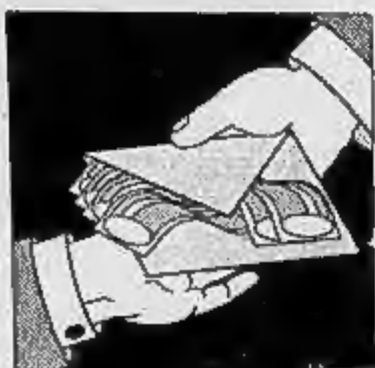
Esposizione
da Giovedì 18 Febbraio
a Domenica 21 Febbraio
ore 10-23

SANT'AGOSTINO
Corso Siccardi 15
TORINO - Tel. 535.963

Per la pubblicità su LA STAMPA
publikompass

Direzione: Corso Massimo d'Azeglio 60
Sportelli: Via Roma 80 - Via Marengo 32
Telefono 011 65.211 - Fax 6521500 - 10126 TORINO

Filippo Ceccarelli



TORINO. Giovanni Gorla sbarca all'aeroporto di Caselle qualche minuto prima della venti di ieri. Da qualche ora non è più ministro delle Finanze e, da qualche mese, nemmeno deputato. Ma il cerimoniale dello scalo torinese, dopo tanta militanza in Parlamento, gli concede il servizio dell'uscita vip, di non mischiarsi nella folla di coloro che il venerdì sera rientrano dalla Capitale. Attraversa velocemente l'atrio di Caselle, indicato a dito dalle persone in attesa dei voli. E' visibilmente teso e stanco, ma disponibile per scambiare due battute. Ed anche ad attaccare.

Ministro, che significato hanno queste dimissioni?
«Nessuno, se non a dimostrare che mi sono rotto le scatole di una situazione che sarebbe stata decisamente intollerabile per chiunque. Ho detto, ho scritto, ho detto ancora di non aver mai ricevuto avvisi di garanzia, ma evidentemente le mie dichiarazioni non sono servite a molto».

Non crede che andandosi sbattendo la porta possa in qualche modo dar ragione a chi la ritiene un ministro inquisito?

«Potrebbe anche darsi. Ma, come ho scritto nella lettera di dimissioni al presidente del Consiglio dei ministri, ritenendomi una persona per bene e disponibile ad offrire in ogni sede ra-

Sfogo dell'ex ministro delle Finanze: «Nessuno mi ha creduto, mi sono rotto le scatole e urlo»

«Le mie parole al vento»

I giudici: nessun avviso a Gorla



«Ho riflettuto per settimane e le dimissioni mi sono sembrate l'unica via percorribile»

A sinistra Giovanni Gorla
A destra Bianca Dessimone



Lettera d'addio ad Amato

«Caro Giuliano sono accuse ingiuste e neppure argomentate»

ROMA. Ecco il testo della lettera inviata da Gorla al presidente del Consiglio. «Caro presidente, da settimane sono indotto, del tutto arbitrariamente, quale ministro inquisito. Non sono destinatario di avviso di garanzia né per i fatti che implicitamente vengono «avvicinati» che si riferiscono ad una truffa che, nell'ormai lontano 1976, io scoprii, interruppi e denunciassi, né per altri episodi ai quali sono del tutto estraneo e che, peraltro, hanno giustamente offeso la coscienza dei cittadini onesti da un anno a questa parte. Ma se l'ingiustizia e la falsità delle accuse offendono, ciò che diviene, anche politicamente, intollerabile è che ad esse non si riesca a reagire così che né il governo può allontanare da sé i sospetti né i partiti riescono a tutelare la dignità dei loro esponenti innocenti».

«Posso intuire e forse anche comprendere le ragioni per le quali ciò avviene, ma non per questo lo ritengo sopportabile. Mi considero - aggiunge Gorla - una persona perbene, sono di-

gione dei miei comportamenti, ho deciso l'unica cosa adeguata, andarmene».

Lei accenna ad accuse ingiuste, non fondate e neppure argomentate...

«Dalle quali, di fatto, non posso neppure difendermi. Ho detto sino alla nausea di non aver mai ricevuto avvisi di garanzia, ma evidentemente le mie dichiarazioni non sono servite a molto».

E quella delle dimissioni le pare la sola strada per far sentire la sua ragione?

«Ci ho pensato a lungo e poi, an-

ziché parlare da persona civile come avevo fatto sino all'altro ieri, ho deciso di urlare. Vedremo se e come cambieranno le cose nei prossimi giorni».

Sono due i fatti ai quali, più o meno direttamente, Giovanni Gorla ha fatto accenno nella lettera di dimissioni inviata a Giuliano Amato. La prima è la vicenda dell'ospedale di Asti, che ha portato in carcere Bianca Dessimone, dc, politicamente vicina all'ex ministro delle Finanze che ancora ieri mattina aveva avuto parole di stima («Uscirà a testa alta anche da questa tragica situazione») nei suoi confronti. La seconda rias-

sulla truffa in bilancio che aveva portato all'arresto di otto amministratori della Cassa di Risparmio di Asti, della quale Gorla è stato sindaco.

Ma è la prima inchiesta quella che ha alimentato le voci di un presunto avviso di garanzia che avrebbe raggiunto il parlamentare astigiano. E ieri sera, quasi a conferma delle sue ripetute dichiarazioni di estraneità da quei fatti, è arrivata la evocazione del procuratore aggiunto di Torino, Marcello Maddalena: «Noi - ha detto a Bari dove partecipa ad un convegno - facciamo i magistrati e non è colpa nostra se facendo il nostro mestiere creiamo problemi politi-

ci. E' vero che sul conto del ministro Gorla si è creato un clima di sospetto, ma da parte della magistratura torinese, al momento, non è stato inviato alcun avviso di garanzia nei suoi confronti. Non è per riguardo verso Gorla o per non causare terremoti politici che non gli abbiamo inviato un'informazione di garanzia: per ora non ci sono elementi sufficienti per prendere un tale provvedimento». Diversa, ha concluso Maddalena, la posizione dell'onorevole La Gangra per il quale, invece, «l'avviso di garanzia si imponeva».

Eugenio Ferraris

REPORTAGE

VIAGGIO NEGLI SCANDALI DI PROVINCIA

QUESTA notte, il ministro è tornato a casa. L'ex ministro, pardon. Adesso, sotto i portici, fra i barbagli di luce e i crocchi di gente, il bar pieno di fumo porta l'odore del caffè e del buon vino. E porta le voci della televisione. Che brutta fine, compagno Enrico: «... per l'ospedale di Asti, anche il capogruppo socialista alla Camera Giusti La Gangra ha ricevuto un avviso di garanzia...». E il ministro? Vittorio Ubertone, il fotografo, butta l'ultima sigaretta e spunta il fiato nell'aria candida. Adesso aspetta, Ubertone. E il compagno Enrico Bestente, di Rifondazione comunista, che fu il primo questa primavera a denunciare come un forsenato da una parte e dall'altra gli scandali di Asti, aspetta anche lui: «Il brutto sei cos'è? E' che il peggio deve ancora venire, perché dopo c'è il buio, non c'è ricambio. Non c'è niente. Anche qui da noi. Non è che il vecchio crolla perché il nuovo spinge». Il ministro Giovanni Gorla si dimetterà, questo pomeriggio. Alla dc glielo dice un cronista, e Pierpaolo Gherlone, segretario uscente dei giovani democristiani, resta come un pesce lasso: «Ma è vero?». Certo, è vero. Il telegiornale delle 13 non lo sa ancora, e intanto continua a rovesciare notizie, mentre il profumo del caffè si perde lontano: «... Ieri mattina è stato arrestato a Torino l'imprenditore Borini...». Loro, i dc, erano fermi lì, «già così ci siamo sentiti stravolti, come quelli che stanno per annegare». Piccola Asti. Forse sarà solo un caso che una fetta di storia della nostra prima Repubblica passi proprio da qui, in questo posto di provincia che ha per mare le colline e per sangue il colore del vino. O forse no. Non eravamo noi a dire e a scrivere che la storia d'Italia era la storia della sua provincia? A raccontarla da qui, Tangentopoli, però fa uno strano effetto, fa più tristezza, perché in fondo è vero, come dice il vescovo Monsignor Severino Poletto, che «da noi il benessere era meno sfacciato, il rampantismo più lontano, i danti degli Anni Ottanta più attenuati. Certo, tutto il mondo è diventato un villaggio globale, non siamo così ciechi da non vederlo. Ma certe situazioni sono diverse».

Difficile che tutto questo sia un'attenuante per i giudici. Il fatto è che il crollo del sistema porta con sé altre paure, altre angosce persino, che qui sono diverse da Milano, Roma, Torino. E se c'è una cosa che qui si perde più che altrove, ha ragione il Ve-



«C'è il buio, il peggio deve ancora arrivare»
Il vescovo: eravamo un'oasi senza rampanti



A sin. il vescovo Severino Poletto
Sotto il sindaco Giorgio Galvagno

Una veduta della città di Asti

«Ma Asti non si arrenderà mai ai barbari di Tangentopoli»

«... dev'essere da tranquillità, la serenità». Oggi è così. E Asti è a suo modo emblematica per questo, perché la Tangentopoli di provincia è più vicina a tutti noi. Nella piccola città, sembra più forte il senso di smarrimento, di impotenza. «Leggevo di Milano e pensavo a cose di un altro mondo, come quando si legge di un Paese diverso dal nostro. Ora non capisco più, non riesco a comprendere», dice Emanuele Pastrone, che è la maschera di Asti, ed ex consigliere comunale del pci. «Era un posto tranquillo, questo. Magari lo è ancora, e se lo va in giro vede un mondo di gente che si conosce, si parla, si cerca. Gente che crede in quello che fa. Allora, cosa c'è che non va? Eppure, qualcosa ci dev'essere anche qui, se tutto oggi sembra così precario, così caduco. Anche il tempo andato via sembra diverso. Nella memoria di un paese, i ricordi appartengono a tutti. Giovanni Gorla portava i pentoloni alla zuava, e sorrideva. «Asti non era nient'altro che la capitale del buon vino. Le presi con me alla Camera di Commercio che era un ragazzino, sveglia ma anche rompicapoli: mi contestava, e lo faceva bene, staccogli». Allora, quando il senatore Gianni Boano gli fece il suo nome, Giovanni Borrelli, oggi presidente della Cassa di Risparmio di Asti, storse il naso. Ma ci sapeva fare, quel ra-



Giovanni Borrelli (a sinistra)
Sopra Enrico Bestente

gazzo: «Pensai che mi serviva proprio uno come lui». Il suo professore, Cavanaghi, gli aveva spiegato che «una delle regole da seguire per capire la ragioneria è la nasometria». Il fiuto, cioè il buon senso. Roba da contadini, con le mani grosse e il cappello sulla testa. Gorla si presentò così. Com'era piccola, Asti, con i suoi seni di colline sparse intorno, chiusa in questa dimensione di periferia industriale e di villaggio agricolo, a suo modo un po' dolce e un po' triste.

Certe mattine di bel sole, piazza Alfieri sembra più grande, senza il fiato della nebbia. TAI 9, la tivù locale, sta raccontando tutto lo scandalo dall'inizio. Oggi, anche Asti sembra più grande, con il suo nuovo ospedale

pochi anni. Ho già i progetti. E' il duce che ve lo promette». Venne la guerra, invece, e le promesse restarono nel cassetto più di 40 anni. Ora, Giorgio Galvagno, sindaco, psi, non sa più che dire: «Sono costernato. Nessuno di noi si augura che ci siano colpevoli, ma non possiamo far finta di niente. Dobbiamo, però, anche dare un segnale di speranza agli artigiani: abbiamo bisogno davvero del nuovo ospedale».

Lì sotto, nella piazza San Secondo, il pds ha piazzato una tenda, e striscioni, manifesti, cartelli. «La corruzione si può battere». E giù l'elenco degli arrestati e degli indagati. Poi, le parole d'ordine: «Il pds si sta battendo per mantenere il finanziamento dei 235 miliardi necessari per costruire il nuovo ospedale che rappresenta una risposta positiva alle difficoltà economiche e occupazionali della nostra città». Dall'altra parte della città, nella sede della dc, arrivano invece le dimissioni di Gorla, mentre il fotografo Ubertone corre a lavorare. «Non può essere coinvolto in uno scandalo perché è uno che li ha sempre denunciati», protesta Aldo Pia, suo fedelissimo, vicesindaco dc. «E' adesso, che succederà?». Chissà. Amato, forse, ha cominciato a cadere qui, nella terra del vino doc. Dove dicono che lo faccia il buon Dio.

Pierangelo Sapegno

informazioni SIP agli utenti

PAGAMENTO BOLLETTE 1° BIMESTRE 1993

Ricordiamo che ormai da tempo il termine per il pagamento della bolletta relativa al 1° bimestre 1993.

Preghiamo chi non ha ancora provveduto al saldo di effettuarlo nel più breve tempo possibile, al fine di evitare la sospensione del servizio.

Il versamento dell'importo può essere eseguito presso gli uffici postali con pagamento della bolletta prevista o presso gli sportelli di qualsiasi banca con pagamento delle commissioni d'uso o gratuitamente mediante le macchine per l'incasso automatico "Bancobol". Vi preghiamo di segnalare con urgenza al numero 188 (la chiamata è gratuita) gli estremi dell'avvenuto pagamento.

IMPORTANTE

La bolletta evidenzia, in apposito spazio, eventuali importi relativi a bimestri precedenti il cui pagamento non risulta ancora pervenuto.

Segnaliamo che i titolari di conto corrente postale possono incaricare in via continuativa le Poste di effettuare automaticamente il pagamento delle proprie bollette telefoniche, mediante prelievo dal conto a loro intestato. Per questo servizio di domiciliazione le Poste applicano una commissione di 1.000 lire l'anno (o 500 lire per periodi inferiori al semestre).

Alcuni istituti di credito offrono da tempo analogo servizio di domiciliazione delle bollette ai titolari di conto corrente bancario o gratuitamente o dietro addebito delle commissioni previste da ciascun istituto.



Società Italiana per l'Esercizio delle telecomunicazioni s.p.a.

IL SILENZIO E' D'ORO. PER MAFIA, POTERI OCCULTI E TRAFFICANTI DI DROGA.

NARCOMAFIE. QUALCUNO HA SCELTO DI INFORMARSI.

narcomafie

DAL 22 FEBBRAIO IN TUTTE LE EDICOLE D'ITALIA A L. 2.500



La Procura di Torino lo accusa di corruzione, il parlamentare: «Sono estraneo ai fatti»

Tangenti Asti, un avviso per La Ganga

Il capogruppo psi alla Camera: mi dimetto dalla carica

GELLI

Oltre 25 milioni di dollari in conti esteri

TORINO. Dopo Vito Bonsignore, tocca a La Ganga. Dalla Procura di Torino è partito un avviso di garanzia anche per lui. Il capogruppo psi alla Camera è ora ufficialmente indagato per corruzione, dopo almeno ventiquattrore di voci e smentite.

Alle 18 di ieri si è dimesso: «Confido che l'accertamento della verità dimostrerà la mia estraneità ad accuse che ancora non conosco». Due giorni prima, ultima frase celebre: «Da anni non mi occupo più di appalti». I giudici torinesi invece la pensano diversamente. Stesso avviso di garanzia per Severino Citaristi, segretario amministrativo della dc, che raggiunge quota tredici nella classifica delle comunicazioni giudiziarie per questioni di tangenti.

A ingaggiare Bonsignore e La Ganga è un siluro che arriva a Roma dritto dalla provincia: la storia complicata del nuovo ospedale di Asti. Un'opera ora bloccata dal Tar, per la quale non è mai stata posata una pietra. Ma di guai ne ha procurati parecchi. Quell'appalto ha fatto scoprire un patto di ferro nazionale tra dc e psi per mettere le mani su 30 mila miliardi stanziati nel 1988 da Donat Cattin per la sanità. Opera di costruzione e ristrutturazione nelle Usl di tutta Italia.

Il «patto» è adesso squadrato sui tavoli di tre magistrati: il pm Vittorio Corsi, il procuratore aggiunto Marcello Madde-

AREZZO. Oltre venticinque milioni di dollari solo nel Liechtenstein e Svizzera. Sono alcuni dei depositi di conto corrente che Licio Gelli ha all'estero (in Italia ufficialmente ne è sprovvisto) e che in parte sono serviti per i suoi finanziamenti a ditte del Nord Italia, tra cui «Afim» e «Pimo» di Brescia, nonché ad un importante gruppo romano di cui non è stata fornita la ragione sociale.

Dell'inchiesta su Gelli e i finanziamenti sospetti hanno parlato ad Arezzo nella sede della questura, il magistrato inquirente, Elio Amato, e il dirigente della Digos, Mario Pietrantoni. Per arrivare alla scoperta del giro di titoli finiti

poi alle imprese citate i poliziotti hanno effettuato controlli in cinquanta istituti di credito che hanno filiali ad Arezzo e nei quali l'avvocato dell'ex venerabile avrebbe convertito contante in Bot e Cct da stornare poi a ditte e finanziarie.

La quasi totalità delle banche in questione non avrebbe segnalato queste operazioni come esige la legge per movimenti finanziari di particolare valore. Questi istituti di credito sono stati denunciati al ministero del Tesoro.

Per il momento Licio Gelli rischia soltanto la minaccia di una multa, anche se da due miliardi di lire.

[Ansa]

lena, il gip Sebastiano Sorbello. Troppa roba per le loro forze: la Procura sta programmando di formare un pool di inquirenti. Il fronte è troppo grande per riuscire a coprire tutto in tre.

La Ganga è secondo l'accusa, i due poli a cui in Piemonte facevano capo rispettivamente l'ex assessore regionale alla Sanità Maccari (arrestato tre giorni fa) e il vice presidente della Provincia Astore (arrestato pure lui). Due referenti non solo politici. Dalle deposizioni, anzi, dalle confessioni di alcuni arrestati, sarebbe emerso che tutto quanto riguardava gli affari aveva bisogno di un nulla osta di quei due leader.

Chi chiama in causa La Ganga?

Di lui parla il suo uomo di fiducia Meccari. Messo alle strette, nel corso di un interrogatorio drammatico (si è sentito male più volte, ha chiesto di interrompere la deposizione) ha detto: «La Ganga era il mio referente. A lui rendevo conto di tutto». Quel «di tutto» è stato confermato da Marco Borini, uno dei più importanti imprenditori torinesi nel campo dell'edilizia, capo della cordata che si aggiudicò l'appalto di Asti. In mattinata Borini è andato dai magistrati per raccontare quello che sapeva. Ne è uscito con le manette, e un'accusa di corruzione. Forse sapeva che sarebbe andata a finire così.

Borini ha parlato. Ha detto tutto. E forse altrettanto faran-

no già oggi gli uomini di Cogefar, Recchi e Ruscella, delle Cooperative Costruttrici di Bologna: facevano parte della cordata destinata a vincere, ora rischiano l'accusa di corruzione.

Il «Mario Chiesa» della situazione, l'architetto Antonio Savoino, ha ottenuto ieri gli arresti domiciliari. E' stato lui, in tre giorni di deposizioni, a far saltare il sistema. Ha tirato in ballo politici, portaborse, amministratori, imprenditori. Dopo, tutto è franato, in una città senza governo, dove tutti aspettano le notizie che arrivano da via Tasso 1, Procura della Repubblica. In un clima da ultimi giorni di Pompei, dove troppa gente dice «Io l'avevo detto». «Ma qui non siamo mica a Mi-

lano», e molti si aspettano da un momento all'altro l'arrivo dei carabinieri.

Savoino ha raccontato: «Secondo il patto dc-psi, l'ospedale di Asti doveva andare alla cordata guidata da Borini e sostenuta dai socialisti di La Ganga e dai dc di Gorio. In cambio, gli imprenditori dovevano pagare una mazzetta da sei miliardi. Poi si inserì Bonsignore, che appoggiava la Grassetto di Ligresti. Lui pretese un miliardo e mezzo extra per il suo gruppo». Il racconto di Savoino è stato convalidato in ogni particolare da Marco Borini. L'imprenditore ha detto: «Per i socialisti trattavo con Maccari, La Ganga e Vincenzo Balzamo. Per la dc c'erano Dessimone e Severino Citaristi». Bianca Dessimone, 62 anni, presidente del comitato dei garanti all'Usl di Asti, ma soprattutto fedelissima di Gorio, è stata arrestata due giorni fa per corruzione. Ieri il ministro ha dichiarato: «La signorina è una persona perbene. Uscirà a testa alta anche da questa tragica vicenda». Un'ora e mezzo dopo si dimetteva.

E i socialisti torinesi? La segreteria è decapitata dalle dimissioni di Franco Tiganì e dei suoi vice. Solo il segretario regionale Franco Amato resta al suo posto. La sede di corso Palestro, deserta. Nessuno ha voglia di dire più niente.

Brunella Giovanna Nino Pietropinto



LA SCALATA

UNA VITA NEL GAROFANO

ROMA. OGGI tocca a Giusi. Arriva l'avviso di garanzia a Giuseppe La Ganga, 45 anni, corporatura massiccia, barbone sale e pepe, craxiano dalla prima ora. Giuseppe La Ganga detto Giusi da oggi non è più presidente del gruppo parlamentare socialista. Si è dimesso dopo il preannuncio a mezzo stampa di un avviso di garanzia che mi sarebbe stato inviato e di cui ho solo adesso conferma, come ha scritto in una lettera accorata al neosegretario psi Giorgio Benvenuto. La tempesta di Tangentopoli non lo ha risparmiato proprio nel decimo anniversario di un altro scandalo che lambì il ras del psi torinese, fu lì per inghiottirlo prima che la Cessazione non lo restituisse immacolato e innocente.

«Figura nuova di uomo politico, Giuseppe La Ganga merita, per l'onestà intellettuale, per l'impegno civile e per la competenza professionale, la fiducia. Ed è per questo che invitiamo a votare per lui». Recita-

Un «pupillo» di Bettino padrone del psi torinese

ta così l'appello elettorale che un nutrito e prestigioso gruppo di intellettuali sottoscrisse nel 1979 a favore di Giusi. Per La Ganga suonavano le campane del trionfo. 25.000 preferenze. La Ganga faceva il suo ingresso in Parlamento sbaragliando il capolista torinese, l'antico Paolo Vittorelli, socialista da quando aveva i pantaloni corti. La Ganga conquistava così, pupillo di Bettino Craxi, il dominio del psi di Torino.

Deputato, membro della Direzione, responsabile per il partito degli enti locali: La Ganga guadagnava posizioni su posizioni. Sembra un'ascesa irresistibile. Ma arriva, 1983, lo scandalo di Torino, una giorata di faccendieri e corrotti che manda gambe all'aria la giunta di Novelli e che per un po' investe come un ciclone la figura nuova di uomo politico. «Un affare misto di goardia e faciloneria», così Giusi definisce a dieci anni di distanza la Tangentopoli torinese. Ma allora se l'era vista



Foto grande: Giusi La Ganga. A sinistra, con Silvio Larini a destra con Bettino Craxi

Socialista fin da quando vestiva i pantaloncini corti poi potente responsabile degli Enti locali per il partito

brutta. Viene accusato da un imputato, Biffi Gentili, di aver intascato trenta milioni per il suo Cispes. Le accuse: ricattazione e violazione della legge sul finanziamento pubblico dei partiti. Lui nega tutto, denuncia «intenti persecutori». Ma la storia prende una brutta piega. Messo sotto processo, in

appello gli cominano una condanna di venti anni. Ma poi la Cassazione lo scarica definitivamente.

Potentissimo. La Ganga lo era già diventato prima dell'assoluzione. Seguace di Craxi (ultimamente in Transatlantico di una sola cosa si lamentava: che il Capo torinista avesse

messo in lista il nemico Borsano, ex presidente del Toro) era riuscito nell'opera di craxizzare il partito.

Allievo all'università di Franco Reviglio, poi segretario della Pgsi e assessore al comune di Rivoli, poi segretario del Club Torati torinese, infine segretario della federazione di

Torino, La Ganga aveva già percorso brillantemente il suo cursus honorum. Una laetitia totale al partito, con un unico strappo: l'iscrizione in giovane età ad una loggia massonica che recentemente gli è stata rinfacciata a seguito delle inchieste del giudice Cordova.

Ma La Ganga ha ammesso la cosa con nonchalance: «La massoneria italiana non è in grado neppure di spostare un bicchier d'acqua».

Nella tempesta dello scandalo di Torino La Ganga viene difeso fino allo stremo da Craxi, allora all'apice del suo splendore. E tanto deve essersi sentito in una botte di ferro che proprio lui viene chiamato a far parte assieme a Giuliano Amato e Mario Diliberto nella tria incaricata di commissariare e riportare all'ordine il psi di Torino. La Ganga riconquista le sue posizioni. Da inamovibile responsabile per gli enti locali del psi, diventa il grande manovratore per affossare definitivamente la giunta di Diego Novelli, uomo che La Ganga

detesta cordialmente per essersi voluto presentare, testuale, «come un candido giglio in un campo di erbacce».

Freddo, determinato e manovratore, è stato uno dei più attivi sponsor di Benvenuto all'indomani della caduta di Craxi. Cognome imbarazzante, il suo. Ma è lo stesso Giusi a scherzare su e a raccontare allegramente che nel '68, durante l'occupazione dell'Università, «suonammo al citofono dell'Ateneo e il custode chiese: "Chi è?". "La Ganga". "La Ganga di chi?". La prima rivolta interna contro Craxi, scoppio il bubbone Tangentopoli, esplode proprio quando La Ganga viene indicato come presidente dei deputati. Ora, dimessosi dalla carica, potrà liberamente «poltrire, dormire e soprattutto dormire in compagnia», passioni, come confessò una volta, frustrate dal superlavoro. Buon riposo, onorevole La Ganga detto Giusi.

Pierluigi Battista

LA CITTA'

INTELLETTUALI E CORRUZIONE

TANGENTOPOLI due con la Mole al posto del Duomo? La domanda rimbalza con qualche inquietudine tra i palazzi del potere, politico e imprenditoriale. Arriva anche in curia. E il cardinale Giovanni Saldarini invita gli amministratori torinesi a un seminario sul tema «La città delle speranze». E' la terza volta che l'arcivescovo propone un incontro del genere, ma mai come adesso la meditazione sarà attuale.

Dieci anni dopo Adriano Zampini, primo grande corruttore, Torino è di nuovo allo specchio. Alle domande sui mali e sui rimedi rispondono alcune voci di questa città in crisi.



Una veduta di Torino. Sopra, Gianni Vattimo

Bollati: «Spero nel ricambio della classe dirigente»

parlano di una rivoluzione, non credo sia così. Sta solo cambiando un sistema, non immagino prospettive catastrofiche.

Ludigi Cotti, Gruppo Abele. L'indignazione di chi lavora e fatica cresce parallelamente all'azione della magistratura ed è sacrosanta. Ma il mio auspicio è che sappia prodursi in spirito costruttivo: sarebbe troppo facile criticare senza proporre. Sarebbe pericoloso che questa crisi non venisse gestita per costruire



il nuovo. Ma occorre che al vecchio non subentrino il peggio. Torino non è né più né meno corrotta di altre città. Mi auguro che i magistrati siano messi in grado di fare sino in fondo chiarezza.

Franco Debenedetti, industriale. Se parliamo di regime, e il regime è pervasivo, perché mai si sarebbe dovuto pensare che Torino fosse isola protetta? Nel clima attuale un caso come quello di Zampini avrebbe conseguenze approfondimenti diversi. Abbi-

Tangentopoli? Torino non è Milano

Fruttero: «Qui c'è il Cottolengo, mica il Trivulzio»



Sergio Pininfarina (foto sopra)



Galante Garrone (foto sotto)

mo la sensazione che esista una differenza con Milano, non tanto per le dimensioni degli scandali, ma per la sistematicità dell'organizzazione della corruzione. La sensazione è che Torino non sia stata il luogo del «salto di qualità» che caratterizza i fatti di Milano e Roma.

Carlo Fruttero, scrittore. Come sempre Torino è all'avanguardia. Dopo aver creato la moda e l'Elar, cose nate qui e poi esportate e migliorate da altri, ha

creato Zampini, che è una sorta di marchio. Comunque sia, una cosa, almeno, è certa: il Cottolengo non è come il Trivulzio. Stadio, metrò, Anas: una polveriera di calibro potenzialmente uguale a quella di Milano. Bella notizia quella di Gorio: sicuramente lui è un uomo per bene, ma ha fatto tali gaffe che va eliminato.

Galante Garrone, giurista. La prima impressione è che il male sia generale e non si possa isolare in una città o in una regione. Torino non è un'isola benedetta, più avanzata o meno di altre città sotto il profilo politico. Non indulgerei a pretese di immunità da certi mali ed è fuori posto ogni orgoglio municipale. Qui, comunque, abbiamo registrato anche una singolarità positiva rispetto a episodi di alcuni anni fa: Novelli, avuto sentore di qualcosa di poco pulito, invece di lasciar passare è andato dai giudici.

Giovanna Incisa Cattaneo, ex sindaco. Forse ci eravamo il-

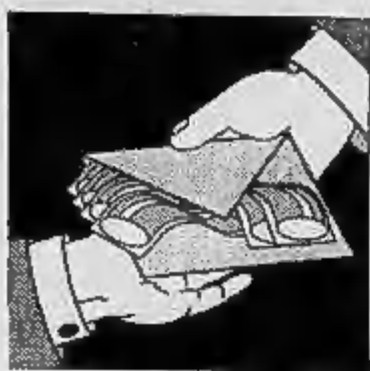
lusi che Torino non fosse come Milano, dopo Zampini pensavamo che ci fosse maggiore attenzione. Invece queste cose sono avvenute, forse in misura minore che a Milano perché Torino ha costruito meno. Nel periodo in cui sono stata assessore e sindaco, non ho lavorato con mano questa realtà: se mi fosse accaduto mi sarei comportata in altro modo. Mi demoralizza che sotto i miei occhi, anche se fuori dalle stanze della politica, avvenissero questi affari: ci vivi in mezzo e non te ne accorgi. Nessuno di noi avrebbe potuto immaginare questa taglieggiamento totale e assoluto su tutto. Quanto alla corruzione, bisogna trovare una via d'uscita. Non attraverso un condono: le inchieste devono andare avanti.

Sergio Pininfarina, industriale. Zampini era piccola cosa rispetto ai problemi di oggi. Qui non abbiamo mai avuto un Ambrosiano. Questo fa la differenza con Milano. Il tessuto economico torinese, prevalentemente indu-

striale e privato, rende Torino non paragonabile al capoluogo lombardo, legato ai lavori delle commesse pubbliche, dove è più facile «cadere». Dal punto di vista economico, politico, istituzionale, occupazionale, è preoccupante la situazione del Paese intero. Il sistema partitico ha dimostrato di essere entrato, ovunque, nello stesso meccanismo.

Gianni Vattimo, filosofo. Era difficile credere che Torino fosse esente dal terremoto tangenti per ragioni miracolose. I nostri politici sono marginali per la città, meno coinvolti con lo spirito e la cultura torinese. Il mix tra certa cultura e la politica che a Milano ha fatto la fortuna del psi, a Torino non c'è. Savoino non ha prodotto cose significative come architetto, chi lo conosce? E non mi pare che Bonsignore frequentasse Bobbio. La Ganga, poi, non è mai stato avviluppato nella vita culturale della città.

Eva Ferrero Renato Nizzo



L'amministratore della società Iri ammette: ho dato 2 miliardi a dc e psi quando ero alla Franco Tosi

Arrestato Giannini (Iritecna) Sotto inchiesta anche Varasi

MILANO. Week-end nero per gli imprenditori di Tangentopoli. Due gli arresti già eseguiti, altri dodici in arrivo. Si inizia con Roberto Giannini, da 20 giorni amministratore delegato di Iritecna, su nomina di Giuliano Amato. Corruzione. Subito confessione. E per lui sono arresti domiciliari. Segue a ruota Giovanni Barbaro, armatore romano. Corruzione anche lui, ma va a San Vittore. E alle 20 arriva in processione anche un altro big, Gianni Varasi, proprietario della Partecipazioni Finanziarie, l'uomo che a metà degli anni '80 ha aperto a Raul Gardini la porta della Montedison.

Tutto in un pomeriggio per Roberto Giannini, nei guai per il suo vecchio incarico di amministratore delegato della Franco Tosi di Legnano. Confessa da Di Pietro, confessa dal giudice Italo Ghitti. «Non va meglio così?», chiede Ghitti stringendogli la mano dopo il lungo interrogatorio. Faccia smorta, sorriso di circostanza e risposta ovvia per il manager di Stato: «Sì, certo», dice al giudice che lo ha appena confinato agli arresti domiciliari. Corruzione, l'accusa per Giannini. E lui ammette: di aver pagato un miliardo alla dc e uno al psi per ottenere appalti sulla centrale nucleare di Montalto di Castro. Ad accusarlo sono due ex amministratori Enel, Valerio Bietto (psi) e Giancarlo Lizzari (dc). Anche per altro tirano in ballo Giannini. Ma lui nega di aver partecipato al finanziamento di dc e psi, 14 miliardi in due, per le centrali di Tavazzano, Fiumesanto, Gioia Tauro e Cerano.

Arresti, e non solo. Un'ora, fino alle 21, è durato l'interrogatorio davanti al pm Elio Ramondino e Gemma Gualdi del finanziere Gianni Varasi, azionista di controllo della società Santa Valeria. Accompagnato dal suo legale, l'indagato, Varasi non ha voluto rilasciare dichiarazioni.

Molti sono i filoni di cui si occupa l'inchiesta «Mani pulite» in cui entra il nome di Varasi. Legato a Gianni De Michelis, in affari con Raul Gardini ai tempi

LA CARRIERA

Manager tra Stato e privato

ROMA. Nato nel 1937 a Sarzana (La Spezia), sposato con due figlie, Roberto Giannini si è laureato in Ingegneria meccanica a Pisa e ha conseguito un Master al Mit. Dal '66 al '72 lavora alla Shell Italia, nel '73 passa al Gruppo Olivetti dove diventa prima vicepresidente della Olivetti of America, poi della Olivetti Mexicana. Nell'82 passa all'Iri, entrando in Italtel come direttore centrale. Dall'84 all'85 è amministratore delegato della Italtel Sistemi e nell'86 è nominato direttore generale del gruppo Italtel. Nell'88 entra nel Gruppo Pesenti dove, fino al '91, ricopre presso la Franco Tosi le cariche di amministratore delegato e direttore generale. Nel 1990 diventa direttore generale dell'Italcementi.

della Montedison e di Enimont, Gianni Varasi è pure uno dei soci della Marchant Italia, la banca d'affari di Lussemburgo su cui hanno messo gli occhi i magistrati di Tangentopoli. Tra gli altri soci lussemburghesi c'è pure Gianfranco Troielli, psi, latitan-

te dalla scena primaverile. Da Di Pietro a San Vittore. Strada breve per Giovanni Barbaro, amministratore delegato della Fin-Naval, società che trasportava carbone e petrolio alle centrali nucleari per conto dell'Eni. E' accusato di corruzione.

Un altro manager del gruppo, Gianfranco Faggioli, è stato interrogato fino a tarda sera da Di Pietro. A conclusione dell'interrogatorio è stato arrestato.

E ancora non è finita. Altri ordini di cattura, firmati in giornata dal giudice Ghitti, sono stati affidati alla polizia e ai carabinieri. Si tratta di imprenditori, soprattutto. Mazzette elettriche all'Enel, all'Asm, ma non solo, i filoni della nuova retata.

Gente in arrivo, gente che lascia San Vittore. Dopo un mese in cella è finito agli arresti domiciliari Giovanni Battista Zorzi, ex amministratore Enel, ex responsabile pci per il settore energia. Era accusato dall'imprenditore Ottavio Pisante di aver intascato mazzette per gli appalti sulle centrali. Zorzi, che anche nell'ultimo faccia a faccia con Di Pietro ha negato tutto, è stato ugualmente scarcerato.

Finisce a San Vittore l'armatore romano Giovanni Barbaro Ordini di cattura anche per altri imprenditori

Arresti domiciliari anche per un altro ex amministratore Enel, Gianfranco Lizzari, dc, andreaotiano, che ai giudici ha raccontato tutti i misteri delle tangenti spartite tra i partiti sugli appalti delle centrali.

Al processo per le tangenti al-



Roberto Giannini era stato nominato amministratore delegato dell'Iritecna appena 20 giorni fa

Coop in crisi

«Opere pubbliche ormai è un caos»

MILANO. «Se non si interviene subito, si va verso una crisi devastante, inarrestabile». Parla così i tre signori della Lega rossa, gli uomini che contano nel settore costruzioni delle cooperative, Franco Buzzi, Fabio Carpanelli e Romano Galassi. Quest'anno, dicono i tre manager della sinistra, il settore delle opere pubbliche può, dopo l'effetto tangenti, raggiungere un giro d'affari di 15 mila miliardi; vale a dire la metà del '91 (30 mila miliardi), il 25% in meno del '92. E chissà cosa può accadere l'anno prossimo, quando saranno esauriti i lavori appaltati prima di Tangentopoli. «Noi inseguiamo i lavori», dice Carpanelli, «pidessino, da sempre», «dobbiamo far lavorare la gente. Ma i privati? Molti imprenditori sono intenzionati a lasciare. Gli stranieri? No, non arrivano. Nessuno ha voglia di impegnarsi in una situazione così confusa». Il rischio, semmai, è che le imprese cadano nelle mani di chi maneggia soldi poco puliti. Già, la confusione. «I giudici facciano il loro dovere, ma basta con questa confusione», commenta a denti stretti Franco Buzzi, ex leader della Cmc, il colosso delle cooperative di Ravenna. Ma ce l'avete un piano? Oppure vi limitate a piangere... «La nostra strategia? Superare il momento difficile, badando a costruire. E cerchiamo alleanze, alleanze industriali con chi la vede come noi». Con chi? «Ci siamo visti», spiega Carpanelli - con Fiatimpresit. Crediamo entrambi che la legge sugli appalti, così come la vuole Merloni, non va. E che si può costruire un rapporto nuovo tra pubblico e privato; impegnare le società nella gestione».

[r. m.]

MONDANITÀ

UNA FUGA DALL'INCUBO

MILANO si distrae. Per una notte dimentica l'incubo delle tangenti e festeggia alla grande. Il primo appuntamento mondano di questo nefasto '93 è stato quello di giovedì sera nel Salone delle Grida, a Palazzo Mezzanotte (sede della Borsa). Qui, la stilista Mila Schön, in barba ai calendari ufficiali, ha presentato la sua sfilata di alta moda con tanto di cena più sfilata. Una kermesse a cui hanno assistito circa 450 persone pagando 150 mila lire a testa. Il ricavato sarà devoluto al «Fais». «Con questi soldi vorremmo restaurare il giardino e la villa di Casal Zuigno, nel Verosotto. Le opere umanitarie sono importanti. Ma non dimentichiamo che per incrementare il turismo bisogna risolvere i problemi dell'arte e della natura»,

Mila Schön regala a Milano una sera di libera uscita

ha spiegato Giulia Maria Crespi, presidente del Fondo per l'Ambiente Italiano che nel nostro Paese vanta 18 mila iscritti.

All'evento, simbolicamente dedicato alle donne meno corrotte dei loro compagni, ha partecipato tutta la Milano che conta. Accanto a un'Anna Bonomi Bolchini, corteggiatissima dalle televisioni, ecco lo skipper Paul Cayard, Gian Franco Ferrè, Valentina Cortese, Marta Marzotto, Vanda Galtruccio, Raffaella Curjel e la democristiana Ombrina Fumagalli. «Ricominciamo al positivo. Anche questi piccoli avvenimenti sono un segno di ripresa, di fiducia nel futuro», ha commentato la Fumagalli, mentre Valentina Cortese baciava e abbracciava Mila Schön commossa fino alle lacrime dopo il défilé. Una collezione



Mila Schön e Gian Franco Ferrè. Sopra: Marta Marzotto (a destra) e Giulia Crespi (a sinistra)

sobria ed elegante, studiata negli accostamenti dei bianchi, rossi e blu per quella borghesia lombarda che da sempre è fedele alla couture. Mila Schön fa da tanti anni questo mestiere. Nel suo atelier non passate dame blasonate, rappresentanti del jet set, come Jackie Kennedy e Farah Diba, ma anche donne

più nazionali popolari, come Orietta Berti.

Lo scandalo delle tangenti ha danneggiato la sua attività? «Le mogli dei politici non sono mai state delle grandi clienti», dice la stilista stendendo un pietoso velo sull'abitudine di questa ignora di farsi prestare gli abiti anziché comprarli. Malcostume

che Mila Schön ha sempre cercato di scoraggiare.

La stilista ricomincia dalla sua città, snobbando Parigi, e fa sapere che la sua azienda finalmente può contare su una nuova linea: a maggio firmerà un importante accordo con la multinazionale giapponese Hitochu (un giro d'affari di 220 mila miliardi). La Hitochu rileverà la maggior parte del pacchetto azionario per consentire l'espansione internazionale della griffe Mila Schön e dei suoi accessori. Griffe che oggi vanta un fatturato complessivo mondiale di 600 miliardi.

Antonella Ampane

**120 MILA CHILOMETRI
A COFANO SIGILLATO.**

**MA DOVE VUOLE ARRIVARE
QUESTA CITRÖEN ZX?**

Aprile 1992. Davanti ai tecnici il "Quattroruote" un notaio sigilla cofano e carter del cambio di una Citroën ZX 1.4 Aura iniezione. Da ora qualsiasi intervento di manutenzione sarà impossibile perché Citroën ZX ha accettato di partire, carica di zavorra, per la prova più massacrante che un'auto abbia mai subito prima d'ora.

Il percorso è impegnativo, fatto di strade, autostrade e passi di montagna. Le istruzioni per i piloti sono chiare: spingere a tutto gas, spremere la macchina fino ai limiti delle sue possibilità.

Provati dallo sforzo, i piloti devono darsi il cambio ogni 400 chilometri. Le severe norme della prova consentono esclusivamente il rabbocco dell'olio, la sostituzione dei pneumatici e delle pastiglie dei freni. Nient'altro, nemmeno una candela, può essere toccato. Ma Citroën ZX continua a correre come se niente fosse.

A 90 mila chilometri, due giri del mondo, un test dimostra la perfetta efficienza del catalizzatore. A 100 mila i tecnici si guardano in faccia stupefatti: ZX non vuole saperne di fermarsi. A più di 120 mila chilometri, dopo 243 giorni e tre incredibili giri del mondo, nessuno, tranne la solita ZX, ha più energie per proseguire la prova. Il 25 novembre il notaio toglie i sigilli, i piloti vanno a riposare, i giornalisti cominciano a scrivere i loro articoli.

E Citroën ZX? Chissà, forse a quest'ora sarà già arrivata sulla Luna.

PROVATO DA QUATTORRUOTE

Test effettuato alla presenza di un notaio con una Citroën ZX 1.4 i Aura. I risultati completi sono pubblicati sul numero di Quattroruote di febbraio '93.

A PARTIRE DA L. 16.920.000

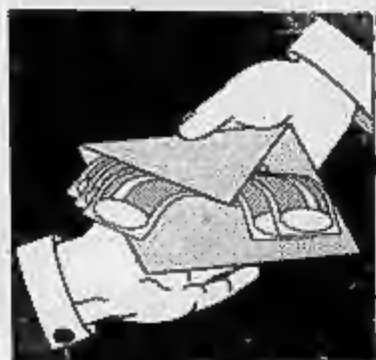
PREZZO CHIARI IN MANO - LIEVITO IN VENDITA AL 4/100



CITRÖEN

CITRÖEN ZX. VINCE IN AFFIDABILITÀ.

Citroën Finanzia (Credito Lombard). Rappresentanza esclusiva: Citroën Italia (Credito Lombard). Citroën Leasing (Credito Lombard). Citroën Renta (Credito Lombard). Citroën Servizi (Credito Lombard). Citroën Assicurazioni (Credito Lombard). Citroën Assicurazioni (Credito Lombard). Citroën Assicurazioni (Credito Lombard).



L'accusa: una tangente da un miliardo e 700 milioni. Presiede l'Ente di previdenza della Sanità

Manette al padre di De Lorenzo (88 anni)

Per l'età avanzata concessi gli arresti domiciliari
E' stato più volte deputato e sottosegretario per il pl

POTENZA

Mazzette d'annata in Lucania

MATERA. E' scoppiata con undici anni di ritardo la versione lucana di Tangentopoli. E a farne le spese sono stati l'ex capo dell'Ufficio tecnico dell'Istituto casa popolari, Nicola Bruno, ora in pensione, e un suo stretto collaboratore dell'epoca, Antimo Bianchi. Sono stati condannati ieri a Potenza dalla Corte d'appello a due anni e dieci mesi di reclusione ciascuno per il reato di concorso in corruzione. Hanno intascato 100 milioni di tangenti ai danni di tre imprese. I due imputati non si aspettavano la condanna, anche perché nel 1988, in ben altro clima, erano stati assolti con formula piena nel processo di primo grado. I fatti risalgono al settembre dell'82. Un imprenditore dichiarò di aver consegnato soldi ai due tecnici per ottenere il compenso per i lavori eseguiti. (e.s.)

aveva rinunciato al suo ruolo di carattere più che energico, di recente aveva polemizzato con il figlio e aveva inviato una lettera aperta al ministro con tutti i suoi dubbi sul futuro della medicina ambulatoriale.

Ma con gli arresti domiciliari per Ferruccio De Lorenzo, che in serata hanno portato alla dimissioni del ministro liberale, l'inchiesta sui palazzi d'oro acquista un peso insospettato. Era partita in sordina un anno fa dal diario dello scomparso marchese Gorini, che scriveva con stizza di tangenti miliardarie. Adesso procede a macchina d'olio. Gli arresti sono già 55. Oltre a De Lorenzo senior, ieri la Guardia

di Finanza ha fermato Francesco Calò, direttore generale dell'Inpdai (Istituto nazionale previdenza dirigenti d'azienda), e Fausto Surace, direttore generale del ministero del Lavoro. Due altri ordini di custodia cautelare sono stati notificati in carcere: al consigliere di amministrazione Rai (e tanti altri enti di previdenza) Luigi Orlandi e all'assessore capitolino Antonio Gerace. Infine tre avvisi di garanzia sono pervenuti sul capo di altrettanti parlamentari democristiani: Giorgio Moschetti, ex tesoriere della dc romana, sbardelliano, oggi in freddo con il capo-corrente; Paolo Tuffi, sbardelliano anche lui, ma fedelissimo, ex assessore regionale al-

l'Urbanistica; Pino Luccisi, ex sottosegretario al ministero del Lavoro.

Difficile trovare un minimo comune denominatore, tra tante persone così diverse. Forse il filo rosso potrebbe essere le cifre intasate. Mai una tangente sotto il miliardo, secondo l'accusa. Ferruccio De Lorenzo: 1700 milioni, per l'acquisto di un blocco di palazzi tra Roma e Napoli. Francesco Calò: 1300 milioni, trovati su un conto bancario in Svizzera, per palazzi acquistati a Roma. Fausto Surace: diverse centinaia di milioni per l'acquisto di un palazzo a carico dell'Enasarco. Ma un'ispezione in banca ha già scoperto a nome di Surace un deposito di alcuni miliardi. Luigi Orlandi: 1800 milioni, rastrellati tra diversi enti di previdenza.

Fin qui gli alti burocrati. Poi ci sono i politici. A Moschetti e Gerace si contesta una maxitangente da tre miliardi per aver «salutato» una convenzione edilizia alla Cecchiagnola. Paolo Tuffi, già assessore regionale all'Urbanistica, avrebbe incassato anche lui tangenti in cambio di concessioni edilizie. A Luccisi si imputa di aver chiuso un occhio, a pagamento, sugli acquisti «allegri» degli enti controllati dal ministero.

Francesco Grignetti



Il ministro dimissionario della Sanità Francesco De Lorenzo

Enimont

Battaglia (pri)
teste per i giudici

ROMA. Se c'è una persona che ha molte cose da dire sull'Enimont, quello è il repubblicano Adolfo Battaglia. Ieri l'ex ministro all'Industria ha avuto un lungo incontro con il giudice romano che sta indagando sullo scandalo Enimont. «Il magistrato ha tenuto ad ascoltarmi l'unico ministro che in una seduta del Cipi, nel settembre 1990, si oppose con decisione alla delibera che apriva la strada alla pubblicizzazione dell'Enimont. Quel giorno, il ministro repubblicano s'irritò al punto di abbandonare la sala a metà riunione. E adesso grida vittoria: «Ancora una volta, purtroppo, dobbiamo osservare che, se fossimo stati ascoltati a tempo, non saremmo oggi nella condizione in cui siamo».

E così il giudice Ettore Torri ha fatto un altro passo per ricostruire l'affare Enimont. L'ex ministro repubblicano, da sempre, è un severo critico dell'operazione. A nome del pri si oppose strenuamente contro l'acquisto di tutta la chimica nazionale da parte dell'Eni. Avrebbe preferito che fosse Gardini a sborsare i soldi. «Fu una battaglia - ricorda Battaglia - molto aspra che combattetti in piena solitudine, appoggiato dal mio partito».

Insomma, l'inchiesta romana su Enimont torna a vertere sul problema del prezzo, sul famoso assegno da 2805 miliardi a beneficio di Raul Gardini che sanciva il divorzio tra pubblico e privato. Ma veramente quel prezzo è stato sopravvalutato di centinaia di miliardi? E furono ritagliate tangenti per i partiti, in questo valzer di miliardi che lo Stato versò a Gardini? Nei prossimi giorni, intanto, per definire il reale valore di questi impianti chimici, i giudici romani decideranno se dare l'avvio a una perizia contabile. L'ha formalmente chiesta il presidente dell'Eni, il socialista Gabriele Cagliari. In quel caso, partiranno molti avvisi di garanzia. E alcuni tra i probabili destinatari dell'imbarazzante comunicazione già mettono le mani avanti. Quattro componenti della ex giunta dell'Eni - i dc Antonio Sernia e Alberto Grotti, Gaetano Cecchetti (psdi), il liberale Giuseppe Facchetti - hanno inviato in Procura un esposto per affermare la loro totale estraneità alla controversia riguardante la determinazione del prezzo.

«Il prezzo nella sua globalità è stato definito senza la minima partecipazione della giunta, sulla base di istruttorie e perizie gestite in totale autonomia dal presidente dell'Eni».

Ma non c'è solo il maxi-prezzo, su cui indagare. Ci sono gli arricchimenti in Borsa. A questo proposito, il giudice Torri, subito dopo Adolfo Battaglia, ha sentito il direttore generale della Consob Corrado Conti.

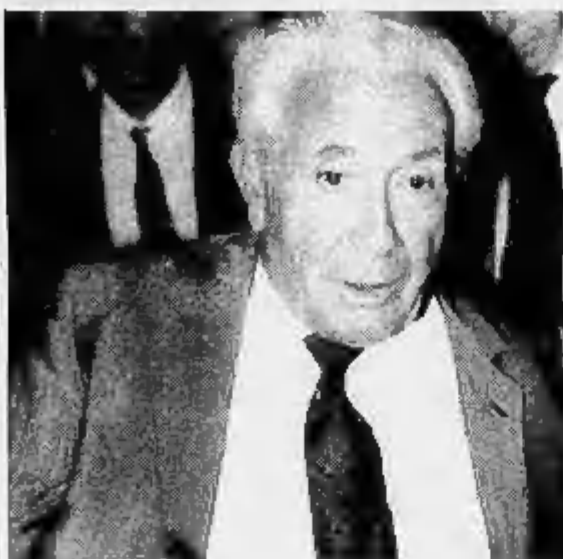
(fra. gri.)

PERSONAGGIO

UNA FAMIGLIA «ARRIVATA»

NAPOLI. A colla, almeno quella, è riuscito a risparmiarsela: ottantotto anni sono incompatibili con la dura vita del carcere. Ma le telecamere e i flash, quelli no. Il professor Ferruccio De Lorenzo non ha proprio potuto evitarli, quando alle quattro del pomeriggio è arrivato davanti a casa, al numero due di via Mergellina. Sedeva in un'Alfa 75 di colore beige, in compagnia di due militari della guardia di finanza. Appena la portiera si è spalancata è scoppiato il finimondo, con lui che tentava di nascondere il volto sotto il soprabito e un collaboratore del figlio Francesco, ora ex ministro della Sanità, che si scagliava contro un cameraman di una tv privata urlando: «Ti spacco la faccia». Forse in quel momento il vecchio professore agli arresti domiciliari ha capito che, con la sua immagine, era andata improvvisamente in frantumi pure quella di un'intera famiglia che a Napoli ha sempre contato moltissimo.

Ne sono passati di anni da quando il professor Ferruccio era un semplice ufficiale sanitario del Comune. Almeno una sessantina, più di mezzo secolo durante il quale si è consumata la storia della dinastia dei De Lorenzo. All'epoca il futuro padre-padrone della sanità in Campania era solo un medico di bolle speranze, di origini calabresi. La sua infanzia non era stata felice: rimasto orfano, era stato allevato con il fratello



Un medico di fama, sempre al centro delle polemiche
Pochi giorni fa ha attaccato la riforma sanitaria del figlio

Peppino da uno zio prete, che amministrava un piccolo lascito familiare. Poi, il salto nell'alta società, non un matrimonio fortunato: la sposa, Lucia Morelli, proveniva da una famiglia di latifondisti calabresi ed era figlia di un clinico famoso.

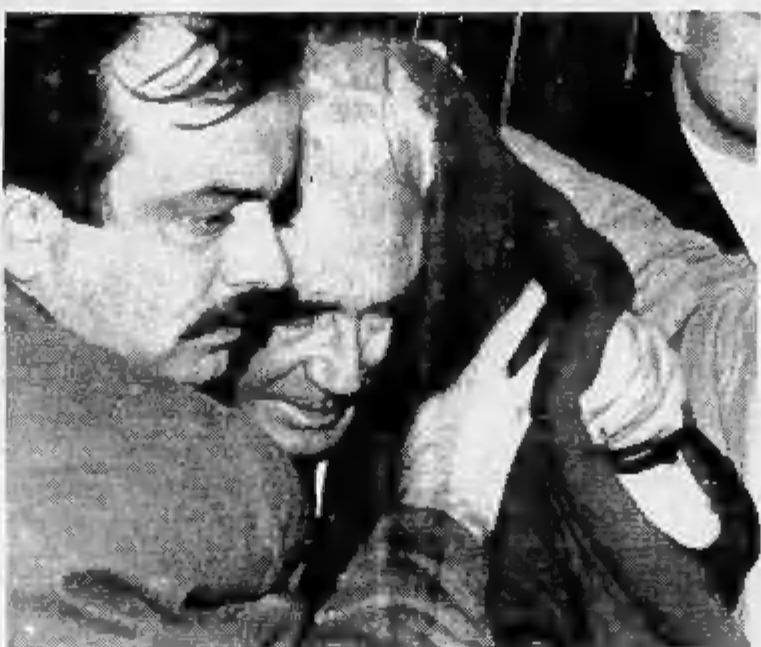
Da allora la carriera del professor Ferruccio non ha conosciuto ostacoli. Presenzialista fino all'eccesso, lavoratore infaticabile, ha ricoperto cariche innumerevoli nel panorama variegato delle associazioni e degli enti sanitari: per un decennio primario dell'ospedale Cardarelli, direttore dell'Istituto

per malattie infettive Cotugno nei foschi anni del colera a Napoli, poi presidente dell'associazione dei medici condotti, docente universitario, responsabile della federazione nazionale dell'ordine professionale, deputato liberale per tre legislature, sottosegretario alla sanità e, infine, presidente dell'ordine dei medici di Napoli per 15 anni e massimo dirigente dell'Enpam, l'ente di previdenza preso di mira dai magistrati romani. Nel suo passato c'è una sola disavventura giudiziaria. Risale agli anni Ottanta, quando lui e gli altri membri

del consiglio di amministrazione di un ospedale furono accusati di aver fatto una cospirazione nell'isola di Bali a spese dell'ente: storia di poco conto, finita in una bolla di sapone.

«Il professore è un uomo con il cuore grande così, generoso con tutti». Il dottor Umberto Zito, direttore dell'ordine dei medici napoletani, trattiene a stento la commozione. Ora che gli hanno arrestato il presidente si sente come un orfano, ma non tutti i suoi colleghi la pensano come lui. C'è anche chi, come Giuseppe Del Barone, vice presidente dell'ordine e con-

sigliere comunale della dc, ricorda soprattutto l'arroganza del terribile vecchio liberale. «Alcuni di noi chiesero che Francesco De Lorenzo, anche lui medico, fosse sottoposto a un procedimento disciplinare per quella sua balorda idea della riforma sanitaria - racconta - Apriti cielo: Ferruccio, il padre del ministro, cominciò a urlare, rosso in faccia da fare spavento. La mozione fu ritirata, anche perché temevamo che gli venisse un cocolone. E che dire di quella volta, quando durante una riunione all'Enpam furono chieste le dimissioni di



In alto Ferruccio De Lorenzo padre del ministro della Sanità. A sinistra il momento dell'arresto

tutto lo staff dirigente travolto dalle inchieste giudiziarie? Si mise a gridare, dicendo che dovevamo ringraziare Dio per il fatto che esistevano uomini come lui, sempre schierati al fianco dei medici. Arrogante, non c'è che dire, anche se non arriva al livello dei figlioli».

Già il figlio, Francesco, ministro dell'89 a ieri, è il fiore all'occhiello della famiglia. Maggiore di tre fratelli, è legatissimo al padre. Di Ferruccio ha preso il piglio sicuro e l'aggressività con cui smentisce chi lo accusa di aver fondato con i parenti un impero economico fatto di cliniche, palazzi, alberghi, finanziarie e qualche società farmaceutica. «Potevo vincere il Nobel, invece di darglielo l'anima per il bene del Paese», ha sempre risposto ai suoi detrattori. L'amore filiale non è venuto meno neanche quando il vecchio professore ne ha fatta una delle sue, sottoscrivendo, in qualità di dirigente dell'ordine dei medici di Napoli, un documento durissimo contro la riforma sanitaria. «I ruoli istituzionali sono una cosa, la famiglia un'altra», hanno detto entrambi. Non c'è che dire, i De Lorenzo sono davvero un gruppo affiatato. Francesco, con i genitori, i fratelli Renato e Laura e i rispettivi consorti fuggono insieme dal caldo estivo per rifugiarsi nelle tre ville di famiglia, ad Anacapri. Anche il Natale è sacro: tutti a casa di zio Peppino, in Calabria.

Fulvio Milone

STRAMBINO

22 Febbraio 1993

La Banca Nazionale del Lavoro apre una nuova Agenzia

Piazza Repubblica, 10 bis/a - Tel. 0125/712902-712209



Banca Nazionale del Lavoro

Il Nuovo Gruppo Si Muove Con Voi.



exp casa

colpisce ancora

...e cucinabella t'innamora

L'Arte e la Cucina

Protagonisti i Ristoranti della Tavolozza
Ogni sera, attraverso l'arte e il mestiere di prestigiosi
cuochi, profumi e sapori di un territorio
- Piemonte, Liguria, Valle d'Aosta -
nel ristorante di Cucinabella

venerdì 5 marzo CARIGNANO del Grand Hotel SITEA, Torino • sabato 6 marzo
(pranzo e cena) DA BAUN, Livorno Ferraris (VC) • domenica 7 marzo (pranzo e
cena) TIFFANY, Torino • lunedì 8 marzo LA CASA DEL PRIORE, Andora (SV) •
martedì 9 marzo ROCCE DI PINAMARE, Andora (SV) • mercoledì 10 marzo
PRA GIULI, Settimo Vittone (TO) / LANTERNA BLU, Mombello Monf. (AL)
• giovedì 11 marzo LOU RESSIGNON, Cogne (AO) / CASALE, Saint
Crispote (AO) • venerdì 12 marzo CENTAURO, Chivasso (TO) •
sabato 13 marzo (pranzo e cena) LA PANORAMICA,
Lanzè (TO) • domenica 14 marzo (pranzo e cena)
OSTERIA DEL PALUCH, Baldissera (TO)

orario del ristorante: feriali 19-22 - sabato e
festivi 12-14 e 19-22 • prenotazioni c/o
Confesercenti tel. 011/5220261

L'atmosfera è creata con gli
arredi Cicagna Casanova,
Persepolis, Toppino

Il Salotto

Tutti i pomeriggi, appuntamento per il tè accanto al
camino: un'occasione d'incontro con la pittura di Claudia Ferraresi,
ascoltando melodie famose

La Festa dei Trent'Anni

Riservata alle signore che li compiono nel marzo '93
Expocasa compie trent'anni e festeggia le signore nate nel marzo del
'63. Tutte le sere, chi arriva per prima all'apertura del ristorante di
Cucinabella (ore 19) si vedrà offrire una cena per due, secondo il
menu della serata. * La festa continua per le successive dieci
trentenni, con l'omaggio di una confezione di Asti Spu-
mante Martini & Rossi per il brindisi di compleanno.
E ancora una gradita sorpresa, con i fiori
augurali offerti dalla Città di Sanremo.

* Non dimenticare un document!.

Inf. tel. 011/5220261


L'Arte Protagonista nella Casa

Negli ambienti delle PROPOSTE
ABITATIVE, opere d'arte moderna
accostate agli arredi di design

in collaborazione
con l'APGAM

torino esposizioni 5 - 14 marzo

30° Salone internazionale delle arti domestiche del mobile e dell'arredamento - 4ª Mostra nazionale di mobili e arredi da cucina
Orario: feriali 15 - 23, sabato e festivi 10 - 23 - Biglietto unico

 Torino Esposizioni - Corso Massimo d'Azeglio, 15 - 10126 Torino - Telefono 011/6569 - Facsimile 011/6509801 - Telex 221492 TOEXPO-I

DIBATTITO

L'ABITO
CHE FA
IL MONACO

L'Avvenire critica l'atteggiamento di un parroco «troppo casual» al Maurizio Costanzo show

La tonaca o i jeans?
«Scisma» tra sacerdoti

ROMA. Preti, rimettetevi la tonaca. Ma l'esortazione di Maurizio Costanzo divide i sacerdoti in due partiti. Quasi uno «scisma» nel nome dei jeans. C'è chi come don Claudio Sordi, editorialista di Avvenire, concorda. E chi, invece, sostiene che conta la condotta di vita. E' il caso di don Ciotti e don Mazzi, due preti da una vita impegnati al fianco degli emarginati.

Quasi è dunque l'abito che fa il monaco? L'ultimo dibattito nel pianeta Chiesa nasce in tv. L'altra sera, don Aldo Locatelli, parroco in un piccolo paese dell'Abruzzo, si è presentato al «Costanzo show» in jeans e maglione. Costanzo si è sentito in obbligo di dire agli spettatori che era un sacerdote anche se dall'aspetto non sembrava. Poi, rivolto a don Aldo, lo ha bonariamente rimproverato: i preti qualche distinzione dovrebbero portarla. Ma don Aldo, per nulla intimorito, ha replicato: qualsiasi segno non farebbe che alzare un muro tra il sacerdote e la gente.

E' proprio così? Don Claudio Sordi sostiene di no: «Non ho mai pensato che sia utile perdere tempo sul colore dei pantaloni dei preti, pur dissentendo dalla risposta di don Aldo. Non è vero che la tonaca solleva diffidenza. Spesso accade il contrario. Conosco cristiani che non si confidano mai a un prete in bafli e cravatta. Ognuno ha le proprie manie, o meglio, la propria sensibilità».

«Si è preti autentici anche senza pianeta» ribatte don Antonio Mazzi, che da trent'anni vive in mezzo ai poveri e ai drogati di Milano. E aggiunge: «Finiamola di camuffarci dietro i paludamenti. Per troppo

tempo si è pensato che il vestito facesse il monaco. Ma non è così. Ognuno tenta di lavorare, di compiere la propria missione con i vestiti che ritiene più opportuni. Io, ad esempio, ho scelto i jeans e il maglione, don Benzi, che come me vive tra gli emarginati, indossa sempre la tonaca. Il prete vestito da laico vince la diffidenza? Ma no, che non è vero. L'ho provato più di una volta. Ma non sono questi gli argomenti su cui vale perdere tempo».

Eppure papa Wojtyla ci tiene all'abito talare. Pochi mesi dopo la sua nomina, ha ordinato che tutti i sacerdoti in visita a Roma rinunciassero al clergyman per la tonaca. Una «specificazione ulteriore» a quanto già impone l'articolo 284 del codice canonico: i chierici, è scritto, portino un abito ecclesiastico decoroso, secondo le norme emanate dalla Conferenza episcopale e le legittime consuetudini locali. Ma non per questo don Leonardo Zega, direttore di Famiglia Cristiana, ha rinunciato alla sua camicia bianca e cravatta blu sotto il cardigan. E don Piero Gelmini anche a «Rock Café» indossa l'inseparabile giubbotto blu, con la colletta bianca.

Monsignor Ersilio Tonini, il prete di Biagi, invece, neanche davanti alla telecamera rinuncia alla tonaca. E Baget Bozzo si trova d'accordo con lui: «L'abito talare non isola. E' un simbolo, toglie dall'anonimato, dà un messaggio, rassicura. Una volta c'era l'abitudine di «toccarsi» alla vista di una tonaca. Quella figura ricordava alla gente la morte. Oggi però lo spirito è cambiato, un prete non aveva più quell'immagine.

Anzi dà sicurezza, rappresenta un punto di riferimento. Dunque, ha ragione Costanzo, meglio indossare almeno un segno: il clergyman forse più della tonaca. Con quella divisa sono diventato popolare tra i banchi del Parlamento europeo».

Ma don Ciotti, il fondatore del Gruppo Abele a Torino, resta dell'idea che ognuno deve esprimere la propria identità come vuole, che l'abito non deve imporre un'identità (quella talare) sulle altre. E racconta:

«Il segno è nella vita, non nell'abito. L'ho imparato in ventisette anni di esperienza tra gli emarginati. Ho accettato anche di rinunciare alla tonaca per mettere a proprio agio chi lavorava con me, per non creare distanze. Anche così si può chiedere solidarietà e aiuto. Quando l'abito vuole diventare segno di qualcosa è bene non dimenticare che la vera spia, molto probabilmente, è la condotta di vita».

Pier Paolo Luciano

A destra foto di gruppo con il nuovo look per le suore dell'Hampshire



LONDRA. Il colore di un bel tailleur dà gloria a Dio. Persuase che un vermiglio accento può testimoniare il fuoco dell'apostolato, le suore dell'abito religioso, le sette suore del convento di Grayshot, Hampshire, si sono

affidate all'occhio spregiudicato di una consulente d'immagine.

Ciascuna perseguirà la propria missione missionaria con un look più mondano, e quel che più somiglia a un peccatuccio di vanità, personalizzato. Soltanto la novantenne sister Phyllis ha rifiuta-

to di gettare alle ortiche velo e sottanina blu.

Per l'austera madre badessa Therese Coudert, fondatrice nel 1826 delle Sorelle dell'Apostolato del Cenacolo, sarebbe stato un colpo. Eccolo, il suo ordine, posato con spirito davanti al fotogra-

fo: scappa da ridere a suor Sue Cash, rossa e matronale, avvolta in un gran scialle bluette scintillante; più sobria la madre superiora, suor Christine Warrington, se non fosse per quel pullover d'angolo fucsia acceso; le altre consorelle, elegantissime nei loro spezzati azzurri e neri, rosa e grigi, o nei loro completi panna o indaco, hanno l'aria raggianti di certe madri e nonne di famiglia e le carte in regola per mimetizzarsi col laicato.

Non si era visto nulla di simile

Suore con la griffe

Londra, rivoluzione in convento

da quando il Concilio Vaticano II ha introdotto maggiori libertà nell'abbigliamento dei religiosi. Il rivoluzionario dell'immagine sororale è un pio frequentatore dei ritiri del convento. Persuasore di mestiere, è un dirigente della compagnia americana Color Me Beautiful, poco meno di centomila lire all'ora per una sedutina di consigli sulle tonalità che più dominano all'incarnato e alla personalità. Le suore del Cenacolo l'hanno tempestato di domande sui processi di creazione dell'immagine, finché lui ha suggerito: «Provatevi su voi stesse». Pochi giorni dopo una colonata signora della Cbm varcava la soglia della comunità con un armamentario di giacche, gonne e stoffe. Le religiose non hanno infranto il voto di povertà: per loro, consulenza gratis.

Il nuovo guardaroba sarà al servizio dell'evangelizzazione. Servirà a migliorare i contatti umani sulle strade del mondo: «Se il colore può facilitarci, troviamo i colori adatti per incoraggiare la gente ad aprirsi a noi - dice suor Ann Turner all'Independent - I colori non mettono in evidenza tanto la nostra personalità, quanto la nostra missione».

Come molte loro colleghe impegnate a tempo pieno nella società, le sorelle di Grayshot sono convinte di essere professioniste consacrate al servizio del prossimo: donne che lavorano, non esemplari disincarnati di carità.

Ribadiscono che non hanno compiuto una scelta di civetteria, ma di fede. Può darsi che oggi l'abito (secolare) faccia la monaca.

Maria Chiara Bonazzi

PERSIAN ARTS

Continua la più grande
reale liquidazione
di Tappeti Persiani ed Orientali
Vecchi, Nuovi, Antichi,
mai realizzata a TORINO
con reale diminuzione di prezzo

dal 50% più 10% del loro valore effettivo.

.... il tutto ancora per pochi giorni !!!

NESSUNO PUÒ BATTERCI NEI PREZZI
(a parità di dimensione e qualità dei tappeti!)

A tutti i nostri nuovi CLIENTI un gentilissimo saluto per la fiducia accordataci.

Via Goito n° 10/E - TORINO - Tel. 011/657898

Vi stiamo offrendo la
possibilità di acquistare
Tappeti Persiani ed Orientali
ad un reale prezzo
minimo di realizzo!!!

Potevamo fare di più!

Questo spazio pubblicitario
è stato volutamente
dimensionato per
evitarvi ulteriori costi
sui singoli tappeti.

CHIUDE!!!

I Cinque Grandi: una Norimberga Onu per i crimini di guerra nell'ex Jugoslavia

Caschi Blu, licenza di sparare

La Cina baratta il sì al processo in cambio del silenzio su Tienanmen

NEW YORK
NOSTRO SERVIZIO

D'ora in poi le truppe dell'Onu in Croazia e in Bosnia Erzegovina saranno autorizzate a dotarsi di armi pesanti, a usarle, per difendersi. La risoluzione è stata votata ieri dal Consiglio di Sicurezza e segna una svolta decisiva nella presenza dei caschi blu nell'ex Jugoslavia. Non solo, la settimana prossima il Consiglio di Sicurezza deciderà anche la creazione di un tribunale speciale per giudicare i crimini di guerra commessi sempre nell'ex Jugoslavia. L'accordo per creare quel tribunale è stato già raggiunto fra i cinque grandi, sicché sul voto finale del Consiglio non ci sono dubbi. Ambedue le proposte sono state presentate dalla Francia, che come si sa nell'ultimo periodo ha visto morire vari suoi soldati che servivano sotto la bandiera dell'Onu. Attualmente, fra Croazia e Bosnia Erzegovina, i caschi blu presenti nell'ex Jugoslavia sono 23.000. Una forza consistente, che tuttavia finora è stata incapace di fare bene il proprio lavoro (per esempio garantire l'arrivo dei rifornimenti alimentari) proprio a causa della limitatezza del suo mandato, dal punto di vista delle azioni militari che può intraprendere, e dal fatto che i suoi soldati sono dotati esclusivamente di armamento leggero. La decisione di ieri di rendere quella

forza più efficace costituisce un avvertimento estremamente concreto a quelli che laggiù si combattono violando continuamente gli accordi di tregua che essi stessi sottoscrivono, ed anche una sorta di preparazione al lavoro del tribunale, le cui eventuali condanne dovranno poi essere applicate. Il carattere specifico del tribunale, il suo funzionamento e le sue procedure, la sua composizione e la sede in cui il processo si svolgerà, non sono ancora stati decisi. Sul tavolo del presidente del Consiglio di Sicurezza, il rappresentante del Marocco Ahmed Soudki, ci sono già vari progetti, uno dei quali presentato l'altro giorno anche dall'ambasciatore italiano Vieri Traxler, ma a scegliere quello giusto, è a decidere una formula che raccolga proposte contenute in vari di quei progetti, sarà il segretario generale dell'Onu Boutros Ghali. La risoluzione che il Consiglio voterà, infatti, sarà quella semplicissima presentata dalla Francia, che attribuisce per l'appunto l'incarico a Boutros Ghali. La certezza che la risoluzione sarà votata da tutti i quindici membri del Consiglio di Sicurezza (è importante che passi all'unanimità perché deve poter mandare sin dall'inizio il messaggio giusto, senza andarci ripetendo gli uomini della rappresentanza francese) si è avuta quando è stato finalmente conquista-



L'abbraccio di una madre e della figlia, croate, che sono riuscite a ricongiungersi dopo due anni. Nell'altra foto centinaia di profughi si affollano a Sarajevo in attesa di essere portati in salvo

(FOTO ANSA E AP)

to il «sì» cinese.

La Cina si è spesso trovata a distinguersi, negli ultimi mesi, dagli altri quattro membri permanenti del Consiglio che per Pechino dispongono del diritto di veto, e cioè Stati Uniti, Inghilterra, Francia e Russia. Ma il suo dissenso non è mai andato oltre l'astensione, cosicché il suo diritto di veto non diventava operativo e le risoluzioni passavano lo stesso. Ma stavolta, proprio affinché la decisione di creare il tribunale mandasse il messaggio giusto, era necessario il suo voto favorevole, per negare il quale, tuttavia, Pechino aveva le proprie buone ragioni. Se si «interferisce» negli affari interni

della Bosnia per processare i criminali di guerra, si sentiva dire nei corridoi dell'Onu, perché non interferire anche negli affari interni della Cina per le atrocità che i suoi soldati compiono nel Tibet o per ciò che hanno fatto in Piazza Tienanmen? Così la rappresentanza di Pechino, per lasciare la possibilità di contestare qualsiasi iniziativa «ostile», finché ha sempre evitato accuratamente di dire un «sì» esplicito a qualsiasi risoluzione che suonasse come «interferenza».

Ma quel sì esplicito era indispensabile per un altro valore morale che la creazione del tribunale sui crimini di guerra deve avere, e così gli altri quattro

membri permanenti del Consiglio di Sicurezza si sono messi al lavoro per convincere il rappresentante di Pechino a fare uno strappo alla sua regola di ferro. E ci sono riusciti. Alla fine di una riunione informale avvenuta giovedì sera e durata svariate ore, il rappresentante francese ha comunicato trionfante che l'assenso cinese era stato ottenuto. A quale prezzo? Ma è ovvio: l'impegno solenne da parte di tutti e quattro a non appoggiare mai nessuna iniziativa tesa a intervenire sulla situazione in Tibet o sul massacro di Piazza Tienanmen.

Franco Pantarelli

All'Onu rissa sugli aiuti

Ghali ordina ai suoi collaboratori «Comando io, riprendete i voli»

ZAGABRIA
NOSTRO SERVIZIO

Si accende sempre di più il dibattito all'interno dell'Onu per via della decisione dell'alto commissario per i profughi Sadako Ogata di sospendere gli aiuti umanitari alla Bosnia. Il segretario generale delle Nazioni Unite Boutros Ghali ha mandato una nota scritta a Ogata in cui le dà disposizione di riprendere immediatamente l'azione umanitaria interrotta due giorni fa. Secondo le dichiarazioni di alcuni funzionari dell'Onu l'alto commissario per i profughi ha preso la decisione senza consultarsi precedentemente con il segretario generale, contravvenendo così alla procedura abituale dell'organizzazione. «I soccorsi devono essere distribuiti», ha detto Ghali «si presume che sia io a dirigere questa operazione» senza nascondere il proprio disappunto per l'iniziativa personale di Ogata.

Ma da Ginevra la portavoce dell'alto commissariato per i profughi Silvana Foa ha ribadito che Sadako Ogata rimane ferma nella sua decisione di non distribuire più i soccorsi alla Bosnia orientale e a Sarajevo finché le parti in guerra non permetteranno ai convogli umanitari di passare liberamente. «Il permesso che i serbi hanno dato a uno dei convogli diretti in Bosnia orientale è un buon segno», ha detto Foa. «Spero che questo sia un primo passo verso lo sblocco della vicenda».

Dopo lunghe trattative con i comandanti locali delle milizie serbe il generale francese Philippe Morillon, comandante dei caschi blu di stanza in Bosnia, sarebbe infatti riuscito a far passare il convoglio per Gorazde, dove 45 mila persone stremate dalla fame aspettano il cibo e i medicinali. Quattro o cinque camion con i soccorsi umanitari dovrebbero separarsi

dalla colonna per raggiungere la vicina cittadina di Zepa, dove le vittime della fame non si contano più.

Intanto gli Stati Uniti stanno considerando la possibilità di far arrivare i soccorsi umanitari in Bosnia via aria, paracadutando i pacchi con gli aiuti nelle regioni assediata dai serbi. Ma in questo caso gli aerei da trasporto dovrebbero essere protetti dall'aviazione militare, ha dichiarato il portavoce del Pentagono, sottolineando che un'operazione del genere potrebbe essere irrealizzabile.

Dopo la protesta del governo di Sarajevo che ha invitato il Consiglio di Sicurezza dell'Onu a riunirsi d'urgenza per esaminare la decisione di Sadako Ogata di sospendere gli aiuti umanitari alla Bosnia, il presidente bosniaco Izetbegovic ha dato disposizione alla sua delegazione a New York di non partecipare alle trattative di pace finché i serbi non daranno garanzie sul passaggio dei convogli diretti verso le enclavi musulmane della Bosnia orientale. Il ministro degli Esteri Siljadic, che è alla testa della delegazione bosniaca, porrà questa richiesta come condizione indispensabile per continuare in futuro qualsiasi negoziato.

Da parte loro i serbi della Bosnia hanno annunciato che non andranno a New York perché il costo dei biglietti aerei «del soggiorno negli Stati Uniti è inaccessibile alla loro delegazione». In una lettera ai due copresidenti Vance e Owen i serbi chiedono che le trattative vengano nuovamente ripostate a Ginevra. Ma in un colloquio telefonico con il presidente serbo Milosevic l'inviato speciale russo per la Bosnia, Vitalij Curkin, avrebbe avuto assicurazioni che il problema delle spese dei serbi bosniaci verrà risolto con l'aiuto di Belgrado.

Ingrid Badurina

IL CASO SENZA PIETA' NEI TERRITORI

TEL AVIV
NOSTRO SERVIZIO

«Dopo un po' che svolgo questo compito, ti rendi conto di aver polvere di vita e di morte e cominci a chiederti quale sia, in questa, la differenza fra tu e un dio. Talvolta per strada ti imbatti in persone a cui avevi sparato due mesi prima, che si appoggiano a fatica sulle loro stampelle, e questa vista ti infonde un certo senso di potenza». Due membri delle unità speciali israeliane che operano nei Territori vestiti da arabi (in Cisgiordania si chiamano «Ciliogia», e Gaza «Sansone») sono usciti allo scoperto e in un'intervista choc a un settimanale di Tel Aviv hanno descritto, forse con una dose di spaccaneria, momenti di euforia, angoscia e passatempo, uno dei quali è la «roulette russa».

La pubblicazione di queste testimonianze è avvenuta mentre l'unità «Ciliogia» è al centro di una polemica: le autorità militari hanno infatti riconosciuto che il suo ex comandante, il colonnello A., si è macchiato di

Polemica sui metodi dell'esercito: colonnello sotto accusa per un soldato ucciso

«Che ebbrezza massacrare gli arabi»

Confessione-choc di due commandos israeliani

HEZBOLLAH

«Rushdie l'uccidiamo noi»

BEIRUT. Cantando «morte all'eretico Salman Rushdie» e bruciando una grande fotografia, almeno 2000 seguaci di Hezbollah (gruppo musulmano sciita e filoiraniano) hanno manifestato ieri a Beirut la loro determinazione di realizzare la condanna a morte dello scrittore britannico pronunciata dal regime islamico di Teheran. Marciando nelle strade della periferia meridionale, i dimostranti hanno chiesto alla Gran Bretagna di estradare Rushdie in Libano per consegnarlo a Hezbollah perché lo possa così giustiziare. «Gli Hezbollah sono sempre impegnati nel realizzare la volontà dell'imam Khomeini». Come è noto, nel 1989 Khomeini decretò la condanna a morte dello scrittore che da allora vive in clandestinità protetto dai servizi segreti britannici. Il suo capo d'accusa è l'aver scritto il libro dal titolo «Versi satanici» ritenuto da Khomeini blasfemo e diffamatorio dell'Islam.

[Ansa]

quarto piano. Adesso, aggiungono, le cose sono cambiate: c'è un nuovo comandante che impone la massima disciplina, non vuole vedere capelli lunghi e vieta di entrare nelle abitazioni dei riciclatori. Bersaglio, un must: i celebri panini orgoglio delle ferrovie nazionali. «La Snaf offre sandwich che non sono qualificati, oltretutto assai costosi». In Svizzera «Germania le cose sono diverse». Eccome, la Confederazione elvetica ha appena varato una carrozza McDonald's, iniziativa di grande successo. Se le autorità ferroviarie vorranno ascoltarlo, il fast-food su rotaia accoglierà i viaggiatori sin da Modane. Ma prudenza suggerisce di attendere: il 29 marzo - dicono gli auspici elettorali - Jack Lang perderà la poltrona. Gli rimane un hamburger per consolarsi.

(e.b.)

PARIGI

Il ministro della Cultura: meglio dei panini francesi

Jack Lang, l'anti-yankee si arrende all'hamburger

PARIGI
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Abbasso i panini francesi «scari e inqualificabili», viva l'hamburger. E' il ministro della Cultura Jack Lang a lanciarsi nell'inesatta, autolezionista perorazione. Chi ricorda le sue omeriche invettive contro l'imperialismo Usa e le sue filiali cinematografiche hollywoodiane dovrà aggiornarsi. Il Grande Perdono era comunque nell'aria: mesi fa, Lang nominò Sylvester Stallone Cavaliere delle Arti, intronizzando Rambo «il pantheon culturale francese». Ma il nuovo passo appare - se possibile - ancora più decisivo.

Jack Lang ieri era a Blois, la cittadina sulla Loira di cui è sindaco. Motivo, inaugurare un McDonald's. Rendez-vous insidioso. Solo pochi giorni fa, una commissione parigina ad hoc (cui il ministro non è estraneo) bocciava l'ipotesi d'installare il

fast-food Usa sotto la Tour Eiffel. Donde qualche imbarazzo nel tenere a battesimo l'hamburgeria di Blois. Ma in clima da elezioni bisogna farsi pubblicità. Così Lang, forse per zelo eccessivo, posò la cuzzuola imbroccata il mitra. E sparò, a sorpresa, contro le sue truppe allementari. Bersaglio, un must: i celebri panini orgoglio delle ferrovie nazionali. «La Snaf offre sandwich che non sono qualificati, oltretutto assai costosi». In Svizzera «Germania le cose sono diverse». Eccome, la Confederazione elvetica ha appena varato una carrozza McDonald's, iniziativa di grande successo. Se le autorità ferroviarie vorranno ascoltarlo, il fast-food su rotaia accoglierà i viaggiatori sin da Modane. Ma prudenza suggerisce di attendere: il 29 marzo - dicono gli auspici elettorali - Jack Lang perderà la poltrona. Gli rimane un hamburger per consolarsi.

(e.b.)

RUSSIA

Scoperto perfino un complotto dei Tamil mentre il leader era in India

Killer in gara per uccidere Eltsin

In un anno sarebbe già scampato a 6 attentati

MOSCA
DAL NOSTRO INVIATO

A quanto pare c'è un complotto di gente che vuole ammazzare Boris Eltsin. Dentro la Russia, e fuori. Solo nel 1992 almeno sei attentati sono stati sventati sul nascere dalla Direzione Generale della Vigilanza della Federazione Russa. Così almeno rivela il suo capo, generale-colonnello Mikhail Barsukov, in un'intervista rilasciata ieri alla «Nezavisimaja Gazeta».

Lasciando da parte il «spazio» Ivan Kislov, nobile di Khabarovsk, recentemente scoperto con un coltello nel sottotetto di uno dei palazzi della Piazza Vecchia (non lo si può considerare un vero attentatore), Barsukov non si dà pena di includere nei tentativi «seri» neppure quello - finora non fatto - del cittadino di Ekaterinburg arrestato nella stazione degli Urali mentre si apprestava a partire

per Mosca allo scopo di far pagare al Presidente di Russia la «politica antipopolare».

Un vendicatore individuale - dice Barsukov - ha poche possibilità di successo. Si viene infatti a sapere che Eltsin è perennemente protetto da «tre barriere di sicurezza», pressoché insuperabili da una sola persona. I pericoli reali giungono da «formazioni di gruppo». E appunto tre di questi tentativi sono stati stroncati «quando già gli attentatori erano arrivati a Mosca». In altri due casi - rivela sempre Barsukov, con maggiori dettagli - i servizi segreti sono riusciti a scardinare il complotto sul nascere. Nel primo caso si trattava di una banda di 13 uomini formatasi nel Caucaso del Nord. La Direzione Generale ha intrapreso le necessarie iniziative in modo che i 13 non potessero giungere a Mosca. Nel secondo caso i killers erano 10 e la base di partenza era di nuovo il Cau-

caso, precisamente «la zona del conflitto tra osseti e inguscheti». E hanno fatto la stessa fine. Ma il tentativo più serio di uccidere il presidente sarebbe stato progettato all'estero, in India, alla vigilia della visita di Eltsin nel gennaio scorso. Protagonisti i separatisti «Tamil», che si proponevano il duplice obiettivo di far parlare di sé in tutto il mondo e di ottenere dalle autorità indiane la liberazione di altri terroristi già arrestati. Come si sia giunti alla scoperta del complotto non viene rivelato. Barsukov si limita a riferire che il successo profilattico è stato il risultato della collaborazione dei servizi russi e indiani. Ma in quel caso il pericolo sarebbe stato grande, perché gli uomini impegnati nell'attentato «disponevano di una speciale preparazione militare» e «avevano acquisito esperienza di combattimento in Libano».

Finora tutto è andato bene, anche se «quasi ogni giorno» la



Il presidente Eltsin

Direzione Generale riceve indicazioni di all'erta dai propri servizi informativi. Che non sempre e non necessariamente convergono il presidente. A quanto pare anche altre personalità governative sono state prese di mira da attentatori, per fortuna bloccati prima di poter entrare in azione. Nella graduatoria dei più odiati ci sarebbero i due vice-premier Gheorghij Khizba e Serghej Shakhrai e il ministro della Difesa, generale Graciov.

Giulietto Chiesa

Minacce e insulti Tra Khasbulatov e Boris ormai è guerra aperta

MOSCA. In polemica con Eltsin, il presidente del Parlamento russo, Ruslan Khasbulatov, ieri ha chiesto elezioni anticipate simultanee del presidente russo e del Parlamento e si è pronunciato per una limitazione dei poteri presidenziali a favore di quelli del Parlamento. Giovedì, Eltsin aveva esposto le linee basilari della sua proposta di compromesso costituzionale, ribadendo la sua opposizione allo svolgimento di simultanee elezioni anticipate. Aveva anche auspicato il passaggio al presidente di competenze che sono del Parlamento, come il controllo della politica valutaria e monetaria. Uscendo dal silenzio mantenuto da giorni, Khasbulatov ha risposto a Eltsin da Novosibirsk, dove ha partecipato ai lavori della «Conferenza panrussa dei capi dei poteri legislativo ed esecutivo di repubbliche autonome, territori e province della Federazione Russa».

[Ansa]

Il presidente in viaggio: «Spiegherò alla gente il mio piano di austerità» Per la stangata Clinton in tour

Visita lampo nella città di Franklin Delano Roosevelt
La gente è con lui, ma al Congresso si annuncia battaglia

NEW YORK
NOSTRO SERVIZIO

Bill Clinton ha lasciato Washington, così il vice Albert Gore e vari altri membri dell'amministrazione. Sono tutti in giro per gli Stati Uniti a illustrare alla gente il piano di risanamento dell'economia. La direzione, la necessità di spendere oggi per usufruire domani. Alle spalle si sono lasciati il capitale tutto preso dalle dispute fra repubblicani e democratici (ma anche all'interno del gruppo democratico) su questa o quella parte del piano da presentare mercoledì sera. Il suo invito esplicito (e chi ha delle idee alternative è pregato di essere preciso) è spacciare quanto lo (cioè) non è stato molto uccello. I parlamentari guardano i propri elettori, cercano di capire se davvero il grande ottenuto da Clinton in base ai primi sondaggi è qualcosa di «durevole», per decidere se è meglio presentarsi come paladini del corso o come suoi decisi avversari, o magari «perplexi». L'accoglienza concreta che il piano economico di Clinton avrà nel Congresso, quindi, dipende in gran parte dalla «tenuta» del favore popolare iniziale che è riuscito ad ottenere. Ed è proprio per consolidare quella tenuta che fra giovedì e ieri il Presidente e i suoi uomini sono partiti da

«Un sì per la buona morte»

NEW YORK. Lo Stato di New York potrebbe diventare il primo negli Usa a legalizzare la «buona morte». Un progetto per consentire ai medici di prescrivere dosi letali di antidolorifici ai pazienti affetti da mali incurabili, che vogliono morire, è sotto esame da mesi e potrebbe presto diventare legge. Ne parla il «New York Newsday», precisando che un comitato di saggi è stato incaricato dallo Stato di studiare i modi per «dare maggiore controllo sulla propria sorte ai pazienti in fin di vita». Tra i pro: sotto esame prevede la legalizzazione dei suicidi assistiti dai medici. Sono ben definite le condizioni in cui il diritto di morire sarebbe applicabile: solo per quei pazienti, maggiorenni e lucidi, affetti da malattie incurabili, che chiedono, ripetutamente, di porre fine alla propria agonia. Tali condizioni dovranno essere verificate a documentate da due medici. La dose letale di farmaci è prescritta, ma mai somministrata, dal medico.

[Ansa]

Washington diretti in tutte le direzioni, in una sorta di gigantesca operazione di «agil prop» che ricorda molto da vicino la campagna elettorale.

Alcuni commentatori si divertono a paragonare Clinton a un commesso viaggiatore che di vendere la propria merce o di benissimo che per farlo è, sì, necessario che la merce sia di buona qualità e che il venditore sia abile, ma è anche necessario che costui si imponga a fondo, che vada a «battere» i potenziali acquirenti nelle loro case con ostinazione e senza mai scoraggiarsi. Altri, più interes-

sati alle «novità» che questo nuovo Presidente introduce, preferiscono soffermarsi sul fatto che in questo modo Clinton promette di rimodellare le carte del funzionamento della «società politica», troppo tempo chiusa negli estenuanti giochi del Capitol che il grosso pubblico risultano totalmente incomprensibili. Al di là di questo il destino del piano economico, dicono costoro, è comunque interessante il fatto che l'America, grazie a questo modo di fare di Clinton, è di nuovo spinta a discutere concretamente il futuro, a fa-

re i propri conti in piazza. Se questo rientra fra gli obiettivi di Clinton, è indubbio che è stato raggiunto.

Lui, diceva, vi si è impegnato a fondo. In ventiquattro ore «Air Force One» ha toccato Saint Louis nel Missouri, Chillicothe nell'Ohio e Hyde Park nello Stato di New York, che è anche la città natale di Franklin Delano Roosevelt. E dovunque grandi strette di cuore, lunghe discussioni con studenti, impiegati, gente comune, a spiegare instancabile che poteva più andare avanti come si era fatto finora, che

Il presidente Clinton gira gli Usa per fare propaganda all'austerità



Il Washington Times: violato l'embargo «Armi chimiche libiche con tecnologia italiana»

«Alcune imprese aiutano Gbeddafi a realizzare un secondo impianto»

WASHINGTON. Imprese italiane sarebbero coinvolte nel progetto libico per la costruzione di un secondo impianto di armi chimiche nel deserto a Sud di Tripoli. Lo ha scritto ieri il «Washington Times» citando funzionari di intelligence.

L'esistenza della fabbrica, che si affiancherebbe a quella di Rabta, era stata annunciata quattro mesi fa dall'ex direttore della Cia Robert Gates, ripresa dal portavoce tedesco Dieter Vogel e confermata infine giovedì dal dipartimento di Stato. «Gli Stati Uniti sono convinti che la Libia continui a produrre armi chimiche e sta costruendo nuovi impianti», aveva detto il portavoce del dipartimento Joe Snyder. «Condanniamo tale programma, che è contrario alla convenzione internazionale sulle armi chimiche - aveva aggiunto - e rappresenta una violazione della risoluzione del Consiglio di sicurezza che proibisce le esportazioni di armamenti al Paese del colonnello Gbeddafi. La Libia, con un'assistenza dell'agenzia Jana, ha smentito le accuse degli Usa».

Secondo il «Washington Times» oltre a ditte italiane, nel progetto sarebbero coinvolte altre aziende europee: una impresa svizzera avrebbe fornito componenti per un sistema di purificazione dell'aria. Ditte tedesche avrebbero venduto contenitori d'acciaio e attrezzature di sollevamento idrauliche. Alla fabbrica avrebbero infine contribuito anche i francesi.

L'impianto, il secondo per la Libia dopo Rabta, sarebbe in costruzione nelle viscere di un colina in mezzo al deserto, a Tarhouna, circa 40 chilometri dalla capitale. L'intelligence sostiene che ufficialmente viene presentato come parte di un complesso idrico. La manodopera sarebbe composta principalmente di operai thailandesi. Per evitare sospetti circa le spedizioni - hanno indicato altri funzionari citati dal «Washington Post» - alcune attrezzature sarebbero arrivate in Libia transitando via Singapore.

In quasi tutti i casi, le componenti sarebbero a doppio uso, civile e militare, rendendo così difficile l'intervento dell'autorità giudiziaria per il blocco delle esportazioni. Evitando di individuare i singoli Paesi coinvolti nelle forniture, l'altro ieri il portavoce del dipartimento di Stato aveva lodato lo sforzo della Germania per un blocco delle esportazioni lanciando un appello alle altre nazioni perché ne seguano l'esempio. L'impianto - affermano le fonti Usa - potrebbe essere completato in pochi anni. Era stato individuato un paio di anni fa, ma solo da sei mesi i funzionari di informazione sarebbero stati in grado di accertare i suoi scopi. [e.st.]

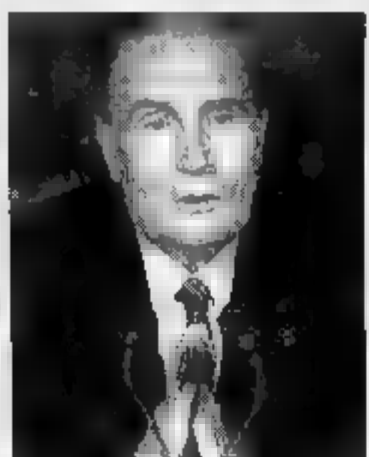
Il presidente difende inquisiti e amici. Tapie? Insospettabile Mitterrand, una Maginot in tv sulla Tangentopoli francese

PARIGI
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Agli oltre duemila francesi che gli domandavano lumi, per telefono, sulla corruzione politica e le bustarelle di regime, François Mitterrand ha risposto ieri sera in tv «vera e propria linea Maginot». «Ho informazioni», i parlamentari sotto inchiesta nell'attuale legislatura risultano 58, 30 fra i quali del Centro-Destra. Inoltre appena 4 o 5 potrebbero essersi arricchiti con fondi pubblici. Gli altri finanziavano i loro partiti, che è ben diverso. Delusi inoltre i numerosi telespettatori che speravano vedersi incrinare l'appoggio a Bernard Tapie e Pierre Bérégovoy. Del ministro businessman, che ha appena rifiutato l'Adidas a un consorzio semipubblico, Mitterrand dice: «Un uomo insospettabile». E rovescia le accuse contro il suo premier per quel prestito da 5 milioni a interesse zero concessogli dall'industria-fabbricatore Roger-Farizet nel '86. «Un ex titolare delle Finanze che non ha i soldi per acquistarsi un piccolo alloggio e se li fa da amico: quale miglior prova che la sua probità è totale? Altri in veste sua - e li - avrebbero avuto come i quattrini necessari». E' un messaggio per gollisti e giscardiani, ieri immersi negli affari oggi cessando moralizzatrici. Il malcostume socialista, puntualizza l'Eliseo, è minoritario: 28 su 30, emarginato e medio quasi ignorato. Così anche stamane e tv hanno dovuto ribattere un'accusa ormai normale: fazione anti-ps.

Morale politica costituivano il piatto forte per il 2° rendez-vous tra Mitterrand e i cittadini sulle onde di «France 3». Come giovedì sera, grande teleconferenza attraverso il Paese, con dodici francesi selezionati tra le 27 mila candidature per interrogarlo. Il marchingegno è ferruginoso, sfugge alle alchimie politiche, punisce l'inesperienza (e l'emotività) del 12, premiando il fantascientifico attore quale Mitterrand. Una lorenese che aveva provato invano a incastarlo sulla crisi economica, perde la calma. Lasciando il studio, nugugna: «Non ha risposto, come sempre. Gli interessa l'Auditel e basta».

Eppure, almeno ieri sera, il settantenne Mitterrand voleva apparire in sincera diretta con la sua nazione. All'inizio, abbozzò persino un'autocritica: «Forse non ho convinto abbastanza, giovedì, i miei interlocu-



Il presidente Mitterrand

tori. Peccato, ci sono il cuore. Curiosa espressione per un leader iper-cerebrale, maestro nel dominare le emozioni. Affronta l'offensiva del pubblico sugli scandali, «Donnages», rammarico, è la parola che più spesso gli affiora sulle labbra. Ma il comprendere le inquietudini esposte non vuole dire giustifi-

L'Aia convoca il nunzio Per l'eutanasia scontro aperto (Mondo-Trieste)

L'AIA. Il ministro degli Affari Esteri olandese, Jan Kijmans, ha annunciato che convocherà entro brevissimo tempo il nunzio apostolico all'Aia per chiarirgli i chiarimenti sulla dichiarazione rilasciata dal Vaticano a proposito della legge che autorizza in certi casi l'eutanasia, legge che è stata approvata recentemente dal Parlamento olandese.

Nei giorni scorsi il primate d'Olanda, cardinale Adriano Simonis, è dissociato (almeno in parte) dalle dichiarazioni del Vaticano cui, partendo dalla nuova legge olandese sull'eutanasia, viene evocato il «caso» di un giornale italiano di aver diffuso informazioni inesatte sulla legge che regola l'eutanasia. Olanda che avrebbero influenzato negativamente le dichiarazioni rilasciate da alcuni organismi della Santa Sede. [Ansa]

carie. E contrattacca. «Sono il XXI Presidente della Repubblica, il solo che in due secoli abbia moralizzato la politica». Cita la legge sui finanziamenti pubblici alle formazioni e le normative contro l'insider trading borsistico. Solo merito del ps? «No, fece qualcosa anche Jacques Chirac quando era premier» riconosce Mitterrand, aggiungendo perfino: «su mia indicazione». L'autodifesa poteva essere più massiccia, un'arringa non d'ufficio con qualche slancio strappacore. Ma vedere sotto accusa un uomo come l'ex operaio Pierre Bérégovoy.

Gli spettatori - 6 milioni - parrebbero indecisi tra curiosità verso la nuova formula e insoddisfazione. Ma all'estero gli animi sono tiepidi. Downing Street gobba di «elettoralismo isterico» critiche contro Londra. Maastricht esprime l'altro ieri, mentre il cancelliere austriaco rintuzza quelle per «concorrenza sleale». «Monsieur Mitterrand è disinformato».

Enrico Benedetto

Salvi 260 passeggeri Ore di paura nel Baltico per un traghetto

STOCOLMA. Secondo la radio svedese, i 260 passeggeri dell'aliscafo svedese «Cinderella II», in difficoltà nello stretto che separa Svezia e Danimarca, non corrono pericoli, e il natante è stato avvicinato da un rimorchiatore. «Cinderella», 324 tonnellate di stazza, collega abitualmente la capitale danese alla città industriale svedese di Malmö, percorrendo una distanza di circa venti chilometri.

L'imbarcazione è stata in difficoltà un'onda gigantesca che l'ha colpita di fianco vicino alla costa danese. Nonostante i forti venti (80-100 chilometri orari), l'aliscafo ha resistito e i passeggeri, secondo la radio, non correvano pericoli.

Fino alle 18 di ieri pomeriggio le notizie provenienti da Stoccolma non lasciavano speranze sulla sorte dell'aliscafo. [Ansa]

Ritagliatevi un'Espace ideale.

Una monospazio su misura.

Le Renault Espace RN 2.0 i.e. cat. o Turbodiesel Euro '93 sono uno straordinario spazio mobile e secondo le esigenze di chi intende l'auto come espressione di libertà e civiltà.

Una delegazione su misura.

Le cinque portelle separate possono essere disposte in 28 diverse combinazioni, in funzione delle necessità del momento. La chiusura delle porte è centralizzata, gli alzacristalli anteriori elettrici, i cristalli sono scuri e sterminati e la sterzo servosterzo. In più, ci sono il pannello portabagagli.

Il copribagagli apribile e l'altissima del far e regolabile dall'abitacolo. Una personalizzazione su misura.

Il proprio spazio, come la propria, deve rispondere alle proprie esigenze. Così, volendo, si possono scegliere anche i teli apribili, il condizionatore, l'ABS o lo sterzo a satellite di comando al volante.

Un finanziamento su misura.

E perché non ritagliarsi anche il proprio su misura? È facile, con i finanziamenti in formula di pagamento personalizzato proposta da FinRenault. Pagatelo pure comodamente, e garantito 8 anni anticorrosione!

Nuove Renault Espace RN.



RENAULT
LE AUTO DA VIVERE

Bari, l'uomo colpito da un proiettile che rimbalza sul soffitto, ferita la bimba di 4 anni

Sangue nel negozio dei giocattoli

Ucciso mentre protegge la figlia

BARI. Entrato in un negozio per acquistare un giocattolo da regalare alla figliuola, un uomo di 42 anni, Michele Molfetta, è stato ucciso con un colpo di pistola da un commando di rapinatori. Il colpo era stato esplosivo solo per intimidire, la pallottola, rimbalzata sul soffitto, ha disegnato una scieglurata traiettoria. L'uomo, colpito alla testa, è caduto trascinandosi a terra anche in sua bambina, Arianna, 4 anni, che stringeva tra le braccia. Sbattendo con violenza il volto, la bimba si è fratturata il setto nasale. Il dramma è avvenuto giovedì sera a Bitritto, in una rivendita di giocattoli. Pochi istanti, un'irruzione fulminea per assaltare la cassa in cui c'erano soltanto poche lire. Tre rapinatori - secondo carabinieri e polizia - sprovveduti, certo non professionisti del crimine - hanno subito mano alle armi. Poi sono fuggiti probabilmente a bordo di una vettura su cui c'era ad attenderli un complice. Di loro ancora nessuna traccia. Michele Molfetta era dipendente del Comune di Grumo Appula, il suo paese, a pochi chilometri da Bitritto. Ex ferroviere, aveva ricoperto in passato l'incarico di consigliere comunale (eletto per il psi) successivamente, da studente lavoratore, era riuscito a conseguire la laurea in informatica. Attualmente lavorava nell'ufficio ragioneria del Comune. Giovedì sera, con la

sua bambina ed un parente, aveva raggiunto a Bitritto una rivendita all'ingrosso di giocattoli. Sono pressappoco le 19.45, quasi orario di chiusura. Nel locale ci sono meno di dieci persone. L'uomo, tenendo per mano Arianna, entra nel negozio e attende il suo turno. Ed a questo punto tre giovani con il volto coperto in pugno una pistola fanno irruzione, complice l'ora tarda ed il buio che avvolge l'esterno periferia del paese. Secondo la ricostruzione di carabinieri e polizia, Michele Molfetta avrebbe tentato di allontanarsi prendendo in braccio la bimba e facendola scudo con il corpo. I rapinatori l'avrebbero costretto con modi molto sbrigativi a tornare sui suoi passi. Perché abbiano cominciato a sparare (sono esplosi cinque colpi di pistola calibro nove) non si riesce a comprendere. Probabilmente perché - come sostengono gli investigatori - i rapinatori erano tutti altro che abituati a simili imprese. Forse tossicodipendenti. Uno dei proiettili, rimbalzando sul soffitto, contro alla testa Michele Molfetta, il quale cadendo trascina con sé Arianna. Tra le urla ed il terrore dei clienti, i rapinatori non fanno una grinza. Avvicinano alla cassa e aprono per impossessarsi di poche banconote da 50 mila lire. E' tutto quel che c'è. Poco prima il titolare aveva fatto portare via da un dipen-

All'arrivo dei rapinatori ha fatto scudo col proprio corpo. I tre banditi sono scappati con centomila lire

Di fianco Michele Molfetta, la vittima. A destra l'interno del negozio



dente l'incasso della giornata. Molfetta è a terra agonizzante. La bambina si dispera quando i rapinatori escono a gran velocità dal negozio e, scomparendo nel buio, raggiungono la vettura. E' parcheggiata a pochi metri, ma nessuno ha il grado di vedere neppure di quelle si tratti. Un colpo di acceleratore, i pneumatici che lasciano un segno sull'asfalto ed il commando sparisce lasciando per strada una parte dell'agguato bottino, alcune banconote. Nel negozio i presenti cercano di prestare i primi soccorsi a Michele Molfetta, per lui non c'è più niente da fare.

Arianna viene invece trasportata con un'ambulanza all'ospedale Giovanni XXIII. Coordinatore del sostituto procuratore della Repubblica Giovanni Mattiencini, scattano le ricerche di polizia e carabinieri. Ma un altro allarme si sovrappone: a Ceglie del Campo due rapinatori svalgiano una casa. Ma non c'è alcun collegamento, troppo diverso l'occasione. La caccia agli assassini, a questi spazzi esaltati come alcuni militari li definiscono, prosegue per tutta la notte, ma invano.

Sandro Tarantino



I familiari vittime

«Espatriamo Curcio alla cella»

MILANO. «Se lasceranno liberi i terroristi Renato Curcio e Mario Moretti restituiranno le medaglie d'oro e cambieremo nazionalità: che le diano a loro le medaglie». Lo ha detto a Milano ad una conferenza stampa dell'associazione dei parenti delle vittime del terrorismo, Giovanni Berardi, figlio del maresciallo della Digos ucciso il 10 marzo '88 a Torino, perché, dissero i suoi assassini - ha affermato Giovanni Berardi - dava un esempio troppo con i suoi valori morali.

Giovanni Berardi ha espresso in sintesi il pensiero degli altri parenti intervenuti all'incontro, deciso allo scopo di costringere tutti ad una serena riflessione sulla propaganda mistificatoria, atto, volta a definire "errori" i misfatti dei terroristi e a tentare, attraverso "indulgenze" meritate, di stravolgere i principi del diritto e della giustizia, offendendo chi è caduto per difendere la legge e servire le istituzioni e la democrazia.

E' stato il presidente dell'Associazione, Maurizio Puddu, a aprire il discorso e chiedere «perché i media mostrano oggi tanta durezza verso carnefici coinvolti dalle gabbie dei processi, minacciando gli uomini delle forze dell'ordine e le loro famiglie con possibili rappresaglie». «Siamo contrari all'indulgenza, chiediamo che i terroristi restino in carcere fino alla espiazione della pena». (Ansa)

Liverpool, identificati grazie alla Bbc che ha trasmesso i filmati del rapimento

Due baby-assassini per il piccolo James

La polizia li sta interrogando, hanno dieci anni

LONDRA
DAL NOSTRO CORISPONDENTE

Due ragazzi di 10 anni, poco più che bambini, sono arrestati dalla polizia di Liverpool in relazione all'uccisione di James Bulger, il bimbo di due anni rapito una settimana fa in diretta tv, sotto l'occhio delle telecamere di un supermercato, e poi massacrato sui binari del treno. Ma dopo 24 ore di silenzio stampa l'arresto è avvenuto giovedì mattina, la notizia è data soltanto ieri e due giorni interi interrogatorio in due diverse stazioni di polizia non è chiaro se i due, che per la loro età non sono stati identificati, saranno formalmente accusati del delitto che ha sconvolto l'Inghilterra. Una cosa è certa: le indagini procedono bene, poiché le informazioni provenienti dal pubblico sono numerose e di completare nei particolari il mosaico del terribile omicidio.

Giovedì la polizia aveva completato un fotofit dei due giovani assassini, con l'aiuto dei testimoni ma soprattutto della film

che con i sofisticati apparecchi ha ripulito le immagini del rapimento. Il fotofit aveva subito rivelato che i due erano più giovani di quanto si fosse ritenuto fino a quel momento: massimo, ha riferito l'ispettore capo Albert Kirby che coordina le indagini, potevano avere 12 anni. Ma poi, giovedì sera, il responso a un trasmissione che la Bbc ha coordinato con la polizia - la completa ricostruzione del rapimento e dell'uccisione - ha aperto molte nuove piste.

Dalle centinaia di telefonate raccolte al centro operativo, cui fanno capo circa 200 agenti che si dedicano a tempo pieno alle indagini, sono emersi 43 nomi; 3 di quei nomi sono stati ripetutamente chiamati in causa. La polizia esclude nessuna di quelle piste; al momento della trasmissione tv gli ultimi due arresti erano già avvenuti da molte ore. I nomi dei due ragazzi fanno parte della lista, ha rivelato ieri un portavoce, non del ristretto gruppo dei tre super-sospettati. Gli arresti, si è appreso, sono avvenuti con la mas-



James Bulger, la piccola vittima

sima discrezione, per evitare di ripetersi di disordini pubblici come quelli verificatisi nei giorni scorsi, quando la polizia di Liverpool arrestò tre persone - una era un ragazzo di 12 anni - che era poi stata costretta a rilasciare. C'era stato un linciaggio e ancora oggi la famiglia del ragazzo è costretta a vivere lontano dalla propria abitazione.

L'interrogatorio non è facile. La legge prevede, per i ragazzi sotto i 14 anni, una serie di garanzie (la presenza dei genitori, di un assistente sociale, e necessario di uno psichiatra) e particolari procedure (domande semplici, periodi di riposo). Prima di trasformare un arresto in incriminazione è inoltre necessario, sempre per motivi di età, accertare non solo che i ragazzi colpevoli del delitto, ma che in abbiano commesso il delitto. «E' come quando un padre fa domande al proprio figlio», ha osservato l'ispettore Kirby: «Occorre essere gentili e ricordarsi sempre che ha appena 10 anni».

La legge prevede inoltre che l'arresto possa durare più di 36 ore. Allo scadere di quel termine, se il magistrato non concede un'istanza in seguito a una motivata richiesta della polizia, se non sono incriminati i ragazzi devono tornare a libertà. E ieri il rinvio è stato concesso. L'interrogatorio continua.

Fabio Galvano

Forlì, hanno rinunciato all'assistenza pubblica

Una famiglia di obiettori contro la Sanità «esosa»

FORLÌ. Una famiglia di Forlì di fronte ai aumenti previsti dal decreto delegato ha deciso l'obiezione sanitaria. «Da anni - hanno precisato in una nota spedita anche al ministero delle Finanze - utilizziamo il medico di base solo per qualche rarissima ricetta e ci curiamo con la medicina omeopatica, pagando regolarmente visite e farmaci. Per cui, preso atto della iniqua vessazione operata da un ministro della repubblica, rinunciamo all'assistenza sanitaria e restituiamo i nostri tesserini». Così la famiglia Turci di Forlì, composta da padre, madre, (che pubblici dipendenti) e tre figli, ha deciso di fare obiezione sanitaria o questa mattina ha consegnato all'Usl i propri tesserini sanitari. «In questo modo - hanno ribadito nella lettera - rinunciavamo a sottoporci a lunghe file per l'autocertificazione o altro, e affermiamo fin d'ora che non intendiamo paga-

re alcunché. Se si arrivasse alla bella pensata di detrarre automaticamente alla fonte il denaro, troveremo modo e maniera per riprenderci il malto». «La gente se le sta inventando di ogni tipo - commenta Carlo Fioraliso responsabile Usl Sanità - è un atto di protesta, di ribellione ad un sistema che impedisce di avvicinarsi al sistema sanitario perché costringe a fare mille pratiche, code, certificazioni. E' burocratizzazione del sistema, non la medicalizzazione, non l'assistenza. Un modo per fare odiare il sistema e questa ne è la dimostrazione». «Tutto questo a parte è l'atto in cui che può essere perplesso - aggiunge Fioraliso - perché se capita un intervento chirurgico certo - si può curare con l'omeopatia - termini pratici se questi due soggetti pagano i contributi nessuno può toglier loro l'assistenza».

(L. L.)

Bergamo, il movente sarebbe stato un litigio

Omicidio nella scuola Accoltellata una bidella

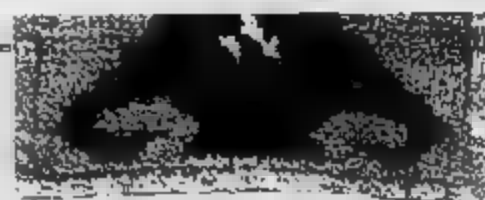
BERGAMO. La bidella di una scuola elementare di Bergamo, Guglielmina Nava, trentotto anni, sposata, separata, madre di una figlia di diciotto anni - è stata trovata morta ieri pomeriggio, dopo la conclusione delle lezioni pomeridiane, con un coltello affondato nel torace.

Il corpo senza vita stava poco oltre l'ingresso della stanzetta di servizio riservata ai bidelli della scuola. A fare la macabra scoperta sono stati una insegnante elementare e un altro bidello, accorsi subito ad alcune grida di invocazione che erano raccolte, mentre la maestra stava completando la correzione di alcuni compiti e il bidello le ultime pulizie prima della chiusura dell'edificio. Poco oltre l'ingresso dell'aula stanzina, stava il corpo di Guglielmina Nava, riverso sul fianco sinistro in un'ampia pozza di sangue, dal petto fuo-

ruscita il manico di un coltello che l'aveva trapassata togliendole la vita.

Le indagini, affidate a polizia e carabinieri, sono state affidate al sostituto procuratore dott. Carmen Pugliese. Il movente dell'omicidio? Per non si hanno ufficiali. Si sospetta che la bidella sia stata assassinata da una persona che l'avrebbe aggredita o con il quale potrebbe aver avuto una lite. Comunque l'aggressore è introdotto nell'edificio scolastico, quando ormai i bidelli stavano per smontare e l'edificio per essere chiuso per il termine delle lezioni.

Polizia e carabinieri di Bergamo ritengono di aver raccolto elementi utili per la identificazione dell'assassino, ma ancora non forniscono particolari sulle piste che stanno seguendo per risolvere il caso. (a. p.)



DAL 20 FEBBRAIO

LA TRADIZIONE

DEL TAPPETO ORIENTALE

PRENDE

UN NUOVO INDIRIZZO:

VIA ACCADEMIA DELLE SCIENZE 4/A



PK

Per la pubblicità su LA publikompass

20123 Milano Via Carlucci 29 - Tel. (02) 58.470
10128 Torino Corso M. d'Azeglio 60 - Tel. (011) 65.211
28100 Novara Via S. Francesco d'Assisi 18 - Tel. (0321) 341
16121 Genova Roccalegnola Ceccardi 1/14 - Tel. (010) 840.184/699.560
17100 Savona Piazza G. Marconi 3/5 - Tel. (0181) 39.215/811
16100 Imperia Via Bonario 1 - Tel. (0183) 273.373
18038 Sanremo Via Gioberti 47 - Tel. (0184) 333

Il Cairo	9	29	genaro	Venezia	7	5	genaro
----------	---	----	--------	---------	---	---	--------

Intervista all'architetto ottantacinquenne: «Figlia mia, sei una città invivibile»

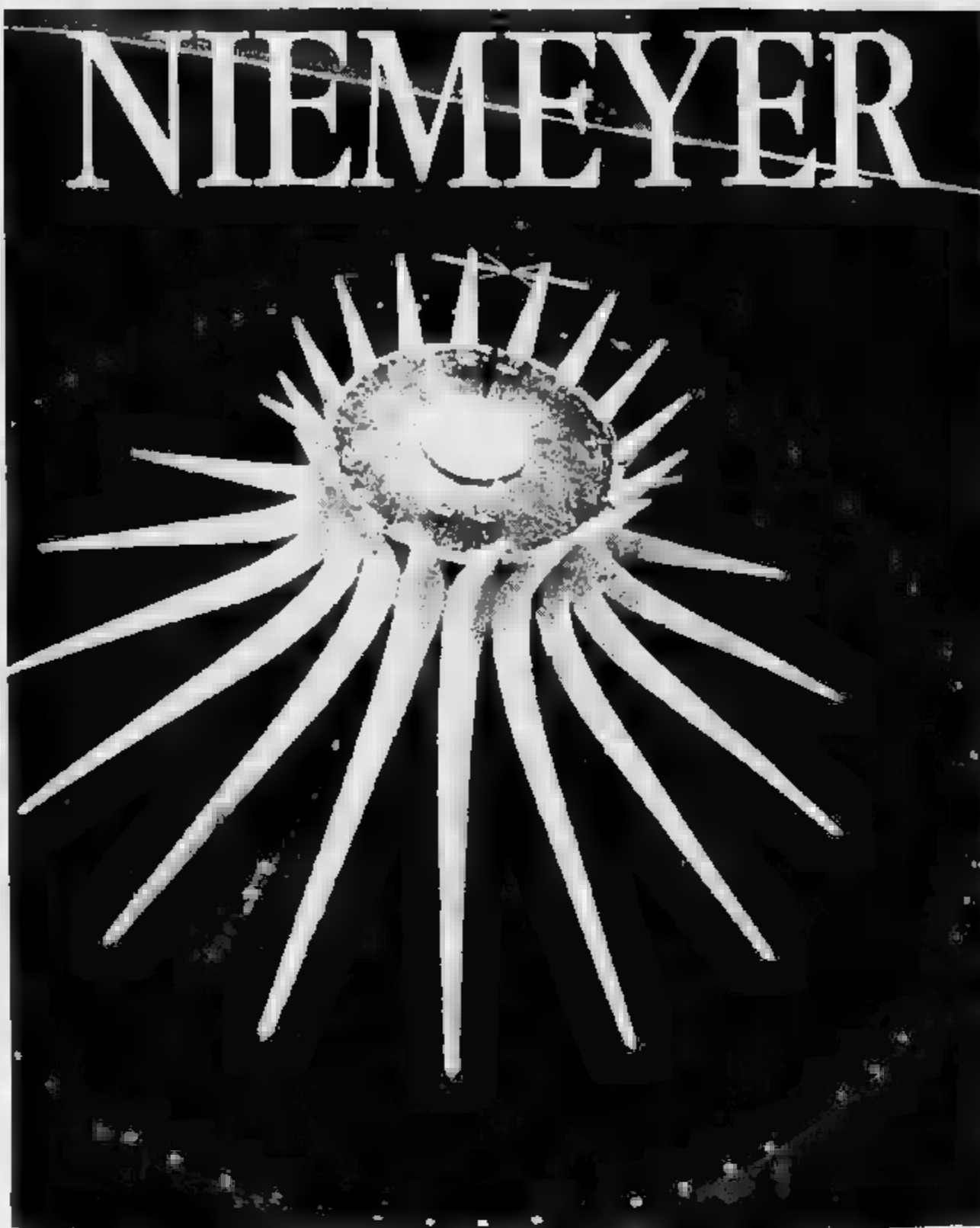
«Resto comunista: meglio morire col mitra in mano, come Allende»

PRIO DE JANEIRO. PROFESSOR Niemeyer, ma lei a Brasilia ci vivrebbe? Seduto al suo tavolo di lavoro, il piccolo stanzino spoglio, dalle pareti ricoperte di libri, Oscar Niemeyer riflette a lungo prima di rispondere. E' probabilmente il maggior architetto vivente, autore di centinaia di progetti che hanno fatto epoca, dalla sede dell'Onu a New York a quella della Mondadori a Segrate, passando per università, teatri, centri commerciali, alberghi, chiese e moschee sparse ai quattro angoli del mondo. Brasilia, la futuristica capitale voluta dal presidente Juscelino Kubitschek, simbolo di un Paese che avrebbe dovuto trasformarsi in grande potenza, è senza dubbio il suo capolavoro. E Niemeyer, a 85 anni assai ben portati, non è che ami mettere in discussione se stesso. Risparmia parole dure contro di cretini che sanno solo criticare Brasilia per essere diventata un invivibile calderone dove gli spettacolari edifici in cemento e cristallo convivono gamito a gomito con favelas disperate. Difende la sua opera, Niemeyer, «la migliore città moderna che esista in questo mondo». Ma alla fine lo ammette, a voce bassa: «- dice - se non il mare e se vivessi a Rio, vorrei abitare in una cittadina di provincia, nel Nord-Est brasiliano o magari in Italia, a Brasilia: sceglierei quella città che non ha più di 200 mila abitanti, dove la vita è migliore, le persone si aiutano, dove esiste un po' di solidarietà».

Il problema, spiega Niemeyer, riguarda tutte le metropoli, non solo Brasilia con i suoi quasi 2 milioni di abitanti stipati in un'area progettata per ospitarne 500 mila. «Hanno lasciato che la città crescesse senza controllo e la gente ora soffre, soffocata dal traffico, senza quasi più rapporti con la natura», dice. «Difficile migliorare la situazione - dice - quando si è costretti a costruire qualcosa, un viadotto ad esempio, per alleviare un problema specifico, si creano altre cicatrici nel tessuto urbano, favorendo nuove esplosioni di aggressività e violenza. E cose offre una grande città più di un piccolo centro? Teatri, cabaret, concerti: che sono importanti in un periodo delle nostre vite, ma che poi perdono significato».

Come spezzare il cappio cemento? «Il problema è il cemento in sé. Quando si costruisce un edificio isolato, il forma esterna, la bellezza è importante. Ma in genere, bisognerebbe riconsiderare la costruzione di nuovi, enormi edifici per abitazioni, che fanno aumentare la densità della popolazione nelle città, moltiplicando ogni tipo di problema».

Suona un'autocritica:



Mi pento di Brasilia

nel centro di San Paolo, per dire una, lei ha progettato il Copan, un edificio molto bello ma gigantesco, dove vivono quasi 100 persone, un vero simbolo dell'urbanizzazione selvaggia. «Credo che oggi progetterei più un edificio simile. Nelle città antiche esisteva una certa unità urbana, un'armonia. Oggi, nella confusione di una metropoli, un architetto può anche disinteressarsi di quello che c'è intorno al nuovo edificio che costruisce, ma è una cosa terribile, per la città e per l'architettura. A Brasilia, almeno, questa unità ancora esiste».

Molti sostengono che Brasilia sia fatta a dimensione d'automobile, costruita in modo da rendere difficili i rapporti sociali, una città della quale Niemeyer, a 85 anni assai ben portati, non è che ami mettere in discussione se stesso. Risparmia parole dure contro di cretini che sanno solo criticare Brasilia per essere diventata un invivibile calderone dove gli spettacolari edifici in cemento e cristallo convivono gamito a gomito con favelas disperate. Difende la sua opera, Niemeyer, «la migliore città moderna che esista in questo mondo». Ma alla fine lo ammette, a voce bassa: «- dice - se non il mare e se vivessi a Rio, vorrei abitare in una cittadina di provincia, nel Nord-Est brasiliano o magari in Italia, a Brasilia: sceglierei quella città che non ha più di 200 mila abitanti, dove la vita è migliore, le persone si aiutano, dove esiste un po' di solidarietà».

della quale Niemeyer, a 85 anni assai ben portati, non è che ami mettere in discussione se stesso. Risparmia parole dure contro di cretini che sanno solo criticare Brasilia per essere diventata un invivibile calderone dove gli spettacolari edifici in cemento e cristallo convivono gamito a gomito con favelas disperate. Difende la sua opera, Niemeyer, «la migliore città moderna che esista in questo mondo». Ma alla fine lo ammette, a voce bassa: «- dice - se non il mare e se vivessi a Rio, vorrei abitare in una cittadina di provincia, nel Nord-Est brasiliano o magari in Italia, a Brasilia: sceglierei quella città che non ha più di 200 mila abitanti, dove la vita è migliore, le persone si aiutano, dove esiste un po' di solidarietà».

chiometri dall'isolotto più vicino. Finora gli abitanti di Nauru, che grazie al guano hanno un reddito pro-capite fra i più alti del mondo, avevano saggiamente investito i loro capitali in un palazzo di 52 piani a Melbourne, in una compagnia aerea, in alcuni hotel a Guam, negli Usa e in Australia. L'esordio sulle scene di Londra vuol essere qualcosa di più: non una diversifica-

zione, anche se gli isolani convinti che l'iniziativa avrà successo e contribuirà ad accrescere il reddito (1200 miliardi di lire) con cui Nauru intende sopravvivere quando le miniere di guano si esauriranno fra cinque anni, bensì un tentativo di mettersi nell'occhio del mondo, di celebrare degnamente i 25 anni d'indipendenza nell'ambito del Commonwealth. Minks ha scritto la maggior parte delle canzoni aiutato dall'inglese cantante di un complesso pop abbastanza celebre negli anni Sessanta, «Unit 4+2». Ed è molto orgoglioso del suo exploit musicale. «Trama - dice - è adattamenti più che libero di quella che fu la vera vita di Leonardo. Può piacere a un pub-

Ma oggi, rifarebbe Brasilia com'è? «Forse cambierei qualcosa, quando si va a Brasilia, anche se si pensa che questo o quell'edificio è uno schifo, bisogna ricordare fu costruita in appena tre anni e mezzo. Il progetto del teatro, ad esempio, lo preparai tre giorni, durante un Carnevale. Bisognerebbe essere più generosi in relazione a questa città. E poi, col passare degli anni il progetto originale è stato più volte manipolato e stravolto. Secondo alcuni critici dell'arte, più che degli edifici, ha costruito delle forme e proprie sculture in cemento, esaltando le forme a piombo, talvolta, funzionalisti dei progetti. «Cerco di fare delle belle, quindi ovviamente la forma pla-

«Come Baudelaire credo nella bellezza nata dalla sorpresa dall'irregolarità»



A sinistra, la cattedrale di Brasilia. Sotto, Salvador. Il Presidente cileno invitò Niemeyer a favorire nel suo



stica mi interessa. Come scrisse una volta Baudelaire, "l'irregolarità è la sorpresa sono parte essenziale della bellezza". L'architettura deve causare impatto. Proprio per questo sono d'accordo con Le Corbusier, a devo molto o con cui lavorai alla fine degli Anni 30, che sosteneva il funzionalismo e che Bauhaus il paradiso della mediocrità, in cui si imparavano regole che tutti poi potevano seguire. Alcuni, dopo, nel mio primo progetto importante, la costruzione del quartiere di Pampulha nella città di Belo Horizonte, ignorai deliberatamente l'angolo retto ed i precetti del razionalismo allora imperante per cominciare a sperimentare il mondo di curve e di linee rette aperte dall'uso del cemento armato. Allo stesso modo, non sopporto il post-modernismo, con la sua ripetizione senza fine degli stessi modelli e degli stessi edifici, questa volta ornati di dettagli gratuiti di un'architettura vecchia e superata. Ma direi che è importante, essenziale. Ma direi che i miei progetti non sono funzionali per l'uso a cui sono destinati è tutto fondamento. Sono molto fiero, ad esempio, della Mondadori. E' rivelata perfetta per ospitare uffici. E' un bell'edificio, con le colonne di sostegno del tetto all'esterno, disposte in intervalli irregolari, come in una forma di armonia musicale. Pensa di lasciare degli aredi professionali? «No, anche se ci sono degli amici che hanno lavorato con me e seguono la mia linea. Io ho solo cercato di fare l'architettura che mi piace, e paura di immaginare a sbagliare. Certo, i miei lavori hanno ispirato alcuni colleghi più giovani, un architetto deve saper inventare, mai copiare. Quelli che rinunciano alla creatività per seguire una scuola sono solo che si adattano ad altri, e alcuni importanza. Quale pensa il futuro dell'architettura? «Come sempre, si evolverà in

funzione del progresso della tecnica e cambiamenti sociali. Se il mondo si modificasse e prevalesse l'interesse comune, si darebbe più attenzione alle grandi opere di carattere popolare, anche se in ogni caso altre cose - le cattedrali, i monumenti, alcuni - che segnano il progresso dell'architettura. Vedremo cosa succederà. Quando fu completata, nel 1960, il Brasile era considerato il paese del futuro, la rivoluzione cubana aveva appena cominciato, nessuno avrebbe mai potuto immaginare che un giorno l'Urss Sovietica potesse cessare di esistere. E' ancora fiducioso, professore? «Sì, credo che un giorno le cose miglioreranno. E' vero, non esiste più l'Urss, ma il comunismo è ancora vivo, perché fin quando ci sarà miseria da combattere, lì ci sarà il comunismo. Ci sono stati incidenti, percorsi, molti errori, nell'Est europeo la gente si è lasciata attrarre dal miraggio del capitalismo. Ma la storia non si ferma. Ci saranno altre rivoluzioni, e quella cubana ancora non è stata sconfitta e non sarà facile farlo: loro oggi sono un esempio di resistenza per tutto il mondo. Ed il Brasile è un grande Paese, prima o poi le cose andranno meglio anche qui». Alla sua età è tempo di ritirarsi. «Sì, e mi è convinto che l'architettura è poi importante. Quello che conta è la vita, fare che si vuole e si sente, conservando il tempo per poter incontrare le persone care, leggere, scrivere, capire... il mondo, star bene con se stessi. Ma la triste accorgersi di quanti amici e compagni non ci sono più. Quando fu eletto presidente, Salvador Allende mi invitò ad andare a lavorare in Cile, ma avevo degli impegni in Europa e non potei accettare. Venne il golpe, e lui fu ucciso con la mitra in pugno, lottando. Questa è la gente che nella storia ha solo disegnato bene».

Bevilacqua

Costo: 4 miliardi Sono prenotati 4 degli 8 mila (ricchi) abitanti



d'amore» nasce sotto una buona stella, se è l'effetto scarismatico attribuito ai piccioni in genere a tutti i volatili. La produzione teatrale è nelle mani di Duke Minks, un impresario di Liverpool che è coautore di brani musicali ma che, finora, si era limitato a ruolo di consulente finanziario per quell'isola di 8 mila anime sperduta fra l'Australia e Hawaii, e

La sperduta Nauru, per i 25 anni dell'indipendenza, finanzia a Londra la follia della stagione Leonardo è gay e spasima per Monna Lisa Un musical per far conoscere al mondo l'isola del guano

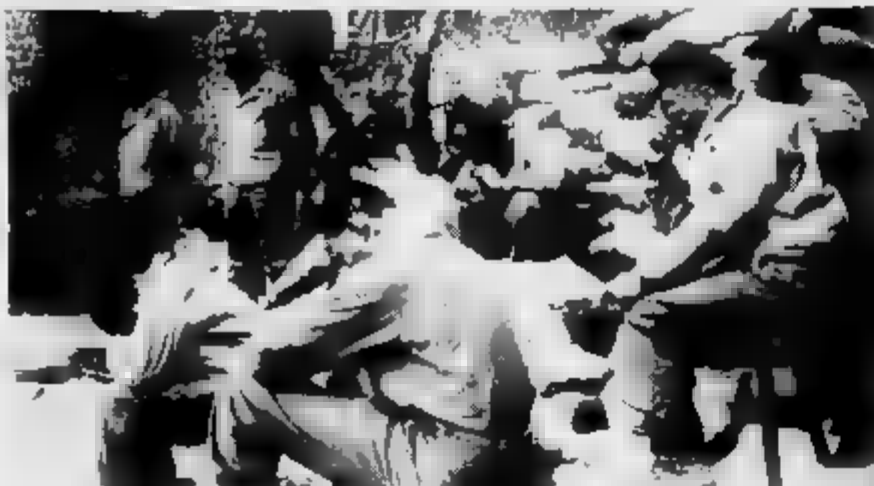
zione, anche se gli isolani convinti che l'iniziativa avrà successo e contribuirà ad accrescere il reddito (1200 miliardi di lire) con cui Nauru intende sopravvivere quando le miniere di guano si esauriranno fra cinque anni, bensì un tentativo di mettersi nell'occhio del mondo, di celebrare degnamente i 25 anni d'indipendenza nell'ambito del Commonwealth. Minks ha scritto la maggior parte delle canzoni aiutato dall'inglese cantante di un complesso pop abbastanza celebre negli anni Sessanta, «Unit 4+2». Ed è molto orgoglioso del suo exploit musicale. «Trama - dice - è adattamenti più che libero di quella che fu la vera vita di Leonardo. Può piacere a un pub-

blico vario perché il suo messaggio è universale». Messaggio? «Sì, che nulla è impossibile. Leonardo è uno dei più grandi geni dell'umanità, eppure soltanto il figlio illegittimo di un contadino ignorante. La sua vita è più che una vita, è un mito. Ma oggi, forse, nappure i miti bastano per assicurare il successo: è allora subentra quello che di più piccante Duke poteva immaginare. Ecco la love story: precace Lisa; qualcosa più che un'avventura, che il finale tra lei e lui esplode a contatto con il grande omosessuale Leonardo per il suo migliore amico, Melzi. Ma la non conta più tanto. L'importante è la musi-

ca», Minks. E infatti state le note e non Leonardo, forse sconosciuto a Nauru, a convincere i padri dell'isola. Vengono a Londra 18 mesi fa, il ministro delle Finanze Kelly Emtu era rimasto incantato da grandi musical sulle scene, in particolare dal «Fantasma dell'Opera». Appassionato musicofilo, con quella che è forse la più grande collezione di dischi nel Pacifico occidentale, Emtu, si difende abbassata quando Minks gli presentò il suo Leonardo. «Credo di avere un buon occhio musicale - disse il ministro - e quei motivi molto orecchiabili. Li registrò e tornò nel Pacifico, armato di ritagli di giornale sui successi - anche finanziari - dei grandi musical.

Non esitò, al primo Consiglio dei ministri, a cantare il motivo che più predilige: «My heart beats, il mio cuore batte». Presto il cuore di tutto il governo cominciò a battere ancor di più, e lì si a Leonardo. Ma poi, a scaglioni, attraversarono mezzo mondo anche 4 degli 8 mila abitanti di Nauru. La Gioconda, forse, sorride.

IL CASO. Berlino, un film distrugge un mito



Segregazione razziale nelle truppe e nei club: i bianchi sognavano la Grable e i neri la mulatta Lena Horne

Com'era razzista l'esercito dello zio Sam in Europa

BERLINO
NOSTRO INVIATO

L'esercito americano che liberò l'Europa dai nazisti era un esercito razzista? Un documentario di un'ora e mezzo presentato al FilmFest di Berlino, *Liberators: Fighting on Two Fronts* (Liberatori: combattendo su due fronti nella seconda guerra mondiale), realizzato dai registi americani William Miles e Nina Rosenblum, candidato all'Oscar, si pone la domanda: «risponde di sì». «C'erano due eserciti, uno bianco e uno nero. Separati. Senza integrazione. I neri si battevano in due fronti: per liberare l'Europa ma anche per liberare se stessi negli Stati Uniti», dice Nina Rosenblum, una filadelfiana elegante sulla quarantina. Forzatura polemica? A rinfacciare, non è strano che la separazione tra bianchi e neri esistesse quasi cinquant'anni fa nella società americana si riproducesse nell'esercito: appunto è un pensiero nuovo e disturbante per tutti gli europei che videro allora G. I. l'immagine della democrazia, della libertà, dell'apertura mentale, che li salutarono al loro ingresso nelle città del Vecchio Continente come portatori di pace e di uguaglianza. In Libe-

rators i documenti visivi d'epoca commentati dalle «doi divi neri» Denzel Washington e Louis Gossett jr., le testimonianze di reduci della seconda guerra mondiale già appartenenti alla terza armata del generale Patton confermano che i soldati neri erano sottoposti a una rigida separazione e al pregiudizio razziale. Dovevano usare dormitori, docce, mense, mezzi di trasporto, uffici postali, gabinetti, spacci, campi addestramento, locali di soggiorno, tavoli da ping pong destinati esclusivamente ai neri. Erano sorvegliati da una speciale Military Police di colore. Se in patria esisteva un cinesgione bellico solo per neri, «All America News», in guerra anche gli U.S. Club d'intrattenimento dove i militari bevevano, ascoltavano musica e ballavano con le ragazze, erano separati: uso per bianchi, uso per neri, persino le pin-up girls da sognare o di cui contemplare le fotografie attaccate al muro erano diverse. Rita Hayworth e Betty Grable per i bianchi, la mulatta Lena Horne per i neri. «Ci comandavano ufficiali bianchi, e con loro c'era contatto. Ma con i nostri commilitoni bianchi capitava raramente di parlare», testimonia il reduce William McBurnes.



A fianco, il generale Patton. Sopra, Rita Hayworth visita i soldati americani. In alto a sinistra, truppe statunitensi ad Anzio

Patton: me ne frego del colore, basta che uccidano i cricchi

La separazione e il pregiudizio razziale si riflettevano anche negli impieghi bellici. I soldati neri addetti a preferenza ai lavori manuali pesanti, posare binari, scavare fossati, a trincee, costruire piattaforme, o solo malvolentieri mandati in battaglia: «I comandanti erano convinti che i neri avessero i riflessi meno pronti dei bianchi, che fossero meno abili nel maneggiare armi e meno combattivi», del tutto affidabili, spiega Nina Rosenblum. Li mandarono al fronte soltanto verso la fine delle ostilità, quando cominciarono a scaraggiare gli uomini, ed è esemplare il discorso che si accorse nel 1944 il generale Pat-

ton: «Me ne fotta completa-mente del colore della vostra pelle, purché ammazziate quei figli di puttana cricchi». La prima unità di carri armati composta esclusivamente da neri impegnata nei combattimenti, illustra il documentario americano *Liberators*, contribuì alla liberazione d'una trentina di città europee, ebbe oltre trecento citazioni all'ordine del giorno: ma venne ignorata nei rapporti di guerra e dagli storici dell'epoca. Le immagini dei soldati americani neri erano invece la più forte della propaganda nazista a fascista, che li disegnava come bestiali, feroci, emblemi d'inciviltà e ladri allo scopo di rafforzare la resistenza della po-

Suicida nel '91
Così morì
la vedova
di Mao

PRIMA di togliersi la vita quasi due anni fa, la vedova di Mao, Jiang Qing, lasciò un ultimo messaggio di fedeltà al Grande Timoniere e di disprezzo per la Cina delle riforme di Deng Xiaoping. Lo si apprende ora da una rivista ufficiale cinese, *Sommario settimanale*.

La notizia che Jiang Qing, 77 anni, fosse uccisa cominciò a filtrare il 2 giugno '91 e fu ufficialmente confermata il 3, senza dettagli. In realtà la donna che aveva diretto la rivoluzione culturale si era tolta la vita nella notte fra il 13 e il 14 maggio, impiccandosi con una corda ottenuta legando tra loro molti fazzoletti, nella cameretta dell'ospedale della polizia.

Secondo *Sommario settimanale* aveva scelto con cura il giorno della propria fine. Il 13 maggio 1966, in una riunione con Lin Biao, Mao aveva deciso di lanciare la rivoluzione culturale scagliando le masse contro Liu Shaoqi e Deng Xiaoping che lo avevano esautorato. Pochi giorni dopo quella direttiva, Jiang Qing alla ribalta quale vicepresidente del gruppo per la rivoluzione culturale, responsabile per la cultura in nome dell'esercito capeggiato da Lin Biao, una posizione da cui lanciò purghe e persecuzioni fino a caduta, dopo la morte del marito nel settembre '76.

Il 1° maggio per la donna una data da commemorare. Prima di impiccarsi, la donna scrisse di fianco alla testata del *Quotidiano del popolo* (che naturalmente ignorò) la sua corruzione: «Presidente, la tua discepolo e compagna d'armi a raggiungermi. La Cina ha tradito la tua linea rivoluzionaria».

Secondo la rivista *Jiang Qing*, pseudonimo che vuol dire Fi-Verde, aveva cercato di uccidersi nel dicembre '89, ingerendo in carcere 50 pastiglie di sonniferi: una protesta per il divieto di tenere una riunione coi familiari in occasione del novantesimo anniversario della nascita di Mao. (f.m.)

FATTI E DINTORNI

Parigi acquista
il tesoro di Man Ray

PARIGI. Migliaia di negativi del grande fotografo e pittore surrealista americano Man Ray, decine di disegni e litografie, alcuni quadri e centinaia di lettere, appartenuti alla moglie dell'artista, Juliet Man Ray, morta nel '91, oggetto di negoziati tra il governo francese e il fratello di Juliet, Gregory Brown, americano residente a Parigi. Le opere che non saranno affidate al Centre Pompidou o ad altri musei saranno vendute all'asta da Sotheby's. (Ansa)

Concerti alla Scala
per Victor De Sabata

MILANO. Anche Victor De Sabata, il grande direttore d'orchestra triestino, del quale l'anno scorso si è celebrato il centenario, nascerà, avrà oggi il suo busto alla Scala, accanto a quelli di Verdi e Toscanini. La scultura, opera di Igor Mitoraj, offerta dalla Fondazione per il Teatro alla Scala, sarà inaugurata alle 18 dal Giansandra Gavezzeni, che ricorderà il collega e l'amico. Seguirà un concerto del Trio d'archi della Scala.

Risorgerà ad Anversa
la «Maison» liberty

BRUXELLES. La Maison du peuple di Bruxelles, capolavoro stile liberty, sta per parzialmente ricostruirsi. L'edificio, opera nel 1905 dell'architetto Victor Horta, è stato demolito 28 anni fa, a causa di speculazione edilizia. Ora è stato messo a punto un progetto per ricostruirlo ad Anversa, nel Nord del Paese, scelta quest'anno come «città europea della cultura». (Ansa)

Venezia, da lunedì
convegno su Boito

VENEZIA. Arrigo Boito, allievo della Scapigliatura e scrittore eclettico fu anche librettista, critico musicale e musicista (egli stesso), sarà protagonista di un convegno internazionale di studi organizzato dalla Fondazione Cini all'isola di Gioglio. Boito è nato il 24 febbraio 1842. Ma l'anno scorso il 150° anniversario della sua nascita fu piuttosto trascurato.

LETTERE AL GIORNALE

«Morandi, non cantare gli occhi chiari»; viva il micio di Clinton

L'Occidente è schiavo
del bianco e del biondo

Caro Occidente, basta con la cultura degli occhi chiari. Ultimi tutti quanti abbiamo assistito a terribili episodi di violenza a sfondo razziale. E con le lacrime agli occhi ho accolto con sollievo la mobilitazione dell'opinione mondiale che diceva no al razzismo.

Enormi manifestazioni, decreti leggi, condanne per arginare questo terribile male che è il razzismo. Ma non basteranno mai solo queste iniziative per sconfiggere il razzismo.

Questi sono solo provvedimenti temporanei.

Per sconfiggere quel male è necessario una vera iniziativa culturale e sociale che cancelli i pregiudizi ed i luoghi comuni del pensiero occidentale. Quella cultura che da millenni insegna che solo il bianco, il biondo e gli occhi chiari sono sinonimo di perfezione e di bellezza.

L'iniziativa di dire basta a questo tipo di cultura mi è venuta dopo aver sentito il discorso di Gianni Morandi che si chiama «Credo» ospite qualche fa a Notte Rock a Raide. Una canzone piena di propositi positivi, una canzone che sembra voglia invogliare a credere, purtroppo, fra i tanti credo della canzone c'è il credere agli occhi chiari. Una frase che anima una volta vuole inneggiare, privilegiare il bianco e il chiaro.

Caro Occidente non sarebbe l'ora di stradicare da questa civiltà questi dannosi luoghi comuni?

Alia Sharif, Torino

batterio
spiagge inquinate

Secondo un reportage del settimanale «Noi», i batteri marini dello Shetland hanno mangiato (sic!) gran parte dello (sic!) mitta tonnellate di petrolio fuoriuscite dalla petroliera «Brauer».

Lo slogan famoso «metti un tigre nel motore» cambierà all'uso e i due gori delle nostre spiagge inquinate: «c'è il batterio» spiaggia (cosa che, purtroppo, sappiamo... ma altri tipi di batteri!).

Maurizio Fusco, Imperia

Spesso animali
migliori di

Vorrei soffermarmi su due punti de La Stampa di oggi (di cui la vecchia e affezionata lettrice: è il più bel giornale che si pubblichi in Italia) 13 febbraio: dapprima, il breve, bellissimo articolo di Nico Orsengo «Date anche a noi un'anatra».

Nella melma in cui ci dibattiamo, in questo cupo mondo assediato da desolanti notizie di guerre, genocidi, delitti, ruberie, stupri - l'anatra ferita e salvata con amore rappresenta realmente una ventata «aria pura».

Per controappunto, la lettera di un lettore - il sig. Bernardo Sclerandini di Roma - «sconvolto» per lo spazio dato al micio di Clinton. Perché? Anche il gatto è creatura di Dio e può significare un bene, un sollievo, una fonte di amicizia e di gioia per il bimbo, per l'anziano solo e trascurato; può persino - estremo caso - salvare un'intesa famiglia dall'avvelenamento ossidativo del carbonio, com'è già accaduto. Non disprezzate gli animali, vi prego, spesso sono molto migliori di noi.

Maria Lopiano, Viareggio

La Rai, Auschwitz
i libri scomparsi

Nel gennaio dell'anno scorso prosci, su sua urgente richiesta, al sig. Sergio Stanghellini, responsabile della trasmissione «Mattina 2» della Rai, materiale documentario importante sul lager di Auschwitz (e cioè tre voluminosi album, venti rare

Egregio signor Del Buono, ultimamente ogni volta che pubblicare una «lettera» in merito ad ostilità nei confronti da parte di «jugoslavi», scrivo, ma finora non ho mai avuto pubblicazioni. Pertanto ripeto: a parte il doveroso rispetto per i due mari alpini, uccisi in Jugoslavia e per gli «infelici» a termine conflitto, vorrei essere più chiaro. A pag. 587 del libro *Storia della II Guerra Mondiale* (ed. Rizzoli 1980) vengono indicati i caduti jugoslavi: senza contare i civili (che vengono detti numerosissimi) 1.000.000 di partigiani e 400.000 regolari...

Luigi Ferraro, Torino

GENTILE signor Ferraro, la sua cartolina postale mi è arrivata solo oggi. Non chiedo scusa per il ritardo, perché non è colpa mia. Ma penso che il suo messaggio sia sempre d'attualità e, quindi, lo pubblico. Anche perché pare una continuazione ideale delle lettere sulla ex Jugoslavia che ho pubblicato lunedì scorso. Una contraddizione e una integrazione di un discorso difficile. Lei, comunque, continua: «Diciamo che la cagione non fu tutta italiana, ma un vecchio detto richiama: «Tanto è l'adro chi tiene il sacco che chi ruba». Per non parlar d'Africa. A parte che si andava «in casa d'altri» (1946), si parlò di gas venefici soffiati nelle caverne per snidare i residenti-oppositori. Poi, storia recente, abbiamo fatto il resto. Co-

foto e una videocassetta), per servizio ch'egli voleva realizzare su quel lager nazista, materiale che detto Stanghellini mandò a ritirare a un corriere Rai (pony, lo chiamano loro).

Sono passati più di dodici mesi e allora è detto prezioso materiale, nonostante le mie

RISPONDE IL R.

Ex Jugoslavia
odia gli altri
come te stesso

arrocità di non trattare la pace e nel negarsi reciprocamente la vita lo testimoniano oltre ogni possibilità di confutazione.

L'odio intestino tenuto a bada solo dalla dura dittatura di Tito è esploso quando si sono allentati i freni. E chissà come potrà venire estinto...

Oreste del Buono

si vede, qualche colpa l'abbiamo se non ci possono vedere e, prima di scrivere «ponti-ficando», occorre documentarsi, possibilmente su testi validi...

Questo è il suo parere e lei è libero di esprimerlo. Probabilmente, spiacerà a più d'un lettore di una letterica istriana, e non solo istriana. Io condivido il suo non eccessivo entusiasmo per il passato nazionale e, già che ci sono, aggiungo: anche per il presente una certa vergogna per quanto abbiamo fatto e abbiamo fatto ma non smetterò di ripetere (non perché l'abbia letto nei libri, perché l'ho sperimentato nella prigionia vissuta in comune nei lager tedeschi) che le popolazioni che formavano la ex Jugoslavia non sono capaci neppure di amare se stesse. Le veniamo informati ogni giorno, l'asciutazione nel non trattare la pace e nel negarsi reciprocamente la vita lo testimoniano oltre ogni possibilità di confutazione.

L'odio intestino tenuto a bada solo dalla dura dittatura di Tito è esploso quando si sono allentati i freni. E chissà come potrà venire estinto...

mi ha risposto il presidente della Rai prof. Pedullà, che ho al corrente della vicenda con del 18 novembre u.s.

E' dunque così che la nostra Rai, pubblico servizio per il quale versiamo un sostanzioso canone di abbonamento, contraccambia cortesie che riceve.

Giovanni Malodis
Associazione Nazionale
Deputati Politici
nei Campi
Sezione di Roma

«Pensione,
impazzisco nell'attesa»

Sono un grande invalido di guerra, cieco totale in seguito ad una ferita provocata da una scheggia di granata scoppiata vicino a me il 26 settembre 1944. Nel corso degli anni si sono aggravate le molte altre infermità connesse alla cecità. Così nel 1982 è presentato domanda di pensione della pensione, ma il comitato di liquidazione pensioni di guerra a Roma l'ha respinta. Quindi ripetuto la domanda, sempre corredata dai referti dell'Ospedale Militare di Bologna che confermavano i sopraggiunti aggravamenti, ma ho ricevuto ancora una risposta negativa. A questo punto mi è sorto il dubbio che assumo sia presa la briga di valutare veramente le mie condizioni e che anche lì ci siano le mandazioni, per non dire la corruzione.

Ko richiedo perizia medico legale e nel luglio del 1988 sono stato convocato a Roma dalla Commissione Superiore Medica, che ha accettato il mio ricorso. La mia pratica è tornata quindi per terza volta al Comitato di Liquidazione e poi ho saputo più nulla.

In questi anni di esasperante attesa ho scritto lettere ai giornali, ho coinvolto l'Unione Ciecchi di Guerra, ho scritto a uomi-

ni politici; insomma ho fatto di tutto, senza tuttavia ottenere risposta. L'unico risultato, se così si può dire, è la lettera dell'Ufficio di Presidenza della Corte dei Conti, datata 11 novembre 1992, indirizzata ad un deputato, nella quale si comunica che la Procura Generale «ha acquisito gli atti e che provvederà all'emissione dell'atto conclusivo».

Quando verrà fissata questa udienza? Chiedo se è umano questo modo di comportarsi. Nel frattempo io quasi impazzisco nell'attesa di cose e i miei diritti saranno finalmente riconosciuti. Temo che la burocrazia, così disumana, aspetti che io muoia per dichiarare risolto il mio.

Edgardo Moretti
Sarsina (Forlì)

Che orrore «Cekia»
e «Dominikanla»

Una supplica alla Stampa: basterà quel grafico raffigurante la neonata Repubblica Ceca, con scritto sopra: «Cekia - che orrore!». Era già capitato, al momento della scissione della Cecoslovacchia. Pazienza, avevamo sperato che si trattasse di un errore nato nella confusione del momento. Ma perseverare nello stesso errore fa pensare all'ignoranza: «Cekia» infatti suona come «Dominikanla» anziché Repubblica Dominicana.

Se il disegnatore ha problemi di spazio, può sempre ricorrere al nome «Boemia» (come nel titolo: «Boemia, coprifuoco per lo smog» - 15/2/93) storicamente corretto.

Per me, ex cecoslovacca ed ex boema, è già triste così ciò che hanno fatto alla mia Cecoslovacchia (per quanto non vi era altra soluzione). Quindi vorrei pregare La Stampa di chiamare correttamente ciò che è rimasto della mia patria!

Hana Holzová, Almese

Nel Trofeo Lancia di fioretto femminile

IL DREAM TEAM AZZURRO DA' SPETTACOLO A TORINO

Debutto italiano per le dominatrici delle Olimpiadi di Barcellona

La classifica '92 di Coppa del Mondo tutta

Ande la classifica finale ■ Coppa del ■ fioretto femminile serve per testimoniare ■ clamorosa superiorità ■ zurre: 1. Zalaifi (Italia) 167; 2. Bianchedi (Italia) 119; 3. Bortolozzi (Italia) 115; 4. Trillini (Italia) 111; 5. Funkenhauser (Germania) 106; 6. Bau (Germania) 104; 7. Janosi (Ungheria) 88; 8. Mohamed (Ungheria) 79; 9. Vezzani (Italia) 78; 10. Dobner (Germania) 74; 11. Weber (Germania) 73; 12. Wang (Cina) 66; 13. Veltchko (CSI) 59; 14. Sadoskaia (CSI) 58; 15. Klug (Germania) 57.

Coppa 1993. La

è al 5° posto

Dopo la disputa ■ prove (Alma, Budapest e Goeppingen) la Coppa del Mondo 1993 vede ■ comando la rumena Rika Szabo-Lazar, che si ■ imposta in Grecia e in Germania. Ecco la ■ classifica attuale: 1. Szabo-Lazar (Rom) 76; 2. Funkenhauser (Germ) 55; 3. (Germ) 53; 4. Mohamed (Ungh) 38; 5. Zalaifi (It) 32; 6. Groguescu (Rom) 31; 7. Huti (Germ) 24; 8. Dumbracu (Rom) 22; 9. Bianchedi (It) 21; 10. Vezzani (It) 22; 11. Bianchedi (It) 21; 12. Minca (Ungh) 20; 13. Mueller (Germ) 18; 14. Janosi (Ungh) 18; 15. Santos (Germ) 18; 16. Bauer (Germ) 16; 17. Vaccaroni (It) 15; 18. Trevisi (It) 9.

Nell'albo d'oro quattro

vittorie della Belova

1966: Masciotta (It); 1967: Ra- ■ (It); 1968: Novikova ■ (URSS); 1969: Dima (Rom); ■ Gorokova (URSS); 1971: Belova (URSS); ■ Maslotta (It); ■ 1974: Belova (URSS); 1975: Schwarzenberger (Ungh); ■ Belova (URSS); 1977: Belova (URSS); ■ Raczova (Cec); ■ 1979: Sidorova (URSS); ■ Loert (RFG); 1981: Vaccaroni ■ (It); 1982: Hanish (RFG); 1983: Weber (Germ); 1984: Vaccaroni ■ (It); ■ Bischoff (RFG); 1985: Weber (RFG); 1987: Zalaifi ■ (It); 1988: Lazar (Rom); 1989: Funkenhauser (Germ); 1990: Trillini ■ (It); 1991: Fichtel (Germ); 1 ■ Zalaifi (It).

Impegnate ■ tredici

nazioni.

Al Trofeo Lancia sono iscritte ■ 13 nazioni: Cina, ex repubbliche sovietiche, Romania, USA, Austria, Svizzera, Gran Bretagna, Ungheria, Giappone, Israele, Germania, Polonia e Italia. ■ Il Trofeo Lancia ver ■ registrato dalla RAI: ■ salienti delle manifestazioni verranno riproposte nella rubrica «L'anno incrociato», con il commento di Federico Calcagno.

La Zalaifi e la Bortolozzi attese protagoniste nella quarta prova di Coppa del Mondo

La regina di Barcellona ■ torna in Italia. Nel luglio ■ conquistarono l'attenzione ed il palpitante cuore degli italiani, vincendo addirittura due ori (Giovanna Trillini nella prova individuale ■ il dream team nella prova a squadre). ■ da allora non si ■ più viste: complice il calendario internazionale che si esauriva con ■ Olimpiadi ■ che, ripartendo nel 1993, ha portato le fioretiste a cimentarsi ad Atene, Budapest ■ Goeppingen in Germania, ■ allora ■ è il caso ■ dire clamorosamente ■ non hanno ancora fatto passerella in patria! Ma è finalmente giunto il momento: l'appuntamento è fissato per oggi ■ Torino, dove ■ in programma il Trofeo Lancia, valido quale quarta prova ■ Coppa del Mondo. La manifestazione è classica, ha un ■ d'oro spesso così intriso nell'azzurro ad ■ possibile che il made in Italy si affermi anche in questa circostanza.

Lo squadrone di Barcellona non è al completo: manca infatti la più famosa e celebrata, manca Giovanna Trillini, l'unica donna dello sport italiano capace di conquistare due ori nella stessa Olimpiade, perché nel settembre scorso si è sottoposta ■ una delicata operazione ortopedica, la ricostruzione di quel legamento che era ■ saltato proprio ■ anno fa a Torino, durante la fase eliminatória del Trofeo Lancia e che le aveva imposto di vivere un'avventura ■ impossibile ■ in Spagna: forse ricorderete, ■ Trillini era andata infatti in pedana aiutata da un tutore. Operata ■ professor Puddu, Giovanna è ora avviata ■ il recupero e dovrebbe poter tornare ■ nel prossimo maggio, in occasione ■ seconda prova ■ Coppa del ■ Italiana, ■ Como. Pur privo del suo personaggio più aggressivo, il dream team rosa ■ forte, anzi, fortis-

imo. Zalaifi, Bianchedi (pur con un braccio dolorante), Vaccaroni e Bortolozzi hanno conquistato domenica scorsa in Germania ■ Trofeo Sette Nazioni, infliggendo un vero e proprio ko alla grandi rivali ■ sempre, le tedesche: 9-2, e piegando pure Romania (8-7), Ungheria (9-5), Francia (9-3) ■ Cina (9-4). In Francia, intanto, Valentina Vezzani, 19 anni, scuola Jesina (la stessa cioè che ha costruito due campioni ■ Olimpia, Cerioni e Trillini) dominava la prova ■ Coppa del Mondo Under 20. Un acuto di gruppo che ri propone l'intero ■ pacchetto ■ azzurro nel ruolo ■ protagonista.

«Le ragazze ■ spiega il capitano ■ hanno iniziato il 1993 ■ piccolo trotto. Nelle prime prove internazionali non sono ■ riuscite ■ imporsi ■ livello individuale, ma ■ stato sufficiente che le richiamassimo con un minimo di ener-

gia, che, per essere chiari, le invitassi a ■ scendere da cavallo, per ritrovarle nel loro ■ volto. Del resto c'è poco da fare, questa ■ la nazionale di fioretto femminile più forte della storia ■ non passa ■ occasione per confermare questa verità: il successo nel Trofeo delle Sette Nazioni è indicativo...» L'obiettivo numero 1 del 1993 è costituito dal campionato del mondo di Essen, in Germania. «La nazionale ■ prosegue Fini ■ riveduta e corretta, c'è stato un ricambio generazionale doveroso in quasi tutte le armi, ■ fioretto femminile ■ stato assolutamente ritoccato. E' un punto di forza destinato ■ durare nel tempo: penso con assoluta fiducia ad Atlanta 1996...» Dunque, Italia in prima fila, ■ protagonista ■ tutta ■ stagione e, come logica conseguenza, anche di questo

Trofeo Lancia: le azzurre dovranno però fare molta attenzione alla rumena Szabo-Lazar, ■ leader di Coppa, ■ all'ultimo ed importante talento ■ blasonata scuola ungherese, Aida Mohamed. Il «Lancia 1993» ■ più importante ■ solito: in questa edizione infatti, verrà consegnato al trofeo omonimo, destinato all'atleta che avrà ottenuto il miglior piazzamento globale nell'arco delle ultime cinque edizioni. Tenendo in considerazione i risultati dal 1989 al 1992 ■ attualmente al comando la ■ desca Anja Fichtel, ■ di Seul 1988, con una ■ di punti di vantaggio nei confronti di Francesca Bortolozzi ■ Diana Bianchedi. A meno di clamorosa eliminazione nella fase di qualificazione, il Trofeo dovrebbe ■ assegnato in ■ fotografia, dopo ■ lunga volata tra queste tre importanti atlete.



Margherita Zalaifi



Francesca Bortolozzi

Granieri contro i politici «Questa città sta morendo!»



Nicola Granieri, presidente ■ Club Scherma Torino, è uno tra i personaggi dello sport torinese più vari ed impegnati. Il suo infinito desiderio di vincere lo ha portato ad eccellere sempre: prima come ■ dirigente, il tutto reso più ■ indemoniato ■ quel ■ di imprenditorialità che Nicola ■ sviluppato, socialmente parlando, ■ modo potente. Granieri ■ in sintesi ■ uomo che si batte ■ nel ■ più vasto ■ termine. Ed è proprio ■ questa chiave che il presidente sguaina ancora una volta ■ spada (immagine figurata, lui era un fioretista), nell'intento di difendere lo sport e la sua filosofia di vita.

«Sono amareggiato, amareggiatissimo ■ commenta ■, questa ■ diventando la città dei morti viventi, le forze politiche non capiscono, oppure ■ vogliono capire l'importanza del messaggio sociale e politico insito nella parola sport. Parlo della scuola, dello spazio per i giovanissimi che non solo non viene rispettato ma neanche ■, parlo dell'occasione continua che si spreca non offrendo a questi uomini che avranno nelle mani il mondo del futuro un modello trainante. ■ dire che ■ tutto così chiaro, così evidente... Siamo circondati da esempi continui di delinquenza: offrire ai nostri ragazzi un insegnamento pulito che ha radici genetiche ■ parola sport vuol dire costruire uomini ■ sani, più forti, più solidi. ■ politici ■ a capire ■ sviluppare. Sono demoralizzato di questa città che ■ lentamente morendo, occorre fare ■ tutto per risolvere ■ l'umore ed il tenore di questa importante ■ in abbandono. Dobbiamo investire sui giovani. C'è la tendenza a ricordarsi dello sport soltanto quando arrivano i grandi risultati, allora ■ frequentare, partecipare, stringere le mani... la gara di cui c'è ■ tutto bisogno è di ■ tipo, occorre viverla giorno dopo giorno e credere in ■. Noi della scherma abbiamo mandato i nostri tecnici negli istituti scolastici: ci è stato concesso spazio ■ precise condizioni: permesso cioè spiegare, vietato promozionalizzare lo sport ■ piano agonistico, vietato cioè lanciare il messaggio più vero, perché senza agonismo lo sport muore. E l'agonismo ■ bisogno della società. E le società devono essere rispettate: noi del Club ■ Scherma, invece, siamo calpestati: per rendere zona pedonale il parcheggio ■ fronte ■ nostro ingresso è ■ favorito l'ingresso della delinquenza in questa zona del Valentino. Abbiamo avuto un calo di iscrizioni perché le famiglie, terrorizzate, tollgono il disturbo. Basterebbe la restituzione di 50 metri di parcheggio. ■ un minimo di buon senso, per restituire serenità e giustizia, ma noi dello sport siamo scomodi, ■ tollerati, privati del nostro legittimo rispetto...»

I talenti del club

L'ultimo è Rossi

Torino, 23 anni, è la promessa numero 1 della scherma azzurra. In pedana dell'età di 10 anni sotto la guida del padre, ha vinto il primo titolo italiano tra i giovanissimi conquistando tutti i titoli delle varie categorie di ■ di merito. Nell'87 s'è laureato campione ■ mondo Under 23, imponendosi nella Coppa del Mondo della stessa categoria nell'88 e nell'89. Nel '90 bronzo ai mondiali di Lione. Laura Chiesa, 21 anni, ragliera, secondo anno di giurisprudenza, tira di spada da 11 anni. La sua esplosione risale ai mondiali di Denver, seconda assoluta nella prova a squadre, sesta nella prova individuale. Nel '90 bronzo ai mondiali di Lione. Francesco Rossi, 25 anni, è il nome nuovo del fioretto maschile alla caccia di nuovi talenti. E' attualmente il secondo italiano nella classifica di Coppa del Mondo, preceduto soltanto da Cerioni.

I talenti del club

L'ultimo è Rossi

Torino, 23 anni, è la promessa numero 1 della scherma azzurra. In pedana dell'età di 10 anni sotto la guida del padre, ha vinto il primo titolo italiano tra i giovanissimi conquistando tutti i titoli delle varie categorie di ■ di merito. Nell'87 s'è laureato campione ■ mondo Under 23, imponendosi nella Coppa del Mondo della stessa categoria nell'88 e nell'89. Nel '90 bronzo ai mondiali di Lione. Laura Chiesa, 21 anni, ragliera, secondo anno di giurisprudenza, tira di spada da 11 anni. La sua esplosione risale ai mondiali di Denver, seconda assoluta nella prova a squadre, sesta nella prova individuale. Nel '90 bronzo ai mondiali di Lione. Francesco Rossi, 25 anni, è il nome nuovo del fioretto maschile alla caccia di nuovi talenti. E' attualmente il secondo italiano nella classifica di Coppa del Mondo, preceduto soltanto da Cerioni.

Club Scherma

Egon Franko ■ l'autentico fiore all'occhiello del Club di Scherma. Oro olimpico ■ fioretto, individuale a Tokyo 1964 (anche argento ■ bronzo a squadre) e campione del mondo di ■ a squadre. Il maestro polacco è in Italia ■ 1973 e dal '74 presta la propria opera presso il Club Scherma Torino. Tra i suoi allievi, Collino, Chiesa, Uga, Coppola ■ Tarditi. Elisabetta Franko: ■ Olimpiadi ■ fioretto, 10 ■ assoluti in Polonia, bronzo ai ■ (squadre) ■ Vienna 1971. ■ Terenzi: dopo ■ fondato una società a Genova condotta ■ livello scolastico e famigliare (4 figli tutti scabolisti, 14 titoli italiani) si è trasferito ■ Torino ■ responsabile della schiaba. Sesto ■ Torinasso è il decano del Club, essendo nell'organico ■ Tra i ■ allievi Cicconetti, Cornacchia, Gobbo e Molinaro.

LANCIA, UN ALTRO SUCCESSO

L'interesse per il mondo dello sport rappresenta ormai ■ costante per ■ Lancia, che vanta ■ tradizione sportiva ■ tecnica fin dalle sue stesse origini. Da sempre la marca torinese lega il proprio nome allo sport, ■ tendendo da una parte come sbocco naturale della propria attività produttiva, che dalle ■ automobilistiche ha tratto grandi vantaggi, acquisendo una sofisticata tecnologia ed un anome bagaglio ■ esperienza,

■ dall'altra come momento qualificante della vita di ogni ■ binomio tra Lancia e lo sport ■ ha permesso alla marca torinese di raggiungere negli anni un ruolo di primo piano nel rally ■ mondiale, ottenendo ben 11 titoli iridati costruttori e ■ portare anche più ■ i propri piloti ad impossessarsi ■ corona mondiale. Successi che negli ultimi sei anni sono stati strettamente legati ■ modello Delta, che nelle sue varie ver-

sioni, ha ottenuto ben 48 vittorie nelle 66 gare ■ mondiali alle quali ha preso parte, conquistando sei titoli consecutivi, diventando così ■ indiscussa ■ regina ■ del rallyismo mondiale. Un palmares davvero invidiabile per un'automobile, nata come vettura per famiglia e diventata una vera macchina da rally, alla quale ■ affidato il compito di chiudere ■ bellezza ■ storia diventata leggenda. La Lancia, dimostrando ■ serietà ■ a qualsiasi tipo ■ iniziativa volta ■ promuovere lo sport ■ tutti i livelli, ha rivolto ■ propria attenzione, sia a livello organizzativo ■ ■ qualità ■ sponsor, anche ■ altre discipline sportive.

La scherma, alla quale la marca torinese ■ voluto legare il proprio nome ■ questi ultimi anni, con il tradizionale appuntamento con ■ prova ■ Coppa ■ Mondo di fioretto, da tempo motivo di orgoglio per il Club di Scherma di Torino, ■ una disciplina che oltre ad aver dato lustro ai colori italiani ■ recenti Olimpiadi ■ Barcellona, si accosta felicemente alle caratteristiche delle automobili Lancia, eleganti, sobrie, raffinate, ma allo stesso tempo dotate ■ potenza ■ scatto. Non bisogna poi dimenticare il golf, che, con il Trofeo Lancia ■ con l'Open d'Italia, ■ diventato un elemento importante per l'attività sportiva ■ marca torinese, da oltre 25 anni partecipa del crescente successo di questo sport in Italia ■ in Europa ■ ■ l'ippica, ■ Gran Prix ■ Jockey Club ■ Chantilly, ■ ■ alpino, con ■ Lancia Oseda integrali messe a disposizione ■ Nazionale italiana.

I problemi dell'ecologia vanno rispettati

Siamo vivendo ■ decennio veramente particolare, destinato ■ concretizzarsi nelle cosiddette ■ grandi trasformazioni. Il discorso ■ grande, coinvolge le strutture, ma chiama in causa soprattutto l'uomo, ■ con tutto se stesso alla ricerca di nuovi equilibri di vita, utilizzando la tecnologia, il vero, ma anche e soprattutto ■ forza intellettuale ■ spirito umanitario. L'obiettivo ■ il raggiungimento di quel maturo equilibrio ■ vita che consenta ■ presentarsi bene ■ coscienza di termini e capacità di intenti, al traguardo, storico, dell'anno duemila. In questa chiave si giustificano e si animano sempre più iniziative tecnologiche ■ nuovo corso. Tra queste, un'attività di assoluta importanza ■ quella ■ servizio dell'ecologia e la salvaguardia dell'ambiente: ■ ciò ■ motivato dall'assoluta necessità di produrre il minor quantitativo possibile ■ rifiuti inquinanti, cercando in tutti i modi di favorire il recupero. Tra le aziende che hanno impostato la loro esperienza tecno-

logica tendente al trattamento ed ■ recupero del rifiuto, ha una posizione ■ assoluto prestigio la L.A.F.U.MET. Srl. La ditta ■ nata nel 1972, avendo come attività principale la rigenerazione ■ e la vendita di imballi rigenerati. ■ tempo, poi, ha orientato la propria attività ■ problema ambientale, nel rispetto ■ leggi vigenti, che si propone come applicazione tecnologica ma principalmente con rispetto per la natura. Evitando ■ prendere quindi comode posizioni del ■ rifiuto ■ che il problema dello smaltimento ■ del residuo ha assunto un carattere di assoluto interesse generale. La L.A.F.U.MET. Srl ha messo a punto un impianto per lo smaltimento di latte, lattine, ferro e plastica ■ hanno contenuto prodotti chimici vari, fusti, ■ usati provenienti dall'autostrazione o ■ attività industriali. Tutto ciò ■ seguendo un corretto smaltimento, nell'osservanza ■ della legislazione ambientale, il ■ con trattamenti economicamente validi, capaci

■ assimilare (senza produrre ulteriormente) ogni tipo di rifiuto. L'importanza attribuita al settore ecologia ■ seno al gruppo L.A.F.U.MET. Srl non poteva non avere ripercussioni più che positive sulle attività, esponendosi su tutto il mercato nazionale, poiché sono sempre più numerose le aziende che necessitano ■ solo dell'acquisto di fusti nuovi rigenerati, ma anche un corretto smaltimento degli ■. Quindi, a tutt'oggi l'azienda può ■ tra i suoi clienti i più grandi gruppi industriali. Recentemente è stato installato un impianto specifico per la bonifica dei fusti usati, con lo scopo di recuperare l'olio esausto ed il metallo in ■ contenuti. Attualmente la società L.A.F.U.MET. Srl risulta essere l'unica azienda, su tutto il territorio nazionale, ■ specificamente per la bonifica ■ fusti, ■ grazie a questo impianto, il Consorzio Obbligatorio per la raccolta dell'olio usato, ha intrapreso la raccolta dei fusti su tutto il territorio nazionale.

LA.FU.MET. S.R.L.

RACCOLTA, TRASPORTO, BONIFICA, RECUPERO ■ FUSTI, SECCHIELLI, LATTINE, CONTENITORI VARI, BONIFICA ■ OLIO USATI, STOCCAGGIO E SMALTIMENTO RIFIUTI INDUSTRIALI

Inchiodati - macerie oleose - macerie cabine ■ verniciatura - stracci sporchi - terreno inquinato - ■ assimilabili agli urbani ecc.

- Organizzazione ■ servizi ■
- Assistenza tecnica ■
- Gestione informatizzata ■ rifiuti ■
- Trattamenti specifici per rifiuti industriali ■
- Gestione impianto ■ smaltimento ■

Questi sono alcuni tra i possibili servizi che l'Azienda LA.FU.MET. è in grado di offrire non solo alle medie e grandi Aziende, ma anche alle piccole imprese ed artigiani attraverso una presenza capillare sul territorio.



IL DEGRADO AMBIENTALE SI PUÒ EVITARE

C.so Savona 10
(S.S. 393)
Villastellone
(TO)
Tel. 011/961.04.38
R.A. 961.06.15
Fax 011/961.04.39

McCartney resuscita i Beatles e incanta i 12 mila di Assago

Paul, rock e fantasmi

Che fascino le vecchie canzoni

MILANO
DAL NOSTRO INVIATO

Un concerto d'epoca o di oggi? Segnata dalla commovente e dal trionfo, l'anteprima italiana del tour di Paul McCartney al Forum di Assago pone una domanda non oziosa a chi è appassionato della musica del nostro tempo. Perché diventa davvero difficile distinguere il «Macca» di oggi dal fantasma dei Beatles che egli ha pesantemente - e con pieno diritto - richiamato sulla scena, riproponendo per quasi tre quarti del lunghissimo programma le canzoni di cui fu autore insieme con John Lennon. L'emozione era obbligatoria, perché quasi tutti quei brani - messi, un'intensa «Yesterday» assediata fra chitarra e pianoforte, una dolcissima «Michelle» - pagante il rancore di una farsa, o poi «Let it be», «Sgt. Pepper's», «Hey Jude» - non erano stati eseguiti dal vivo da più di 25 anni; e alcuni, anzi, proprio non erano suonati in pubblico. Come ben si vede nel rock il Gruppo Defunto è sempre il gruppo migliore; e magari i Beatles avessero tirato avanti fino a oggi.

Invece, rotto l'incantesimo del silenzio, la riproposizione dei Beatles dal vivo, d'ora in avanti sarà accompagnata da entusiasmo e lacrime. Imboccando questa strada, McCartney si è candidato a rimanere in scena fino a tarda età; magari, quando le forze lo sosterranno più, correremo tutti in qualche austerità di conservatorio all'anteprima dell'opera mia dei Beatles, per soli legni & voce. Ciò che ha emblematizzato la serata al Forum, atmosfera incantata per 12 mila persone, è il fatto che McCartney abbia voluto costantemente alternare brani dei Fab Four con le sue composizioni, fra gli anni Sessanta e oggi.

Di «Off The Ground», il disco appena uscito, Paul ha cantato soltanto cinque canzoni. Un vero signore? Più che altro, un signore molto attento a pianificare il futuro.



Una scenografia allegria e coloratissima per il nuovo tour: Paul McCartney che porta in giro il suo show di vecchie e nuove

«Off The Ground», lodato dai critici italiani, è stato quasi massacrato in Inghilterra, dove i critici gli hanno preferito l'ultimo Mick Jagger solista. A parte pochi episodi, l'album rispecchia quello

che è sempre considerato il limite di «Macca»: una predisposizione alla sdocianatezza e alla leggerezza, che il lavoro con Lennon riusciva a temperare e innervare. Come ben si vede in

certo, la nuova «Gimme Some Lovin'», scritta con lo storico George Martin e collocata fra «The Long and Winding Road» e «Paperback Writer», denuncia impietosamente molti limiti, ma i contenuti «seri». E l'impatto di voci, per forza, non potrà mai più quello che i dischi hanno incolato alla testa: durante «Paperback Writer» o «Penny Lane», messe su con seri intenti filologici, tanto squilli di tromba, ciò che mancava era proprio «quel» di giovanile scanzonatezza che rappresentava l'urlo di una generazione universale.

McCartney tenta di cucire fra loro le varie parti, proponendosi come punto di sutura fra passato e presente. Entertainer bonario ma rigoroso, «po' papalone un poco ragazzino», insegna che cinquantenne di oggi è spesso così, si piega dentro una saggezza conquistata per forza e l'altro che staziona birichino nei pasdoli del gioco. Intanto è circondato da band straordinaria, i cui componenti da anni macinano rock; poi, la sua voce è pressoché immutata. Infine, anche la scenografia e la luci - curate dallo stesso tecnico dei Pink Floyd - un'allegria (e costissima) banda kitsch del repertorio rock, fanali che si spostano senza

regia in varie direzioni, pannelli che salgono e scendono; e durante «Live Or Let Die», scelta dopo «I'm a Bigger Man Than Jesus», un vero spettacolo pirotecnico esplode con botte e colori. Sembra una citazione più che una dritta; così come il braccio meccanico a bordo del quale «Macca» più volte si folla pure un gioco allegro di imitazione di Michael Jackson. Ma intanto, fra nostalgia ed effetti speciali, il vecchio Beatle ha catturato le reazioni, i giovanissimi i suoi coetanei, e nel parterre non mancano pargoli piccolissimi che scrutano i luci con gli occhi sgranati. Comunque sarà il prossimo album, dopo «Off The Ground», dopo un concerto così la sopravvivenza di Paul McCartney è garantita.

Marinella Venegoni

Valli al Carignano in «Più grandiose dimore»

Alida splendida suocera fra i tormenti di O'Neill

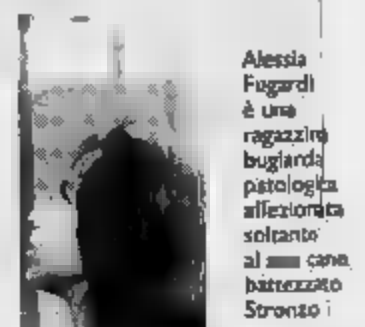
TORINO. E' in al Carignano «Più grandiose dimore» di O'Neill, regia di Cherif, la di Arnaldo Pomodoro e l'interpretazione di Anna Maria Gherardi, Sandro Palmieri, Carlo Mejo e Alida Valli. Alla prima romana al Teatro dei Satiri così giudico il nostro critico Massimo d'Amico: «questo allestimento del commediografo americano: «Il testo si riduce a una lotta quasi mitologica fra due donne per il possesso di Simon, il quale l'autore presta qualche tratto proprio. In particolare nel rapporto odio e amore con la madre che oltre ad essere possessiva ama rifugiarsi in proprio mondo onirico, la materia anticipa importanti del capolavoro autobiografico o anch'esso postumo»

O'Neill, «Lungo Viaggio verso la notte». Simon, sballottato fra moglie e madre, viene riacchiato prima dall'una e poi dall'altra, cercando ogni volta di ridiscendere i termini dell'unione; crede di risolvere il proprio ufficio e facendone anche la propria amante prezzolata. La riduzione di Cherif è elegante, ma lealmente Cherif la subordina all'ascolto del testo; a questo malgrado momenti suggestivi alla lunga risultano monotoni nel riproporre quasi maniacalmente gli stessi conflitti. Per fortuna la serata offre anche la presenza di Alida Valli che dover nemmeno tanto recitare emana fascino, grazia e leggerezza in ogni momento. Lei è incantevole. [s. n.]

PRIME CINEMA

«Il grande cocomero» di Archibugi

lo ti guarirò parola di Linus



Alessia Fugardi è una ragazza bugiarda patologica affezionata soltanto al cane battezzato Stronzo

E' UN fenomeno ancora appena accennato, limitato a pochi: alla degradazione delinquenziale della realtà italiana, all'eccitazione melodrammatica e volgare del media, al cinismo dello schermo, alcuni registi reagiscono raccontando come protagonisti d'una Nuova Resistenza (e con tutti i rischi dell'edificazione) gente comune onesta, brava, che tra infinite difficoltà cerca testardamente di far bene il proprio lavoro, di conservare il rispetto di sé e l'affetto per gli altri. Sono Scabà, Gianni Amelio, Ferreri alla sua maniera, adesso Francesca Archibugi con questo film bello e serio, commovente e divertente: un'autentica riuscita.

fumetti di Schulz, il Grande Cocomero è atteso come spezzavento, utopia, soluzione, e nella notte Halloween non si vede da Charlie Brown né Linus. Nel film invece arriva: è la guarigione d'una ragazzina ritenuta epilettica, da parte d'un giovane medico specialista in neuropsichiatria infantile, intelligente, generoso e sensibile come fu lo scomparso Marco Lombardo Radice, al quale il personaggio s'ispira umanamente e scientificamente.

La storia del clinico porta un'analisi dell'epilessia, che può essere malattia ma anche essere una manifestazione di dotto di disagio esistenziale, una reazione all'ambiente familiare sconnesso e alla propria impotenza nel fronteggiarlo: la ragazzina è una bugiarda patologica, pare affezionata soltanto al suo cane battezzato Stronzo, resiste alla cura. Il racconto della terapia (psicoanalitica più che neuropsichiatrica) consente la descrizione del reparto ospedaliero, in parte cronacario, in parte baluardo: dove alcuni medici, infermieri e terapeuti, schiacciati dal superlavoro, paiono sfiniti, seguitano nel a curare come possono ragazzi anche salvabili. La vicenda permette il confronto tra due personaggi ugualmente soli o dolenti, il medico e la ragazzina,

tra due attori diversamente eccellenti: Sergio Castellitto sapiente e profondo, Alessia Fugardi dotata di bravura naturale.

La regista fa un'apparizione in vesti di giovane mamma ed ex moglie; il produttore Leo Pescarolo fa un'apparizione in vesti di padre. Victor Cavallo interpreta con pudore e calore il personaggio d'un prete che occupa di ragazzi in difficoltà. Laura Betti recita benissimo una di quelle caposala onnipotenti, onnipotenti, prepotenti, che dominano il reparto e la praticità brutale d'un governante, senza la cui

esperienza pare che tutto debba crollare; e quando inizia se ne vanno tutto va avanti lo stesso, anzi un po' meglio.

Lietta Tornabuoni

IL GRANDE COCOMERO

Francesca Archibugi
Alessia Fugardi
Sergio Castellitto
Anna Gallone
Armando Pazzi, Laura Betti
Victor Cavallo
Drammatico, Italia
Cinema Etelle di Torino; Intes
Milano; Roma

La telefonata a Rock Café con don Gelmini

Cossiga: grazia a Curcio «E sono fiero della mia K»

ROMA. Don Gelmini, «Rock Café», poca musica a Cossiga. Ospite a Raidue, giovedì sera, Francesco Baccini, cantautore famoso per aver girato il video su Renato Curcio, nel carcere di Rebibbia. Sembrava di essere in un oratorio televisivo, con un succeduto che usa l'audience come terapia e prevenzione. Il parlo di AIDS, preservativi, il razzismo, finché è arrivata la telefonata di Cossiga.

«Presidente come? La saluto il ragazzo, ha attaccato don Gelmini».

«Me li saluti tutti, io sono sempre con i giovani - ha risposto Cossiga - Mi chiami pure presidente, ma con la "p" minuscola».

«No, lei lo è stato e lo è sempre, ha ribadito don Pierino, fra gli applausi del pubblico. «Presidente, si discuteva Curcio...» e in un quiz di Mike

Il primo è umanitario. Anche se sono convinto che il peccato appartenga soltanto a Dio, credevo che fosse importante riconoscere a un uomo il fatto di non essersi mai macchiato di sangue. Il secondo invece è politico. I fatti di terrorismo di quegli anni si fondano in una precisa situazione sociale. Ora non tutti i colpevoli sono dentro, non tutti gli innocenti sono fuori. Pensavo che una simile proposta venuta dal Cossiga con la K e con la svestita non avrebbe sollevato dubbi. Sono contrario alla concessione di pena pensata come vendetta».

Poi conclude: «Vorrei precisare: non è pento di quello che ho fatto quando mi ritirai dall'Interno. Rifarei tutto, perché io sono, e sarò sempre, dalla parte dello Stato. Non diverrei mai K o dalle SS che misero il mio cognome».

«Allora Baccini, canta, su. Ma che sia vivo», vivace, ordina don Gelmini.

«Sì, parlerò di donne».

tutto
libri

LA STAMPA

Il sillabario

BABELLA GIOVANNI SANTINO

100 di questi premi!

I giochi sono fatti. E la fortuna premia chi ha proceduto per il verso giusto. Il verso di Giovanni Pascoli da scoprire era *Il tuo trillo sembra la brina*, dalla poesia «L'uccellino del freddo» (1903), tratta dai Canti di Castelvecchio. Complimenti dunque al vincitore del viaggio in Messico per 2 persone e agli altri 99 fortunati che hanno vinto le colorate borse da viaggio e gli zainetti Seven, le penne firmate Aurora e i premi intelligenti Zanichelli, tra cui l'Enciclopedia Zanichelli e l'Atlante Zanichelli 1993.

Vince il 1° premio,
**UN VIAGGIO AL PITOUR
DI 9 GIORNI IN MESSICO
PER 2 PERSONE**
Antonio Sparacio - Moncalieri (TO)

Vince il 2° premio,
**L'ENCICLOPEDIA ZANICHELLI,
L'ATLANTE ZANICHELLI 1993
+ UNO ZAINO VALIGIA
"Project" SEVEN**
Elisa Rolfe - Morozzo (CN)

Vince il 3° premio,
**L'ENCICLOPEDIA ZANICHELLI,
L'ATLANTE ZANICHELLI 1993
+ UNA PENNA A SFERA AURORA**
serie Marco Polo:
Fabrizio Abbate Dugo - Torino

Vincano dal 4° al 10° premio,
**IL DIZIONARIO ETIMOLOGICO
DELLA LINGUA ITALIANA**
di Manlio Cortelazzo e Paolo Zolli:
Sergio Avanzini - Casalmaggiore (CR)
Egisto Farina - Pisa

Laura Oggioni - Monza
Al. Teresa Crivanzola - S. Damiano
D'Asi (AT)
M. Teresa Pellizzari - Valdagno (VI)
Elisabetta Casari - Brescia
Daniela Schiavo - Lido di Venezia

Vincano dal 11° al 30° premio,
UNO ZAINO "Trend" SEVEN
Alessandra Dima - Crotona
Mariangela Ludovico - Mussefra (TA)
Piero Rizzanti - Bolzano
Ivan D'Ascenzi - Carveto di Borgorose (RI)
Pierluigi Bianchedi - Cies (TN)
Luca Viarengo - Asti
Alessandro Pezzoni - Reggio Emilia
Marco Zurati - S. Gio. in Persiceto (BO)
Graziano Savani - Bagnolo in Piano (RE)
Alessandro Stabile - Roma
Emanuele Rosati - Romentino (NO)
Francesco Rillo - Sanremo (IM)
Elena Pozzi - Sanmarino (FO)
Sara Pasi - Lugo (RA)
Daniela Pesce - Acqui Terme (AL)
Daniela Panigone - Galliate (NO)
Cristina Patti - Campanossa Mare (IM)

Raffaella Leonardi - Mezzomerico (NO)
Federica Liberale - Casteggio (PV)
Francesca Mercalli - Cerreto (NO)

Vincano dal 31° al 50° premio,
UNO ZAINO "Image" SEVEN
Anna Missaglia - Milano
Simone Marassoni - Cesena (FO)
Maria Giovanna Mura - Finale Emilia (MO)
Elena Mondino - Cuneo
Deborah Gitahi - Venezia
Valerio Galusso - Ravenna
Luca Gasparri - Roma
Luca Faccenda - Canale (CN)
Isabella Fuchin - Valenza (FI)
Francesca Croci - Bologna
Valentina Canavari - Rozzano (MI)
Stefano Conci - Modena
Gianluca Cerini - Carrara (MN)
Sergio Crini - S. Lazzaro (BO)
Fabrizio Bernardi - Piscina (TO)
Luca Beltramo - Orbassano (TO)
Claudio Bianchi - Bologna
Mirko Bartolini - Pieve di Soligo (TV)
Elena Brucchi - Fabbriano (RE)
Leonardo Dina Avella - Madonna

Vincano dal 51° al 60° premio,
**IL NUOVO ZINGARELLI
Vocabolario della lingua italiana**
di Nicola Zingarelli:
Gennaro Aceto - Sesto Fiorentino (FI)
Elena Catalano - Barzano (CO)
Simone Bertolotto - Torino
Luisella Bassi - Bassigliano (AL)
Luciano Brini - Cupra Marittima (AP)
Tiziana di Zio - Bologna
Rosangela Novara - Genova
Enricha Moia - Savona
Adriana Malero - Reggio Emilia
Paola Mor - Desenzano (BS)

Vincano dal 61° al 70° premio,
**IL NUOVO RAGAZZINI
con illustrazioni, Dizionario
inglese-italiano, italiano-inglese,**
di Giuseppe Razzini:
Giuseppina Civitani - Spinazzola (BA)
Sven Costello - Montebelluna (CN)
M. Rosalia Contestabile - Caranzano
Domenico Flagella - Rimini
Marco Flaminio - Torino
Elisa Favre - Torino

Barbara Nunciante - Colognola ai Colli (VR)
Simona Gengotti - Nichelino (TO)
Luigi Garrone - Saluzzo (CN)
Luciano Marozzi Lucarelli - Giulio (MC)

Vincano dal 71° al 80° premio,
**IL NUOVO BOCH, Dizionario
francese-italiano, italiano-francese**
di Raul Boch:
Francesca Meloni - Alghero (SS)
Luigi Mario Prete - Napoli
Clara Zanini - Cirié (TO)
Clara Varaldo - Savona
Stefano Vettori - Settimo (TO)
Romana Ravasio Calliani - Spilungo (BG)
Alberto Rozzoni - Milano
Maria Rossetti - Milano
Daniela Vacca - Novara
Angela Cardone - Torino

Vincano dal 81° al 90° premio,
**UNA PENNA STILOGRAFICA
AURORA** serie Marco Polo:
Giacchetta Bardo - Borgoretto (TO)
Anna Bianchi - Genova
Renato Bigo - Moncalieri (TO)

Giuncarla Belluto - Brandizzo (TO)
Luciana Gariboldi - Torino
Bruno Chione - Savona
Giorgio Pons - Perosa Argentina (TO)
Walter Ponzoni - Asti
Franco Rosa - Trinità (CN)
Giuseppe Vettori - Crescentino (VC)

Vincano dal 91° al 100° premio,
**SINONIMI E CONTRARI
Dizionario fraseologico delle parole
equivalenti analoghe e contrarie**
di Giuseppe Pittano:
Ivana Timmasino - Torino
Ezio di Sanga - Sulmona (AQ)
Massimo Foschi - Cressa (FO)
Maurizio Gallo - Inver di Pruniera (TX)
Flora Gatti - Roma
Carlo Mori - Roma
Gabriele Pieloni - Padova
Daniela Pianta - Dormelletto (NO)
Letizia Zaccaria - Roma
Eugenia Arietta - Cerano (NO)

I premi saranno
per posta a domicilio.



RAI RADIO TELEVISIONE ITALIANA

**DA OGGI L'USATO
TROPPO VECCHIO
NON È SOLO UN
PROBLEMA ECOLOGICO,
MA ANCHE ECONOMICO.**

**FIAT
LI RISOLVE ENTRAMBI.**

zo per passare a Marengo e 3 milioni per chi passa a Tolentino o a Ducato. E se l'usato vale di più, Fiat lo sopravvaluterà adeguatamente.

1993: stop al grigio, via col verde.

VIA COL VERDE

1.5 AL 28 FEBBRAIO 5 MILIONI PER OGNI AUTO DA DEMOLIRE PER PASSARE A UNA NUOVA FIAT PANDA	2 FINO AL 28 FEBBRAIO 5 MILIONI PER OGNI AUTO DA DEMOLIRE PER PASSARE A UNA NUOVA FIAT UNO	2.5 FINO AL 28 FEBBRAIO 5 MILIONI PER OGNI AUTO DA DEMOLIRE PER PASSARE A UNA NUOVA FIAT TIPO	3 FINO AL 28 FEBBRAIO 5 MILIONI PER OGNI AUTO DA DEMOLIRE PER PASSARE A UNA NUOVA FIAT TEMPRA
SE IL VOSTRO USATO VALE DI PIÙ FIAT LO SUPERVALUTA			

UNA INIZIATIVA DI CONCESSIONARIE E INSICURABILI FIAT.

Speciale offerta riservata ai proprietari di auto immatricolate in data antecedente l'1.12.92, valida fino al 28.2.93 per l'acquisto di tutti i veicoli commerciali e le vetture della gamma Fiat (escluse Cinquecento e Croma) disponibili per pronta consegna. Non cumulabile con altre iniziative concorsuali.

[illegible]

STUDIO architettura cono architetto mori-

IMPREGATO 53enne padre elettrotecnico,
lunga esperienza ufficio commerciale,
passione vendite ed incarichi di fiducia.

giuse parato/tacito, 6 anni esperienza
commerciale ufficio tecnici artigiani pic-
cola industria, ottimi manomendario
sede dist. qualsiasi regione. Scrivere:

BOUSSON Alla Valle Stata Impresa pronta in buia. Solondica posizione. Tel. 011

con posizioni. Aperto il week-end.

MASSO Hotel Piemonte 0162 544.400
centrale 50 mt mare giardini parcheggio

forwarded. 0122 04.715
900.0-07.

stato ed aggiornamenti periodici. Zone lavoro: 1) Alessandria e provincia, 2) Parte della provincia di Cuneo con Alba, Bra e Comuni limitrofi. Scrivere dettagliatamente.

1000

59.000
AL GIORNO

occolanti. 011-9952155.

IMMOBILIARE San Rocco Rivista vende
a 15 km da Torino local terraz. arreda-
to, con. tutto nuovo, con. 1500 m². 1500

L. GIOIELLERIA M.C. 334.832-382.0535
acquista oro argenteria monete gioielli
massimi prezzi. Corso Paschini 163.

RESIDENZE PER ANZIANI ANNI AZZURRI

Gli anziani sono meravigliosi.
Per noi hanno fatto tanto,
ci hanno sempre voluto bene.
Perciò meritano grande rispetto
e tutta la migliore assistenza.
Meritano di vivere con gioia
in un ambiente caldo
e luminoso creato per
loro. Per assisterli,
proteggerli. Coccolarli.



VOLPIANO-TORINO

PREZZI DA LIRE
59.800
AL GIORNO

SERVIZIO CORTESIA ☎
011-9952155



Bianchi: i tassi scenderanno

«I tassi medi bancari scendono (interrottamente) da fine ottobre: ci sono possibilità che i prossimi 15-20 giorni il processo acceleri: è la previsione di Tancredi Bianchi, presidente dell'Abi, fatta a margine ad una conferenza sulle prospettive del sistema bancario che si è svolta ieri nel tardo pomeriggio a San Marino. Parlando agli imprenditori e ai banchieri della Repubblica del Titano, Tancredi Bianchi è poi tornato sulle polemiche delle ultime

settimane contro il sistema bancario. «In questi ultimi tempi - ha detto - ne abbiamo sentite di tutti i colori: che le banche guadagnano troppo, che approfittano delle situazioni. Se fosse così, il capitale correrebbe alle banche, invece non è così. Il nostro settore è dei più ricchi - cui investire. Se fosse vero - ha aggiunto - che così appetibili, avremmo le difficoltà che abbiamo a collocare quote del 4-5% del capitale di una banca».



Bte a ruba, rendimenti in calo

Una domanda quasi quattro volte superiore all'offerta e rendimenti netti in calo di 67 centesimi di punto. Questo l'esito positivo dell'asta del Bte di febbraio per 500 milioni di ecu. Le richieste sono state infatti pari a complessivi 1819 milioni di ecu. I 500 milioni di ecu sono stati assegnati tutti agli operatori al prezzo medio ponderato di 100,87% (da un minimo di 100,75% ad un massimo di 101,25%), e corrisponde un tasso annuo lordo del 9,75

per cento netto dell'8,42 per cento, contro, rispettivamente, il 10,48 per cento ed il 9,09 per cento del Bte di gennaio. I nuovi titoli hanno godimento 24 febbraio '93 e una durata annuale, mentre il tasso nominale è del 10,70 per cento. La percentuale ripartita al prezzo marginale è del 10,948%, mentre il tasso di cambio lira/ecu per i regolamenti in lire è pari a 1884,33. I titoli da regolare ammontano a 454 milioni.

LA STAMPA

ECONOMIA E FINANZA

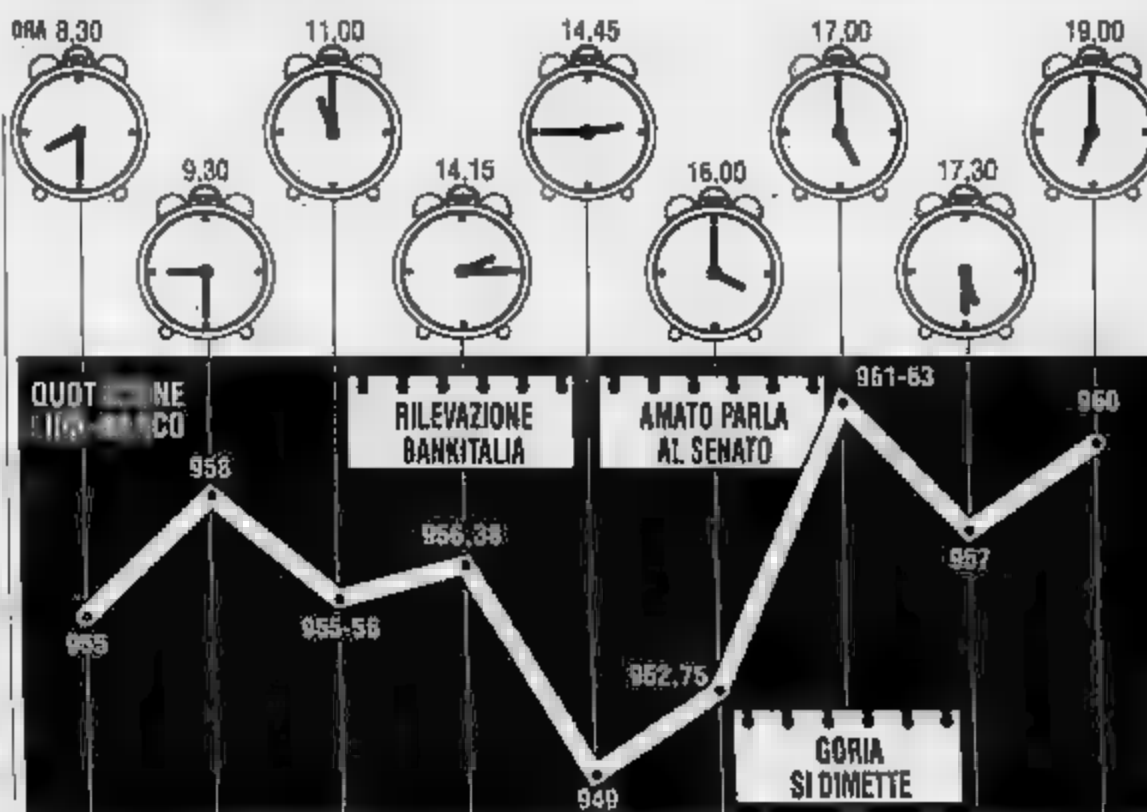
Sabato 27 Febbraio 1993 23

Giornata drammatica sui mercati scossi prima da voci di crisi poi dalle dimissioni di Gorla

Lira ko, titoli di Stato nella bufera

La moneta rotolata a 960 sul marco (970 a New York) I futures cedono quaranta centesimi in pochi secondi

IL CALVARIO DELLA LIRA



MILANO. Giù la mattina. Su a mezzogiorno. Giù il pomeriggio. Che altalena per la lira, per i titoli di Stato, Piazza Affari, tutto sommato se l'è cavata: le incertezze politiche della mattinata hanno portato a un -0,45% con quello che è il pomeriggio è uno zucchero. Peggio è andata per la lira che, alla chiusura dei mercati italiani, era quotata 959,56 nei confronti del marco e 1570 nei confronti del dollaro. Ma la caduta non è formata con la chiusura delle le cambi italiane e all'estero, a Londra e a New York. La lira ha toccato le 940 e le 970 per un marco. Mentre per i titoli di Stato il crollo è continuato, con alcuni momenti di recupero delle contrattazioni nel pomeriggio e un recupero finale.

tanti del presidente del Consiglio e infine, a metà pomeriggio, la Borsa chiusa, la tegola delle dimissioni del ministro Gorla e del collega De Lorenzo. Non bastassero le incertezze sul fronte politico, ecco la certezza sul fronte giudiziario: Mani pulite non concede tregua e l'elenco degli imprenditori finiti in manette allunga l'arresto di Roberto Giannini, presidente della Franco Tosi da venti giorni presidente di Iritecna, società impiantistica dell'Iri.

E adesso? Adesso, per fortuna, sono due giorni di tempo per riflettere prima della riapertura dei mercati, lunedì, senza con pragmatismo tutto meneghino l'amministratore della Sim Comit Maurizio Pinardi. Ma lunedì rischia di un'altra giornata: «Il mercato azionario - teme Pinardi - potrebbe subire traumi, guai. Amato cedesse, speriamo che entro lunedì si arrivi a una decisione di rimpasto o di sostituzione come è avvenuto per Martelli. Altrimenti? Altrimenti vedo nero per la Borsa, per le privatizzazioni, per le aspettative che si erano create sul mercato».

A spezzare una settimana che in piazza Affari aveva visto grandi cose, sono bastate le voci, questa volta terribilmente vicine alla realtà, di nuove perturbazioni provenienti da Roma, dai corridoi della politica dove i sensori trasmettevano segnali di grande incertezza. I mercati, quello borsistico ma anche quello monetario, si sa, hanno le orecchie lunghe. E fin dalle prime ore hanno reagito a modo loro, con gran flessione. Contratti futures sui Btp in discesa di qualche decina di centesimi. La notizia degli arresti domiciliari del padre di De Lorenzo fa temere il peggio ma il peggio non arriva. Soprattutto in Borsa dove gli indici scendono sì ma meno del temuto. Poi, passa-

«Crisi o no, salviamo i Bot»

Andreotta chiede l'impegno di tutti i partiti

ROMA. «Ci vuole un accordo bipartisan, come si dice in America: Nino Andreotta chiede che tutti i partiti si impegnino a non toccare i titoli di Stato. Non importa che si allarghi o no la maggioranza, che si vada alle elezioni oppure no: questa dovrebbe essere la scelta a priori. Solo così si potrebbe mettere al riparo la lira e il crollo di interesse da nuovo possibile panico. «Stabiliamo tutti insieme che, nelle condizioni gravi in cui troviamo, l'economia non può essere usata come arma di lotta politica: è l'invito dell'ex ministro, ora responsabile economico della dc».

tassi, ovvero di farci pagare di più quello debito di cui si vorrebbe ridurre il peso. L'economista dc sembra immaginarsi già una prossima campagna elettorale con il sistema maggioritario, su liste alternative che si candidano a governare, «in cui sarebbe meglio ricattare gli elettori con slogan del tipo: «vincano le sinistre consolidate» o «Bots».

L'impegno solenne a rifiutare straordinaria sul debito pubblico è solo la questione più urgente; il patto di non aggressione interpretato che Andreotta propone dovrebbe in realtà riguardare anche alcuni altri capisaldi della politica economica. Dovrebbero essere messe al di sopra delle parti: 1) una politica dei redditi che regoli l'aumento

dei salari nominali facendolo andare pari passo le regioni-guida dell'Europa; 2) il piano della finanza pubblica che arresti la crescita del debito a partire dal '95 e la riduzione di due punti annui nel '96 e '97».

per il sarebbe l'Anticristo? lo ha corretto dalla platea. Tutto questo pessimismo piace a Piero Barucci, ministro del Tesoro. Proprio lui, che a luglio si era lasciato scappare il profetico di peggio deve ancora venire? ora assicura: «Il crollo della lira è dietro le nostre spalle»; o depreca «il cupo dissolvi che sembra prevalere in Italia». Non sottovaluta che «siamo di fronte a crisi interconnesse, quella economica, quella sociale e quella politica» e però respinge i tentativi di fare del governo «capro espiatorio»: «C'è un gioco collettivo dell'uomo nero, che ora è in mano al governo e nessuno vuole prenderlo».



Beniamino Andreotta responsabile economico della dc

L'ANALISI

Un vuoto di potere riflesso dai mercati

La quotazione della lira è l'indice fedele del disfacimento che non più giorno per giorno, ma ora per ora, coinvolge tutto e tutti nel Paese.

Come disse Carli nel maggio del '90, quando anche l'Italia liberalizzò il movimento di capitali, il cambio esprime il voto che il libero mercato attribuisce al sistema di governo del Paese.

Il voto che il mercato valutario esprime offrendo anche 960 lire per un marco tedesco, quindi, è più che spiegato dalle cronache delle quali i giornali, con crescente travolgente, si trovano a dover riempire pagine e pagine.

Ragionando in termini economici, certo, queste quotazioni sono prive di senso. La competitività che la svalutazione raggiunge conferisce alle nostre esportazioni, la lira avrebbe che reggeri quotazioni ben più forti. Tuttavia questo ragionare da tempi normali si attaglia a tempi che normali non sono.

Le aziende, i nostri risparmi sono tanto diversi da quelli che erano l'estate scorsa. Ma per i tedeschi, i francesi, gli americani ora valgono un quarto di meno e perché? nostre case, le nostre aziende, i nostri risparmi sono in Italia, ossia un Paese sulla cui organizzazione politica-istituzionale non è più possibile fare alcun affidamento, né da parte degli stranieri, né, conseguentemente, da parte degli stessi italiani.

Questo solo questo è il vivo per cui valgono meno, anche molto meno, quanto nessuno può dirlo.

La perdita di valore delle nostre cose è espressa appunto dalla progressiva caduta della lira. Il governo l'Italia, un anno, o mesi, o anche soltanto il prossimo, chi può dire? Ma oggi il giusto valore della lira?

C'è una consolazione: la continua a precipitare, ma in un mercato di scarsissimo spessore dove poche vendite bastano a produrre ampie variazioni. Tuttavia, è una consolazione fondata su un rischio, quello che gli scambi aumentino non perché dietro la lira riemerge la validità potenziale economica e produttiva che ancora esiste, perché, col passare dei mesi, si può stabilire la convinzione

quotazione della lira è tanto bassa da poter scendere ulteriormente.

Per evitare che si arrivi ad un simile punto è ai cari, gli operatori, i risparmiatori, gli imprenditori possono ben poco; sta alla classe politica riaprire una prospettiva mettendosi da parte nel tempo minimo indispensabile per formulare le regole attraverso i quali il Paese possa darsi nuovamente istituzioni nelle quali riconoscersi.

Ciò non varrà a ridurre la sua responsabilità fronte alla storia, ma almeno non si caricherà anche quella aver distrutto la ricchezza di imprenditori e di lavoro che aveva portato l'economia dell'Italia al quinto posto nel mondo ed il suo benessere ad una posizione in graduatoria probabilmente ancora migliore.

Recanatesi

E la Banca d'Italia sdrammatizza

Fazio: «Niente panico, abbiamo visto di peggio»

MARINO. Due ministri che si dimettono, lira e titoli di Stato nella bufera. Questa situazione politica instabile altera il calo del denaro?

«Qualche rallentamento può portarlo», risponde Mario Fazio, vicedirettore generale della Banca d'Italia, che ieri era ospite del governo della Repubblica di San Marino dove era stato invitato per partecipare a un convegno economico.

subito dopo Fazio lancia segnali di fiducia, ricordando che nei mesi scorsi le turbolenze sono state ben altre: «Basta vedere la crisi dello scorso autunno, che è stata gravissima. In quell'occasione dall'estero hanno scaricato titoli di Stato per decine di migliaia di miliardi sul nostro mercato, che li ha assorbiti con aumenti dei tassi d'interesse continuando a operare regolarmente».

«Ricordate - aggiunge - la numero tre di via Nazionale - che a ottobre i Bot rendevano più del 16% e in quell'occasione dissi a più di una persona che



Alla fine di marzo cesserà il monitoraggio dei mercati

Antonio Fazio, vicedirettore generale della Banca d'Italia

era il momento di comprarsi. Credo che chi ha comprato in quei giorni abbia realizzato un affare».

Insomma, secondo Fazio, l'instabilità politica può solo sovrapporre delle oscillazioni sull'andamento dei mercati. Ma tuttavia bisogna far presto a cambiare le cose. «E' chiaro - aggiunge Fazio - che occorre un governo che governi. Si resiste un po' di tempo. Il buon funzionamento dell'economia è basato sul funzionamento della vita civile - cui la politica è parte».

annunciato che non proroghe il «monitoraggio» sugli andamenti bancari imposto dalle autorità italiane nell'ottobre scorso. Adottato per evitare che la svalutazione della lira avesse effetti negativi sull'inflazione, il provvedimento resterà così in vigore fino al prossimo marzo. L'azione di monitoraggio stata già allentata da via Nazionale il 29 gennaio scorso, con l'esclusione dell'attività degli istituti di credito speciale, ma ora Bankitalia ha deciso di mettere uno stop.

Il numero tre di via Nazionale ha comunque voluto evidenziare il provvedimento, criticato da parte di alcuni economisti, dello stesso Fondo monetario, che vi avevano intralciato una sorta di ammassamento. Esso ha infatti permesso - ha spiegato Fazio - una parallela rapida riduzione dei tassi ufficiali e di quelli del mercato monetario, nonché dei rendimenti dei titoli pubblici. Non solo, ma secondo Bankitalia il provvedimento, in presenza di un deprezzamento del cambio della lira oltre il 10%, ha contribuito a «limitare gli effetti - e potremmo risultare dirompenti - sui prezzi; è incanalato verso il sistema italiano un consistente afflusso di crediti in valuta dall'estero; ha contribuito a preservare il debito pubblico da comportamenti potenzialmente destabilizzanti, talora irrazionali, da parte di portatori residenti ed esteri. Soprattutto, ha spiegato Fazio, ha evitato il panico dei risparmiatori, con gravi danni per l'intero sistema».

[r. e. s.]

Amato: vicino l'accordo sul salario

Allarme-lavoro ecco il decreto

Occupazione
Il ministro
del Lavoro
Cristofori
ha pronto
il decreto

ROMA. Lotta contro il tempo per la prossima settimana il decreto-legge predisposto dal ministro del Lavoro Cristofori allo scopo di fronteggiare l'emergenza-occupazione. «E' necessario», ha sottolineato il Senato il presidente del Consiglio Giuliano Amato, «procedere su questo versante con la sollecitudine. Gli intendimenti e le misure del governo a favore delle aree di crisi e alla formazione della forza-lavoro faranno parte integrante di un'intesa sulla struttura del salario, che si profila in questo momento. Essa consentirà di risolvere il problema del costo del lavoro, che è grande rilievo nell'attuale congiuntura e dinanzi agli impegni europei. Lo», Cristofori, parlando a Siena, ha confermato che or-

mai si è entrati in dirittura di arrivo sui due percorsi, non certo facili, della tutela dei livelli occupazionali e del costo del lavoro. L'emergenza-occupazione - ha detto - impone decisioni immediate come, del resto, la vicenda del costo del lavoro.

Il piano contro la disoccupazione prevede l'impiego di 1 mila miliardi in un triennio, attraverso l'utilizzazione di tutte le risorse disponibili (in parte già stanziato e non ancora usate) e un nutrito «pacchetto» di nuove misure dirette, da un lato, a frenare e a rinviare l'uscita dal lavoro, dall'altro, a stimolare la creazione di nuovi posti. Mai fino ad ora, anche in situazioni non preoccupanti, si era imposto un insieme di interventi così integrati fra loro in

relazione alle diverse necessità, anche così a seconda delle diverse realtà territoriali. Il decreto sarà approvato al più presto con le parti sociali, che chiedono alcune rettifiche ed integrazioni. Ma, a questo punto, tutti si rendono conto della assoluta esigenza di non frapponere ostacoli.

Nel frattempo il pds ha ripetuto il suo appello per lo sciopero generale e dello sviluppo e dell'occupazione. All'assemblea nazionale dei lavoratori della Quercia che si è aperta a Milano, il responsabile dell'area lavoro del pds, Gavino Angius, ha annunciato che Botteghe Oscure promuoveranno una mobilitazione nazionale di tutto il mondo del lavoro che culminerà in una manifestazione a Roma.

Nel nuovo modello c'è anche il redditometro

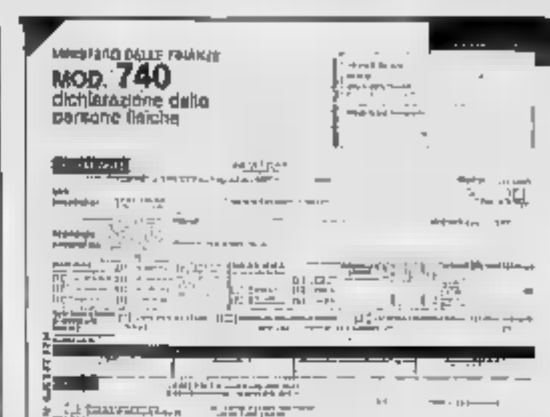
Più calcoli e tabelle il 740 sarà un rebus

ROMA. Richiederà molto più tempo che negli anni passati la compilazione, quest'anno, della dichiarazione dei redditi 1992: il nuovo 740 è diventato infatti più «lungo» così come più complicati saranno alcuni calcoli. Un voluminoso allegato di quasi 100 pagine alla Gazzetta Ufficiale ieri in edicola riporta i numerosi moduli tra allegati e versioni diverse necessari per la dichiarazione dei redditi 1992. Basta una rapida occhiata per scoprire molte novità che impegneranno i contribuenti.

Anzitutto i cittadini dovranno affrontare due intere pagine dedicate al redditometro: un allegato di 6 pagine per indicare l'importo dell'Ici già pagata che servirà anche per l'Ici, l'imposta comunale sugli immobili e gli immobili posseduti ma non per calcolare il relativo importo Ior e Irpef, un spazio dedicato alla salute. Per i lavoratori autonomi ci sono inoltre due nuovi prospetti: il primo per il calcolo del contributo diretto lavorativo (la «minimum tax»), il secondo per indicare i dati rilevanti sui fini dei coefficienti presuntivi (uno strumento utilizzato dal fisco per fare i controlli).

Il numero delle pagine da compilare, nei casi più comuni, è di 12 (quattro per il 740 base, due del redditometro e altre sei del modello per il possesso di immobili).

Ma il contribuente dovrà confrontarsi anche con nuovi complicati conteggi. Lavoratori e pensionati dovranno calcolare - è una delle novità di quest'anno - il contributo al sanitario nazionale. Sarà inoltre più difficile districarsi nei conti per sottrarre al fisco i costi degli interessi dei mutui, di alcune assicurazioni, delle spese mediche e di quelle scolastiche. I vecchi deducibili sono stati in parte trasformati in detrazioni d'imposta che, secondo scaglioni progressivi, ad un massimo del 27%. Così per calcolare questi sconti, ai quali è possibile detrarre alcune spese rimaste deducibili, sarà necessario ricorrere ad

Il «740»
richiede
diventare
il rebus
fiscale
dell'estate

apposito schemino riportato nelle istruzioni.

Ecco il seguito alcuni delle novità di quest'anno.

● Il nuovo 740 - E' il modello più comune. Oltre a quello base, che sarà quest'anno di blu in quadricromia, il possibile contante altre 16 versioni. Quest'anno il più compatto. Nella prima pagina, oltre ai dati anagrafici e alla indicazione dei familiari a carico, dovranno riportare i redditi di terreni e fabbricati (una riga a testa). Scompaiono invece i dati del redditometro per i quali sarà apposito modulo di due pagine.

Il calcolo dell'Irpef e dell'Ior da pagare sarà riportato nella terza pagina e non più sulla quarta che sarà dedicata a tre diverse novità. Sono infatti collocati alla fine del 740 il «quadro V» dedicato al contributo al servizio sanitario nazionale, un prospetto per le «perdite» imputate a contabilità ordinaria compensata nell'anno e lo spazio dedicato al «visto» conformato e può essere apposto (ma niente è riportato nelle spiegazioni) da un ente autorizzato di assistenza fiscale (Caa) o dal professionista che compila la dichiarazione.

La dichiarazione per immobili e terreni: per il calcolo dell'Irpef e dell'Ior bisognerà utilizzare il nuovo modulo che ha carta somiglianza con l'achedina del totocalcio: è infatti predisposto per la lettura ottica.

Dovrà essere utilizzato per dichiarare gli immobili e i terreni posseduti (e quindi servirà anche per l'Ici) dovrà essere pagata a giugno, ma anche per calcolare le imposte che devono essere riportate a due diversi righi del 740. Inoltre riportare gli estremi del versamento dell'Ici, l'imposta straordinaria sugli immobili pagata lo scorso anno. Il nuovo modulo dovrà essere presentato insieme al 740.

Il redditometro: agli oltre 2 milioni di contribuenti che si sono cimentati con il redditometro in anticipo si sommano tutti gli altri cittadini che compiranno il 740. Dovranno infatti indicare in un apposito stampato di due pagine i beni posseduti e quelli utilizzati in affitto. Appartamenti, autoveicoli, motocicli, camper, collaboratori familiari, assicurazioni, imbarcazioni, cavalli da sella, elicotteri: sono i beni per i quali il fisco chiede la compilazione del redditometro. Rispetto al passato bisognerà indicare anche gli importi mutui, la quota di spese e, eventualmente, il codice fiscale dell'altro soggetto che utilizza il bene. Il fisco non chiede di calcolare il reddito presunto ma il redditometro, è consigliabile affrontare il maciavolico conteggio per verificare lo scostamento rispetto al reddito dichiarato sopra il 25 per cento (e in questo caso bisogna aspettarsi la visita dalle Finanze). [r.a.s.]

Una Cassa più rapida

Oneri «leggeri» per i giovani

ROMA. Sono numerose le misure definite urgenti, nel decreto-legge Cristofori, per cercare di bloccare l'emorragia occupazionale e le premesse della ripresa. Nei casi di chiusura di stabilimenti con più di 500 dipendenti l'impresa avrà la possibilità di chiedere la cassa integrazione guadagni straordinaria per 12 mesi direttamente al ministro del Lavoro, saltando tutte le normali procedure. Se l'azienda non si avvale di questa facoltà, i licenziamenti intimati vengono sospesi e il ministro concede la cassa per 12 mesi sulla base della comunicazione della procedura.

Un contributo del 50% della perdita salariale viene per riduzioni di orario concordate sino ad un massimo del 30%, in tutti i settori economici, da ripartirsi a metà tra lavoratori ed impresa, copertura previdenziale. Si estende alle imprese in cassa integrazione per più di 12 mesi, e da 12 mesi, la possibilità del part-time negli ultimi cinque anni di attività lavorativa, con cumulo della pensione non oltre la retribuzione precedente. Prorogate per i cigs (con decurtazione di pari durata della mobilità) a favore dei

lavoratori Gepi ecc., al dicembre '93 la mobilità agevolata così come era indicata nella legge 331 del '91, la mobilità agevolata in siderurgia-chimica-industria per la difesa, per sei mesi a favore dei disoccupati speciali dell'industria e dell'edilizia.

Altre disposizioni urgenti: 1) riduzione del 15% degli oneri sociali per 12 mesi, nel caso di licenziamenti, a tempo determinato, di giovani di età fra i 16 e i 32 anni per qualifiche per le quali non è concluso il contratto di formazione a lavoro, oppure per qualifiche corrispondenti agli attestati di qualifica regionali e ai titoli di studio già posseduti. In caso di conversione a tempo indeterminato l'agevolazione sale al 20% degli oneri per 6 mesi nel Centro-Nord e per 12 mesi nel Mezzogiorno; 2) incentivi alle aziende per ogni unità lavorativa aggiuntiva occupata a tempo pieno, no, carattere economicità e stabilità nel tempo; nelle imprese comunitarie e nelle situazioni di rilevante squilibrio locale tra domanda e offerta di lavoro; 3) possibilità di concordare con il sindacato il distacco a comando di personale di altre imprese per

evitare licenziamenti o sospensioni, ferma restando la titolarità del rapporto di lavoro e l'impresa distaccante; 4) estensione della cigs alle piccole imprese con un numero di addetti tra 5 e 15 in particolari settori; 5) finanziamento di interventi di formazione continua per esagerati o lavoratori in mobilità o comunque destinati a essere assorbiti in nuovi posti di lavoro (attività finalizzate); 6) utilizzazione non flessibile, rispetto all'orario contrattuale annuale, di contratti di solidarietà (non solo riduzione di orario giornaliero, ma anche ad estensione della possibilità del part-time ai lavoratori agricoli a tempo indeterminato).

Per la reindustrializzazione, in aggiunta agli stanziamenti già previsti, sono destinati 10 miliardi al finanziamento Gei anche in aree di crisi del Centro-Nord, 10 miliardi a favore società di promozione industriale partecipate dai disoccupati e a partecipazione statale nelle

di derivante dal riordino, 100 miliardi al fondo per il Medio credito centrale, 100 miliardi per il finanziamento dell'Artigianocassa, 75 miliardi per il finanziamento della legge Marcora. Il provvedimento ricorre anche ad ulteriori ammortizzatori sociali. Vengono iscritti nelle liste di mobilità i lavoratori licenziati individualmente per riduzione di attività dalle imprese, un numero di dipendenti da 1 a 15 fino al 31 dicembre 1994.

Nelle liste di mobilità sono iscritti anche i lavoratori licenziati collettivamente, pur se da accordi o nei contratti collettivi non soggette alla cigs. Negli accordi o nei contratti collettivi potranno essere determinati nell'ambito delle categorie «deboli» salari e ingresso non inferiori a certi limiti per lavoratori assunti a tempo indeterminato.

Carlo Fossi

NESSUNA È COSTRUITA COME LEI

VOLVO 850



VOLVO 850 è costruita con componenti tutti nuovi, appositamente studiati e messi a punto da Volvo. Nella meccanica e nelle dotazioni unisce i massimi coefficienti di sicurezza, confort e rispetto dell'ambiente con i sistemi più sofisticati.

Sistema SIPS di protezione dagli urti laterali e ponte posteriore Delta-Link a ruote indipendenti autosterzanti, due esclusive Volvo. Diametro di sterzata 10,2 m. e abitabilità indice Autograph 9227, praticamente il massimo. Motore trasversale

5 cilindri a doppio collettore a geometria variabile, valvole, trazione anteriore. VOLVO 850: la Rivoluzione Svedese continua la sua marcia. Prezzo, chiavi in mano, a partire da lire 37.400.000

VOLVO
Qualità e Sicurezza

IL TERZO MERCATO

Cassa di Risparmio di Bologna 23200-23500; Cassa di Risparmio di Bologna 1/1/93 B.A.I. 13000; Banco Marino 1900; San Geminiano e San Prospero 122900-123000; Banca Nazionale del Lavoro 1565-1570; BNC del marzo 1575 + 45; Cernia 5500-5700; Norditalia Assicurazioni 300-315; Eletrolux 36000; Salma Mangli 2430; Cirs spa 1840; Every Finan 1800; Fincomit 1800-1800; Italka 1700; Eridania Bep. 177000. WARRANTY: Alitalia 28-29; Eridania 1600-1650; Galic risparmio 110-125.

LE BORSE ESTERE

Amsterdam (Cbs tend.) 99,70 (+0,70%); Bruxelles (Bel-20) 1212,94 (+0,31%); Francoforte (Dax) 1677,39 (+0,30%); Hong Kong (Hang Seng) 6170,09 (-0,27%); Londra (FT-100) 2940,0 (+0,08%); Madrid (Generale) 233,25 (-0,11%); Parigi (Cac 40) 1837,17 (+0,55%); Sydney (Gawler) 1594,70 (-0,78%); Tokyo (Nikkei) 17010,03 (+0,16%); Zurigo (Swiss Market) 2117,30 (-0,08%); New York (Dow Jones) 3322,18 (-0,61%).

LIRA INTERBANCARIA

Periodo	Quota	Quota	Quota
Domestica	11.200	11.200	11.200
Estera	11.200	11.200	11.200
Cal	11.200	11.200	11.200
1M	11.200	11.200	11.200
3M	11.200	11.200	11.200
6M	11.200	11.200	11.200
12M	11.200	11.200	11.200
18M	11.200	11.200	11.200
24M	11.200	11.200	11.200
36M	11.200	11.200	11.200
48M	11.200	11.200	11.200
60M	11.200	11.200	11.200
72M	11.200	11.200	11.200
84M	11.200	11.200	11.200
96M	11.200	11.200	11.200
108M	11.200	11.200	11.200
120M	11.200	11.200	11.200
132M	11.200	11.200	11.200
144M	11.200	11.200	11.200
156M	11.200	11.200	11.200
168M	11.200	11.200	11.200
180M	11.200	11.200	11.200
192M	11.200	11.200	11.200
204M	11.200	11.200	11.200
216M	11.200	11.200	11.200
228M	11.200	11.200	11.200
240M	11.200	11.200	11.200
252M	11.200	11.200	11.200
264M	11.200	11.200	11.200
276M	11.200	11.200	11.200
288M	11.200	11.200	11.200
300M	11.200	11.200	11.200

ORO: CHIUSURE

Periodo	Quota	Quota	Quota
Domestica	11.200	11.200	11.200
Estera	11.200	11.200	11.200
Cal	11.200	11.200	11.200
1M	11.200	11.200	11.200
3M	11.200	11.200	11.200
6M	11.200	11.200	11.200
12M	11.200	11.200	11.200
18M	11.200	11.200	11.200
24M	11.200	11.200	11.200
36M	11.200	11.200	11.200
48M	11.200	11.200	11.200
60M	11.200	11.200	11.200
72M	11.200	11.200	11.200
84M	11.200	11.200	11.200
96M	11.200	11.200	11.200
108M	11.200	11.200	11.200
120M	11.200	11.200	11.200
132M	11.200	11.200	11.200
144M	11.200	11.200	11.200
156M	11.200	11.200	11.200
168M	11.200	11.200	11.200
180M	11.200	11.200	11.200
192M	11.200	11.200	11.200
204M	11.200	11.200	11.200
216M	11.200	11.200	11.200
228M	11.200	11.200	11.200
240M	11.200	11.200	11.200
252M	11.200	11.200	11.200
264M	11.200	11.200	11.200
276M	11.200	11.200	11.200
288M	11.200	11.200	11.200
300M	11.200	11.200	11.200

I CAMBI DELLE VALUTE

Valuta	Quota	Quota	Quota
Domestica	11.200	11.200	11.200
Estera	11.200	11.200	11.200
Cal	11.200	11.200	11.200
1M	11.200	11.200	11.200
3M	11.200	11.200	11.200
6M	11.200	11.200	11.200
12M	11.200	11.200	11.200
18M	11.200	11.200	11.200
24M	11.200	11.200	11.200
36M	11.200	11.200	11.200
48M	11.200	11.200	11.200
60M	11.200	11.200	11.200
72M	11.200	11.200	11.200
84M	11.200	11.200	11.200
96M	11.200	11.200	11.200
108M	11.200	11.200	11.200
120M	11.200	11.200	11.200
132M	11.200	11.200	11.200
144M	11.200	11.200	11.200
156M	11.200	11.200	11.200
168M	11.200	11.200	11.200
180M	11.200	11.200	11.200
192M	11.200	11.200	11.200
204M	11.200	11.200	11.200
216M	11.200	11.200	11.200
228M	11.200	11.200	11.200
240M	11.200	11.200	11.200
252M	11.200	11.200	11.200
264M	11.200	11.200	11.200
276M	11.200	11.200	11.200
288M	11.200	11.200	11.200
300M	11.200	11.200	11.200

FONDI D'INVESTIMENTO

Fondo	Quota	Quota	Quota
Domestica	11.200	11.200	11.200
Estera	11.200	11.200	11.200
Cal	11.200	11.200	11.200
1M	11.200	11.200	11.200
3M	11.200	11.200	11.200
6M	11.200	11.200	11.200
12M	11.200	11.200	11.200
18M	11.200	11.200	11.200
24M	11.200	11.200	11.200
36M	11.200	11.200	11.200
48M	11.200	11.200	11.200
60M	11.200	11.200	11.200
72M	11.200	11.200	11.200
84M	11.200	11.200	11.200
96M	11.200	11.200	11.200
108M	11.200	11.200	11.200
120M	11.200	11.200	11.200
132M	11.200	11.200	11.200
144M	11.200	11.200	11.200
156M	11.200	11.200	11.200
168M	11.200	11.200	11.200
180M	11.200	11.200	11.200
192M	11.200	11.200	11.200
204M	11.200	11.200	11.200
216M	11.200	11.200	11.200
228M	11.200	11.200	11.200
240M	11.200	11.200	11.200
252M	11.200	11.200	11.200
264M	11.200	11.200	11.200
276M	11.200	11.200	11.200
288M	11.200	11.200	11.200
300M	11.200	11.200	11.200

RISTRETTO A MILANO

Titolo	Quota	Quota	Quota
Domestica	11.200	11.200	11.200
Estera	11.200	11.200	11.200
Cal	11.200	11.200	11.200
1M	11.200	11.200	11.200
3M	11.200	11.200	11.200
6M	11.200	11.200	11.200
12M	11.200	11.200	11.200
18M	11.200	11.200	11.200
24M	11.200	11.200	11.200
36M	11.200	11.200	11.200
48M	11.200	11.200	11.200
60M	11.200	11.200	11.200
72M	11.200	11.200	11.200
84M	11.200	11.200	11.200
96M	11.200	11.200	11.200
108M	11.200	11.200	11.200
120M	11.200	11.200	11.200
132M	11.200	11.200	11.200
144M	11.200	11.200	11.200
156M	11.200	11.200	11.200
168M	11.200	11.200	11.200
180M	11.200	11.200	11.200
192M	11.200	11.200	11.200
204M	11.200	11.200	11.200
216M	11.200	11.200	11.200
228M	11.200	11.200	11.200
240M	11.200	11.200	11.200
252M	11.200	11.200	11.200
264M	11.200	11.200	11.200
276M	11.200	11.200	11.200
288M	11.200	11.200	11.200
300M	11.200	11.200	11.200

RISTRETTO A TORINO

Titolo	Quota	Quota	Quota
Domestica	11.200	11.200	11.200
Estera	11.200	11.200	11.200
Cal	11.200	11.200	11.200
1M	11.200	11.200	11.200
3M	11.200	11.200	11.200
6M	11.200	11.200	11.200
12M	11.200	11.200	11.200
18M	11.200	11.200	11.200
24M	11.200	11.200	11.200
36M	11.200	11.200	11.200
48M	11.200	11.200	11.200
60M	11.200	11.200	11.200
72M	11.200	11.200	11.200
84M	11.200	11.200	11.200
96M	11.200	11.200	11.200
108M	11.200	11.200	11.200
120M	11.200	11.200	11.200
132M	11.200	11.200	11.200
144M	11.200	11.200	11.200
156M	11.200	11.200	11.200
168M	11.200	11.200	11.200
180M	11.200	11.200	11.200
192M	11.200	11.200	11.200
204M	11.200	11.200	11.200
216M	11.200	11.200	11.200
228M	11.200	11.200	11.200
240M	11.200	11.200	11.200
252M	11.200	11.200	11.200
264M	11.200	11.200	11.200
276M	11.200	11.200	11.200
288M	11.200	11.200	11.200
300M	11.200	11.200	11.200

OBLIGAZIONI DEL

Titolo	Quota	Quota	Quota
Domestica	11.200	11.200	11.200
Estera	11.200	11.200	11.200
Cal	11.200	11.200	11.200
1M	11.200	11.200	11.200
3M	11.200	11.200	11.200
6M	11.200	11.200	11.200
12M	11.200	11.200	11.200
18M	11.200	11.200	11.200
24M	11.200	11.200	11.200
36M	11.200	11.200	11.200
48M	11.200	11.200	11.200
60M	11.200	11.200	11.200
72M	11.200	11.200	11.200
84M	11.200	11.200	11.200
96M	11.200	11.200	11.200
108M	11.200	11.200	11.200
120M	11.200	11.200	11.200
132M	11.200	11.200	11.200
144M	11.200	11.200	11.200
156M	11.200	11.200	11.200
168M	11.200	11.200	11.200
180M	11.200	11.200	11.200
192M	11.200	11.200	11.200
204M	11.200	11.200	11.200
216M	11.200	11.200	11.200
228M	11.200	11.200	11.200
240M	11.200	11.200	11.200
252M	11.200	11.200	11.200
264M	11.200	11.200	11.200
276M	11.200	11.200	11.200
288M	11.200	11.200	11.200
300M	11.200	11.200	11.200

IL MERCATO AZIONARIO DEL 19-02-93

Titolo	Quota	Quota	Quota
Domestica	11.200	11.200	11.200
Estera	11.200	11.200	11.200
Cal	11.200	11.200	11.200
1M	11.200	11.200	11.200



Il ct Sacchi se la prende con l'Italia dei giocolieri: vorrebbe più Casiraghi «Troppi Baggio, poche torri»

«Roberto non è un leader, nelle mie squadre il leader è soltanto il gioco»
Su Lentini: il milanista soffre delle continue entrate e uscite di squadra

FIRENZE
DAL NOSTRO INVIATO

Nazionale sotto chiave, da ieri sera. L'Arrigo è tutto uno slogan. Sant'Ugo: «Baggio leader? No, il leader è nelle mie squadre - è sempre il gioco». Dopodiché: «In giro, ci sono pochi Casiraghi e troppi Baggio». Prego? «Ai presidenti piacciono sempre di più i giocolieri, e sempre di meno le torri. Ecco perché Casiraghi è un diverso. Dagli assi milanesi, e viziati, si settori giovanili. Questa è una filippica: «Sono fondamentalisti. Hanno bisogno di istruttori all'altezza: moderni, aperti, lungimiranti. Roberto Baggio, come Futre, è un talento che ha "credito" nei limiti. Peccato. Chi insegna nei vivai, deve creare giocatori più completi e meno specialisti».

Ancora su Baggio: «Gli manca la continuità. Voglio che sia più "totale". Intanto, però, è sempre importante e ha scoperto, finalmente, la cultura della fatica».

Intermezzo dedicato a Baresi: «Non lo "piango", anche se resta il più grande. Finalino su Lentini: «Bene nel derby, meno bene a Bergamo. Soffre del cambio di società, e, fidatevi, dei continui dentro e fuori».

Punto e a capo. Classifica generale dopo 12 tappe, e alla vigilia del test-chiave: Oporto: primo Sacchi, secondo Vicini, terzo Bearzot. Ma distacchi minimi, e la materia messa a confronto

(avversari, tipo di competizione) non del tutto omogenea. In vista dell'operazione Portogallo abbiamo preso i tre ct e li abbiamo pesati sulla bilancia dei numeri. Il più regolare è, paradossalmente, il meno elastico: l'Arrigo. Non ha mai perso (è l'unico) e ha raccolto 5 pareggi. Stessi punti dell'Azeglio (19). Una rete in più, decisiva per le graduatorie, stessi gol della tribù Bearzot (20). La difesa più munita (otto gol) senza gol al passivo, e 5 in tutto) appartiene a Vicini. Poi Sacchi (7) e quindi Bearzot (11), il più abbinato, chi l'avrebbe mai detto.

Un altro dato interessante: gli esordienti. Furono 5 con Bearzot, 10 con Vicini, 19 con Sacchi: è pronto il ventesimo (Fuser).

Bearzot subentrò a Bernardini, la Federazione aveva affidato l'incarico di ripartire da zero dopo il fiasco dei Mondiali '74. Fra i grandi epurati, Mazzola, Rivera e Riva. Dal 1975 al '77 Bearzot lavorò fianco di Bernardini, gettando le basi di quella che poi sarebbe diventata la «scuola» Nazionale, e anche questo spiega il numero relativamente basso dei debuttanti. All'epoca, la squadra guida era la Juve, che fornì l'ossatura per i Mondiali 1978 (nove titolari) e per la trionfale spedizione in Spagna, nel 1982 (sei titolari).

Subentrato a Bearzot all'indomani del fallimento messicano, anche Vicini si è basato su un

LA PRIMA DOZZINA ■ TRE CITTÀ

SACCHI	VICINI	BEARZOT
ITALIA-NORVEGIA 1-1	ITALIA-GRECIA 2-0	GERMANIA OVEST-ITALIA 2-1
ITALIA-CIPRO 2-0	ITALIA-SVIZZERA 3-2	ITALIA-FINLANDIA 6-1
ITALIA-S. MARINO 4-0	ITALIA-MALTA 0-2	INGHILTERRA-ITALIA 2-0
ITALIA-GERMANIA 1-0	ITALIA-MALTA 5-0	ITALIA-LUSSEMBURGO 3-0
ITALIA-PORTOGALLO 0-0	PORTOGALLO-ITALIA 0-1	BELGIO-ITALIA 0-1
ITALIA-IRE 2-0	GERMANIA OVEST-ITALIA 0-0	SPAGNA-ITALIA 2-1
USA-ITALIA 1-1	NORVEGIA-ITALIA 0-0	ITALIA-FRANCIA 2-2
OLANDA-ITALIA 2-3	SVEZIA-ITALIA 1-0	ITALIA-JUGOSLAVIA 0-0
ITALIA-SVIZZERA 2-2	ITALIA-ARGENTINA 3-1	ITALIA-FRANCIA 2-1
SCOTIA-ITALIA 0-0	ITALIA-JUGOSLAVIA 1-0	ITALIA-UNGHERIA 3-1
MALTA-ITALIA 1-2	SVIZZERA-ITALIA 1-0	ARGENTINA-ITALIA 0-1
ITALIA-MESSICO 2-0	ITALIA-SVEZIA 2-1	ITALIA-GERMANIA OVEST 0-0
7 vinte, 3 nulle, 0 perse	5 vinte, 3 nulle, 1 persa	5 vinte, 3 nulle, 3 perse
MEDIA PUNTI 1,55	MEDIA PUNTI 1,55	MEDIA 1,25
MEDIA GOL 1,55	MEDIA GOL 1,55	MEDIA GOL 1,55
MEDIA GOL SUB. 0,55	MEDIA GOL SUB. 0,41	MEDIA 0,91

blocco, quello della sua Under.

Non così l'ultimo Sacchi, costretto dal turn over berlusconiano a rivedere i criteri di scelta. Il disegno strategico prevedeva il ricorso massiccio alla «Milan» (7 in campo a Glasgow, 8 a Malta), ma strada facendo qualcosa si è rotto. La rotazione imposta da Capello ha scembiato i piani del ct al punto che contro il Messico, a Firenze, la formazione «partenza» non contemplava che 3 milanesi: Maldini, Costacurta, Albertini. E a Oporto, mercoledì,

non dovrebbero essere più di 4. Con la squalifica dell'inamovibile Baresi «pareggiata» dall'infortunio del delfino Mannini, che ha riportato a galla Tassotti.

L'Arrigo ha preannunciato complessivamente 52 elementi, impiegandone 33. A differenza di quella targata Bearzot e Vicini, la sua è una Nazionale figlia primogenita del campionato, e di conseguenza esposta agli alti e bassi singoli, nonché all'incidenza degli stranieri.

Per Bearzot, Sacchi conosce poco i giocatori, perché ne

convoca sempre tanti. Per Vicini, «dava imparare a fare il selezionatore, mestiere diverso dall'allenatore». L'Arrigo lascia dire. Rispetto ai predecessori, si è collocato fuori dalla tradizione: la sua Italia è la prima a zona.

Baresi è il simbolo che lega la squadra di Sacchi a quella di Vicini. Così come Altobelli, più ancora di Viali, fece da ponte tra gli schieramenti di Bearzot e Vicini. L'Arrigo ha subito cancellato Giannini, il pernacchio dell'Azeglio. Altri trombati eccellenti, Zenga, Viali, Donadoni. E



A fianco, Arrigo Sacchi l'attuale ct azzurro



Sopra, Bearzot mondiale '82 e (a sinistra) Azeglio Vicini

Il bilancio di Arrigo dopo dodici gare è meglio di quello di Bearzot e Vicini

SPORT ITALIANI

21: Franchini dolorante, a casa

ROMA. Franchini accusa dolori al ginocchio sinistro e il ct dell'Under 21, Maldini, lo ha rimandato a casa. Al suo posto è stato convocato Colaninno. Atteso anche Lorenzini.

La Nazionale rinnova l'abbinamento Ip

ROMA. L'asta per il contratto di sponsorizzazione della Nazionale calcio per il periodo 1993-1998 è conclusa con l'aggiudicazione alla Ip-Italiana Petroli del titolo di sponsor unico ufficiale. Il contratto prevede un impegno di 4,5 miliardi/anno per l'abbinamento del marchio alle Nazionali, oltre a iniziative promo-pubblicitarie per 1,5 miliardi/anno.

Hockey: decise le semifinaliste

Play-off scudetto: Lion Mediolanum-Fassa 6-1, Bolzano-Whirlpool Varese 6-1, Alghero-Brunico 5-3, Gardena-Asiago 2-3. Passano il turno: Lion Mediolanum, Bolzano, Alghero e Asiago.

Indoor a Parigi

PARIGI. Stasera esagonale atletica al coperto, ultimo importante appuntamento prima dei Mondiali di Torino in marzo. In gara con l'Italia (uomini e donne) Spagna, Germania, Russia, Cuba e Francia.

Tennis: Stoccarda semifinalista

STOCCARDA. Boris Becker ha piegato Ferreira per 7-6 (7-2), 7-5 e si è qualificato per le semifinali dell'Eurocar. Altri quarti: Krajicek b. Medvedev 6-4, 7-6 (7-3); Masur b. Korda per ritiro.

Oggi la Federmoto elegge il presidente

BOLOGNA. I rappresentanti dei 1.380 motoclub si riuniscono oggi per eleggere il presidente della Federmoto e i 14 consiglieri. Dopo 14 anni di gestione dell'evv. Zerbi, spunta l'alternativa Bartolich.

Tris: al vincitore vanno cinque milioni

BOLOGNA. Nexos è vinto la corsa Tris davanti a Gerry del Lupo e Licarna. Combinazione vincente: 18 - 8. Vincitori 1.035, quota lire 5.311.800.

Equitazione: Blyth Tait oggi in sella a Sciolze

TORINO. Il neozelandese Blyth Tait, che in sella a Messiah ha vinto a Barcellona il bronzo del completo (specialità nella quale il campione del mondo e miglior cavaliere del '92), è ospite oggi al Riding & Country club «Il Quadrifoglio» di Sciolze. Terrà lezioni di teoria e pratica, accompagnerà da filmati. Con lui alcuni dei migliori cavalieri italiani.

LE TORINESE

Il tornante potrebbe diventare bianconero se Rambaudi andasse all'Inter

Juve: spuntano Bianchi e Berti

Il Torino smentisce il ritorno di Luis Muller

TORINO. Manovre d'inverno, ma sempre grandi manovre. Il mercato non si ferma. Le torinesi si muovono, in varie direzioni. Il Torino, innanzitutto, ha due precisi obiettivi: codere elementi che non servono a Mondello e quelli che hanno elevate pretese di ingaggio. Nonostante questo progetto-austerità, è certo che la società farà un'eccezione per Pato Aguilera e per Vincenzo Scifo. Restano pure Annoni, Mucci, Venturini, Fusi, Sordo, Fortunato e Poggi. C'è un dubbio invece sul giovane Cois, che potrebbe partire nel caso in cui al Torino si prospettasse un grosso affare.

Se ne andranno sicuramente Marchegiani, Bruno (il Manchester City, sempre che il club britannico sia ancora propenso a comperarlo) e Casagrande (an-

che lui per fine contratto).

Su Marchegiani il discorso è complesso: il Milan darebbe in cambio tanti miliardi e Antonioni, ma per il portiere è da tempo in lizza anche la Lazio. Le due società potrebbero trovare un punto d'incontro: il passaggio in granata dell'attaccante Riedle, dato per sicuro parte nella capitale, oppure il Torino potrebbe incassare una grossa cifra, con la quale prelevare l'elpe Cagliari.

Per quanto Muller, il direttore generale Moggi ha smentito seccamente di aver parlato: il brasiliano: «Nessun contatto telefonico c'è stato tra me e Muller, dunque escludo che il Torino sia interessato al suo ritorno. Non vorrei che dietro ci fosse una grossa manovra dell'Atletico Madrid. Muller

non mi piace come giocatore, dunque non lo riporterei mai in Italia».

Anche la Juventus ha molti obiettivi, anche se cerca di tenerli nascosti. Il bersaglio più importante è oggi l'attaccante croato Boksis. Ma Boniperti e Trapattoni cercano soprattutto un terzino di fascia sinistra (hanno preso Francesconi e puntano sul più esperto Fortunato, che però è preso come la luna nel pozzo), e libero qualora si fosse esuberato di stranieri con Julio Cesar (non vediamo chi oltre Minotti possa essere disponibile) e un centrocampista completo: è stato acquistato il giovanissimo Tacchinardi, piace Di Biaggio, ma intanto spuntano i nomi di Berti e Bianchi. L'ipotesi dei due interisti nasce da una doppia considere-



Bianchi, un vecchio pallino del Trep

zione: piacciono entrambi i Trapattoni (che già in passato cercò di avere Bianchi) e la cessione di uno o entrambi potrebbe riportare la piena serenità nei rapporti tra i due club dopo l'operazione che ha portato Bergkamp (e Jonk) all'Inter. La possibilità che la Juventus possa arrivare a Bianchi nascono inoltre da un dettaglio: Pellegrini avrebbe chiesto Rambaudi all'Atalanta. Due tornanti sembrano troppi davvero... [a. c.]

MILANESE

Oggi Inter-Giappone

Inter-Giappone

Inter-Giappone

«Che antisportivi»

MILANO. La prima sconfitta che macchiato il perfetto curriculum stagionale dei rossoneri (2-0 a Bilbao contro l'Atletico), anche se maturata in un'amichevole di scarso peso, non è stata digerita nel migliore dei modi dal Milan. L'amministratore delegato Galliani ha accusato di scarsa correttezza gli spagnoli, che nella ripresa hanno sostituito ben nove uomini invece dei tre concordati. Intanto stasera a Lecce (ore 20,30) l'Inter affronterà la Nazionale giapponese. Bagnoli avrà l'opportunità di sperimentare Fontolan come tornante al posto dell'infortunato Bianchi. L'amichevole servirà il tecnico nerazzurro per verificare anche la condizione di Schillaci, che rientrerà il 28 a Firenze. [n. s.]

CICLISMO

Aggredito il conducente dopo che un'auto aveva falciato i corridoi

C'è Bugno nella rissa messicana

Oggi scatta da Capaci la Settimana siciliana

Sffiorata la tragedia al Giro del Messico al quale partecipa il campione del mondo Gianni Bugno. Una curva ha ostruito la strada lungo la quale era previsto il passaggio dei corridori. La polizia ha imposto ai conducenti di togliersi di mezzo. Il conducente, anziché obbedire, ha messo in moto e si è piazzato proprio al centro della carreggiata. Sembra fosse ubriaco. Il gruppo è piombato in quel punto a cinquanta all'ora: impossibile evitare lo scontro. Un groviglio di corpi e biciclette a terra, venti feriti, di cui due molto gravi: il cubano Segura, frattura cranica, fratture gambe e alle braccia, e il colombiano Cabide, frattura delle vertebre cervicali, sono stati trasportati all'ospedale di Leon e sottoposti a intervento chirurgico. Sempre all'ospedale di Leon sono stati trasportati anche gli altri feriti: fratture varie, stato di choc. La scena, raccontano i corridori e tecnici al seguito del Giro del Messico, è stata terribile. I corridori scampati allo scontro si sono avventati sul conducente della camionetta, l'hanno estratto dal posto di guida, lo hanno tempestato di botte: l'ha salvato l'intervento delle forze dell'ordine. Un'esplosione di furore che ha coinvolto anche Bugno. Secondo alcuni testimo-

ni il campione del mondo sarebbe stato addirittura il primo a colpire il responsabile dell'incidente, che si chiama Salomon Medrano Castillo. Anche lui è finito all'ospedale. In un primo momento era sembrato che il Giro dovesse essere sospeso. Poi si è tornati sulla decisione. La stessa Gatorade, la squadra di Bugno, per voce del direttore tecnico Corti, si esprime per il proseguimento della gara. «Non possiamo penalizzare gli organizzatori per colpa di un pazzo irresponsabile». Nel considerare la reazione dei corridori che hanno aggredito il conducente mezzo, va tenuto conto del particolare stato in cui si trovavano: di corsa, stanchezza, la paura provata. Troppo spesso, anche in altri Paesi, la sicurezza delle strade è stata trascurata mettendo a serio rischio l'incolumità degli atleti.

Mentre prosegue dunque il Giro del Messico, scatta oggi, per concludersi il 25, la Settimana Siciliana: tutti i migliori corridori italiani accetteranno naturalmente Bugno. Partenza della prima tappa da Capaci. Giovedì studenti consegneranno agli organizzatori una targa che ricorda la strage in cui perirono il giudice Falcone, la moglie e la scorta. [r. s.]

TUTIP

Scheda ad alto tasso tecnico, aperta da una bella edizione del Gran Premio Città di Padova. Favorito, abbastanza netto, appare Omak (gr. 1) da anteporre a Orme (gr. 2). Altri cavalli cardine possono essere Morion Va (gr. X), molto netto alla seconda corsa, la potente La Casher (gr. X) alla terza e Train o' Fire (gr. X) in gran momento nella sesta prova. Occhio al forte segno 2 nella quarta corsa, varianti alla quinta.

PRIMA CORSA	1	1
Padova (trotto)	2	1
SECONDA CORSA	1	1
Bologna (trotto)	1	1
TERZA CORSA	1	1
Milano (trotto)	1	1
QUARTA CORSA	2	2
Napoli (trotto)	1	2
QUINTA CORSA	2	2
Roma (galoppo)	1	2
SESTA CORSA	1	1
Pisa (galoppo)	1	1

SMH

Société Suisse de Microélectronique et d'Horlogerie SA

leader nel settore dell'orologeria e proprietaria dei marchi Blancpain, Omega, Longines, Tissot, Rado, Hamilton, Certina, Mido, Swatch, Flak Flak,

comunica che essendo presente in Italia con propria filiale, dal 1° Maggio 1993 il marchio Longines, distribuito fino a tale data dalla Binda S.p.A., sarà distribuito in esclusiva dalla SMH ITALIA S.p.A.

Con l'ingresso di Longines, la SMH ITALIA S.p.A. è il distributore esclusivo di 6 dei 10 marchi della Holding svizzera e precisamente: Omega, Longines, Tissot, Rado, Swatch, Flak Flak.

La SMH ITALIA S.p.A. leader in Italia nella distribuzione di orologi, con tale marchio consolida ancor più la propria leadership economico/strategica sul mercato italiano.

LONGINES

SMH ITALIA S.p.A. Strada 7 Pal. RI Centro Direzionale Milanofiori 20089 Rozzano (MI) Tel. 02/57.597.1

Nelle Pelliccerie più Grandi della Città ci sono i Saldi più Convenienti della Città.

Avete fatto Bene ad aspettare, I Saldi Migliori iniziano proprio adesso!

Perchè? Perchè sono i Saldi Veri!
Venite a vedere, troverete 3.000 pellicce e montoni a prezzi incredibili,
anzi, impubblicabili.

GRUPPO
CHIESA

Piazza Solferino, 1 - telefono (011)543114 • Via Nizza, 149 - telefono (011)6634545 • Torino

Sabato 11 Febbraio 1993 n. 81

Stupore e amarezza in corso Palestro dopo l'avviso di garanzia al deputato Psi sotto choc per La Ganga

Il segretario regionale Franco Amato
«Ma non siamo assenti o rassegnati»

Stupore, amarezza, incredulità. L'imbarazzo per la notizia dell'avviso di garanzia a Giusi La Ganga nel palazzo socialista di corso Palestro è evidente. Uffici «accesi» nel pomeriggio di ieri. In prima linea a dare spiegazioni i iscritti e simpatizzanti ci sono soltanto gli impiegati che hanno affetto voglia di discutere avvenimenti più grandi di loro.

Franco Amato, segretario regionale ed unico dirigente effettivo dopo le dimissioni in blocco del vertice provinciale, nega: «Non siamo né assenti, né rassegnati». Il telefono appena rintracciato dalla segreteria. «Sono sicuro che La Ganga saprà dimostrare la sua innocenza».

Dopo le parole di rito, il ritorno alla dura realtà, alla consapevolezza che, se Roma farà slittare elezioni, tra otto giorni i partiti dovranno presentare le liste per amministrative.

Amato conferma: «Adesso dobbiamo lavorare per il partito, per la campagna elettorale. Non solo per quella di Palazzo Civico, ma anche per i Comuni di VerCELLI e in prospettiva di Novara».

Il venerdì socialista s'incrina di buon'ora con un colloquio tra il segretario provinciale dimissionario Franco Tigan e quello regionale. Amato chiede spiegazioni al collega che a giovedì (ore 21) ha retto la federazione al secondo piano di Palestro. Poi precisa: «Tigan non lascia per le vicende giudiziarie di questi giorni. Del resto l'altra sera non c'erano ancora stati sviluppi dopo l'arresto del nostro segretario regionale alla Sanità. La segreteria provinciale si è dimessa per favorire il nuovo corso del partito conseguente all'elezione di Giorgio Benvenuto al posto di Bettino Craxi».

E adesso che accadrà in federazione? Risponde Amato: «Deciderà il direttivo provinciale. Ma sino alla scelta di un nuovo vertice gli attuali dirigenti rimarranno carichi».

Dall'esterno l'onorevole Gabriele Salerno che ha riassegnato la posizione di autosospeso dal Psi. Aveva detto di voler attendere che si chiarisse la situazione nazionale e torinese del partito. Poiché pare che il rinnovamento si stia avviando, fa sapere che tornerà. Gian Carlo Tapparo alla sede del partito per la relazione di Valdo Spini, candidato della sinistra socialista alla successione di Craxi battuto da Giorgio Benvenuto.

In movimento anche l'ex sindaco Giorgio Cardetti (vicino a

Dopo le dimissioni del vertice i dirigenti lavorano per la prossima campagna elettorale

Franco Amato: «Giusi saprà dimostrare la sua innocenza»



Claudio Signorile, il quale chiede da tempo - e a gran voce - la rifondazione garofano. Ovviamente solo a Torino.

Replica Amato: «Il problema più urgente, a livello cittadino, sono le elezioni amministrative. Se si è davvero socialisti, non è proprio né il momento di salire sull'Aventino autosospeso».

si né di chiedere rifondazioni che alla formazione delle liste e durante il confronto elettorale con gli altri partiti diverranno «stessi quasi naturali».

In questo clima, l'arrivo di Valdo Spini determina attesa e speranza, solo in Palestro. Invitato dall'ex deputato Filippo Fiandrotti, dal rettore

del Politecnico Rodolfo Zich e da altri esponenti della cordata che alcune settimane fa l'aveva sostenuto contro Benvenuto, Spini parlerà delle prospettive del partito socialista. Un argomento che suscita l'interesse della base, sollecitato dal sindacato che nel Psi ancora si riconosce, e dalla sinistra che è propria

simpatia per il «vecchio partito» di Nenni e di Riccardo Lombardi. In alcune sezioni, come sempre, i drammatici, s'avverte la voglia di risolvere la testa. Anche per evitare - dice - che il garofano sparisca dallo scenario municipale.

Giuseppe Sangiorgio

Goria? «Che brutto colpo»

Incontro con i cattolici per la nuova dc

ELEZIONI

Liste di Rifondazione e msi

Rifondazione comunista e missini pronti: nei prossimi giorni presenteranno all'opinione pubblica le liste loro candidati per le elezioni amministrative. Nel merito l'onorevole Maria Grazia Sestaro attacca il pds, partito che, chiedendo rinvio fine marzo a giugno, favorisce i partiti coinvolti in Tangentopoli e coloro che per accoppiarsi fanno pressioni sul Comune affinché vari il piano regolatore di Torino. Anche i missini si battono perché le elezioni si facciano il 28. Oggi, ora 17.30, dopo la presentazione da parte dell'on. Massano di un libro su Romualdi (hotel Jolly), formeranno un tavolo in piazza Carlo Felice per «stimolare e anticipare» il voto del torinese. Quasi tutto deciso per lo schieramento dell'msi: capofila l'on. Ugo Martinat, numero due l'ex vicecapogruppo in Sala Rossa, Michele Antinoro, seguiti dai consiglieri uscenti Corapi e Rigon.

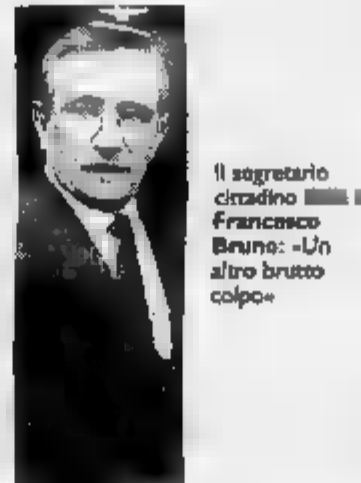
rinnovo Consiglio le, deve presentare le candidature otto giorni.

Chi sarà il capofila? Ci indicherà? Bruno allarga le braccia. «E' presto» dice. Ma tra una settimana... Amato: «E' vero, il tempo stringe. Confidiamo sul rinvio a giugno. D'accordo i pds e pds avevano scritto ai presidenti della Camera e del Senato, ma

adesso, dopo le dimissioni di due esponenti del governo e di fronte alla lentezza Parlamento che non ad uscire dalle secche dell'ostinazione di missini e di Rifondazione comunista, non ci sono più certezze. Cade il dicastero Amato si blocca tutto. E allora...».

Allora i democristiani torinesi hanno incominciato uno fra i più drammatici scontri alla ro-

Incomincia il conto alla rovescia per trovare leader e settantatré nomi



Il segretario cittadino Francesco Bruno: «Un altro brutto colpo»

Saldarini ha confermato la data La Sindone «trasloca» mercoledì delle ceneri

Trasferita dietro l'altare del Duomo sarà protetta da teca supersicura

Per consentire i restauri della Cappella del Guarini, il 24 febbraio la Sindone sarà trasferita dietro l'altare del Duomo, in una teca di cristallo massiccia. La data del trasloco del lino sarà, previsto, il mercoledì delle Ceneri. Lo ha detto ieri l'arcivescovo di Torino, Giovanni Saldarini, durante la cerimonia per la firma della convenzione tra Regione Piemonte, ministero dei Beni Culturali, Sanpaolo, Crf e Banco Popolare di Novara, gli istituti di credito che finanziano il progetto di restauro con tre miliardi.

Il mercoledì delle Ceneri - ha detto il cardinale - è il giorno che introduce le Quaresime e prepara alla Pasqua. L'uomo della Sindone rimanda necessariamente alla Croce. La sera, la solenne celebrazione del

coledi delle Ceneri troverà ispirazione dalla presenza della Sindone. E durante le Quaresime rappresenterà un richiamo a ripensare la storia di

Gesù.

Il trasporto avverrà in forma strettamente riservata alle 11.30. A quell'ora la porta della cattedrale resterà chiusa. La Sindone sarà provvisoriamente alloggiata - i lavori dureranno due anni - nella scatola di cristallo (sostenuta da pareti anch'esse in cristallo) realizzata con l'intervento finanziario della Regione. La nuova teca, trasparente, illuminata dall'alto con fibre ottiche, consentirà ai visitatori di osservare da vicino - come sospesa nel vuoto - l'urna in legno ricoperta d'argento che custodisce il lenzuolo. La teca sarà costantemente controllata attraverso telecamere e sarà protetta inoltre da sofisticati sistemi antifurto e antincendio.

Al tempo nel quale la Sindone rimarrà in Duomo - ha detto l'arcivescovo - servirà anche per verificare quale possa essere la forma migliore per conservarla, se arrotolata, com'è finora, o distesa.

CORSO MARCONI



«La notte dei pipistrelli»

Un'ostentata «festa» ha trasformato la notte di Corso Marconi, nel tratto davanti alla sede Fiat, in discoteca all'aperto. Musica, balli, canti e pochi comizi hanno celebrato, dalle 2 alle 2 la «Notte dei pipistrelli». Festa-provocazione, che ha raccolto quasi 200 persone, organizzata dai giovani delegati della Fiom di Mirafiori per ironicamente protestare contro la richiesta della Fiat di istituire il 3° turno di lavoro, quello dalle 22 alle 6, per punte dei lavoratori degli stabilimenti torinesi: «Lo chiedono a noi, sicuramente i dirigenti Fiat lo faranno già». Alla «notte» aderiva Rifondazione con gli onorevoli Libertini, Azzollina e Marco Rizzo.

Dopo polemiche Fiori dal capo della polizia alla sindaca

Un mazzo di fiori per cercare di attenuare i toni della polemica scoppiata tra sindacato e polizia dopo gli incidenti verificatisi martedì durante la manifestazione per l'occupazione in piazza Castello.

E così il capo della polizia, Vincenzo Parisi, ha inviato ieri un mazzo di azzule e rosse Provera, la sindacalista della Fiom-Cgil ferita al volto - si se da un poliziotto (versione della vittima) o dall'asta di uno striscione dei manifestanti (versione della questura).

La notizia è stata resa dalla Fiom che ha comunicato positivamente il gesto di Parisi. Un segno di distensione dopo che l'altro ieri le parti in causa avevano confermato le loro posizioni. Marilde Provera, ancora incerta se sporgere denuncia, ha dichiarato: «Mi ha colpito un poliziotto. Ne sono certa. Era di fronte a me e ho visto il

Fino 22 marzo Prenotazioni alla Molinetta Cambia l'orario

Cambia per un mese l'orario delle prenotazioni all'ospedale Molinette. Dal 22 febbraio al 19 marzo il centro prenotazioni delle Molinette, la cui sede provvisoria è in via Cherasco 21, sarà aperto al pubblico dalle ore 8.30 alle 13. I referti degli esami prenotati potranno comunque ritirarsi fino alle ore 15. La modifica dell'orario - rende noto in un comunicato il responsabile della usl VIII (quartieri San Salvario, Borgo Po e Cavour) - è stata decisa per «adattare al personale di frequentare i corsi di formazione in vista dell'apertura di un nuovo «Centro unificato prenotazioni» delle Molinette».

Dal 22 il centro riaprirà in corso Bramante 84, dalle ore 8.30 alle 17 (orario continuato) tutti i giorni ad eccezione del sabato e dei giorni festivi.

Drammatica situazione nella metropoli: 42 mila malati, 400 mila sieropositivi Da New York per parlarci dell'Aids L'americano Mc Vinney ospite ad Informagay

New York l'Aids è la prima causa di morte per gli uomini tra i 30 e i 39 anni, per le donne tra i 20 e i 29 e per i bambini tra uno e nove anni. Una strage che non accenna a fermarsi e che ha portato a 42 mila i malati attuali e a 400 mila i sieropositivi. Per fronteggiare questa realtà drammatica è nata, nell'81, la Gay men's health crisis, una associazione inizialmente gay rivolta al gay, diventata rapidamente un punto di riferimento per chiunque sia colpito dalla sieropositività o dalla malattia.

Ieri sera, in affollato dibattito organizzato da Informagay in Santa Chiara 1, Donald Mc Vinney, responsabile associazione, ha parlato della attività del suo gruppo. Un bilancio capogiro, 32 miliardi all'anno, 200 persone a organizzare, oltre 1 mila volontari a assicurare sostegno, cure, affetto e aiuto materiale ai malati e alle loro famiglie (nei locali dell'associazione,

a casa o in ospedale). Un'attività imponente, quasi interamente sostenuta dai contributi privati, e che garantisce assistenza a 3500 persone all'anno.

Gay men's health crisis ha organizzato programmi per la prevenzione e l'informazione della popolazione. E qualche risultato è arrivato: come accade anche in Italia, l'infezione non sta progressivamente nella comunità gay (che per prima ha affrontato il problema della tutela della salute), ma tra i tossicodipendenti, gli afro-americani, gli ispanici, gli adolescenti.

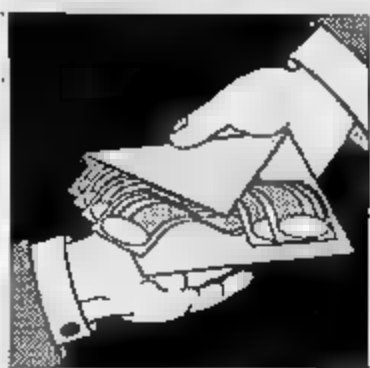
Nello Stato New York è stata approvata una legge contro ogni tipo di discriminazione nei confronti dei malati di Aids. Un passo importante che forse sarà recepito anche dal governo federale. L'associazione spera che il presidente Clinton possa avviare nuove politiche sanitarie. Mc Vinney ha spiegato che molte persone, anche se benestanti, fi-

niscono in povertà per aver tentato di curare se stessi e per il fatto che il servizio sanitario pubblico è scadente, mentre quello privato molto avanzato. Migliorare il servizio pubblico è dunque uno degli obiettivi dell'associazione.

Donald Mc Vinney ha parlato anche dei successi ottenuti in oltre dieci anni di attività e misurabili in una maggiore diffusione della prevenzione, in una più diffusa solidarietà nei confronti dei malati, in un minor senso di isolamento che prova chi è stato colpito dall'infezione. Persino il linguaggio è stato influenzato dall'attività culturale: a New York non si dice più «malato di Aids», ma «persona che vive con l'Aids» per evitare vittimismo o sensi di compassione e per sottolineare che comunque, malgrado la malattia, il centro della tragedia collettiva dell'Aids c'è una persona con la voglia di vivere.

(m. cas.)

RIMAR
ARMADI SU MISURA
MILITARI
POTENZA



Per le tangenti sull'ospedale di Asti avviso di garanzia anche al democristiano Citaristi

In carcere il titolare della Borini

La Ganga indagato: sapeva tutto quel che avveniva

Dopo i politici, agli imprenditori. Ieri sono partiti due avvisi di garanzia per corruzione. Destinatari, l'onorevole socialista Giusi La Ganga (che è dimesso da capogruppo alla Camera) e il democristiano Citaristi, già segretario amministrativo. Ma lo scandalo tangenti, esploso sull'appalto per la costruzione del nuovo ospedale di Asti, sta mettendo guai anche alle imprese che erano entrate in guerra per aggiudicarlo. Ieri, il primo arresto: Marco Borini, amministratore delegato dell'omonima ditta via Bollini 2.

È accusato di corruzione. Avrebbe accettato il patto proposto dai politici dc-psd: in cambio di una tangente del 10 per cento, sicurezza di vincere la gara. Non solo lui accettò: insieme con lui c'erano altre imprese, Cogefar, Ruscalla, la Recchi, la Cooperativa costruttori di Bologna.

E da oggi i vertici di queste aziende devono chiarire al magistrato il loro ruolo, e la loro responsabilità. Finora almeno un paio - Cogefar e Ruscalla - avevano ricevuto avvisi di garanzia per abuso in atti d'ufficio. Le dichiarazioni dell'architetto Antonio Savino prima, dell'ex assessore regionale alla Sanità Maccari poi, infine di Marco Borini, cambierebbero totalmente la loro posizione.

Marco Borini è entrato in Procura poco dopo le 11 di ieri. Tranquillo, ha superato indenne la barriera di fotografi e operatori tv. Nessuno dato importante a quel signore in grigio, che entrava a passo sicuro al numero 1 di via Tasso. Pochi minuti dopo lo ha raggiunto l'avvocato Cesare Giordanengo. I due sono entrati nello studio del dottor Corsi. Per tre ore tutti si chiedono chi poteva essere, e perché quel colloquio durava così a lungo. Poi lui è uscito in manette, diretto alla Uno bianca che gli inquisiti eccellenti conoscono bene: serve a portare a destinazione gli avvisi di garanzia, e in carcere gli arrestati, quando non c'è il cellulare dei carabinieri.

In quelle tre ore l'amministratore della Borini ha raccontato nei minimi particolari quello che è avvenuto davvero ad Asti: i giochi, le manovre che c'erano dietro all'appalto dell'ospedale. Ha parlato dei suoi contatti con i vertici dei socialisti e dei democristiani: «È stato Maccari ad accompagnarmi a Roma per presentarmi a Vincenzo Belzoni, segretario amministrativo del psi».

Poi ha parlato degli incontri con La Ganga, con Citaristi (segretario amministrativo del Psi), con Goria, e soprattutto con la fedelissima del ministro delle Finanze, Bianca Dessimone. E avrebbe anche tirato in ballo altri partiti: il pds, esempio, almeno a livello locale, cioè astigiano.

Preciso, sicuro, l'ingegnere avrebbe spiegato: c'era un accordo tra partiti, e una strategia per far vincere sempre quelle cinque o sei imprese che godevano della protezione politica.

Dopo i politici ora tocca alle imprese che avevano partecipato alla gara d'appalto

Marco Borini esce dalla procura, diretto in carcere. Sotto, l'on. Giusi La Ganga, psi



ci, in cambio soldi, è ovvio, il colpo di grazia. La Ganga - già nei guai - Eugenio Maccari - sarebbe arrivato da Borini: «La Ganga sapeva tutto quello che avveniva. Non faceva nulla senza la sua autorizzazione».

La deposizione di Borini era ritenuta fondamentale dai magistrati, come riscatto a quanto già raccontato da Savino, che ieri ha ottenuto gli arresti

domiciliari chiesti dal difensore, professor Gilberto Lozzi. L'architetto sapeva molto: solo per sentito dire, serviva quindi il rapporto di chi aveva trattato l'affare in prima persona. Nei primi interrogatori Borini e gli altri imprenditori si sarebbero limitati a raccontare ai magistrati, come riscatto a quanto già raccontato da Savino, che ieri ha ottenuto gli arresti

ammissioni di Maccari, qualcuno si è rotto sul fronte degli imprenditori. Per questo ieri Borini ha deciso di incontrarsi con il magistrato. Non sapeva essere già molto tempo nel mirino. Ai magistrati sarebbero giunte di manovre, operazioni sospette per inquinare le prove. Da qui, la necessità di arrestarlo.

Da stamane in Procura sfilano gli altri imprenditori della cordata guidata da Borini. Il pm Vittorio Corsi sentirà anche Giacomo Occhionero, imprenditore, ex commissario straordinario dell'Usl di Asti, già raggiunto da un avviso di garanzia per abuso in atti d'ufficio. E lunedì sarà nuovamente di scena Savino, interrogato dal gip Sebastiano Sorbello.

L'accusa è di corruzione

Uno dei maggiori costruttori con 100 miliardi di fatturato

Una ditta fondata nel 1860, coinvolta dallo scandalo tangenti. Tre fratelli, Domenico, Giancarlo e Marco Borini, ministri delegati di un'impresa che vanta cento miliardi di fatturato.

Ma ieri Marco Borini, anni, dal 1991 Cavaliere del Lavoro, è stato arrestato per corruzione.

Cinque generazioni di imprenditori fanno la storia della Borini Costruzioni. Grandi opere in tutta Italia: ponti sul Po, la parte del secolo scorso, impianti idroelettrici, trafilati ferroviari, corroni (Asti, Alessandria, Sanremo).

Inutile, ieri pomeriggio, cercarne notizie sulla storia dell'impresa. «L'ingegner Giancarlo è a Roma - dice una segretaria - il fratello Domenico è via da tre giorni, dell'altro di rigente».

Marco Borini, e prima di lui Antonio Savino e Eugenio Maccari, hanno aperto nuovi fronti d'indagine. Nel memoriale consegnato da Savino al pm Corsi c'è un elenco di appalti, di affari sospetti. Si parla anche del piano regolatore di Torino, strani interventi di uomini politici torinesi. Savino fa anche il nome di Beppe Garesio, deputato socialista.

Ma l'architetto in quella memoriale parla soprattutto di quello che conosce meglio, gli appalti. Opere per miliardi da realizzare a già realizzate in varie Usl: Torino, Orbassano, Avigliana, Borgosesia, Cuorgnà, Chivasso, Verbania. Un esempio: l'ampliamento del presidio ospedaliero di Cuorgnà, cominciato all'inizio degli anni Ottanta sotto la direzione dell'architetto Verde. Alla sua morte è subentrato Antonio Savino che, per quasi dieci anni, ha seguito tutte le fasi di questo intervento. L'appalto, partito da una cifra base di quasi 400 milioni, lo era aggiudicato la Sogeco dell'imprenditore cuorgnatese Dante Cinotto.

Ma i lavori, ancora in corso, sono già costati quasi 10 miliardi: prima che si possano considerare conclusi si deve terminare il quarto lotto (costo preventivato di circa 2 miliardi).

Poi c'è la Usl 39, Chivasso. Appaltati nel maggio dello scorso anno alla Citinera, i lavori per l'ampliamento del presidio ospedaliero cittadino non sono mai decollati. I soldi necessari, 2 miliardi, non mai arrivati, e di finanziato, per ora, c'è soltanto il primo lotto di appena tre miliardi, anche quelli sono fermi in Regione. «Volavamo - dice Ciro Albanese, amministratore straordinario dell'Usl 39 - costruire una nuova ala di questo ospedale. Il progetto prevedeva sei piani fuori terra per la degenza e un settore dedicato alle sale operatorie. Secondo Albanese, dal momento in cui è stata bandita la gara, in cui si è verificata irregolarità. «Avevamo - racconta - convocato 16 imprese. Soltanto sette avevano i requisiti necessari per partecipare all'appalto concorso. Di queste soltanto l'itinerà ha presentato un progetto. Tutto regolare, quindi».

Regione, i partiti si affidano a Brizio

«Indichi il sostituto di Maccari e i nuovi assessori»

Al presidente della Regione, la «caduta» di La Ganga. Al pomeriggio la dimissioni di Goria e De Lorenzo. E poi le voci - false - di un altro assessore in manette. Sarà un argomento a un sussulto di buon senso. Il fatto che i partiti di maggioranza in Regione, apparentemente abbandonati i protagonisti dei singoli e di bandiera, hanno deciso unanimi di affidarsi al presidente Brizio.

A lui i capigruppo hanno dato «poteri» e le indicazioni per elaborare e avanzare una proposta di omogeneizzazione e redistribuzione delle deleghe assessoriali. «Brizio è arrivato a questa riunione come presidente e ne è uscito primo console» scherzava il capogruppo dc, Picchioni, al termine dell'incontro.

Le forze del pentapartito hanno convenuto che la coalizione ha la forza per continuare a governare. Un punto fermo: escludere, quindi, il coinvolgimento di altri partiti. Ma il consigliere Giancarlo Tapparo, martelliano della prima ora, già fa sapere che, per lui, il psi emiliano avrebbe fatto a uscire dal governo piemontese e limitarsi a garantire la maggioranza in at-

«Politici venite in ritiro»

Per il terzo anno l'arcivescovo Giovanni Saldarini invita i politici e gli amministratori pubblici a un momento di riflessione sul significato del loro impegno. L'incontro - che questa volta avviene in un momento particolarmente favorevole a una pausa di meditazione - è previsto per domani alle 9,30, presso il centro La Salle, strada Santa Margherita 132. Il cardinale introdurrà il tema «La città della speranza». A guidare gli esercizi spirituali i politici sarà monsignor Gianfranco Ravasi, biblista.

Nel pomeriggio, altro appuntamento religioso legato all'attualità. Nella basilica di Maria Ausiliatrice, alle 16, il cardinale presiederà la solenne concelebrazione voluta dai vescovi piemontesi «per presentare a Dio le preoccupazioni e le speranze di fronte all'aggravarsi della situazione occupazionale nella nostra regione e delle condizioni generali del Paese in campo politico».

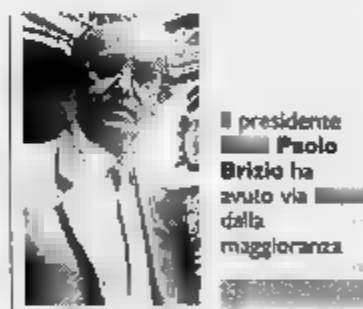
«rosa» del psi in giunta dopo l'arresto di Maccari. Il psi - ieri presente con il capogruppo Ressa, il Psiroma e il presidente del Consiglio, Carlo Spagnuolo, pone una condizione - il principio di scardinare il dominio di un partito su un assessore, com'è stato per il garofano sulla Sanità, dove valere per tutti.

Ecco spiegato perché il rimpasto riguarderà, molto probabi-

mente, l'Agricoltura, occupato dal dc Emilio Lombardi. L'ambiente del psi Marcello Garino, l'Assistenza della dc Emilia Bergoglio e forse l'Urbanistica guidata da Mario Carletto, pure lui dc. Anche i dirigenti dei vari assessori non saranno immuni dalla rivoluzione: «Non solo i generali, cioè gli assessori, devono cambiare - aveva detto il verde Marino in Consiglio - ma anche i colonnelli, cioè quei dirigenti che hanno lasciato troppo spazio al prevalere degli interessi privati su quelli pubblici».

Le ipotesi per sostituire Maccari sono tante. C'è quella istituzionale che punta sul liberale Marchini, attualmente presidente della Commissione d'inchiesta sulla Sanità. Ma anche la pri Verina pare disponibile a lasciare la vicepresidenza della giunta. Sia una soluzione, sia l'altra comportano conseguenze a catena.

Si vedrà se proporrà Brizio che ringrazia per la fiducia, e, nello stesso tempo, ne è un po' preoccupato: «A parole ho meno libertà - dice - sono sufficientemente saggio per capire che non sarà proprio così».



Il presidente Brizio ha avuto via dalla maggioranza

La strada imboccata dalla maggioranza, va da sé, è contestata dalle opposizioni. «Con gli aggiustamenti, non la sopravvivenza a tutti i costi e con le opposizioni che sono dire altro» «no» non si può più andare avanti» dicono Ciezzi di Rifondazione e Giuliano dei Verdi che annunciano iniziative.

Le dimissioni continuano a pretendere il pds, che da mesi «bombardava» Maccari all'accusa, seguito dal msi: «Se i maggiori sapeva degli intralazzi deve andarsene - dice Majolino - se sapeva deve andarsene ugualmente, perché ingenua».

Beppe

BOLLETTINO METEO

Sabato 20 Febbraio

PREVISIONI

su Piemonte e Valle d'Aosta, cielo sereno e poco nuvoloso con possibili addensamenti sui rilievi associati a precipitazioni nevose. Venti moderati. Visibilità buona. Temperature stagionali.

TEMPERATURE IN CITTA'

MASSIMA	10,2
MINIMA	-9,4
UMBRIA	4,1

dal mese ultimo 50 anni

MASSIMA	25,8	15	1990
MINIMA	-21,8	17	1996

MASSIMA 7,0 MINIMA -3,5

Il tempo sarà sereno alle 7 e 23 minuti. Umidità alle 16 e 4 minuti.

LA LUNA: si leva alle ore 11 e 11 minuti. Cala domani alle ore 17 e 21 minuti.

Una piena 7 febbraio ore 1

Ultimo quarto 13 febbraio ore 11

Luna nuova 21 febbraio ore 14



Sabato 20 Febbraio

PREVISIONI

su Piemonte e Valle d'Aosta, cielo sereno e poco nuvoloso con possibili addensamenti sui rilievi associati a precipitazioni nevose. Venti moderati. Visibilità buona. Temperature stagionali.

TEMPERATURE IN CITTA'

MASSIMA	10,2
MINIMA	-9,4
UMBRIA	4,1

dal mese ultimo 50 anni

MASSIMA	25,8	15	1990
MINIMA	-21,8	17	1996

MASSIMA 7,0 MINIMA -3,5

Il tempo sarà sereno alle 7 e 23 minuti. Umidità alle 16 e 4 minuti.

LA LUNA: si leva alle ore 11 e 11 minuti. Cala domani alle ore 17 e 21 minuti.

Una piena 7 febbraio ore 1

Ultimo quarto 13 febbraio ore 11

Luna nuova 21 febbraio ore 14

Specchio dei tempi

«Una coda che si poteva evitare con notizie più controllate» - «Prima lo sfruttato, poi licenziato al momento dell'assunzione» - «Così ci fanno pagare un'imposta su un'altra imposta» - «Agenti mascherati»

so uno studio professionale e al termine dello stesso gli è stato detto che lo avrebbero assunto.

«Vi lascio immaginare con quale gioia ci ha comunicato la bella notizia. Per due mesi ha lavorato che venisse regolarizzata la sua posizione» fin qui «tutto nella normalità». Finalmente la lettera di assunzione e a questo punto si pensa di aver veramente trovato un posto di lavoro. Niente affatto, dopo 3 settimane gli viene consegnata la lettera di interruzione del rapporto motivata «non avendo superato la prova».

«Per concludere: durante lo stage e i due mesi successivi è in grado di svolgere il lavoro che gli veniva affidato mentre dopo la regolare assunzione non ne era più capace... Vorrei sapere se la Regione che sborci soldi per questi corsi ef-

fettua controlli sulla serietà delle ditte alle quali questi corsi vengono affidati.

Segue la firma

Una lettrice ci scrive:

«Ho ricevuto la bolletta dell'Italgas e con stupore ho cercato di leggerne i dettagli. Su un consumo di 280.000 lire (fatti più alti in quanto il gas è utilizzato anche per il riscaldamento domestico) è stata calcolata un'imposta di circa 160.000 lire (cioè all'incirca del 50% del consumo), e sono state aggiunte addizionali d'imposta e quote fisse».

«Ed ora la illeggibilità sulla torce: sul totale (consumo, addizionale d'imposta, quota fissa ed imposta) è stata calcolata l'iva al 19%.

«Ho telefonato all'Italgas credendo in un errore contabile, e mi è stato risposto: tele-

fonare ad Amato, in quanto per loro tutto ciò era perfettamente costituzionale. Allora io mi chiedo: o i nostri politici (e

intendo anche i funzionari e dirigenti di imprese a partecipazione statale) hanno gravi lacune contabili, o tranquillamente ci impongono di pagare un'imposta su di un'altra imposta, per poi magari presumere i nostri consumi da una bolletta gonfiata da più del 100% di imposta».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«Dovendo vendere un appartamento piuttosto signorile, a Torino, e non volendo rivolgermi ad agenzie immobiliari, ho risposto ad inserzione pubblicata con cui una "banca ricerca per funzionari...» e seguito da un numero telefonico.

«Contattati, si sono presenta-

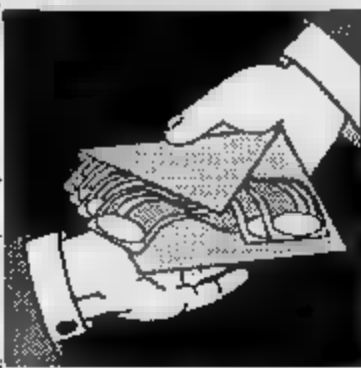
ti appuntamento due distinti signori, incaricati da questa sedicente banca che, dopo alcuni incontri, mi hanno sottoposto da firmare un "incarico alla vendita", loro spettanze in percentuale.

«Di fronte alle perplessità mie e di mio marito hanno ribadito che si trattava di una semplice formalità in quanto la loro agenzia immobiliare era incaricata da un istituto di credito cui non potevano fare il nome per motivi di riservatezza».

«Per farla breve dietro questo annuncio si mascherava un agente immobiliare e le due persone presentatesi ho scoperto in seguito essere suoi informatori, con aiuto di grossa cilindrata e radiotelefono, senza "patentino", che oggi nonostante sia scaduto il "mandato" è disdetto il contratto raccomandato, continuano a tempestarmi di telefonate».

«So di un'Associazione categoria degli agenti immobiliari e mi chiedo: non sappia di questi fatti. Questa inserzione era settimanalmente ed era settimanalmente risulta "riservato" per cui la Sip fornisce informazioni sull'utente».

Segue la firma



Annuncio a sorpresa dell'amministratore delegato mentre continuano le inchieste

Sitaf nella bufera, Froio si dimette

Dal giudice un valzer di imputati

Colpo di scena al vertice della Sitaf: la bufera latente da mesi si è concretizzata ieri con le dimissioni di Franco Froio dalla carica di amministratore delegato. Resta però direttore generale della società.

Il pm Luigi Marini continua nelle sue inchieste aperte sui lavori in Val Susa: la «terra d'oro» con tangente, la strada senza sbocco di Rosta e le intercettazioni scoperte lunedì nell'ufficio segretario di Froio, Antonio Mazzotta.

La decisione dell'amministratore delegato della Sitaf di lasciare la carica che teneva dal '79 arriva in un momento difficile per la società. Nei giorni scorsi il ministro L'avori Pubblici, Merloni, aveva chiesto le dimissioni di tutti i rappresentanti nominati dall'Anas nei tempi del suo predecessore Frandini. E la stessa Anas aveva chiesto di ridurre il numero dei membri in consiglio degli attuali a 7. Adesso occorrerà vedere se il comitato direttivo e il consiglio, il 1° marzo, ratificheranno o no le dimissioni.

Il primo segnale, che il presidente della Sitaf, Aldo Spinelli, farebbe intuire è possibile ripensamento: «Spero che torni indietro da questa decisione. Finora è stato lui a gestire la società e senza lui sarà difficile proseguire, anche perché nessuno di noi ha la sua competenza. Lo vedrò il 1° marzo, ma gli ho già espresso la mia solidarietà».

Sul fronte delle indagini il pm Luigi Marini ha avuto ieri molto lavoro nel ufficio di via Tasso. Ha sentito, con il giudice per le indagini preliminari, Albino. Oggi, funzionaria della Sitaf, Laura Negro, accusata di aver fatto installare una telecamera e un radiomicrofono sul soffitto e in una parete dell'ufficio del segretario di Froio. Per la donna, che è assistita dall'avv. Zancan, il gip ha deciso una misura cautelativa a termine di 15 giorni di arresto.

Sull'interrogatorio è trapelata soltanto che la Negro avrebbe fornito spiegazione plausibile sul motivo che l'ha portata a predisporre le intercettazioni. Si tratterebbe comunque di una autonomia iniziativa per motivi molto basilari che nulla avrebbero a che vedere con ipotesi fatte in questi giorni.

Sempre il pm Marini è interrogato l'ex responsabile dei rapporti con gli enti locali della Sitaf, Michele Paciolla, che trattò con il sindaco e il vice sindaco di Rosta la costruzione della strada senza sbocco (600 metri, 800 milioni) che al centro delle indagini. L'uomo, difeso dall'avv. Chiappero, avrebbe spiegato che la realizzazione dell'opera era necessaria per giungere dalla statale alla dell'autostrada nei pressi di uno dei viadotti principali, quello del Maurialano, che sorge accanto ad un canale ristrutturato e in parte rifatto dalla Sitaf stessa. Il legale di Paciolla ha presentato istanza per la re-

voca della misura cautelativa in carcere in quanto non ci sarebbe più possibilità di inquinamento della prova.

Infine il confronto, per l'uscita interlocutoria, per la prima indagine che ha aperto il filone Sitaf, quella sulla fornitura, presunte tangenti, di 300 mila metri cubi di materiale inerte per i rilievi dell'autostrada. Si sono trovati di fronte Roberto Fazzolari, autista di Franco Froio, e Guido Scolamiero, un autotrasportatore torinese che afferma di essere stato costretto a pagare tangenti per ogni metro cubo di terra consegnata.

Fazzolari (avv. Galasso) non ha negato di aver ricevuto un regalo di controllo in materiale e lavoro di circa 18 milioni per le sue. Ma nega che si tratti di una tangente (di 500 lire al metro cubo) per aver messo in contatto l'autotrasportatore con l'allora direttore dei lavori della Sitaf, ing. Bella, tramite un amico. In questo caso sfumerebbe l'accusa di concussione. Di tutt'altro avviso Guido Scolamiero (avv. Gozzellino) al quale sono intestate le fatture per la fornitura di pietastelle e altri lavori di ristrutturazione fatti nella casa del Fazzolari. La mazzetta sarebbe stata in natura e non in denaro.

Blasio

Casa ristrutturata come mazzetta in natura per la «terra d'oro»

La funzionaria Negro, Aldo Spinelli e Franco Froio

INTERVISTA

IL PERMANENTE ACCUSATO

FRANCO FROIO l'aveva detto: lascio. Ho abbastanza. Ieri mattina ha mantenuto la parola. È dimesso da amministratore delegato della Sitaf, che guidava da tredici anni, dal maggio '79, dopo un'esperienza di amministratore alle Acciaierie Cogne. Aosta. Si definisce socialista tessero, anche se è stato deputato del psi agli inizi degli anni 70.

Alle 11,30 l'annuncio al ministero: «L'altro giorno avevo dichiarato che sarei andato, e scherzavo sfatto. Basta. Non ne posso più. Così sono contenti». Presenterò le dimissioni al consiglio d'amministrazione ed al comitato direttivo della società, che si riuniranno il primo marzo. Non è escluso, però, che vengano respinte.

Nella sede della Sitaf, al secondo piano, centro commerciale «Pier delle Francesche», corso Svizzera, il clima è teso. In particolare dopo la spazzatura di lunedì (microspie e telecamere nell'ufficio del segretario Mazzotta) c'è chi parla di giorni di scontri collettivi. Una tensione palpabile, al punto che Froio ieri ha proibito agli altri dirigenti di parlare con i giornalisti.

Perché questa decisione? «La situazione è invivibile. Oggi ho letto sui giornali di lotte alla Sitaf fra clan diversi. Mi vado sotto accusa perché sono calabrese, e anche perché io sono altri dipendenti Sitaf. Se al casello di Avigliana adesso parlano calabresi, quando arriveranno quelli dell'Ativa parleranno

di sentirci perseguitati, io in particolare. Adesso mi prendo alcuni giorni di vacanza. Ne ho proprio bisogno. Però non ho nulla da nascondere. L'uomo più potente Sitaf (3200 miliardi spesi in Val Susa, altri 1200 per completare l'autostrada ed il ripristino del territorio non nasconde l'amarezza).

Perché accusa i sindaci della Val Susa, che avevano chiesto opere collaterali per l'autostrada? «Ci hanno messo sulla forza. Hanno chiesto impossibile. Ho un libro bianco delle loro richieste. Accusano, ma non hanno mai voluto incontrare. Con loro non si poteva trattare. Concludo: «Però non mi dimetto da direttore generale della Sitaf: rimarrò fino a dicembre '93».

Giuliano Doffini

«Basta, sono perseguitato»

«E i sindaci volevano l'impossibile»



Assolta in Cassazione la coppia accusata di aver ucciso il figlio dopo un litigio

Duecento milioni per 9 mesi di carcere

A coniugi marocchini il massimo risarcimento



Mohammed Alloucha al momento dell'arresto nell'agosto del '90

Dopo l'assoluzione in Cassazione perché il fatto non sussiste, duecento milioni di risarcimento per i danni morali e materiali sopportati durante un'odissea giudiziaria durata più di due anni. Così la quinta della Corte d'Appello di Torino ha definitivamente archiviato il caso dei coniugi marocchini Mohammed Alloucha, 55 anni, e Aicha Lemsalck, 55 anni, arrestati il 29 agosto '90 a Carmagnola con l'accusa più terribile e infamante: aver ucciso il proprio figlio, Abdelmouali Alloucha, 25 anni, trovato morto nel letto nell'alloggio della famiglia a Carmagnola, in via Torino.

Marito e moglie rimasero in nove mesi, fino al 29 aprile '91, giorno dell'assoluzione nel processo di primo grado. Tornarono liberi, persero casa e lavoro. E il 5 dicembre '91 la sentenza d'appello li condannò a 10 anni di reclusione: per i giudici gli imputati volevano uccidere, le lesioni che il figlio riportò nella lite con i genitori ritrattate la causa della sua morte.

In Cassazione, il 22 settembre '92, il verdetto è ribaltato: la controperizia sul cadavere di Abdelmouali, eseguita per la difesa dal dottor Carlo Torre, riuscì a dimostrare solo che non poteva trattarsi di omicidio preterintenzionale, che addì il giovane forse era nemmeno morto ammazzato.

Così, il ricorso proposto dopo l'assoluzione dagli avvocati Giorgio Bisacco e Aldo Cristini, difensori dei due coniugi, è accolto dalla Corte d'Appello che li ha disposti al carcere di cento milioni ciascuno, la cifra massima consentita dalla legge. La somma dovrebbe essere liquidata entro due-tre mesi. Con quei soldi Mohammed e Aicha proveranno a rifarsi una vita: lui abita a Carmagnola, in un garage messo a disposizione di Comune e lei, in Marocco per seppellire il figlio, dovrebbe raggiungerlo tra una decina di giorni. «Ora che l'incubo è finito», dice l'avvocato Cristini, «avrebbero intenzione di restare a Carmagnola. Sempre che trovino casa e un lavoro».

Sgominata la banda degli spacciatori

Droga dalla Locride per il Canavese

I carabinieri hanno sgominato una banda di spacciatori di droga, collegata alla mafia calabrese, che controllava il mercato dell'eroina nel Canavese e a Porta Palazzo. Sono finiti in carcere Antonio Cotroneo, 45 anni, corso Emilia 22, considerato il capo, Ciccio Nicodemo e Nicola Loccisano, 27 anni, entrambi residenti a Rivara Canavese in via Fano 28 e via Martiri 3, ed i fratelli Jolanda e Francesco Bellandi, 30 e 29 anni, di Felletto.

Le indagini dei carabinieri della compagnia San Carlo sono partite tre mesi fa da Porta Palazzo. Ferdinando del piccolo spacciatori della zona sono stati individuati Nicodemo e Loccisano, «cavalli» di medio calibro che rifornivano i loro «pushers» - molti gli extracomunitari - 20-30 grammi di eroina ancora da tagliare e confezionare in bustine.

Dopo una lunga serie di appuntamenti si è anche arrivati al capo, il Cotroneo, ufficialmente consulente immobiliare. Gli inquirenti sono insospettiti per i suoi frequenti trasferimenti in Calabria, via E' tenuto controllo per parecchio tempo. E alla fine è emersa la verità sul vero lavoro del calabrese: sullo scoppio dei suoi viaggi nella d'origine.

Il sedicente consulente immobiliare all'ingrosso dalla an'dranghe di Palmi e della Locride, in genere per l'importo di 70-80 milioni alla volta. Però non lui a trasportare la «merce», il corriere di fiducia (sempre scelto tra gente incensurata) viaggiava di norma in treno sino a Porta Nuova dove era atteso da uno della banda per la consegna.

Secondo il capitano Marco Turchi, comandante della San Carlo, l'attività della gang durava da almeno un anno e in ogni viaggio veniva trasportata non meno di un chilo di droga. I primi arresti sono stati con l'accusa di associazione a delinquere finalizzata al traffico di stupefacenti sono stati i fratelli Bellandi, la settimana, mentre Ciccio Nicodemo e Nicola Loccisano sono stati presi sul fatto proprio mentre ricevevano 40 grammi d'eroina pura dal Cotroneo.



Antonio Cotroneo, a fianco, il figlio insieme a Ciccio Nicodemo (sopra)



Loccisano (a fianco) degli



Drammatica rapina nel centro: i due malviventi bloccati a Bussoleno, uno è ferito alla gola

Sparatoria dopo l'assalto in gioielleria

Susa, sui banditi in fuga fanno fuoco l'orefice e i carabinieri

Per il loro colpo di ieri pomeriggio scelto un'orefice nel centro Susa: doveva essere una rapina facile a soprattutto in grado di garantire un discreto bottino. Ma Andrea Bannino, 39 anni, e Raffaele Scialdone, 39 anni, entrambi di Alpignano, non immaginavano certo la reazione dell'orefice, Elio Lavra, 58 anni, che li ha inseguiti, scaricando dietro la loro auto in fuga un intero caricatore della sua «Smith & Wesson» calibro 38.

Poco dopo, a Bussoleno dopo un'altra sparatoria, i rapinatori sono stati intercettati. I carabinieri di Susa e arrestati. Raffaele Scialdone è finito in ospedale: una pallottola gli ha trapassato la gola. In serata è stato operato alle Molinette: non è grave.

Tutto cominciò verso le 16 quando Scialdone è entrato nell'oreficeria Lavra in via XX Settembre. «Era interessato al-

l'acquisto di una catenina: racconta l'orefice - stavo per fargli vedere qualche pezzo, quando è comparso l'altro bandito che mi ha puntato addosso la pistola. I due malviventi riescono a farsi aprire la cassa-forte: avvicinarli al cassetto dove tenevo la pistola - aggiunge l'orefice - se ne sono accorti. Elio Lavra è colpito alla testa con il calcio della pistola: parte un colpo che si conficca nella parete.

I due banditi decidono allora di fuggire: sono a piedi. L'orefice li insegue fino in piazza IV Novembre dove è posteggiato un'Audi 80. «Quando li ho raggiunti erano già saliti in un'Audi 80. Uno di loro mi ha puntato contro la pistola. Elio Lavra scarica contro l'auto tutto il caricatore della sua calibro 38, i due malviventi riescono a fuggire. Scatta l'allarme al 112: pochi



Raffaele Scialdone è stato sottoposto ad un delicato intervento chirurgico alla gola, trapassata da un proiettile

minuti dopo l'Audi è ferma al semaforo di via Traforo a Bussoleno. Susa e dalla direzione opposta arrivano Alfette dei carabinieri che riescono a bloccare rapinatori. C'è un'altra sparatoria: parte una sventagliata mitra in direzione dell'Audi: molte persone fuggono, altri non si rendono conto di

che cosa stia succedendo. A questo punto Raffaele Scialdone e Andrea Bannino si arrendono: il primo è ferito alla gola. Sulla loro auto i carabinieri recuperano una pistola calibro 6,35 e il terzo proiettile rimasto inceppato e la refurtiva: 30 milioni di anelli e catenine d'oro.

E' in fin di vita

Sedicenne in moto investita da un camion

Appena fuori Volvera, una lunga porta sulla statale per Pinerolo e Orbassano. E' a un unico. Su quel tratto di strada, un raccordo di circa metri, bisarca che procedeva contromano ha investito un ragazzo in moto. Antonio Maisano, 18 anni, ancora compiuto, ora ricoverato in fin di vita all'ospedale Molinette.

L'incidente ieri alle 14. Antonio Maisano abita in via Rivalta 27 di Volvera. Lavora in una officina casa. Il papà Giuseppe, operaio alla Fiat.

«Antonio è uscito dopo pranzo per fare un giro la moto». Una Aprilia 125. Un tratto via Rivalta, la tangenziale, poi quel breve raccordo che porta sulla statale. La Fiat a poche decine di metri. La bisarca guidata da Carmelo Grasso, anni. «Avevo un altro camion, non ho visto il segnale di divieto», detto ai carabinieri.

Coca in ovuli

Sequestrato mezzo chilo

Un pregiudicato, Ugo Di Giovanni, 32 anni, via Beinasco 4, Torino, è dei primi ad essere arrestato (aveva mezzo chilo di cocaina) grazie al nuovo servizio di prevenzione che i carabinieri hanno avviato: parchi per reprimere lo spaccio. Di Giovanni è stato notato da una pattuglia in borghese alla Pollina: stava armeggiando con un sacchetto di carta lucida, una confezione regalo. L'uomo è stato seguito sino in corso XI Febbraio, dove è intervenuta una pattuglia del Nucleo Radiomobile. Nel sacchetto c'erano decine di ovuli, con 504 grammi di cocaina. Sempre una pattuglia in borghese ha propiziato l'arresto di Luigi Orlando, 24 anni, Exilles 69, Torino, e Moussa Nabil Ben Mokhtar, 25 anni, tunisino, piazza Emanuele Filiberto 6, Torino. I due sono stati visti scambiarsi dei pacchetti ai Giardini Reali: avevano un chilo e 300 grammi di hashish.

LA STAMPA



Oggi Confedilizia con Sunia-Sicet-Uniat, domani Uppi e Uniat

Come si discute sull'affitto

Seconda puntata sui patti in deroga

PER I LETTORI

Guida a proprietari-inquilini

Secondo appuntamento con i lettori per chiarire le caratteristiche dei nuovi contratti di affitto «in deroga» all'equo canone secondo le indicazioni offerte dalle organizzazioni di categoria che garantiscono assistenza alle controparti secondo le nuove norme introdotte dai «patti in deroga». Le associazioni di proprietari e inquilini hanno sottoscritto in sede nazionale e locale contratti-tipo che possono essere utilizzati per la stipula delle nuove locazioni. Per facilitare la comprensione delle differenze esistenti ieri abbiamo iniziato - e oggi concludiamo - la pubblicazione del modello di contratto tipo (nazionale) predisposto da Confedilizia, Sunia, Sicet, Uniat. Domani la volta del modello «in deroga» a punto sciolto l'Uppi, Unione piccoli proprietari immobiliari, con l'Uniat.

La legge concede loro il rinnovo del contratto per due anni, alle medesime condizioni, poi debbono lasciare l'alloggio.

In generale, la nuova normativa fa riferimento per tutte le clausole del contratto alle indicazioni della legge sull'equo canone (spese, manutenzione, ecc.).

I «patti in deroga» sono destinati a facilitare la regolarizzazione di situazioni anomale. I casi di alloggi dati in affitto come foresteria, ammobiliati, perché con la possibi-

lità di trattativa sull'ammontare dell'affitto vengono eliminate le «strettezze» dell'equo canone.

In questo senso - dicono all'Uppi (Unione piccoli proprietari immobiliari) - buona parte dei nuovi contratti «in deroga» semplicemente regolarizzano condizioni particolari.

La libera contrattazione tra padroni e inquilini - dicono le organizzazioni di categoria - dovrebbe immettere sul mercato immobili che per lungo tempo sono rimasti sfitti.

Per i contratti d'affitto in scadenza a partire dall'estate (con regolare disdetta) e per quelli nuovi, il canone «equo» (che per molti padroni di «era sinquies» prende la strada della soffitta. Inquilini e proprietari che si trovano a dover stipulare, «rinnovare», una locazione sulla base della legge 359 dell'8 agosto sono ora alle prese con i «patti in deroga»: contratti le cui caratteristiche devono essere determinate con libera contrattazione tra le parti «con l'assistenza» dice la legge - delle organizzazioni della proprietà edilizia e dei conduttori maggiormente rappresentative a livello nazionale, tramite le loro organizzazioni provinciali.

La particolarità che consente all'inquilino di accettare la maggiorazione del canone è che la locazione dura quattro anni e può essere rinnovata per altri quattro.

I «patti in deroga» riguardano i locatori i cui contratti non sono ancora scaduti: per loro l'equo canone continua fino al termine prefissato. Altra è la situazione per gli inquilini che, scadute le locazioni, non si accordano «in deroga».

Il testo del contratto della Confedilizia

Concludiamo la pubblicazione del contratto tipo concordato tra Confedilizia e Sunia-Sicet-Uniat. Ieri avevamo scritto già i primi tre punti su durata (4 anni più 4 rinnovi), condizioni di disdetta e uso dell'immobile ad abitazione civile.

Il conduttore potrà (col consenso scritto del locatore) non potrà sublocare o dare in comodato, in tutto o parte, l'unità immobiliare, pena la risoluzione di diritto del contratto. Ove il consenso di cui sopra sia dato, al conduttore (che dovrà darne adeguata documentazione al locatore) sarà carico ogni obbligo stabilito dall'art. 12 D.L. 21-3-78 n. 59 (convertito nella legge 18-6-78 n. 191).

Lo stesso conduttore dovrà trasmettere al locatore, con lettera raccomandata, copia del contratto di sublocazione o di comodato intervenuto.

5) Il conduttore si impegna a custodire l'unità immobiliare locata nello stato medesimo in cui l'ha ricevuta salvo il deterioramento d'uso, pena il risarcimento del danno. Impegna, altresì, a rispettare le norme del regolamento dello stabile - che dichiara di ben conoscere specie per quanto concerne i divieti e le limitazioni d'uso - e ad osservare le deliberazioni dell'assemblea dei conduttori. E' in ogni caso vietato al conduttore di compiere atti, e tenere comportamenti, che possano recare molestia agli altri abitanti dello stabile.

10) Il conduttore non potrà apportare alcuna modifica, innovazione, miglioria o addizione ai locali locati ed alla loro destinazione, o agli impianti esistenti, senza il preventivo consenso scritto del locatore. Quanto alle eventuali migliorie ed addizioni che - comunque eseguite anche con la tolleranza della parte locatrice, questa avrà facoltà di ritenere senza obbligo - corrispondere indennizzo o compenso alcuno, rinunciando espressamente il conduttore sin d'ora. In caso contrario, la parte conduttrice avrà l'obbligo - a semplice richiesta del locatore, anche nel corso della locazione - della rimozione in pristino, a proprie spese.

11) Il conduttore esonererà espressamente il locatore da ogni responsabilità per i danni diretti o indiretti che potessero derivargli da fatto dei dipendenti del locatore medesimo nonché per interruzioni incolpevoli di servizi.

12) A garanzia delle obbligazioni tutte che assume con il presente contratto, il conduttore versa/non versa al locatore (che con la firma del contratto non rilascia, in caso di quietanza) una somma di lire ... pari a ...

13) Sono interamente a carico del conduttore le spese - in quanto esistenti - relative al servizio di pulizia, al funzionamento e all'ordinaria manutenzione dell'ascensore, alla fornitura dell'acqua nonché dell'energia elettrica, del riscaldamento e del condizionamento dell'aria, allo spurgo dei pozzi neri e delle latrine nonché alle forniture degli altri servizi comuni. Le spese per il servizio di portineria, istituito, saranno a carico del conduttore nella misura del 90 per cento.

Altri eventuali accordi: ... Il pagamento di quanto sopra deve avvenire - in sede di consegna - entro 2 mesi dalla richiesta. Prima di effettuare il pagamento, il conduttore ha diritto di ottenere l'indicazione specifica delle spese anzidette e dei criteri di ripartizione. Ha inoltre diritto di prendere visione presso il locatore (o presso il suo amministratore o l'amministratore condominiale, ove esistente) dei documenti giustificativi delle spese effettuate. In caso di pagamento della prima rata del canone annuale, il conduttore verserà una quota accantonata non superiore a quella - spartita risultante dal consuntivo dell'anno precedente.

14) Il conduttore ha diritto di voto, in luogo di proprietario dell'unità immobiliare locata, nelle deliberazioni dell'assemblea condominiale relative alle spese ed alle modalità di gestione dei servizi di riscaldamento e di condizionamento d'aria. Ha inoltre diritto di intervenire, senza voto, sulle deliberazioni relative alla modificazione degli altri servizi comuni. Quanto stabilito in materia di riscaldamento e di condizionamento d'aria si applica anche ove si tratti di edificio non in condominio. Tale - le con l'osservanza, in quanto applicabili, delle disposizioni del Codice civile sull'assemblea dei conduttori i conduttori si riuniscono in apposita assemblea - dalla proprietà o da almeno tre conduttori.

15) Il conduttore - in caso di installazione sulla stabile di antenna televisiva centralizzata - si obbliga a servirsi esclusivamente dell'impianto relativo, restando sin d'ora il locatore - in caso di inosservanza - autorizzato a far rimuovere e demolire ogni antenna individuale, anche non televisiva, a spese del conduttore, il quale non potrà pretendere a qualsiasi titolo.

16) Nel caso in cui il locatore intendesse vendere la casa locata il conduttore dovrà consentire la visita all'unità immobiliare una volta alla settimana per almeno due ore con l'esclusione dei giorni festivi, oppure con le seguenti modalità: ...

17) Il conduttore ha/non ha diritto di prelazione nella vendita, da esercitarsi secondo l'art. 38 legge 27-7-78 n. 392.

18) Il conduttore ha/non ha diritto di prelazione nel caso di nuova locazione alla scadenza del contratto, da esercitarsi secondo l'art. 40 legge 27-7-78 n. 392.

19) Le spese di bolle per il presente contratto, e per la ricezione dei conseguenti, sono a carico del conduttore. Il locatore provvederà alla registrazione del contratto, ove essa sia dovuta, dandone notizia al conduttore. Questi anticiperà la quota - sua spartanza - alla metà.

A tutti gli effetti del presente contratto, compressa la notifica degli atti esecutivi, e ai fini della competenza a giudicare, il conduttore elegge domicilio nei locali a lui locati e, egli più non occupi o comunque detenga, presso l'Ufficio di segreteria del Comune ove è situato l'immobile locato.

CONTRATTO ■ LOCAZIONE AD USO ABITATIVO

In deroga alla legge 27/7/1978 n° 392 al sensi dell'art. 11, 2° comma, legge 8/8/1992 n° ...

Il/La Sig./Soc. (di seguito denominata locatore)

assistita dall'Associazione della Proprietà edilizia di (organizzazione provinciale della Confedilizia) con sede in

personale del legale rappresentante.

oppure in persona di come da procura notariale Notaio dott.

CONCEDE IN LOCAZIONE

al/La Sig. (di seguito denominata conduttore)

identificata a mezzo assistita dal Sindacato (organizzazione provinciale) in persona del legale rappresentante.

oppure in persona di come da procura notariale Notaio dott.

che accetta, per sé e suoi aventi causa, l'unità immobiliare posta in

via ... scala ... piano ... composto di n° ... vani, oltre cucina e servizi, e dotata altresì dei seguenti elementi accessori (cantina, autonotenza singola, posto macchina in comune o meno, ecc.). Indicare quali

non ammobiliata/ammobiliata come da elenco a parte, sottoscritto dal conduttore

TABELLE MILLESIMALI proprietà riscaldamento acqua altre

DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA E TECNICA SICUREZZA IMPIANTI

CERTIFICATO DI COLLAUDO E CERTIFICAZIONE ENERGETICA

15) Il conduttore - in caso di installazione sulla stabile di antenna televisiva centralizzata - si obbliga a servirsi esclusivamente dell'impianto relativo, restando sin d'ora il locatore - in caso di inosservanza - autorizzato a far rimuovere e demolire ogni antenna individuale, anche non televisiva, a spese del conduttore, il quale non potrà pretendere a qualsiasi titolo.

16) Nel caso in cui il locatore intendesse vendere la casa locata il conduttore dovrà consentire la visita all'unità immobiliare una volta alla settimana per almeno due ore con l'esclusione dei giorni festivi, oppure con le seguenti modalità: ...

17) Il conduttore ha/non ha diritto di prelazione nella vendita, da esercitarsi secondo l'art. 38 legge 27-7-78 n. 392.

18) Il conduttore ha/non ha diritto di prelazione nel caso di nuova locazione alla scadenza del contratto, da esercitarsi secondo l'art. 40 legge 27-7-78 n. 392.

19) Le spese di bolle per il presente contratto, e per la ricezione dei conseguenti, sono a carico del conduttore. Il locatore provvederà alla registrazione del contratto, ove essa sia dovuta, dandone notizia al conduttore. Questi anticiperà la quota - sua spartanza - alla metà.

Le parti - nel concordare espressamente di rilasciare, come rilasciato, ampia ed incondizionata garanzia liberatoria nei confronti delle Organizzazioni intervenute a prestare l'assistenza - legge - si danno reciprocamente atto, e sono, che il contratto è stato stipulato in deroga alle disposizioni della legge 27-7-78 n. 392 ed avvalendosi della disciplina introdotta dall'art. 11, ma, legge 8-8-92 n. 359, in particolare, dichiarano e riconoscono:

di essere state ritualmente assistite dalle rispettive associazioni di categoria così come sopra rappresentate; di essere state dettagliatamente informate di tutti i propri diritti e delle conseguenze giuridiche di ogni patto a clausola del contratto;

di considerare essenziale al contratto ogni suo patto, ed in particolare quello sulla durata come sopra stabilita del contratto, che diversamente non sarebbe stato concluso;

di riconoscere, dandosi reciprocamente atto, che il consenso sull'intero contenuto del contratto è stato da ciascuna parte prestato proprio nel presupposto, a alla essenziale condizione, della derogabilità dell'anzidetta normativa.

CARPET'S GALLERY

di Pioppo Paolo
TAPPETI VECCHI - ANTICHIpropone una
VENDITA SCONTATA
SU TUTTO LO STOCK
PER RISTRUTTURAZIONE AZIENDALEGALLERIA SUBALFINA 9/13
Tel. 54.48.96 Torino40° ANNIVERSARIO DEL CENTRE
CULTUREL FRANÇAIS DE TURINConcerto
"LES PERCUSSIONS DE STRASBOURG"SERATA UNICA
Martedì 23 FEBBRAIO 1993 ALLE ORE 21
Conservatorio di Musica "Giuseppe Verdi"
Piazza Bodoni, TorinoProgramma:
C. Roque Alsina - P. Manoury - I. Xenakis

PREVENDITA BIGLIETTI

Centre Culturel Français
Via Pomba 23, Torino

562.33.13

ore 9,30-11,30, 15,30-18

ECCEZIONALE!

IMMOBILIARE IN COSTA AZZURRA

Una buona ragione per rinunciare ad un buon investimento? La CZA IMMOBILIER propone programmi sulla COSTA AZZURRA che Vi garantiscono un ottimo investimento, prezzi garantiti! Alloggi stupendi, ambienti calmi e verdi, sul mare o in città, un'orda di ville... sono tutti vantaggi di una casa tutta Vostra! Venite subito! Incontrateci nell'Albergo SITEA - Via Carlo Alberto 35 - TORINO - Tel. 011/55 70.171. In Francia: 0033/94 82 33 65.

Giornate dell'informazione immobiliare della Costa Azzurra
Sabato 20 febbraio - Domenica 21
dalle ore 10 alle 19

*Offerta per 4 Week-End

rosalba
ABITI ELEGANTI
SPOSASERA - CERIMONIA - COCKTAIL, pranzi e su misura
Per rinnovo locale in p.zza C. Felice 57 - Tel. 562.23.16 la grande sven-
dita anche in via Vittorio Emanuele II 32 - Tel. 817.40.55 - 889.862
111 COPPIE

echi di cronaca

Baby Club
Costumi carnevaleVestito assortimento bimbi e adulti anche in si-
stema via ... 16 (piazza Massimiliano) tel.
778.1020.pubblicità su LA STAMPA
PK publikompassSportelli: Via Roma 80
Via Marconi 32
Tel. 011/85.211 - 10120 TORINOSABET
TAPPETI
Via Ippolito Nievo 2
Tel. 561.177PROCHET
LISTE ■ NOZZE
Via Pietro Micca, 6 - TORINO

Cristalli, Porcellane, Passerie

FRETTE FIERA DEL BIANCO

ECCEZIONALE OCCASIONE
DI CONVENIENZA PER
ACQUISTI DI BIANCHERIA
PER LA CASA
INTIMO UOMO/DONNA

SCONTI FINO AL 50%

DAL 7 GENNAIO AL 6 MARZO

ORDINI SPECIALI SU MISURA

TORINO - VIA XX SETTEMBRE 64/D
TEL. 011/5629643FRETTE
È CASA DAL 1860.



Le categorie che devono compilare il modulo per le agevolazioni Usl

Guida all'autocertificazione

Bisogna servirsi anche del redditometro
I dubbi ■ coppie conviventi ■ minori

Ancora tante richieste di chiarimenti a «La Stampa» su come compilare il modulo per l'autocertificazione Usl. Dopo le istruzioni di carattere generale pubblicate ieri, affrontiamo oggi una serie di quesiti particolari. Per alcuni offriamo una risposta, per altri rimandiamo i lettori al giornale dei prossimi giorni, in attesa che il ministero della Sanità fornisca indicazioni più precise.

La formazione del reddito. La cifra di riferimento per valutare se si superano o no gli scaglioni di reddito indicati sul modello è l'imponibile lordo che comparirà sul «740» che i cittadini consegneranno a fine

maggio. Se nel corso del 1992 il lavoratore è andato in pensione, la liquidazione percepita non deve essere sommata al reddito lordo in quanto tassata a parte.

Regime di separazione dei beni. Come abbiamo spiegato ieri, il nucleo familiare da prendere in considerazione non è quello anagrafico, ma fiscale. Così, i figli di maggiore età che hanno un proprio reddito (purché superiore ai 4 milioni e 800 mila lire l'anno) dovranno compilare autonomamente il proprio modulo. Diversa è la situazione nel caso di marito e moglie che, avendo scelto in passato la separazione dei beni, compilano due distinti «740». In questo caso, i coniugi devono comunque sommare i loro redditi: il vincolo matrimoniale è premiante.

Codice fiscale. Giornali e televisione hanno dato notizia negli scorsi giorni delle code davanti alle Intendenze di Finanza di varie città (Napoli, Milano) per farsi rilasciare il codice fiscale dei figli minorenni che non lo hanno ricevuto. Il codice fiscale deve essere riportato, unitamente ai dati anagrafici della persona, sul modulo dell'autocertificazione. Per evitare ulteriori disagi ai cittadini, l'assessorato regionale alla Sanità ha assicurato che, in mancanza del numero, è possibile avviare scrivendo sul modello «in attesa di consegna». Il codice fiscale è invece obbligatorio per gli adulti.

Il redditometro. Anche se il reddito imponibile lordo è al di sotto del tetto indicato sul modulo, il cittadino perde il diritto di non pagare medico di base e superticket sui medicinali in possesso di determinati beni di lusso. Esempio: un nucleo familiare formato da tre persone che insieme dichiarano un no di 50 milioni l'anno non potranno avvalersi dell'agevolazione sanitaria in possesso di un'auto a benzina o a gasolio con almeno 21 cavalli fiscali immatricolata dopo il 1989; un'auto a benzina con meno di 13 hp più un'auto a benzina con almeno 21 hp o un'auto a gasolio con almeno 20 hp immatricolate dopo il 1989; un collaboratore familiare non convivente impiegato per oltre 800 ore l'anno. L'elenco dettagliato per ogni nucleo familiare è riportato sul modulo in ultima pagina.

Moglie e marito con differenti residenze e Usl. Devono compilare un solo modulo. Quando riceveranno il cedolino-ricevuta, che sarà valido su tutto il territorio nazionale, potranno usare una fotocopia.

Conviventi. E' uno dei grandi punti interrogativi. Possono essere considerati come marito e moglie, o devono fare autocertificazioni separate? Il modulo parla espressamente, cita solo i coniugi.

esperti dell'assessorato alla Sanità e del ministero stanno consultando i giuristi per sapere se devono essere considerate queste coppie. Non potendo ancora dare una risposta definitiva, rimandiamo i lettori al giornale della prossima settimana: appena sarà qualcosa di certo daremo subito notizia.

Minorenni con reddito. Si trovano nella stessa situazione dei conviventi: il modulo non prevede questa situazione. Rientrano nel nucleo familiare o sono da considerarsi autonomi? Anche in questo caso, la risposta certa l'avremo soltanto nei prossimi giorni.

La consegna dei moduli per l'autocertificazione negli uffici di una Usl



La consegna dei moduli per l'autocertificazione negli uffici di una Usl

Punti di raccolta. In attesa del decentramento presso Comuni e uffici postali auspicato dal ministro per gli Affari Regionali Costa, i cittadini possono consegnare il modulo compilato presso i seguenti punti (tra parentesi il recapito postale). Usl 1: via Seconda 29 e Bertola (via Seconda 12/10, via Benavoglietta 19/A e via San Marino 10 (corso Vittorio Emanuele 3); Usl 3: Monginevro 130 (via Vicoforte 14); Usl 4: via Paschiotti 4, corso Svizzera 164, via Le Chiuse 66 (corso Svizzera 164); Usl 5: via Borgaro 67, corso Tolosa 108, via Ridotta 7/9 e via Foligno 14 (via Foligno 14); Usl 6: via Leoncavallo 2, Anglesio 29, Montanaro 80, via Borgo Ticino 7, via Gaetano da Thiene 6, dagli Abeti 16 (via Borgo Ticino 7); Usl 7: lungo Dora Firenze 87, via Cigna 74, corso Regina Margherita 8, lungo Dora Sa- 26 (corso XI Febbraio 17); Usl 8: via Chiabrera 34, corso Lanza 75 (via Chiabrera 34); Usl 9: corso Corsica 55 (corso Corsica 55); Usl 10: Morandi 10, via Negerville 8/28 (via Morandi 10).

BIANCA & NERA

I valdesi contro le mafie

«Liberi dalle mafie», è il tema della giornata di riflessione e testimonianza organizzata per oggi, alle 17.30 presso il Tempio Valdese corso Vittorio Emanuele. All'iniziativa, promossa dai valdesi in collaborazione con la Chiesa Battista, il Centro evangelico di cultura «Pascali» e la federazione giovanile evangelica italiana, partecipano il deputato socialista Valdo Spini, sottosegretario agli Esteri, l'animatore Gruppo Abele, don Luigi Ciotti, la vedova dell'imprenditore Libero Grassi, senatrice Pina Manno, l'ex direttore del «Servizio cristiano» di Rieti, il docente universitario Nicola Tranfaglia e il pastore battista Raffaele Volpe.

Rapina nella gioielleria del Mega

La gioielleria del Centro commerciale Mega di via Cavour ad Alpignano è stata rapinata ieri sera, alle 19, da un giovane armato di pistola a viso scoperto. Dopo essersi fatto mostrare alcuni plateau di gioielli ha estratto l'arma ed è fuggito con un bottino di alcuni milioni.

Alpignano, all'assalto

Negli ultimi tre giorni hanno a segno altrettanti colpi. Il primo in piazza VIII Marzo dove è stata divelta la fontana dell'acqua, nella via Fermi e Monconisio invece sono state asportate nuove griglie dei tombini. Il vetro della porta d'ingresso è stato poi mandato in frantumi nella scuola media del quartiere Colgiansesco che dovrà essere inaugurata nei prossimi giorni.

A Carnevale si parla di polizia

Una festa a Carnevale per discutere dei problemi della categoria. L'idea è del Sap, il sindacato autonomo di polizia. L'appuntamento è alle 15, alla discoteca Naxos, in piazza Guala. Si parlerà di tangenti e si chiederà un maggior coordinamento tra le forze dell'ordine.

Chieri, lascia segretario psi

Il segretario Chieri Valerio Cagliero si dimette. La decisione, presa ieri a meno di un anno dalla sua elezione, è stata motivata con «irreparabili discordie interne». Cagliero ha anche chiesto alla federazione torinese il commissariamento della sezione del garofano.

Grugliasco, due nuove farmacie

Una petizione chiede l'istituzione di 2 farmacie nei quartieri di borgate Lesna e di San Giacomo. Alla raccolta firma, avviata dalla Rifondazione comunista, hanno già aderito 1500 persone.

Venaria, c'è lo scambiasiringhe

Lo «scambiasiringhe» automatico, acquistato circa tre anni fa dal Comune, ha trovato finalmente una sistemazione: verrà ubicato presso il viale del cimitero di Altessano. L'apparecchio che, 24 ore su 24, può fornire siringhe nuove a chi vi deposita quelle usate (uno strumento ideato per ridurre la piaga dell'Aids e delle altre infezioni tra tossicodipendenti) era costato 1 milioni ed era stato sempre tenuto in un deposito perché gli amministratori non erano riusciti a trovare una collocazione adeguata.

OPEL OPERAZIONE TRASPARENZA PREZZI

CORSA SWING + 1.2 cc 3 PORTE



5 marce, lunotto termico, tergicristallo, cassetto portaoggetti, orologio al quarzo, vetri atermici, predisposizione radio, retrovisore destro.

PREZZO LISTINO 14.170.000 NOSTRO PREZZO 12.868.000

ASTRA 1.4 cc 82 HP 3 PORTE GL



5 marce, orologio al quarzo, predisposizione autoradio, specchi esterni regolabili internamente, vetri atermici.

PREZZO LISTINO 19.132.000 NOSTRO PREZZO 17.698.000

ASTRA 1.6 cc 100 HP SW GLS



Alzacristalli elettrici anteriori, chiusura centralizzata, fari fendinebbia ant., sedile post. reclinabile separatamente, copertura vano bagagli, poggiatesta posteriori, predisposizione radio con 6 al., struttura portapacchi.

PREZZO LISTINO 22.632.000 NOSTRO PREZZO 21.560.000

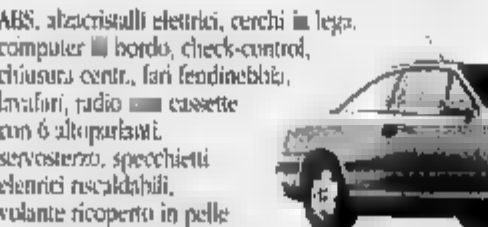
VECTRA DIAMOND 1.6 cc



Alzacristalli elettrici anteriori, antenna elettrica, autoradio con 6 altoparlanti, cerchi in lega, tetto apribile manuale, vernice metallizzata.

PREZZO LISTINO 23.817.000 NOSTRO PREZZO 21.558.000

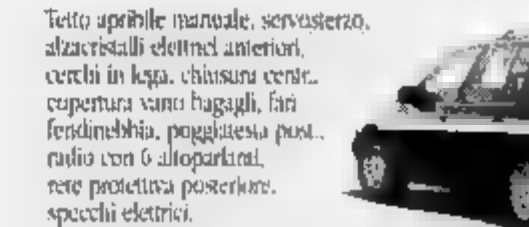
CALIBRA 16 V



ABS, alzacristalli elettrici, cerchi in lega, computer a bordo, check-control, chiusura centr., fari fendinebbia, lavafari, radio a cassette con 6 altoparlanti, servosterzo, specchietti esterni riscaldabili, volante ricoperto in pelle a regolabile in altezza, sedile posteriore frangiacqua.

PREZZO LISTINO 36.567.000 NOSTRO PREZZO 35.579.000

OMEGA 2.0 cc GLT SW



Tetto apribile manuale, servosterzo, alzacristalli elettrici anteriori, cerchi in lega, chiusura centr., copertura vano bagagli, fari fendinebbia, poggiatesta post., radio con 6 altoparlanti, rete protettiva posteriore, specchi elettrici, struttura portapacchi.

PREZZO LISTINO 32.429.000 NOSTRO PREZZO 28.685.000

* Prezzi bloccati fino al 27/2/93 per vetture disponibili presso la rete

** Prezzi inclusi di IVA, messa su strada, Tassa Regionale e Provinciale *** Offerta non cumulabile con altre iniziative in corso

È UNA ESCLUSIVA DEI CONCESSIONARI:



CHIERI
Via Padana Int. 18
Tel. 011/9422675

CHIVASSO
Stal. Torino 111
Tel. 011/9102748

IVREA
228 BUROLO
Tel. 0125/617555
RIVAROLO
C.so Re Arduino
Tel. 0124/27761

MAPPANO
Via Rivarolo 35
Tel. 011/2624881
BORGARO
Str. Lanza 181
Tel. 011/4500567

MONCALIERI
Str. Carpi 2
ang. Str. Carignano
Tel. 011/846679

PINEROLO
Via Saluzzo 137
Tel. 0121/397678

TORINO
C.so Tralano 14
Tel. 011/816622

TORINO
C.so G. Cesare 229
(P.zza Derna)
Tel. 011/2422354
Via Borgaro 110/B
Tel. 011/2217507

TORINO
Via Nizza 185
Tel. 011/6981755
P.zza Bernini 11
Tel. 011/4471091

FASANO

AUTOCLUB

VA Auto

SAICAR

Moncar

NOVAUTO

auto 3000

SAIE

GENCAR

IDEAL



ENRICO MONTESANO ALESSANDRO BENVENUTI

CAINO
e
CAINO

ALESSANDRO BENVENUTI
PRODOTTO DA MARIO E VITTORIO CECCHI GORI
PER LA PRIMA FILM / C.O. GROUP TIGER
PRODUTTORI ASSOCIATI BENEDETTI ALTISSIMI / CLAUDIO SARACENI
PER LA MAURA FILM
REGIA DI ALESSANDRO BENVENUTI

AL CINEMA

CHARLIE CHAPLIN 2

L'EVENTO CINEMATOGRAFICO DELL'ANNO

TRILOGIA di Mario Maccione

Diario per i Miei Amori

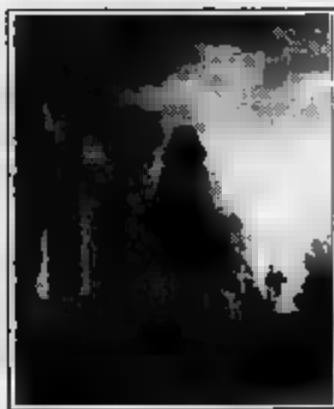


CASA D'ASTE MONTALBANO

via Sestriere 81, Strada Statale n. 23 None (TO)
Tel. 011/986.5584 a 10 km dalla palazzina di
Stupinigi: seguendo la direzione Pinerolo - Sestriere

VENDITA
ALL'ASTA

Antiquariato



G.P. (1691-1765)
«Coppia di capricci architettonici»
101 x 75

La vendita comprende: mobili d'epoca, porcellane, maioliche, bronzi, argenti, tappeti antichi, una raccolta di dipinti di grandi maestri italiani e stranieri dal XV al XVIII cui: A. Storck, J.C. Droochsloot, H. De Clerck, M. Maes, J. Wynants, J. Xavery, P. Meulener, D. Verburgh, G. Van Tilborgh, S. De Vos, J. A. Beschey, M. Wulfrat, J. Heusch, A. Benson, P. Palamedesz, J. Blom, A.P. Van De Venne, J. Bergler, E. Van Heemskerck, B. Peeters, K. Breydel, J. Gillig, C. De Wael, N. Viso Sassoferrato, Santi di Tito, G.P. Panini, A.M. Marini, G. Vincenzino, C. Vitali, D. Brandi, P. Graziani, P. Navarra.

ESPOSIZIONE

DA SABATO 20 FEBBRAIO A GIOVEDÌ 25 FEBBRAIO
(COMPRESA DOMENICA 21) - ORE 10 - 13; 15 - 21

ASTA:

VENERDÌ 26 FEBBRAIO ORE 21,00
SABATO 27 FEBBRAIO ORE 15,00
SABATO 27 FEBBRAIO ORE 21,00
DOMENICA 28 FEBBRAIO ORE 15,00
LUNEDÌ 1 MARZO ORE 21,00

CATALOGO ILLUSTRATO IN LUOGO
AMPIO PARCHEGGIO

SI ACCETTANO LOTTI LE PROSSIME ASTE

CENTRALE

DIVERTENTE UN INCROCIO
TRA "LADRI DI BICICLETTE"
E "MEAN STREETS"

MASSIMO 1

ANNI DI AMORI,
DI AMBIZIONI E DI

UN FILM DA VEDERE!



SELENE

3° MESE



AMBROSIO

DANIEL DAY-LEWIS
Premio OSCAR

CHARLIE CHAPLIN 1

Madonna non è una copia di
Sharon Stone, ma la faccia im-
mortale bruta e cattiva di una
Doris (L'Espresso)

MADONNA E IL CORPO REATO

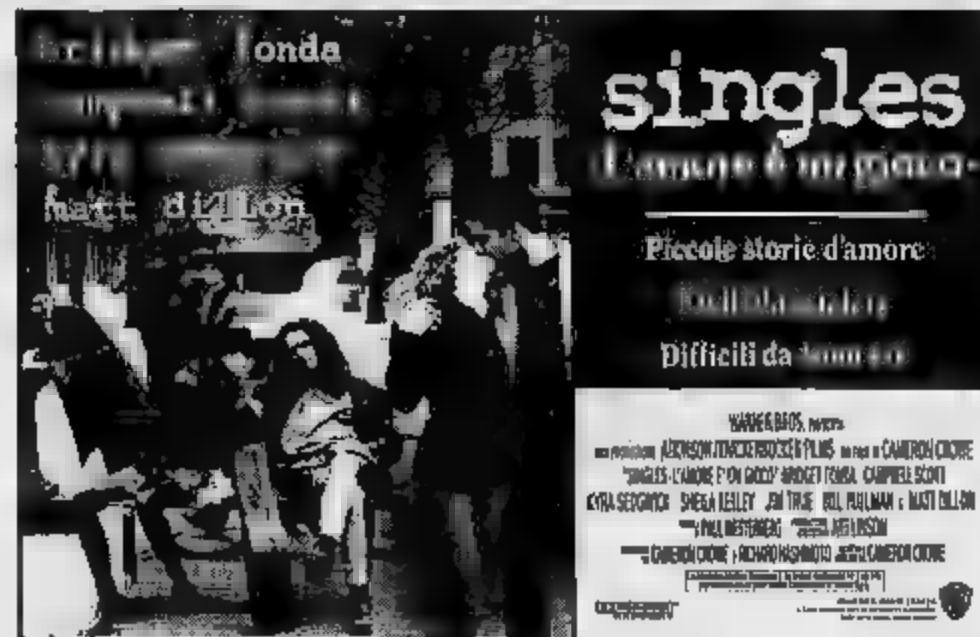


WARNER BROS ITALIA WARNER BROS ITALIA

TRIONFA AL LUX



GRANDE SUCCESSO AL Villiput



REPOSI - EMPIRE



WARNER BROS ITALIA

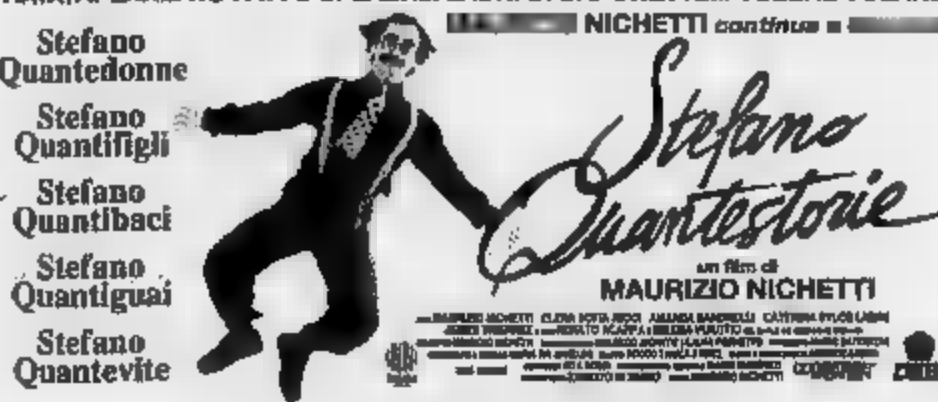
ODEON
IN ESCLUSIVA

Così la critica:

La commedia scorre fluida e leggera... le «QUANTESTORIE» divertenti... (La Stampa)
Il film si muove dolcemente dal reale al fantastico, con struggenti momenti di poesia (Il Corriere della Sera)
La comicità di Nichetti è il frutto di una sapiente contaminazione di modi, tecniche, stili diver-
si... Si recita benissimo (Il Giornale)

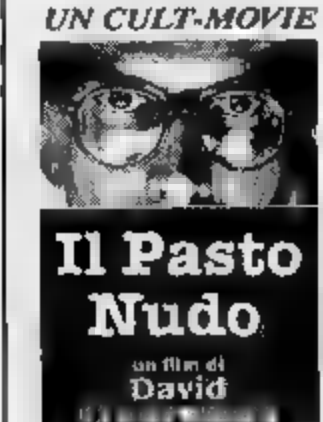
QUANTERISATE AL ROMANO

RATATAPLAN... HO FATTO SPLASH... LADRI DI SAPONETTE... VOLERE VOLARE



CRISTALLO

«Velluto blu»... «Cuore selvaggio»...
«FUOCO CAMMINA CON ME»
L'ultimo sconvolgente DAVID LYNCH

LUNGO WEEK-END
CARNEVALE...
CON 1 FILM
PER TUTTI I GUSTI1°
grand'eliseo
IL FENOMENO
DEL GIORNO!2°
adua 200
IL TRIONFATORE3°
NATIONAL
DUE
L'ARTE
DI ARRANGIARSI4°
ERBA
UN CULT-MOVIE5°
KING KONG
TRIONFO

25.29 | 1° otr, piazza Sallustiana 18.

TEATRI

ALFIERI - I POMERIGGI A TEATRO: oggi ore 15.30 Gruppo Teatro Specchio in *Giorno d'estate* in alto mare di V. Mrazek con e regia di Sergio Saccomandi. Tel. 562.36.00.

AUDITORIUM RAI - ACCADEMIA COCALE «STEFANO TEMPIA»: martedì 23 febbraio alle ore 21.15 per la stagione 1992-93 avrà luogo il concerto: I madrigali guerrieri amorosi, omaggio a Claudio Monteverdi nel 350° anno della morte. Gruppo Madrigalistico «Vocalisti» e Gruppo Simfonistico di Musica Antica dell'Accademia «Stefano Tempi» direttore Tarcisio Colombotto. Biglietto L. 15.000, ridotto (fino a 18 anni ed oltre i 60) L. 10.000.

PALAGHIACCIO E ROTELLIERE - Torino: Esposizione (via Petrarca 39): ore 14.30-18, 21.30-23.30. Biglietto unico. Tel. 65.69.

SCUOLE DI DANZA E RITMO

AMERICA (via Principe Amedeo 11, tel. 011/592.51.58): Sabato 20 dalle ore 15 alle 18.30 e domenica 21 febbraio dalle 10 alle 13.30 si terrà la prima tappa Stage itinerante di Modern Jazz diretto dal M° Mauro Luzzi per principianti, intermedi ed avanzati.

RITROVI

AL BAGATELLE: Sals Rocco. Sals Blu musica 60. Ingr. a L. 14.000.

AMERICA (via Principe Amedeo 11, tel. 011/592.51.58): Sabato 20 dalle ore 15 alle 18.30 e domenica 21 febbraio dalle 10 alle 13.30 si terrà la prima tappa Stage itinerante di Modern Jazz diretto dal M° Mauro Luzzi per principianti, intermedi ed avanzati.

ARLECCHINO: 15.30 Edo Puma. Carnevale con Edo Puma, alle maschere. Per prenotazioni tel. 59.71.37.

BOROTALCO DANZE (via C. 16, N. 16, tel. 508.10.50): ore 21 Franco Orsini, gran ballo in maschera.

CLUB 84: ore 15.30 e 21.30 danze e ritmi per tutti con Rocky ed i suoi Bolli.

DU PARC: questa sera veghionissimo di Carnevale: sorpresa. Prem. spettacolo tel. 521.52.75.

DU PARC: ogni lunedì ore 15.15. **CLUB DANZE** (via Genova 268/b, tel. 605.08.17): «Il vero Isolo al ballo non» Ballo in maschera rievole fino alle 2. Orch. Vito e L'Odessa.

FREZZY (viale, tel. 0125.230.084): gran sala in onore della vedova mugiana. Orch. Nuova Immagini.

LE RSI: ore 21 di tutto un po' di più. **NUOVA LUCCIA:** La conosci? (corso Taranto 206, tel. 200.097): ore 15 pas di son Paolone, ore 21 allegria e Carnevale con show men, grande veghionissimo.

NUOVO GARDEN (tel. 650.3443):

ALFIERI

stagione ore 20.45 - domani ore 15.30 e da martedì 23 a domenica 28/02

JOHNNY DORELLI in «UNA BOTTIGLIA PIENA DI RICORDI»

con **CARMEN SCARPITTA** **BESTER LARRY** regia di **Pietro Biondi**

ERBA

ore 21.30 **LUIGI DE FILIPPO** **SANTARELLA**

regia di **Roberto Scarpitta**

Biglietteria: lunedì 9/13 e 16/23 - festivi 15/23

AMERICA MONDO v. Preps 27 - tel. 447.7171

STASERA **CARNEVALE**

gran ballo in maschera

DANZE ARLECCHINO Ore 21.30 **GRAN BALDORIA di CARNEVALE... EDO PUMA...**

BUGIE... PREMI ALLE MASCHERE

DU PARC **ORE 21** **VEGHIONISSIMO**

Domani ore 15.15 e 21

ALL'ETOILE

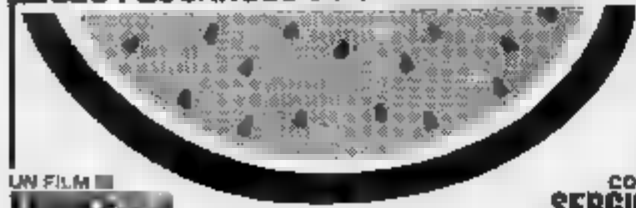
NELLA MAGNIFICENZA DEL

STEREO

FRANCESCA ARCHIBUGI fa volare in alto il vero cinema ed è subito trionfo di pubblico e critica

«Il film, recitato benissimo, è bello e commovente, serio, divertente, un autentico riuscitissimo» (J. Tansuoni - LA STAMPA)

LEO PESCAROLO e FULVIO LUCISANO



IL GRANDE COCOMERO

CON ANNA GALIENA NEL CINEMA

Si avvisano i sign. Presidi che eventuali proiezioni per le scolaresche potranno essere concordate telefonando al numero: 530.353

15.30 con tante allegria, ore 21.30 sarà prolungata per festeggiare il Carnevale con allegria, colline, bugie e sorprese

NUOVO TROCADERO (via Andrea Doria 11, tel. 562.0965): ore 21 veghionissimo

SALA DANZE E RITMI (San Gilo, sl. G. volato 24, tel. 594.02.93 - 988.19.78): stasera veghionissimo di Carnevale; domani ore 15.30 Carnevale dei bambini; domenica 7 marzo ore 21 Festa della Donna. Gratia prenotaz.

SPORTING CLUB (tel. 011/59.99.39): ore 22 discoteca con Sergio Flash; partecipate alla serata Mike Ogilvie ex ballerina del Sotelo Mondo.

TANGO (tel. 594.02.93): ore 21.

AL CIOCCO (ss. 23 Kirsia, tel. 990.8998 - 990.8205): cena d'arrende in maschera.

DISCOTECA PEPITA - Nona (To): 20 feb. ore 22 Grup. Anim. Top Models.

LA LUCCIA RISTORANTE - Brandeburgo: questa sera veghionissimo di Carnevale; domenica 7 marzo Festa della Donna.

LA PINETA - Ristorante Brandizzo: questa sera cena con gran veghionissimo di Carnevale, sorpresa per il più bel costume. Prenot. tel. 913.90.84.

PATIO (tel. 594.02.93): ore 22 discoteca, ore 21 e domenica ore 15-19. Tel. 651.4841.

RISTORANTE CA' MIA (str. Revigliasco 138 - tel. 011/647.2808): sabato ore 21 cena d'arrende.

RISTORANTE DISCOTECA LA SECCACCIA: il tuo locale in collina. Tel. 561.0485. Salono per matrimoni.

RISTORANTE DELLE ALPI (anche piazza, via Segantini 15 Torino, tel. 733.086): si cena con orchestre il venerdì e sabato sera. E' gradita la prenotazione.

RISTORANTE (Pinerolo): sabato e martedì cena di

SAN GIORGIO - Riel - Piano bar - Ballo: La Piana e Albertina. Tel. 282.2131.

TRUSSARDI solo per. Tel. 562.4499.

ULTIMO IMPERO - DISCOTECA - AL-CLUB (S.s. 23, tel. 990.89.88 - 990.9993): aperto venerdì e sabato ore 22.

EXTRA (via Goltio angolo Vittorio Emanuele, tel. 687.383): tutte le sere discoteca.

GALLERIE E MUSEI

ARTE CLUB (via della Rocca 39, tel. 836.331): Agostino

ARK (via Belfiore 31): Angelo

ATELIER MARCONI (corso Marconi 4, tel. 650.4109): Gio. Guarini

CIRCOLO UFFICIALE (corso Vinzaglio 6): espone M. De Siano, 22 dipinti

GALLERIA INVERNA (via C. Alberto 24, tel. 532.682): 900-900 Italiano.

GALLERIA IPOGEA (corso Matteotti 13, tel. 561.7216): Silvia Rucci Or. 16-18.30.

OTTINI (via M. Vittoria 27/bis/D, tel. 831.019): Tappeti del Tibet. Or. 18/19.30.

STUDIO ARTE «2000» (via Sacchi 58/d, tel. 591.60.83): continua mostra opere scritte da Franz Borgeas fino al 27/2. Or. 18-20.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

ARTEINCORNICE: Franco Roggioni.

BERMAN: G. De Milano acquista, p. 18/19.30.

BIASUTTI (via Juvare 18): G. Bianchi. Or. 10.30-12.30; 15.30-19.30.

DAVICO: Federico Gelli.

FOGLIATO: Giuseppe Grosso.

LA BUSSOLA: De Chirico, l'Apocalisse - Campigli - Tesoro (grafica).

LA GIOSTRA: A. di Pietro.

LE IMMAGINI: Enrico Peducci - Quando Rapallo...

MICRO: (p. Vittoria 10): Remo Taccari.

MARCO: Jean Arp.

PIRA: P. di S. e 14 pittori impressionisti russi.

CLUB 84

Come Massimo d'Azeglio 8 - tel. 566.95.00

QUESTA SERA SERATA PROLUNGATA GRAN VEGHIA DI CARNEVALE con

ROCKY e i suoi bolli

Bugie, colline, premi alle maschere più belle, tante allegria...

«Il Carnevale va a qualsiasi ora senza trascurare impegni»

«Il Carnevale va a qualsiasi ora senza trascurare impegni»

«Il Carnevale va a qualsiasi ora senza trascurare impegni»

«Il Carnevale va a qualsiasi ora senza trascurare impegni»

«Il Carnevale va a qualsiasi ora senza trascurare impegni»

«Il Carnevale va a qualsiasi ora senza trascurare impegni»

«Il Carnevale va a qualsiasi ora senza trascurare impegni»

«Il Carnevale va a qualsiasi ora senza trascurare impegni»

«Il Carnevale va a qualsiasi ora senza trascurare impegni»

«Il Carnevale va a qualsiasi ora senza trascurare impegni»

«Il Carnevale va a qualsiasi ora senza trascurare impegni»

«Il Carnevale va a qualsiasi ora senza trascurare impegni»

«Il Carnevale va a qualsiasi ora senza trascurare impegni»

«Il Carnevale va a qualsiasi ora senza trascurare impegni»

«Il Carnevale va a qualsiasi ora senza trascurare impegni»

«Il Carnevale va a qualsiasi ora senza trascurare impegni»

«Il Carnevale va a qualsiasi ora senza trascurare impegni»

«Il Carnevale va a qualsiasi ora senza trascurare impegni»

«Il Carnevale va a qualsiasi ora senza trascurare impegni»

«Il Carnevale va a qualsiasi ora senza trascurare impegni»

«Il Carnevale va a qualsiasi ora senza trascurare impegni»

«Il Carnevale va a qualsiasi ora senza trascurare impegni»

«Il Carnevale va a qualsiasi ora senza trascurare impegni»

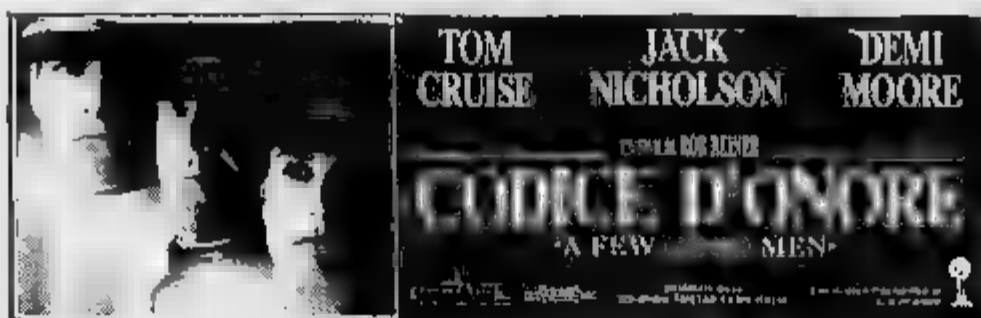
UNO

CANDIDATO A 4 PREMI OSCAR

Tra cui:

MIGLIOR FILM

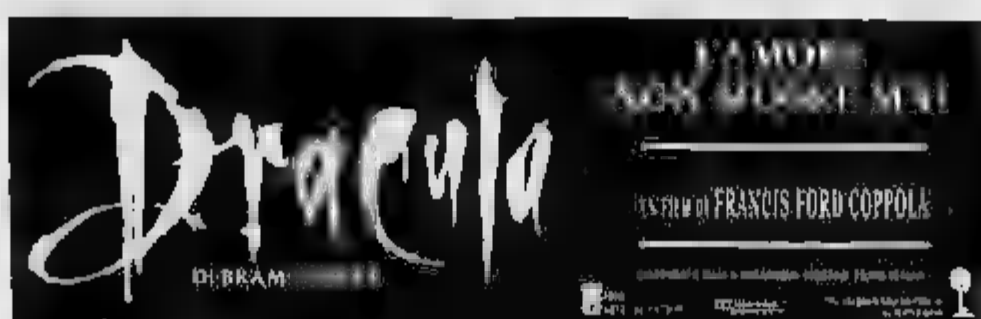
MIGLIOR ATTORE NON PROTAGONISTA - JACK NICHOLSON



AMBROSIO - 400

OLIMPIA 1 - FIAMMA

CANDIDATO A 4 PREMI OSCAR



AMBROSIO



DORIA FARO

«Il pubblico applaude in sala ad ogni proiezione» (Il Corriere della Sera)



CON WHOPI GOLDBERG, LA SCATENATA MAGA DI GIORNATA

STREPITOSO AL VITTORIA

La storia inarrivabile diventa emozionante per il bellissimo stile di Polanski, classico e distante e pure acceso da un tormento autentico.

(LA STAMPA - L'Espresso)

Si gusta l'intensità, il fervore della trasgressione e la pregnanza delle immagini: uno spettacolo fatto di provocazione e reticenze, con fabulazioni e affondi sadomasochistici.

(CORRIERE DELLA SERA - Tullio Kezich)



CON ROMAN POLANSKI

OLIMPIA 2 IN ESCLUSIVA



ARLECCHINO

AZIONE, DIVERTIMENTO, SUSPENSE DUE ORE DI GRANDE SPETTACOLO



STUDIO RITZ

Il nuovo attesissimo film di Ettore Scola



AMBRA



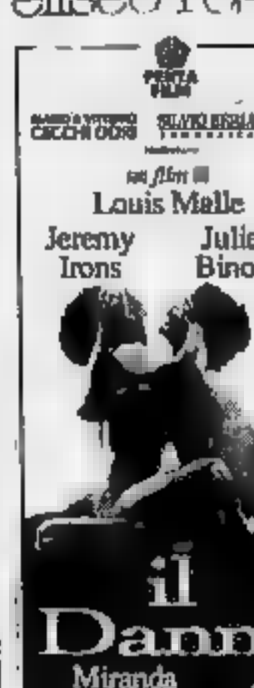
eliseo blu



CAPITOL



eliseo rosso



LUCI ROSSE

ALEXANDRA v. Sacchi 18, tel. 511.293
Voglie profito di una cessione
V.M. 18. Ap 14.30, un. 22.30

ARDO PUBBLICAT c. P. Oddone 31, tel.

GOLDEN ■■■■■ v. Cionoro 88, tel. 749.2907. Giochi di coppia con J. ■■■■■

██████████ c. R. Margherita ██████████, tel.
527.██████████ Lines Luzzini, and C. ██████████
dao. Veronica. V.M. 1B. Ap. 10; ul. 24.

MASON Igo G. Cesare 105, tel. 246.7974.
1° via: la doppia botte di legno

■ METROPOLI: u. P. Tommaso 6, tel. 850.5479. ■ **Sanacchetta,** con C. Sino, J. Jordan. Ap. 14.30; ul. 22.30.

g. F. Margherita 123, tel.
436.20.92. 1° via: Aspettim. Col. Via
58. Ap. 10; ut. 22.30. Ingr. 10.000, rid.
7000, anz. 5000.

ROMA SELE v. S. Donato 40, tel. 487.765.
 Il sesso... in casa che piace di più
 agli uomini con J. Daniels, D. Lane. Col
 V.M. 18. Ap. 19: tel. 22.30. Ingr. 7000.

SPECIA v. Nizza 170, tel. 5963617. Babe

FUORI CITTÀ

■ ILLIANA
CONSO: Puerto Escondido
■ PARDONECCH
■ RIN ■ Data: ■ - Una: ■

RUSSELL
NARCISO: Face criminali con me
CARMAGNOLA
MARGHERITA: Body of Evidence
CASCINE VICA

DON OSCO: Avventure di un uomo invisibile
CESAR TORRES:
SAN MONICO: Trappole in alto mare
CINQUE:
MARILYN: Bata Act - Una scottata

SPLENDOR: Luna di stile
UNIVASSO
CINECITTA': Sex and Zen
MODERN: Tesoro mi si è allungato
l'aspettando

POLITEAMA: Dracula
CASSE:
NUOVO: Puerto Escondido
COLLEONO:
PRINCIPE: Dracula

REGIA: 2013 - Le formiche
STAZIONE: pom. Bianca e Gervio; str.
Trappola in alto mare
STUDIO LUCE: Sister Act
CUORE
MARGHERITA: Gracila

PERSONA: Codice d'onore
MAVERO
CINE TEATRO S. LORENZO: Il candel
l'ombra del ciocchà (commedia)
GRUASCO
ROMA: Sex and Zen

IVREA
ABCINEMA: riposa
BOARD: L'ultimo dei Mohicani
POLITEAMA: riposa
ROMCALIBRI

MONTAPIO

EDEN: Pierre Escondido
OMASSANO
MODERNO: Body of Evidence
PIANEZZA
ORFEO: n.posa
PROMOLO

HOLLYWOOD: Dracula
ITALIA: L'aria di fiele
RITZ: Tesoro mi si è allargato il ragazzo
zino
RIVOLI
CRONIST & Co. L'aria di fiele

SAUER D'OLIV
BAYONARA: Guardia del corpo
BESTIONE
FRAITEVE: Sister Act - Una sordata in
abito da suora

BECCANIS: Puerto Escondido
CENISID: Sax and zan
TORRE PELLICE
TRENTO: Guardia del corpo

Teatro di Torino presenta **Cia e Regia C. Goffi. Prodottoz. e**

KING KONG CASTELLO: Sister Act
Una svitata in abito da suora
MONTANARO
VITTORIA: La camicia della stitichezza
Vol. 18

EDEN: *Paura Escondida*
ORIASANO:
MODERNO: *Body of Evidence*
PIANEZZA:
OFFEO: *n.p.s.a.*

PRINCIPALI
HOLLYWOOD: Dracula
ITALIA: Luna di fiele
RITZ: Tesoro mi si è allargato il regno
ZINO
RIVOLI

GIOLIELLO Lupo di Sile
SAUZE D'ORLÉ
SAYONARA: Guardia del corpo
SESTIMARE
FRASTEVE: Sister Act - Una invitata a
cena di nozze

SKYTHO TONNRESE
 BECCARIS: Puerto Escondido
 SUSA
 CENISIO: Bar and zan
 TONNIE PELLICE

TRENTO: Guardia del corpo
VALPERCA:
AMBRA: Ossessione d'amore

MUSEI

Museo Egizio (tel. 581.7775 - 581.267)
Da mar. a dom. 9-14. Chiuso lunedì
Museo d'Arte contemp. - Castello di St.
voti (958.7256). Mostra "Un'avventura
d'arte contemporanea" (tel. 958.4343)

Museo Naz. della Montagna - Duca degli Abruzzi - via Giardino 39 - M. Caprucci

88.04.104). Mostra: «Albania, via o trionfo». Fino al 18 aprile. Videomontaggi: «Derapage Japonais» sino al 21 febbraio. Orario: sabato, domenica e lunedì 8-12, 14.45-19.15, da martedì a venerdì 8.30-19.15.

Museo Naz. del Risorg. Italiano (P. Caviglioglio, piazza Carlo Alberto, tel. 011/562.1147). Igiene dalle ore 9 alle ore 18; domenica ore 9-12,30; lunedì chiuso. Domenica ore 10 visita guidata gratuita.

Museo della Martonella Teatro Gland
(via S. Teresa 5, tel. 530.238): solo musica
con orario 15-18.

Festiere di Chieri (tel. 041.981); gran
marciò, venerdì, 14-17, sabato, domini
e 16-17, 18-19, 20-21.

Museo Pietro Micca (via F. Guicciardini 10000546217): 9-14. Lunedì chiuso.

Promemoria Belle Arti (Parco del Valsa-
no): ■ da martedì a venerdì 11-19; sab-
bato e festivi 10-19; lunedì chiuso.



autorizzatori comunali concessa

NUMERO VERDE
1678-11099

**30 punti vendita
in Italia**

PER TUTTO FEBBRAIO I SALDI SUI SALDI

conbipel

VOGLIA DI SALDI

- ▲ *pelle*
- ▲ *pellicce*
- ▲ *shearling*
- ▲ *linea abbigliamento*

COCCONATO D'ASTI

**APERTO ANCHE DOMENICA
E FESTIVI**

sede produzione e vendita
strada bauchieri, 1 - tel. 0141-907656

TORINO

corso bramante, 27/29 - tel. 011-3195998
via amendola, 4 - tel. 011-548386

DOMENICA CHIUSO

VENARIA (TO)

piazzalè città mercato - tel. 011-4551073

DOMENICA CHIUSO

ALESSANDRIA

piazza garibaldi, 11 - tel. 0131-235922

DOMENICA CHIUSO

BIELLA

tangenziale corso europa, 20 - tel. 015-8492856

DOMENICA CHIUSO

CUNEO

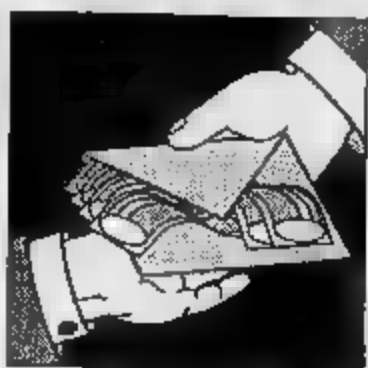
via roma, 31 - tel. 0171-67484

DOMENICA CHIUSO

AOSTA

quart - centro comm. amerique - tel. 0165-765103

DOMENICA CHIUSO



Goria: nessuno mi ha difeso, nemmeno il mio partito. De Lorenzo: strane coincidenze Esplode la rabbia degli ex ministri

**Martinazzoli: Amato deve spiegare le sue scelte
Il rimpasto non può solo riciclare i socialisti**

ROMA. Ore 16 e 30 di ieri a piazza Gesù Tiziano Garbo, da sempre addetto stampa di Giovanni Goria, consegna la lettera di dimissioni al «facciatissimo» di Mino Martinazzoli, Graziosi. Alle 15.45 il segretario dc riesce a rintracciare per telefono l'interlocutore e ascolta il suo sfogo: «Ma che devo fare?», chiede il dimissionario. «Io respingo tutte le accuse che mi hanno mosso e leggo sui giornali che sono agli arresti. Posso più andare avanti. Anche tu ed Amato questa mattina...» fatto granché per difendermi. Nell'atmosfera che regna nel paese l'unica cosa che uno nelle mie condizioni può fare è tornare. Asti, chiederai in coro Mino, spero proprio che il mio gesto serva a qualcosa...».

Ore 10, sempre di ieri, sul mi-
De Lorenzo che non ha nessuna intenzione di dimettersi l'avviso di garanzia ricevuto dai magistrati napoletani, si abbatte un'altra sventura: Napoli una telefonata lo informa che il padre, 89 anni, è stato stato. Per il ministro liberale che aveva minacciato tuoni e fulmini contro chiunque richiedesse la sua testa, è il colpo di grazia. Alle 16.15 riunione nella sede di Fratelli De Lorenzo comunica l'attissimo e agli altri esponenti del partito la decisione di lasciare il governo. «Come scriverò ad Amato», spiega, l'arresto di mio padre lo giorno in Parlamento si parla delle mie vicende mi appare come minimo una coincidenza eccezionale, per dire peggio».

E tutto questo mentre il capogruppo dei deputati socialisti, Gianni La Ganga, lascia il suo posto dopo aver ricevuto un avviso di garanzia e, in serata, l'ex-capo ufficio stampa della dc, Enzo Carra, è arrestato per falsa testimonianza.

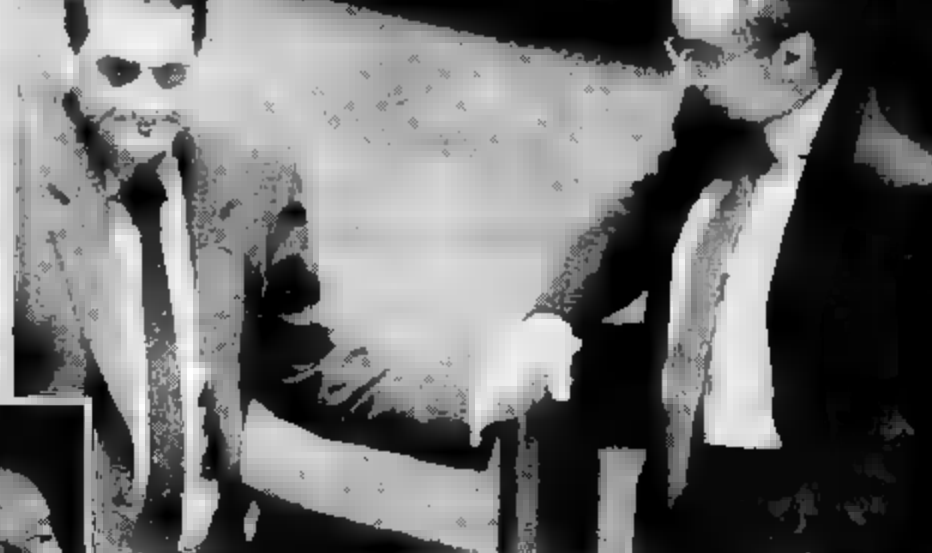
Ci risiamo. Anche ieri, nel giro di 10 ore, i palazzi della politica sono stati investiti da una nuova tempesta. Una tempesta preceduta dai soliti segnali (voci e illazioni) e che puntualmente è arrivata.

Piccoli: sono gli ultimi passi preparatori prima di un vero golpe

Il dramma che si consuma ieri, infatti, era nell'aria da due giorni. E forse le congetture più profetiche sono venute da un natore socialista, Fabrizio Cicchitto, che ieri mattina, quando ancora non sapeva niente, si è dileguato nei corridoi di Palazzo Madama lasciandosi dietro queste parole: «Qui il tutto bloccato: Amato non può cambiare i suoi ministri e il ps vuole entrare in un nuovo governo. E mentre tutto è fermo i "rimpasti" o le determinano i magistrati. Bella roba!».

Gli nell'Italia Tangentopoli dove può arrivare il presidente del Consiglio, i magistrati: l'altro ieri Giuliano Amato aveva tentato in tutti i modi di far accettare al partito della coalizione il cambio dei ministri nel mirino della magistratura (appunto Goria e De Lorenzo e il socialista Carmelo Conte), ma invano. Ieri, invece, due dei ministri in questione se ne sono andati sull'onda di quelle che alcuni chiamano «interferenze esterne» che un ex-segretario dc, come Flaminio Piccoli, spiega «gli ultimi passi preparatori di un golpe».

Tratti dell'una o l'altra ad Amato non è rimasto che prendersi 48 ore di tempo per trovare i nomi dei sostituti e tentare ancora una volta di cambiare anche quegli altri esponenti che si potrebbero ritrovare in mezzo a qualche grana giudiziaria o quelli che non si sono mostrati all'altezza di un piano adottato in questi mesi. E intanto in questo massacro



Ma Gava: i politici nel mirino dei giudici se ne devono andare

generale si confondono drammi personali, lotta politica e strenui tentativi di salvare il salvabile. Ogni giorno cronaca fine re-
si arricchisce di episodi di nuove storie. Come quella di Goria, rimasto nell'ombra fin a ieri mattina, ma sottoposto ad una ridda di voci: l'ultima quella che gli ha fatto saltare i nervi. L'ha portata giovedì sera a Montecitorio il deputato della Rete Diego Novelli: «Goria rischia l'arresto visto che è rimasto immunità parlamentare».

Del fatto, tra giovedì e ieri mattina, ha parlato tutti. Ma se si è per smontare a fine «sofferta» di Novelli è finita su qualche giornale. Goria ieri mattina ha aspettato in una parola di difesa dal presidente del Consiglio, il partito, non niente da fare. Anzi, ieri nel dibattito parlamentare al Senato Martinazzoli ha anche criticato lo sta-

to delle finanze in Italia («fisco barocco e inefficiente») ha detto, mentre Antonio Gava ha detto: «peli sulla lingua che tutti i ministri da nel mirino dei giudici debbono dimettersi».

Così, Goria si è sentito solo e sempre il centro di quelle sul rimpasto di governo, che lo hanno sempre ammorzato tra le possibili vittime. E allora il ministro delle Finanze ha pensato di reagire nell'unico modo che gli è rimasto: prima di uscire di scena per meno di altri, ha preferito farlo per «autonomia decisionale» e all'insaputa di tutti. O meglio, non proprio di tutti, visto che senza dir nulla al presidente del Consiglio il segretario della dc, ieri alle 12 Goria ha varcato la porta dello studio di Francesco Cossiga, cioè dell'uomo che si sta proponendo come il grande fustigatore dell'ipocrisia nazionale, e gli ha anticipato la sua scelta. E, proprio per questo, l'ex-presidente della Repubblica ieri all'ul-

timo minuto ha evitato prendere la parola nel dibattito. Senonché: «L'ho fatto per responsabilità visto che avrei attaccato Amato per la ipocrisia e per non marciare dietro su due ministri che stavano per dare le dimissioni».

Gli, che altro avrebbe potuto fare Goria se non dimettersi? E anche questa sua «eroica» ha salvato dai sospetti. Ma ha disertato ieri Rino Formica nel transatlantico Montecitorio - mica poteva rimanere al ministero delle Finanze il richio di andare magari ad un convegno della guardia di finanza e sentirsi dire dagli stessi finanziari: «Cusi, venga noi...».

Ma se Goria ha deciso di andarsene, cosa hanno in mente di fare quelli che restano per salvare il salvabile? Come al solito c'è chi chiede il governo (la minoranza socialista) e chi, come Amato, vuole rigenera-

Qui a fianco: Martinazzoli e Amato. A fianco: Fabrizio Cicchitto. In basso: Francesco Cossiga.

La lettera

I motivi dell'addio

ROMA. Ecco i passi più significativi della lettera inviata da Goria al presidente del Consiglio.

«Caro presidente, da settimana indicata, del tutto arbitrariamente, quale ministro inquisito, sono destinatario di avviso di garanzia né per i fatti che implicitamente vengono evocati e che si riferiscono ad una truffa che, nell'ormai lontano 1976, io scoprii, interrompi e denunci, né per altri episodi «ali» del estraneo a che, peraltro, hanno giustamente offeso la coscienza dei cittadini onesti da un anno a questa parte. Ma se l'ingiustizia la falsità delle accuse offendono, ciò che diviene, anche politicamente, intollerabile è che ad non si «rea» così che il governo può allontanare da sé i sospetti e i partiti riescono a tutelare la dignità dei loro esponenti innocenti».

«Posso intuire e forse anche comprendere le ragioni per quali ciò avviene, non per questo ritengo sopportabile. Mi considero una persona perbene, disposto ad offrire in ogni sede politica e giudiziaria ragione di tutti i miei portamenti, non posso tollerare di subire, senza potermi di fatto difendere, accuse ingiuste, fondate o neppure argomentate».

«Ho dunque deciso di fare l'unica che mi pare adeguata: rassegnare l'incarico di ministro delle Finanze. Lo faccio con grande rammarico e altrettanto amarezza. (...)»

«Auguro a te e ai colleghi ministri ogni successo per il bene del Paese».

Augusto Minzolini

Amato contava sulla pulizia Ma lo hanno tradito generali e truppa

Tre ministri hanno dato le dimissioni, due (Reviglio e Conte) sono a rischio, 5 sottosegretari hanno grane con la giustizia

POTERE E QUESTIONI MORALI

ROMA. Meno male che questo governo era stato concepito, e poi è anche nato, sotto il segno della questione morale, quando già infuriava Tangentopoli e gli uomini dei partiti davano segno di (lento) ravvedimento.

Meno male perché fino ad ora, otto mesi, per questioni che hanno a che fare con la magistratura si sono dimessi tre ministri e due, Reviglio e Conte, quest'ultimo avvisato di garanzia, sono a rischio. Meno male perché altrimenti, viene da chiedersi, cosa sarebbe successo? Quanti ministri ancora si sarebbero dovuti dimettere oltre a Martelli, Goria e De Lorenzo? E quanti sottosegretari?

Di questi ultimi, sempre nel primo governo Amato, su «vile la pena ripeterlo - ci fu un vago molto più severo che in tutti gli altri gabinetti degli ultimi anni, ce ne sono almeno cinque che hanno qualche problema» i giudici. Elenco: Bon-signore, dc, Cursi, pure dc, Lenoci, psi, Madavio, padri e Principi, psi. Si spazia dall'ospedale di Asti alla Cooperazione passando per la metropolitana di Roma, tra la raccomandazione a quel genere di vicende non proprio edificanti che accadono in Sicilia e in Calabria. Ma a differenza di ministri, secondo un impercettibile codice scritto, per i sottosegretari il problema se restano o meno si pone o si pone in misura mi-

Adesso le improvvise dimissioni di Goria, con sdegno borbottio, e quello di De Lorenzo, lungo e annunciialissimo psicodramma, quasi quasi leggeriscono le compagnie di Amato. E però, ripensando al clima in cui era nata, un po' resta il dubbio che forse ci si potesse pensare prima. Difficile stabilirlo. Quando l'attuale presidente del Consi-

glio l'incarico si è appena sparato il dirigente socialista Amorese. Di Pietro è già un personaggio, anzi è il personaggio. Perfino il Papa, che è in Lombardia, accenna alla «frattura morale e società». Nella dc comincia il tormentone Redice Fossati, accuse, lacrime, iniezioni. Nel psi c'è la clamorosa vicenda Parini, quella di un dirigente sulla innocenza giurano tutti, e che poi si scopre, per sua ammissione, che non lo è. In entrambi i casi, di là degli esiti personali, quella fase d'inchiesta giudiziaria è importante soprattutto perché dà un colpo - il primo - all'incrollabilità. Quel momento tutto in politica a diventare possibile. Il segnale non viene raccolto appieno. A Roma dominano le discussioni sul patto Segni, ma si è linea col programma o meno. Mentre la norma, varata dalla dc, sull'incompatibilità tra incarico di governo e mandato parlamentare ha un qualche peso, ma viene valutata nei suoi risvolti giudiziari.

Certo, si sa che Scalfaro sarà sovrano nella scelta dei ministri, però è vero anche che non s'è un presidente della Repubblica che annuncia: «Io sarò generoso con i partiti, e soprattutto farò in modo che i loro uomini peggiori vadano a ricoprire le maggiori responsabilità». E ancora una volta c'è questo richiamo, tanto generico quanto generale, al feducioso articolo 92 della Costituzione, quello che consentirebbe al pre-



sidente incaricato scegliere ministri senza star troppo a negoziarli con i partiti.

Fatto sta che domenica mattina - il 15 di giugno - Amato sale al Quirinale. Ma lista arriva dopo e mezza Cosa sia accaduto veramente in quella sede, quali impunture, quali salvataggi, non si sa. Alla fine la lista sembra così, nel plesso il governo appare né troppo vecchio né troppo nuovo, né troppo compromesso né troppo pulito. Più mediocre che intermedio, per la verità, una di mezzo. La coscienza è salva per l'esclusione di quei ministri che nel gergo un po' ipocrita, ma eloquente delle cronache appartengono alla categoria «chiacchierati». La gloria, a modo, viene di Bernini, Prandini e Pomicino. Comunque tutti e tre, di lì a poco, se la loro non

è stato cancellato dal presidente della Repubblica.

Al giuramento - neanche a farlo apposta - Goria arriva 40 minuti di ritardo. E passò. Molto meno, passi, che appena tre giorni dopo il ministro che ha la responsabilità del fisco, e quindi quella di imporre nuove tasse, si ritrovi un ex collaboratore di quelli strettissimi però, in galera e un'autorizzazione a procedere sulle spalle. Con energia di miglior causa, maneggiando la storia della moglie di Cesare - «Se Cesare ha divorziato, dopo tre anni dal divorzio, è impossibile imputargli qualche cosa» - Amato difende Goria. Quindi il copre quando ministro della vacanza e non, combina un guaio appresso all'altro. In autunno si capisce che Goria, bruciato in effigie, ormai fenomeno in negativo che oltre al ruolo comunque sgradevole del ministro delle Finanze, il test, per dire,

gile in pochi giorni mila firme contro di lui. Alla radio lo sbefeggiano fosse la più normale mondo, a microfoni spenti a aperti; sul Sole 24ore il linguista De Mauro gli fa le pulci lessicali «allegra naturalezza: poi i lanciatori di uova e di yogurt. Imprenditori e politici lombardi confessano di essersi scambiati mazzette durante una colazione in un onore. Amato lo difende di nuovo in Parlamento in ottobre. Attenti agli untori, dice, attenti alla caccia alle streghe, attenti a fare di tutt'erba un fascio. Manca solo l'ammonimento sul bambino buttato via insieme all'acqua e la serie è completa».

Con tali precedenti, il fatto che ieri Goria si sia dimesso perché veniva difeso dagli attacchi resta piuttosto incomprensibile. Così come non si capiscono bene le pretese dei liberali, puro alla fine hanno fatto marciare indietro e sono accontentati, né personalissima disperazione De Lorenzo, che riuscito a scatenare un referendum contro la sua riforma. In fondo Martelli non ha fatto tante storie. E anche se ha fatto preoccupato, si sente più leggero.

Filippo Ceccarelli



Qui a fianco: il Presidente Scalfaro con Amato. A sinistra: i funerali di Renato Amorese, con la moglie e la figlia in basso da sinistra: Paolo Cirino Pomicino, Giovanni Prandini e Carlo Bernini.

ASTA SANT'AGOSTINO

dell'800
LUNEDÌ 22 FEBBRAIO 1993 21

HOTEL ROYAL

TORINO
C.so Regina Margherita 249
Tel. 011 43.76.777

Esposizione
da Giovedì 18
a Domenica 22 Febbraio
ore 10-23

Mancini

SANT'AGOSTINO
Corso ... TORINO - Tel. ...

PK Per la pubblicità su LA STAMPA
publikompass

Direzione: Corso Massimo d'Azeglio 60
Sportelli: Via Roma 80 - Via Marengo 32
Telefono 011 ... - Fax 8521500 - 10126 TORINO



TORINO. Giovanni Gorla sbarca all'aeroporto di Caselle qualche minuto prima delle venti di ieri. Da qualche tempo non è più ministro delle Finanze e, da qualche mese, nemmeno deputato. Ma il cerimoniale dello scalo torinese, dopo tanta militanza in Parlamento, gli concede di servirsi dell'uscita vip, di non mischiarsi alla folla, di non farsi vedere. E' visibilmente teso e stanco, ma disponibile per scambiare due battute. Ed anche ad attaccare.

Ministro, che significato hanno queste dimissioni? «Nessuno, se non a dimostrare che mi sono rotto le scatole di situazione che sarebbe stata decisamente intollerabile per chiunque. Ho detto, ho scritto, ho detto ancora di non aver mai ricevuto garanzie, ma evidentemente le mie dichiarazioni non sono servite a molto».

Crede che andandosene sbattendo la porta possa in qualche modo dar ragione a chi la ritiene un ministro inquisito?

«Potrebbe anche darsi. Ma, come ho scritto nella lettera di dimissioni al presidente. Consiglio dei ministri, ritenendomi una persona per bene e disponibile ad offrire in ogni sede ra-

Sfogo dell'ex ministro delle Finanze: «Nessuno mi ha creduto, mi sono rotto le scatole e urlo»

«Le mie parole al vento»

I giudici: nessun avviso a Gorla



«Ho riflettuto per settimane e le dimissioni mi sono sembrate l'unica via percorribile»

A sinistra Giovanni Gorla
A destra Bianca Dessimone



L'Economista

Italia, clima da putrefazione

LONDRA. In una corrispondenza da Roma, dal titolo «La caduta Montecitorio», l'Economist scrive che «la vita pubblica italiana era putrefatta da anni, e nessuno poteva sentire l'odore». Il marchio tuttavia non è mai venuto allo scoperto dei tutti».

Il settimanale britannico presenta un quadro particolareggiato degli scandali che hanno coinvolto alti vertici di partiti, delle amministrazioni pubbliche e private, e di altri scandali facendo rilevare che il venticello sollevato dal primo scandalo ha generato un'esplosione che sta demolendo il corrotto ordine politico dell'Italia».

Dopo aver illustrato le ultime vicissitudini del partito socialista e dei suoi leader, l'Economist domanda che conseguenze avranno sul governo Amato e risponde che quest'ultimo è «sempre più assediato» e che, per il futuro, «la chiave sta nella riforma elettorale». [Ansa]

Segni leader

Il W. S. Journal «Trionferà»

ROMA. «Mentre la vecchia guardia dei politici italiani crolla sotto l'onda degli scandali dilaganti, Mr. Segni emerge come uno dei candidati a guidare la nuova generazione». Il Wall Street Journal scende nell'arena politica italiana e sceglie Mario Segni, di cui ripercorre le tappe del successo. Ricorda come «venne alla ribalta nel 1951», «in un momento in cui la maggior parte dei politici diceva all'elettorato di andare al mare anziché alle urne, non comprendendo il desiderio di cambiamento della gente».

Ma ora, scrive il quotidiano finanziario newyorkese, «tra scandali di corruzione» e «elezioni mafiose», «nella crisi presente, Mr. Segni è in una posizione chiave per diventare leader di milioni di elettori cattolici». «C'è già - è ancora il commento del giornale - chi lo vede a capo di una nuova democrazia cristiana». [Agi]

gione dei miei comportamenti, ho deciso l'unica cosa adeguata, andarmene».

Lei accenna ad accuse ingiuste, fondate e neppure argomentate...

«Dalle quali, di fatto, posso neppure difendermi. Ho detto sino alla nausea non aver mai ricevuto avvisi di garanzia, ma è stato del tutto inutile. Io parlavo, spiegavo, finii il parole al vento. Non mi ascoltavano. O meglio, io che dicevo cadevano nell'indifferenza più totale».

E quella delle dimissioni le pare la sola strada per far sentire le sue ragioni?

«Ci ho pensato a lungo e poi, an-

ziché parlare da persona civile avevo fatto all'altro ieri, ho deciso di urlare. Vedremo se come cambieranno le cose nei prossimi giorni».

Sono due i fatti ai quali, più o meno direttamente, Giovanni Gorla ha fatto accenno nella lettera di dimissioni inviata a Giuliano Amato. Il primo è la vicenda dell'ospedale di Asti, che ha portato in carcere Bianca Dessimone, ex politica, vicina all'ex ministro delle Finanze che ancora ieri mattina aveva avuto parole di stima («Uscirà a testa alta anche da questa tragica situazione») nei suoi confronti. La seconda risale al '76 e riguarda l'inchiesta

sulla truffa in bilancio che aveva portato all'arresto di otto amministratori della Cassa di Risparmio di Asti, della quale Gorla è stato sindaco.

Ma è la prima inchiesta quella che ha alimentato le voci di un presunto avviso di garanzia che avrebbe raggiunto il parlamentare astigiano. E ieri sera, quasi a conferma delle sue ripetute dichiarazioni di estraneità da quei fatti, è arrivata la voce del procuratore aggiunto di Torino, Marcello Maddalena: «Noi - ha detto - dove partecipare ad un convegno - facciamo i magistrati e non a colpa - facendo il nostro mestiere creiamo problemi politi-

ci. E' che sul conto del ministro Gorla si è creato un clima di sospetto, ma la parte della magistratura torinese, al momento, non è inviata alcun avviso di garanzia nei suoi confronti. Non per riguardo verso Gorla o per non terremotarlo politicamente che ci abbiamo inviato un'informazione di garanzia: per non ci elementi sufficienti per prendere un tale provvedimento». Diversa, ha concluso Maddalena, la posizione dell'onorevole La Gangra per il quale, invece, l'avviso di garanzia imponeva».

Eugenio

VIAGGI NELLI SCANDALI DI PROVINCIA

QUESTA notte, il ministro è tornato a casa. L'ex ministro, pardon. Adesso, sotto i portici, fra i barbagli di luce e i crocchi di gente, il bar pieno di fumo porta l'odore di caffè e di buon vino. E porta le voci della televisione. Che brutta fine, compagno Enrico: «... per l'ospedale di Asti, anche il capogruppo socialista alla Camera Giusi La Ganga ha ricevuto un avviso di garanzia...». E il ministro? Vittorio Ubertone, il fotografo, butta l'ultima cicca di sigaretta e spunta il fumo nell'aria candida. Adesso aspetta, Ubertone. E il compagno Enrico Bestente, di Rifondazione comunista, che fu il primo questa primavera a denunciare come un forgiato da una parte e dall'altra gli scandali di Asti, aspetta lui: «Il brutto sai cos'è? E' che il peggio deve venire, perché dopo c'è il buio, non c'è ricambio. Non c'è niente. Anche qui da noi. Non è che il vecchio crolla perché il nuovo spinge». Il ministro Giovanni Gorla si dimetterà, questo pomeriggio. Alla dc glielo dice un cronista, e Pierpaolo Gherlone, segretario uscente dei giovani democristiani, resta a pescare: «Ma è vero?». Certo, è vero. Il telegiornale L3 non lo sa ancora, e intanto continua a rovesciare notizie, mentre il profumo del caffè si perde lontano: «... ieri mattina è stato arrestato a Torino l'imprenditore Burini...». Loro, i dc, erano fermi lì, se già così ci siamo sentiti stravolti, quelli che per annegare. Piccola Asti. Forse sarà solo un caso che una fetta di storia della nostra prima Repubblica passi proprio da qui, questo posto di provincia che ha per mare il colline e per sangue il colore del vino. O forse no. Non è a dire a scrivere che la storia d'Italia è la storia della provincia? A raccontarla da qui, Tangentopoli, però fa strano effetto, fa più tristezza, perché in fondo è vero, dice il vescovo Monsignor Severino Poletto, che «da benessere ora meno sfacciato, il rampantismo qui lontano, i danti degli Anni Ottanta più attenuati. Certo, tutto il mondo è diventato villaggio globale, non siamo così ciechi da non vederlo. Ma sono diverse».

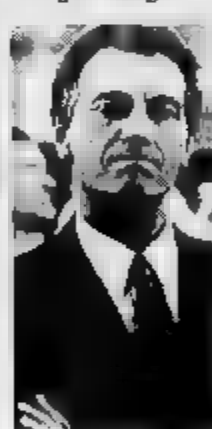
Difficile che tutto questo sia un'attenuante per i giudici. Il fatto è che il crollo del sistema porta con sé altre paure, altre agenzie persino, che qui da Milano, Roma, Torino, e se c'è una cosa che qui perde più che altrove, ha ragione il Ve-



«C'è il buio, il peggio deve ancora arrivare»
Il vescovo: eravamo un'oasi senza rampanti



Il sin. il vescovo Severino Poletto
Sotto il sindaco Giorgio Galvagno



Una veduta della città di Asti

Un clima di paura, Asti irrompe nella Repubblica di Tangentopoli

scovo, d'avere «la tranquillità, la serenità». Oggi è così. E Asti è a modo emblematica per questo, perché la Tangentopoli di provincia è più vicina a tutti. Nella piccola città, sembra più forte il senso di smarrimento, di impotenza. «Leggevo Milano e pensavo a cose di un altro mondo, come quando si legge di un Paese diverso dal nostro. Ora non capisco più, non riesco a comprendere», dice Emanuele Pastore, che è la maschera di Asti, ex consigliere comunale del pci. «Era un posto tranquillo, questo. Magari lo è ancora, e se lei va giro vede un mondo di gente che si conosce, si parla, si sente. Gente che crede in quello che fa. Allora, c'è che non va?». Eppure, qualcosa di dev'essere anche qui, tutto mi sembra così precario, così fragile. Anche il tempo andato via sembra diverso. Nella memoria di un paese, i ricordi appartengono a tutti. Giovanni Gorla portava i pantaloni alla zuava, e sorride, e Asti era niente altro che la capitale del buon vino. «Lo presi con alla Camera di Commercio che era un'azienda, sveglia ma anche complicata: contestava, e lo faceva bene, santucolo. Allora, quando il senatore Gianni Boano gli fece il nome, Giovanni Borrelli, oggi presidente della Cassa di Risparmio di Asti, scorse il naso. Ci sapeva fere, quel ra-



Giovanni Borrelli (a sinistra)
Sopra Enrico Bestente

gazzo: «Pensai che mi serviva proprio uno lub. Il suo professore, Cavanaghi, gli aveva spiegato che una delle regole da seguire per capire i ragionieri è la nasometria. Il fiuto, cioè il buon senso. Roba da contadini, con le mani grosse e il cappello sulla testa. Gorla mi presentò così. Com'era piccola, Asti, con i suoi seni di collina sparsi intorno, chiusa in questa dimensione di periferia industriale e di villaggio agricolo, a suo modo po' dolce e po' triste».

Certo, mattina di bel sole, piazza Alfieri sembra più grande, senza il filo della nebbia. Tai 9, fece il nome, Giovanni Borrelli, oggi presidente della Cassa di Risparmio di Asti, scorse il naso. Ci sapeva fere, quel ra-

che non c'è a quello vecchio stipato in un convento del '600, con il ministro che si dimette e dice «sono pieno di amarezza», con le sue storie di provincia che rovesciano lontano, come sospinte in un intreccio perverso, e i suoi racconti di affari e mezzette che l'accanto alle città del rampantismo, con Tangentopoli che viaggia fra gli scogli del governo. Le strade di Asti passano fra queste colline di vigneti. Tutto per un ospedale che non è stato costruito, e adesso chissà quando lo faranno. E' dal '39 che gliel'hanno promessa ad Asti. Allora, venne su Mussolini e in piazza Alfieri bruciò la folla: «L'ospedale sarà una questione di pochi

anni, già i progetti. E' il duce che ve li promette». Venne la guerra, invece, e le promesse restarono nel cassetto più di 40 anni. Ora, Giorgio Galvagno, sindaco, psi, non sa più che dire: «Sono costernato». Di sicuro si augura che ci siano colpevoli, ma non possiamo far finta di niente. Dobbiamo, però, anche dare un segnale di speranza agli astigiani: abbiamo bisogno del nuovo ospedale».

Sotto, nella piazza San Secondo, il pds ha piazzato tenda, e striscioni, manifesti, cartelli. «La corruzione si può battere». E giù l'elenco degli «restati e degli indagati. Poi, le parole d'ordine: il pds si sta battendo per mantenere il finanziamento dei 235 miliardi necessari per costruire il nuovo ospedale che rappresenta una risposta positiva alle difficoltà economiche e occupazionali della nostra città». Dall'altra parte della città, nella sede della dc, arrivano le dimissioni di Gorla, mentre il fotografo Ubertone corre a lavorare. «Non può essere coinvolto in questo scandalo perché è uno che li ha sempre denunciati», protesta Aldo Pie, suo fedelissimo, vicesindaco dc. «E adesso, che succederà?». Chissà. Amato, forse, ha cominciato a cadere qui, nella terra dei vigni dc. Dove dicono che lo faccia il buon Dio.

Pierangelo Sapegno

Informazioni SIP

PAGAMENTO BOLLETTE 1° BIMESTRE 1993

Ricordiamo che ormai da tempo è scaduto il termine per il pagamento bollette relative al 1° bimestre.

Pregiamo chi non ha provveduto al saldo di effettuare nel più breve tempo possibile, di evitare la sospensione del servizio.

Il pagamento dell'importo può essere eseguito presso gli uffici postali o presso gli sportelli di qualsiasi banca con pagamento delle bollette d'uso del gratuitamente mediante macchine per l'incasso automatico "Bancobot". Vi preghiamo di segnalare l'urgenza (la chiamata al gratuito) agli estremi dell'avvenuto pagamento.

La bolletta evidenzia, in apposito spazio, eventuali importi relativi al bimestre precedente il cui pagamento risulta pervenuto.

Segnaliamo che i titolari di conto corrente possono incaricare in via continuativa le Poste di addebitare automaticamente il pagamento delle proprie bollette telefoniche, di ante prelievo dal conto a loro intestato. Per questo servizio di domiciliazione le Poste applicano un costo di 1.000 lire l'anno (o per periodi inferiori al semestre).

Alcuni istituti offrono da tempo loro servizio di domiciliazione bollette ai titolari di conto corrente bancario gratuitamente e dietro commissione prevista da ciascun istituto.

SIP

Società Italiana per l'Informazione delle Informazioni Pubbliche

IL SILENZIO E' D'ORO.
PER MAFIA,
POTERI OCCULTI
E TRAFFICANTI DI DROGA.

NARCOMAFIE.
COME SONO
HA RICERCA DI INFORMAZIONI.

IL MENIRE SUL NARCOTRAFFICO E SULLE MAFIE
narcomafie

DAL 22 FEBBRAIO IN TUTTE LE EDICOLE D'ITALIA A L. 2.500

Tregua tra Roma e Milano

DA LA REDAZIONE

La prossima settimana i giudici diranno sì o no alla proposta

A sinistra Filoreto D'Agostino, pg di Roma. Qui accanto il collega milanese. Cataldo

Ancora ieri mattina, il sostituto procuratore di Roma Giancarlo Armati, uno dei quattro magistrati che indagano sulle tangenti all'Anas, ribadiva la posizione della capitale: «l'inchiesta deve restare alla Procura romana, la competenza nella vicenda è indiscutibile», aggiungendo subito dopo di essere disponibile a soluzioni «oltremodo amichevoli». ■ per quanto riguarda la posizione da assumere con ■ persona che sfila davanti ai giudici, Armati ■ irremovibile: «Questo è il nostro processo, e decidiamo noi come ■ quando sentirle». Secondo il giudice della capitale ■ si può ipotizzare, come farebbero i suoi colleghi milanesi, un unico ■ complessivo sistema di corruzione ■ coinvolgerebbe almeno gli ultimi 15 anni di storia

Sempre ieri, il procuratore di Roma Vittorio Mele ■ scesa in campo per difendere l'operato dei ■ magistrati: «Ho l'impressione che la gente non se ne accorga, ■ e ■ si lavora e ■ lavora intensamente. Noi ■ abbiamo l'abitudine di criticare l'operato dei colleghi di altre Procure, ■ personalmente sono sempre portato a dirimere i contrasti. Si tratterebbe di interpretazione ■ di diritto sulle quali occorre ■ meditazione; escluderei che ci siano ragioni diverse, sarebbe molto spicciavole ■ fosse così.

soluzione
possibile in base all'articolo 371 del ■■■■■ di procedura penale. «Gli uffici del pubblico ministero che procedono a indagini collegate - dice la norma - si ■■■■■ dinano tra loro per le spedite ■■■■■ economia ed efficacia delle indagini medesime. A tali fini provvedono allo scambio di atti ■■■■■ informazioni nonché alla comunicazione delle direttive rispettivamente impartite alla polizia giudiziaria». Non è certo ciò che è avvenuto finora, stando alla durezza dei toni usati nei comunicati e nelle dichiarazioni dei giorni scorsi.

Catelanì sarà a Milano nei primi giorni della prossima settimana e sottoporrà al magistrato della Procura questa proposta. La ■■■■ cosa farà D'Agostino con i giudici romani. Bisogna quindi aspettare la ■■■■, e verificare la disponibilità delle due Procure. Ma se i veri motivi della disputa non sono ■■■■ gli antichi del codice quanto la diversità di vedute sul modo di procedere e sulle impuntazioni da ■■■■ sulla ■■■■ dei testimoni e degli indagati, è difficile che la «supervisione» dei procuratori generali possa ■■■■ sufficiente.

Va in onda la restaurazione di Longhi



**Albino Longhi, nuovo direttore
del Tg1 al posto di Vespa**

Messina ■ fuori, come Mazzini e Giurato. ■ Del Noce e come quel segretario di redazione che ■ l'addetto-stampa dell'addetto-stampa di Forlani. L'unico vicedirettore confermato è Ottavio ■ Lorenzo. Lo affiancherà il cattolico napoletano Gianni Raviele. Chiesa ■ Sinistra - le due anime dei vincitori - pulsano nel triumvirato di ■ Garanzia, creatura redazionale inventata da Longhi per l'occasione: ■ fanno parte Vittorio Citterich, Candido ■ ex-notista dell'«Unità» e Federico Sciarò: cattocomunista come il direttore, secondo l'implacabile Del ■. Longhi si cangia citando il cardinal Martini, tanto per far capire che aria tira. Applausi. Frase, cravatta slacciata e sguardo perso, esce ■ sala. Non prendere la parola.

Lo faranno gli altri: cinque ore di dibattito. Esordisca il vespiano Pim Febrizio Santovetti, detto il Principe. Dà del «Lazzaro, anzi, Lazzurone» al risorto Longhi; chiama Pionati «Damiani» (dieci piani di morbidez-



silenzo struggente.

La parola è Badaloni, l'eterno boy-scout. Parla di rinnovamento interiore, mentre Paolo Di Giambattista lancia un aeroplano di carta in ■■■ a Pionati. Badaloni insiste: «Caro direttore, nel tuo discorso mi ha piaciuta soprattutto una parole: problematicità». Ronf. Meno male che c'è Raviele, che fa il panegirico ■■■ direttore che lo ha appena nominato «vice» ■■ poi invita Vespa «a zappare l'orto e tacere». Ed ora Francesco Pionati; sarà la suggestione ■■■ luogo ma sembra Biscardi, mentre annota il declino parallelo dei Digi Uno e della Diga. Scjane chiede a Longhi di cambiare il fondale della scenografia, quei falsi giornalisti al lavoro che trasmettono ■■■ giro di finzione». Chiude Angela Battiglionne: «Si parla tanto del ■■■, ma non sappiamo ■■■ ra che cos'è». Le risponde una sfilata di occhi stanchi e perplessi. Sono ■■■ tre. Vespa è sepolto. Si può andare a dormire.

Massimo Gramellini

Tre giunte in carcere

Appalti truccati e truffa

NAPOLI. Appalti truccati, licenze ed edilizie distribuite ai amici e parenti e una Usl trasformata in azienda a gestione familiare. Giornata anera, quella di ieri in cui i Comuni del Napoletano per amministratori, consiglieri comunali e dirigenti uniti per la sanità: le persone finite in manette nell'ambito di diverse inchieste che hanno decapitato giunte ed azzerato i responsabili dell'Usl al centro delle indagini. Le accuse dall'associazione per delinquere, all'abuso d'ufficio, alla truffa, al falso. E le porte del carcere si aperte anche per i sindaci. Forio d'Ischia, Giuseppe Iacono, eletto in lista civica ed accusato aver violato i sigilli di un albergo proprietà, realizzato in violazione della legge Galasso.

A San Giuseppe Vesuviano, carabinieri hanno arrestato cinque persone: l'amministratore straordinario della Usl 33, Achille

Marciano, la moglie, Elisabetta Battaglia, titolare di un clinica privata convenzionata con la stessa unità sanitaria; il presidente del comitato dei garanti Pasquale Calapano, il coordinatore amministrativo, ■■■■ Nunziata, e il proprietario ■■■■ un'azienda di attrezzature mediche.

A Cassarmarano, nell'entroterra di Napoli, sono dieci le ordinanze di custodia cautelativa emesse ■■■■ giudici nei confronti del sindaco, Aniello Virtuoso, imparentato con un pregiudicato ■■■■ zona e a capo di un monopolare socialista, di ■■■■ consiglieri comunali del psi e ■■■■ componenti della commissione edilizia, tra i quali architetti ed ingegneri.

Sette gli arresti scattati nel Comune ■■■■ Saviano dove ■■■■ finché ■■■■ manette l'ex sindaco, Ferdinando Ambrosino, che guidava un monopolare dc fino al dicembre scorso, quattro consiglieri comunali dc, un assessore e ■■■■ costruttore ■■■■

North, i cronisti fanno pignorare i beni del Comune

NAPOLI. I creditori battono cassa e il Comune di Napoli rischia di affondare sotto il peso di debiti per 200 miliardi. Ad aprire l'offensiva è la società Ilaltrade, dell'Ireca, che ha ottenuto il pignoramento del patrimonio municipale. Dalla Banca d'Italia è partito l'ordine di bloccare la Tesoreria affidata al Banco di Napoli.

Solo al termine di una convulsa giornata ■■ trattative, ■■ sindaco dimissionario, Nello Polese (psi), è riuscito ■■ scongiurare il pericolo che gli oltre ■■ mila dipendenti comunali ■■ stipendio. Lunedì l'Italia stride riterà la richiesta di pigliamento, in cambio ■■ anticipo di ■■ miliardi, non è solo una tregua. Ai 130 miliardi che la società vanta dal Comune si ne aggiungono altri 70 pretesi da creditori minori: ■■ buco nero che una maggioranza frantumata dalla beghe politiche ■■ dagli scandali ■■ sulce ■■ primario fra a-

...tutto un mondo di automobili!

Authos®

DIVISIONE USATO

**VENDIAMO
a PREZZI
D'INGROSSO
E a PRIVATI**

1000 AUTO DA VEDERE E PROVARE !

ALCUNI ESEMPI

 $|\phi_{\text{max}}| \leq 1000$

	ACCESSORI	COLORE	QUOTAZ. G. RUOTE	QUOTAZ. G. RUOTE	NOSTRO PREZZO
FORD ESCORT 1.3 GHIA	Metal. - Tetto apr.	Argento	11/81	L. 14.000	L. 13.500
LANCIA DEBRA 1.6 L.A.	Metal. - Cruc. optoe.	Argento	03/89	L. 16.500	L. 12.900
LANCIA OELTA OT 1.6 L.A.	Metal. - Antirullo	Amaramto	03/89	L. 11.000	L. 11.400
A.R. 33 1.5 V.7	Di serie	Bianco	02/89	L. 12.700	L. 12.000
FIAT TIPO 1.6 18V	Cerchi in lega	Rosso	18/80	L. 16.700	L. 13.900
CITROEN AX TRE 1.1	Di serie	Bianco	04/88	L. 6.000	L. 5.500
1.4 CL	Di serie	Amaramto	10/85	L. 3.500	L. 3.400
A.R. GIULIETTA 1.5	Di serie	Bianco	02	non quotata	L. 850
VW GOLF 1.8 GTI 3 p.	Metal. - Tetto apr.	Grigio	03/85	L. 7.700	L. 7.200
A.R. 33 Q. ORD 1.5	Metalizzato	Giorato	07/88	L. 5.100	L. 4.600
SEAT IBIZA 1.2 GL 5 p.	Impianto GPL	Bianco	02/89	L. 6.300	L. 5.500
FIAT CRONIA 2.0 L.A.	Metalizzato	Azzurro	03/89	L. 7.800	L. 7.500
A.R. 75 1.6	Imp. GPL	Grigio	04/89	L. 10.800	L. 10.300
RENAULT 5	Di serie	Amaramto	03/89	non quotata	L. 1.500
FIAT UNO 45 FIRE 3 p.	Di serie	Rosso	03/89	L. 4.500	L. 3.900
Y 10 1.1 L.A. LX	Metalizzato	Amaramto	03/89	L. 10.000	L. 9.200
RENAULT 5S GTL 3 p.	Metalizzato	Azzurro	03/85	L. 3.400	L. 3.400
FIAT UNO 90 5 p.	Impianto GPL	Grigio	03/89	L. 4.800	L. 4.300
VOLVO 460 TURBO	Metalizzato	Grigio	12/88	L. 17.000	L. 15.500
SEAT IBIZA	Di serie	Bianco	05/89	L. 6.000	L. 5.500
A.R. SPRINT 1.3	Metalizzato	Grigio	03/89	non quotata	L. 1.800
ESCORT 1.4 CLX	Metalizzato - Imp. GPL	Mercurio	12/88	L. 6.400	L. 5.700
CITROEN BX TRS 1.6	Metalizzato	Azzurro	03/89	L. 4.900	L. 4.200
FORD SIERRA 1.6 GHIA	Imp. GPL - Tetto apr.	Bianco	02/90	L. 12.800	L. 10.800
FIAT UNO 80 SL 5 p.	Di serie	Verde	02/85	L. 6.500	L. 6.200
Y 10 FIRE	Metalizzato	Blu petrol	02/90	L. 3.300	L. 7.900
A.R. 75 1.6	Impianto GPL	Bianco	10/85	L. 8.500	L. 5.900
SKODA 130 GL	Di serie	Verde	03/85	L. 2.400	L. 1.950
FIAT CROMA TURBO 2.	Imp. - Risc. aut. - Metal.	Grigio	04/88	L. 11.300	L. 8.900
FORD SIERRA 1.6 GHIA	Imp. GPL - Tetto apr.	Bianco	02/90	L. 11.500	L. 8.500
A.R. 75 1.6	Metal. - Imp. GPL - Antir.	Verde	03/89	L. 8.700	L. 7.500
FIAT UNO 1.6	Metalizzato	Grigio	03/89	L. 8.000	L. 6.800
LANCIA 1.6	Metalizzato	Grigio	13/84	non quotata	L. 1.500
ALFA SUD 1.2	Di serie	Naranc	03/85	non quotata	L. 1.200
ALFA ROMEO 1.2 SL	Di serie	Amaramto	03/85	non quotata	L. 1.500
FORD SIERRA 2.8 GHIA	Full optional	Mercurio	05/81	L. 15.900	L. 14.500
FORD 1.1 CLX 5 p.	Metal. - Tetto apr.	Argento	04/88	L. 5.400	L. 8.000
PEUGEOT 405 GT 1.6	Metal. - Cerchi in lega	Argento	05/89	L. 11.800	L. 11.300
LANCIA PRISMA 1.6	Impianto GPL	Bianco	01/85	L. 5.000	L. 4.500
A.R. 164 TURBO	Metal. - Int. pelle - Citta.	Verde	10/88	L. 22.700	L. 17.900
LANCIA THEMA 1600	Full optional	Grigio	03/90	L. 31.500	L. 24.500
PEUGEOT 405 1.6	Metalizzato	Grigio	03/81	L. 13.800	L. 12.800
LANCIA	Abbronzamento 18V	Rosso	03/89	L. 21.700	L. 18.900
OPEL KADETT GSI 18V	Di serie	Bianco	03/89	L. 16.200	L. 15.900
OPEL CORSA	Tetto apribile	Rosso	05/89	L. 8.500	L. 8.000
A.R. 33 1.3 S.W.	Metalizzato	Argento	07/91	L. 14.800	L. 13.900
A.R. 75	Metalizzato	Grigio	05/87	L. 11.400	L. 11.000
OPEL VECTRA 2.0 CO	Aria condizionata	Bianco	03/91	L. 20.200	L. 18.500
FIAT TEMpra 1.4	Di serie	Bianco	08/90	L. 12.900	L. 12.000
CITROEN BX 1.9 GT	Di serie	Rosso	07/81	L. 4.800	L. 3.900
FIAT UNO DS	Di serie	Rosso	12/85	L. 3.200	L. 2.400
FIAT UNO TO	Metalizzato	Verde	08/87	L. 5.500	L. 5.000
Y 10 TURBO	Di serie	Grigio	10/88	L. 5.800	L. 5.300
LANCIA THEMA	Full optional	Grigio	03/87	L. 16.800	L. 11.800
A.R. 164 T.S.	Impianto GPL	Nera	11/88	L. 19.800	L. 17.800
FIAT 1.6	Metalizzato	Grigio	10/88	L. 9.200	L. 9.000
RENAULT 11 TLE	Di serie	Bianco	05/86	L. 4.500	L. 4.200
VW 1.6	Argento	Argento	04/84	non quotata	L. 5.500

NUOVISSIME Km/0

FORD ESCORT 1.3 GHIA	Tetto apr. - C. in lega	Bianco	L. 19.359	L. 19.950
FORD ESCORT 1.8 GHIA	Tetto apr. - Met.	Rosso	L. 18.358	L. 18.950
FORD SIERRA 1.6 GHIA	Tetto apr. - A.L.S.	Bianco	L. 20.317	L. 20.950
FORD SIERRA 2.0i S.W.	Tetto apr. - Servovet.-Met.	Bianco	L. 25.900	L. 21.950
FORD SIERRA 2.0i S.W.	Serv.-Aria cond.-Metall.	Polaris	L. 20.551	L. 23.340
FORD SIERRA 2.0i S.W.	Serv.-Aria cond.-Metall.	Rosso	L. 20.551	L. 23.340
FORD SIERRA 2.0i S.W.	Serv.-Aria cond.-Metall.	Rosso	L. 31.390	L. 27.720
FORD SIERRA 2.0i S.W.	Tetto apr.-Servovet.-Met.	Argento	L. 25.806	L. 22.168
FORD ESCORT 1.6	Tetto apr. - Met.	Argento	L. 18.699	L. 16.950
FORD ESCORT 1.6 GHIA	Tetto apr.-Servovetazco	Bianco	L. 18.418	L. 16.950
FORD ESCORT 1.6 CLX 3 p.	Metallizzato	Argento	L. 18.717	L. 14.300
405 1.6 CAT. GLV	Tetto apr.	Bianco	L. 23.290	L. 18.500
A.R. 33 1.3 S.W.	Metallizzato	Grigio	L. 22.450	L. 17.200
PEUGEOT 205 LOOK 1.1 CAT.	Metallizzato	Grigio	L. 14.630	L. 12.850
205 LOOK 1.1 CAT.	Di serie	Bianco	L. 14.300	L. 12.500
ESCORT 1.6 CLX 3 p.	Servovetazco	Bianco	L. 18.992	L. 14.400
FORD ESCORT 1.6 CLX 3 p.	Servovetazco - Metall.	Argento	L. 17.317	L. 14.750
FORD ESCORT 1.6 CLX 3 p.	Servovetazco	Nero	L. 18.992	L. 14.400
FORD ESCORT 1.6 CLX 3 p.	Metallizzato	Rosso	L. 18.392	L. 14.150
FORD ESCORT 1.6 CLX 3 p.	Di serie	Bianco	L. 16.842	L. 14.700
FORD ESCORT 1.3 CLX 3 p.	Bianco	Bianco	L. 16.392	L. 13.750
FORD ESCORT 1.3 CLX 3 p.	Di serie	Bianco	L. 16.842	L. 14.700
FORD ESCORT 1.5 CLX 3 p.	Tetto apribile	Nero	L. 16.852	L. 14.350
FORD SIERRA 7C 4x4	Servovetazco -	Grigio	L. 23.400	L. 19.300
FORD FIESTA 1.3 GHIA 3 p.	Tetto apr. -	Argento	L. 13.270	L. 13.400
FORD FIESTA 1.6 CLX 3 p.	Metallizzato	Rosso	L. 16.326	L. 13.950
FORD ESCORT 1.8i CABRIO	Capota al.-Aix cond.	Rosso	L. 28.568	L. 21.990

VOLA VERSO IL RISPARMIO

IN CORSO GIULIO CESARE 202
TORINO - TEL. 011/2465756

SOLUZIONI FINANZIARIE E ASSICURATIVE **ifas** IN COLLABORAZIONE CON **Assitalia**

“Argomenti di scienze”. La formula giusta per capire.



Non occorre essere specialisti per amare e capire la scienza.

Da oggi è possibile con i primi quattro volumi di “Argomenti di scienze”, la collana che unisce il rigore scientifico al piacere della lettura.

Dopo il grande successo di *L'intelligenza degli animali* di Isabella Lattes Coifmann e *Piccolo, grande, vivo* di Piero Bianucci, sono in arrivo altre due opere indispensabili per fare conoscenza con la scienza.

Elogio dell'insetto di Enrico Stella: dal mimetismo alle tecniche di difesa ai messaggi d'amore, lo straordinario mondo degli insetti illustrato con 65 tavole a colori e raccontato con passione e chiarezza da uno dei più apprezzati studiosi di entomologia.

I giochi della natura di Aldo Zullini: nozioni e riflessioni sull'evoluzione, dall'adattamento ambientale alla selezione naturale agli aspetti più connessi con l'uomo. La grande avventura della vita presentata da un illustre ricercatore e divulgatore.

L'intelligenza degli animali, pp. VIII-152, con 80 illustrazioni, L. 18.000 • *Piccolo, grande, vivo*, pp. X-198, L. 18.000
Elogio dell'insetto, pp. XIV-214, con 65 tft ■ colori, L. 25.000 • *I giochi della natura*, pp. XIV-106, con 12 illustrazioni, L. 15.000



Gli abbonati a “La Stampa” hanno diritto a uno sconto del 20% sui singoli volumi “Argomenti di scienze” e potranno acquistarli presso il Salone di Via Roma 111 a Torino o richiederli contrassegno all'Editrice La Stampa - Ufficio “Progetti Editoriali”, via Marengo 32, 10126 Torino.

I volumi di “LA STAMPA” distribuiti dal Gruppo Editoriale La Stampa, sono in vendita nelle migliori librerie.

McCartney resuscita i Beatles e incanta i 12 mila di Assago

Paul, rock e fantasmi

Che fascino le vecchie canzoni

MILANO
DAL NOSTRO INVIATO

Un concerto d'epoca di oggi? Segnata dalla commovente e trionfo, l'anteprima italiana del di Paul McCartney al Forum di Assago pone una domanda non oziosa a chi è appassionato di musica: è tempo. Perché diventa davvero difficile distinguere il «Macca» di oggi dal fantasma dei Beatles che egli pesantemente - a con pieno diritto - richiamato sulla scena, riproponendo per quasi tre quarti del lunghissimo programma le canzoni di cui - insieme a John Lennon, l'omaggio - obbligatoria, perché tutti quei brani - messi, un'intensa «Yesterday» fra chitarra e pianoforte, una dolcissima «Michelle» accompagnata dal manto di una fisarmonica, e poi «Let It Be», «Sgt. Pepper's», «Hey Jude» - non erano mai stati suonati mai in pubblico. Come ben si sa, nel rock il Gruppo Defunto è sempre il gruppo migliore: e magari se i Beatles avessero tirato avanti fino ad oggi i Rolling Stones, suonando queste stesse canzoni, sarebbero stati anche loro coperti da una patina malinconica.

Invece, sotto l'incantesimo del silenzio, la riproduzione dei Beatles vivo, d'ora in avanti sarà accompagnata da entusiasmo e lacrime. «Macca», questa sera, McCartney si è candidato a rimanere in scena fino a tarda età; magari, quando le forze non lo sosterranno più, correremo tutti in qualche austera sala di conservatorio all'anteprima dell'opera curata dai Beatles, per soli legni vocali. Ciò che ha reso emblematica la serata al Forum, atmosfera incantata per 12 mila persone, è il fatto che McCartney abbia voluto stentamente alternare brani dei Four le sue composizioni successive, fra gli Anni Settanta e oggi.

Di «Off The Ground», appena uscita, Paul ha cantato cinque. Un signore? Più che altro, un signore molto attento a pianificare il fu-



Una scenografia allegria e costolissima per il nuovo tour di Paul McCartney che porta in giro il suo show di canzoni vecchie e nuove.

ro, «Off The Ground», lodato dai critici italiani, è stato quasi massacrato in Inghilterra, dove i critici gli hanno preferito l'ultimo Mick Jagger solista. A parte pochi episodi, l'album rispecchia quello

che è sempre stato considerato il limite di «Macca»: una predisposizione alla sdocinatura e alla leggerezza, il lavoro Lennon riusciva invece a temperare e innervare. Come ben si vede in

certo, la nuova «Common People», scritta con il storico George Martin e collocata fra «The Long and Winding Road» e «Paperback Writer», denuncia impietosamente molti limiti, malgrado i contenuti «seri». E l'impatto di voci, per forza, non potrà essere mai più quello che i dischi ci hanno inculcato alla durante «Paperback Writer» e «Penny Lane», su con seri intenti filologici, con tanto di squilli di tromba, ciò che mancava proprio a quel coro giovanile scanzonatura che rappresentava l'urlo di una generazione universale.

McCartney tenta di cucire fra loro le varie parti, proponendosi punto di fra passato e presente. Entertainer denario rigoroso, un po' papalonne un poco ragazzino, il suo spettacolo di oggi è spesso così, con un piede dentro una saggezza conquistata per forza e l'altro che staziona birichino pascoli del gioco. Intanto è circondato da una band straordinaria, i cui componenti da anni macinano rock; poi, la sua voce è pressoché immutata. Infine, anche la scenografia e le luci - mutate dallo stesso tecnico del Pink Floyd - un'allegria costolissima) sarrabanda kitsch repertorio rock, con filmati che si spostano in varie direzioni, pannelli che salgono e scendono; e durante «Live Or Let Die», scelta dopo che è stata riproposta dal Guns'n'Roses, un vero spettacolo pirotecnico esplode botte e colori. Sembrava una citazione più che una dritta; il «Macca» meccanico a bordo quale «Macca» sorvola più volte la pure un gioco allegro imitazione di Michael Jackson. Intanto, frangente di effetti speciali, il vecchio Beate ha catturato tre generazioni, i giovani come i suoi coetanei, e nel parterre non sono paragonabili al più scrupoloso le luci con gli occhi agrati. Comunque sarà il prossimo album, dopo «Off The Ground», dopo un concerto così la sopravvivenza di Paul McCartney è garantita.

Marinella Venegoni

PRIME CINEMA

«Il grande cocomero» di Archibugi

lo ti guarirò

parola di Linus

E' un fenomeno ancora appena accennato, limitato a pochi: alla degradazione delinquenziale realtà italiana, all'occultazione melodrammatica e volgare media, al cinismo dello schermo, alcuni registi reagiscono raccontando come protagonisti d'una Nuova Resistenza (a tutti i rischi dell'edificazione) gente comune onesta, brava, che tra infinite difficoltà cerca testardamente di far bene il proprio lavoro, di conservare il rispetto di sé e l'affetto gli altri. Sono Sciolà, Amelio, Ferreri alla sua maniera, adesso Francesco Archibugi: questo film bello e serio, commovente e divertente: un'autentica riuscita.

Il cocomero è come speranza, salvezza, utopia, soluzione, nella notte di Halloween non si fa mai vedere da Charlie Brown né da Linus. Nel film invece vive la guarigione d'una ragazzina ritenuta epilettica, da parte d'un giovane medico specialista in neuropsichiatria infantile, intelligente, generoso e sensibile come fu lo scomparso Marco Lombardo Radice, al quale il personaggio s'ispira umanamente e scientificamente.

La storia del caso clinico porta a un'analisi dell'epilessia, che può essere malattia ma anche essere manifestazione ineluttabile di disagio esistenziale, una reazione all'ambiente familiare scomposto e alla propria impotenza nel fronteggiarlo: la ragazzina è una bugiarda patologica, pare affezionata al suo cane battezzato Stronzo, resiste alla. Il racconto della terapia psicoanalitica più che neuropsichiatrica consente la descrizione del reparto ospedaliero, in parte cronacario, in parte baluardo: dove alcuni medici, infermieri e terapisti, schiacciati da superlavoro, pazienti e sfiniti, seguitano nel caos a curare i possono rannchi anche salvabili. La vicenda permette il confronto tra due personaggi: soli e dolenti, il medico e la ragazzina,

tra due attori diversamente eccellenti: Sergio Castellitto sapiente e profondo, Alessia Fugardi dotata di bravura naturale.

La regista fa un'apparizione in vesti di giovane mamma ed ex moglie, il produttore Pescarolo fa un'apparizione in vesti di padre. Victor Cavallo interpreta con pudore e calore il personaggio d'un prete che si occupa di ragazzi in difficoltà. Laura Betti recita benissimo una di quelle caposale onniscenti, onnipotenti, prepotenti, che dominano il reparto con la pretesa brutale d'un governante, la cui

esperienza pare che tutto collare: e invece quando infine se ne tutto va avanti lo stesso, anzi, po' meglio.

Lietta Tornabuoni

Francesca Archibugi con Alessia Fugardi, Sergio Castellitto, Anna Galiena, Armando De Rizza, Laura Betti, Victor Cavallo. Distribuzione: Italia, Cinema. Torino; Aneto di Milano; di Roma.

La telefonata a Rock Café con don Gelmini

Cossiga: grazia a Curcio

«E sono fiero della mia K»

ROMA. Don Gelmini, «Rock Café», poca musica e Cossiga. Ospite di RaiDue, giovedì sera, era Francesco Baccini, cantautore per aver girato video Curcio, nel carcere Rebibbia. Sembrava di in un oratorio televisivo, con un sacerdote che usa l'audience come terapia di prevenzione. Si è parlato di Aids, di preservativi, di razzismo, finché è arrivata la telefonata di Cossiga.

«Presidente La salutano i ragazzi», ha attaccato don Gelmini.

«Me li salutano tutti, io sono sempre con i giovani», ha risposto Cossiga. Mi chiami pure presidente, ma con la «p» minuscola.

«No, no, lei lo è stato e lo sarà sempre», ha ribattito don Gelmini, fra gli applausi del pubblico. «Presidente, si discuteva su Curcio...», o come in un quiz di Mike Bongiorno ha continuato: 5 minuti tempo per dire la sua.

Cossiga non si è lasciato pregare: «Quando proposi la grazia per Renato Curcio due motivi.

Il primo è umanitario. Anche sono convinto che il perdono appartenga soltanto a Dio, credevo che fosse importante a un uomo il fatto di essersi mai macchiato di sangue. Il secondo invece è politico. I fatti di terrorismo di quegli anni affondano una precisa situazione sociale. Ora non tutti i colpevoli no dentro, e non tutti gli innocenti sono fuori. che si stia le proposte venute. Cossiga con K e la svestita non avrebbe dubbi. Sono contrario a concessione di pena pensata vendetta. Poi ha concluso: «Vorrei precisare: pento quello che ho fatto quando ero ministro dell'Interno. Riferirò tutto, perché sono, sempre, dalla parte dello Stato. Non divorerò mai dalla S e dalle SS che misero al mio cognome. In studio l'atmosfera si gelata. Allora Baccini, canta, su: Ma che sia una canzone vivace, oggi», don Gelmini. «Sì, parlerò di donne. (il car.)

tutto
libri
LA STAMPA

Il sillabario

100 di questi premi!

I giochi sono fatti. E la fortuna premia chi ha proceduto per il giusto. Il verso di Giovanni Pascoli da scoprire era *Il tuo trillo sembra la brina*, dalla poesia «L'uccellino del freddo» (1903), tratta dai Canti di Castelvecchio. Complimenti dunque al vincitore del viaggio in Messico per 2 persone e agli altri 99 fortunati che hanno vinto le colorate borse da viaggio e gli zainetti Seven, le penne firmate Aurora e i premi intelligenti Zanichelli, tra cui l'Enciclopedia Zanichelli e l'Atlante Zanichelli 1993.

Vince il 1° premio,
UN VIAGGIO ALPITOUR
DI 9 IN MESSICO
2 PERSONE
Antonio Sparascio - Moncalieri (TO)

Vince il 2° premio,
L'ENCICLOPEDIA ZANICHELLI,
L'ATLANTE ZANICHELLI 1993
+ UNO ZAINO VALIGIA
"Progetti" SEVEN
Elisa Ralle - Morazzo (CN)

Vince il 3° premio,
L'ENCICLOPEDIA ZANICHELLI,
L'ATLANTE ZANICHELLI 1993
+ UNA PENNA A SFERA
serie Marco Polo:
Fabrizio Abbate Daga - Torino

Vincano dal 4° al 10° premio,
IL DIZIONARIO ETIMOLOGICO
LINGUA ITALIANA
di Manlio Cortelazzo e Paolo Zolli:
Serio Avanzini - Casalmaggiore (CR)
Egisto Farina - Pisa

Laura Oggioni - Monza
M. Teresa Cravanzola - S. Damiano
D'Asi (AT)
M. Pellizzari - Valdagna (VI)
Eliabetta Casari - Brescia
Daniela Schiavo - Lido - Venezia

Vincano dal 11° al 30° premio,
UNO ZAINO "Trend" SEVEN
Alessandra Dima - Crotone
Marianella Ludovico - Massafra (TA)
Piero Rizzoli - Balzano
Ivan D'Ascenzi - Corvaro di Borgorose (RI)
Pierluigi Bianchedi - Cies (TN)
Luca Viarengo - Asti
Alessandro Vezzani - Reggio Emilia
Marco Zaratin - S. Giovanni Persiceto (BO)
Graziano Sacconi - Bagnolo in Piano (RE)
Alessandro Stabile - Roma
Emanuele Rasati - Rometina (NO)
Francesco Rilla - Sanremo (IM)
Elena Pazzi - Santuramo (FO)
Sara Pasi - Luza (RA)
Daniela Pesce - Acqui Terme (AL)
Daniela Panigone - Gualtate (NO)
Cristina Politi - Camporosso Mare (IM)

Raffaella Leonardi - Mezzamerica (NO)
Federica Liberale - Casteggio (PV)
Francesca Mercalli - Cerano (NO)

Vincano dal 31° al 50° premio,
UNO ZAINO "Image" SEVEN
Anna Missaglia - Milano
Simone Malassoni - Cesena (FO)
Maria Giovanna Mira - Finale Emilia (MO)
Elena Mondino - Cuneo
Deborah Githoi - Venezia
Valeria Galasso - Ravenna
Luca Gasparri - Roma
Luca Faccenda - Canale (CN)
Isabella Fachin - Valeno (FI)
Francesca Croci - Bologna
Valentina Canevari - Razzano (MI)
Stefano Concarli - Modena
Gianluca Cerini - Cavriana (MN)
Sergio Crini - S. Lazzaro (BO)
Fabrizio Bernardi - Piscina (TO)
Luca Beltramo - Orbassano (TO)
Claudia Bignami - Bologna
Mirko Bartolini - Pieve di Saligo (TV)
Elena Bruschi - Fabbro (RE)
Leonardo Dini Avella - Modena

Vincano dal 51° al 60° premio,
IL NUOVO ZINGARELLI
Vocabolario della lingua
di Nicola Zingarelli:
Gennaro Aceto - Sesto Fiorentino (FI)
Elena Catalano - Barzanò (CO)
Simona Bertolotto - Torino
Luisella Bussi - Bassignana (AL)
Tiziana Bruni - Cupra Marittima (AP)
Luciano di Zio - Bologna
Rosangela Navaro - Genova
Erminia Mola - Savona
Adriana Maletta - Reggio Emilia
Paola Mor - Desenzano (BS)

Vincano dal 61° al 70° premio,
IL NUOVO RAGAZZINI
con illustrazioni, Dizionario
inglese-italiano, italiano-inglese,
di Giuseppe Ragazzini:
Giuseppina Civitano - Spinazzola (BA)
Sven Coletta - Mondovì (CN)
M. Rosaria Contestabile - Catanzaro
Domenico Fiaghiello - Rimini
Marco Flaminio - Torino
Elisa Favro - Torino

Barbara Nunziante - Colognola ai Colli (VR)
Simona Gengotti - Nichelino (TO)
Luca Garrone - Saluzzo (CN)
Luciano Marozzi - Lucarelli - Qualdo (MC)

Vincano dal 71° al 80° premio,
IL NUOVO BOCH, Dizionario
francese-italiano, italiano-francese
di Raoul Boch:
Francesca Meloni - Alghero (SS)
Luigi Maria Prete - Nupoli
Clara Zanni - Cirié (TO)
Clara Vairaldi - Savona
Stefano Vettori - Sestimo (TO)
Romana Ravasio Callioni - Spianò (BG)
Alberto Rozzoni - Milano
Maria Rossetti - Milano
Daniela Vaca - Novara
Angela Cardano - Torino

Vincano dal 81° al 90° premio,
UNA PENNA STILOGRAFICA
AURORA serie Marco Polo:
Giacchino Bordo - Borgaretto (TO)
Anna Bianchi - Genova
Renato Bigo - Moncalieri (TO)

Giancarlo Bellato - Brandizzo (TO)
Luciano Gariboldi - Torino
Bruno Ghione - Savona
Giorgia Pons - Perosa Argentina (TO)
Walter Ponsone - Asti
Franca Rosa - Trinità (CN)
Giuseppe Vettori - Crescentino (VC)

Vincano dal 91° al 100° premio,
E CONTRARI
Dizionario fraseologico delle parole
equivalenti analogiche e contrarie
di Giuseppe Pivaro:
Ivana Tommasino - Torino
Ezio di Sanzo - Sulmona (AQ)
Massimo Faschi - Cesena (FO)
Maurizio Galo - Inver di Primiero (TN)
Fiorenzo Galli - Roma
Carlo Mari - Roma
Gabriele Pieloni - Padova
Daniela Pianta - Dormelletto (NO)
Eugenio Zazzara - Roma
Eugenia Ariatta - Cerano (NO)

I premi saranno inviati
per posta a domicilio.

ZANICHELLI



Le categorie che devono compilare il modulo per le agevolazioni Usi

Guida all'autocertificazione

Bisogna servirsi anche del reddittometro
I dubbi su coppie conviventi e su minori

Ancora tante richieste di chiarimenti «La Stampa» su come compilare il modulo per l'autocertificazione. Dopo le istruzioni di carattere generale pubblicate ieri, affrontiamo oggi una serie di quesiti particolari. Per alcuni offriamo una risposta, per altri rimandiamo i lettori al giornale dei prossimi giorni, in attesa che il ministero della Sanità fornisca indicazioni più precise.

La formazione del reddito.

La cifra di riferimento per il reddito è di 800 mila lire l'anno. I coniugi devono comunque sommare i loro redditi: il vincolo matrimoniale è premiale.

IL CONTE VERDE

LE LEGGI E LA CREDIBILITÀ

Da due giorni arrivano richieste a non finire sull'autocertificazione. Molti lettori ci telefonano perché «trovano impreparati sulla minimum tax. Le leggi possono essere complesse, quando anche gli esperti debbono rivolgersi al ministero per avere delucidazioni vuol dire che mal fatto. Da qualche tempo non c'è legge sul fisco che non richieda interpretazioni con decreti, regolamenti e sentenze. Le norme non chiariscono l'evasione e la disubbidienza. E riducono la fiducia verso lo Stato. La crisi di credibilità, che sta minando le istituzioni, dipende anche da una crisi di legalità.

maggio. Se nel corso del 1992 il lavoratore è andato in pensione, la liquidazione percepita deve essere sommata al reddito lordo in quanto tassata a parte.

Regime di separazione. I beni. Come abbiamo spiegato ieri, il nucleo familiare prende in considerazione non è quello anagrafico, ma fiscale. Così, i figli di maggiore età che hanno un proprio reddito (purché superiore ai 5 milioni e 800 mila lire l'anno) dovranno compilare autonomamente il proprio modulo. Diversa è la situazione nel caso di marito e moglie che, avendo scelto in passato la separazione dei beni, compilano due distinti «740». In questo caso, i coniugi devono comunque sommare i loro redditi: il vincolo matrimoniale è premiale.

Codice fiscale. Giornali e televisione hanno dato notizia negli scorsi giorni delle code davanti alle intendenze di Finanza di varie città (Napoli, Milano) per farsi rilasciare il codice fiscale. I figli minorenni che lo hanno ancora ricevuto. Il codice fiscale deve essere riportato, unitamente ai dati anagrafici della persona, sul modulo dell'autocertificazione. Per evitare ulteriori disagi ai cittadini, l'assessorato regionale alla Sanità ci ha assicurato che, in mancanza del numero, è possibile avviare scrivendo sul modulo «in attesa di consegna». Il codice fiscale è invece obbligatorio per gli adulti.

Reddittometro. Anche se il reddito imponibile lordo è al di sotto del tetto indicato sul modulo, il cittadino perde il diritto di non pagare medico di base e superticket sul medicinale (in possesso di determinati beni

di lusso. Esempio: il nucleo familiare formato da un pensionato che insieme dichiarano meno di 5 milioni l'anno non potranno avvalersi dell'agevolazione sanitaria se in possesso di: un'auto a benzina o a gasolio con almeno 21 cavalli fiscali immatricolata dopo il 1989; un'auto a benzina con meno di 13 hp più un'auto a benzina con almeno 21 hp o un'auto a gasolio con almeno 20 hp immatricolata dopo il 1989; collaboratore familiare non convivente impiegato per oltre 10 ore l'anno. L'elenco dettagliato per ogni nucleo familiare è riportato sul modulo in ultima pagina.

Moglie e marito con differenti residenze e Usi. Devono compilare solo un modulo. Quando riceveranno il cedolino-ricevuta, che sarà valido su tutto il territorio nazionale, potranno usare una fotocopia.

Conviventi. E' uno dei grandi punti interrogativi. Essere considerati come marito e moglie, o devono fare autocertificazioni separate? Il modulo non parla espressamente, cita i coniugi. Gli esperti dell'assessorato alle Politiche e del ministero stanno consultando i giuristi per sapere se devono essere considerate queste coppie. Potendo dare una risposta definitiva, rimandiamo i lettori al giornale della prossima settimana: appena ci sarà qualcosa di certo ne daremo subito notizia.

Minorenni con genitori. Si trovano nella situazione dei conviventi: il modulo non prevede questa situazione. Rientrano nel nucleo familiare o sono da considerarsi autonomi? Anche in questo caso, una risposta certa l'avremo soltanto nei prossimi giorni.



La consegna del modulo per l'autocertificazione negli uffici di una Usi

Punti di raccolta. In attesa del decentramento presso Comuni e uffici postali auspicato dal ministero per gli Affari Regionali Costa, i cittadini possono consegnare il modulo compilato presso i seguenti punti Usi (tra parentesi il recapito postale). Usi 1: via San Secondo 29 e via Bertola 53 (via San Secondo 29); Usi 2: via Biscarona 12/10, via Benevagienna 19/A e via San Vito 10; Usi 3: via Vittorio Emanuele 3; Usi 4: via Monginevro 14; Usi 5: via Pacchiotto 4, corso Svizzera 164, via Le Chiuse 66 (corso Svizzera 184);

Usi 6: via Borgaro 67, corso Toscano 108, via del Ridotto 7/9 e via Poligno 14 (via Poligno 14); Usi 7: via Leoncavallo 2, via Anglesio 29, via Montanaro 60, via Borgo Ticino 7, via Gaetano Thiene 6, via degli Abeti 16 (via Borgo Ticino 7); Usi 8: via Chiabrera 34, corso Lanza 75 (via Chiabrera 34); Usi 9: corso Corsica (corso Corsica 55); Usi 10: via Morandi 10, via Negarville 8/28 (via Morandi 10).

PROVINCIA IVREA

IVREA

Un ministro per la Mugnaia

Ci sarà anche il ministro del Commercio della Repubblica San Marino, Ottaviano Rossi, fra gli ospiti d'onore per l'investitura della Mugnaia, che apparirà stasera, alle 21, dal balcone del Municipio. Sull'identità della protagonista femminile della storica Carnevale, circola soprattutto il nome di una giovane commerciante del centro storico, figlia non di una mugnaia, come vorrebbe la tradizione, ma di un tipografo.

NONE

La giunta ha perso l'assessore

Il verde Fernando Giarrusso, alla Viabilità e Ambiente, si è dimesso. La giunta, guidata da Domenico Bastino, pds, dovrà adesso procedere ad un rimpasto. Lunedì sera Consiglio comunale.

SANSICARIO

«Dal bambino al campione»

E' il tema del dibattito in programma oggi, alle 17 al Sansicario. Intervengono, tra gli altri, Piero Gros e Sergio Vatta. Seguirà la presentazione del libro «100 vite per lo sport».

LEINI

Estorsore per droga

Ricattava la madre e le due sorelle per il denaro cui procurava la droga. Armando Zanin, 33 anni, via XXV Aprile, è stato arrestato dai carabinieri per estorsione: i militari, si sono nascosti all'interno dell'abitazione di Zanin e hanno atteso che il giovane si presentasse a batter cassa. Sono intervenuti quando Zanin ha preso a schiaffeggiare la madre.

RIVAROLO

Rubavano in alloggio

Due ragazze di origine slava residenti al campo di Collegrino, entrambe di 16 anni, sono state arrestate dai carabinieri in piazza Chioratti 2. Stavano svaligiando un appartamento da cui avevano già sottratto denaro, monili d'oro e franchi francesi.

PIOSSASCO

Presa coppia di borseggiatori

Una coppia specializzata nel borseggio degli anziani è stata arrestata grazie ad un'operazione congiunta dei carabinieri e dei vigili urbani. In manette sono finiti Salvatore Zappoli, 58 anni, operaio e la sua convivente, Daniela Virò, 42 anni, Ciriè. I due frequentavano i mercati e tutti i luoghi affollati di Torino e provincia prendendo di mira le persone più anziane.

CHIVASSO

Colpi di pistola fatali

Silvano Polizzi, 33 anni, Montalenghe, è perito abusivo d'arma nell'ospedale di Chivasso. Con lui sono finiti in manette, con la stessa accusa, Tiziano Chiara, 19 anni, Mazzè e Antonio Caselli, 24 anni, Caluso. Ai militari Polizzi ha detto di essere stato colpito da un proiettile partito accidentalmente da un calibro 7,65, mentre faceva esercitazioni di tiro con gli altri due giovani. La pistola di Aldo Chiara, 53 anni, in possesso di regolare porto d'armi.

OPEL OPERAZIONE TRASPARENZA PREZZI

CORSA SWING + 1.2 cc 3 PORTE



5 marce, lunotto termico, tergicristallo, cassetto portaoggetti, orologio al quarzo, vetri atermici, predisposizione radio, retrovisore destro.

PREZZO LISTINO 14.170.000 NOSTRO PREZZO 12.868.000

ASTRA 1.4 cc 82 HP 3 PORTE GL



5 marce, orologio al quarzo, predisposizione autoradio, specchi esterni regolabili internamente, vetri atermici.

PREZZO LISTINO 19.132.000 NOSTRO PREZZO 17.698.000

ASTRA 1.6 cc 100 HP SW GLS



Alzacristalli elettrici anteriori, chiusura centralizzata, fari fendinebbia an., sedile posteriore reclinabile separatamente, copertura vano bagagli, poggiatesta posteriori, predisposizione radio con 6 al., struttura portapacchi.

PREZZO LISTINO 22.632.000 NOSTRO PREZZO 21.560.000

VECTRA DIAMOND 1.6 cc



Alzacristalli elettrici anteriori, antenna elettrica, autoradio con 6 altoparlanti, cerchi in lega, tetto apribile manuale, vernice metallizzata.

PREZZO LISTINO 23.817.000 NOSTRO PREZZO 21.558.000

CALIBRA 16 V



ABS, alzacristalli elettrici, cerchi in lega, computer a bordo, check-control, chiusura centr., fari fendinebbia, lavafari, radio con cassette con 6 altoparlanti, servosterzo, specchietti elettrici riscaldabili, volante ricoperto in pelle e regolabile in altezza, sedile posteriore frangizurlo.

PREZZO LISTINO 38.567.000 NOSTRO PREZZO 35.579.000

OMEGA 2.0 cc GLT SW



Tetto apribile manuale, servosterzo, alzacristalli elettrici anteriori, cerchi in lega, chiusura centr., copertura vano bagagli, fari fendinebbia, poggiatesta posteriori, radio con 6 altoparlanti, rete protettiva posteriore, specchi elettrici, struttura portapacchi.

PREZZO LISTINO 32.429.000 NOSTRO PREZZO 28.685.000

* Prezzi bloccati fino al 27/2/93 per vetture disponibili presso la rete

** Prezzi inclusi IVA, messa in strada, Tassa Regionale e Provinciale *** Offerta non cumulabile con altre iniziative in corso

È UNA ESCLUSIVA DEI CONCESSIONARI:



CHIERI Via Padana Int. 16 Tel. 011/8422875 FASANO	CHIVASSO Strad. Torino 111 Tel. 011/9102748 AUTOCLUB	IVREA SS 228 BURGLO Tel. 011/617555 RIVAROLO C.so Re Arduino Tel. 0124/27761 VA	MAPPANO Via Rivarolo 35 Tel. 011/2624881 BORGARO Str. Lanzo 181 Tel. 011/4500567 SAICAR	MONCALIERI Str. Carpinia 2 ang. Str. Carignano Tel. 011/846679 MARMAI	PINEROLO Via Saluzzo 137 Tel. 0121/397878 NOVAUTO	TORINO C.so Tralano 14 Tel. 011/618622 auto3000	TORINO C.so G. Cesare 229 (P.zza Darna) Tel. 011/2422354 Via Borgaro 110/B Tel. 011/2217507 SAIE	TORINO Via Nizza 185 Tel. 011/6961755 P.zza Benini 11 Tel. 011/4471091 GENCAR
--	---	--	--	---	--	--	--	--



Crescita del Ricavo

Fracci aveva protestato per la retta che gli allievi devono pagare per i corsi alla scuola ballo.

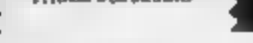
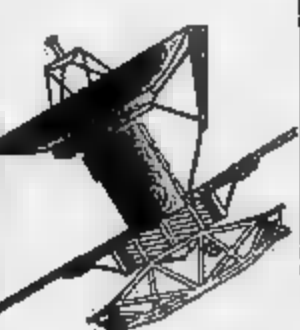
no, a poche decine di metri dalla Scala, sponsorizzata dalla Fondazione San Fedele ■ Torino, per opera del suo presidente Gianni Zandano. La Fondazione si farà carico della radicale ristrutturazione del vecchio edificio, di stile lombardo ottocentesco non lontano dall'architettura del Piermarini per la Scala, per un costo di cinque miliardi di lire.

Il progetto della nuova Scala è illustrato in una mostra allestita nel ridotto dei palchi della Scala. La nuova sede sarà in grado di contenere circa cento allievi con una scena alloggiata alto ed ospitare allievi provenienti da fuori Milano. Naturalmente l'ampio spazio disponibile (1750 metri quadrati) consentirà di allestire un'aula magna, tre sale da ballo, palestra, sale pianisti, archivi per maestri e tecnici e funzionali servizi. (L. J.)

Teatro Stabile del Veneto presenta Giulio Bosetti e Marina Bonfigli in *Spartiti di Ibsen*, regia Giulio Bosetti.

1

San Francisco 9 - Tel. (415) 373-3773

**settimanale di
scienza e tecnologia**

nightkompass

20126 MILANO
Via Ganducio 29 - Tel. ■■■■ ■■■■
■■■■ ■■■■
■■■■ M. d'Azeglio 80 - Tel. (011) 68.211
20126 MONZA
Via S. Francesco d'Assisi 15 - Tel. (0321) 33.341
16 ■■■■ ■■■■
■■■■ ■■■■ 1/4 - ■■■■ (015) 540.19992.500
77000 BELLUNA
Piazza G. Matteotti 3/5 - ■■■■ (0161) 30.219/(011) 182.
10100 LAMPEDUSA
■■■■ ■■■■ 1 - Tel. (0183) 273.373
■■■■ ■■■■

Gli abbonati a "La Stampa" hanno diritto ad una sconto del 20% sui singoli volumi "Kriticos" e possono acquistarsi presso il Salotto di via Roma, 80 a Torino, per abbonati e non, le tre opere separate anche in vendita al prezzo speciale di L. 43.000 e possono essere richieste consegnando all'Editoriale La Stampa - Ufficio Programmi Editoriali, via Mercato 32, 10121 Torino.

LE TV PRIVATE

ReteDue

- 13 - Chopper Squad, telefilm
14 - Notiziario, 1ª edizione
14,30 George e Mildred, telefilm
15 - Pomeriggio non stop
16,30 Mod Squad, telefilm
19,30 Notiziario, 2ª edizione
20 - Lucy Show, telefilm
20,30 Psychopath, film
22,15 Chopper Squad, telefilm
23 - Notiziario, 3ª edizione
23,30 Serata non stop

Video Tre

- 14 - Oggi e domani
14,30 Lady Barbara
15,30 Silvia propaga
16 - Commerciali
16,30 Giacomini
16,45 Donà, cartone animato
17 - Uomo Tigra, cartone animato
19,30 Oggi e domani
20 - Principessa Zaffiro, cartone animato
20,30 Scuola di cabaret, film
22,30 Oggi e domani
23 - Lady Barbara
24 - Prima pagina
24 - Battaglia dei giganti, film

Rtp Roma

- 13 - Ghiaccio e neve, film
14 - Superpass, rubrica
14 - Rtp Giornale
14,30 Film
16,30 Redazione vendite
17 - Gulliver, documentario
17,30 Arcobaleno, rubrica
18 - Italia a Cinquestelle
19,30 Rtp Giornale
20 - Superpass, rubrica
20,30 In tandem, film
22,30 Rtp Giornale
23 - Film

TMC

- 13 - Sport show
14 - Sol nordico, Sasdet
15 - Strike, la posta in tv
16,25 TMC meteo
20 - Megay, telefilm
20,30 Omicidio in bianco e nero, film
22,20 Sol nordico
22,30 L'uomo della porta accanto, film
0,25 Frustrazione, film
2,10 Cnn

Antenna Sicilia

- 13 - Ghiaccio e neve, rubrica
13,30 Superpass
14 - Telefilm
14,20 Sicilia
15 - Happy end, telefilm
16 - Proposte commerciali
17 - Gulliver, documentario
17,30 Arcobaleno, rubrica
18 - Italia a Cinquestelle
19,05 Proposte commerciali
19,40 Happy end, telefilm
20,30 Chi bussa di notte, film

Sicilia

- 22,15 Sicilia
22,35 Film
24 -

Telerregione

- 14,15 Fotogramma
14,30 Tattocronaca giorno
15 - Tre commerciale
19,10 Ranch Picchio Giallo
19,40 Music zoo
20,10 Tattocronaca sera
20,30 Palermo parla, attualità
20,45 Racconti romani, film
22,45 Tre contro tutti, film
Tutto sport e spettacolo
0,50 Tutti gli uomini presidente, film

TGS Roma 7

- Aspettando il domani, film
13,30 Notiziario, 1ª edizione
14,30 Il tempo della nostra vita
15,20 Vendite commerciali
17 - Notiziario, 2ª edizione
17,05 Vendite commerciali
17,30 Sette in allegria, cartoni
18 - Notiziario, 3ª edizione
19,05 Buck Rogers, telefilm
20,10 Notiziario, 4ª edizione
20,30 Anno 2670 ultimo atto, film
22,20 Notiziario, 5ª edizione
22,30 Gulliver, telefilm
23,20 Notiziario (I)
23,30 Killing birds uccelli uccelli, film
1 - Colpo grosso story (I)

Italia 7

- 13,15 Giacomini
13,30 I Campbells, telefilm
14 - Aspettando il domani, film
14,45 Oggi e domani
15,15 Love american style, telefilm
17,15 Sette in allegria
17,30 Winstpector, telefilm
19 - Buck Rogers, telefilm
20 - Oggi e domani
20,30 Anno 2670 ultimo atto, film
22,15 Gulliver, telefilm
23,30 Oggi e domani
24 - Buck Rogers, telefilm
1 - Killing birds uccelli uccelli, film

TV8

- 12,55 Calcio fans
14,15 Tattocronaca notte
14,45 Cinquantesime
15,10 Twito studio
17,10 N.Y.P.D., telefilm
17,40 Cartoni animati
18,05 Programma religioso
18 - Calcio fans

LE TV PRIVATE



Il clan contro tutti

Alle 22,45 va in onda il film «Tre contro tutti» di John Sturges, con Frank Sinatra e il suo clan al completo (Dean Martin, Peter Lawford, Sammy Davis jr e Joey Bishop). La vicenda ripete la gesta del classico «Gunga Din» ma in chiave western.

10,55 Cinquantesime

- 20,15 Twito studio
20,45 Film
22,30 Twito studio
23,15 Special Brank, telefilm
0,15 The Collaborators

TSB-T. Sound Bro.

- 13,30 Cartoni animati
14 - Documentario
14,30 Redazioni
15,30 Film
17 - TSB giornale megapace
18,30 Cartoni animati
19,30 TSB giornale, 2ª edizione
20,30 Film
23,30 TSB giornale, 3ª edizione
24 - Programmi non stop

Tele Scirocco TP

- 13 - Superpass, spettacolo
18,25
19,50 Oroscopo del giorno

13,55 T81, teleromane

- 14,30 Pomeriggio italiano
17 - Gulliver: «Kenya», documentario
17,30 Arcobaleno
18 - Italia Cinquestelle
20,30 Chi bussa di notte, film
22,30 T81, teleromane
23 - I soldi di tua moglie, film tv
Programmi non stop

1

- Psychopath, film
14,40 Bowling
15 - Mod Squad, telefilm
16 - Teleromane
16,30 Speciale concorsi
17,30 George e Mildred, telefilm
18,30 Teleromane
20 - Cinquantesime
21,20 La vita è bella, film
21,30 Mod Squad, telefilm

22,30 Film

- 24 - George e Mildred, telefilm
1 - Film no stop

Video Mediterraneo

- 14,15 Videogiornale
15 - Omicidia, rubrica
16 - Razzia
18,45 Videogiornale
20,25 Sport magazine
21,18 Il postino, film
23,30 Sette giorni V8

Vuole 7

- 12,50 Ghiaccio e neve, rubrica
13,20 Superpass
13,50 Cinquantesime news
14,30 Libreria, rubrica
15,30 Videocorriere
17 - Gulliver, documentario
17,30 Arcobaleno, rubrica
18 - Italia Cinquantesime

LE TV PRIVATE

18,50 Giardinaggio, rubrica

- 19 - Cinquantesime news
20,30 Chi bussa di notte, film
22 - Pillole, varietà
22,30 Cinquantesime news
23,45 Film

Telescras AG

- 14,30 Telefilm
15 - Proposte commerciali
17,30 Telefilm
18,15 Passiones, telefilm
18,15 V8 anteprima
19,15 Bollicine, telefilm
19,45 Lucy Show, telefilm
20,10 V8 sera
20,40 Rock and roll, film
22,30 V8 più
23 - Mod Squad, telefilm

Telefonica

- 13,45 T81, notiziario
14 - Il principe Aulra, film
16 - Scatole magiche
17,20 Al bar dello sport (I)
18,30 Tg flash
18,32 Scatole magiche
19 - Un piccolo di... racconto
19,30 Tg flash
19,35 Peyton Place, telefilm
20,25 La voce della Stilla
20,30 Tg sera
20,45 Chicago story, miniserie
22,10 La voce della Stilla
22,15 Tg notte
22,50 Un piccolo di... racconto
23,20 I Savani, film

TVA Agrigento

- 13,05 133 giri di Supermusic
14,35 Calcio fans, rubrica
15,20 Vivere al 100 x 100, rubrica
16,05 Racconti della frontiera, telefilm
18,30 Musicale
20,40 Simbad il marinaio, film
23,20 Il padre della sposa, film
1,30 After M.S.E.H., s.d. com.

Telerent-Thuraita

- 14,30 Fra' Tommaso, rubrica
15 - Telerent attualità
16,30 Telefilm
16,30 Vendite commerciali
18 - Passiones, telefilm
19 - Telerent attualità
19,30 Bollicine, telefilm
20 - Lucy show, telefilm
20,30 Mister Rock and Roll, film
22,30 Telerent attualità
23 - Mod Squad, telefilm
24 - Lucy show, telefilm
0,30 Telerent attualità
1 - Film

Antenna 1

- 14,05 Prima pagina
14,35 Scuola di cabaret, spettacolo
18 - Catch the catch
19,10 Alla scoperta di Settimo, documentario

18,35 Prima pagina

- 20,25 Simbad il marinaio, film
22,45 Il padre della sposa, film

TRM Odeon

- 13 - Cartoni animati
14 - Andiamo al cinema
14,15 Vendite commerciali
14,30 Le Zucchine d'Oro
15,30 Sognando 13
16 - Il pulio, film
17,55 Oroscopo
18 - Supercarri. Oltre il mare del suono, telefilm
19 - Incontro con...
19,30 Ghostbusters, cartoni animati
20 - Anna ed io, telefilm
20,30 Il sole sorgerà ancora, miniserie
22,30 Andiamo al cinema
22,45 Le ragazze di Grenoble, film
0,55 Oroscopo
1 - Vendite commerciali

Telespazio

- 14,15 Teleromane
14,30 Fila diretta, rubrica
16,45 Proposte commerciali
18,15 Teleromane
19,40 Anteprima sport
19,55 Bar Sport, rubrica
20,20 Teleromane
22,15 Teleromane
22,40 Anteprima sport (I)
22,55 Fila diretta, rubrica (I)
0,30 Film
2 - Programmazione notturna non stop

T.R.M.

- 14 - Video giovani, rubrica
14,15 Inseparabili, film
16,45 Mod Squad, telefilm
18 - Passiones, telefilm
19 - Lucy show, telefilm
19,30 Bollicine, telefilm
20,30 Zona franca, rubrica
1 - In casa Lawrence, telefilm

Telepiù 3

- 1 - Un marito per il mese di aprile, film (3-5-7-9-11-13-15-17-21-23)
12,50 -3 News, notiziario

Teleg.

- 14 - Aspettando il domani
14,30 Il tempo della nostra vita
15,15 Programmazione locale
17,30 Sette in allegria
19 - I Campbells, telefilm
19,30 Buck Rogers, telefilm
20,30 Anno 2670 ultimo atto, film
22 - Gulliver, telefilm
23 - Killing birds uccelli uccelli, film

● I canali T81 e T82 sono in programma di definizione temporanea con la rete di trasmissione.

STUDI PROFESSIONALI

VIA PRAGA, 45 - "STRASBURGO"

A PRONTA CONSEGNA 2-3-4-5 LOCALI CON FINITURE DI PREGIO, IN SIGNORILE EDIFICIO PER UFFICI

DA L. 228.000.000

MUTUO - DILAZIONI - LEASING

UN VANTAGGIOSO INVESTIMENTO PER USO PROPRIO O PER RICAVARNE UN ALTO REDDITO PARI AL 6% ANNUO OLTRE LA RIVALUTAZIONE IMM.RE

N.B.: SUL FUTURO PROLUNGAMENTO DI V.LE PRAGA
(SEGNALETICA MEDICASE DA VIA AUSONIA)

AGENTE SUL POSTO TUTTI I GIORNI
COMPRESO DOMENICA MATTINA

VIA RICASOLI, 48 PA - ☎ 332.777

PRESENTI SU VIDEOTEL ALLA PAG. *252#



DIVISIONE IMMOBILIARE
DELLA PROMINVEST S.R.L.

medicase

LA STAMPA
*ora vi dà
queste pagine*

Per la vostra pubblicità

PK

Milano, via G. Carducci 29 - Tel. 02/86470.1

VENETO

BELLUNO

Edison
v. Melsotti 18
Tel. 840.308
Or. 17.20/19.21,15
Ingr. 10.000

Dracula
di F. F. Coppola con G. Oldman, A. Hopkins, W. Ryder (Usa '92) — Il Conte Dracula, vampiro transilvano del XV secolo, viaggia nel tempo e nello spazio alla ricerca di una donna da amare come la moglie suicida. N. V. 2h 10'

Halla
v. Garibaldi 8
Tel. 840.164
Or. 16.30/18.21,45
Ingr. 10.000

Luna di fiore
di R. Polanski con E. Seigner, P. Coyote (Francia-G.B. '92) — Durante una crociera si incontrano le strade di due coppie in crisi: l'una sprogredita, l'altra sbalordita di fronte alla fine del desiderio. N. V. 1h 50'

PADOVA

Altino
v. Alitalia 1
Tel. 875.2025
Or. 17.18/20.22,20
Ingr. 10.000

Sister Act
di Emile Ardolino con Whoopi Goldberg, Harvey Keitel (Usa '92) — Una cantante nera, testimone di un omicidio, si nasconde in un convento di suore cattoliche. La sua musica trasformerà la loro vita. N. V. 2h

Arcobaleno
v. Rinaldi 2
Tel. 800.820
Or. 17.18/20.22,22,15
Ingr. 10.000

Weekend col morto 2
di R. Kane, con A. McCarthy, J. Sturges, T. Kier (Usa '92) — Due ragazzi portano in giro un morto, facendo credere che sia vivo, cercando di sfuggire a stregoni voodoo e al killer della metà. N. V. 1h 30'

Astra
v. Aspetti 37
Tel. 804.078
Ingr. 9.000

Body of Evidence
di U. Edel, con Madonna, W. Dabbs, J. Mantegna (Usa '92) — Una donna sensuale finisce sotto processo per la morte del suo anziano amante avvenuta durante una performance erotica in stile sadomasochista. N. V. 14h

Concordi
v. S. Martino e S. Martino 2
Tel. 875.1009
Or. 17.18/20.22,36
Ingr. 10.000

Trappola in alto mare
di A. Davis, con S. Seagal, T. Lee Jones, G. Busey (Usa '92) — Due militari traditi cercano di rubare una conchiglia dotata di testate nucleari e venderla al nemico: il misterioso cuoco di bordo si oppone. N. V. 1h 50'

Mignon
v. Cassini 2
Or. 18.17/20.22
Ingr. 10.000

Il danno
di L. Mella, con J. Irons, J. Binchoe (Fr. Ing. '92) — Un uomo politico è aggredito dalla passione per la ragazza che suo figlio deve sposare: non diventa l'amante e scivola nella tragedia. Dal romanzo della Harl. V. M. 14h

Quirinetta
p. Insamazione
Tel. 875.1830
Or. 18.18/20.22
Ingr. 10.000

Sex and Zen
di M. Mak, con A. Yip, L. Chow, L. Ng (Hong Kong '91) — Uno studente del 1900, dopo un innesto chirurgico, diventa un formidabile amante e cerca di sedurre più donne possibili. Dal classico cinese di L. Y. V. M. 1h 15'

Supercinema
v. Emanuele Filiberto
Tel. 875.07.20
Or. 17.30/19.50/22.20
Ingr. 10.000

Dracula
di F. F. Coppola con G. Oldman, A. Hopkins, W. Ryder (Usa '92) — Il Conte Dracula, vampiro transilvano del XV secolo, viaggia nel tempo e nello spazio alla ricerca di una donna da amare come la moglie suicida. N. V. 2h 10'

ROVIGO

Corso
c. Del Popolo 150
Tel. 29.860
Or. 20.22
Ingr. 10.000

Codice d'onore
di R. Remar, con T. Cruise, J. Nicholson, D. Moore (Usa '92) — Un giovane avvocato militare difende due marine accusate di aver causato la morte di un compagno: lobbia contro tutto per avere giustizia. N. V.

Odeon
v. Manzoni 18
Tel. 24.537
Or. 20.22
Ingr. 10.000

Dracula
di F. F. Coppola con G. Oldman, A. Hopkins, W. Ryder (Usa '92) — Il Conte Dracula, vampiro transilvano del XV secolo, viaggia nel tempo e nello spazio alla ricerca di una donna da amare come la moglie suicida. N. V. 2h 10'

TREVISO

Astra
v. Carlo Alberto 14
Tel. 542.611
Or. 17.18/20.22,30,22,15
Ingr. 10.000

Trappola in alto mare
di A. Davis, con S. Seagal, T. Lee Jones, G. Busey (Usa '92) — Due militari traditi cercano di rubare una conchiglia dotata di testate nucleari e venderla al nemico: il misterioso cuoco di bordo si oppone. N. V. 1h 50'

Corso
c. Del Popolo 30
Tel. 540.322
Or. 18.15/20.15/22,15
Ingr. 10.000

Il grande cocchiere
di F. Archibugi, con S. Cassell, V. Fugardi, A. Gullone (Ita '92) — Il palliatore cura una giovane paziente malata di epilessia da protezionismo: gli radici della nevrosi, i gonfi ricatti in maniera disonesta. N. V. 1h 40'

Eden
p. Martini di Bellaria 2
Tel. 300.224
Or. 17.18/20.22,15
Ingr. 10.000

Gli spietati
di C. Eastwood, con C. Eastwood, G. Hackman, R. Harris (Usa '92) — Un ex bandito, ormai vecchio, vivacchia con due figliuoli e un branco di muli: accetta di dare la caccia a tre cowboy per guadagnare la legna. N. V. 1h 40'

Edison
v. XX Settembre 43
Tel. 542.330
Or. 17.15/19.45/22,15
Ingr. 10.000

Luna di fiore
di R. Polanski con E. Seigner, P. Coyote (Francia-G.B. '92) — Durante una crociera si incontrano le strade di due coppie in crisi: l'una sprogredita, l'altra sbalordita di fronte alla fine del desiderio. N. V. 1h 50'

Embassy
v. Go Alina
Tel. 542.624
Or. 18.15/20.22,22,15
Ingr. 10.000

Sister Act
di Emile Ardolino con Whoopi Goldberg, Harvey Keitel (Usa '92) — Una cantante nera, testimone di un omicidio, si nasconde in un convento di suore cattoliche. La sua musica trasformerà la loro vita. N. V. 2h

Hesperia
p. Cigoli 5
Tel. 542.207
Or. 17.18/20.22,15
Ingr. 10.000

Luna di fiore
di R. Polanski con E. Seigner, P. Coyote (Francia-G.B. '92) — Durante una crociera si incontrano le strade di due coppie in crisi: l'una sprogredita, l'altra sbalordita di fronte alla fine del desiderio. N. V. 1h 50'

Piccolo Eden
p. Martini di Bellaria 2
Tel. 300.224
Or. 18.20/22,15
Ingr. 10.000

Un'estremità tra noi
di S. Lumet, con M. Griffin, E. Thal (Usa '92) — Un'agguerrita detective "wasp", indagando su un delitto, entra in contatto con la comunità degli omosessuali e neri. N. V. 1h 50'

VENEZIA

Accademia d'Essai
Dorsoduro 1019
Tel. 528.77.05
Or. 17.18/21,15
Ingr. 9.000

La storia di Qiu Ju
di Zhang Yi Mou con Gong Li, Lai Lashang, Ge Zhijun, Liu Peiqi, Yang Linhua (Cina, 1992) — In un villaggio cinese di montagna una contadina chiede giustizia sfidando il prepotente capo della comunità. N. V. 1h 45'

Centrale
San Marco 1559
Tel. 528.221
Or. 18.20/20.22,10,22
Ingr. 10.000

Sex and Zen
di M. Mak, con A. Yip, L. Chow, L. Ng (Hong Kong '91) — Uno studente del 1900, dopo un innesto chirurgico, diventa un formidabile amante e cerca di sedurre più donne possibili. Dal classico cinese di L. Y. V. M. 1h 15'

Olimpia
San Marco 1094
Tel. 520.5438
Or. 17.15/19.10/21,15
Ingr. 10.000

Un cuore in inverno
di C. Sauter, con E. Bär, D. Auer (Francia '92) — Un non classico triangolo: lei è una violinista di talento, lui febbraio stordito musicista, lui è un collega inaspettato e solitario. N. V. 1h 50'

Ritz
San Marco 617
Tel. 520.44.20
Or. 18.15/20.22,10
Ingr. 10.000

Il danno
di L. Mella, con J. Irons, J. Binchoe (Fr. Ing. '92) — Un uomo politico è aggredito dalla passione per la ragazza che suo figlio deve sposare: non diventa l'amante e scivola nella tragedia. Dal romanzo della Harl. V. M. 14h

Rossini
San Marco 3908
Tel. 523.02.22

Trappola in alto mare
di A. Davis, con S. Seagal, T. Lee Jones, G. Busey (Usa '92) — Due militari traditi cercano di rubare una conchiglia dotata di testate nucleari e venderla al nemico: il misterioso cuoco di bordo si oppone. N. V. 1h 50'

MESTRE

Agorà Mignon
v. Carducci
Tel. 950.534
Or. 18.15/20.22,15
Ingr. 10.000

Trappola in alto mare
di A. Davis, con S. Seagal, T. Lee Jones, G. Busey (Usa '92) — Due militari traditi cercano di rubare una conchiglia dotata di testate nucleari e venderla al nemico: il misterioso cuoco di bordo si oppone. N. V. 1h 50'

MESTRE

Corso
c. Del Popolo 30
Tel. 972.815
Or. 17.18/20.22,15
Ingr. 10.000

Sex and Zen
di M. Mak, con A. Yip, L. Chow, L. Ng (Hong Kong '91) — Uno studente del 1900, dopo un innesto chirurgico, diventa un formidabile amante e cerca di sedurre più donne possibili. Dal classico cinese di L. Y. V. M. 1h 15'

Corso
c. Del Popolo 30
Tel. 966.722
Or. 17.15/19.40/22,15
Ingr. 10.000

Dracula
di F. F. Coppola con G. Oldman, A. Hopkins, W. Ryder (Usa '92) — Il Conte Dracula, vampiro transilvano del XV secolo, viaggia nel tempo e nello spazio alla ricerca di una donna da amare come la moglie suicida. N. V. 2h 10'

Dante d'Essai
v. Sarnaglia 12
Tel. 538.1685
Ingr. 10.000

Luna di fiore
di R. Polanski con E. Seigner, P. Coyote (Francia-G.B. '92) — Durante una crociera si incontrano le strade di due coppie in crisi: l'una sprogredita, l'altra sbalordita di fronte alla fine del desiderio. N. V. 1h 50'

Excelsior
p. Ferretti 15
Tel. 968.564
Or. 18.20/20.22,15
Ingr. 10.000

Sister Act
di Emile Ardolino con Whoopi Goldberg, Harvey Keitel (Usa '92) — Una cantante nera, testimone di un omicidio, si nasconde in un convento di suore cattoliche. La sua musica trasformerà la loro vita. N. V. 2h

Palazzo 1
v. Palazzo 31
Tel. 671.444
Or. 18.18/20.22,15
Ingr. 10.000

Pioggia di soldi
di P. MacDonald, con D. Weyers, S. Dash, J. Santos (Usa '92) — Un piccolo delinquente cambia vita e si impegna in una società che produce carte di credito. Lo sperdimento è basso, la truffa è a portata di mano. N. V. 1h 40'

Palazzo 2
v. Palazzo 31
Tel. 671.444
Or. 18.18/20.22,15
Ingr. 10.000

L'amore è un gioco
di G. Crowe, con M. Dillan, C. Scott, B. Fonda (Usa '92) — Sogni amori e delusioni di giovani a Seattle: le storie di ordinaria quotidianità si intrecciano con le vite di Cliff, barista di giorno, rockstar di notte. N. V. 1h 40'

San Marco
v. San Marco 152
Tel. 531.78.99
Or. 18.18/20.22,15
Ingr. 10.000

I nuovi eroi
di R. Emmrich, con D. Lundgren, J.C. Van Damme (Usa '92) — Il Pentagono crea in laboratorio il soldato perfetto: privo di emozioni, senza memoria. Un giorno il passato riaffiora e la macchina da guerra impazzisce. N. V. 1h 45'

VERONA

Astra
v. Oberdan 13
Tel. 585.282
Or. 18.22/17.40/19.50/22
Ingr. 10.000

Sister Act
di Emile Ardolino con Whoopi Goldberg, Harvey Keitel (Usa '92) — Una cantante nera, testimone di un omicidio, si nasconde in un convento di suore cattoliche. La sua musica trasformerà la loro vita. N. V. 2h

Corso
v. S. Antonio 17
Tel. 800.322
Or. 18.18/20.22,15
Ingr. 10.000

Il danno
di L. Mella, con J. Irons, J. Binchoe (Fr. Ing. '92) — Un uomo politico è aggredito dalla passione per la ragazza che suo figlio deve sposare: non diventa l'amante e scivola nella tragedia. Dal romanzo della Harl. V. M. 14h

Corso
v. S. Antonio 17
Tel. 800.322
Or. 18.18/20.22,15
Ingr. 10.000

Il danno
di L. Mella, con J. Irons, J. Binchoe (Fr. Ing. '92) — Un uomo politico è aggredito dalla passione per la ragazza che suo figlio deve sposare: non diventa l'amante e scivola nella tragedia. Dal romanzo della Harl. V. M. 14h

Corso
v. S. Antonio 17
Tel. 800.322
Or. 18.18/20.22,15
Ingr. 10.000

Il danno
di L. Mella, con J. Irons, J. Binchoe (Fr. Ing. '92) — Un uomo politico è aggredito dalla passione per la ragazza che suo figlio deve sposare: non diventa l'amante e scivola nella tragedia. Dal romanzo della Harl. V. M. 14h

Corso
v. S. Antonio 17
Tel. 800.322
Or. 18.18/20.22,15
Ingr. 10.000

Il danno
di L. Mella, con J. Irons, J. Binchoe (Fr. Ing. '92) — Un uomo politico è aggredito dalla passione per la ragazza che suo figlio deve sposare: non diventa l'amante e scivola nella tragedia. Dal romanzo della Harl. V. M. 14h

Corso
v. S. Antonio 17
Tel. 800.322
Or. 18.18/20.22,15
Ingr. 10.000

Il danno
di L. Mella, con J. Irons, J. Binchoe (Fr. Ing. '92) — Un uomo politico è aggredito dalla passione per la ragazza che suo figlio deve sposare: non diventa l'amante e scivola nella tragedia. Dal romanzo della Harl. V. M. 14h

Corso
v. S. Antonio 17
Tel. 800.322
Or. 18.18/20.22,15
Ingr. 10.000

Il danno
di L. Mella, con J. Irons, J. Binchoe (Fr. Ing. '92) — Un uomo politico è aggredito dalla passione per la ragazza che suo figlio deve sposare: non diventa l'amante e scivola nella tragedia. Dal romanzo della Harl. V. M. 14h

Corso
v. S. Antonio 17
Tel. 800.322
Or. 18.18/20.22,15
Ingr. 10.000

Il danno
di L. Mella, con J. Irons, J. Binchoe (Fr. Ing. '92) — Un uomo politico è aggredito dalla passione per la ragazza che suo figlio deve sposare: non diventa l'amante e scivola nella tragedia. Dal romanzo della Harl. V. M. 14h

Corso
v. S. Antonio 17
Tel. 800.322
Or. 18.18/20.22,15
Ingr. 10.000

Il danno
di L. Mella, con J. Irons, J. Binchoe (Fr. Ing. '92) — Un uomo politico è aggredito dalla passione per la ragazza che suo figlio deve sposare: non diventa l'amante e scivola nella tragedia. Dal romanzo della Harl. V. M. 14h

Corso
v. S. Antonio 17
Tel. 800.322
Or. 18.18/20.22,15
Ingr. 10.000

Il danno
di L. Mella, con J. Irons, J. Binchoe (Fr. Ing. '92) — Un uomo politico è aggredito dalla passione per la ragazza che suo figlio deve sposare: non diventa l'amante e scivola nella tragedia. Dal romanzo della Harl. V. M. 14h

Corso
v. S. Antonio 17
Tel. 800.322
Or. 18.18/20.22,15
Ingr. 10.000

Il danno
di L. Mella, con J. Irons, J. Binchoe (Fr. Ing. '92) — Un uomo politico è aggredito dalla passione per la ragazza che suo figlio deve sposare: non diventa l'amante e scivola nella tragedia. Dal romanzo della Harl. V. M. 14h

Corso
v. S. Antonio 17
Tel. 800.322
Or. 18.18/20.22,15
Ingr. 10.000

Il danno
di L. Mella, con J. Irons, J. Binchoe (Fr. Ing. '92) — Un uomo politico è aggredito dalla passione per la ragazza che suo figlio deve sposare: non diventa l'amante e scivola nella tragedia. Dal romanzo della Harl. V. M. 14h

Corso
v. S. Antonio 17
Tel. 800.322
Or. 18.18/20.22,15
Ingr. 10.000

Il danno
di L. Mella, con J. Irons, J. Binchoe (Fr. Ing. '92) — Un uomo politico è aggredito dalla passione per la ragazza che suo figlio deve sposare: non diventa l'amante e scivola nella tragedia. Dal romanzo della Harl. V. M. 14h

Corso
v. S. Antonio 17
Tel. 800.322
Or. 18.18/20.22,15
Ingr. 10.000

Il danno
di L. Mella, con J. Irons, J. Binchoe (Fr. Ing. '92) — Un uomo politico è aggredito dalla passione per la ragazza che suo figlio deve sposare: non diventa l'amante e scivola nella tragedia. Dal romanzo della Harl. V. M. 14h

Corso
v. S. Antonio 17
Tel. 800.322
Or. 18.18/20.22,15
Ingr. 10.000

Il danno
di L. Mella, con J. Irons, J. Binchoe (Fr. Ing. '92) — Un uomo politico è aggredito dalla passione per la ragazza che suo figlio deve sposare: non diventa l'amante e scivola nella tragedia. Dal romanzo della Harl. V. M. 14h

Corso
v. S. Antonio 17
Tel. 800.322
Or. 18.18/20.22,15
Ingr. 10.000

Il danno
di L. Mella, con J. Irons, J. Binchoe (Fr. Ing. '92) — Un uomo politico è aggredito dalla passione per la ragazza che suo figlio deve sposare: non diventa l'amante e scivola nella tragedia. Dal romanzo della Harl. V. M. 14h

Corso
v. S. Antonio 17
Tel. 800.322
Or. 18.18/20.22,15
Ingr. 10.000

Il danno
di L. Mella, con J. Irons, J. Binchoe (Fr. Ing. '92) — Un uomo politico è aggredito dalla passione per la ragazza che suo figlio deve sposare: non diventa l'amante e scivola nella tragedia. Dal romanzo della Harl. V. M. 14h

Corso
v. S. Antonio 17
Tel. 800.322
Or. 18.18/20.22,15
Ingr. 10.000

Il danno
di L. Mella, con J. Irons, J. Binchoe (Fr. Ing. '92) — Un uomo politico è aggredito dalla passione per la ragazza che suo figlio deve sposare: non diventa l'amante e scivola nella tragedia. Dal romanzo della Harl. V. M. 14h

Corso
v. S. Antonio 17
Tel. 800.322
Or. 18.18/20.22,15
Ingr. 10.000

Il danno
di L. Mella, con J. Irons, J. Binchoe (Fr. Ing. '92) — Un uomo politico è aggredito dalla passione per la ragazza che suo figlio deve sposare: non diventa l'amante e scivola nella tragedia. Dal romanzo della Harl. V. M. 14h

Corso
v. S. Antonio 17
Tel. 800.322
Or. 18.18/20.22,15
Ingr. 10.000

Il danno
di L. Mella, con J. Irons, J. Binchoe (Fr. Ing. '92) — Un uomo politico è aggredito dalla passione per la ragazza che suo figlio deve sposare: non diventa l'amante e scivola nella tragedia. Dal romanzo della Harl. V. M. 14h

Corso
v. S. Antonio 17
Tel. 800.322
Or. 18.18/20.22,15
Ingr. 10.000

Il danno
di L. Mella, con J. Irons, J. Binchoe (Fr. Ing. '92) — Un uomo politico è aggredito dalla passione per la ragazza che suo figlio deve sposare: non diventa l'amante e scivola nella tragedia. Dal romanzo della Harl. V. M. 14h

Corso
v. S. Antonio 17
Tel. 800.322
Or. 18.18/20.22,15
Ingr. 10.000

Il danno
di L. Mella, con J. Irons, J. Binchoe (Fr. Ing. '92) — Un uomo politico è aggredito dalla passione per la ragazza che suo figlio deve sposare: non diventa l'amante e scivola nella tragedia. Dal romanzo della Harl. V. M. 14h

Corso
v. S. Antonio 17
Tel. 800.322
Or. 18.18/20.22,15
Ingr. 10.000

Il danno
di L. Mella, con J. Irons, J. Binchoe (Fr. Ing. '92) — Un uomo politico è aggredito dalla passione per la ragazza che suo figlio deve sposare: non diventa l'amante e scivola nella tragedia. Dal romanzo della Harl. V. M. 14h

Corso
v. S. Antonio 17
Tel. 800.322
Or. 18.18/20.22,15
Ingr. 10.000

Il danno
di L. Mella, con J. Irons, J. Binchoe (Fr. Ing. '92) — Un uomo politico è aggredito dalla passione per la ragazza che suo figlio deve sposare: non diventa l'amante e scivola nella tragedia. Dal romanzo della Harl. V. M. 14h

Corso
v. S. Antonio 17
Tel. 800.322
Or. 18.18/20.22,15
Ingr. 10.000

Il danno
di L. Mella, con J. Irons, J. Binchoe (Fr. Ing. '92) — Un uomo politico è aggredito dalla passione per la ragazza che suo figlio deve sposare: non diventa l'amante e scivola nella tragedia. Dal romanzo della Harl. V. M. 14h

Corso
v. S. Antonio 17
Tel. 800.322
Or. 18.18/20.22,15
Ingr. 10.000

Il danno
di L. Mella, con J. Irons, J. Binchoe (Fr. Ing. '92) — Un uomo politico è aggredito dalla passione per la ragazza che suo figlio deve sposare: non diventa l'amante e scivola nella tragedia. Dal romanzo della Harl. V. M. 14h

Corso
v. S. Antonio 17
Tel. 800.322
Or. 18.18/20.22,15
Ingr. 10.000

Il danno
di L. Mella, con J. Irons, J. Binchoe (Fr. Ing. '92) — Un uomo politico è aggredito dalla passione per la ragazza che suo figlio deve sposare: non diventa l'amante e scivola nella tragedia. Dal romanzo della Harl. V. M. 14h

Corso
v. S. Antonio 17
Tel. 800.322
Or. 18.18/20.22,15
Ingr. 10.000

Il danno
di L. Mella, con J. Irons, J. Binchoe (Fr. Ing. '92) — Un uomo politico è aggredito dalla passione per la ragazza che suo figlio deve sposare: non diventa l'amante e scivola nella tragedia. Dal romanzo della Harl. V. M. 14h

Corso
v. S. Antonio 17
Tel. 800.322
Or. 18.18/20.22,15
Ingr. 10.000

Il danno
di L. Mella, con J. Irons, J. Binchoe (Fr. Ing. '92) — Un uomo politico è aggredito dalla passione per la ragazza che suo figlio deve sposare: non diventa l'amante e scivola nella tragedia. Dal romanzo della Harl. V. M. 14h

Corso
v. S. Antonio 17
Tel. 800.322
Or. 18.18/20.22,15
Ingr. 10.000

Il danno
di L. Mella, con J. Irons, J. Binchoe (Fr. Ing. '92) — Un uomo politico è aggredito dalla passione per la ragazza che suo figlio deve sposare: non diventa l'amante e scivola nella tragedia. Dal romanzo della Harl. V. M. 14h

Corso
v. S. Antonio 17
Tel. 800.322
Or. 18.18/20.22,15
Ingr. 10.000

Il danno
di L. Mella, con J. Irons, J. Binchoe (Fr. Ing. '92) — Un uomo politico è aggredito dalla passione per la ragazza che suo figlio deve sposare: non diventa l'amante e scivola nella tragedia. Dal romanzo della Harl. V. M. 14h

Corso
v. S. Antonio 17
Tel. 800.322
Or. 18.18/20.22,15
Ingr. 10.000

Il danno
di L. Mella, con J. Irons, J. Binchoe (Fr. Ing. '92) — Un uomo politico è aggredito dalla passione per la ragazza che suo figlio deve sposare: non diventa l'amante e scivola nella tragedia. Dal romanzo della Harl. V. M. 14h

Corso
v. S. Antonio 17
Tel. 800.322
Or. 18.18/20.22,15
Ingr. 10.000

Il danno
di L. Mella, con J. Irons, J. Binchoe (Fr. Ing. '92) — Un uomo politico è aggredito dalla passione per la ragazza che suo figlio deve sposare: non diventa l'amante e scivola nella tragedia. Dal romanzo della Harl. V. M. 14h

Corso
v. S. Antonio 17
Tel. 800.322
Or. 18.18/20.22,15
Ingr. 10.000

Il danno
di L. Mella, con J. Irons, J. Binchoe (Fr. Ing. '92) — Un uomo politico è aggredito dalla passione per la ragazza che suo figlio deve sposare: non diventa l'amante e scivola nella tragedia. Dal romanzo della Harl. V. M. 14h

Corso
v. S. Antonio 17
Tel. 800.322
Or. 18.18/20.22,15
Ingr. 10.000

Il danno
di L. Mella, con J. Irons, J. Binchoe (Fr. Ing. '92) — Un uomo politico è aggredito dalla passione per la ragazza che suo figlio deve sposare: non diventa l'amante e scivola nella tragedia. Dal romanzo della Harl. V. M. 14h

IMOLA

Asteria v. Sanzani 6 Tel. 880.250 Or.: 21,15 Ingr. 9.000	Singles - L'amore è un gioco di C. Crowe, con M. Dillon, C. Scott, B. Fonda (Usa '92) — Sogni erotici e delusioni di giovani a Seattle: la storia di ordi- naria quotidianità si intreccia con la vita di Cliff, barista di giorno, rockstar di notte. N.V. 1h 40' Commedia
Centrale v. Emilia 210 Tel. 23.834 Ingr. 9.000	Un cuore in inverno di C. Sautet, con E. Baret, D. Autouil (Francia '92) — Un non classico triangolo: lei è una violinista di talento, lui labbrica strumenti musicali, l'altro è un collega insensibile e solitario. N.V. 1h 50' Dramma
Cristallo v. Apollo 30 Tel. 23.033 Ingr. 9.000	Il diavolo di fiele di R. Polanski con E. Seigner, P. Coyote (Francia-G.B. '92) — Durante una crociera si incontrano le strade di due coppie in crisi: l'una spregiudicata, l'altra sbalordita di fronte alla fine del desiderio. N.V. 1h 50' Dramma
Jolly v. Trionfi 16 Tel. 22.794 Ingr. 9.000	Film per adulti
Modernissimo v. Aldrovandi 27 Tel. 23.582 Ingr. 9.000	Codice d'onore di R. Polanski, con T. Cruise, J. Nicholson, D. Moore (Usa '92) — Un giovane avvocato militare difende due marine accusate di aver causato la morte di un compagno: lottano contro tutti e tutto per avere giustizia. N.V. 2h 20' Dramma

MODENA

Adriano v. Salmi Tel. 219.141 Or.: 14,30; ult. 22,30 Vet. minori 18 anni	Profondo anal con T. Anani e J. Force regia di B. Anani
Dracula v. Raimondo 21 Or.: 15/17/20/22/30	di F. Coppola con G. Oldman, A. Hopkins, W. Ryder (Usa '92) — Il Conte Dracula, vampiro transilvano del XV Secolo, viaggia nel tempo e nello spazio alla ricerca di una donna da amare come la moglie suicida. N.V. 2h 10' Horror
Capitol v. Università 9 Tel. 222.411; Or.: 14,30; ult. 22,30 Vet. minori 18 anni	Sex and Zen di M. Mek, con A. Yip, J. Chow, L. Ng (Hong Kong '91) — Uno studente del 1900, dopo un innesto chirurgico, diventa un luminoso emulo e cerca di sedurre più donne possibili. Dal classico cinese di U.Y. V.M. 1h 15' Erotico
Cavour 80 Or.: 14,30; ult. 22,30 Vet. minori 18 anni	Fuga dal mondo dei sogni di R. Polanski, con K. Basinger, G. Byrne, B. Pitt (Usa '92) — Un disegnatore si trova catapultato nel mondo dei cartoni che ha creato. La sexy Holly Wood sembra avere per lui un interesse più che professionale... N.V. 2h 10' Commedia

Embassy v. Aldo Moro 8 Tel. 225.187 Or.: 14,30; ult. 22,30 Vet. minori 18 anni	Luna di fiele di R. Polanski con E. Seigner, P. Coyote (Francia-G.B. '92) — Durante una crociera si incontrano le strade di due coppie in crisi: l'una spregiudicata, l'altra sbalordita di fronte alla fine del desiderio. N.V. 1h 50' Dramma
Filmstudio 78 v. N. Dall'Abate 50 Tel. 236.291 Or.: 14,30; ult. 22,30 Vet. minori 18 anni	La storia di Qiu Ju di Zhang Yi Mou con Gong Li, Lei Lianheng, Ge Zhijun, Liu Peiqi, Yang Linchun (Cina, 1992) — In un villaggio cinese di montagna una contadina chiede giustizia sfidando il prepotente capo della comunità. N.V. 1h 45' Dramma

Metropol v. Generali 10 Tel. 232.102 Or.: 14,30; ult. 22,30 Vet. minori 18 anni	I signori della truffa di P. A. Robinson con R. Redford, D. Aylroyd, B. Kingsley (Usa '92) — Una squadra di geni del computer, specializzata in sistemi di sicurezza, viene ingaggiata dalla Cia per recu- perare una scatola nera N.V. 2h 05' Avventura
Michelangelo v. Giardini 257 Tel. 343.932 Or.: 14,30; ult. 22,30 Vet. minori 18 anni	Guardia del corpo di M. Jackson, con K. Costner, W. Houston (Usa '92) — Un agente dei servizi segreti deve proteggere il pop star minacciato da un killer. N.V. 1h 45' Thriller

Nuovo Scala v. Ghisardi 34 Tel. 333.582 Or.: 14,30; ult. 22,30 Vet. minori 18 anni	Amplificati di T
Odeon v. Matteotti 9 Tel. 228.135 Or.: 14,30; ult. 22,30 Vet. minori 18 anni	Bagno di notte per una signora d'oro

Olimpia v. Mazzini 11 Tel. 225.713 Or.: 14,30; ult. 22,30 Vet. minori 18 anni	Trappola in alto mare di A. Davis, con S. Seagal, T. Lee Jones, G. Busey (Usa '92) — Due militari traditi cercano di rubare una corazzata dotata di testate nucleari e venderla al nemico: il misterio- so cucco di bordo si oppone. N.V. 1h 50' Avventura
Principe v. Mazzini 11 Tel. 225.713 Or.: 14,30; ult. 22,30 Vet. minori 18 anni	Gli spietati di C. Eastwood, con C. Eastwood, G. Hackman, R. Harris (Usa '92) — Un ex bandito, ormai vecchio, vivacchia con due figliuoli e un branco di animali: accetta di dare la caccia a tre cowboy per guadagnare la taglia. N.V. 1h 40' Western

Raffaello v. Formigoni 30 Tel. 357.502; Or.: 14,30; ult. 22,30 Vet. minori 18 anni	Sister Act di R. Polanski con Whoopi Goldberg, Harvey Keitel (Usa '92) — Una cantante nera, testimone di un omicidio, si na- sconde in un convento di suore cattoliche. La sua musica trasformerà la loro vita. N.V. 2h Commedia
Splendor v. Mazzini 11 Tel. 222.273 Or.: 14,30; ult. 22,30 Vet. minori 18 anni	I nuovi eroi di R. Emmrich, con D. Lundgren, J.C. Van Damme (Usa '92) — Il Pentagono crea in laboratorio il soldato perfetto: privo di emozioni, senza memoria. Un giorno il passato riaffiora e la macchina da guerra impazzisce. N.V. 1h 45' Action

PARMA

Ariston v. Paternà 11/C Tel. 332.216 Or.: 14,30; ult. 22,30	Luna di fiele di R. Polanski con E. Seigner, P. Coyote (Francia-G.B. '92) — Durante una crociera si incontrano le strade di due coppie in crisi: l'una spregiudicata, l'altra sbalordita di fronte alla fine del desiderio. N.V. 1h 50' Dramma
Astra v. Volta 11 Tel. 332.178 Or.: 14,30; ult. 22,30	La storia di Qiu Ju di Zhang Yi Mou con Gong Li, Lei Lianheng, Ge Zhijun, Liu Peiqi, Yang Linchun (Cina, 1992) — In un villaggio cinese di montagna una contadina chiede giustizia sfidando il prepotente capo della comunità. N.V. 1h 45' Dramma

Capitol v. Paternà 11/C Tel. 332.216 Or.: 14,30; ult. 22,30	Singles - L'amore è un gioco di C. Crowe, con M. Dillon, C. Scott, B. Fonda (Usa '92) — Sogni erotici e delusioni di giovani a Seattle: la storia di ordi- naria quotidianità si intreccia con la vita di Cliff, barista di giorno, rockstar di notte. N.V. 1h 40' Commedia
Lux Seta 1 v. Bonini 1 Tel. 332.525 Or.: 14,30; ult. 22,30	Sister Act di R. Polanski con Whoopi Goldberg, Harvey Keitel (Usa '92) — Una cantante nera, testimone di un omicidio, si na- sconde in un convento di suore cattoliche. La sua musica trasformerà la loro vita. N.V. 2h Commedia

Lux Seta 2 v. Bonini 1 Tel. 332.525 Or.: 14,30; ult. 22,30	Dracula di F. Coppola con G. Oldman, A. Hopkins, W. Ryder (Usa '92) — Il Conte Dracula, vampiro transilvano del XV Secolo, viaggia nel tempo e nello spazio alla ricerca di una donna da amare come la moglie suicida. N.V. 2h 10' Horror
Orfeo v. Obertani 5 Tel. 332.503 Or.: 14,30; ult. 22,30	Gli spietati di C. Eastwood, con C. Eastwood, G. Hackman, R. Harris (Usa '92) — Un ex bandito, ormai vecchio, vivacchia con due figliuoli e un branco di animali: accetta di dare la caccia a tre cowboy per guadagnare la taglia. N.V. 1h 40' Western

Piccolo Teatro Borgo della Trinità, 5 Tel. 269.309 In lingua originale	Tesoro, mi si è allargato il ragazzino di R. Polanski, con R. Morin, M. Strassman, L. Bridges (Usa '92) — Il professor Szalinski fa un nuovo pasticcio con i suoi figli: questa volta trasforma il più giovane in un gigante di 30 metri. N.V. 1h 40' Commedia
Trento v. Trento 4 Tel. 771.805	Fuga dal mondo dei sogni di R. Polanski, con K. Basinger, G. Byrne, B. Pitt (Usa '92) — Un disegnatore si trova catapultato nel mondo dei cartoni che ha creato. La sexy Holly Wood sembra avere per lui un interesse più che professionale... N.V. 2h 10' Commedia

PARMA



Bellini in Regio

Replica stasera di «La sonnambula» di Bellini, con la direzione di Arnold Oestmann. Interpreti: Mariella Davis (foto), Piero Ballo, Michele Pertusi, Concita Zaccarini

PARMA

Verdi v. Piacenza 10 Tel. 230.476 Or.: 15/22/30	Trappola in alto mare di A. Davis, con S. Seagal, T. Lee Jones, G. Busey (Usa '92) — Due militari traditi cercano di rubare una corazzata dotata di testate nucleari e venderla al nemico: il misterio- so cucco di bordo si oppone. N.V. 1h 50' Avventura
Verdi v. Piacenza 10 Tel. 230.476 Or.: 15/22/30	Body of Evidence di U. Edel, con Madonna, W. Delfo, J. Mantegna (Usa '92) — Una blonde sensuale finisce sotto processo per la morte del suo anziano amante avvenuta durante una perfor- manza erotica in stile sadomaso V.M. 1h 40' Thriller

PIACENZA

Apollo v. Garibaldi 79 Tel. 24.854; Or.: 15 18/50/14/20/22/30 Ingr. 10.000	Trappola in alto mare di A. Davis, con S. Seagal, T. Lee Jones, G. Busey (Usa '92) — Due militari traditi cercano di rubare una corazzata dotata di testate nucleari e venderla al nemico: il misterio- so cucco di bordo si oppone. N.V. 1h 50' Avventura
Cosmo v. Emanuele II 81 Tel. 21.885 Or.: 15/22/30 Ingr. 10.000	Sex and Zen di M. Mek, con A. Yip, J. Chow, L. Ng (Hong Kong '91) — Uno studente del 1900, dopo un innesto chirurgico, diventa un luminoso emulo e cerca di sedurre più donne possibili. Dal classico cinese di U.Y. V.M. 1h 15' Erotico

Ilia v. Emanuele II 40 Tel. 334.175 Or.: 15/22/30 Ingr. 10.000	Il diavolo di fiele di R. Polanski con E. Seigner, P. Coyote (Francia-G.B. '92) — Durante una crociera si incontrano le strade di due coppie in crisi: l'una spregiudicata, l'altra sbalordita di fronte alla fine del desiderio. N.V. 1h 50' Dramma
Piazza v. Mazzini 16 Tel. 29.729 Or.: 15/22/30 Ingr. 10.000	I nuovi eroi di R. Emmrich, con D. Lundgren, J.C. Van Damme (Usa '92) — Il Pentagono crea in laboratorio il soldato perfetto: privo di emozioni, senza memoria. Un giorno il passato riaffiora e la macchina da guerra impazzisce. N.V. 1h 45' Action

Politeama v. S. Siro 7 Tel. 21.840 Or.: 21 Ingr. 10.000	Sister Act - Una svitata in abito da suora di R. Polanski con Whoopi Goldberg, Harvey Keitel (Usa '92) — Una cantante nera, testimone di un omicidio, si na- sconde in un convento di suore cattoliche. La sua musica trasformerà la loro vita. N.V. 2h Commedia
President v. Mantova 30 Tel. 4582.154 Or.: 20/22/30 Ingr. 10.000	Fuga dal mondo dei sogni di R. Polanski, con K. Basinger, G. Byrne, B. Pitt (Usa '92) — Un disegnatore si trova catapultato nel mondo dei cartoni che ha creato. La sexy Holly Wood sembra avere per lui un interesse più che professionale... N.V. 2h 10' Commedia

Bonini v. Capra 18 Tel. 21.328 Or.: 15/22/30 Ingr. 10.000	Film per adulti
Sala Ritz v. S. Siro 7 Tel. 21.840; Or.: 15/17/30 19/50/22/30 Ingr. 10.000	Tesoro, mi si è allargato il ragazzino di R. Polanski, con R. Morin, M. Strassman, L. Bridges (Usa '92) — Il professor Szalinski fa un nuovo pasticcio con i suoi figli: questa volta trasforma il più giovane in un gigante di 30 metri. N.V. 1h 40' Commedia

RAVENNA

Alexander v. Bassa del Pignatelli 6 Tel. 39.787 Or.: 15; ult. 22,30 Ingr. 10.000	Sovrecitazione carnale
Asteria v. Trieste 233 Tel. 421.028; Or.: 14,30 15/22/30 Ingr. 10.000	Trappola in alto mare di A. Davis, con S. Seagal, T. Lee Jones, G. Busey (Usa '92) — Due militari traditi cercano di rubare una corazzata dotata di testate nucleari e venderla al nemico: il misterio- so cucco di bordo si oppone. N.V. 1h 50' Avventura
Capitol v. Salara 35 Tel. 218.291; Or.: 14,30 15/22/30 Ingr. 10.000	Sister Act, una svitata in abito da suora di R. Polanski con Whoopi Goldberg, Harvey Keitel (Usa '92) — Una cantante nera, testimone di un omicidio, si na- sconde in un convento di suore cattoliche. La sua musica trasformerà la loro vita. N.V. 2h Commedia
Jolly v. R. Seta 33 Tel. 84.681; Or.: 14,30 15/22/30 Ingr. 10.000	Puerto Escondido di G. Salvendy, con D. Abenturano, V. Golina, C. Bizio (Ita- lia '92) — Un bancario è testimone di un omicidio: per salvarsi la pelle fugge in Messico e si allinea a due italiani che vivono di espertizi. Dal romanzo di Cecchi N.V. 2h Dramma
Martini v. P. Marino 18; B. 20297 Tel. 2022.30; Or.: 15 17/30/22/30 Ingr. 10.000	Luna di fiele di R. Polanski con E. Seigner, P. Coyote (Francia-G.B. '92) — Durante una crociera si incontrano le strade di due coppie in crisi: l'una spregiudicata, l'altra sbalordita di fronte alla fine del desiderio. N.V. 1h 50' Dramma

RAVENNA

Moderno v. Baracca 3; Tel. 37.306 Or.: 14,30; ult. 22,30 Ingr. 10.000	Body of Evidence di U. Edel, con Madonna, W. Delfo, J. Mantegna (Usa '92) — Una blonde sensuale finisce sotto processo per la morte del suo anziano amante avvenuta durante una perfor- manza erotica in stile sadomaso V.M. 1h 40' Thriller
Roma v. Bado 10; T. 212.221 Or.: 14,30; ult. 22,30 Ingr. 10.000	I signori della truffa di P. A. Robinson con R. Redford, D. Aylroyd, B. Kingsley (Usa '92) — Una squadra di geni del computer, specializzata in sistemi di sicurezza, viene ingaggiata dalla Cia per recu- perare una scatola nera N.V. 2h 05' Avventura

REGGIO EMILIA

Al Corso v. Garibaldi 12 Tel. 30.790 Or.: 20/22/30	Il diavolo di fiele di R. Polanski con E. Seigner, P. Coyote (Francia-G.B. '92) — Durante una crociera si incontrano le strade di due coppie in crisi: l'una spregiudicata, l'altra sbalordita di fronte alla fine del desiderio. N.V. 1h 50' Dramma
Alexander 1 v. M.S. Pietro 51 Tel. 46.281	Trappola in alto mare di A. Davis, con S. Seagal, T. Lee Jones, G. Busey (Usa '92) — Due militari traditi cercano di rubare una corazzata dotata di testate nucleari e venderla al nemico: il misterio- so cucco di bordo si oppone. N.V. 1h 50' Avventura
Alexander 2 v. M.S. Pietro 51 Tel. 46.281	Body of Evidence di U. Edel, con Madonna, W. Delfo, J. Mantegna (Usa '92) — Una blonde sensuale finisce sotto processo per la morte del suo anziano amante avvenuta durante una perfor- manza erotica in stile sadomaso V.M. 1h 40' Thriller
Alba 1 v. S. Rocco 8 Tel. 436.857	Sister Act di R. Polanski con Whoopi Goldberg, Harvey Keitel (Usa '92) — Una cantante nera, testimone di un omicidio, si na- sconde in un convento di suore cattoliche. La sua musica trasformerà la loro vita. N.V. 2h Commedia
Ambra 2 v. S. Rocco 8 Tel. 436.857	I nuovi eroi di R. Emmrich, con D. Lundgren, J.C. Van Damme (Usa '92) — Il Pentagono crea in laboratorio il soldato perfetto: privo di emozioni, senza memoria. Un giorno il passato riaffiora e la macchina da guerra impazzisce. N.V. 1h 45' Action

Bolardo v. S. Rocco 1/b Tel. 433.782	2013 - La fortezza di S. Gordon, con C. Lambert, K. Smith, L. Locklin (Usa '92) — L'anno 2013. Le coppie umane possono avere solo un li- glio, ma il capitano Brannick intraprende la legge e viene rinchiu- so in una prigione da incubo. N.V. 1h 30' Avventura
Capitol v. Zandoni 2 Tel. 74.247; Or.: 20,20 Fest.: 15, ult. 22,30	Maria e Mario di E. Scio, con G. Scapellato, V. Cavalli, E. La Voce (Italia '92) — Tre giovani comunisti reagiscono in maniera diversa alle «avventure» dell'ex pol. la confusione politica si intreccia con le incertezze d'amore. N.V. 2h Dramma

Cristallo v. F. Bontà 2 Tel. 46.373; Or.: 20,40 Fest.: 15, ult. 22,30	L'ultimo dei Mohicani di M. Mann con D. Day-Lewis, M. Stone (Usa '92) — Usa 1757. Occhio di falco, un inglese sbarcato dagli indiani, salva due sorelle bianche mentre intrinse la guerra. Dal romanzo di Cooper. N.V. 2h 05' Dramma
D'Alberto 1 v. E. S. Pietro 17 Tel. 439.288 Or.: 20/22/30	Dracula di F. Coppola con G. Oldman, A. Hopkins, W. Ryder (Usa '92) — Il Conte Dracula, vampiro transilvano del XV Secolo, viaggia nel tempo e nello spazio alla ricerca di una donna da amare come la moglie suicida. N.V. 2h 10' Horror

D'Alberto 2 v. E. S. Pietro 17/b Tel. 439.288	Singles di C. Crowe, con M. Dillon, C. Scott, B. Fonda (Usa '92) — Sogni erotici e delusioni di giovani a Seattle: la storia di ordi- naria quotidianità si intreccia con la vita di Cliff, barista di giorno, rockstar di notte. N.V. 1h 40' Commedia
Jolly Or.: 20,30; Fest.: 15	Film per adulti

Olimpia v. Tassoni Tel. 232.094	Il grande cocomero di F. Archibugi, con S. Castellito, V. Fugardi, A. Galena (Italia '92) — Uno psichiatra cura un giovane paziente malato di «spettro» da protesta: alla radice della nevrosi, i genitori ar- rivate in maniera disonesta. N.V. 1h 40' Dramma
Verdi v. E. S. Pietro 17/b Tel. 439.288 Or.: 20,30; Fest.: 15	Fuga dal mondo dei sogni di R. Polanski, con K. Basinger, G. Byrne, B. Pitt (Usa '92) — Un disegnatore si trova catapultato nel mondo dei cartoni che ha creato. La sexy Holly Wood sembra avere per lui un interesse più che professionale... N.V. 2h 10' Commedia

RIMINI

Apollo v. Magliano Tel. 770.686; Or.: 20,10 22/30; Fest.: 14,30/22/30 Ingr. 10.000	Il diavolo di fiele di R. Polanski con E. Seigner, P. Coyote (Francia-G.B. '92) — Durante una crociera si incontrano le strade di due coppie in crisi: l'una spregiudicata, l'altra sbalordita di fronte alla fine del desiderio. N.V. 1h 50' Dramma
Capitol v. Magliano Tel. 770.686; Or.: 20,10 22/30; Fest.: 14,30 Ingr. 10.000	I signori della truffa di P. A. Robinson con R. Redford, D. Aylroyd, B. Kingsley (Usa '92) — Una squadra di geni del computer, specializzata in sistemi di sicurezza, viene ingaggiata dalla Cia per recu- perare una scatola nera N.V. 2h 05' Avventura

Asteria 1 v. Europa 10 Tel. 772.093; Or.: 20,30 22/30; Fest.: 14,30/22/30 Ingr. 10.000	Il diavolo di fiele di R. Polanski con E. Seigner, P. Coyote (Francia-G.B. '92) — Durante una crociera si incontrano le strade di due coppie in crisi: l'una spregiudicata, l'altra sbalordita di fronte alla fine del desiderio. N.V. 1h 50' Dramma
Asteria 2 v. Europa 10 Tel. 772.093; Or.: 20 22/30; Fest.: 15/22/30 Ingr. 10.000	Fuoco cammina con me di David Lynch, con Sheri Lee, Kye MacLachlan, David Bo- we (Usa '92) — Amori, droghe e perversioni nella disolante Twin Peaks: gli ultimi sette giorni nella vita spericolata di Lau- ra Palmer. V.M. 1h 42' Thriller

Fulgore v. d'Augusto 184 Tel. 21.900; Or.: 20,15 22/30; Fest.: 14,30 Ingr. 10.000	Luna di fiele di R. Polanski con E. Seigner, P. Coyote (Francia-G.B. '92) — Durante una crociera si incontrano le strade di due coppie in crisi: l'una spregiudicata, l'altra sbalordita di fronte alla fine del desiderio. N.V. 1h 50' Dramma
Metropol v. d'Augusto 20 Tel. 27.940 Or.: 15; ult. 14,30 Ingr. 10.000	Film per adulti

Miramare v. S. Siro 7 Tel. 372.283 Or.: 14,30/22/30 Ingr. 10.000	Film per adulti
Modernissimo v. Garibaldi 21 Tel. 24.376 Or.: 20/22/30; Fest.: 14,30 Ingr. 10.000	Singles di C. Crowe, con M. Dillon, C. Scott, B. Fonda (Usa '92) — Sogni erotici e delusioni di giovani a Seattle: la storia di ordi- naria quotidianità si intreccia con la vita di Cliff, barista di giorno, rockstar di notte. N.V. 1h 40' Commedia

E. Agostino v. Fratelli Carli 36 Tel. 795.332; Or.: 20,15 22/30; Fest.: 14,30 Ingr. 6.000	Orlando di S. Potter, con T. Swinton, B. Zane, L. Blatman (Ingh. It. '92) — Orlando, puledro e povero, si allinea a due italiani che vivono di espertizi. Dal romanzo di Cecchi N.V. 2h Dramma
Settebello v. Roma 70 Tel. 21.900; Or.: 20,15 22/30; Fest.: 14,30 Ingr. 10.000	Tesoro, mi si è allargato il ragazzino di R. Polanski, con R. Morin, M. Strassman, L. Bridges (Usa '92) — Il professor Szalinski fa un nuovo pasticcio con i suoi figli: questa volta trasforma il più giovane in un gigante di 30 metri. N.V. 1h 40' Commedia

Supercinema v. d'Augusto 181 Tel. 26.530; Or.: 20,15 0,30; Fest.: 14,30/22/30 Ingr. 10.000	Sister Act di R. Polanski con Whoopi Goldberg, Harvey Keitel (Usa '92) — Una cantante nera, testimone di un omicidio, si na- sconde in un convento di suore cattoliche. La sua musica trasformerà la loro vita. N.V. 2h Commedia
---	--

IN PROVINCIA

ALBINEA APOLLO: Guardia del corpo	ALFONSI GULLIVER: Non chiamarmi Omar
ALFONSI GULLIVER: Non chiamarmi Omar	ALFONSI GULLIVER: Non chiamarmi Omar

giovedì 25 febbraio

BLUE VELVET presenta:

**CARLO
ACTIS
DATO**

MEET THE D.J.S

konan sanson

sergio datta

**IL RITORNO
DEL**



**MUSIC CLUB
CIGLIANO
AUTOSTADIA TO-MI
TEL. 011-444081**

**XI CONCORSO
per GRUPPI MASCHERATI**

**DOMENICA 21/2 presentazione
LUNEDI' 22/2 finale premiazione**

CONDUCE

ENZO PERSUEDER

Altri disagi per l'autocertificazione Usl, ora è ressa sul codice fiscale



Dopo la caccia ai bolli, nuove code agli uffici dell'Intendenza di finanza

ALESSANDRIA. L'assalto si trasferisce dagli uffici dell'Usl ai quelli delle Finanze. Gli alessandrini a caccia di bolli, moduli e tessere sanitarie, la testa frastornata da autocertificazioni, redditi e parametri, vengono rimpallati da via Santa Caterina da Siena a piazza Turati.

Sullo stampato da compilare per l'autocertificazione sanitaria, infatti, è necessario indicare il codice fiscale di tutti i componenti il nucleo familiare, compresi i neonati. E la richiesta, tesserino, a base di cifre e consonanti, può essere presentata a un unico sportello: pochi impiegati, solo, bizzoso, terminale collegato al ministero delle Finanze.

Come se non bastasse, l'autocertificazione suscita non poche incertezze: per svelare tutti gli enigmi del Fisco e dipanare i misteri di codici e codicilli sono necessari esperti del settore. I tecnici dell'Usl si dichiarano impotenti, e rinviando ogni domanda ai colleghi dell'Intendenza di Finanza.

All'ingresso della palazzina piazza Turati si capisce subito qual è la situazione: un cartello scritto a mano e applicato temporaneamente nell'atrio indica: «Codice fiscale, 50 piano». E l'autore, cartello non ha osato aggiungere: «ascensore fuori servizio». Così, lungo le scale, si incontrano anziani che ansimano tra un pianerottolo e la prossima rampa, mamme con bimbi in braccio che incoraggiano: «Sia qui siamo arrivate, Laura. In qualche modo ce la faremo», e giovani atleti che dribblano gli scalatori arrancanti.

«Come è il lavoro? Preferirei non parlarne», dice Stefano Moro, responsabile dell'Ufficio in-

poste dirette. Tra redditi, autocertificazione e codice fiscale qui è il marasma. Abbiamo messo a disposizione tutto il personale, e diviso gli uffici di consulenza per lettere, in ordine alfabetico, in modo da distribuire gli utenti e evitare code. Ma per il codice fiscale non è possibile: c'è un solo terminale collegato con Roma, e dunque non è possibile aprire altri sportelli. Ogni giorno, le richieste sono circa 100 in più rispetto ai periodi normali.

«Va tutto bene fin che il terminale non si blocca», dice Moro, «ma è già accaduto che abbiamo dovuto chiedere alla gente di tornare, perché il computer è andato in tilt».

La tecnologia è l'unico ostacolo che si frappone all'autocertificazione: «Ho una bimba di 28 giorni», dice Emilia La Piana Ravelli. «Devo fare il codice fiscale per ottenere la tessera sanitaria. Ma per richiederla il documento bisogna presentare il certificato di nascita, non viene rilasciato non 10 giorni dopo la nascita. Una lungaggine, ma già adesso la piccola deve essere sottoposta alle visite pediatriche».

«Per il vero problema sono le scale», dice l'anziana Cozzetta Straneo, «dalla nipotina Stefania Dallerba, tanto più che bisogna dare molte volte: una per le pratiche, il giorno dopo per ritirare il codice».

In compenso, all'Usl l'emergenza è superata. Nello sale di via Santa Caterina, a Siena c'è una calma: tra gli altri, affaccia la mamma incontrata sulle scale dell'Intendenza di finanza, con la sua Laura comodamente in passeggino.

Margherita

Sequestrata all'Usl tutta la documentazione relativa al progetto «Sogess» Tortona, indagine sull'ospedale

Il magistrato vuol chiarire l'iter dell'approvazione dell'elaborato che prevede lavori per miliardi. Aperta un'inchiesta anche sulla Municipalizzata. Nel mirino appalti e trattative con ditte private

TORTONA. S'indaga a tutto campo la città di Tortona all'attività degli enti pubblici. Tutti i atti e le deliberazioni relative al progetto «Sogess» di ampliamento e ristrutturazione dell'ospedale, per la parte di nuove sedi per radiologia e terapia intensiva, sono state sequestrate su ordine del procuratore della Repubblica Aldo Cava. Blitz della Guardia di Finanza, sempre su ordine del procuratore, anche negli uffici dell'Asmt, la municipalizzata tortonese. Sono stati posti sotto sequestro diversi documenti. Pare indagini sul servizio reso dal monopolizzatore per la raccolta dei rifiuti, ma anche sugli appalti e le trattative relative a lavori svolti da alcune ditte. Inoltre la magistratura continua a indagare sull'appalto e i lavori per la piscina «Dellepiane». La Finanza era inviata in municipio per sequestrare la documentazione.

L'inchiesta che sembra riser- più sorpresa è quella sul progetto «Sogess». E ora non escluda la firma di avvisi di garanzia. I «candidati» potrebbero essere componenti dei comitati di gestione, tecnici che hanno avuto a che fare con il progetto, funzionari dell'Usl.

Due carabinieri si sono recati l'altro giorno negli uffici amministrativi dell'Usl per sequestrare la documentazione relativa all'approvazione del progetto redatto dalla «Sogess» di Milano e dagli ingegneri Solmona e Vitali di Torino, conosciuti con la ditta: un elaborato che sarebbe costato all'Usl una parcella di circa 479 milioni.

È un progetto da 7 miliardi pensato nel 1982 e approvato come esecutivo dal comitato di gestione il 28 giugno 1991. Prevedeva una sorta di rivoluzione dei reparti ospedalieri.

Il motivo di questa inchiesta - dice l'amministratore straordi-



Da sinistra il giudice Cava e Diego Giusti, amministratore delegato dell'Usl di Tortona. Il magistrato indaga anche sulla Asmt e sui lavori e gli appalti alla piscina «Dellepiane»

nario dell'Usl, Diego Giusti - non molto chiaro. Può forse essere che ci siano stati errori e manchevolezze di natura amministrativa. Nomino uno dei più legali esperti in materia. Credo che il magistrato voglia accertare come il comitato di gestione sia approdato al progetto esecutivo e se l'atto

del 28 giugno '91 è stato legittimo. Sono comunque tutte dall'Usl approvate dal Coreco».

Per il progetto «Sogess» la Regione aveva già stanziato 3 dei 7 miliardi promessi. La differenza non è stata concessa. Giusti allora aveva concordato con la Regione di realizzare solo il reparto rianimazione e la

ristrutturazione delle sale operatorie, utilizzando i fondi già giacenti all'Usl o altri 600 milioni della Regione. Verrebbero così impiegati 2 miliardi e 600 milioni per la piscina e 1 miliardo e 500 milioni per le tre sale operatorie.

Il finanziamento non è ancora arrivato - aggiunge Giusti - ma che è già tutto pronto. In questi giorni ho avuto la conferma che la Regione si sta muovendo. Senza la delibera della giunta torinese, però, tutto resta fermo.

E ora a frenare il progetto rianimazione si aggiunge il sequestro degli atti. «Quando arriveranno i soldi», spiega Giusti - «dovrò predisporre atti che modificano i precedenti. Se questi fossero ritenuti illegittimi dalla Procura, risulterebbero nulli anche i successivi. Che fare?».

Si trasformano in detective i legali degli zii materni cui è stato affidato il piccolo Avvocati a caccia del bimbo sparito

Il padre ha prelevato Davide a casa della cognata e l'ha più riportato: denunciato per sottrazione minore. Potrebbe essere espatriato in Germania, ma qualcuno assicura che sta nascosto a Valenza

ALESSANDRIA. Avvocati-detective per cercare un bimbo che il padre si è portato via, facendo perdere ogni traccia. Il piccolo - due anni il 27 gennaio - è Davide Zabattino, il quale ha perso a ottobre la madre, Roberta Conzano, morta a 23 anni per malattia. La donna viveva separata dal marito Zabattino, ventiduenne, abitante in via Sassi a Valenza.

Davide è stato affidato dal tribunale del minore agli zii materni, Maria Rita Conzano e Danilo Simeon, che hanno una figlia di 5 anni e si sono dichiarati disponibili ad accoglierlo.

Rocco Zabattino, che dopo la separazione dalla moglie ha iniziato una relazione con un'altra donna, è andato in della cognata, ha prelevato il bambino dal tribunale e aveva cominciato a stare alcune ore con lui e lo ha più riportato.

I legali della famiglia Conzano, l'avvocato Fausto Marengo e la dottoressa Daniela Pesce, hanno denunciato Zabattino per sot-

PATTOLOGIA Scippò una casalinga

ALESSANDRIA. Otto mesi di reclusione: la pena inflitta dal pretore a Gioacchino Matranga, di 23 anni, abitante in Schiavina 12, nei giorni scorsi dai carabinieri. Nucleo radiomobile dopo aver compiuto uno scippo. Il giovane resta in carcere: il magistrato ha infatti accolto la richiesta del pm Fonassi, che si è opposto alla concessione degli arresti domiciliari.

Gioacchino Matranga ha avvicinato in via Volturro la casalinga Maria Toso strappandole la borsa che conteneva documenti e 50.000 lire. Mentre fuggiva, il giovane è stato notato da una pattuglia di carabinieri, ha gettato via la borsa cercando di far perdere le proprie tracce ma i militari hanno recuperato il bottino e bloccato lo scippatore.

Il processo a suo carico si è celebrato per direttissima e l'imputato ha ottenuto di patteggiare la pena.

trazione di minore ai carabinieri, che non sono riusciti a rintracciare le persone.

Il bimbo, già provato dalla morte della madre, sbalottato, dopo il decesso, fra padre e nonni, stava ritrovando la serenità presso gli zii, rischiava di su-

bire un nuovo trauma.

Rocco Zabattino oltre non ha un lavoro stabile e ci si chiede come possa mantenere se stesso, figlio e amica. Dove queste tre persone? A fine dicembre i familiari del giovane dissero che Rocco era in montà-

gna con Davide il quale stava bene e loro erano decisi a lottare perché finisse negli zii che lavorano e devono pararsi di figli.

«Un figlio deve stare col proprio padre, non ha più la madre», soggiunge gli Zabattino dicendosi stupiti denunciati per sottrazione.

Le decisioni del tribunale dei minorenni devono essere rispettate e se i giudici hanno preferito affidare Davide alla coppia Conzano-Simeon anziché al padre ci sarà pur stato un valido motivo.

C'è chi dice che Rocco Zabattino è espatriato in Germania, chi assicura di visto la paternità circolare per Valenza in mano pannoloni bambino quasi a significare che Davide è nascosto in città ma sono supposizioni e i legali di famiglia vogliono chiarire la vicenda e conoscere le condizioni fisiche e psichiche del bambino.

Ennio Carneglia

NUOVA LEGGE SUGLI AFFITTI

Ecco quali sono
tutte le novità



Anche oggi pubblichiamo una pagina di informazione sui «patti in deroga» e sulla libera contrattazione degli affitti proprietari e inquilini.

A PAGINA 37

Patteggia un In offriva droga agli

ALESSANDRIA. Giuseppe Rancio, 33 anni, via Schiavina 41 e Maurizio Cassinadi, di 31, via Menai 5, hanno patteggiato il tribunale pena a reclusione ciascuno, Carlo Omodeo, anni, spalto Rovereto 50, ha patteggiato dieci mesi, tutti coi benefici di legge, per vicende di droga risalenti all'86-87. Giuseppe Rancio era però addetto in propria casa a convegno tossicomani che qui si riunivano per fumare spinelli di hashish e consegnare 50 grammi ad un minorenni.

Carlo Omodeo è stato chiamato a rispondere di aver detenuto piccoli quantitativi di cocaina che in diverse occasioni aveva ceduto ad un giovane dopo averlo indotto all'uso di sostanze stupefacenti, nonché di spaccio della stessa sostanza ad altri due tossicomani, uno dei quali era Cassinadi. Quest'ultimo era imputato di identiche violazioni legge in misura peraltro più consistente.

(a. o.)

IL TEMPO IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



OGGI. Tempo perturbato, con locali precipitazioni; formazione di nebbie pianura.
DOMANI. diminuzione.
TENDENZA. Peggioramento, dalle perturbazioni con nuvolosità e precipitazioni sparse.

Il Carnevale in tono minore è ormai una «tradizione» in città. Resiste, per il momento, il falò Per il secondo anno salta la sfilata dei carri Prima il Golfo, poi la crisi: ora è «periodo di crisi e sofferenze»

ALESSANDRIA. Nel '91 il motivo ufficiale era stato la guerra del Golfo. L'anno scorso mancavano (forse) i soldi, quest'anno a scongiurare la sfilata di Carnevale è, come spiega l'assessore Rita Rossa, il periodo di crisi e sofferenze per molti popoli.

Resiste, per il momento, la festa del Martedì grasso in piazza Garibaldi, con la lettura della busnà e per sbirciare il Carnevale, che però domenica risorgerà la Fenice dalle proprie ceneri - secondo la vocazione ambrosiana recentemente scoperta in provincia - una mini-sfilata di bambini in maschera da piazzetta della Lega a piazza Garibaldi.

I carri in Alessandria sembrano ormai diventati una tradizione: quello che resta pare un po' confuso e pasticciato, come le spiegazioni che motivano la scomparsa.



Gagliardo, l'ultima maschera alessandrina, insieme alla fida mucca, passa in via Dante. La foto ripropone un'immagine della sfilata per la città che fino a due anni era tradizionale appuntamento per il Carnevale

un'invenzione recente, o meglio un ripescaggio riveduto e delle feste popolari spontanee d'un tempo.

Tuttavia dava, e chi non poteva e non può permettersi costosi gite a Viareggio o a Venezia, almeno un assaggio di quelle manifestazioni. C'erano i carri allegorici, c'era il satira

un po' puntante e un po' affettuosa diretta agli amministratori locali, c'era la gioia di vedersi, magari in maschera, e ravvivare per un giorno l'atmosfera non sempre solare della città.

E' che il clima di «sofferenza» di questi tempi, e solamente di popoli lontani,

non invita a impazzire, ma i soliti bene informati suggeriscono che all'inaridimento del Carnevale alessandrino sia estraneo qualche dissidio creatosi all'interno della Famija ad Geolud, che da anni anima tutte le manifestazioni folkloristiche cittadine.

Sarà un caso, da quando Giovanni Giarlengo non se ne occupa più, il Carnevale si è spento e tutto sembra diventato più difficile. E in via di estinzione sembrano anche gli interventi del Gruppo città di Alessandria.

Di certo non è colpa della mancanza di soldi. Che ce ne siano pochi è vero, ma la manifestazione costava, anche tempi d'oro, manciata di milioni: si reggeva sull'entusiasmo e sul volontariato. Sembra che tutto questo non basti, o non si trovi più. Appuntamento a Carnevale '94?

Carla Roschia

Si inaugura stasera la sezione di Alessandria. La Federazione italiana donne arti professioni affari. L'appuntamento è alle 20.30, al residence Canale, con i corsi internazionali Canale. Informazioni e prenotazioni telefonando allo 0131/347131.

Riunito in prefettura il Comitato di protezione civile sui rischi all'ex Erg Arquata, un piano antiscoppio

Accertata nell'azienda la presenza di sofisticati sistemi di sicurezza. Ma non si esclude la simulazione di intervento di soccorso. Mobilitati anche esercito e vigili del fuoco

IN BREVE

CASALE

L'ex presidente Usl Luparia non entrerà nella Lega

Dopo la smentita dell'ex sindaco socialista Mario Oddone, è puntuale anche quella dell'ex presidente dell'Usl Luparia, già socialista (non ho più la sua foto, ma è anni in merito alla ventata richiesta di entrare a far parte della Lega. «Non ho presentato nessuna richiesta, né scritta né verbale», precisa Luparia. «Neppure ho bussato alla porta della Lega, come è detto. In tanti mi hanno chiesto quando ho bussato, ma io non ho mai fatto l'uscita in faccia. Quindi non sarò mai stato in Lega», dice Luparia, che ha risposto ferite guaribili in un

TORTONA

Tamponato un'auto guarirà in una settimana

Incidente stradale l'altro giorno sulla statale 211 per Salò, nei pressi del casello Zeta. La Golf di Francesco Fontana, 32 anni, di Suardi (Pavia), a causa della velocità piuttosto sostenuta, ha tamponato l'Alfa Luciano Castelli, 37 anni, Tortona, via Guerra 6, che ha riportato ferite guaribili in un

Controlli inquinamento polemiche i leghisti

La qualità dell'aria che respirano i casalesi non è assolutamente controllata. Lo sostengono i consiglieri della Lega Nord che hanno chiesto alla giunta di effettuare controlli dell'aria nei punti più a rischio della città, cioè quelli a maggiore traffico.

GVADA

Stamane un incontro con Muzio e Icardi

Stamane alle ore 10 presso la biblioteca civica in programma un incontro con gli esponenti di Rifondazione comunista: Angelo Muzio e Adriano Icardi. Sarà affrontato il problema occupazionale dell'ovadese.

Aperte le iscrizioni ai corsi per infermiere

Alla Croce rossa in via del Carmine sono aperte le iscrizioni al corso per infermiere volontarie. Per informazioni tel. 781091.

Parcheggi nella via Verdi e Puccini

Nuovi parcheggi sorgeranno nei prossimi giorni in via Verdi e in via Puccini. Saranno creati riducendo la carreggiata stradale che è attualmente il doppio.

ARQUATA. Il piano provvisorio di emergenza del deposito Colisa spa, ex Erg petroli, è stato illustrato ieri in prefettura, in una riunione del Comitato provinciale di Protezione civile.

Sul grado di sicurezza dell'impianto è richiesta un'indagine della sezione seravallese di Rifondazione comunista. E un'interrogazione ai ministri dell'Ambiente, della Protezione civile, dell'Interno e della Sanità era stata presentata, a fine gennaio, dall'onorevole Angelo Muzio, casalese, segretario provinciale di Rifondazione, per chiedere quali iniziative saranno assunte per garantire l'incolumità pubblica.

Il serbatoio del deposito è in un'area densamente abitata, nelle vicinanze di importanti reti di collegamento stradale e ferroviario - dice Mario Lot, di Rifondazione. Abbiamo saputo a inizio gennaio dai giornali che i vertici direttivi della Butan Gas di Voipiano sono stati inquisiti per la violazione delle norme di sicurezza, previste dalla legge Severo. Da anni chiediamo un'indagine tecnica sul grado di sicurezza dello stabilimento, già dell'Erg. Ora sembra che finalmente si faccia qualcosa.

Il deposito della Colisa sorge vicino al torrente Scrivia, lungo la provinciale della Val Borbera, in prossimità dell'autostrada Milano-Genova e linee ferroviarie Milano-Genova e



Rischio d'incendio per i serbatoi

Torino-Genova. E' composto da trentotto serbatoi che contengono oltre 600 mila metri cubi di benzina, olio e nafta, e da cisterne sferiche, con 9 mila metri cubi di gas liquido. Il rischio riguarda soprattutto la possibilità d'incendio: secondo alcuni, un'esplosione potrebbe distruggere un'area molto ampia, con conseguenze catastrofiche. Abbiamo sistemi di sicurezza adeguati alle caratteristiche tecniche dell'impianto - ribatte il direttore deposito, Luciano Mezzano -, anche perché sono stati sempre rispettati gli obblighi previ-

sti dalla legge.

Un rapporto aggiornato, realizzato dai tecnici della Snam Progetti, è stato trasmesso a luglio ai ministri dell'Ambiente, della Sanità, dell'Industria e Regione, ma anche alla prefettura e ai carabinieri di Alessandria per l'elaborazione di un piano aggiornato per ogni emergenza esterna.

«E' un piano provvisorio - dice il vice prefetto Cosimo Macri - e diventerà definitivo solo quando sarà conclusa l'istruttoria ministeriale. Comunque, anche attraverso le nostre indagini, abbiamo verificato che l'azienda è dotata di sofisticati sistemi di sicurezza. All'incontro in prefettura hanno partecipato rappresentanti di questura, carabinieri, esercito, polizia, vigili del fuoco, Croce rossa e genio civile che si ritroveranno venerdì 26 febbraio per esaminare eventuali varianti e approvare il piano.

Non si esclude una simulazione d'intervento di soccorso, con evacuazione di un'area limitata, vicino al deposito.

«E' importante - l'assessore all'Ecologia, Fabrizio Delepine - saper affrontare il rischio catastrofe, ma ancora ancora di più combattere i rischi che corriamo ogni giorno. E ad Arquata, trent'anni, ogni giorno, la nostra salute è messa in pericolo da fumi e polveri diffuse dalla Cementire.

Gino DeFrancisci

Valenza, il giovane non si è presentato in udienza, multato Accoltellato dalla «suocera» e dovrà pagare 100 mila lire

VALENZA. Fu minacciato con una pistola e ferito con un coltello ma è stato condannato. Dovrà pagare 100 mila lire e alla prossima udienza sarà accompagnato alla carceri. E' il risvolto imprevisto di una vicenda che nel novembre '91 aveva suscitato scalpore. Protagonisti un alessandrino, Giovanni Vellucci, 18 anni, e una famiglia di siciliani, decisa a risolvere a modo suo la relazione del giovane con la figlia minore, con un abbagliante in piena regola alla auto e serie di minacce, culminata in una coltellata.

A colpi, per sua ammissione, fu Rosalia Verducci, 45 anni, residente a Valenza via Frontoni, 9, madre della giovane insidiata, che agì con il marito Luigi Costa, di 52 anni, e del figlio Roberto, di 19.

Tra la famiglia siciliana e i Vellucci ci sono rapporti complessi: una sorella di Giovanni è fuggita con uno dei figli della Verducci e ora convive. Anche Giovanni si è reso protagoni-



nista di «fuga d'amore» con mia figlia - racconta Rosalia Verducci - ma l'ha rapita, tenendola tre giorni a Mandragona di Caserta». Per quell'episodio c'è un procedimento penale di fronte al tribunale di S. Maria Capua Vetere, per rapto e violenza nei confronti di minore. Ed allora per mia figlia non c'è più stata pace - aggiunge la donna - quell'individuo continua a molestarmi. Stanca di sopportare, la donna, il 15 novembre '91, passò all'azione. Individuato Verduc-

ci che in auto si stava portando via la figlia, chiamò il marito e il figlio e partì all'inseguimento. Il «contatto» avvenne alla periferia di Valenza: «Renault 45» su cui viaggiava la famiglia Costa strinse la «128» di Vellucci, che costrinse a fermarsi. La discussione ben presto degenerò.

Secondo l'accusa Roberto Costa puntò una pistola, poi rivelatasi un giocattolo, alla Vellucci, che si difese mentre madre e padre inveivano contro lui. A un certo punto, la Verducci avrebbe colpito con un coltello lo spasimante della figlia, causandogli ferite guaribili in 7 giorni. Denunciati e rinviati a giudizio, i tre componenti della famiglia Costa si sono regolarmente presentati al processo mentre Vellucci, forse per evitare nuovi guai, ora assente.

Il vice pretore Dante Pozzi l'ha condannato a 100 mila lire di ammenda e all'accompagnamento alla prossima udienza.

Anche liberali e socialisti prendono le distanze Ad Acqui la dc si spaccia sul sindaco e la giunta

Il Comitato per la valorizzazione dell'Acquese, di emanazione democristiana con sede in piazza S. Francesco, subito dopo l'insediamento del sindaco Bernardino Bosio e della giunta composta da altri 4 assessori della Lega Nord e un liberale, ha commentato sfavorevolmente l'appoggio dato dai consiglieri dc alla coalizione. Dice il comunicato: «La dc è passata dal lanciare la sfida elettorale alla Lega Nord, abdicando nella formazione della lista annunciata dal commissario della sezione dc acquese Ettore Morozzi, a promuovere e sostenere il modo determinante la stessa Lega Nord l'artefice della dichiarazione personale dei consiglieri dc. Sempre il Comitato precisa che gran parte dei consiglieri dc che ad agosto votarono contro un sindaco democristiano lunedì hanno un sindaco della Lega Nord e la connotazione

correntizia del gruppo consigliere di allora è la del gruppo consigliere di oggi».

Il problema dell'appoggio al nuovo esecutivo è partecipazione della giunta del consigliere Mario Grignaschi in qualità di vice sindaco verrà discussa oggi alle 17 nella sala delle riunioni dell'Ascom in galleria Garibaldi, durante un'assemblea degli iscritti al pli. Non tutti i liberali acquiescono infatti ai contenuti che il consigliere che li rappresenta fucina parte dell'esecutivo leghista. Anche in parte dei psi c'è malcontento per l'appoggio dato da quattro consiglieri. Unico contrario Gallizi, che ha dichiarato: «Per la votazione mi sono astenuto perché la questione da fatto di disponibilità personale è diventato fatto politico, in consiglio valuterò momento per momento i vari punti in discussione e ne trarrò le debite considerazioni».

(G. R.)

Nelle vie del centro Inseguimento per bloccare un drogato

NOVI. Movimentato inseguimento di un giovane, forse un tossicodipendente, da parte dei carabinieri, in pieno centro città. All'episodio hanno assistito alcuni passanti. La «clausura» è stata svolta l'altro giorno verso le 13.30. I carabinieri non forniscono dettagli su quanto è successo ma forniscono le generalità della persona che hanno bloccato. Secondo le testimonianze di alcuni novesi, l'inseguimento sarebbe cominciato in via Girardengo.

Alla vista della pattuglia dei carabinieri, un giovane avrebbe fuggito. Uno dei militari lo avrebbe rincorso, prima a piedi, quindi sull'auto di servizio, il collega. Il giovane è stato poi bloccato dai carabinieri in via Abba, una traversa di via Girardengo.

L'inseguimento qualche attimo di tensione in centro città.

(M. PU.)

Deciso dai sindacati «Sit in» a Roma per i lavoratori dell'Eternit

CASALE. Gli ex lavoratori dell'Eternit e i sindacati chiederanno l'intervento del presidente del Consiglio Giuliano Amato per risolvere la controversia che impedisce il prepensionamento dei 75 ex dipendenti dell'azienda casalese.

Spiega Paolo Bernardi, ex delegato sindacale dell'Eternit: «Le diverse interpretazioni da parte dei ministeri del Lavoro e del Tesoro della legge sull'amianto hanno finora impedito l'applicazione delle norme previdenziali che consentirebbero la maggior parte dei lavoratori di tutta Italia di accedere al prepensionamento. Abbiamo chiesto l'intervento del Comune ed organizzato un sit in a Roma per mercoledì prossimo. Con i rappresentanti delle altre aziende italiane che lavoravano l'amianto sfilaremo davanti a palazzo Chigi per chiedere ad Amato il suo intervento chiarificatore».

(L. F.)



Zero.

E' quanto dovrete pagare di interessi per un'Occasione Fidata da Novauto entro il 30 Maggio 1993.

L'offerta è valida per un finanziamento in 24 mesi fino a 15 milioni. (TAEG 0,00)

Organizzazione ufficiale Mercedes-Benz

NOVAUTO S.r.l.
S.S. 10 Alessandria - Asti Km 1
ALESSANDRIA
Tel. 0131/361703-4-5-6



Vi invitiamo a vedere tutti i modelli della nuova collezione

SCHIFFINI CUCINE DESIGN

borasi progetto CUCINE

CORSO ALESSANDRIA 45
TEL. 0131 / 811583
TORTONA (AL)

LA STAMPA
ogni martedì

tutto come

settimanale della casa
del tempo libero



Scarseggia il personale: udienze rinviate di 3 mesi

A Casale è paralizzata l'attività del tribunale

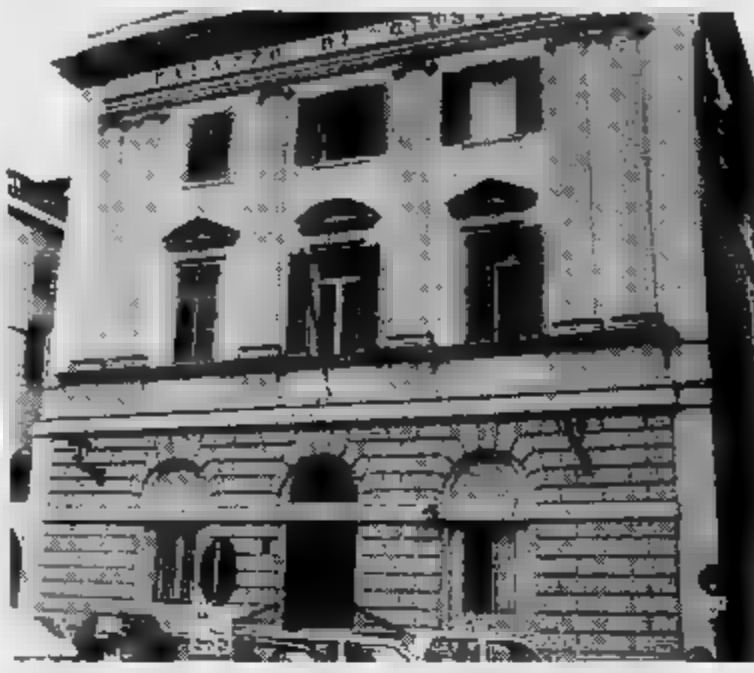
CASALE MONFERRATO. Per sopprimere la mancanza di personale nel Palazzo di Giustizia si è adottato il sistema della «coperta corta»: sono state applicate agli uffici cancelleria del Tribunale due addette prelevate da quelli della Pretura.

In questo modo si cerca di far fronte almeno alle pratiche urgenti. La maggior parte dei processi resta bloccata.

Le udienze penali vengono rinviati di almeno tre mesi, fatta eccezione per quelle in cui sono coinvolti imputati detenuti. In questo caso, è necessaria la presenza di personale autorizzato a firmare. E' questo uno dei compiti «inuti» delle due «coperte» addette.

Per far fronte a questa grave difficoltà, dopo che è appena risolta quella dovuta alla mancanza di magistrati, l'Orto notai ha dato la propria ampia disponibilità. Anche il Elio Martinotti, ad esempio, ha presenziato al dibattimento di un processo contro pugili imputati di detenzione a spaccio di cocaina.

Ma negli ambienti giudiziari c'è viva preoccupazione che il problema non si risolva in fretta. Spiega il presidente del Tribunale, Gian Rodolfo Sciacaluga: «Non è previsto nessun provvedimento di assunzione provvisoria. L'unica speranza è che ci mandino personale attraverso l'applicazione o il trasferimento». L'assenza di addetti nei palazzi di giustizia è



Palazzo di Giustizia. Mancano gli addetti agli uffici: bloccati molti processi

generalizzata: quindi, nessuno è disposto a fare concessioni.

Il ministro di Grazia e Giustizia e il presidente della Corte d'appello di Torino «sono informati», dice Sciacaluga. Informati, comprensivi, dispiaciuti, ma da nessuna parte sembra arrivare qualche promessa di invio di personale.

L'organico del Tribunale si è drasticamente ridotto in pochi giorni per il trasferimento di una impiegata a Torino e il pas-

saggio di un'altra alla Procura.

Ma per evitare incidenti in modo consistente, un unico ufficio, non si potrebbe prendere a prestito personale in modo equo? Pretura e Procura? Il dottor Sciacaluga limita a dire che è un sistema complesso. «Ci vuole l'autorizzazione oltre che del presidente della Corte d'appello anche il procuratore generale».

Scontro ieri alle 13 sulla statale per Torino a Villafranca d'Asti

Incidente: 12 militari feriti

Viaggiavano su un camion dell'esercito che si è schiantato contro un albero. Il più grave è un fante di Arezzo. Dopo un'esercitazione stavano tornando alla caserma di Novi Ligure

VILLAFRANCA. Un camion, con 12 militari di leva del 157° battaglione fanteria meccanizzata «Liguria», di Novi Ligure, si è schiantato ieri pomeriggio contro un albero. L'incidente, verso le 13, sulla statale per Torino, in località Case Brucate di Villafranca. Tutti o dodici i soldati sono rimasti feriti. Il più grave è Adriano Croli, 20 anni, di Arezzo. Ha riportato una frattura del femore: guarirà in 60 giorni. Gli altri hanno riportato contusioni ed escoriazioni: in caveranno in pochi giorni. Sono: Vito Caruso, 21 anni, torinese, autista del camion; Angelo Crippano, 19 anni, Massimiliano Butto, 19 anni, Giuseppe Sabatino, 20 anni, Gaetano Accurso, 19 anni, Giovanni Riccio, 21 anni, Gaetano Montagna, 19 anni, Raffaele De Vito, 19 anni tutti napoletani, Gerardo Vecchia, 22 anni, di Avellino e Raffaele Colaci, 22 anni, di Moncalieri (Torino).

La colonna militare era formata da una decina di camion. Al comando il capitano Nicola Rizzitelli. I militari rientravano a Novara dopo un'esercitazione a Lombardone (Torino). Il camion, un Fiat modello «Acl» condotto dal caporal Vito Caruso era il quarto della colonna. «Avevo una bottiglia di Lemon-soda appoggiata sul cruscotto», ha ricordato il giovane, «è caduta ed è finita tra i pedali. Ho perso il controllo del camion che è andato a schiantarsi contro l'albero».



Sono intervenuti i carabinieri di Villafranca, una pattuglia della polizia e tre squadre dei vigili del fuoco (coordinati dal geometra Luigi Moraglio e dal caposquadra Al Vedolago) che hanno estratto l'autista dal camion. Seduto a fianco a lui c'era Raffaele Colaci: «Ho tirato un calcio alla portiera e sono riuscito ad uscire» ha raccontato il giovane ancora choc. I feriti sono stati trasportati all'ospedale di Asti con cinque ambulanze della Croce Verde. Il traffico sulla statale è rimasto bloccato per circa 40 minuti.

Antonella Torra

Due dei giovani militari rimasti feriti nell'incidente; in alto il camion danneggiato nello schianto. Viene rimosso dal vigili del fuoco di Asti. Foto: Usciano

Critiche al mercatino dell'antiquariato: «Oggetti di valore e tanta rissa»

Le anticaglie dividono i casalesi

I commercianti difendono l'esposizione: «E' ovvio che i pezzi davvero antichi siano in diminuzione, però l'alternativa è offrire di provenienza illecita». Intanto si pensa di mettere più spazio fra le bancarelle

CASALE. E' polemica sul mercatino dell'antiquariato, che si tiene in città il secondo sabato di ogni mese. Il mercato Pavia di piazza Castello. Diversi i colori che lo frequentano lamentano un certo scadimento della offerta e la ristrettezza degli spazi, con la mancanza di una «punta» di commercianti difendono invece il mercatino così com'è.

Dice Gino Patrucco, appassito vecchio: «Mi sembra che diversi banchi vendano cose tutt'altro che di antiquariato. Spesso sono cose che non hanno alcun valore: trovanze ad esempio trapani rotti e posate arrugginite, e non erano oggetti così antichi da farli ritenere d'antiquariato».

Altri protestano per la rissa tra le bancarelle: volte chi si ferma per sfogliare album di francobolli o cercare piccoli oggetti da collezione viene quasi trascinato via dal «fiume» di gente che passa.

Su quest'ultimo problema interviene l'organizzatore Bente manifestazioni: «Probabilmente

IL MERCATINO ECOLOGICO

Il migliore è «Il Paniere»

CASALE. Il mercatino ecologico Il Paniere è uno dei migliori d'Italia, certo il migliore del Piemonte. Lo ha sancito la prestigiosa rivista «La nuova ecologia» dopo una indagine effettuata tra i mercatini ecologici. A Casale è stato assegnato il punteggio di tre stelle e segnalazione particolare per la varietà di prodotti presentati e per le manifestazioni artistiche collettive che si svolgono nell'ambito del mercatino. Seguono, nell'ambito della provincia, i mercatini di Acqui, Novi e Ovada. Il Paniere è nato nel 1987, primo caso in Italia di un mercato biologico a cadenza mensile. Da allora ha avuto un grande sviluppo. Adesso sono almeno 10 i produttori e gli agricoltori che partecipano. E da qualche mese il Paniere è immenso. Si tiene il primo giovedì e il terzo sabato di ogni mese. A maggio, collettivamente, sarà proposto un festival di spettacoli da piazza. (t. 2)



Merkatino dell'antiquariato: è polemica

ta qualche protesta per la rissa tra le bancarelle: volte chi si ferma per sfogliare album di francobolli o cercare piccoli oggetti da collezione viene quasi trascinato via dal «fiume» di gente che passa.

Su quest'ultimo problema interviene l'organizzatore Bente manifestazioni: «Probabilmente

segno che gli interessati sono sempre più numerosi.

Sostiene invece Luigino Gaglianesi, venditore di oggetti antichi: «E' prevedibile in tutti i mercati che la diminuzione di oggetti antichi non diminuisce. Gli oggetti antichi sono sempre più numerosi. L'alternativa è fornire merce di provenienza illecita: (t. 2)

soluzione che ovviamente abbiamo ripudiato a Casale. Invece, mi sembra che si piuttosto far attenzione al tipo di merce che si vende: «moderna» che si trova sui banchi. Aggiunge Gaglianesi: «Cerchiamo di conservare comunque un certo livello alla manifestazione». (t. 2)

L'assistenza è garantita da un dottore di Moncalvo

Murisengo medico dal paese appello all'Usi

Disagi in paese per l'assistenza sanitaria. E' il capogruppo dei consiglieri di minoranza presenterà un'interpellanza al sindaco per conoscere quali iniziative s'intendono adottare nei confronti dell'Usi per riavere in attività in paese un medico in pianta stabile. Il sindaco Luigi Gerbino ha già fatto sapere di condividere le preoccupazioni della gente.

Tutto nasce dal trasferimento dell'attività medica del dottor Francesco Tedesco ad Asti: i 1800 assistiti sono passati al dottor Maurizio Monticone, di Moncalvo.

Ci chiede se un numero così alto di assistiti, molti dei quali anziani che vivono in casette isolate e difficili da raggiungere, può essere seguito da un medico, abitante a 25 chilometri di distanza e per di più con il servizio di guardia medica che s'inizia alle 20.

E se si presenta un caso ur-

gente, di pomeriggio, quando il medico ha iniziato le visite a domicilio, dopo le quali, terminato l'ambulatorio, torna a casa. E' un diritto?

«E' un falso problema», risponde Monticone. «Le visite si devono prenotare prima delle 10, e quelle segnalate in tempo le si sempre svolte tutte. Per i casi urgenti del pomeriggio, anche a un medico che abita sul posto potrebbe capitare di non essere rintracciato, per cui la famiglia dovrà rivolgersi alla guardia medica, che interverrà dopo le 20».

Commenta però un veterinario che per decenni ha operato nel Comune: «Quando c'è il caso grave e il medico c'è, se abita in paese la gente si mobilita e lo rintraccia al massimo mezzo d'ora. D'altra parte non si può far unicamente sul medico di guardia, che solo deve pensare a tutti i paesi della Val Cerrina». (m. g.)

Ovada, l'iniziativa nella Vallata dell'Orba

Un'alleanza fra sindaci per «salvare» le scuole

OVADA. Gli amministratori comunali dei paesi della dorsale destra della Vallata dell'Orba, «scottati» dal recente piano di razionalizzazione delle scuole medie, non accettano più di essere di fronte a un fatto compiuto. E intendono affrontare la prima persona ogni dilemma relativo ad un eventuale riordino delle scuole. Per questo il sindaco di Capriata d'Orba, Piersandro Cassulo, ha promosso un incontro con tutti i colleghi, per lunedì.

Dice Cassulo: «Potremmo trovarci di fronte alla soppressione di sedi staccate, e quindi occorre per tempo fare una seria programmazione anche a un punto di vista comunale. Intendiamo fare un discorso campeggiato, ma di difesa delle scuole della vallata nel suo complesso. L'obiettivo è di mantenere almeno un polo scolastico nella Valle dell'Orba e di non creare le condizioni per lo

smembramento dagli istituti di Ovada e verso Novi. «Intendiamo», aggiunge Cassulo, «individuare complessivamente la necessità di ogni singolo Comune, valutare le strutture che sono a disposizione, i servizi che possono essere assicurati e la distanza. Determinante è il servizio di trasporto: è il conto del trasporto che dell'esistente, per eventualmente adattarlo agli orari scolastici, creare nuove corsie, o prevedere l'utilizzazione di scuolabus». Fra le preoccupazioni del sindaco di Capriata c'è quella che, se dovesse passare la prospettiva di orientare gli studenti verso le due città, i ragazzi dovrebbero affrontare «tempi morti» di due ore, con maggiori rischi del tutto in un paese. Cassulo è molto critico sul comportamento del Distretto scolastico, che, a suo parere, dovrebbe consultare di più gli enti locali. (r. bo.)

Società costruttrice macchine agricole, per l'organizzazione e l'implemento settore commerciale, cerca:

A) LINEA MANAGER

giovane trentenne, esperienza vendite, disposto a viaggiare. Buona conoscenza almeno due lingue europee. Offerta lavoro in ambiente dinamico e stimolante, sviluppo professionale e promozioni su rendita realizzata.

B) IMPIEGATO/A UFFICIO VENDITE

giovane impiegato/a con esperienza pratica ufficio e buona conoscenza lingue europee (ideale professionale), diplomato/a e ufficio vendite. Progetti lavoro riservati a Pubblica Amministrazione SpA. V.le Italia 148/142 14853 Casale/AT, sede Amministrazione del Settore Commerciale.

MARBELLA

la "sua" casa del futuro

Nella zona più famosa di Marbella, la nuova perla spagnola della Costa Del Sol, in complesso residenziale tipicamente andaluso con un'impareggiabile vista mare e nelle vicinanze di alcuni tra i più famosi circoli golfistici. Vi proponiamo un appartamento composto da cucina, soggiorno, camera da letto e grande terrazza panoramica a circa L. 110.000.000, e questa non è che una delle oltre 300 proposte di cui disponiamo.

Per informazioni Studio Bravo via Della Rovere 3, Casale M. I. 0142 / 77928

LA STAMPA

ogni venerdì

tutto dolce

settimanale dei viaggi

della buona tavola

EUROEDIL Un servizio impeccabile...

a MIRABELLO MONFERRATO s.s. Casale - Alessandria tel. 0142/63124/83656/7

<p>MONOCOTTO</p> <p>BRUNELLESCHI</p> <p>CERAMICHE</p> <p>COTTOVENETO</p> <p>SANNINI</p> <p>EMILCERAMICA</p> <p>ORCHIDEA</p> <p>EDILCUOGHI by</p> <p>SANITARI</p> <p>CESAME</p> <p>IDEAL STANDARD</p> <p>LE NOSTRE OFFERTE</p> <p>GRUPPO MOBILI BAGNO</p> <p>L. 790.000</p> <p>BAGNO COMPLETO</p> <p>(Piedistallo-Sanitari-Rubineria)</p> <p>da L. 1.200.000</p>	<p>RUBINETTERIA</p> <p>STELLA</p> <p>VASCHE IDROMASSAGGIO</p> <p>ALBATROS</p> <p>MOBILI</p> <p>LINEA TRE</p> <p>MOBELHAUS</p> <p>BIANCHINI CAPPO</p> <p>PAVIMENTI IN LEGNO</p> <p>GAZZOTTI</p> <p>PORTE INTERNE</p> <p>CAMINETTI</p> <p>CONSULENZA SPECIALIZZATA PERSONALE QUALIFICATO PER LA POSA</p> <p>PREVENTIVI</p> <p>VENDITA</p>
--	--



Oggi Confedilizia con Sunia-Sicet-Uniat, domani Uppi e Uniat Come si discute sull'affitto Seconda puntata sui patti in deroga

PER I LETTORI

Guida ai proprietari-inquilini

Secondo appuntamento con i lettori per chiarire le caratteristiche dei nuovi contratti di affitto in deroga all'equo canone secondo le indicazioni offerte dalle organizzazioni di categoria che garantiscono assistenza alle controparti secondo nuove norme introdotte dai patti in deroga. Le associazioni di proprietari e inquilini hanno sottoscritto in sede nazionale e locale contratti-tipo che possono essere utilizzati per la stipula delle nuove locazioni. Per facilitare la comprensione delle differenze esistenti ieri abbiamo iniziato - e oggi concludiamo - la pubblicazione del modello di contratto tipo (nazionale) predisposto da Confedilizia, Sunia, Sicet, Uniat. Domani sarà la volta del modello messo a punto dall'Uppi, Unione piccoli proprietari immobiliari, con l'Uniat.

gas: la legge concede loro il rinnovo del contratto per due anni, alle medesime condizioni, poi debbono lasciare l'alloggio.

In generale, la nuova normativa fa riferimento per tutte le clausole del contratto alle indicazioni della legge sull'equo canone (spese, manutenzione...).

I «patti in deroga» sono destinati a facilitare la regolarizzazione di situazioni anomale, come i casi di alloggi dati in affitto a forestieri o a bilati, perché la possibi-

lità trattativa sull'ammontare dell'affitto vengono eliminate le «strette» dell'equo canone.

«In questo senso - dicono all'Uppi (Unione piccoli proprietari immobiliari) - buona parte dei nuovi contratti «in deroga» semplicemente regolarizzano condizioni particolari.

La libera contrattazione tra padroni e inquilini - osservano le organizzazioni di categoria - dovrebbe immettere sul mercato immobili che per lungo tempo sono rimasti affitti.

CONTRATTO DI LOCAZIONE AD USO ABITATIVO

In deroga alla legge 27/7/1978 n. 392 ai sensi dell'art. 11, 2° comma, legge 8/8/1992 n. 359

Il/La Sig./Soc. (di seguito denominato/a locatore)

assistito/a dall'Associazione della Proprietà edilizia di (organizzazione provinciale della Confedilizia) con sede in

in persona del legale rappresentante

oppure in persona di

come da procura notarile Notaro dott. in data

CONCEDE IN LOCAZIONE

al/La Sig. (di seguito denominato/a conduttore)

identificato/a a mezzo

assistito/a dal Sindacato (organizzazione provinciale della Confedilizia) con sede in

in persona del legale rappresentante

oppure in persona di

come da procura notarile Notaro dott. in data

che accetta, per sé e suoi aventi causa, l'unità immobiliare posta in

Via piano scala

composto di n. vani, oltre cucina e servizi, e dotata

altresì dei seguenti elementi accessori (cantina, autorimessa singola, posto macchina in comune o meno, ecc.): indicare quali

non ammobiliata/ammobiliata come da elenco a parte, sottoscritto dai contraenti

TABELLE MILLESIMALI

proprietà riscaldamento acqua altre

DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA E TECNICA SICUREZZA IMPIANTI

CERTIFICATO DI COLLAUDO E CERTIFICAZIONE ENERGETICA

15) Il conduttore - in caso di installazione sullo stabile di

antenna televisiva centralizzata - si obbliga a servirsi esclusivamente dell'impianto relativo, restando sin d'ora il locatore - in

autorizzato a far rimuovere e demolire ogni

individuale, anche non televisiva, a spese del conduttore, il quale non potrà pretendere a qualsiasi titolo.

16) Nel caso in cui il locatore intendesse vendere la

il conduttore dovrà consentire la visita all'unità immobiliare

volte alla settimana per almeno due ore con l'esclusione dei giorni festivi, oppure con la seguente modalità:

17) Il conduttore ha/non ha diritto di prelazione nella vendita, da esercitarsi secondo l'art. 38 legge 27-7-78 n. 392.

18) Il conduttore ha/non ha diritto di prelazione nel caso di nuova locazione alla scadenza del contratto, da esercitarsi secondo l'art. 40 legge 27-7-78 n. 392.

19) Le spese di bollo per il presente contratto, e per le ricevute conseguenti, sono a carico del conduttore. Il locatore provvederà alla registrazione del contratto, ove essa sia dovuta, dandone notizia al conduttore. Questi anticiperà la quota di sua spettanza, pari al

20) A tutti gli effetti del presente contratto, compresa la notifica degli atti esecutivi, e ai fini della competenza a giudicare, il conduttore elegge domicilio nei locali a lui locati e, ove egli più, li occupi o comunichi detenga, presso l'Ufficio di segreteria del Comune ove è situato l'immobile locato.

21) Qualunque modifica al presente contratto può essere provata, se mediante atto scritto. Ove la modifica comporti deroga a norme di legge inderogabili non ex art. 11 legge 8-8-1992 n. 359, essa dovrà avvenire con l'assistenza delle organizzazioni sindacali.

22) Per quanto non previsto dal presente contratto, le parti fanno espresso rinvio alle disposizioni del Codice civile e comunque alle norme vigenti agli locali.

23) Altre pattuizioni:

Il testo del contratto della Confedilizia

Concludiamo la pubblicazione del contratto tipo concordato tra Confedilizia e Sunia-Sicet-Uniat. Ieri avevamo già i primi tre punti su durata (4 anni più di rinnovo), condizioni di disdetta e dell'immobile ed abitazione civile.

4) Il conduttore potrà (col consenso scritto del locatore) non potrà sublocare o dare in comodato, in tutto o in parte, l'unità immobiliare, pena la risoluzione di diritto del contratto. Ove il consenso

sia dato, al conduttore (che dovrà dare adeguata documentazione) il locatore farà carico ogni obbligo stabilito dall'art. 12 D.L. 21-3-78 n. 59 (convertito nella legge 18-5-78 n. 191). Lo stesso conduttore dovrà trasmettere al locatore, con lettera raccomandata, copia del contratto di sublocazione o di comodato intervenuto.

5) Il conduttore di locazione - avendo le parti tenuto presenti le condizioni oggettive dell'immobile anche sopra descritte - ben note, e la sua ubicazione - convenuto in lire ... che il conduttore si obbliga a corrispondere domicilio locatore in n. ... rate uguali anticipate di lire ... ciascuna, e di lire ... il canone sarà non sarà aggiornato ogni anno del 75 per cento della variazione assoluta in aumento dell'indice dei prezzi al

mo accertato dall'Istat per la famiglia degli operai e degli impiegati verificatisi rispetto al mese precedente quello di inizio del presente contratto. L'aggiornamento decorrerà dal mese successivo a quello in cui venga fatta richiesta scritta locatore con lettera raccomandata.

6) Il pagamento del canone o di quant'altro dovuto anche per oneri accessori non potrà essere sospeso o ritardato da proteste o eccezioni conduttore, qualunque ne sia il titolo. Il mancato puntuale pagamento, per qualunque causa, anche di una sola rata del canone (nonché di quant'altro dovuto ove di importo pari ad una mensilità del canone) costituirà in mora il conduttore, fatto salvo quanto previsto dagli art. 5 e 55 legge 27-7-78 n. 392.

7) Ove nel corso della locazione si esagii sull'immobile importanti ed improrogabili opere per conservare o per evitare maggiori danni che ne compromettano l'efficienza in relazione all'uso a cui è adibito, o comunque le opere di straordinaria

relevante entità di cui art. 23 legge 27-7-78 n. 392, il canone come pattuito verrà non verrà integrato con un aumento pari all'interesse legale sul capitale impiegato nelle opere e nei

avori effettuati, dedotte le indennità e i contributi ogni natura che il locatore abbia percepito o che successivamente venga a percepire per le opere eseguite. L'aumento decorre dalla data in cui sono state ultimata le opere, se la richiesta è fatta 30 giorni dalla data stessa; in caso diverso, decorre primo giorno del mese successivo a ricevimento della richiesta.

8) Il conduttore dovrà consentire l'accesso all'unità immobiliare locatore, o amministratore nonché ai loro incaricati o gli stessi a loro incaricati - motivandola - ragione.

9) Il conduttore dichiara di aver visitato la casa locatagli e di averla trovata in buono stato locativo ed adatta all'uso convenuto e - così - di prenderla in consegna ad ogni effetto il ritiro delle chiavi, costituendosi da quel

medesima custode. Il conduttore si impegna a riconsegnare l'unità locata nello

medesimo in cui l'ha ricevuta salvo il deterioramento d'uso, pena il risarcimento del danno. Si impegna, altresì, a rispettare le norme dal regolamento dello stabile - che dichiara ben come specie - quanto concerne i divieti e le limitazioni d'uso - e le deliberazioni dell'assemblea dei condomini. E' in ogni caso vietato al conduttore di compiere atti, e tenere comportamenti, che possano recare molestia agli altri abitanti dello stabile.

10) Il conduttore potrà apportare alcuna modifica, innovazione, miglioria o addizione ai locali locati ed alla loro destinazione, o agli impianti esistenti, senza il preventivo consenso scritto locatore. Quanto alle eventuali migliorie ed addizioni che venissero comunque eseguite anche con la tolleranza della parte locatrice, questa avrà facoltà di ritenere senza obbligo di corrispondere indennizzo o compenso alcuno, rinunciando espressamente il conduttore sin d'ora. In caso contrario, la parte conduttore avrà l'obbligo - a semplice richiesta del locatore, anche nel corso della locazione - della ripristino, a proprie spese.

11) Il conduttore espressamente il locatore da ogni responsabilità per i danni diretti e indiretti che potessero derivargli da fatto dei dipendenti locatore medesimo nonché per interruzioni incolpevoli dei servizi.

12) La garanzia delle obbligazioni tutte che assume con il presente contratto, il conduttore versa/non versa al locatore (che con) firma del contratto rilascia, in caso, quietanza una somma di lire ... pari a ...

mensilità canone, non imputabile in conto pigioni e produttiva di interessi legali che

corrisposti al conduttore al termine ogni anno di locazione. Il deposito

le sopra costituito sarà restituito al termine della locazione previa verifica dello stato dell'unità immobiliare e dell'osservanza ogni obbligazione contrattuale. In caso di costituzione del Fondo depositi cauzionali di cui all'Accordo quadro 1-10-92 Confedilizia/Sunia-Sicet-Uniat, il locatore deciderà se avvalersi del Fondo medesimo, secondo modalità che saranno stabilite.

Altre forme di garanzia ...

13) Sono interamente a carico del conduttore le spese in quanto esistenti - relative al servizio di pulizia, al funzionamento e all'ordinaria manutenzione dell'ascensore, alla fornitura dell'acqua nonché dell'energia elettrica, del riscaldamento e del condizionamento dell'aria, allo spurgo dei pozzi neri e delle latrine nonché alle forniture degli altri servizi comuni. Le spese per il servizio di portineria, istituito, saranno a carico del conduttore nella misura del per

Altri eventuali accordi: ...

pagamento quanto sopra dove avvenire - in sede di consultivo - entro i mesi dalla richiesta. Prima effettuare il pagamento, il conduttore ha diritto di ottenere l'indicazione specifica delle spese anzidette e dei criteri di ripartizione. Ha inoltre diritto di prendere visione presso il locatore (o presso il suo amministratore o l'amministratore condominiale, ove esistente) dei documenti giustificativi della spesa effettuata. In una col pagamento della prima rata del canone annuale, il conduttore verserà una quota di acconto non superiore a quella di sua spettanza risultante dal consuntivo dell'anno precedente.

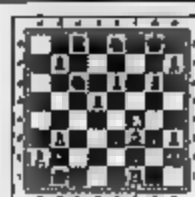
14) Il conduttore ha diritto di voto, in luogo del proprietario dell'unità immobiliare locatagli, nelle deliberazioni dell'assemblea condominiale relative alla spesa ed alle modalità di gestione dei servizi di riscaldamento e di condizionamento d'aria. Ha inoltre diritto di intervenire, voto, sulle deliberazioni relative alla modificazione degli altri servizi comuni. Quanto stabilito in materia riscaldamento e condizionamento d'aria si applica anche ove i tratti di edificio in condominio, in tale caso le con l'osservanza, in quanto applicabili, delle disposizioni del Codice civile sull'assemblea dei condomini) i conduttori si riuniscono in apposita assemblea convocata dalla proprietà o da almeno tre conduttori.



SE CERCHI IL TUO MIGLIORE AMICO, CERCALO IN UN CANILE.

E di amici a questo tempo ne trovi non uno, ma tanti. Sono i cani abbandonati o persi. Cani della Lega. Cani che un tempo avevano un padrone, ma che ora sono senza. Se non vuoi che un tuo amico finisca in un canile, cerca subito il tuo amico. Cerca subito il tuo amico. Cerca subito il tuo amico.

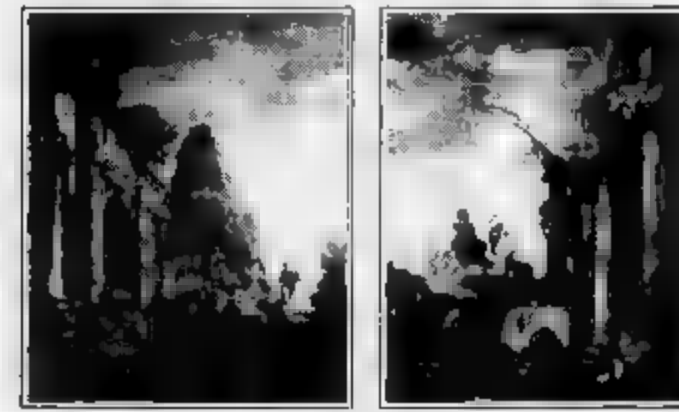
CCP 1710122 - UFFICIO PROVINCIALE DI TUTELA DEL CANE - VIA MARIANO 3/14 - 10144 TORINO



LA STAMPA GIOCHI
ogni domenica
parole incrociate, rebus, dama, scacchi e passatempi

CASA D'ASTE MONTALBANO
via Sestriere 81, Strada Statale n. 23 None (TO)
Tel. 011/986.5584 a 10 km dalla palazzina di Stupinigi seguendo la direzione Pinerolo - Sestriere

VENDITA ALL'ASTA di Antiquariato



G.P. MONTALBANO (1891-1965)
«Copie di capricci architettonici»
161 n. 75

La vendita comprende: mobili d'epoca, porcellane, maioliche, bronzi, argenti, tappeti antichi, una raccolta di dipinti di grandi maestri italiani e stranieri dal XV al XVIII tra cui: A. Storck, J.C. Droochstoot, H. De Clerck, N. Maes, J. Wynants, J. Xavery, P. Meulener, D. Verburgh, C. Van Tilborgh, S. De Vos, J. A. Besche, M. Wulfrat, J. De Heusch, A. Benson, P. Palamedesz, J. Blom, A.P. Van De Venne, J. Bergler, E. Van Heemskerck, B. Peeters, M. Breydel, J. Giffit, C. De Wael, N. Viso Sassoferato, Santi di Tito, G.P. Panini, A.M. Marini, G. Vincenzino, C. Vitali, D. Brandi, P. Graziani, P. Navarra.

ESPOSIZIONE

DA FEBBRAIO A GIOVEDÌ 25 FEBBRAIO (COMPRESA DOMENICA 21 FEBBRAIO) - ORE 10 - 13; 15 - 21

ASTA:

VENERDÌ 26 FEBBRAIO 21,00
SABATO 27 FEBBRAIO ORE 15,00
SABATO 27 FEBBRAIO ORE 21,00
DOMENICA 28 FEBBRAIO ORE 15,00
LUNEDÌ 1 MARZO ORE 21,00

CATALOGO ILLUSTRATO LUOGO

AMPIO PARCHEGGIO
SI ACCETTANO LOTTI PER LE PROSSIME ASTE

Record negativo dei bianconeri in campionato: hanno segnato solo 6 gol

Siena, pareggio annunciato?

I bianconeri senza lo stopper Chiodini, squalificato. Anche gli infortunati Poli e Attrice difficilmente riusciranno a recuperare. Il tecnico fiducioso dopo il «golpe» ■ La Spezia

ALESSANDRIA. Grigi intenzionati a smuovere la classifica. Smuoverla è tutti i costi, anche perché una sconfitta significherebbe tornare a soffrire nei bassifondi. Ma l'avversaria di domani è squadra ostica, ben più di quanto dica la graduatoria. Soltanto sei gol segnati in ventun partite, con una media gara catastrofica di 0,285. ■ E anche ■ la formazione del girone che hanno subito meno reti: appena 12, contro le 19 di Battistini e compagni. Soltanto l'Empoli ■ inizio meglio, incassando ■ inizio campionato dieci reti. I toscani sono anche ■ le formazioni che hanno messo a segno più pareggi: 10, per l'esattezza, di cui 6 in casa. Allo stadio «Arturo Franchi» i bianconeri ■ vincano però dallo scorso 4 ottobre: 1-0 alle Vis Pesaro. Per contro, ■ scorsa, hanno ottenuto il loro secondo ■ esterno, andando ad espugnare il terreno ■ Spezia.

Il tecnico Luciano Vescovi confida molto nel match ■ domenica per «tornare tra i vivi», come si affrettava a precisare ■ aggiunge: «Un pareggio potrebbe ■ servire ■ nulla. Se vogliamo salvarci ■ assieme 14 punti in 13 partite. Ma l'allenatore deve fare i conti con una serie di infortuni a raffica e la squalifica dello stopper Chiodini, colonna portante della difesa bianconera. Il ■ naturale sostitu-



L'ex cinese Cini ora gioca nel Siena

to, Attrice, è anche lui eccitato e difficilmente riuscirà a recuperare, così ■ il torinese Poli che probabilmente sarà costretto a lasciare ■ maglia numero 7 ■ giovane Calligaris. In attacco i bianconeri schiereranno il solito tandem Carboni-Coppola. Recuperato a tempo pieno ■ Fantini. Da ieri sera la squadra è in ritiro in una località a pochi chilometri dal capoluogo. Questa ■ probabile formazione: Pinna, Daniel, Rocchigiani, Fommi, Floridi, Sacchi, Calligaris (Poli), Cini, Carboni, Fantini, Coppola. (p. a.b.)

Centese, una difesa doc

Il Casale ospita al Natal Palli la terza forza del campionato

CASALE. Miglior difesa del torneo, eguagliata soltanto ■ capolista Mantova, un ■ non irresistibile, che ha in Farolfi il suo marcatore più prolifico, con 5 reti. Si presenta così la Centese, squadra espressa da una cittadina ferrarese di 25 mila abitanti, che domani ■ ospite ■ Casale.

«Non siamo partiti con intenzioni di promozione - puntualizza il presidente Cesare Mazza - ma ora che c'è l'occasione, non ci tiriamo indietro». La Centese ■ al 3° posto in classifica, ad ■ sola lunghezza dal Lecco e a sei dal Mantova. Un pensiero alla serie superiore i tifosi comunque fanno a la squadra ci prova.

Lo scorso anno ci salvammo alla penultima giornata - rivela la segreteria ■ Teresa Montaguti - Quest'anno ci riprova ari diversa.

L'inversione di tendenza tanto radicale è stata possibile grazie al rinnovamento della squadra ■ al cambio di allenatore. ■ sostituirlo Giancarlo D'Astoli, che ■ terminato il suo ci-

clo, è stato chiamato Roberto Franzoni, che ha saputo sfruttare ■ a fondo ■ doti dei giocatori. Nella presente stagione, la maglia biancazzurra è stata indossata da nove nuovi calciatori: Corellas del Como e Gallina della Cremonese non hanno avuto fortuna e si sono infortunati, il secondo addirittura ■ inizio campionato, gli altri hanno fornito ■ apporto consistente.

Mazzocchi ha dato un'interpretazione tutta personale del ruolo di stopper e domenica si è improvvisato goleador con il Pavia. Masolini (Casale) ha rinforzato la difesa, il reparto imperniato sulla «vecchia ■ tria», cioè Bini, Civalanti, Orsi, Menghini. Quest'ultimo è un giovane della Berretti, promosso in prima squadra ■ il libero Dori ■ il secondo portiere Beccari. Il ricorso ai giovani, accanto ai nuovi acquisti Pirri (Cremonese), Rusconi (Ospitaletto), Santi (Valdagno), ■ (Torres) e Felice (Oltrepò), ha ■ la alla Centese, ■ può essere considerata la rivelazione del torneo. (r. a.)

PALLAVOLO

Segnale del tecnico Barbagelata: in campo solo i più giovani

La Facc Novì si fa «baby»

Palazzetto inagibile: la Belvedere costretta a rinviare il match casalingo con la Sa.Fa a martedì. In C1, la Plastipol Ovada è impegnata ■ Genova con la Colombo

Oggi si gioca il terzo turno del campionato ■ volley di serie B2 ■ la Belvedere Alessandria non scende in campo. La temporanea indisponibilità del palazzetto ha costretto gli alessandrini a rinviare a martedì ■ il confronto con ■ Fa. Torino, una delle poche formazioni che fino ■ ora è riuscita a ■ il sestetto che Giampaolo Rossi ■ con tanta soddisfazione.

Con sette vittorie negli ultimi otto turni - poteva essere un plein se non si fosse gettata al vento l'opportunità di Chiavari - la Belvedere ha rispolverato le ambizioni d'alta classifica. Proseguendo di questo passo e considerando che il distacco nei confronti del Martino Alba, secondo in graduatoria, è di ■ punti, il discorso promozione non può ancora essere considerato chiuso. ■ dipenderà dall'esito del confronto diretto in programma ■ prossimo.

Prosegue il calvario - quasi meno per quel che riguarda i risultati - della Facc Novì, sempre più sola in fondo alla classifica a zero punti. ■ Torino, contro l'Arti e Mestieri, scenderà in campo una formazione baby, ancor più giovane di quella titolare, peraltro già caratterizzata da un'età media molto bassa. Non sono solo gli infortuni che hanno portato Barbagelata a questa scelta. Il tecnico novese ha voluto anche mandare un segnale a quei giocatori esperti ■ fino ad ora hanno deluso. A far da chiocciola sarà in campo l'allenatore Marco Barbagelata costretto dalle vicende del campionato a rivestire maglietta e calzoncini.

In serie C1, la Plastipol Ovada gioca sul parquet del Colombo Genova. «La squadra ligure non è irresistibile sotto il profilo tecnico, ma affronterà la gara con grande agio per ottenere punti sal ■ dice il coach ovestese Enrico Dogliero - noi, però, non possiamo permetterci passi falsi, per non compromettere le ambizioni di vertice. Nella Plastipol sarà assente il centrale Bocchio, che risente di un infortunio ■ caviglia destra.

■ C2 femminile, la Novì Pallavolo cerca il successo contro l'Arona per agganciare il ■ stetto novese al quarto posto in classifica. Si preannuncia equilibrato anche l'incontro tra Valenza e Rivoli, due compagni che aspirano una pallavolo davvero spettacolare. La squa-



Nel campionato di serie D maschile di volley la capolista Mea Acqui affronta fuori casa la Vol ■ di Asti. L'Alca Novì gioca a Savigliano, mentre l'Alessandria Orti si misura con il Mondovì

dra orafa recupera la pallagiatrice Bortoloni. Trasferta proibitiva, invece, per ■ Plastipol, sul campo del Piossasco.

Riprende il torneo ■ serie D maschile, e la capolista Mea Acqui affronta fuori ■ la Voluntas Asti. L'Alca Novì gioca a Savigliano, mentre l'Alessandria Orti si misura ■ il Mondovì.

Nella D femminile, l'imbattuto Dertbona punta, contro il Bollavista Ivrea, ■ 12 vittorie consecutive. ■ agevolata l'impegno della Pro Molare ■ terreno dello Cossu Torino. Infine, la Junior Spandibene Casale, in formazione decimata, riceve (alle 18,30) il Borgomanero. (a. p.-m. d.)

BASKET

Dopo il ko nel derby, i serravallesi affrontano ■ capolista Sanfilippo

Metropolis, desidero ■ riscatto

Dertbona in trasferta ■ varesini del Gavirate

■ serie C, la fortuna non sorride al Metropolis: sconfitti a Tortona fra mille recriminazioni dopo ■ dominato nella prima frazione, i serravallesi devono confrontarsi alle 21 con la capolista Sanfilippo. ■ cheranno sia Airaghi che Abbiati, infortunati. Provano ■ aspetto comunque ■ prova d'orgoglio, ■ dice il coach ■ se non arriverà il risultato, visto il valore dell'antagonista.

Per il Dertbona è importante la gara di stasera alle 21 a Gavirate, poiché i varesini di Dino Boselli sono ■ puri merito in classifica: la guardia, spina dorsale ■ gruppo di Cenaszo, dovranno sfruttare al massimo ■ loro dinamismo per bloccare l'esperto (ma logoro) Dino Boselli, ex colonna del Billy Milano di Dan Peterson. In serie D l'Unes Acqui ospita alle 21,15 a Monbarone i savonesi del Riviera, affrontati lo ■ turno del San Salvatore



La Panicos S. Salvatore di Gino Oliviero (nella foto) affronta la terribile formazione del Tarros Spezia

con un canestro tagliagambe di Gino Oliviero. Vincendo, gli ■ questi si scrollerebbero di dosso i liguri, ■ i quali dividono la quinta piazza, ■ quattro punti dalle seconde.

Spetta al Panicos San Salvatore, forse il club più in forma ■ torneo, fronteggiare stasera alle 21 l'astore più ■ cile: quel Tarros Spezia in fuga solitaria al vertice dopo l'incredibile knock-out del Camuloro ad Asti. Alle 21,15 la Juniorcasale ■ a Voghera, contro un'altra équipe che ■ affida molto

all'agonismo. In serie ■ femminile la Peratore Valenza gioca a Cossato le ultime carte per rientrare in gara per la promozione: con ■ potrebbe ritrovarsi in solitudine al posto d'onore, ■ pure che le tornate del Castor perdano qualche colpo ■ ogni sforzo sarà ■ Per l'Alessandria, impegnata domani alle ■ palasport ■ la Junior Torino, ■ una buona occasione di incamerare due punti, data l'inesperienza delle avversarie.

In Promozione maschile, ■ gioca ■ alle 18 ■ scontro verità fra Valenza e Tre Rosi Ovada, che costringerà allo scioglimento il ■ di velle. La Tre Ci ■ non corre rischi domani alle 15 con il Castellnuovo. Stasera alle 17,30 ad Alessandria il Pera riceve ■ Asti ■ domani, alla stessa ora, il Castellazzo rende visita al Tortona. (b. v.)

FINO AL 28 FEBBRAIO

6 milioni

VALORE MINIMO DEL TUO USATO

Se acquisti ■ NUOVA SIERRA entro IL 28-2-93

OPPURE

£ 20.000.000 senza interessi in tre anni.

OPPURE

Leasing ■ costo zero per 24 mesi. ■ Zero interessi, zero costi di manutenzione (Tagliandi, olio, gomme, soccorso stradale, auto sostitutiva... paga tutto Paterna!)

CARATTERISTICHE ■ SIERRA

- Aria condizionata
- Alzacristalli elettrici
- Cristalli atermici
- Chiusure centralizzate
- Bracciolo centrale
- Interno in velluto
- Specchi retrovisori ■ destra e sinistra regolabili dall'interno
- Volante regolabile
- Sedile di guida regolabile in altezza
- Servosterzo
- Vernice metallizzata
- Sedile posteriore frazionato 40/60
- Portapacchi America nella S.W.



Sierra GT 2000 i. catalitica



Sierra S/W 2.000 i. catalitica

Paterna

Aperto anche il sabato pomeriggio

l'unico concessionario ■ di Alessandria. Spalto Marengo 73

Fonti dello zolfo
MONTEGIOCO
«LA CAPITALE DEL LISCIO»

SABATO 20 FEBBRAIO
ROSE ROSSE

■ FEBBRAIO
pomeriggio ore 15
DE ■ con
LINO E I CAMPAGNOLI
sore VEGHIONE MASCHERATO
con
BRUNO ■
■ 23 ■
LINO E I CAMPAGNOLI

RISTORANTE TIPICO
Aperto nei giorni festivi e prefestivi
Tel. 0121 875.174

DANCING



GLOBO

BORGOVERCELLI
0161 - 213578

Nella ■ del liscio si ■

LUNEDÌ' 22

Ser ■ Comitato C ■ Rommy

MARTEDÌ' 23

Veglia di chiusura Carnevale con ■ canba

Nelle serate di venerdì, sabato e domenica nella seconda sala DISCOTECA

DEDICATO AI DETTAGLIANTI MODA

21 Febbraio

SHOWROOM APERTI!



L'ACCESSO AL GRASOLE E' RISERVATO AI SOLI MUNDI DI PASSI RILASCIATO DALLA SEGRETERIA. CHE ANCORA NE FOSSE SPROVVISTO PUO' FARNE RICHIESTA AL MOMENTO DELL'INGRESSO. PREVIA PRESENTAZIONE DELLA LICENZA DI COMMERCIO.

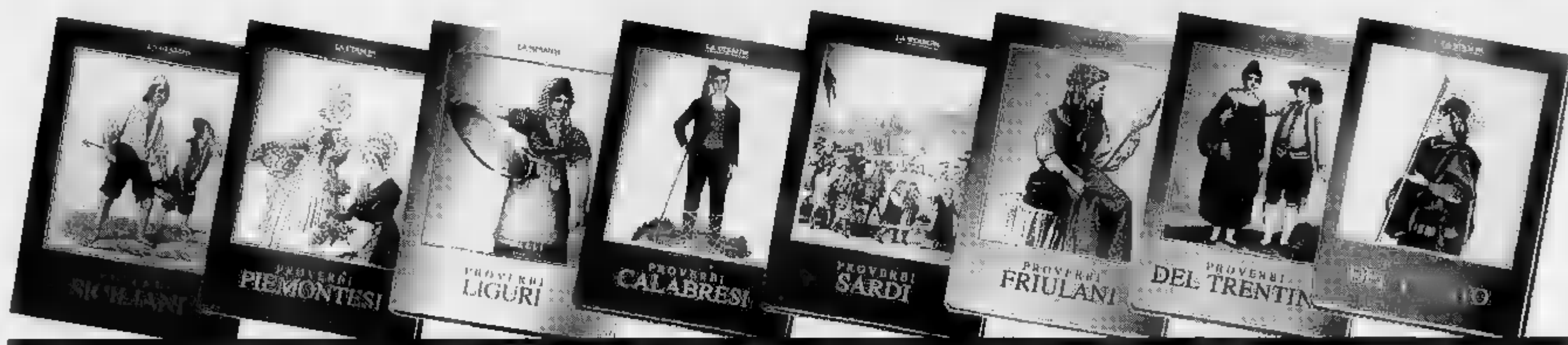
Nikola Locchiello. Tel. 01/700131 - Autostrada A6-Us, Uscita Bissone

IL GRASOLE
Centro per il Commercio Internazionale

L'INTIMO A - 15%

FINO AL 20/03

GROS CIDAC



PAESE CHE VAI PROVERBI CHE TROVI.

“Chi cerca trova” si dice anche in ligure? Siete curiosi di scoprire se anche in Piemonte si usa “chi ha tempo non perda tempo”, oppure se “moglie e buoi dei paesi tuoi” vale anche in Veneto?

“La Stampa” vi offre la possibilità di conoscere i proverbi di Sicilia, Piemonte, Liguria, Calabria, Sardegna, Friuli, Trentino e Veneto. Tutti commentati, accompagnati dalla traduzione italiana e arricchiti da illustrazioni a colori. Per ricevere i volumi è sufficiente compilare e spedire il coupon a fianco riportato e pagare poi in contrassegno al ricevimento. Inizierete subito una collezione davvero proverbiale.

Nome _____ Cognome _____ Via _____
Tel. _____ Città _____ C.A.P. _____ FIRMA _____

PROVERBI	PREZZO	N. DI COPIE	PROVERBI	PREZZO	N. DI COPIE
<input type="checkbox"/> Siciliani	L. 25.000		<input type="checkbox"/> Friulani	L. 25.000	
<input type="checkbox"/> Piemontesi	L. 25.000		<input type="checkbox"/> Trentini	L. 25.000	
<input type="checkbox"/> Liguri	L. 25.000		<input type="checkbox"/> Veneti	L. 25.000	
<input type="checkbox"/> Calabresi	L. 25.000		<input type="checkbox"/> Collezione completa	L. 175.000 anziché L. 200.000	
<input type="checkbox"/> Sardi	L. 25.000				

Indirizzare a: EDITRICE LA STAMPA, “I PROVERBI”, CASELLA POSTALE 400 - 10100 TORINO CENTRO.
AL COSTO ■ OGNI VOLUME DOVRANNO ESSERE AGGIUNTE LE SPESE POSTALI.

LA STAMPA

Sabato 20 Febbraio 1993

Redazione: Rue Jean de la Pierre, telefono 23.52.97

La denuncia del sindacato mentre la Regione esamina la situazione della Sitav

«Al Casinò 300 posti a rischio»

«Ogni mese si perdono clienti». Ieri riunione della commissione Sviluppo economico. Il mistero di parte delle azioni della società che gestisce le roulette. Respinta l'ipotesi del commissariamento

AOSTA. Casinò senza gestori, casinò commissariato a casinò della Sitav? L'interrogativo pare appartenere a una storia misteriosa e infinita perché anche ieri la quarta commissione regionale (Sviluppo economico) ha potuto rispondere. Ha respinto l'ipotesi del commissariamento chiesto dal gruppo dei Verdi ai ministeri di Finanze e Interno. Per il momento le roulette continuano ad essere Sitav. Regione ha prorogato il termine della convenzione alla fine dell'anno. Ma la vicenda è di grande complessità, scatole cinesi che riguardano un arcipelago.

La gara aveva promesso soltanto Sitav. Secondo il Consiglio di Stato Finiper era esclusa ingiustamente. Ieri, però, davanti ai consiglieri regionali commissari il consulente legale della Regione, il professor Siniscalco, ha parlato di «notizia ufficiale, data da un usciere» Consiglio di Stato. Per lui bisogna attendere il deposito della sentenza prima di agire.

Il parere legale della Commissione, il professor Andrea Comba, parla invece di «possibile azzeramento dell'attuale situazione e degli accordi di oggi con la Sitav». Ha presentato un dossier che sarà rinviato la prossima settimana del presidente della commissione, Giorgio Chenail, dice: «Il professore arriva a questa conclusione di azzeramento perché non è ancora chiara la questione della trasparenza e della affidabilità dell'azionariato della Sitav».

Parole che già aveva quest'estate il presidente della giunta Ilario Lanvi. Ieri ha difeso la decisione di prorogare la concessione alla Sitav. «Siamo stati saggii», ha detto.

«Non comprendiamo, ci pare un atteggiamento contraddittorio», dice il segretario dello Snaic, sindacato autonomo lavoratori delle case da gioco, Vincenzo Governale. Anzi, siamo indignati, si decide nulla mentre il casinò perde ogni cliente. I politici che fanno? Aspettano, rimandano e intanto sono a rischio posti di lavoro. Siamo indignati.

Aggiunge: «Com'è possibile dire che la Sitav non è trasparente?». Poi prorompe la cessione della gestione? Non c'è

logica. Che rompano i trattati subito. Noi siamo in grado di dimostrare che si può gestire, bisogna fare in fretta, altrimenti recuperare la clientela perduta sarà forse impossibile. A noi non interessa chi gestirà la casa da gioco, interessa il come. Adesso le cose non bene. Tutto qui».

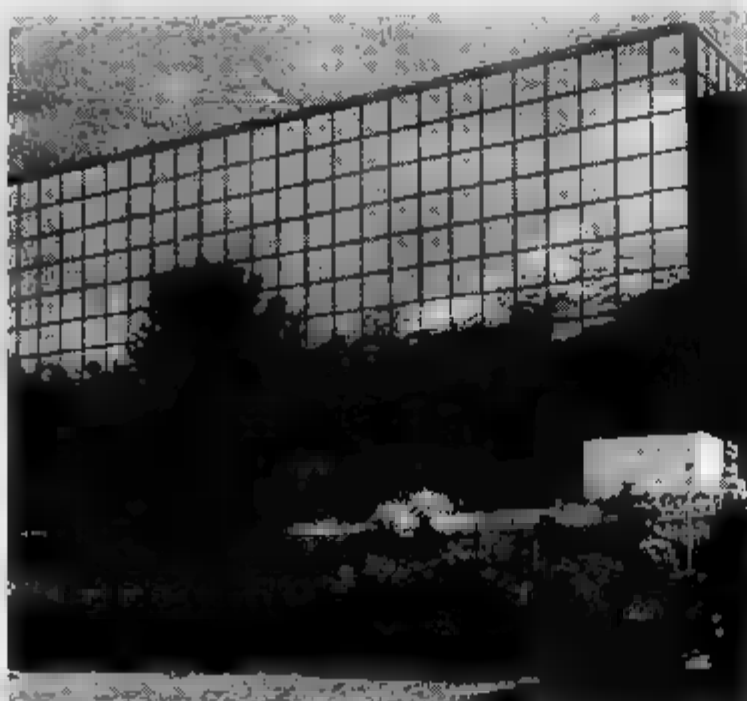
Dietro i dubbi della Regione vi è la situazione societaria travagliata della Sitav. Giorgio Chenail commenta: «Dovevamo azzerare tutto a settembre, quando la Sitav non dava risposte. Abbiamo aspettato e non è cambiato nulla». Il pesante giudizio di Lanvi sulle società che gestisce i tavoli verdi ha origine anche in due lettere scritte a distanza di 4 giorni l'una dall'altra (il 2 e il 6 luglio) dalla stessa Sitav.

Nella prima le forniture notizie sulla proprietà delle azioni, nella seconda scende ancor più nel particolare e fa i nomi dei singoli possessori dei titoli. Il dato comune è il mistero su alcune rilevanti quote sulla litigiosità tra soci.

La Sitav da sempre dichiarata di controllo della maggioranza, poco meno del 51 per cento, sul rimanente non vi è certezza. Il maggior azionista è la società per azioni Sfit, 22,061 per cento. La seconda è la Valser (21,21 per cento). Franco Chamonal, Paolo Giovannini e Bruno Masi, congelata dalla magistratura in seguito al processo. Nella lettera Sitav del 2 luglio si legge del tentativo di scalata. Franco Chamonal alla Sfit attraverso interposte persone. La scalata è riuscita soltanto in parte a seguito delle controversie insorte alcuni degli interposti e di sequestri disposti dall'autorità giudiziaria.

Il 6 luglio la Sitav, a proposito della Sfit, scrive: «Non siamo a conoscenza della composizione attuale del capitale della società. Sono pendenti avanti il tribunale di Milano alcuni giudizi in ordine ad acquisti di azioni Sfit, contestati da parte signor Chamonal. Vi è poi un'altra lita finita in un'aula di giustizia e riguarda la quota Sitav della famiglia Papini (5,515 per cento). Le sue azioni sono state oggetto di negoziazione tramite un avvocato che è definito espiante acquirente per persona da dichiarare». Il litigio è diventato una davanti ai giudici del Tribunale di Monza.

Enrico Martinet



Il casinò di Saint-Vincent e il neosegretario dello Snaic, sindacato Vincenzo Governale che parla di 300 posti a rischio

Vinti 163 milioni e mezzo senza sistema

Schedina fortunata a Saint-Vincent

SAINT-VINCENT. Pioggia di milioni del Totocalcio a Saint-Vincent. Nel bar ricevitoria «Rouge et Noir» di piazza Cavalieri di Vittorio Veneto è giocata sabato una schedina che ha totalizzato un «13» vincitore di 163 milioni 454 mila lire. Il possessore del tagliando milionario è sconosciuto.

abbiamo il minimo sospetto di chi abbia giocato la schedina - spiega la titolare del bar - posso solo dire che è stata eseguita sabato, ma la matrice nella cassaforte della sede centrale Totocalcio a Torino».

E' giocata e più colossale oppure un sistema integrale o ridotto? «Nella schedina non state giocare doppie e triple», spiega la proprietaria della ricevitoria numero 8347 - altrimenti il vincitore avrebbe totalizzato anche parecchi «12». Non è escluso che il giocatore abbia tilato il sistema ridotto, a noi è comunicata soltanto la lonna vincente, sappiamo altro».

Sabato scorso c'è stata parecchia gente nella vostra ricevitoria? «Sì, molti giocatori erano turisti», passaggio risponde la proprietaria.

Nessuno ha ancora richiesto il pagamento dei 164 milioni: «Non abbiamo avuto notizie dal vincitore - spiegano al «Rouge et Noir» - nel nostro locale non abbiamo raccolto neanche voci a proposito. Ma anche se sapessi il nome non lo direi».

La ricevitoria riceverà una percentuale questa vincita? «No - risponde la proprietaria - abbiamo quote e ogni giocata, ma non sulle vincite».

E' la prima volta che ottenete una vincita di queste proporzioni? «Sì, abbiamo già registrato qualche colonna vincente, ma sempre con importi minori, per questi 164 milioni sono record assoluti».

Tra i possibili vincitori potrebbero essere anche il cliente del Casinò, che forse ha giocato al totocalcio gli ultimi spiccioli dopo una notte ai tavoli verdi. (s. ser.)

L'incidente giovedì pomeriggio in frazione Norat di Introd

Cade dalla moto, è grave

Per la frattura di un femore, Valerio Pellissier, 17 anni, è in prognosi riservata all'ospedale di Aosta. Nell'affrontare una curva ha perso il controllo del mezzo

INTROD. Cade dalla moto in una curva riportando gravi lesioni a gamba. Valerio Pellissier, 17 anni, abitante a Introd in frazione Ville Dessus, è ricoverato in prognosi riservata nel reparto di rianimazione dell'ospedale di Aosta.

Il ragazzo è rimasto coinvolto in un incidente stradale accaduto nel primo pomeriggio di giovedì a Introd, in frazione Norat.

Pellissier stava percorrendo sul ciclomotore una strada comunale: stretta curva ha perso il controllo ed è caduto, battendo con violenza la terra. Il giovane ha strisciato per alcuni metri sull'asfalto, mentre il suo ciclomotore si è schiantato contro un furgone proveniente dalla direzione opposta. Alla guida dell'autocarro c'era Antonio Grosso, abitante a Cuneo.

Sul luogo dell'incidente è subito intervenuta pattuglia della polizia stradale di Aosta, che ha chiamato un'ambulanza.

NUOVA LEGGE SUGLI AFFITTI

Ecco quali sono tutte le novità



Anche oggi pubblichiamo una pagina di informazione sui «patti in deroga» e sulla libera degli affitti tra proprietari e inquilini. A PAGINA 38

BLITZ ANTI-ARUSIVI

Al Centro per immigrati



L'altra notte i carabinieri hanno fatto uscire dal Centro immigrati di Aosta tutti coloro che non avevano l'autorizzazione del Comune. A PAGINA 34

Donnas, nella notte legate le sbarre dell'attraversamento ferroviario con le spesse strisce per il metanodotto

Passaggio a livello bloccato dal nastro adesivo

Il treno avrebbe divelto le barriere, ma la Polstrada è intervenuta in tempo



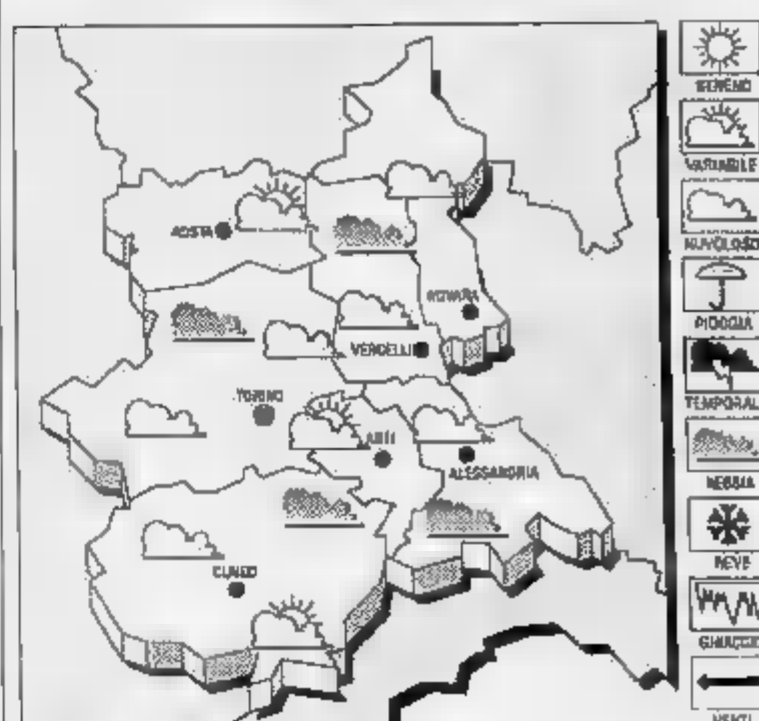
Il passaggio a livello di Donnas. Le sbarre sono state legate per uno scherzo di Carnevale o per un atto di teppismo

DONNAS. Scherzo pessimo o pericoloso gesto teppistico? Ieri notte ignoti hanno pacchettato il passaggio a livello di Donnas, sulla linea ferroviaria Aosta-Chivasso. Dodici metri di nastro adesivo molto resistente, spesso due millimetri, del tipo per isolare i giunti dei tubi del gas metano: è servito per legare tra loro le due sbarre del passaggio a livello. Lo scherzo non avrebbe impedito il funzionamento della barriera, il transito primo del mattino avrebbe divelto con molte probabilità le due sbarre, creando gravi danni alla struttura e pericolo per il transito del convoglio.

Non è accaduto nulla grazie all'intervento della polizia stradale di Pont-Saint-Martin, che nella prima ieri si è accorta dello scherzo e subito rimosso il nastro adesivo. Il passaggio a livello è situato all'ingresso di Donnas e consente alle auto di raggiungere il ponte che attraversa la Dora Baltea e collega all'abitato Vert. Giovedì è cominciato Carnevale a Pont-Saint-Martin, è probabile che qualcuno abbia voluto fare uno scherzo senza rendersi conto delle conseguenze. È usato per ampiezza il passaggio a livello è stato forse rubato in qualche cantiere della Bassa Valle, dove in questo periodo molti scavi per la posa di tubazioni del metano. Gli sconosciuti hanno legato le due sbarre cura, senza visti.

Alle prime di ieri due agenti della Polstrada Pont-Saint-Martin hanno sventato dalla Statale 26 verso Vert per un controllo, accorgendosi quello che sembra più un gesto teppistico che non uno scherzo di cattivo gusto. Gli agenti sono subito scesi e hanno tagliato il nastro adesivo, poche più tardi è passato senza problemi il primo treno diretto a Torino. La polizia ha fatto le indagini per risalire agli autori del gesto. (s. ser.)

IL TEMPO IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



TEMPO PREVISTO PER OGGI. Tempo perturbato, con precipitazioni, formazione foschie sulla pianura. TEMPERATURA. diminuzione. VENTI. Moderati settentrionali con locali rinforzi. DEL TEMPO. Peggioramento, dalla serata, con nuvolosità e precipitazioni asperse.

LE TEMPERATURE DI AD. Max 13; min -2; media: 6. UN ANNO FA. Max 7; min -7; media: 0. IN PIEMONTE. Torino 11; Novara 12; Alessandria 8; Asti 11; Cuneo 10; Vercelli 8.

AGOSTA
Il «Tor de la Coleurna»
Le maschere del carnevale di San Martein si ritrovano oggi per il tradizionale «Tor de la Coleurna», la visita delle case nelle frazioni della collina.

Un corso per sensibilizzare la gente ad ospitare e seguire i figli di altri

Bambini in cerca di famiglia

Dal 13 marzo al 3 aprile ad Aosta su iniziativa della Consulta regionale femminile e dell'Anfaa. Aiuto ai genitori temporaneamente impossibilitati a seguire i loro ragazzi. L'intervento del giudice

AOSTA. Difficili gli affidamenti in Valle d'Aosta. Molti i bambini in cerca di un nucleo familiare provvisorio e poche le famiglie disposte a prendersi cura, temporaneamente, di un piccolo in difficoltà. Ma qui l'idea di un corso di avvicinamento all'affidamento familiare, su iniziativa della Consulta regionale femminile con la collaborazione della sezione valdostana dell'Anfaa (Associazione nazionale famiglie adottive e affidatarie).

Manine che non riescono ad affrontare il loro ruolo, famiglie disperate per la presenza di genitori alcolisti, tossicodipendenti o tare psichiatriche, coniugi separati o divorziati, gravi malattie della madre: questi i motivi per cui viene chiesto aiuto all'assistenza sociale che può procedere ad un affidamento consensuale in attesa che si risolvano i problemi nella famiglia d'origine.

Lo scorso anno in Valle i bambini dati in affidamento sono stati 10 e cui si sono aggiunti i molti casi di affidi interparentali, più frequenti nei paesi.

In Aosta - dice Anna Maria Ceriso, assistente sociale dell'Ufficio minori dell'assessorato alla Sanità - la situazione è diversa perché in genere le famiglie con problemi non hanno parenti disposti ad aiutarle.

Nei casi in cui la famiglia si oppone all'affidamento dei propri figli interviene il giudice per



Il giudice Alberto De Alessandri e Giacinta Prisant della Consulta femminile



i minori. Nel 1992 sono stati assegnati, tramite l'intervento del giudice tutelare, due affidamenti. Nel 1991 erano stati tre. E tra i più difficili vi sono quelli che coinvolgono ragazzi portatori di handicap o sieropositivi. Situazioni rare in Valle.

«I casi sono più frequenti di quelli che emergono - dice Alberto De Alessandri, pretore - po' o giudice tutelare - non ci sono segnalazioni. Per le situazioni che conosciamo si trova sempre una soluzione».

«Abbiamo l'impressione - dice Maria Lotta, presidente dell'Anfa regionale - che in Valle si

ricorra poco all'affido perché sono poche le famiglie disposte a ospitare temporaneamente dei bambini. Questi bambini sono invece tanti. Tra i problemi vi è anche la scarsità di assistenti sociali, che riescono a seguire tutte le situazioni».

Anna Maria Ceriso a questo proposito dice: «Disponibilità ce n'è, ma è insufficiente».

Un corso quindi per sensibilizzare la gente ad accogliere in famiglia bambini di altri.

«La disponibilità all'affido - dice Raffaella Sanguinetti, psicologa dell'Usi - è più complessa di quella necessaria per l'a-

LA LIDIA

Due meccanismi diversi

Ci sono meccanismi e presupposti diversi tra l'affidamento familiare e l'adozione. Le due «soluzioni» previste per i bambini problemi familiari sono definite dalla legge (1983, dal titolo «Disciplina dell'adozione e dell'affidamento familiare»). La normativa (dieci anni fa ha posto nuove condizioni per l'adozione) ha istituito l'affido come soluzione alternativa alla comunità. Mentre l'adozione deve essere fatta al di fuori della regione - cui il bambino appartiene, l'affidamento familiare si deve svolgere nello stesso ambito regionale per permettere alla famiglia d'origine - alla famiglia affidataria, oltre che allo stesso bambino, di mantenere dei contatti, per consentire i ragazzi - rientro più armonico - traumatico nell'ambiente familiare. La principale differenza tra l'adozione e l'affidamento consiste soprattutto nel tempo: mentre la prima viene intrapresa come «soluzione definitiva», il secondo è sempre una situazione a tempo determinato, anche non stabilito. Il periodo in cui si svolge l'affido è variabile, da uno a quattro anni, e la sua durata non può essere stabilita all'inizio, varia a seconda della gravità della situazione della famiglia d'origine. Inoltre molto frequenti per l'affidamento le proroghe, che non sempre possono essere svolte nella stessa famiglia, per lo più per problemi burocratici.

(s. b.)

dozione. Ci vuole grande tolleranza e propensione per un discorso educativo. Per questo vengono spesso preferite famiglie in cui vi sono già dei figli.

Giacinta Prisant, presidente della Consulta regionale per le condizioni femminili, commenta così l'iniziativa del corso di avvicinamento familiare: «La Consulta è partita lo scorso

anno nel quale abbiamo voluto un argomento importante come quello dell'affido, in cui il minore è per una volta al centro dell'attenzione».

Il corso di avvicinamento familiare si svolgerà ad Aosta dal 13 marzo al 3 aprile. Iscrizioni: nella sede della Consulta femminile, in via Croce di Città 58.

Sandra Bovo

Aosta, giovane di origine tunisina

Preso in centro con l'eroina

AOSTA. Tenava stretti nel pugno 5 «ovuli» di eroina, vicino a lui c'era un tossicodipendente che si stava iniettando la dose di droga appena acquistata. I carabinieri sono intervenuti prima che Mohammed Khafacha, di origine tunisina, 18 anni, riuscisse a ingoiare la droga (poco più di un grammo e mezzo) che aveva in mano. Il giovane è stato arrestato per spaccio di eroina e per aver cercato di fornire false generalità. I militari hanno anche trovato un pacchetto di sigarette con dentro 6 grammi e mezzo di eroina non ancora «tagliata»: è probabile che sia stata gettata da qualcuno spaventato dall'arrivo dei carabinieri.

L'episodio è accaduto l'altro giorno alle 15. Il giovane tunisino era nell'entrata di un palazzo, in via Porta Pretoria 37. Con lui c'era un altro ragazzo, conosciuto dai carabinieri perché tossicodipendente. I militari avevano seguito entrambi fino a quel portone, sospettavano che stessero cercando un luogo appartato per «spassarsi» l'eroina.

In più, da qualche giorno i militari controllavano gli «stamenti» del Khafacha: aveva notato che sovente incontrava e si allontanava giovani tossicodipendenti. Sapevano che il giovane non ha lavoro e ha fissato dimora in Valle, altri elementi che confermavano i sospetti dei militari.

Secondo gli investigatori del

nucleo operativo dei carabinieri, lo scambio dell'eroina è avvenuto nell'entrata del palazzo dove erano apparsi i due giovani. Il tossicodipendente ha preso la dose di droga e sarebbe stato obbligato dal Khafacha a iniettargliela davanti a lui. «Con questo sistema vogliono evitare che un poliziotto o un carabiniere si finga compratore e si faccia adare una dose di eroina per «incassare» lo spacciatore», spiegano i militari.

Ma Mohammed Khafacha non è riuscito a «disfarsi» dei cinque ovuli di eroina prima dell'intervento dei carabinieri: i militari hanno bloccato mentre stava per ingoiare gli involucri. Il giovane arriva da Firenze, dove era già stato arrestato con un cotto di eroina, per questo ha scontato anni e mezzo di carcere. Khafacha ora in Valle da pochi giorni, forse era arrivato proprio per trovare un altro «mercato», dove non fosse conosciuto dalle forze dell'ordine.

Negli ultimi tempi lo spaccio di droga è gestito quasi soltanto da giovani di origine nordafricana, che sovente non hanno documenti e forniscono generalità false quando vengono arrestati. Per questo motivo, i carabinieri hanno deciso di istituire una squadra specializzata nello smacco di droga fatto da extracomunitari. «Speriamo anche di individuare chi fornisce loro l'eroina e li sfrutta per arricchirsi», dicono i militari. (c. l.)

Un'infezione ha indebolito alcuni animali, un'altra (letale) è già diffusa in Francia

Volpi malate, Regione in allarme

Il morbo mortale potrebbe colpire anche i 1500 esemplari che ci sono in Valle. Per gli esperti: «E' abbastanza difficile. Oltretutto c'è un clima più umido e più favorevole». Il progetto di controllo sanitario su tutte le specie



Un sopralluogo dei tecnici del Servizio forestazione della Regione

AOSTA. Volpi trovate morte nelle foreste dei cani: alcuni esemplari malati di rogna sarcotica, che si erano allontanati dai boschi per cercare aiuto. Dal gennaio ad oggi sono stati abbattuti dai cacciatori 10 volpi, 67 state esaminate dai veterinari della Regione e soltanto 11 risultate malate. «Infezioni di vario tipo, che possono essere trasmesse agli animali domestici», spiegano al Servizio forestazione e risorse naturali.

Un altro dato preoccupa, però, gli esperti della Regione: in Francia e Svizzera sono stati segnalati casi di «echinococcia», una malattia mortale per le volpi e che può essere letale anche per l'uomo. «In Valle non sono stati registrati «casi» di volpi con questa malattia», spiegano ancora al Servizio forestazione. Le bestie infette possono trasmettere il morbo attraverso feci e urina che filtrano nel terreno. Potrebbe essere un pericolo per coloro che mangiano frutti di bosco, in Valle non dovrebbero esserci

problemi. In Francia e Svizzera c'è più umidità, da noi il clima è sfavorevole».

La Regione sta cercando di mettere in controllo la situazione. C'è un problema: le volpi in Valle sono 1500. «Fare a visitarle tutte e sapere se sono malate? Non è possibile, di solito i cacciatori fanno sugli animali morti - spiegano al Servizio forestazione - i cacciatori non devono far visitare le volpi abbattute soltanto se gli animali sono stati uccisi nel periodo in cui è consentito soltanto quella specie. Vogliamo fare in modo che i controlli ci siano tutto l'anno. Lo facciamo già con i cinghiali, che possono essere portatori di malattie mortali anche per l'uomo».

Il progetto era già stato attuato per qualche settimana, poi il servizio veterinario è dovuto sospendere gli esami perché non riusciva a fare tutti i prelievi e le analisi. «Cercheremo di risolvere il problema e di poter avere i dati della situazione sanitaria di tutte le specie», dicono ancora Regione. (c. l.)

A Donnas

Cinque denunce per furti sulle auto

DONNAS. Rubavano autoradio in tutta la Bassa Valle, consegnandole poi a una banda di ricattatori di Torino. I carabinieri di Donnas e quelli del nucleo operativo di Ivrea, dopo lunghe indagini, hanno denunciato cinque persone per furto aggravato e ricettazione: sono Donato Sdino, 27 anni abitante a Montalto Dora, Rossano Suriani, 28 anni abitante a Ivrea, Fabrizio Ierardi, 32 anni, Torino, Vincenzo Genzani, 61 anni, Collegno e Luigi Panchetti, 41 anni, Torino.

Secondo gli inquirenti Sdino e Suriani sono responsabili di molti furti compiuti a dicembre e a gennaio di decine di auto parcheggiate a Verrès e Pont-Saint-Martin; rompevano i vetri e si impossessavano delle autoradio e di altri oggetti di valore.

Nelle ultime settimane sono state «ripulite» le auto di Roberto Vigna a Hône, Giorgio Vigna a Donnas, Alessandra Paganà a Verrès, Stefano Pernisco di Aosta e Paolo Verga di Como, che avevano parcheggiato la loro auto in Bassa Valle.

Sembra che le persone denunciate dai carabinieri abbiano ammesso le loro responsabilità, fornendo indicazioni anche sui furti mai denunciati. A Pont-Saint-Martin fino a pochi giorni fa c'erano in piazza Donatori del sangue molti vetri rotti, segno di uno scacco verso i finestrini delle auto. I carabinieri di Donnas non sono mai arrivate denunce di furti in quella zona: forse i derubati pensavano di non trovare più gli oggetti che erano stati loro sottratti.

Nella Bassa Valle sono stati compiuti parecchi furti su auto negli ultimi due mesi: Sdino e Suriani si impossessavano delle autoradio e le rivendevano poi al gruppo di ricattatori di Torino. Questi ultimi potevano poi rivendere gli apparecchi stereofonici sul mercato piemontese, senza troppi problemi. La tecnica usata dai ladri era sempre la stessa: i due si avvicinavano in auto, controllavano nei perimetri della Bassa Valle i possibili «obiettivi», poi uno scendeva e rompeva il vetro, mentre l'altro aspettava con il motore in moto per fuggire subito.

In alcune occasioni, i carabinieri hanno raccolto preziose testimonianze che hanno consentito di risalire ai responsabili dei molti furti avvenuti in Valle. (s. ser.)

Santoro ritorna all'Aosta Calcio dove ha giocato e allenato per 12 anni

Da critico a consulente tecnico

Tra i suoi compiti, curare il settore giovanile

AOSTA. Nunzio Santoro è tornato a vestire panni rossoneri. Da giovedì l'ex attaccante e ex allenatore del club di via Xavier de Maistre è il consulente tecnico dell'Unione Sportiva Aosta Calcio e si affianca all'allenatore Lorenzo Barlassina e al direttore sportivo (il secondo della stagione) Sergio Borgo. La presentazione del nuovo collaboratore è parte del vices presidente Leo Guglielminotti è piena di clogi.

«L'invito della dirigenza a rientrare nei ranghi della società - ha detto Guglielminotti - è stato accolto da Santoro con entusiasmo. Guglielminotti ha aggiunto: «Chi come noi conosce Santoro può che rallegrarsi di questo ritorno. Santoro è un patrimonio del calcio aostano che ci poteva essere inutilizzato». Poi il vice presidente ha cercato di chiarire il ruolo che il neo consulente tecnico avrà nella società.

Ai timori di «intasamento» ai vertici tecnici, Santoro interviene tra l'allenatore, il direttore sportivo e il nuovo collaboratore. Guglielminotti ha risposto così: «Santoro collaborerà con entrambi, ma soprattutto avrà come compiti essenziali quelli di sovrintendere all'attività giovanile dell'Aosta, seguire tutti i settori. St-Christophe che ormai può essere considerata la nostra società satellite, di essere l'«occhio» dell'Aosta sugli elementi che allenatore e direttore sportivo riterranno meritevoli».

Accolto come una sorta di figlio prodigo, Santoro ha gradito l'aspetto tecnico. Toni morbidi e verve polemica sa nel cassetto. Dimenticate le critiche, talvolta anche pungenti - ha detto Santoro - sempre costruttive che ogni lunedì proponeva dagli schermi della tv di Stato quale emulo di Aldo Agropoli. Santoro si è detto

«orgoglioso di rientrare nell'Aosta. Dodici anni con addosso i colori rossoneri, otto dei quali da giocatore e quattro da allenatore, non si possono dimenticare».

Per sgombrare il campo da ogni possibile equivoco Santoro ha aggiunto: «Ho il patentino da allenatore professionista, ma non ho la minima intenzione di togliermi dalla custodia in cui ormai l'ho racchiuso per sempre». E ha detto ancora: «Ci sono spazi di lavoro per tutti e per fare un salto nel buio, perché credo di sapere dove arriva il mio campo d'azione».

Tesi condivisa anche il direttore sportivo Sergio Borgo. «La convivenza senza interferenze dipende dall'intelligenza dei soggetti. Per quanto riguarda i rapporti tra Barlassina, Santoro e il sottoscritto sono convinto che non ci saranno problemi».



Nunzio Santoro

In clima da libro «Cuore» anche la conclusione di Santoro: «Con questo organigramma possiamo fare il salto di qualità. Intanto servono punti per la classifica».

Camera

REGIONE AUTONOMA DELLA VALLE D'AOSTA

Assessorato Lavori Pubblici

CORSO DI FORMAZIONE PROFESSIONALE PER MURATORI

L'Assessorato regionale Lavori Pubblici organizza un corso di formazione professionale per il conferimento della qualifica di «operaio qualificato muratore», che si svolgerà nei Comuni di Introd e Villeneuve, della Valle d'Aosta, di mesi 12 circa, articolato in 40 settimane e per un numero massimo di allievi.

Il corso, il cui inizio è previsto per il 1° di aprile, comprenderà attività formative teoriche e pratiche.

Sono ammesse alla frequenza del corso le persone residenti in Valle d'Aosta in possesso dei seguenti requisiti:

1) aver compiuto il 15° anno di età e superato il 16° alla data del 19 marzo 1993;

2) essere iscritti nelle liste di disoccupazione della competenza della Circoscrizione per l'impiego.

L'ammissione al corso è subordinata all'esito positivo di una visita medica e di una prova di selezione consistente in colloquio di cultura generale.

Il corso potrà essere effettuato solamente se perveniranno almeno 8 domande di adesione.

Per informazioni, ulteriori informazioni gli interessati potranno rivolgersi all'Ufficio Lavori Pubblici dell'Assessorato regionale Lavori Pubblici (tel. 0165 30.87.33 - 30.36.12).

Le domande di ammissione, in carta semplice, dovranno essere presentate entro il giorno 19 marzo 1993 presso l'Assessorato regionale Lavori Pubblici, corredate dalla seguente documentazione:

- situazione familiare;

- certificato di residenza;

- certificato della Sezione Circoscrizionale per l'impiego attestante l'iscrizione nelle liste di disoccupazione;

- fotocopia del documento di studio conseguito;

- eventuali titoli che il richiedente ritenga utile presentare nel proprio interesse.

L'ASSESSORE AL L.P.P. Franco Vallet

Maxidisco Ghibli

ore 15

CAMPIONE DEI CAMPIONI

22 VEGNONE DI CARINAVALE

con premiazione e maschere e discoteca con D.J. FAZIO e TUBELLI

23 febbraio VEGNONE

con premiazione e discoteca e discoteca con D.J. FAZIO e TUBELLI

Tutte le domeniche pomeriggio alle ore 14,30

-Pomeriggio in discoteca per giovanissimi con i più bravi D.J. della Valle d'Aosta-

Vi aspettiamo: MAXIDISCO GIBLI

Via Chambéry - Tel. 0165/40.492-236.044 - AOSTA



Trasmissioni immobiliari CHATILLON - Tel. 0165 61.378

Anche festivi

AOSTA

vendesi alloggio mq 160

in posizione centrale in

composto di

ingresso cucina sala

tre camere doppi servizi

balconi ampia cantina garage

possibilità ufficio

anche di rappresentanza.

AVIS

AOSTA - V. Croce - Città, 99
Telefono 40232

Due

TAPPETI PERSIANI

VALLE D'AOSTA

MASSIMO

ASTA:
VENERDI' 26 FEBBRAIO ORE 21,00
SABATO 27 FEBBRAIO ORE 15,00
SABATO 27 FEBBRAIO ORE 21,00
DOMENICA ■ FEBBRAIO ORE 15,00
LUNEDI' 1 MARZO ORE 21,00
CATALOGO ILLUSTRATO IN LUOGO
AMPIO PARCHEGGIO
SI ACCETTANO LOTTI PER LE PROSSIME ASTE



PUBBLICITA' PROGRESSO. LA PUBBLICITA' ITALIANA A DIFESA DEGLI INDIFESI.

Per alcuni è l'anima del commercio, per altri è un commercio dell'anima. Per noi che la facciamo ogni giorno, invece, la pubblicità è semplicemente una forma di comunicazione. Che si presta a essere usata nei modi e per gli scopi più diversi.

Lo scopo di Pubblicità Progresso, ad esempio, è promuovere e realizzare iniziative

di utilità civile e sociale.

Per far questo Pubblicità Progresso riunisce le associazioni professionali di chi crea, produce, pubblica, chiede e offre progetti e spazi di pubblicità, relazioni pubbliche, promozioni: le agenzie e gli studi specializzati, le imprese che investono, gli editori di quotidiani e periodici, i grandi network televisivi e radiofonici

pubblici e privati, le concessionarie di affissioni, le case di produzione audiovisiva.

Da vent'anni, attraverso Pubblicità Progresso, i professionisti più esperti nei vari campi della comunicazione uniscono le loro forze per dar voce ai gruppi di cittadini più deboli e inascoltati. Proprio quelli che negli spot non si vedono mai.

L'anno scorso Pubblicità Progresso si è occupata della lotta contro il razzismo e della promozione del volontariato. Ora sta per una campagna a favore dei non vedenti.

Chi lavora a Pubblicità Progresso lo fa volontariamente e gratuitamente. Senza la pretesa di cambiare il mondo. Ma facendo quel poco che si può, meglio che si può.



L'ANIMA DEL COMMERCIO HA UN'ANIMA.



QUALITAS IN AZIONE



PUBBLICITA' PROGRESSO. LA PUBBLICITA' ITALIANA A DIFESA DEGLI INDIFESI.

Per alcuni è l'anima del commercio, per altri è un commercio dell'anima. Per noi che la facciamo ogni giorno, invece, la pubblicità è semplicemente una forma di comunicazione. Che si presta a essere usata nei modi e per gli scopi più diversi.

Lo scopo di Pubblicità Progresso, ad esempio, è promuovere e realizzare iniziative

di utilità civile e sociale.

Per far questo Pubblicità Progresso riunisce le associazioni professionali di chi crea, produce, pubblica, chiede e offre progetti e spazi di pubblicità, relazioni pubbliche, promozioni: le agenzie e gli studi specializzati, le imprese che investono, gli editori di quotidiani e periodici, i grandi network televisivi e radiofonici

pubblici e privati, le concessionarie di affissioni, le case di produzione audiovisiva.

Da vent'anni, attraverso Pubblicità Progresso, i professionisti più esperti nei vari campi della comunicazione uniscono le loro forze per dar voce ai gruppi di cittadini più deboli e inascoltati. Proprio quelli che negli spot non si vedono mai.

L'anno scorso Pubblicità Progresso si è occupata della lotta contro il razzismo e della promozione del volontariato. Ora sta per uscire una campagna a favore dei non vedenti.

Chi lavora con Pubblicità Progresso lo fa volontariamente e gratuitamente. Senza la pretesa di cambiare il mondo. Ma facendo quel poco che si può, meglio che si può.



L'ANIMA DEL COMMERCIO HA UN'ANIMA.

Sabato 20 Febbraio 1993 n. 33

Le prime reazioni alle dimissioni del ministro delle Finanze: tesa riunione del direttivo democristiano

«Accuse ingiuste» e Gorla torna a casa

E forse la dc ritira i suoi rappresentanti dall'Usl

16.42. Le agenzie battono una notizia stringatis-
«Si è dimesso Gorla». Sono
solo quattro parole, ma han-
no l'eco cupo di un tuono. Alle
sede della dc, in viale della Vi-
ttoria dove era già fissata per le
18.30 la riunione del direttivo
per discutere dello scandalo
del nuovo ospedale, i telefoni si
fanno perennemente occupati.
«E' vero che Gianni lascia?» è la
domanda che rimbalza convulsa
tra i dirigenti. C'è lo stesso
senso di angoscia e imbarazzo
che pochi giorni prima avevano
accompagnato la notizia del-
l'arresto di Bianca Dessimone,
presidente del comitato dei ga-
ranti, fedelissima di Gorla.

Arriva la lettera
Gorla ad Amato. In essa il mi-
nistro delle Finanze, annuncia le
dimissioni e cita le accuse in-
giuste, fondate, neppure
argomentate. Gorla ricorda
non essere «un inquisi-
to» e fa riferimento ai fatti
della Cassa di risparmio che ri-
salgono al 1976 e ad altri epi-
sodi ai quali sono del tutto
estraneo e che, peraltro, hanno
giustamente offeso la coscienza
dei cittadini onesti da un anno
a questa parte. Il riferimento a
Tangentopoli e allo scandalo
del nuovo ospedale di Asti è
lampante. Gorla regge
«falsità delle accuse che offen-
dono», annuncia di essere di-
sposto ad offrire «in sede politi-
ca giudiziaria ragione di tutti i
miei comportamenti e rasse-
gne le dimissioni.

Aveva già fatto prenotare
volo di linea in arrivo alle 19.30
Torino-Casale. Rientrerà in
notte ad Asti. Lascia Roma
dopo 17 anni. Vi è arrivato
nel 1976 eletto tra i più giovani
deputati della dc.

Ad avviarlo alla politica era
stato Giovanni Borello, ora pre-
sidente della Cassa di rispar-
mio, prima, per anni, «gran
dimostratore» della Camera di
commercio.

«Fui proprio io ad assumere
Gorla alla Camera di commer-
cio (dove l'ex ministro conserva
tuttora in «spettativa») il posto
all'Ufficio studi, ndr) - ricorda-
va ieri Borello - Era molto pre-
parato, intelligente, la capar-
bia tipica di un piemontese. Una
pausa, e poi una dichiara-
zione che suonò una attec-
stazione di fiducia: «E' una del-
le persone più oneste e capaci
che abbia conosciuto».

E sullo stesso filo corre la di-
chiarazione di Aldo Ma-
personale di Gorla, prima anco-
ra che vicesindaco e suo fedele



L'astigiano Giovanni Gorla, 50 anni, democristiano, è stato presidente
Consiglio e ministro del Tesoro, dell'Agricoltura e delle Finanze

allargare nella cittadina.
«Gianni l'ho sentito lunedì ma-
tina, velocemente per tele-
fono: è un po' che non lo vedo.
Certo le sue dimissioni fanno
pensare al punto in cui è arri-
vata la politica. un passato
persona talmente per bene,
che nessuno l'autorizzò a
il contrario».

Faccie costernate, poche pa-
role alla dc. Il direttivo è durato
poco più un'ora. Si è discusso
alzare la voce, tengono
a precisare nel corridoio. Ma alla
fine nessuno ha voglia di parla-
re: qualcuno si attarda sulle
sue, dialoga a bassa voce con i
compagni di partito e lascia la
parola al segretario Francesco
Leva che parla a nome tutti:
«Condivido personalmente le
motivazioni delle dimissioni di
Gorla».

Dichiarazioni di
sulla vicenda giudiziaria: «Nes-
suna condanna prima di
scorre i risultati - dice Leva - ab-
biamo assoluta fiducia nella
magistratura. Se i giudici si
mossi, non lo hanno fatto
con intenti persecutori».

Adesso, aggiunge il segreta-
rio, è giusto che emerga esi-
mo poco chiare e poco
pulite, ma la dc astigiana in-
tende separare due aspetti della
vicenda: «Da una parte non in-
tendiamo invischiati negli
aspetti giudiziari, anche

se peseranno sulla storia del
partito. Dall'altra rimane l'esig-
genza di costruire il nuovo
ospedale: «Intendiamo fare tut-
ti gli sforzi perché il finanzia-
mento venga sbloccato e l'ope-
ra realizzata nella massima
trasparenza».

Per Leva non esiste
il problema vedere chi ge-
stirà la costruzione del nuovo
ospedale: partito non è
mai posta la questione, l'impor-
tante è lavorare in solidarietà
le altre forze politiche per
trovare soluzioni. A tarda
sera, voci non ufficiali dave-
no per certa la proposta di riti-
rare dal comitato dei garanti gli
uomini dello scudocrociato, al-
largando la richiesta anche agli
altri partiti per arrivare ad un
«totale azzeramento» che favo-
risca l'obiettivo di non perdere
il finanziamento per la costru-
zione del nuovo ospedale.

E reazioni arrivano anche dal
pds, dove ieri sera è convoca-



«Fedelissima» di Gorla, il presidente
della Cassa di risparmio di Asti,
Giovanni Borello
e Bianca Dessimone,
presidente Comitato
dei garanti dell'Usl 68, arrestata nel
giorno scorso, con l'accusa di
corruzione per lo scandalo del
ospedale di Asti



che hanno responsabilità di ges-
tione non possono più fare
ta di nulla. Stiamo valutando la
possibilità chiedere le dimis-
sioni anche della giunta
Asti.

Le due spine nel fianco

Il caso Cassa-Rapisarda e lo scandalo nuovo ospedale

ASTI. Sono due le spine nel
fianco che hanno fatto scrivere
fiumi di inchiostro sulle vicen-
de giudiziarie di Gorla. Una
più recente legata allo scanda-
lo del nuovo ospedale di Asti,
l'altra lo spersa da alme-
no 15 anni. La querelle fra la
Cassa di risparmio di Asti e il
finanziere milanese Filippo Al-
berto Rapisarda ha agitato
ogni carriera politica del
ex ministro, il quale fino al
1976, era sindaco nel consiglio
di amministrazione della ban-
ca astigiana.

Nella vicenda, Gorla era sta-
to chiamato in causa più volte.
C'è stato il balletto delle richie-
ste di autorizzazione a proce-
dere, l'allora parlamentare
missino Statti di Cuddia arrivò
a schiacciare Gorla
dualità, dedicandogli poi un
velenoso libro-dossier, di-
ad Asti alla vigilia delle ultime
elezioni.

Il nome del ministro non è
comunque fra quelli degli
amministratori della banca che
dal luglio è processa-
to a Milano.

Dopo le assoluzioni e le am-
nistie per alcuni reati, rima-
gono ventine i funzionari
imputati per falso in bilancio,
bancarotta e concussione. Il
processo è sospeso fino
ad aprile, e pare stia volgendo
a favore della banca.

In merito alla vicenda Cassa,
lo scorso luglio il della
procura milanese, Francesco
Borrelli, inoltrò «al-
tra richiesta di autorizzazione
a procedere nei confronti del-
l'ex parlamentare astigiano».

«Un atto dovuto a
della Costituzione - aveva di-
chiarato all'epoca il collegio di
difesa - dopo il rinnovo delle
assemblee parlamentari. La
richiesta era stata respinta.

La querelle Cassa-Rapisarda
si trascina dal '78. L'istituto
il bancario è preside-
alla Bresciano di Mon-
dovì, in parte non deliberati
Consiglio d'amministra-
zione la società non era stata poi
in grado di rientrare del debito
(13 miliardi nel '77). L'ispezio-
ne della Bankitalia ed una re-
lazione dei sindaci Cassa, fra i



Il giorno più lungo di Gorla. In una lettera ad Amato motiva le dimissioni

quali Gorla, aveva poi accerta-
to le «operazioni anomale». Poi
entrò Rapisarda... Il
è storia recente con il
giudice Della Lucia che dispo-
ne gli arresti domiciliari di die-
ci amministratori della banca,
ma poi è censurato e gli viene
tolta l'inchiesta.

Lo scandalo del nuovo ospi-
dale vede Gorla chiamato in
«sponsore» di una

della cordata la Borini-Coge-
far-Dello Ruscalle, che risul-
terà poi vincitrice dell'appal-
to, la cui gara è ora an-
nulla dal tar. Il di Gorla è
da giorni «ormorato»
possibile destinatario di avvi-
di garanzia o altra misura o
voce si è rafforzata dopo gli
arresti della Dessimone e dei
costruttore Borini.

[r. gon.]

L'inchiesta di Torino

Un patto Dessimone-Maccari per far vincere la Borini?

ASTI. Ancora un giorno in car-
cere per Bianca Dessimone, 62
presidente del Comitato
dei garanti. L'esponente dc è
rinchiusa da mercoledì nella se-
zione femminile delle «Nuove»
di Torino.

Anche ieri non è stata sentita
dal giudice. La sua posizione,
comunque, si starebbe delinean-
do e forse anche peggiorando.
L'accusa che l'ha portata in car-
cere sarebbe, secondo indiscre-
zioni, un patto tra politica e
imprenditori che doveva
la «Borini» a vincere
l'appalto del nuovo ospedale. Il
suo stato ruolo di
«garanzia», come quello svolto,
a livello più alto, dall'assessore
regionale alla Sanità Eugenio
Maccari. Pare che sia stata lei a
indicare i cinque nomi con cui
completare la prima commissione
aggiudicatrice (quella no-
vel). I nomi sono stati attenti da
un elenco di trentina, tutti
professionisti o docenti univer-
sitari, fornito dall'assessorato
regionale alla Sanità, e quindi da

Maccari.
E intanto, Borini, titola-
re dell'impresa che come ca-
pofila aveva vinto l'appalto, è
la «Dello Ruscalle» di Asti.
L'accusa è di
corruzione. La sua impresa gui-
dava la cordata di cui fanno par-
te anche la Cogefar, la Rocchi, e
la «Dello Ruscalle» di Asti.

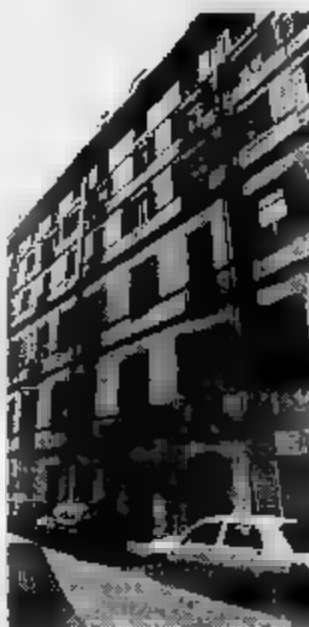
Proprio uno dei dirigenti del-
l'impresa astigiana, Pier Paolo
Ruscalle, figlio del titolare, è
stato arrestato a luglio nell'am-
bito di questa inchiesta, con
l'accusa di reticenza. Pare se
negato, in un primo tempo,
una sua visita all'allora ammini-
stratore straordinario Giacinto
Occhionero.

E dopo il deputato democri-
stiano Vito Bonsignore, altri due
big della politica nazionale
nell'inchiesta: sono quelli
di Giusy La Ganga, capogruppo
socialista alla Camera, e Severi-
no Citraro, segretario ammini-
strativo nazionale della dc. Tutti
sono stati raggiunti da un avviso
di garanzia per l'appalto del
ospedale di Asti. [f. la.]

ALTRI SERVIZI A PAGINA 24
E NELLE PAGINE NAZIONALI

NUOVA LINEA AFFITTI

Ecco quali sono
tutte le novità



Anche oggi pubblichiamo
una pagina di informazio-
ne sui «patti in deroga» e
sulla libera contrattazione
dagli affitti tra proprietari
e inquilini.

Ieri a Villanova

Baracca abusiva distrutta dalla bomba

VILLANOVA. Misterioso in-
cendio ieri pomeriggio a Villa-
nova.

E' andata a fuoco una barac-
ca costruita abusivamente in
strada Montafia 33, di pro-
prietà di Gemma Pastorelli, 44
anni. La donna era stata
avvertita dal Municipio in matti-
nata; la era notificata
l'ordinanza di sgombero. Nel
pomeriggio l'incendio. Sono
interventuti i vigili del fuoco
Asti. Dopo aver domato l'in-
cendio, hanno compiuto un se-
pralluogo per verificare le
cause. Non si esclude l'origine
dolosa.

Nella zona, che il piano re-
golatore prevede «agricola»,
non sono state costruite
baracche abusive, ma quella
di Gemma Pastorelli. Il Comu-
ne ha deciso di procedere alla
demolizione entro 24 feb-
braio. E ha invitato gli abusivi
a lasciare le baracche, costru-
ite con legno e recupero, ma
fornite di telefono e allaccia-
mento Enel. [a. t.]

IL TEMPO IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



TEMPO PREVISTO PER OGGI.
Tempo perturbato, con locali precipi-
tazioni; formazione di nebbie sulle
pianure.
TEMPERATURE. In diminuzione.
Moderati aumenti notturni con
rinforzi.
TENDENZA DEL TEMPO. Peggiora-
mento, dalle serate, con nuvolosità
e precipitazioni sparse.

LE TEMPERATURE
ADI ASTI
Max: 11; min: 0; media: 7
UN ANNO FA
Max: 9; min: 2; media: 5
SILVANOVA
Torino 11; Novara 12; Alessandria 8;
Asti 13; Cuneo 10; VerCELLI 8

LISTE NOZZE IL REGALO

F.lli Masari

ASTI

VIA GARIBALDI 22

PIAZZA ALFIERI 39



Rinviato lo sciopero, assemblea per fare il punto sulle vicende dell'ospedale

Infermieri contro i politici

«Chi ha combinato i pasticci rimedi subito o si dimetta». Nella vecchia struttura «lotte quotidiane per lo spazio». Il dramma del pronto soccorso. Si alla ristrutturazione «ma a precise condizioni»

ASTI. Lavorano nell'ospedale più sfregiato della Terra, con un pronto soccorso che è «logisticamente un caos», com'è dai reparti-chiave, presi fra l'incudine dell'assistenza e il malcontento dei degenti: gli infermieri si riuniscono in assemblea e tirano fuori per l'ennesima volta le magagne che tutti conoscono e che mai risoltò.

«Qui si tratta di condizioni di lavoro e di rispetto per i degen- ti. Siamo stufi di assistere alle lotte quotidiane per lo spazio: un servizio mangia l'altro e si riducono i posti letto per ospitare nuove attività», accusa Sergio Zappa della Cgil.

La soluzione di tutto era nel nuovo ospedale. Ma oggi, in piena tempesta giudiziaria, vedono andare tutto a rotoli.

«Anche a nome dei cittadini», dice Zappa - chiediamo che chi ha combinato questi pasticci trovi una soluzione entro un mese, un mese e mezzo, altrimenti se ne vada».

L'assemblea è ristretta, in una sala piccolissima: gli infermieri stanno lavorando, lo sciopero indetto a livello regionale ieri «ebbe» ad Asti, è sospeso perché l'assessore regionale alla Sanità Eugenio Maccari è in carcere.

Pino Guerrini (segreteria confederale Uil), Rosaria Civitate (Uil Sanità) e Carla Saracco (Cisl Sanità), spiegano che se ne riparerà dopo il 26, dopo l'incontro il presidente della



Dipendenti dell'Uil riuniti ieri in assemblea per discutere i problemi dell'ospedale

Regione Gian Paolo Brizio, che ora regge l'assessorato che fu Maccari.

Dovevano scioperare contro la Regione chiamata in causa da molti capi imputazione: non applica gli accordi destinati a migliorare il servizio per i cittadini, non si confronta con il sindacato sulla scelta, pensa a eliminare gli sprechi mentre arrivano soltanto nuovi ticket, si chiude in un sorprendente silenzio fronte a una

situazione in cui «dominano il malcostume e le tangenti».

Lo scandalo del nuovo ospedale, sottolinea Guerrini, «arriva nel momento sbagliato, quando si si aspettava di migliorare le condizioni di lavoro, quando l'Uil ha posti di lavoro da coprire, fa finta di non vedere e chiede straordinari, non pagati, a raffica».

Ma il discorso continua a girare intorno alle strutture stenti, convento seicentesco

diventato ospedale cent'anni fa. «Così non si può andare avanti dicono tutti. Ma, arriva il nuovo, sarà necessario ristrutturare, ingrandire, razionalizzare».

Il sindacato è d'accordo, ma a precise condizioni. Prima tutto, ristrutturazione vada a sostituire il nuovo ospedale. E poi non si tratti soltanto di qualche rimpasto perché a quel punto saremmo fregati tutta la linea». E neppure di costruire nuove ali per ricavare posti letto a pagamento: «Costruire in questo modo - sostiene Zappa - significa soltanto spendere soldi pubblici per niente».

Il discorso si allarga, coinvolge la città e il territorio dell'Uil i cittadini che hanno le prospettive di essere ricoverati nei prossimi anni in di quei 500 posti letto.

«Che senso ha - chiede ancora Zappa - continuare a tenere in quelle condizioni tutto il dipartimento di emergenza, quelle sale operatorie insufficienti, quei percorsi delle attraverso il cortile, d'estate e anche d'inverno, i degen- ti sommersi dalle coperte, avvolti nelle sciarpe e nei cappotti, il pronto soccorso da parte e la cardiologia dall'altra?».

La risposta, cinica ma efficace, arriva dal fondo della saletta e non è affatto di buon augurio per i malati.

Brano Gianotti

Per il subappalto

Rinviato il processo Tubosider

ASTI. Il pretore Emilio Giribaldi ha rinviato ieri a lunedì 8 marzo il processo contro l'imprenditore astigiano Delio Ruscalle, 65 anni, presidente della «Tubosider».

La vicenda riguarda un presunto subappalto irregolare alla «Sibar» di Napoli: presidente società è Giorgio Cortina, 59 anni, residente a Frosinone, anch'egli imputato nel procedimento, i due imprenditori sono stati rinviati a giudizio lo scorso ottobre dal procuratore presso la pretura Aldo Ferraro: secondo l'accusa la Tubosider ha fatto da società evasiva affidando lavori per due miliardi avrebbe subappaltato alla «Sibar» la posa in opera di guardrail per circa 300 milioni in Toscana, sull'Autosole.

Nell'operazione sarebbero state però violate le norme della legge antimafia sugli appalti. Se le accuse venissero confermate i due rischierebbero condanna da sei mesi ad un anno, oltre ad una multa pari ad un terzo del valore dell'appalto. (r. gon.)

Sconterà un

Saffron beni pignorati Va in carcere



Antonio Concas 49 anni è stato arrestato dai carabinieri

ASTI. I carabinieri della sezione di polizia giudiziaria presso il Tribunale hanno arrestato, su ordine di carcerazione della Procura della Repubblica presso la pretura di Asti, Antonio Concas, 49 anni, originario di Cagliari e residente ad Asti in via Alessandria 347. L'uomo, deve scontare un mese di reclusione per sottrazione di beni pignorati.

Concas ha precedenti per rapina. E' preso dai carabinieri nella sua abitazione, portata in caserma e poi trasferito in carcere a Quarto. (a. l.)

In pretura

Assolto medico accusato truffa

ASTI. Sentenza assoluzione ieri in pretura per un medico astigiano, Danilo Pelissetto, 63 anni, accusato di truffa e falso ideologico ai danni della Direzione provinciale del Tesoro. Per il professionista, assistito dall'avvocato Camillo Goria, l'accusa chiesta la condanna a 8 mesi di reclusione.

La presunta irregolarità risale a sette anni prima. Al momento Pelissetto avrebbe dichiarato ad un impiegato Comune di non essere più convenzionato con le mutue e svolgere l'attività di libero professionista (ha uno studio dentistico in corso Matteotti); a questo modo in sette anni avrebbe percepito oltre 50 milioni di indennità integrativa speciale, la contingenza nelle normali buste paga. La realtà il medico avrebbe continuato la convenzione con la mutua. Pelissetto, assolto perché il fatto non costituisce reato, ha sostenuto che la domanda non gli era stata posta con chiarezza. (r. gon.)

ORIGINALE INIZIATIVA



Ti faccio gli auguri con i manifesti

Una grande torta con 42 candeline, ma il numero non è detto che indichi l'età del destinatario, è l'immagine che compare su un manifesto affisso in città (nella foto sotto i portici in piazza Alfieri). Sotto, una scritta: «Buon compleanno Gianni». E' trovata originale che una giovane donna (non se ne conosce l'identità, «molto graziosa» la ricordano alla tipografia «Cesari» di piazza Medici) ha dedicato al proprio lui. Un regalo costato 250 mila lire (il prezzo cinquantacinquemila) più le spese per la regolare affissione. (l. n.)

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA

LETTERE AL QUOTIDIANO

«Il governo non si sa se è serio o se è solo il potere»

Leggo sulla «Stampa» i suoi

scritti sul governo. Commette, a mio parere, un errore di fondo nel dare spazio a quanti, dicendo di voler cambiare tutto, rimangono saldamente in sella nella «sala dei boltoni». Chi, in questo momento, ha veramente a cuore le sorti del paese, è consapevole che, solo sentire parlare di politica e di socialisti in particolare, alle persone comuni, non addette ai lavori, si accapponisce la pelle!

Qui non è più questione di essere o meno autonomi da Roma, o di cambiare indirizzo alle alleanze di governo della città o della Nazione. Qui bisogna «mollare il potere» e per potere intendere incarichi e prebende più o meno leute da esso derivate.

Vedranno i signori maggiori del paese che, per incanto, torneranno ad essere benvenuti o, alle prossime elezioni, parte di loro potrà anche sopravvivere? Vostato castigatore! A questo punto si rimanga pure legati a Roma, magari a

persona, nuove e pulite, che non siano espressione di connubio quella maggioranza e minoranza che in 15 anni di potere ha affossato il partito. Che allo stesso livello del psi siano caduti anche altri partiti, non deve essere un gaudio ma stimolo ad agire affinché l'ideale socialista e democrazia torni ad essere emblema di speranza e non di nausea, per i meno fortunati.

Se, i «capi popolo» in questione, troveranno forza e unità per abbandonare i seggi grassi del potere, si potrà finalmente contare i veri socialisti e, con essi, ricominciare a dialogare di politica. Giorgio Mortarino, segretario dimissionario della «ps» di Moncalvo

Isogna mutare i pedoni «selvaggi»?

Si è tanto parlato in questi giorni del nuovo Codice della strada. Sembra che si occupi esclusivamente di veicoli a motore. Invece no, si parla, con una paio di articoli anche di pedoni. Molte, e anche se-

late, previste per coloro che intralciano il traffico, per chi attraversa davanti agli autobus, per chi non attraversa sulle strisce pedonali. Tutte forse già viste e sentite, ad eccezione di quella descritta nell'articolo 190 che recita testualmente: «E' vietato ai pedoni andare o indugiare sulla carreggiata, salvo i casi di necessità; è altresì vietato, sostando in gruppo sui marciapiedi, sulle banchine o presso gli attraversamenti pedonali, intralciare al traffico normale degli altri pedoni».

Ciò significa che d'ora in poi non si potrà più parlare sui marciapiedi, e che se tanto di proibizionismo. Ma quanti tutori dell'ordine ne sono a conoscenza? E se sono a conoscenza mi chiedo perché quotidianamente per scendere in auto? Dante in piazza Alfieri ci si impiega dai 25 ai 30 minuti perché ogni c'è un pedone che attraversa fuori dalle strisce? Per non parlare dell'uso selvaggio fatto dai pedoni per attraversare Piazza Alfieri.

Lettera firmata.

NOTIZIE IN BREVE

COMUNE

Interrogazione sulle multe a chi fa raccolta differenziata

Quante contravvenzioni sono state elevate nel 1992 agli astigiani che fanno la raccolta differenziata? A porre la domanda Luciano Montanella, consigliere comunale del pds, un'interrogazione rivolta al sindaco Galvagno. «Deposito borse contenenti vetro accanto alle «carte» (spesso piene), dentro, viene multato dai vigili. Lo Montanella, nei giorni scorsi, è stato questi. Il consigliere chiede pure «l'Amministrazione comunale ritenga opportuno abbandonare la leva vessatoria delle contravvenzioni, adottando l'iniziativa di una capillare informazione sulle modalità del servizio Asp sulla raccolta differenziata».

CONTRAFFATTO

Aveva una ricetrasmittente autorizzata

Accusato di aver installato autorizzazione sulla propria auto una ricetrasmittente, Gianpaolo Masiero, anni, Cinaglio, via Umberto I, è stato condannato in pretura a 2 mesi d'arresto sostituiti da quattro di libertà controllata. Il fatto è del '91.

PRISONIERI

Pagò un assegno non valido, anno di reclusione

Geetano Annunziata, 38 anni, di Asti, è stato condannato per truffa dal pretore Emilio Giribaldi ad un anno di reclusione e 10 mila lire. L'uomo avrebbe acquistato un'auto usata pagandola con un assegno e conto corrente estinto. A denunciare il fatto Carmelo Bonanno, 37 anni, di Frinco.

AZIENDE

Servizio dell'Api sulle norme sul commercio

L'Associazione piccole e medie industrie di Asti ha istituito il servizio «Import/Export» per fornire informazioni alle aziende che hanno attualmente in corso rapporti commerciali con l'estero. Il servizio chiarirà le modalità di applicazione delle disposizioni che il governo ha approvato, alla fine del 1992, per adeguarsi alle norme Cee. Rivoigersi a Marina Mozzone, nella sede dell'Api, in via De Rolandis 4 (tel. 437.154/594.625), dalle 9 alle 12.

INPS

Informazioni gratuite per compilare il modulo 730

L'Inps ha istituito il numero verde per dare ai pensionati informazioni per compilare il modulo 730. Gli interessati possono rivolgersi senza spesa a loro carico ai seguenti numeri: sede provinciale di Asti, tel. 1678-13.033; sede di Nizza, tel. 1678-13.034. Il modulo per la certificazione dei redditi contiene, prestampati, i dati identificativi e consentirà all'Inps di acquisire le informazioni fiscali. Il modulo va consegnato agli uffici Inps ai centri autorizzati assistenza fiscale entro il 1° marzo.

Convegno in Provincia

Testimonianze dei deportati nel lager

ASTI. «Razzismo: ideologie e culture» è il tema del convegno che terrà venerdì 26 febbraio nel salone della Provincia. L'iniziativa è organizzata in collaborazione con l'Istituto storico della Resistenza; collabora la Fondazione Auschwitz di Bruxelles, che esponente ad Asti la mostra sui campi di concentramento visitabile dal 4 al 10 marzo in Provincia.

Il convegno ospiterà in mattinata le relazioni dei docenti Nicola Tranfaglia (Storia contemporanea) e Paolo Benedetti (Giudiziaro) e Lidia Rolli Beccaria, deportata politica a Ravensbruck. Il pomeriggio sarà presentato il filmato, proiettato dall'Istituto storico della Resistenza, e adesso sono nel vento, testimonianze dei deportati astigiani nei campi di concentramento. Seguirà una tavola rotonda.

Dal 4 al 20 marzo sarà visitabile la mostra «Lager-L'universo concentrazionario e la politica nazista di sterminio nel loro contesto storico 1914-1945». (l. n.)

UTILI

AUTOAMMISISTRAZIONE

CROCE VERDE

Asti: 363.345

Nizza: 726.390

Casale Monferrato: 678.348

Moncalvo: 955.333

Montemagno: 63.666

Canelli: 824.222

Castello d'Alba: 401.388

Casale Monferrato D.S.: (011) 987.84.88

Casale Monferrato: 907.503; 907.802

Casale Monferrato: 966.770

Montemagno: (0144) 68.290

Montemagno: 921.373

Montemagno: 993.175

San Damiano: 975.910

Villanova: 943.777 - 943.081

Villanova: 948.445 - 948.555

POLIZIA pronto interv. 112

Asti: Questura 418.111-210.078

Strada: Asti 212.866

Nizza: 721.704

Canelli: 031/361.268

GUARDIA

Asti: 933.038

Canelli: 929.444

Canelli: 932.525

Casale Monferrato D.S.: (011) 987.84.88

Casale Monferrato: 907.503

Casale Monferrato: 961.414

OLI APPUNTAMENTI

PERITI ASIANI

Assemblea regionale

Centro culturale San Secondo di Asti ospiterà stamane l'assemblea regionale dei periti agrari. In discussione le nuove normative Cee per l'agricoltura e altri problemi del settore. L'incontro s'inizierà alle 9 e terminerà verso mezzogiorno.

ASTI

Le aperture per turno

Queste le edicole aperte domani per turno: piazza Alfieri 55; piazza San Secondo 20; corso Alfieri 365; Dante 136/a; corso alla Vittoria 35; via Les- 2; via Orfanotrofo 9; piazza Lugano 5; corso Galileo Ferraris 1; piazza Torino 1; via Pilonne 256; via Benzi 1; corso Alba 18; via Fortino 64; Volta 40; via Borrelli 22; corso Casale 175; corso Casale 2; piazza 1° Maggio 24; via Cavour 138; corso Savona 101; via delle Quaglie 7; viale Don Bianco 49; via Buozzi 28; via Balbo 29; via Petrarca 69; via D'Acquisto 30; via Monti 58; piazza Pello; via Lammarmora 48; corso Savona 341.

POLTRONE

Uil, cambia il vertice



Angiolotta Ghidella e Pierluigi Guerrini

A segretaria Angiolotta Ghidella leggera, martedì, la relazione introduttiva all'undicesimo congresso della Uil astigiana. L'assemblea s'inizierà alle 9 e si svolgerà all'hotel Reale.

La riconferma di Ghidella, che negli anni Ottanta ha sostituito Piero Valpreda, è scontata. Il sindacalista, tuttavia, dovrebbe lasciare l'incarico nei prossimi mesi per trasferirsi alla Uil regionale. Nel sindacato torinese Ghidella lavora già da qualche tempo. Sostituisce temporaneamente ad Asti Gian Pierluigi Guerrini, responsabile della categoria degli edili. Sarà lui a guidare definitivamente la Uil astigiana nei prossimi anni?

Informatori scientifici. E' nata ad Asti la sezione provinciale dell'Associazione italiana informatori scientifici del farmaco (trasmite gli operatori del settore delle Uil e 69). Presidente è stato eletto Pietro Riella, vice Enrico Gallo e Roberto Girotti, segretario Cinzia Bona.

Il direttivo viene completato da Silvano Pellis (tesoriere), Giorgio Forno e Mauro Santoro (consiglieri). Il collegio dei probiviri è invece composto da Sergio Pavia (presidente), Marinella Intelsiano, Renato Curio e Massimo Giordano (supplente).

Pro loco Cossombrato. Il consiglio direttivo Pro loco Cossombrato ha riconfermato nella carica di presidente Piero Musso. Lo affiancheranno nell'attività il vice Mario Marti- tongo e il segretario Maurizio Garbero. Sono stati eletti consiglieri Rinaldo Pedanti, Fulvio Chiolero, Ornella Casarini, Mario Cerruti, Giovanni Frasson, Guido Pelissero, Ezio Azzalini. Di nomina Andrea Tomatis e Giuliana Musso.

Giuseppe Musso il rappresentante per gli alpini, Franco Musso per gli acli, Renato Mossino cura i rapporti con l'amministrazione comunale, Angelo Gherione quelli con la sezione dei carabinieri in conge- do.

Canelli. Il Consiglio comunale Canelli ha votato la «terna» dei revisori dei conti del Comune per gli anni 1993-'95. Sono riconfermati i tre professionisti che già si occupavano della contabilità negli anni scorsi: Adriano Colla, Carlo Vicarioli e Gabriella Bianco. Il costo che il Comune dovrà per gli incarichi di 30 milioni annui. Il Consiglio inoltre ha provveduto a sostituire nella commissione elettorale Graziella Borge- gno di Città Viva. Al posto entrerà Enrico Gallo.

UN CONCORSO A SAN DAMIANO

Un concorso a San Damiano

Dovranno pervenire entro il 27 febbraio le domande di partecipazione al concorso enologico riservato al vino d'annata. La manifestazione è abbinata alla segna «Due giorni di fiera con il vino di primavera» che si svolgerà il 21/22. Possono partecipare al concorso i viticoltori locali che abbiano nell'anno almeno 20 ettolitri di bar- bera (potranno però essere segnalate altre qualità di vino). Per informazioni rivolgersi in municipio all'ufficio Commercio, agricoltura e turismo (tel. 975.066).

PES

Occupazione sotto il tendone

E' visitabile in piazza San Secondo ad Asti il tendone allestito dalla federazione provinciale pds per informare i cittadini sui problemi dell'occupazione e del nuovo ospedale. In distribuzione materiale informativo; tabelloni e cartelli riportano i dati su disoccupazione, cassa integrazione e mobilità, riferiti al 1992, nelle singole aziende dell'Astigiano.

Tre marocchini arrestati dalla polizia nei monolocali di via Micca

Vasta operazione antispaccio nella «casbah» del Belvedere

Hashish nel ripostiglio

In carcere coppia di Praia che aveva due «panetti» di droga



I due arrestati per spaccio. Filippo Belvedere, 32 anni e Graziella Beltracchini, 25 anni

ASTI. Due arresti per droga, una denuncia per furto. Sono i primi risultati di una nuova serie di controlli compiuti dai carabinieri: altri importanti sviluppi sono attesi nei prossimi giorni. Ad Asti i militari del reparto operativo hanno perquisito l'alloggio di Graziella Beltracchini, 25 anni, e Filippo Belvedere, 32 anni, in piazza La Torre 7, quartiere Praia. Nel ripostiglio c'erano 74 grammi di hashish divisi in due panetti, altri 5 grammi nel portafoglio della donna. I due

stati interrogati e poi trasferiti in carcere; l'uomo a Quarto, la donna a Alessandria.

A Cocconato è stato denunciato per furto Giorgio Z., 28 anni, di Cocconato. Il giovane, incensurato, è accusato del furto nel municipio del paese. Era stato sottratto materiale per milioni: computer, calcolatrici, apparato videotel. La refurtiva è stata recuperata. I carabinieri stanno indagando per accertare se il giovane sia l'autore di altri colpi nella zona.

[a. t.]

ASTI. Veduto ai balconi, un controllo accurato di chi entrava e usciva: funzionava così il sistema di «sorveglianza» in atto da alcuni spacciatori extracomunitari per evitare i controlli della polizia al «Belvedere» di via Micca. Ma questa volta gli agenti sono riusciti con uno stratagemma a eludere la singolare «vigilanza» a sorprendere alcuni giovani marocchini mentre cercavano di vendere dosi di hashish ed eroina.

E' questo uno dei più importanti risultati conseguiti dalla polizia durante l'operazione antispaccio disposta dal Comitato per l'ordine e la sicurezza pubblica presieduto dal prefetto Alberto Sabatino. Sono stati impiegati una quarantina di agenti Mobili e della Volante, al comando dei dirigenti Pier Paolo Fanzone e Tonino Rotondi.

Zaid al Belvedere. Per entrare nel complesso residenziale di Micca 3 senza insospettire le svedette del B7, gli agenti hanno dichiarato «notificare alcuni documenti». «Sapevamo», hanno spiegato i funzionari della questura - che quando ci vedono arrivare per normali adempimenti burocratici non si allarmano più di tanto. Invece, una volta dentro, gli agenti hanno incominciato la perquisizione a sorpresa. I monolocali, disadorni, dove vivono circa 60 extracomunitari (in gran parte marocchini, algerini, tunisini,



Firid Chokri, 24 anni, del tre giovani marocchini arrestati per spaccio al «Belvedere» (accanto uno dei minialloggi)

senegalesi) sono stati passati al setaccio. Tra strasci e cumuli di immondizia negli alloggi abbandonati, sono stati trovati anche 5 grammi di eroina pura e sostanze da taglio. In manette sono finiti tre marocchini, Mohamed Elkabir Lakssuer, 23 anni, David Gogo, 19 anni e Firid Chokri, 24 anni. Sono stati arrestati per spaccio o ora si trovano in carcere a Quarto.

Il tempo al Belvedere è diventato, secondo gli inquirenti, una «centrale astigiana dello spaccio frequentata da numerosi tossicodipendenti di Asti e della provincia. Secondo la poli-

speciati (soprattutto marocchini) sono «pendolari» arrivano perlopiù in treno, da Torino, portando la droga per il «Belvedere».

Aggressione in Alfara. Durante l'operazione gli uomini della Volante hanno bloccato un giovane albanese, Sazan Bukmishi, 24 anni, Asti, viale Partigiani, che con un coltello, riuscito a fuggire, ha picchiato a sangue un senegalese, Moustapha Top, 44 anni, a scopo di rapina. L'uomo è finito in ospedale e ne avrà per 10 giorni. L'episodio è accaduto giovedì intorno alle 17 davanti al «Bar del

testro». L'albanese è stato inseguito e arrestato.

Posti di controllo. Per oltre tre ore, ieri mattina, dalle 5 alle 8,30, una decina di agenti della Volante e della polstrada, al comando del vicecommissario Rotondi, hanno presidiato la statale di Villanova, all'incrocio per Poirino. Gli agenti, armati di giubbotti antiproiettile, hanno controllato decine di persone e altrettanti veicoli. Nei giorni scorsi sono stati fatti controlli.

Franco Bilello
Francesco Comi



Per zuccheraggio Condannato titolare Santero vini

ALBA. Renzo Santero, 65 anni, abitante a Santo Stefano Belbo, in via Abbazia 6, amministratore unico della casa vinicola «Fratelli Santero spa» di località Robini 8, è stato condannato dal tribunale a una multa di 4 milioni (pena condonata). In seguito al sopralluogo nella cantina compiuto dalla Guardia di finanza il 12 novembre '85, gli è stata contestata l'immissione di saccarosio in una vinificazione di 700 ettolitri, senza il controllo della repressione frodi come richiede la legge in caso di aggiunta di zuccheri per la spumantizzazione.

Gli agenti fecero irruzione alle 6,30 del mattino, quando videro entrare nello stabilimento un camion. I finanziari, mentre si stavano scaricando i sacchi e si iniziava a miscelare lo zucchero nella vasca di vino. I difensori del Santero, avvocati Zaccaro e Porta hanno sostenuto che la repressione frodi era stata avvisata in anticipo.

Con il Santero sono state processate altre tre persone di Santo Stefano Belbo che sono state assolte con formula ampia. Sono i coniugi Filippo Guglielminetti, 58 anni, e Rosalba Bosio (48), commercianti, abitanti in via Vittorio Veneto 8, accusati di aver fornito lo zucchero. Inoltre, Giovanni Cugnascio, 45 anni, autista, abitante in via Stazione 18, aveva trasportato lo zucchero nella cantina. Il processo si è svolto il rito abbreviato. [g. f.]

In frazione S. Antonio

In vendita un'ex scuola di Villafranca

VILLAFRANCA. Sarà messa in vendita l'ex scuola elementare in frazione Sant'Antonio.

Abbandonata da almeno sei anni (dopo l'accorpamento alla sede di Villafranca) l'edificio (100 metri quadrati, nel centro) è costituito da più locali «pieno rialzato».

Si sta studiando una variante al piano regolatore - dicono all'Ufficio tecnico del Comune - per consentire la destinazione a uso di civile abitazione. I nuovi proprietari potranno procedere agevolmente alla ristrutturazione edilizia.

Il Consiglio comunale ha fissato in 120 milioni la base d'asta per la gara (il bando sarà pubblicato «prossimi giorni»). Il ricavato - spiega l'assessore all'Urbanistica Anna Boggetti - sarà utilizzato per «riparare il tronco fognario sempre in regione Sant'Antonio».

L'amministrazione ha inoltre approvato l'assegnazione di un mutuo di 90 milioni con lo Stato per l'edilizia scolastica. In questo caso la somma verrà utilizzata per creare nuovi locali nella scuola elementare in paese.

«Si dovrà chiudere - continua l'assessore - il portico (lato scuole medie) e ricavare nuovi locali da destinare a laboratori o per diverse attività didattiche».

I contributi verranno utilizzati anche per abbattere le barriere architettoniche e per l'adeguamento alle misure di sicurezza.

Reso noto infine il progetto delle opere pubbliche per il '93. «Tra molte difficoltà - dice Boggetti - stiamo seguendo alcune pratiche già avviate e cercando di iniziarne altre. Quelle con contributi già richiesti in Regione sono diverse: cinquantamila milioni per l'illuminazione pubblica, cinquanta per il teatro di San Giovanni, dieci per i quali verrebbero da concessione i cimiteri, stessa somma per le aree verdi, altrettanti per la attrezzatura turistico sportiva, 100 per gli impianti sportivi».

Restano da finanziare tra l'altro le opere, con progetti già approvati dall'ampliamento del cimitero (175 nuovi loculi, 31 milioni) per la camera mortuaria e 33 milioni per ripristino «strade».

E' invece recente la notizia che Cassa depositi e prestiti ha concesso 5 milioni per il recupero della centrale via Roma.

[m. t.]

Mentre Italo Sarzanini (psi) e Francesco Porcellana (dc) polemizzano Valle Manina bis

La verifica dc-psi parte dalla discarica

L'esponente socialista accusa il consigliere regionale: «Hai sempre detto no a tutte le soluzioni»

Pronta la replica: «Ma insistere a Valleandona come fate voi va contro ogni buon senso»

ASTI. Il progetto su «Valle Manina bis» costituirà il primo punto all'ordine del giorno dell'incontro di verifica tra dc e psi, i due partiti che governano il Comune e la Provincia.

I direttivi dei due partiti si riuniranno venerdì. La discussione sul progetto di realizzare a Valle Manina una seconda discarica non sarà affatto scontata. La dc, dopo aver votato insieme ai socialisti l'ordine del giorno in Consiglio comunale su «Valle Manina bis», sarebbe complicità nel sostenere la decisione del sindaco Giorgio Galvagno di allestire un secondo impianto accanto a quello consortile.

Lo conferma il consigliere regionale Francesco Porcellana. «Nel nostro partito ci sono parecchie persone che ritengono errata la scelta di puntare ancora a Valle Manina come nuovo «per discariche».

Nei giorni scorsi Porcellana è stato accusato dal consigliere comunale socialista Italo Sarzanini di cavalcare la tigre della protesta contro gli ultimi progetti di discarica (Camerano Casasco, Montechiaro, Valle Manina) propositi.

Una polemica scoppierà quindi in famiglia (i due sono lontani parenti). «Finora Porcellana - scrive l'esponente del garofano - ha sempre operato per affossare qualsiasi soluzione alternativa a Valle Manina, ha sempre opposto dei semplici «no» a tutte le proposte avanzate finora da tecnici e amministratori e non ha mai suggerito, nella sua veste di rappresentante in Regione, di discariche.

«Veglionismo di Carnevale a Cocconato stasera organizzato dal ristorante «Regina», in collaborazione con il «Club Amici Regina Liberty». Si gustano le ricette del chef Angelo Andreotti ascoltando il duetto «Volevo e Merlettis. A Moncalvo oggi e domani la festa della Pro loco. Stasera alle 21, nella palestra comunale «La Vallet-



Da sinistra
Italo Sarzanini, psi
e Francesco Porcellana, dc
i due sono da tempo in contrasto sul tema discariche

getti di discarica (Camerano Casasco, Montechiaro, Valle Manina) propositi.

Una polemica scoppierà quindi in famiglia (i due sono lontani parenti).

«Finora Porcellana - scrive l'esponente del garofano - ha sempre operato per affossare qualsiasi soluzione alternativa a Valle Manina, ha sempre opposto dei semplici «no» a tutte le proposte avanzate finora da tecnici e amministratori e non ha mai suggerito, nella sua veste di rappresentante in Regione, di discariche.

della comunità astigiana e relativi interessi, soluzioni diverse da quelle respinte.

Conclusione: «Si deve prendere atto - rileva Sarzanini - che nella visione di Porcellana non vi è soluzione all'emergenza rifiuti».

Auspiciando l'emanazione di una legge, da parte del Parlamento, che istituisca la figura dell'«Alta autorità regionale» in grado di intervenire sulla complessa materia dei rifiuti, Sarzanini dichiara solidarietà a Galvagno e chiede al presiden-

della Provincia Tovo e consigliere Porcellana di formulare in tempi ristretti, imposti dalla situazione in atto, una «più soluzioni alternative a quella di Valle Manina».

Il consigliere regionale dc, intanto, ha già la replica pronta. «Io una proposta l'ho, e la vado ripetendo da qualche tempo - ricorda - si cerchi un sito nel Comune di Asti che sia quello di Valle Manina: allora gli amici Galvagno e Sarzanini vedranno che il consigliere Porcellana si metterà in riga».

L'esponente dc ricorda che «la zona di Valle Manina ha già dato per 20 anni e le popolazioni ne hanno pagato abbastanza: senza dimenticare che la falda sotto la discarica consortile è inquinata».

«Non sono per impallinare nulla e nessuno - conclude Porcellana, che in Consiglio regionale ha presentato un'interrogazione urgente - ma la decisione di fare un nuovo impianto a Valle Manina bis è assurda e va contro ogni buon senso».

[l. n.]

Sono numerose le occasioni di festa maschera per adulti e bambini

Il Carnevale invade l'Astigiano

Domani pomeriggio rogo in piazza S. Secondo

ASTI. Arriva il Carnevale. Nel capoluogo e in provincia si entra nel vivo degli appuntamenti, «balli» e corlandoli. Oggi «Alice e Vladimiro» dragheiste aspettano i bambini alle 15,30 al circolo «Nosenzo» via Caridani. Giochi a squadre e premi per tutti. Tradizionale ballo per i più piccoli alle 15 nel salone manifestazioni «Nostra Signora di Lourdes» organizzato dal Comitato Paolo Torretta. In proseguimento stasera alle 21 a domani a mezzogiorno con il tradizionale polentone in piazza, davanti alla chiesa.

«Veglionismo di Carnevale a Cocconato stasera organizzato dal ristorante «Regina», in collaborazione con il «Club Amici Regina Liberty». Si gustano le ricette del chef Angelo Andreotti ascoltando il duetto «Volevo e Merlettis. A Moncalvo oggi e domani la festa della Pro loco. Stasera alle 21, nella palestra comunale «La Vallet-

ta», ballo in maschera, con l'orchestra «Zenith folk» di Bruno Roggero. Domani alle 15 nella palestra comunale, l'incontro è «i bambini, organizzato dal Centro educativo ricreativo. Stasera alle 21 ci si ritrova ancora a Mombarduzzo: danze, dolci e bugie.

Carnevale a Castelnovo Don Bosco oggi, domani e martedì grasso. S'inizia stasera alle 21 sotto l'Ala in piazza Don Bosco, con gli adulti, saranno premiate le maschere più originali. Ingresso gratuito. Domani pomeriggio nell'oratorio c'è la «festa in maschera». San Martino Alfieri ospita stasera alle 21 nella chiesa di Santa Maria e San Carlo un concerto della corale «L'Alfierina» diretta da Pier Ugo Rosso. Domani dalle 14,30 nel cortile della canonica sfilata in maschera.

«La giornata più pazzesca» sarà domani a Marengo. Alle 14 ritrovo dei carri allegorici al bivio

per serra Goria (regione Bordonale), nella sede della Pro loco. Alle 14,15 inizio della sfilata con la Banda municipale di Villafranca e gli sbandieratori della rione Cattedrale di Asti. Ad aprire il corteo «Don Piccola» Sora Pinotia, maschere di Marengo. Alle 15 distribuzione gratuita di salumi d'orecchio, torte casalinghe e la caratteristica «ciapeta». Balli con la discoteca mobile «Music Service».

Domani maschere e carri a Cortazzona, alle 15 sfilata e distribuzione gratuita di polenta all'olio con salsiccia e cipolle; Montechiaro, dopo la maschera, polenta e dolci della Pro loco; Villa San Secondo, gran polenta in piazza IV Novembre. Il Borgo della Serra di Cundio festeggia con la Pro loco: alle 14,30 raduno davanti alle eleonide sfilata in maschera.

«La giornata più pazzesca» sarà domani a Marengo. Alle 14 ritrovo dei carri allegorici al bivio

sfilata la banda di Enomondo. A Revigliasco, domani, serata con commedianti e musicanti della Ciliaga. Sempre domani a Mombarduzzo alle 21 ballo in maschera della Pro loco nella sede di via Bogliolo.

Ad Asti il Carnevale organizzato dal Comune sarà annunciato domani dai trampolieri «Stilt-Walkers»: ritrovo alle 17,30 in piazza San Secondo. Il sindaco Galvagno riceverà le maschere astigiane e dopo lo



Una delle passate edizioni del polentone di Carnevale organizzato dalla Torretta

Castello di Costigliole

Domani a tavola

Portuomero

COSTIGLIOLE. Circa trecento commensali si sono già prenotati per il terzo appuntamento della «Pro loco al castello».

Stasera e domani cucineranno i cuochi di Portuomero. Il menù (salame cotto caldo con lenticchie, minestrone malagliato, lepre al civet con polenta e altre portate) sarà offerto a 25 mila lire, tutto compreso. Per prenotare, telefonare al 966.289. Stasera si potrà cenare alle 19,30 e alle 21; domani alle 12,30 e alle 13,45.

Come già nelle settimane scorse, faranno da corollario all'appuntamento gastronomico alcune mostre: la «personale» del pittore astigiano Carlo Carrasco e l'esposizione di pittura su ceramica proposta dal Cesaas. L'Anffas (Associazione fanciulli e adulti subnormali) distribuirà materiale informativo sulla propria attività. Stasera, alle 20,30, intervento di animazione.

[l. n.]

Scarseggia il personale: udienze rinviate di 3 mesi

A Casale è paralizzata l'attività del tribunale

CASALE MONFERRATO. Per sopprimere alla mancanza di personale nel Palazzo di Giustizia si è adottato il sistema della «copertura corale»: sono state applicate agli uffici cancellerie del Tribunale due addette prelevate da quelli della Pretura.

In questo modo si cerca di far fronte almeno alle pratiche urgenti. Ma la maggior parte dei processi resta bloccata.

Le udienze penali vengono rinviate di almeno tre mesi, fatta eccezione per quello in cui sono coinvolti imputati detenuti. In questo caso, è necessaria la presenza di personale autorizzato di firma. E' questo uno dei compiti assunti dalle due addette.

Per far fronte a questa grave difficoltà, dopo che era stata appena risolta quella dovuta alla mancanza di magistrati, l'Ordine dei notai ha dato la propria ampia disponibilità. Anche il notaio Ezio Martinotti, ad esempio, ha presenziato al dibattimento del processo contro i pugliesi imputati di detenzione e spaccio di cocaina.

Ma negli ambienti giudiziari c'è viva preoccupazione che il problema non si risolva in fretta. Spiega il presidente del Tribunale, Gian Rodolfo Sciacaluga: «Non è previsto alcun provvedimento di assunzione provvisoria. L'unica speranza è che ci mandino personale attraverso l'applicazione o il trasferimento». Ma la carenza di addetti nei palazzi di giustizia è



Palazzo di Giustizia. Mancano gli addetti agli uffici: bloccati molti processi

generalizzata: quindi, nessuno è disposto a fare concessioni.

Il ministro di Grazia e Giustizia e il presidente della Corte d'appello di Torino informano, dice Sciacaluga. Informati, comprensivi, dispiaciuti, ma da nessuna parte sembra arrivare qualche promessa di invio di personale.

L'organico del Tribunale si è drasticamente ridotto in pochi giorni per il trasferimento di una impiegata a Torino e il pas-

saggio di un'altra alla Procura.

Ma per evitare di incidere in modo consistente su un unico ufficio, non si potrebbe prendere a prestito personale in modo equo da Pretura e Procura? Il dottor Sciacaluga si limita a dire che è un sistema complesso. «Ci vuole l'autorizzazione oltre che del presidente della Corte d'appello anche del procuratore generale».

Silvana Mossano

Scontro ieri alle 13 sulla statale per Torino a Villafranca d'Asti

Incidente: 12 militari feriti

Viaggiavano su un camion dell'esercito che si è schiantato contro un albero. Il più grave è un fante di Arezzo. Dopo un'esercitazione stavano tornando alla caserma di Novi Ligure

VILLAFRANCA. Un camion, 12 militari di leva del 157° battaglione fanteria meccanizzata «Liguria», di stanza a Novi Ligure, si è schiantato ieri pomeriggio contro un albero. L'incidente, verso le 13, sulla statale per Torino, in località Bruciate di Villafranca. Tutti e dodici i soldati sono rimasti feriti. Il più grave è Adriano Crulli, 20 anni, di Arezzo, riportato a frattura del femore: guarirà in 90 giorni. Gli altri hanno riportato contusioni ed escoriazioni: la caveranno in pochi giorni. Sono: Vito Caruso, 21 anni, torinese, autista del camion, Angelo Cropanzano, 19 anni, Massimiliano Butto, 19 anni, Giuseppe Sabatino, 20 anni, Gaetano Accurso, 19 anni, Giovanni Riccio, 21 anni, Gaetano Montagna, 19 anni, Raffaele De Vito, 19 anni, tutti napoletani, Gerardo Vecchia, 20 anni, di Avellino e Raffaele Colaci, 22 anni, Moncalieri (Torino).

La colonna militare era formata da un decina di camion. Al comando il capitano Nicola Rizzitelli. I militari rientravano a Novi Ligure da un'esercitazione a Lombardore (Torino). Il camion, un Fiat modello «Acly» condotto dal caporale Vito Caruso era il quarto della colonna. «Aveva una hotte di Lemonsoda appoggiata sul cruscotto - ha ricordato il giovane - è caduta ed è finita tra i pedali». Il controllo del camion che è andato a schiantarsi contro l'albero.



Sono intervenuti i carabinieri di Villafranca, una pattuglia della polizia e tre squadre dei vigili del fuoco (coordinati dal geometra Luigi Moraglio e dal caposquadra Aldo Vedelago) che hanno estratto l'autista del camion.

Seduto di fianco a lui c'era Raffaele Colaci: «Ho tirato un calcio alla portiera» e riuscito ad uscire» raccontato il giovane ancora sotto choc. I feriti sono stati trasportati all'ospedale di Asti: cinque ambulanze della Croce Verde e Rossa. Il traffico sulla statale è rimasto bloccato per circa un'ora.

Antonella Terra



Due dei giovani rimasti feriti nell'incidente; in alto il camion danneggiato nello schianto mentre viene rimosso dai vigili del fuoco di Asti

Critiche al mercatino dell'antiquariato: «Oggetti di scarso valore e tanta ressa»

Le anticaglie dividono i casalesi

I commercianti difendono l'esposizione: «E' ovvio che i pezzi davvero antichi siano in diminuzione, però l'alternativa è offrire merce di provenienza illecita». Intanto si pensa di mettere più spazio fra le bancarelle

CASALE. E' polemica sul mercatino dell'antiquariato, che si tiene in città il secondo sabato di ogni mese al mercato Pavia di piazza Castello. Diversi di coloro che lo frequentano lamentano un certo scadimento della merce offerta e la ristrettezza degli spazi, con la conseguenza di una ressa nelle ore punta. I commercianti difendono invece il mercatino così com'è.

Dice Gino Patrucco, appassionato di cose vecchie: «Mi sembra che diversi banchi vendano tutt'altro che antiquariato. Spesso sono cose che non hanno alcun valore: ho trovato ad esempio trapani rotti a posate arrugginite, e non erano di oggetti così antichi da farli ritenere d'antiquariato».

Altri protestano per la ressa tra le bancarelle: «A volte chi si ferma per sfogliare album di francobolli o piccoli oggetti da collezione viene quasi trascinato via dal fiume di gente che passa».

Su quest'ultimo problema interviene l'organizzatore delle manifestazioni: «Probabilmen-

MERCATI BIOLOGICI

Il migliore è «Il Paniere»

CASALE. Il mercatino ecologico Il Paniere è uno dei migliori d'Italia, certo il migliore del Piemonte. Lo ha sancito la prestigiosa rivista «La nuova ecologia» dopo una indagine effettuata tra i mercatini ecologici. A Casale è stato assegnato il punteggio massimo: tre stelle e una segnalazione particolare per la varietà di prodotti presentati e per le manifestazioni artistiche collaterali che si svolgono nell'ambito del mercatino. Seguono, nell'ambito della provincia, i mercatini di Acqui, Novi e Ovada. Il Paniere è nato nel 1987, primo caso in Italia. Il mercato biologico a cadenza mensile. Da allora ha avuto un grande sviluppo. Adesso almeno una trentina i produttori e gli agricoltori che vi partecipano. E da qualche mese il Paniere è bimensile, tiene il primo giovedì e il terzo di ogni mese. A maggio, collaterale, sarà proposto un festival di spettacoli da piazza. (t.f.)



Mercatini dell'antiquariato: la polemica

te qualche commerciante monta il proprio banco sul limite dello spazio assegnatogli. Dalla prossima edizione diremo loro di arretrare un po'».

Da parte dei commercianti spiega Roberto Magnani, di Libero idea: «L'effetto "fiume" forse è fastidioso per chi è fermo sui banchi. Ma è il

segno che gli interessati sempre più numerosi».

Sostiene Luigino Gaggianesi, venditore di oggetti antichi: «E' prevedibile che tutti i mercati che la merce antica sia un po' in diminuzione. I oggetti di antiquariato sono infatti. L'alternativa è fornire merce di provenienza illecita:

soluzione che abbiamo ripulito a Casale. Invece mi sembra che si debba piuttosto far attenzione al tipo di merce definita "moderna" che si trova sui banchi». Aggiunge Gaggianesi: «Cerchiamo di conservare comunque un certo livello alla manifestazione». (t.f.)

L'assistenza è garantita da un dottore di Moncalvo

Murisengo senza medico dal paese appello all'Usi

MURISENGO. Disagi in paese per l'assistenza sanitaria. E il capogruppo dei consiglieri di minoranza presenterà un'interpellanza al sindaco per conoscere quali iniziative s'intendono adottare nei confronti dell'Usi per riavere in attività il paese medico in pianta stabile. Il sindaco Luigi Gerbino ha già fatto sapere di condividere le preoccupazioni della gente.

Tutto nasce dal trasferimento dell'attività medica del dottor Francesco Todesco ad Asti: i suoi 1800 assistiti sono passati al dottor Maurizio Monticone, di Moncalvo.

Ci si chiede se un numero così alto di assistiti, molti dei quali anziani che vivono in cascare isolate o difficili da raggiungere, può essere seguito da solo medico, abitante a 25 chilometri di distanza e per di più con il servizio di guardia medica che s'inizia alle 20.

E se si presenta un caso ur-

gente, di pomeriggio, quando il medico ha già iniziato le visite a domicilio, dopo le quali, terminato l'ambulatorio, torna a casa come di diritto?

E' un falso problema - risponde Monticone -. Le visite si devono prenotare prima della 10, e quelle segnalate in tempo le ho sempre svolte tutte. Per i casi urgenti del pomeriggio, anche a un medico abita sul posto potrebbe capitare di non essere rintracciato, per cui la famiglia si dovrà rivolgere alla guardia medica, che interverrà dopo le 20».

Comunque però un veterinario che per decenni ha operato nel Comune: «Quando c'è il caso grave e il medico non c'è, se abita in paese la gente si mobilita e lo rin: raccia al massimo in mezzo all'ora. D'altra parte si può far conto unicamente sul medico di guardia, che da solo deve pensare a tutti i paesi della Val Corina». (m.g.)

Ovada, l'iniziativa nella Vallata dell'Orba

Un'alleanza fra sindaci per «salvare» le scuole

OVADA. Gli amministratori comunali dei paesi della dorsale destra della Vallata dell'Orba, «scottati» dal recente piano di razionalizzazione delle scuole medie, non accettano più di essere messi di fronte a un fatto compiuto. E intendono affrontare in prima persona ogni discorso relativo ad un eventuale riordino delle scuole. Per questo il sindaco di Capriata d'Orba, Piersandro Cassulo, ha promosso un incontro con tutti i colleghi, per lunedì.

Dice Cassulo: «Potremmo trovarci di fronte alla soppressione di sedi staccate, e quindi occorre per tempo fare una seria programmazione anche da un punto di vista comunale. Non intendiamo fare un discorso campanilistico, ma la difesa delle scuole della vallata nel suo complesso. L'obiettivo è di mantenere almeno un polo scolastico nella Valle dell'Orba e di non creare le condizioni per lo

smembramento degli istituti verso Ovada e verso Novi».

Intendiamo - aggiunge Cassulo - individuare complessivamente la necessità di un singolo Comune, valutare le strutture che a disposizione, i mezzi che possono essere assicurati e le distanze. Determinante è il servizio di trasporto: è necessario tenere conto dell'esistente, per eventualmente adattarlo agli orari scolastici, nuove corse, o prevedere l'utilizzazione di scuolabus».

Fra le preoccupazioni del sindaco di Capriata c'è quella che, se dovesse passare la prospettiva di orientare gli studenti su le due città, i ragazzi dovrebbero affrontare «tempi morti» nei due centri, i maggiori rischi del restare in un paese. Cassulo è molto critico sul comportamento del Distretto scolastico, che, a parere, dovrebbe consultare di più gli enti locali. (r.bo.)

dif

strada ■ mulino ■
tel. 0141/51.660

dopolavoro ferroviario

Sabato 20 febbraio

Veglione di Carnevale

con «Orchestra Spettacolo Lele Porre»

Domenica 21 febbraio

ore 14,30

«Ballo in maschera dei bambini»

Martedì 23 febbraio

ore 14,30

«Carnevale per bambini»

Sabato 27 febbraio

Veglionissimo di chiusura di Carnevale

con l'Orchestra

«Tana e Sandro Rovatti»

Società costruttrice macchine agricole, per l'implemento settore commerciale, logistica:
A) **AREA MANAGER**
giovane manager, esperienza vendite, disposto a viaggiare, buona conoscenza lingua inglese, ottime doti di analisi e stimolo, capacità organizzativa e progettuale, si vuole realizzare.
B) **IMPIEGATO/A UFFICIO**
giovane impiegato/a con esperienza pratica ufficio e buona conoscenza lingua inglese (bilingue preferenziale), doti organizzative e critiche, autonomia, progettuale, si vuole realizzare. Per informazioni: Studio Bruno via Della Rovere 3, Casale M. L. 0142 / 77928

MARBELLA
la «casa» del futuro
zona più famosa di Marbella, la nuova perla spagnola della Costa del Sol, in complesso residenziale tipicamente andalusino con un'impareggiabile vista mare e nelle vicinanze di alcuni tra i più conosciuti circuiti golfistici. Vi proponiamo un appartamento composto da cucina soggiorno camera bagno e grande terrazza panoramica a circa L. 10.000.000, e questo non è che uno delle oltre 300 proposte di cui disponiamo.
Per informazioni: Studio Bruno via Della Rovere 3, Casale M. L. 0142 / 77928



ASTI
Via della Vittoria, 11
c/o Ospedale - Tel. 57857



Oggi Confedilizia con Sunia-Sicet-Uniat, domani Uppi e Uniat Come si discute sull'affitto Seconda puntata sui patti in deroga

PER I LETTORI

Guida a proprietari-inquilini

Per i contratti d'affitto in scadenza a partire dall'estate scorsa (con regolare disdetta) e per quelli nuovi, il canone segue (che per molti padroni di casa era «iniquo») prende la strada della siffitta. Inquilini e proprietari che si trovano a dover stipulare, a rinnovare, una locazione sulla base della legge dell'8 agosto 1992 sono ora alla prese con i «patti in deroga»: contratti le cui caratteristiche devono essere determinate con libera contrattazione tra le parti e l'assistenza della legge - delle organizzazioni della proprietà edilizia e dei conduttori rappresentative a livello nazionale, tramite le loro organizzazioni provinciali.

La particolarità che consente all'inquilino di accettare la maggiorazione del canone è che la locazione dura quattro anni e può essere rinnovata per altri quattro.

I «patti in deroga» non riguardano i locatori il cui contratto non è ancora scaduto: per loro l'equo canone continua fino al termine prefissato. Altra è la situazione per gli inquilini che, scaduta la locazione, non si accordano in deroga:

la legge concede loro il rinnovo del contratto per due anni, alle medesime condizioni, poi debbono lasciare l'alloggio.

In generale, la nuova normativa fa riferimento per tutte le clausole del contratto alle indicazioni della legge sull'equo canone (spese, manutenzione, ecc.).

I «patti in deroga» sono destinati a facilitare la regolarizzazione di situazioni anomale, come i casi di alloggiati in affitto come forestieri e ammobiliati, perché è possibile

trattativa sull'emmonio dell'affitto vengono eliminati le «strutture» dell'equo canone.

In questo senso, dicono all'Uppi (Unione piccoli proprietari immobiliari) - buona parte dei nuovi contratti «in deroga» semplicemente regolarizzano condizioni particolari.

La libera contrattazione tra padroni e inquilini - osservano le organizzazioni di categoria - dovrebbe immettere sul mercato immobili che per lungo tempo sono rimasti sfitti.

Il testo del contratto della Confedilizia

Concludiamo la pubblicazione del contratto tipo concordato da Confedilizia e Sunia-Sicet-Uniat. Ieri abbiamo scritto già i primi tre punti su durata (4 anni più 4 rinnovi), condizioni di disdetta e uso dell'immobile ad abitazione civile.

4) Il conduttore potrà (col consenso scritto del locatore) non potrà sublocare a dare in comodato, in tutto o in parte, l'unità immobiliare, pena la risoluzione del contratto.

Ove il consenso di cui sopra sia dato, al conduttore (che dovrà darne adeguata documentazione al locatore) sarà carico ogni obbligo stabilito dall'art. 12 D.L. 21-3-78 n. 59 (convertito nella legge 18-5-78 n. 191). Lo conduttore dovrà trasmettere al locatore, con lettera raccomandata, copia del contratto di sublocazione o di comodato intervenuto.

Il canone annuo di locazione - avendo le parti tenute presenti le condizioni oggettive dell'immobile anche sopra descritte e ben note, e la sua ubicazione - è convenuto in lire...

che il conduttore si obbliga a corrispondere nel domicilio del locatore in n. rate eguali anticipate di lire... ciascuna, scadenti il... il canone sarà...

non sarà aggiornato ogni anno nella misura del 75 per cento della variazione assoluta in aumento dell'indice prezzi al consumo concordato dall'Istat per le famiglie degli operai e degli impiegati verificatisi rispetto al mese precedente quello di inizio del presente contratto.

L'aggiornamento decorrerà dal... successivo a quello in cui ne venga fatta richiesta scritta dal locatore con lettera raccomandata.

8) Il pagamento del canone e quant'altro dovuto anche per oneri accessori potrà essere sospeso o ritardato da pretese o eccezioni del conduttore, qualunque ne sia il titolo. Il mancato puntuale pagamento, per qualunque...

anche di una sola rata del (nonché di quant'altro dovuto) importo pari ad una mensilità del canone costituisce il conduttore, fatto salvo quanto previsto dagli art. 1 e 55 legge 27-7-78 n. 392.

9) Ove nel corso della locazione si eseguano sull'immobile importanti ed improrogabili opere necessarie per conservare ad... destinazione o per evitare maggiori danni che compromettano l'efficienza in relazione all'uso e... è adibito, o comunque la opera straordinaria manutenzione rilevante entità di cui art. 1 legge 27-7-78 n. 392, il canone come pattuito verrà non verrà integrato con aumento pari all'interesse legale sul capitale impiegato nelle opere e nei la-

veri effettuati, dedotte le indennità e i contributi di ogni natura che il locatore abbia percepito o che successivamente venga percepito per le opere eseguite. L'aumento decorre dalla data in cui sono state ultimato le opere, se la richiesta è fatta entro 30 giorni dalla data stessa; in caso diverso, decorre dal primo giorno del mese successivo al ricevimento della richiesta.

10) Il conduttore dovrà consentire l'accesso all'unità immobiliare al locatore, al amministratore nonché ai loro incaricati - gli stessi ne abbiano - motivandola - ragione.

11) Il conduttore dichiara di aver visitato la località e di averla trovata in buono stato locativo ed adatta...

venuto - e - di prenderla in consegna ad ogni effetto con il ritiro delle chiavi, costituendo da quel momento della medesima custodia. Il conduttore...

impugna a riconsegnare l'unità immobiliare locata nello stato medesimo in cui l'ha ricevuta salvo il deterioramento d'uso, pena il risarcimento del danno. Impegna, altresì, a rispettare le...

del regolamento dello stabile - che dichiara di ben conoscere specie per quanto...

carne i divieti e le limitazioni d'uso - e ad osservare le deliberazioni dell'assemblea dei condomini. E' in ogni caso vietato al conduttore di compiere atti...

tenere comportamenti, che possano molestare agli altri abitanti dello stabile.

12) Il conduttore non potrà apportare alcuna modifica, innovazione, miglioria o addizione ai locali locati ed alla loro destinazione, o agli impianti esistenti, o il preventivo...

scritto dal locatore. Quanto alle eventuali migliorie ed addizioni che venissero comunque eseguite anche...

la tolleranza della parte locatrice, questa avrà facoltà di ritenere senza obbligo di corrispondere indennizzo o compenso alcuno, rinunciando espressamente il conduttore sin d'ora. In caso contrario, la parte conduttrice avrà l'obbligo - a semplice richiesta del locatore, anche nel corso della locazione - della...

in pristino, a proprie spese.

13) Il conduttore esonererà espressamente il locatore da ogni responsabilità per i danni diretti o indiretti che potessero derivargli da fatto dei dipendenti del locatore medesimo nonché per interruzioni incolpevoli dei...

14) A garanzia delle obbligazioni tutte che assume con il presente contratto, il conduttore verserà/non verserà al locatore (che con la firma del contratto ne rilascia, in caso, quietanza) una somma di lire... pari e...

mensilità canone, non imputabile in conto pigioni e produttiva di interessi legali che...

corrisposti al conduttore al termine di ogni anno le locazioni. Il deposito cauzionale...

la sopra costituito sarà restituito al fine della locazione previa verifica dello dell'unità immobiliare e dell'osservanza di ogni obbligazione contrattuale. In...

di costituzione del Fondo depositi cauzionali - all'Accordo quadro 1-10-92 Confedilizia/Sunia-Sicet-Uniat, il locatore deciderà - avvalersi del Fondo medesimo, secondo modalità che...

sono stabilite.

Altre forme di garanzia...

15) Sono interamente a carico del conduttore le spese - in quanto esistenti - relative al servizio di pulizia, al funzionamento e all'ordinaria manutenzione dell'ascensore, alla fornitura dell'acqua nonché dell'energia elettrica, del riscaldamento e del condizionamento dell'aria, allo spurgo dei pozzi neri e delle latrine nonché...

forniture degli altri servizi comuni. Le spese per il servizio di portineria, ove istituito, saranno a carico del conduttore nella misura del 90 per cento.

Altri eventuali accordi...

Il pagamento - quanto sopra deve avvenire - in sede di consuntivo - entro 2 mesi dalla richiesta. Prima di effettuare il pagamento, il conduttore ha diritto di ottenere l'indicazione specifica delle spese anzidette e dei criteri di ripartizione. Ha inoltre diritto di prendere visione presso il locatore (o presso il suo amministratore o l'amministratore condominiale, ove esistente) dei documenti giustificativi delle spese effettuate. In una col pagamento...

prima rata del canone annuo, il conduttore verserà una quota...

superiore a quella sua spettanza risultante dal consuntivo dell'anno precedente.

16) Il conduttore ha diritto di voto, in luogo del proprietario dell'unità immobiliare locata, nelle deliberazioni dell'assemblea condominiale relative alle spese...

alle modalità di gestione dei servizi di riscaldamento e di condizionamento d'aria. Ha inoltre diritto di intervenire, senza voto, sulle deliberazioni relative alla modificazione degli altri servizi comuni. Quanto stabilito in materia di riscaldamento e di condizionamento d'aria si applica anche ove si tratti di edificio non in condominio. In tale caso (e con l'osservanza, in quanto applicabili, delle disposizioni del Codice civile sull'assemblea dei condomini) i conduttori si riuniscono in apposita assemblea convocata dalla proprietà o da almeno tre conduttori.

CONTRATTO DI LOCAZIONE AD USO ABITATIVO

In deroga alla legge 27/7/1978 n. 392 ai sensi dell'art. 11, 2° comma, legge 8/8/1992 n. 359

Il/La Sig./Soc. (di seguito denominato/a locatore)

assistito/a dall'Associazione della Proprietà edilizia di (organizzazione provinciale Confedilizia) sede in

in persona del legale rappresentante...

oppure in persona di...

come da procura notarile Notaio dott. In data

CONCEDE LA LOCAZIONE

al/La Sig. (di seguito denominato/a conduttore)

identificato/a a mezzo assistito/a dal Sindacato (organizzazione provinciale del in persona del legale rappresentante)

oppure in persona di...

come da procura notarile Notaio dott. In data

che accetta, per sé e suoi aventi causa, l'unità immobiliare posta in...

Via scala, oltre cucina e servizi, e dotata di...

composto di n. vani, oltre cucina e servizi, e dotata di...

altri dei seguenti elementi accessori (cappella, autorimessa singola, posto macchina in comune o meno, ecc.): indicare quali

non ammobiliata/ammobiliata come da elenco a parte, sottoscritto dal contratto

TABELLE MILLESIMALI proprietà riscaldamento acqua altro

DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA E TECNICA SICUREZZA IMPIANTI

CERTIFICATO COLLAUDO E CERTIFICAZIONE ENERGETICA

15) Il conduttore - in caso installazione sullo stabile di antenna televisiva centralizzata - si obbliga a servirsi esclusivamente dell'impianto relativo, restando sin d'ora il locatore - in caso di inosservanza - autorizzato a far rimuovere e demolire ogni antenna individuale, anche non televisiva, a spese del conduttore, il quale nulla potrà pretendere a qualsiasi titolo.

16) Nel caso in cui il locatore intendesse vendere la locata il conduttore dovrà consentire la visita all'unità immobiliare una volta alla settimana per almeno due ore con l'esclusione dei giorni festivi, oppure con le seguenti modalità:

17) Il conduttore ha/non ha diritto di prelazione nella vendita, da esercitarsi secondo l'art. 38 legge 27-7-78 n. 392.

18) Il conduttore ha/non ha diritto di prelazione nel caso di locazione alla scadenza del contratto, esercitarsi con l'art. 27-7-78 n. 392.

19) Le spese di bollo per il presente contratto, per le tasse conseguenti, sono a carico del conduttore. Il locatore provvederà alla registrazione del contratto, e...

20) A tutti i effetti il presente contratto, compresa la notifica degli atti esecutivi, e fini della competenza a giudicare, il conduttore elegge domicilio nei locali a lui locati o, ove egli più non li occupi o comunque detenga, presso l'Ufficio di segreteria del Comune ove è situato l'immobile locato.

21) Qualunque modifica al presente contratto non può essere fatta, se non per scrittura, e non mediante...

scritto, ove la modifica comporti deroghe a norme di legge inderogabili non art. 11 legge 8-8-1992 n. 359, essa dovrà avvenire con l'assistenza delle organizzazioni sindacali.

22) Per quanto non previsto dal presente contratto le parti fanno espresso rinvio alle disposizioni del Codice civile e comunque alle vigenti ed agli usi locali.

23) Altre patruzioni:...

parti - nel concordare espressamente di rilasciare, come rilasciano, ampia ed incondizionata garanzia liberatoria nei confronti delle Organizzazioni intervenute a prestare l'assistenza di...

Il danno reciprocamente atto, e convenuto, che il contratto è stato stipulato in deroga alle disposizioni della legge 27-7-78 n. 392 ed avvalendosi della disciplina introdotta dall'art. 11, comma, legge 8-8-92 n. 359. In particolare, dichiarano e riconoscono:

di essere state ritualmente assistite dalle rispettive associazioni di categoria così sopra rappresentate;

di essere state dettagliatamente informate di tutti i propri diritti e delle conseguenze giuridiche di ogni patto a clausola contratto;

di considerare essenziale al contratto ogni suo patto, ed in particolare quello sulla durata come sopra stabilito del contratto, che diversamente non sarebbe stato concluso;

di riconoscere, dandosi reciprocamente atto, che il consenso sull'intero contenuto del contratto è stato da ciascuna parte prestato proprio nel presupposto, e alla essenziale condizione, della derogabilità dell'anzidetta normativa.

Letto, approvato e sottoscritto... il locatore... il conduttore... A dell'art. 1342, 2° comma, le parti specificamente approvano quanto sopra dichiarato e pattuito in ordine alla validità del contratto nonché i patti ai punti 1) 2) 4) 6) 9) 10) 11) 12) 15) 20) 21) 23)

Il locatore... Il conduttore... Sottoscrivono, in segno prestata assistenza di legge, p. Associazione proprietà edilizia - Ape (Confedilizia); p. Sindacato conduttori...

Note: (1) Per le persone fisiche, riportare: nome, cognome, luogo e data di nascita, domicilio e codice fiscale. Per le persone giuridiche, indicare: ragione sociale, sede, codice fiscale, partita Iva, numero iscrizione Tribunale, nome, cognome, data di nascita del legale rappresentante.

7) Ove nel corso della locazione si eseguano sull'immobile importanti ed improrogabili opere necessarie per conservare ad... destinazione o per evitare maggiori danni che compromettano l'efficienza in relazione all'uso e... è adibito, o comunque la opera straordinaria manutenzione rilevante entità di cui art. 1 legge 27-7-78 n. 392, il canone come pattuito verrà non verrà integrato con aumento pari all'interesse legale sul capitale impiegato nelle opere e nei la-

10) Il conduttore non potrà apportare alcuna modifica, innovazione, miglioria o addizione ai locali locati ed alla loro destinazione, o agli impianti esistenti, o il preventivo...

11) Il conduttore esonererà espressamente il locatore da ogni responsabilità per i danni diretti o indiretti che potessero derivargli da fatto dei dipendenti del locatore medesimo nonché per interruzioni incolpevoli dei...

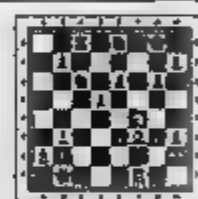
12) A garanzia delle obbligazioni tutte che assume con il presente contratto, il conduttore verserà/non verserà al locatore (che con la firma del contratto ne rilascia, in caso, quietanza) una somma di lire... pari e...



SE CERCHI IL TUO MIGLIORE AMICO, CERCALO IN UN CANILE.

Il tuo amico a quattro zampe ne sa di più. Cerca il tuo migliore amico, cerca lo in un canile. Per maggiori informazioni telefona allo 011/561557. Se invece non puoi chiamare, vieni a trovarci presso l'Associazione Cani e Uomini, viale Mazzini 10, 10121 Torino. Per informazioni e prenotazioni chiama il 011/762122. Il tuo amico ti farà compagnia in ogni momento della tua vita.

CCP 111 - UFFICIO PROTEZIONE ANIMALI - TORINO - 10121



LA STAMPA GIOCHI

ogni domenica

parole incrociate, rebus, dama, scacchi e passatempi



CASA D'ASTE MONTALBANO

via Sestriere 81, Strada Statale n. 23 None (TO)
Tel. 011/986.5584 - 10 km dalla palazzina di Stupinigi seguendo la direzione Pinerolo - Sestriere

VENDITA ALL'ASTA di Antiquariato



G.P. PANINI (1691-1765)
"Coppia di capricci architettonici"
161 x 75



La vendita comprende: mobili d'epoca, porcellane, maioliche, bronzi, argenti, tappeti antichi, una raccolta di dipinti di grandi maestri italiani e stranieri XV al XVIII tra cui: A. Storck, J.C. Droochsloot, H. De Clerck, N. Maes, J. Wynants, J. Xavery, P. Meutener, D. Verburgh, G. Van Tilborgh, S. De Vos, J. A. Besche, M. Wulfrat, J. De Heusch, A. Benson, P. Palamedes, J. Blom, A.P. Van De Venne, J. Bengler, E. Van Heemskerck, B. Peeters, K. Breydel, J. Cillig, C. De Wael, N. Viso Sassoferato, Santi di Tito, G.P. Panini, A.M. Marini, G. Vincenzino, C. Vitelli, D. Brandi, P. Graziani, P. Navarra.

ESPOSIZIONE

DA SABATO 20 FEBBRAIO A GIOVEDÌ 25 FEBBRAIO (COMPRESA DOMENICA 22 FEBBRAIO) - ORE 10 - 13; 15 - 21

ASTA:

VENERDÌ 26 FEBBRAIO ORE 21,00
SABATO 27 FEBBRAIO ORE 15,00
SABATO 27 FEBBRAIO ORE 21,00
DOMENICA 28 FEBBRAIO ORE 15,00
LUNEDÌ 1 MARZO ORE 21,00

CATALOGO ILLUSTRATO IN LUOGO
AMPIO PARCHEGGIO
SI ACCETTANO LOTTI PER LE PROSSIME ASTE

Volley, riprende oggi il torneo di A2 con la difficile trasferta di Reggio Emilia

La Voluntas punta sui giovani

Contro gli emiliani (privi dell'olandese Held) il sestetto di Rottmann si gioca le residue chances di evitare la retrocessione. Il presidente Venturini: «Speriamo in un eventuale ripescaggio»

ASTI. Riprende, dopo la domenica scorsa, il campionato di serie A2. La Voluntas gioca questa sera, alle 20.30, in trasferta a Reggio Emilia.

Partita difficile per il sestetto astigiano: gli emiliani sono secondi in classifica a quota 28, ma privi dell'olandese Held, del centrale d'Aprile. La Voluntas è alla deriva: il tecnico argentino Rottmann non ha la possibilità di lavorare con tranquillità. La squadra, voluta nell'estate da Venturini e dall'ex allenatore della Voluntas, Flavio Gulinelli, ha valore tecnico. I giocatori hanno anche dimostrato in più di un'occasione di avere carattere. E, il polacco Urbanowicz, si è rivelato l'uomo che ha fatto la differenza.

Mauro Venturini, presidente della società astigiana, vede così la situazione: «Puntiamo sui giovani. E' possibile che questa sera lasci in panchina molti senatori. E tra questi ci potrebbe essere anche lo straniero Urbanowicz. E' meglio lasciare ai giovani. E stanno imparando molto di più. Cerchiamo di fare il colpo contro il Reggio Emilia. Intanto Venturini ha scritto una lettera a Lega e Federazione: «Ho chiesto che la A2 venga portata a squadre. Lunedì prossimo si discuterà del campionato di A1, che vogliamo ridurre a sette mesi. A mio parere non è giusto, noi degli sponsor e del pubblico: è un passo in-



Il palleggiatore Voluntas, Angelis. In alto a destra lo schiacciatore Urbanowicz

dietro per la pallavolo italiana. Credo che Ghirelli (general manager della Lega) ci abbia venduto la federazione internazionale. Accosta che vuole rovinare il campionato italiano. A lui in-

certos. Dalla riunione di lunedì prossimo in Lega dipenderà anche il futuro pallavolo astigiano: la Voluntas ha un piede in serie B. Se Lega e Federazione decideranno di ampliare il campionato a 18 squadre (ora



ne 16), la società astigiana lotterà, con Santa Croce e Città di Castello per il ripescaggio.

Le partite della giornata di ritorno: Agrigento-Vercelli; San Giorgio Mestre-Bari; Forlì-Ferrara; Città di Castello-Sassari; Reggio Emilia-Voluntas; Asti-Napoli-Livorno; Catania-Santa Croce; Carifano-Bologna.

La classifica della A2: Bologna 32; Pano, Reggio Emilia 28; Napoli 28; Bari, Sassari 26; Verona 26; San Giorgio Mestre 24; Forlì 22; Catania e Livorno 18; Ferrara 14; Santa Croce 12; Città di Castello 10; Voluntas 8; Agrigento 0.

Daniela Cotto

Questa sera al palazzetto arriva il Bergamo

Tubosider va alla ricerca di preziosi punti salvezza

ASTI. Arriva il Bergamo questa sera alle 21.15 al palazzetto dello sport.

E, per la Tubosider, questa sarà un'occasione non spreca- re: deve conquistare due punti per allontanare lo spettro della retrocessione.

Adriano Arucci, coach della Tubosider, sperava in una vittoria la settimana scorsa: «E' un peccato. Avremmo dovuto vincere. Quei due punti erano importanti. Così è necessario recuperare questa. Spero che i miei giocatori giochino con grinta, anche per il pubblico».

L'Astense è ancora nel gruppo delle squadre penultime in classifica, a quota 14 punti, con Fidenza, Garlasco e Mirandola. La lotta per la salvezza dunque è serrata e all'ultima partita.

Ecco gli incontri della sesta giornata di ritorno: Garlasco-La Valle Aosta; Caviga Varese-Arcisate; Fidenza-Endas Rovereto; Treviglio-San Lazzaro di Savona; Tamoli Cremona-Spal Correggio; Mirandola-Monza; Astense Tubosider-Orobica Bergamo; Pavia-Como.

La classifica della A2: Caviga Varese 34; La Valle Aosta 32; Tamoli Cremona e Treviglio 28; Orobica Bergamo e Breccia Como 24; San Lazzaro di Savona 22; Spal Correggio 18; Endas Rovereto e Pavia 16; Tubosider, Fidenza, Garlasco e Mirandola 14; Arcisate e Monza 10. Arcisate a Mirandola una partita in meno. (d. cot.)

Serie D, Celad e Chiavari

Gli astigiani in crescita si affidano all'ala Montrucchio



L'ala Montrucchio potrebbe essere determinante nella gara di Chiavari

ASTI. La Celad, reduce dall'importante vittoria sui Camaiore, affronta stasera (ore 21.15), in trasferta, l'Alice Chiavari, per la quinta giornata di ritorno del campionato di serie D basket.

Il coach della Celad, capoluogo Camaiore, ha perso la testa della classifica proprio a seguito della sconfitta subita al palazzetto, ha in parte rinfanciato l'ambiente astigiano che comincerà a vedere la salvezza co-

me qualcosa di più che semplice miracolo. Intanto c'è stato l'aggancio, al terzo ultimo posto, del Loano (a quota quattro punti, un distacco non incolmabile, vi sono Casale e Sestri retrocedono le ultime quattro).

Gli astigiani hanno vinto due delle ultime tre partite con significativi passi in avanti a livello di gioco e di palcoscenico nelle fasi finali della gara (sia la La Spezia sia sette giorni fa per Tarasco e compagni è stato determinante l'ultimo minuto), trovando in Montrucchio il giocatore della em- calda a cui ricorrere nei momenti delicati dell'incontro e quindi facendo di quel punto di riferimento che era sempre mancato nel girone d'andata: «Con il Camaiore c'è stato un miglioramento netto di tutta la squadra - spiega il coach del bacari Andrea Ravalli - il morale ovviamente è cresciuto: ora bisognerà trovare delle alternative ai nostri unici tiratori da fuori, Montrucchio e Vettorello che potremo più utilizzare: il primo sarà impegnato dal 2 marzo nel servizio di leva; per il secondo il campionato è finito poiché ha dei grossi problemi ai legamenti. Però nella salvezza ci spioriamo». Il Chiavari attualmente ha 22 punti in graduatoria e all'andata perse ad Asti per 92-87: «E' partita difficile da vincere - afferma Ravalli - in casa molto forti - possono contare su un pubblico caloroso». Le partite del quinto turno ritornano: Voghera-Junior Casale; Alice Chiavari-Celad Asti; Camaiore-Landini Lerici; Valtresse-Sarzana; La Spezia-Loano; Acqui-Riviera Savona; Chiavari-Tarros La Spezia; Alessio-Sestri.

La classifica: Tarros La Spezia 30 punti; Camaiore, Valtresse 28; Lerici, Acqui 26; Riviera Savona 24; Chiavari 22; San Salvatore 20; Voghera, Alessio 18; Junior Casale, Sestri 14; Sarzana 12; Loano, Celad Asti 10; La Spezia 4.

Ezio

SPORT FLASH

CALCIO PIAZZA

Oggi 15 l'anticipo tra Nicese e Novi

Si gioca oggi (ore 16), a Nizza, l'anticipo della quinta giornata del campionato di Prima categoria tra Nicese e il Comolli Novi. Questa è la classifica del girone: Sandamianferrere 29; Comolli Novi, Cassano 25; Rocchetta 22; Costigliole, Occimiano 21; Vignolese, Mandrogne 20; Nicese 19; Arquatese, Junior Casale 18; Castellazzo, Gaviase 16; Cassine 12; Serravalle, Santostefanesse 11.

Le gare secondo turno ritorno

Nel campionato juniores è in programma oggi (ore 15.15) il secondo turno di ritorno: questi gli incontri: Costigliole-Giraudi; Don Bosco-Moncalvese; Roero-Villafranca (ore 17); Sandamianferrere-Rocchetta; Santostefanesse-Nizza; Acqui-Junior Asti. La classifica: Roero 28 punti; Rocchetta 18; Moncalvese, Sandamianferrere, Villafranca 14; Nizza, Don Bosco 11; Junior Asti, Giraudi 9; Acqui, Costigliole 7.

VOLLEY MONTI

Santero a Cuneo, Voluntas, Canelli e Futura in casa

Riprendono oggi i campionati regionali serie C2 e serie D di pallavolo: si gioca la prima giornata di ritorno. Per la serie C2 maschile il Grande Volley Santerro affronta in trasferta (ore 17) l'Alpitour Cuneo. Nella D maschile impegnato casalingo per la Voluntas Asti che (palazzetto, ore 17) avrà di fronte l'Acqui; il San Damiano sarà ospite di La Loggia. Il Pgs Volley Futura (D femminile) riceve nella palestra del Cassa, alle 20.30, il Carignano. A Canelli c'è, alle 17, al palasport Riccadonna, Sa Volley Canelli-Settimo.

ROCCIA

Premiazione giocatori società Villafranca

La società boccioliana Pro Villafranca organizzerà domenica febbraio, alle 12.30, nel ristorante «Mariuccia» di Pratormone, un premio annuale. Saranno premiati i giocatori che sono distinti nel '92. Il costo è fissato in 40 mila lire. Per informazioni telefonare a Nico Damiani 942.071, oppure a Paolo Garrone 943.889.

SOCCO

Una formazione di Under 25 si è imposta nella gara per 13 a 5 sulla Way Assauto

Pavia dà spettacolo, ma vince il Cdc

Per il Circolo dipendenti comunali, successo anche della coppia, categoria ragazzi, Muraro-Repetto. Luca Scassa convocato in nazionale Allievi per un triangolare con Francia e Svizzera. Gli incontri di domani

ASTI. All'insegna dei giovani l'ultima domenica bocciolica. Nella gara a turno, diretta dall'arbitro Gasparin, disputata sui campi del Circolo dipendenti comunali, si è imposta sulla 28 squadre partecipanti una formazione di Under 25. Luca Casciano, addirittura Allievo, Freslino (un categoria di 23 anni) e il «De Carretto», suo coetaneo, si sono affermati per 13-5 nella finale contro la Way Assauto di Pavia-Mariuzzo-Gallino. E' stata una bella partita, Pavia prima di rendersi agli avversari ha colpito 5 palli: uno spettacolo.

Nelle semifinali la CDC risultata poi vincitrice aveva eliminato la Risparmio Ippocampo-Zanusso-Garrone per 13-2, mentre la Way Assauto aveva sconfitto un'altra compagine del CDC (Marelli-Olivetti-Vitarelli) per 13-4.

Il Circolo Dipendenti Comunali presieduto dalla Dolores Argentero, che ha al suo fianco come segretario il marito Giovanni, è l'unica società astigiana a dedicare le

ture all'allenamento dei giovani. Quanto sia proficuo questo lavoro se n'è avuto conferma dal risultato di una coppia Ragazzi, Muraro-Repetto, teserati appunto per la CDC, che ha avuto la meglio su altre 10 formazioni nella prova regionale di domenica scorsa ad Alpi- gnano. I due ragazzini astigiani hanno vinto 3 partite a coppie in programma, più si sono piazzati secondi nel percorso a punti e si sono infine classificati terzi nella staffetta di 4 minuti che ha concluso la gara. Ricordiamo infine che Luca Scassa, il miglior prodotto del CDC, campione italiano 1992, è stato convocato insieme con il braidesse Mamino e il caragliese Acchiardi per il triangolare Allievi Francia-Italia-Svizzera in Francia, il 27-28 febbraio.

Si è frattanto esaurito il I turno del Trofeo Antonio Ponte che ha preso avvio alla Way Assauto. Partecipanti alla na 55 terna. Diamo le formazioni delle terna eliminate: sono ormai fuori le squadre del S. Domenico Savio (Casciano padre-

Pistritto-Rustichelli; Boano-Arata-Baldegliotti; Dubois-Bergamo-Petrilli; Bassi-Zenti-Panzano; Cassa Risparmio (Raiero-Garassino-Beltracchini); Masoero-Sacilotto-Pavari- no; Rola-Arione-Torchioli; 3 DLF (Agosto-Berretta-Calro; Rissone-Passerino-Zonetti; Ponzzone-Clerico-Sandrolini); 3 Way Assauto (Borlatta-Bosio-Alodi; Pavia-Carosso-Becucci); Tamarino-Arfinengo-Mariuzzo; 3 (Girola-Tagliarolo-Mathis e Bandoli-Musso-Alisio); 2 Sandamiane (Marchi-Ocennino-Quaglia); Gallo-Milietto-Sacchetto; Serravalle (Morino-Giaccone-Cavallio); Fornace-Boano-Dordoli; Club 92 (Boido-Bassignana-Rivella e Torretta (Quirico-Ghi- giolitto).

Domani sono in programma due gare: il 3° trofeo Ram- pone, un memoriale dedicato ad una giocatrice scomparsa qualche anno fa e, un altro trofeo al Circolo Nosenzo.

Giovanni Capponi

Calcatori squalificati

ASTI. Nel settore giovanile sono stati squalificati dal giudice sportivo Gaspare Ingrassia, assistito dal presidente dell'Aia Giuseppe Polimeni, cinque giocatori (quattro relativi al campionato juniores e uno del torneo giovanissimi), provvedimenti disciplinari che concernono le gare disputate il 13 e il 14 febbraio.

Riguardo agli juniores sono stati fermati per un turno Andrea Roero (Moncalvese) e Luca Maltese (Sandamianferrere) per essere stati espulsi dal campo; Riccardo Ponzzone (Rocchetta Tenaro) e Danilo Gonella (Sandamianferrere) per recidività in ammonizioni. Tra i giovanissimi dovrà squalificarsi di una giornata Massimo Armosino del Valfenera.

(a. e.)

Sono tre i candidati Si elegge oggi il nuovo delegato della Csa

ASTI. Oggi pomeriggio, dalle 15 alle 19, presso la sede dell'Automobile club di Asti, in piazza Medici, sarà aperto il seggio elettorale presieduto da G. Fossa, Presidente della Commissione Sportiva dell'Ac Asti, per le elezioni del delegato provinciale Csa (Commissione sportiva automobilistica italiana).

Alle votazioni sono chiamati gli oltre 350 iscritti che comprendono piloti, navigatori, commissari di percorso e sportivi in possesso della licenza del 1992.

Tre sono i candidati. Oltre al delegato uscente, il cancelliere Beppe Terzuolo, rivenditore di auto, la concessionaria «Ford Perocchino» di Asti (ha ricoperto questo incarico negli ultimi anni), si sono presentati anche il cassanese Mauro Bon- govanni, ragioniere ad damignese Sergio Gal, vigile urbano. (g. m. g.)

MOTOCROSS



«Prove» astigiane per l'ex Iridato Puzar

Il ceabano Alex Puzar, nella foto un momento di lavoro dei meccanici team ai box ex iridato della 250, ha sostenuto nei giorni scorsi una serie di test sulla pista permanente di Valnabera in vista dei prossimi impegni campionato del mondo. Il campione ha detto aver trovato il crossodromo astigiano in ottimo stato e pronto per l'inaugurazione della stagione agonistica '93, in programma domenica la gara sociale organizzata dal Moto club Vittorio Alfieri. (Foto Vittorio Alfieri)

Si giocano oggi le gare della quinta di ritorno con la partitissima nel girone B

Sfida primato tra Format e Incisa

Girone A: l'Astigranata ospita la Villanovese

ASTI. Si disputa la quinta giornata di ritorno del campionato amatoriale Fige.

Nel girone B si gioca la sfida decisiva tra il Format capoluogo e l'Amatori Incisa, che è secondo in classifica, staccato di sei punti.

L'Astigranata non sembra riveli nel girone A: oggi

affronterà Migliandolo, fra le mura amiche, la Villanovese, il Lamp, che è staccato di cinque lunghezze, riceve il Milan Club, che ha ormai da tempo abdicato al titolo, conquistato nella stagione 1991-92.

Queste le partite, e i relativi arbitri. Girone A: Astigranata-Villanovese (Migliandolo, ore 14.30, Civardi); Castellero-Villaggio Gaia (Cortazzone, ore 15.15, Polimeni); Lamp-Milan Club (Baldichieri, ore 15, De Toma); Moncalvese-Don Bosco (Moncalvo, ore 15.15, Pasero). Domani si giocano due incontri: Montiglio-Juventus Club (Montiglio, ore 10, Pughisi); Valtresse-Cortazzone (Canale, ore 10, De Maria). Riposa il Baldichieri.

La classifica: Astigranata 28 punti; Lamp 23; Villaggio Gaia 20; Juventus Club 19; Valtresse 17; Milan Club, Don Bosco 16; Montiglio, Villanovese, Castellero 13; Moncalvese 12; Baldi-

chieri 10; Cortazzone 4.

Girone B: Antignano Format-Amatori Incisa (Celle, ore 15.15, Pinotti); Asti Sport Mirò-Amatori Canelli (corso Ivrea, ore 16, Scavini); Imperial Store-Castellnuovo Belbo (palazzetto, ore 16.15, Busto); Lpm-Santostefanesse (stadie 2, Asti, ore 16.30, Valpreda); Pizzaria Cristallo-Isola (Canelli, campo 2, ore 15, Mangano); Vetreria Ammi Glass-Autoscuola Torretta Incisa, ore 15.15, Trotta); Mazzola-Pasticceria Giordano Rocchetta Tanaro (palazzetto, ore 15, Memmo).

La classifica: Format 30 punti; Amatori Incisa 24; Pasticceria Giordano, Pizzaria Cristallo 23; Isola 21; Imperial Store 20; Castellnuovo Belbo, Mazzola 15; Autoscuola Torretta 14; Lpm 13; Santostefanesse 12; Vetreria Ammi Glass 11; Asti Sport Mirò, Amatori Canelli 9. (a. e.)

Le manifestazioni si concluderanno martedì con la sfilata delle maschere

Oggi al via il «Carlevé 'd Bra»

Robaldo de Brayda e Madonna Beatrice accoglieranno gli oltre duemila personaggi in costume che arriveranno nella città. Spettacoli di sbandieratori e majorettes

BRA. Un Carnevale in tono minore? In questa definizione, che a molti sembra obbligata dati gli attuali chiari di luna, gli organizzatori del settimo «Carlevé 'd Bra» ne contrappongono un'altra: «sarà un Carnevale "minore", sarà un Carnevale "ristretto". In tre giorni, compresi tra oggi e martedì grasso, si concentrerà ciò che fino all'anno scorso era diluito in due settimane, con lunghi intervalli. Insomma: abbiamo abolito i "tempi morti". Sarà un Carnevale veloce e sostanzioso. Un Carnevale espresso, denso e energetico, proprio come un buon caffè».

Definizione scanzonata, in linea con un ottimismo che questi tempi pare quasi provocatorio ostentare. Niente problema, dunque?

«Al contrario, i problemi sono moltissimi, per noi e per i gruppi con cui lavoriamo al Carnevale», risponde Livio Sartirano, presidente dell'Eate manifestazioni Pro loco. «Allestire un carro decoroso richiede un investimento in denaro, tempo, persone e energie sempre compatibili con strutture basate sul volontariato. Accade così, purtroppo, che alcune componenti "storiche" siano a dare forfait. Quanto a noi, fatichiamo ogni giorno di più a far quadrare i conti: il contributo comunale deve bastare per tutte le iniziative ed è solo grazie a decine di piccoli sponsor privati che racimoliamo i soldi necessari a ingaggiare i carri e a pubblicizzare il Carnevale».

«Ma nonostante queste difficoltà, e a prezzo di un notevole impegno da parte di tutti - prosegue il dottor Sartirano - anche quest'anno siamo riusciti a non tradire le aspettative che l'appuntamento suscita in tanta gente, braidese e non. Perché il nostro si è ormai conquistato un posto di rilievo tra i Carnevali piemontesi: è uno dei più importanti della provincia e sicuramente uno dei più seguiti nell'intera regione. Anche nell'edizione successiva a quella annullata per i tragici avvenimenti della guerra nel Golfo, quindi in un clima già compromesso, almeno 20.000 persone hanno assistito alle sfilate dei carri: un record, credo, imbattuto nella città».

Se azzardare pronostici sul pubblico della settima edizione sarebbe imprudente, qualche



I ruoli di Robaldo de Brayda e Madonna Beatrice (due personaggi della Bra medievale) saranno interpretati da Beppe Grimaldi e Monica Pragliasco. La coppia ha alle spalle centinaia di esibizioni alla guida del Gruppo Folk e, nei panni dei due personaggi della Bra medievale, hanno macinato in questi giorni parecchi chilometri, ospiti dell'uno o dell'altro Carnevale. Moretta a Nona, da Pessano a Moncalieri.

Edoardo Brizio a piazza Carlo Alberto, dove si concluderà il corteo, sfileranno una ventina di carri, alcuni dei quali davvero spettacolari, provenienti anche da fuori provincia: da Moriondo, per esempio, da Trofarello, da Villastellone, mentre il Ginevrino sarà rappresentato da Cavallermaggiore, Sommariva Forno, Santa Vittoria. I temi? «Niente satira - continua - su Tangentopoli, direi. La coreografia più "politica" è forse quella firmata dai braidesi di San Michele: un argomento locale, che a cuore a tutti noi, trattato con molto garbo».

Frutto di mesi di lavoro di comitati di quartiere e di frazione, scuole, oratori, gruppi di amici più o meno spensierati e burleschi, il «Carlevé» aprirà con un omaggio ai veri protagonisti della festa, i bambini, che sono tutti invitati a presentarsi oggi, alle 17, sul piazzale del Centro commerciale Coop in via Brizio, per il premio che premierà i travestimenti più azzeccati.

I giovanissimi (e naturalmente i loro genitori, fratelli maggiori, nonni eccetera) saranno così i primi ad incontrare le maschere ufficiali, per le quali si annuncia una sorpresa: ad interpretare i ruoli di Robaldo de Brayda e di Madonna Beatrice saranno due volti nuovi, Beppe Grimaldi e Monica Pragliasco.

Marito e moglie (come i loro predecessori, gli attori della «pagnia di desbela» Armando Ambrogio e Maura Fornaris), Beppe e Monica sono degli esordienti solo in senso relativo: hanno alle spalle centinaia di esibizioni alla guida del Gruppo Folk e, nei panni dei due personaggi della Bra medievale, hanno macinato in questi giorni parecchi chilometri, ospiti dell'uno o dell'altro Carnevale. Moretta a Nona, da Pessano a Moncalieri.

«Una feticcia, ma anche un'occasione unica per comicità e allegria, che ti è subito amica», dicono i coniugi Grimaldi, preoccupati soltanto di «componenti ed estimatori». Gruppo Folk sulla continuità del loro impegno: «Torneremo in prima linea fin da mercoledì. Nel frattempo alle majorettes, ai tamburini e agli sbandieratori provvedono egregiamente i nostri vice Bruno Ferraro, Sandro Molis e Felice Del Bosco».

Completa lo «staff» collaboratori più preziosi la «pagnia di desbela» di Monica: parrucchiere, estetista, consigliera e «controfigura» - in casa e in negozio - dell'indaffarata Madonna Beatrice.

Una dama che a Robaldo, feudatario citato in un documento del 1120, può accompagnare una versione carnevalesca, perché in quelle ree visse molto dopo di lui: in ogni caso, «popolo e ammolgato che fosse, quell'uomo d'armi del XII secolo di sicuro se la sognava, una così».

[g. n.]

1993
Organizzato da
Eate Manifestazioni Pro Loco

Carlevé 'd Bra

DOMENICA 21 FEBBRAIO
MARTEDÌ 22 FEBBRAIO

per questa pubblicità

pubbialba S.R.L. **BK**

ALBA

C.so M. Copino 9
Tel. 0172 442.110 (2 linee r.a.)
Fax 442.130

BRA

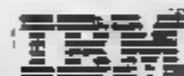
Via Verdi 7 - Tel. 0172 431.003



ELSY SMC
INFORMATICA E
AUTOMAZIONE

BRA - Via Principi, 41
Tel. 0172/43.20.38

Rivenditore autorizzato



PEISINO E F.P. BETON S.N.C.

PRODUZIONE E FORNITURA DI:

- GHIAIA ● SABBIA
- CALCESTRUZZO PRECONFEZIONATO



Reg. Porte Stura - Tel. 0172 48.91.44 - Fax 489777 - CHERASCO (CN)

DA VENT'ANNI NEL SETTORE CON SERIETA' ED EFFICIENZA

LA STAMPA

ogni martedì

tutto come

settimanale della
e del
tempo libero

ogni mercoledì

tuttoscienze

settimanale
scienza e tecnologia

ogni venerdì

tutto dove

settimanale dei viaggi
della
buona tavola

ogni sabato

tuttolibri

settimanale d'attualità,
cultura, letteratura,
storia, arte e spettacolo

PROBLEMI DI LINEA?

per risolverli, rivolgiti al

CENTRO ESTETICO E DI SNELLIMENTO

prenota sin d'ora

12 SEDUTE... a L. 999.000

l'offerta è valida
sino al 15 Marzo

CENTRO ESTETICO
E DI SNELLIMENTO
Via Pollenzo, 12
BRA (CN)
Tel. 0172 423.038



PENELOPE
TAPPEL D'ARTE E D'ARRIDAMENTO

Grazie al rapporto qualità/prezzo
abbiamo messo tanti concorrenti al tappeto

Adesso abbiamo tanti tappeti e nessun concorrente

Sede: BRA - V. E. Brizio, 42 (vicino punto vendita COOP) - Tel. 0172 41.22.88
Punto vendita: DOGLIANI - V.V. Emanuele, 32 - Apertura Domenica e Martedì mattina

Piazza Caduti della Libertà - Tel. 413.624

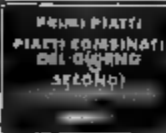


TI ASPETTA

Tutti i giorni del MARTEDÌ alle
18.00 ore per una deliziosa COLAZIONE,
a mezzogiorno per un aperitivo
potrai gustare un aperitivo e un buon bicchiere di VINO.

VIENI A PROVARE ANCHE TU la nostra TAVOLA CALDA

Il nostro ristorante al sotto ponte III



"UN MONDO DI MODA"

Francesca Surace - diplomata presso la Scuola Ilda Bianciotto

STILISTA - FIGURINISTA - MODELLISTA

ATELIER

CREAZIONE ■ REALIZZAZIONE
CAPI SU MISURA

NUOVI ARRIVI INVERNALE - ESTATE

AD OGNI SPOSA BOUQUET OMAGGIO

VIA MONTE S. PIETRO 8 - TEL. 0172/53.272





LA STAMPA CUNEO

GSG
General Systems Cuneo
é
FOTOCOPIATRICI
Panasonic

Sabato 20 Febbraio 1992 n. 33

E PROVINCIA

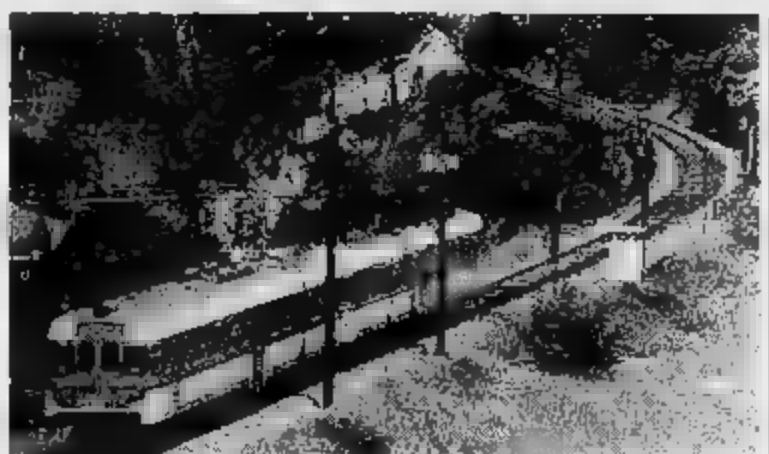
Redazione: via XX Settembre 39, telefono 67.048 / 634.508

Chiesto un incontro con il direttore compartimentale

La Provincia accusa: «Le Fs abbandonano il Cuneese»

CUNEO. «Le Fs non solo trascurano, ma sembra vogliano addirittura abbandonare il Cuneese. Negli ultimi anni c'è stato un progressivo disimpegno dell'Ente a garantire i servizi. E' una tendenza che rifiutiamo. Vogliamo al contrario che ci sia un rilancio delle ferrovie. L'allarme è insieme la protesta del presidente della Provincia Giovanni Quaglia, che ieri ha spedito una lettera al direttore compartimentale delle Ferrovie dello Stato di Torino.

«La nostra amministrazione», spiega Quaglia, «ha valutato positivamente gli interventi che le Fs hanno recentemente portato a termine per il miglioramento tecnologico degli impianti lungo quasi tutte le linee di trasporto locale. Ed è vero che tali lavori, gravosi anche dal punto di vista finanziario, costituiscono la condizione necessaria allo sviluppo. Ma questo non basta. Intanto dallo



La Cuneo-Ventimiglia-Nizza ha rischiato la chiusura per problemi di sicurezza

scorso ottobre le corse festive di alcune linee sono state sostituite dal trasporto su gomma. Poi, nei giorni immediatamente precedenti le vacanze natalizie c'è stato il rischio

chiusura (nel tratto francese) della Cuneo-Ventimiglia-Nizza. Ed è questi giorni la disabilitazione delle sette scale viarie. Ma la notizia che più preoccupa

è l'aumento delle tariffe. «Con una nota del febbraio scorso», prosegue Quaglia, «il dipartimento delle Fs di Torino ha fatto sapere che intende modificare i prezzi dei biglietti, adeguandoli a quelli praticati per i servizi su gomma. E ancora, che, dal primo aprile, c'è l'intenzione di sopprimere la tariffa 22, cioè quella a beneficio di studenti e sportivi pendolari».

«Si tratta di decisioni», conclude Quaglia, «che, oltre a ridurre la frequenza delle corse, non soltanto non favoriscono un'utenza, ma addirittura rischiano di scoraggiare quanti usano il treno e di creare la spirale perversa: meno utenti, uguale meno introiti, uguale meno servizi e così via». Su questi temi la Provincia ha chiesto un incontro urgente con il direttore compartimentale Fs. (m. bo.)

**PROTESTA
FARMACISTI**

Disagi e polemiche
sull'autocertificazione



Rimangono dubbi sulla compilazione dei moduli per non pagare il ticket. A Cuneo, Mondovì, Alba e Saluzzo vengono presi d'assalto i patronati e le associazioni di categoria. Chi non ha ritirato il modulo con La Stampa può rivolgersi nelle farmacie. Ma i titolari di queste ultime protestano: «siamo consulenti fiscali».

la pagina 35

Ospiti a Cuneo

Senza tute le tenniste della Bosnia

CUNEO. Per festeggiare il loro primo viaggio all'estero in occasione del campionato internazionale hanno recuperato racchette nuove, ma non le tute. Quelle hanno dovuto pensare gli organizzatori al campionato europeo giovanile di tennis cominciato ieri nei campi del Parco della Gioventù.

Sandra Martinovic (13 anni, tuzia, Egitto) (12, di Sarajevo) e l'allenatrice Alma Dumadac, fino a domani (anche se già eliminata dalla manifestazione) le escluse spagnole dimenticheranno il clima e godranno la trasferta premio a Cuneo. Arrivano da Umago, nell'Istria. Ma i genitori rimasti in Bosnia, ieri hanno disputato la gara eliminatoria, oggi parteciperanno alle cerimonie di apertura della manifestazione. Poi ritorneranno in patria, dove torneranno a scuola, a scuola dello sport. Ma non ci dimenticheremo dell'affetto dei cuneesi dicono. (r. s.)

**MEGLIO LEGGE
SULLE ARMI**

Ecco quali sono
tutte le novità



Anche il pubblico ha pagato di più per le armi. Le novità sulla libera contrattazione degli affitti tra proprietari e inquilini.

Scoperta nel Torinese un'organizzazione che spaccia stupefacenti in provincia

Mezzo chilo di cocaina per Mondovì

Ritrovato una Mercedes un sacchetto qualità colombiana del valore di un miliardo di lire destinato alla distribuzione nella «Granda». Le indagini di carabinieri e polizia sui collegamenti con i droga-party

MONDOVI. Cocaina, criminalità organizzata e corruzione sono gli ingredienti di una vicenda, emersa dopo due arresti a Torino, ma che potrebbe coinvolgere anche tutta l'area Monregalese.

Alcuni giorni gli agenti della Squadra mobile del capoluogo regionale hanno fermato il casale di Settimo dell'autostrada Torino-Milano la Mercedes su cui viaggiavano Angelo Scigliano, 34, poliziotto di Torino, Salvatore Damiano, 37, abitante a Torino in Lungo Dora Agrigento 73, già carabiniere e commerciante di armi con i Svizzeri, attualmente procuratore di affari, specializzato attraverso la società «Connection services» a Mondovì, nel recupero crediti per conto della finanziaria «Finpro» di Torino.

Sulla vettura gli agenti di polizia, che non si sono fatti intimorire dalla presenza di un collega, hanno trovato un sacchetto

«Non sfruttò la moglie»

La moglie l'aveva accusato di lesioni a un suo conoscente e di averla sfruttata come prostituta. Pier Franco Odello, 37 anni, originario di Ceva e abitante a Dogliani in viale Caserna 2, difeso da Vittorio Bassano, è stato assolto perché il fatto non sussiste. La vicenda è ricostruita ieri nell'aula del tribunale di Mondovì (presidente Allegri; giudici Natalia Fiorello e Marcello Pisano). L'imputato ha portato all'udienza la scartata dopo una denuncia di Maria Assunta Silvano, 30 anni. La donna si è presentata ai carabinieri di Dogliani sostenendo che il marito andasse in giro a cercarle i clienti, li accompagnava a casa e dopo averli lasciati per soli lei tornasse a riscuotere l'onorario. Ha aggiunto che un giorno Pier Franco Odello l'aveva trovata nell'abitazione di Vittorio Principiano, 77 anni, di Dogliani, e l'aveva picchiato. Il pm ha chiesto la condanna, ma il tribunale ha accolto le tesi della difesa. (l. l.)

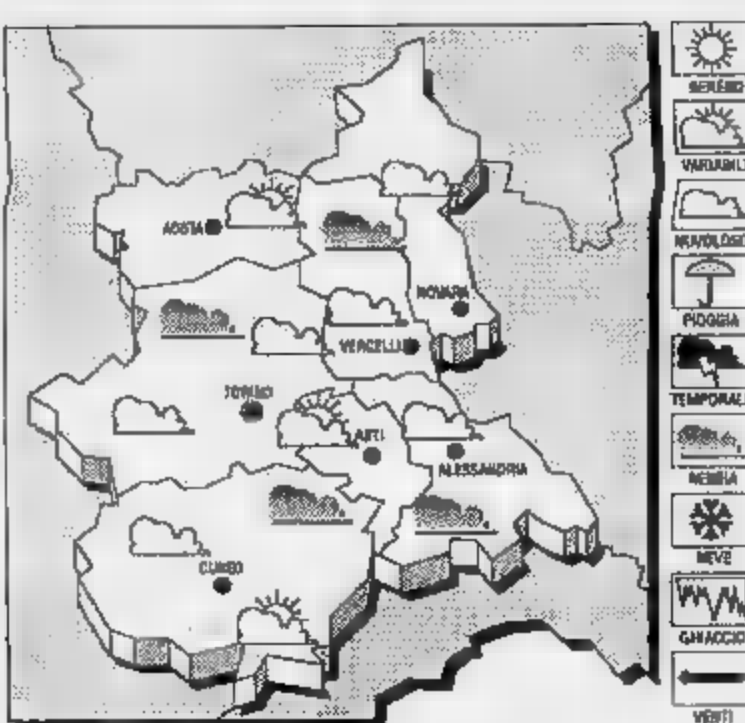
to di nylon contenente mezzo chilo di cocaina colombiana purissima per un valore che si avvicina al miliardo di lire. Entrambi gli occupanti dell'auto sono stati arrestati; immediatamente scattate le indagini per scoprire la provenienza e la destinazione della sostanza stupefacente. La polizia è entrata in azione al casale dell'autostrada Torino-Milano perché in possesso di precise informazioni sull'arrivo del corriere dal capoluogo lombardo. Grazie alle stesse

segnalazioni sembra si stia ricostruendo il percorso del pacco di cocaina. E' probabile che la droga fosse destinata non soltanto al mercato del capoluogo regionale, ma anche ad altre zone.

Gli inquirenti stanno indagando sui collegamenti che Sal Damiano aveva con i Monregalesi, una zona dove si recava spesso per lavoro. Proprio a Mondovì e in altri paesi della provincia di Cuneo e i carabinieri hanno lavorato a lungo alla ricerca di una pista per il traffico di cocaina. C'erano stati arresti, perquisizioni e ipotesi di «droga party», che potrebbero essere ricolligate a doppio fermo di Torino.

Inoltre non è la prima volta che l'area monregalese viene collegata al grande traffico di cocaina in arrivo da Milano. Alcuni mesi fa un abitante di Mondovì era stato fermato in Valle d'Aosta e ingente quantitativo della stessa sostanza stupefacente. (r. s.)

IL TEMPO IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



TEMPO PREVISTO PER OGGI. Tempo perturbato, con locali precipitazioni; formazione di nebbie sulle pianure.

VENTI. in diminuzione, con locali rinforzi.

TENDENZA DEL TEMPO. Peggioramento, dalla serata, con nuvolosità e precipitazioni sparse.

LE TEMPERATURE A MONDOVI. Max 12; min -4; media 9.

UN ANNO FA. Max 9; min -2; media 8.

TENDENZA DEL TEMPO. Peggioramento, dalla serata, con nuvolosità e precipitazioni sparse.

Rocca De' Baldi, il padre (agricoltore) stava macinando del mangime

Gioca con una fresa: bimbo è grave

Di sette anni è ricoverato in ospedale a Cuneo

ROCCA DE'. Un bambino di 7 anni è rimasto intrappolato nella fresa che il padre stava manovrando per preparare il mangime agli animali. Fabrizio Blue, che abita il padre Renato, la madre Concetta Fes e due fratelli, in località Corvi, ora ricoverato in gravi condizioni all'ospedale Santa Croce di Cuneo.

L'incidente è accaduto l'altro pomeriggio, mentre il padre del piccolo stava lavorando sull'ala dell'azienda agricola di famiglia. Aveva collegato un mulino con fresa ad un piccolo trattore ed utilizzava il macchinario per macinare e miscelare granaglie che poco dopo sarebbero state utilizzate come mangime per gli animali dell'azienda.

Il piccolo Fabrizio era nell'ala ed è stato attratto dal lavoro del padre, un'attività che mimava molto spesso nei giochi con i fratelli e bambini che vivono nella zona. Il padre Renato lo ha più volte avvertito di allontanarsi dalla presa di poten-

za, il punto in cui la fresa è innestata nel trattore, ma il bambino ha continuato nel suo divertimento, saltando vicino al macchinario. Improvvisamente, che cosa è successo? Il piccolo è stato trascinato nel macchinario che si è bloccato in pochi secondi. Il padre si è messo ad urlare, chiedendo aiuto, poi è riuscito a liberare il figlio. Sono arrivati alcuni vicini della cascina della famiglia Fabrizio Blue e si è trasportato all'ospedale di Fossano.

I soccorsi del pronto soccorso hanno accertato le gravi condizioni del bambino, che è stato trasferito al Santa Croce del capoluogo. Il bambino presentava ferite al capo e su tutto il corpo ed era indistinguibile l'intervento degli specialisti del reparto di Neurochirurgia per stabilire con

tezza le lesioni del trauma cranico. Nell'ospedale del capoluogo provinciale il piccolo è sottoposto alla «taca» che non ha evidenziato lesioni di particolare gravità, ma data l'età del paziente la prognosi è riservata.

E' stata una disgrazia - commenta una vicina di casa - che purtroppo in campagna può accadere. Per fortuna i macchinari ben collaudati. L'impatto del bambino ha subito bloccato il funzionamento della fresa, altrimenti le conseguenze sarebbero state davvero terribili.

Fabrizio frequenta la scuola elementare in frazione Grava di Rocca De' Baldi e compirà otto anni a luglio.

Ieri, all'ospedale, i Croci, i familiari hanno atteso a lungo accanto al piccolo notizie dai medici sui risultati degli accertamenti. Se non interverranno complicazioni la prognosi sarà sciolta la prossima settimana. (r. s.)

Il capoluogo della Granda rappresenta una nuova piazza da conquistare da parte delle agenzie

A Cuneo tanti «big» della musica leggera

Minghi, Masini, Ligabue e Guccini gli artisti che si esibiranno



Il cantautore Francesco Guccini

CUNEO. Il Palasport trasforma il capoluogo della «Granda» in un raffinato tempio della musica. Da alcuni mesi Cuneo propone a ritmo serrato gli incontri con i «big» della musica italiana. Il pubblico canta con loro e strappa i grafici. Se i concerti di febbraio si sono conclusi sulle note di Eugenio Finardi, marzo si aprirà su quelle di Amedeo Minghi (il 2), seguiranno Ligabue (6 marzo), Francesco Guccini (19 marzo) e Marco Masini (19 aprile).

«Ci sono troppi concerti e concentrati tutti in un solo mese», commenta della maggior parte dei Cuneesi. Soprattutto in un periodo di grande crisi economica.

Spiega Francesca Venturini, casalinga: «In famiglia i gusti si sono spesso differenziati, ognuno ha i suoi idoli. Mio figlio più piccolo per esempio è matto per Ligabue mentre la ragazza per Masini, e dal portafoglio se ne vanno così oltre 60 mila lire.

Magari tra quindici giorni arriva Vasco Rossi o Eros Ramazzotti, altri beniamini.

«Effettivamente tanti i concerti che si stanno proponendo in città», spiega la titolare di Muzak dischi di Cuneo, «la gente risponde poco, c'è stanchezza. Nonostante questo quadro un po' grigio le previsioni stanno andando abbastanza bene soprattutto per Guccini e Ligabue, poi in ribasso Amedeo Minghi».

La psicosi dei concerti annullati (tre, organizzati da società torinesi) sta continuando inoltre ad influenzare le scelte dei cuneesi che sono visti sfumare all'ultimo momento troppi spettacoli.

«I bidoni non si dimenticano» una di quelle cinquantenne persone che si è fatta chiamare la Vanoni. «A Cuneo in questo momento sta passando il meglio della musica italiana», spiega Alberto Castoldi, dello Zamboni Uno di Cuneo che si occupa

pa, con l'agenzia Metropolis e la De Cagno, dell'organizzazione locale dei concerti, ma il pubblico non è ancora preparato. Le agenzie continuano a puntare sulla nostra piazza, ancora tutti da colmare, e questo se da un lato è positivo, dall'altro può essere rischioso. La gente partecipa poco agli spettacoli e spesso non fa attenzione a chi organizza i concerti. Purtroppo attualmente c'è un'invasione di local promoter, cioè di organizzatori locali, che non sempre garantiscono la professionalità. I loro errori poi li pagano tutti, anche le agenzie che lavorano seriamente».

Conclude Castoldi: «La partecipazione al concerto di Eugenio Finardi è stata abbastanza modesta. L'ottima performance. Con Masini e Ligabue dovremmo almeno raggiungere tremila spettatori. I nomi grossi hanno cachet molto alti».

Amadeo France

Oggi sarà consegnato un esposto-denuncia al rappresentante del governo

Dal prefetto per il Lungostura

Gli abitanti dei condomini di corso IV Novembre si oppongono al progetto del sindaco di aprire al traffico pesante via XXIV Maggio: «Basta a smog e rumore di tir e camion»

CUNEO. «Via i tir dalla città». «Andiamo a inquinare la strada dove il sindaco». «Quando arriverà la circoscrizione?»: sono gli slogan dipinti sulle lenzuola bianche, esposte sulle ringhiere dei balconi e fissate alle finestre dei palazzi di corso IV Novembre e via XXIV Maggio all'ingresso del capoluogo, dove ogni giorno transitano circa mille tir e camion e settemila auto. Stamani, alle 11, la protesta si sposterà in prefettura, dove il rappresentante del Governo, Luigi Sciato, incontrerà una delegazione di residenti che sono contrari alla decisione del Comune di aprire al traffico XXIV Maggio.

L'esposizione delle lenzuola è stata organizzata dagli abitanti del quartiere fra il viale del Solero e il piazzale della stazione, che da anni sollecitano il decongestionamento del traffico e la costruzione della circoscrizione.

«Non vogliamo lasciare in eredità ai nostri figli una città con alti livelli di inquinamento», spiegano gli abitanti. «La Giunta ha deciso di risolvere il problema del traffico in città e di decongestionare il viale del Solero aprendo XXIV Maggio al traffico pesante. Ma è una follia. È impossibile in quella strada la migliaia di auto e camion che provengono dal viale del Solero».

I residenti, insieme al Comitato per la circoscrizione, intendono chiedere al prefetto l'intervento per annullare la decisione del Comune, che è già approvata dal Coreco.



Le lenzuola bianche sventolano ai balconi di corso IV Novembre e Lungostura

«Consegneremo al rappresentante del Governo - aggiungono - un esposto-denuncia sottolineando i rischi e le nostre perplessità su questa delibera». I consiglieri di minoranza pre-

sentano al prefetto un «controdecreto» tecnico al progetto del Comune.

Intanto ieri mattina sono stati sistemati altri dieci lenzuoli bianchi, scritti di protesta contro lo smog, il traffico e il rumore dei tir e camion. «Abbiamo scelto questo tipo di iniziativa», proseguono i residenti

perché vogliamo dimostrare al sindaco il tasso di inquinamento. Fra qualche giorno si vedranno i primi, drammatici effetti: le lenzuola saranno più pulite, ma i coloranti grigi e dimostreranno che le nostre case sono a rischio. Non vogliamo che aprendo Lungostura l'inquinamento raggiunga gli stessi livelli anche da questo lato del quartiere».

Il Comitato pro circoscrizione intende organizzare nuove iniziative di protesta: blocchi stradali, sit-in di fronte al municipio e incontri con i residenti.

Il Comune intende aprire via XXIV Maggio entro aprile. Il progetto prevede la costruzione di due svincoli: il primo all'uscita del viale del Solero, per favorire la svolta a destra dei camion e delle auto e incanalare il traffico sul Lungostura, dove, almeno nel primo tratto, sarà vietato il parcheggio su entrambi i lati. L'altro svincolo sarà allestito in prossimità del piazzale Libertà. Via XXIV Maggio è prevista una nuova regolamentazione: sosta dei pullman della «Benese», che siede e depositi all'altezza del «Dopolavoro ferroviario».

In Largo De Amicis dovrebbero essere ridotte l'altezza e spostate le piante a ridosso del viale. «Non permetteremo», concludono gli abitanti, «che sia eliminata l'ultima isola di verde che circonda il quartiere».

[r. c.]

Protesta il preside dell'istituto «Bonelli» a Cuneo

Cantieri aperti da 3 anni ma i lavori sono fermi

CUNEO. «Sono preoccupato per l'interruzione dei lavori. All'inizio dei cantieri, tre anni fa, dovendo sistemare un tramezzo nei locali di segreteria e della presidenza, avevo chiesto di non intonacare le pareti e di evitare di sistemare la porta, in modo da guadagnare tempo. A oltre mille giorni di distanza i lavori non si sono ancora conclusi. Il preside dell'istituto tecnico per ragionieri «Bonelli», Adriano Rosso, è sconsolato: «Da alcune settimane i cantieri sono chiusi e gli operai in cassa integrazione - spiega - Ai disegni ora si aggiungono anche nuovi ritardi. Mi pare strano che in tre anni non si sia riusciti a concludere l'opera. L'ultima parte dei lavori richiederebbe impegno di circa due mesi di attività. Intanto siamo costretti a rimanere senza sala professori e soprattutto senza le dicotomie aule, previste dal progetto».

All'apertura dei cantieri, il 90, era stato disposto il trasferimento temporaneo di oltre un centinaio di ragazzi nei locali delle Giuseppine. «Avevo avuto l'assicurazione - continua Rosso - che entro l'inizio dell'anno sarebbe stata consegnata l'ala di viale Angeli. Ora possiamo disporre soltanto della nuova palestra, che è stata realizzata secondo le norme normative, e dimensioni regolamentari per incontri e manifestazioni sportive. È stato costruito un soppalco dove po-



Il preside dell'istituto «Bonelli» Adriano Rosso nel cantiere fermo da settimane

tranno essere ospitati un centinaio di spettatori. Il fiore all'occhiello della palestra è la modernissima parete per arrampicare che in futuro potrà essere messa a disposizione anche di gruppi esterni.

L'amministrazione provinciale, che è proprietaria dei locali, sta facendo pressioni al ministero della Pubblica Istruzione per avere l'autorizzazione a riprendere i lavori: «Siamo in attesa del rilascio della perizia di completamento - spiega l'ingegner Cesare Pasquale, responsabile dell'edilizia dell'Amministrazione provinciale -

che è stata approvata mercoledì dal comitato regionale per le opere pubbliche. Ma per concludere i cantieri deve attendere l'autorizzazione ministeriale. Anche il Provveditore ha sollecitato il rilascio - permessi da Roma. Speriamo di poter terminare l'opera entro giugno. I lavori, esaurito il finanziamento, erano stati spesi e siamo più stati in grado neppure di entrare nei cantieri».

Si dovranno ancora spendere 650 milioni per sistemare i rammenti esterni e le opere murarie interne.

[r. c.]

GRANDE CUNEO

INCIDENTE

Scontro in via Giolitti, tre feriti

Tre giovani rimasti feriti in scontro tra due auto l'altro pomeriggio, in corso Giolitti a Cuneo. Sono Domenico Varà, 11 anni, residente in via Roncata 75, Davide Panero, 22 anni, abitante in frazione San Vittore, e Foschino e Giovanni Di Bernardi, Roncata 75 a Cuneo. Hanno riportato ferite e contusioni guaribili in dieci giorni.

TRUFFA

«No alla privatizzazione della polizia municipale»

Lunedì, alle 16, al comando di polizia municipale di Cuneo, in via Roma 6, il Silpol, sindacato lavoratori di polizia locale, organizza un incontro sul tema: «No alla privatizzazione della polizia municipale». Si parlerà della «contrattualistica» dell'autonomia dei «vicchi». Sarà organizzata la partecipazione di una delegazione cuneese allo sciopero nazionale del 24 a Roma.

ALLIANCE FRANCAISE

Incontro con il direttore Michelin Italia



Ieri pomeriggio, nel salone d'onore del Comune, l'«Alliance Française» ha incontrato Emmanuel Daubré, presidente e direttore generale della «Michelin Italia», in occasione del trentennale della creazione dello stabilimento di frazione Ronchi.

Lo scrittore Valla è tornato sulle strade della ritirata di Russia

Da Cuneo spedizione sul Don

Figlio di un alpino del battaglione Saluzzo reduce dell'Armistizio, ha percorso a piedi trecento chilometri, incontrando gli anziani che salvarono tanti soldati italiani

CUNEO. A distanza di cinquant'anni dalla ritirata di Russia, lo scrittore Fredo Valla, originario di Sampeyre, è tornato sulle sponde del «placido Don», magistralmente descritto da Michail Solochov, nei luoghi dove si è consumata la tragedia dei ragazzi dell'«Armistizio». Valla, 60 anni, attualmente residente a Ostana, è accompagnato da Giorgio Roggero e dal fotografo Daniele Pellegrini della rivista «Airones».

La marcia è iniziata ad Est di Vessonskaja e si è conclusa a Verchnij Karabul, lungo il periplo di circa 300 chilometri.

«Abbiamo risalito il tratto del fiume presidiato, nel 1942, dalle truppe italiane - spiega Valla - Sulla riva destra del Don si erano attestate le divisioni di fanteria «Forzosa», «Celere», «Torino», «Pasubio», «Ravenna», «Cassero», «Vicenza» e le divisioni alpine «Cuneense», «Julia» e «Tridentina». La zona è attualmente abitata da Russi, Cosacchi e Ucraini».

Il percorso è stato effettuato interamente a piedi - prosegue



Lo scrittore Fredo Valla

Valla, per facilitare gli incontri con gli abitanti locali. Nei villaggi contadini abbiamo parlato con gli anziani che hanno vissuto per circa sei mesi, dall'agosto del '42 al gennaio del '43, accogliendo molti soldati dell'Armata italiana in Russia. La gente del Don ricorda gli italiani come un popolo istruito, gentile. Questa è la prova che i nostri militari, durante il perio-

do d'occupazione, avevano instaurato con la popolazione dei villaggi un rapporto di solidarietà e non di guerra. Non ci considerano nemici».

Il gruppo, durante il cammino, ha rinvenuto diverse testimonianze sulla presenza militare italiana in zona. Sono state recuperate anche tre pistoline e una giletta. Quest'ultima, dopo 50 anni, è stata restituita al proprietario, Ruggero Stolfo, ex artigiano alpino, attualmente abitante a Ponzano Veneto.

«Ho intrapreso questa avventura - conclude Fredo Valla - spinto dai racconti di mio padre, un alpino del battaglione Saluzzo reduce di Russia; dalle letture giovanili dei libri di Mario Rigoni Stern e di Nuto Revelli e dalla voglia di conoscere la storia anche dalla parte dei Russi».

Un resoconto del viaggio lungo il fiume della memoria è stato pubblicato, sul numero di febbraio, della rivista «Airones».

Carlo Giordano

VALLEMAIRA

Da 15 a 38 mila

Prezzo fisso in diciassette ristoranti

SAN MACRA. La Comunità montana Valle Maira, in collaborazione con gli esercenti, sta preparando un elenco dei locali con menù a prezzo fisso.

All'iniziativa hanno aderito 17 ristoranti: «La Balta Crea» (Busca); «Cavallo Bianco», «La Terrazza», «Drago Nero», «Albergo del Viale» (Dronero); «La Fonte dei Pinii» (Roccamare); «Lou Sarvanot» (Stroppello); «Gentil Locanda», «Trattoria Ceaglio» (Marmara); «Miramonte» (Canosio); «Impero» e «Cacciatori» (Prazzolo); «Porticetto», «Londra», «Trattoria la Gardetta», «Rifugio Campo Lese», «Locanda Passeggeri» (Acceglio).

I prezzi menù variano da 15 a 38 mila lire. In ogni locale si potrà gustare un piatto tipico della Valle. Per informazioni rivolgersi all'ufficio turistico. Dronero, via IV Novembre telefono 0171/917.090. L'iniziativa fa parte di un piano generale per il rilancio delle attività turistiche e alberghiere della zona.

[a. g.]

In municipio

A lezione di arboricoltura e floricoltura

BOVES. Si inizierà le lezioni di floricoltura, organizzata dall'Inipa (Istituto nazionale istruzione professionale agricola) di Cuneo, col patrocinio della Confederazione nazionale dei coltivatori diretti e della Federazione italiana dei consorzi agrari.

Come sede del municipio è stata scelta la piazza Borelli 10. Tutte le lezioni si svolgono dalle 20 alle 23. Per informazioni ci si può rivolgere a Cuneo, piazza Foro Boario 18, telefono 0171/697134.

Nella prossima lezione (mercoledì 24 febbraio), Gianpaolo Biolato, parlerà della commercializzazione dei fiori; il 5 marzo, Davide Macario tratterà i substrati e i contenitori; il 5, Aldo Rosso esporrà l'esperienza di una cooperativa garosina sulla produzione di bulbo. Il 10, la lezione sui fiori coltivabili nei campi sarà tenuta da Michele Tesi. Nell'ultima lezione, il 17, Andrea Millone concluderà il corso, con le orbe officinali.

[b. a.]

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA

LETTERE AL GIORNALE

Una pericolosa

L'estate ho soggiornato quindici giorni in confortevole hotel Vinadio, da dove, quotidianamente, raggiungevo Bagni per i termali. In quell'occasione ho avuto modo di raccogliere le lamentele di parecchi villeggianti, preoccupati per le condizioni a rischio della galleria paravallange in forma di «scosce», completamente buia, priva di catarinfrangenti e delle linee bianche continue sul pavimento, che si trova sul percorso Piancho-Bagni di Vinadio.

Ho stilato un esposto-proposta al sindaco di Vinadio, sottoscritto da trenta villeggianti e ne ho inviato copia alla prefettura di Cuneo, evidenziando gli aspetti di pericolo della pericolosità della provinciale 238. Successivamente ho esposto la situazione anche alla Provincia e alla Procura di Cuneo, nella speranza di vedere messo in opera qualche intervento concreto a tutela dell'utenza interessata, ma a tutt'oggi nulla è stato fatto. Desidero evidenziare che non si tratta di opere di

costo rilevante: che già esiste, da oltre un anno predisposto, la linea elettrica per illuminare la galleria; che l'utenza stanziata a turistica è perlomeno stupida di fronte a una situazione simile. Che ci debba scappare il morto perché «facciamo qualcosa»?

Giuseppe Gilli, Torino

Una pensione di 5600 lire

anni e avendo pagato per 17 anni i contributi volontari. Mi presentavo a fare domanda allo sportello, ma mi è stato detto che mio marito, operaio, supera i 22 milioni lordi, e che per me c'era novità. E novità è arrivata a fine gennaio perché nel libretto della pensione ho trovato 5600 lire mensili. In Italia si aiutano un po' tutti, ma dopo «considerare» pensione ricevuta dallo Stato, penso proprio che a essere aiutati di siamo proprio noi italiani.

Lettera firmata San Michele Mondovì

Scrivere a La Stampa Via XX Settembre 39, Cuneo

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

Cuneo: 66.444
Alba: 316.313. Crt: 441.744
Borgo San: 352.636
Borgo San: 260.413
Borgo San: 423.370
Borgo San: 945.658; 945.658
Canale: 978.055
Caviglioglio: 619.102
Ceva: 700.231
Cortemilia: 81.681
Domenico: 95.115
Dronero: 916.333
Fossano: 699.111
Garegnolo: 81.063
La Morra: 50.102
Limonio: 929.113; 92.132
Mondovì: 552.255
Morozzo: 772.555
Nella Balbo: 796.117
Nella Balbo: (0174) 228.356
Pianca: 94.254
Peveragno: 339.555
Roccamare: 84.644
Saluzzo: 45.245 - 47.000
Sommariva Bosco: 55.102
San Michele Mondovì: (0174) 222.500
Savigliano: 719.111
Telefonata Argento: 262.826
Vinadio: 659.126

CA

Alba, prefettura e...
Usi di Cuneo 0336-233.588/9
Usi di Alba 316.315
Usi di Borgo 269.632, 260.413
Usi di Bra 420.273

Usi di Cava 72.31
Usi di Dronero 944.800
Usi di Fossano 898.111
Usi di Mondovì 550.111
Usi di Saluzzo 215.111
Usi di Savigliano 719.111

DI TURNO

A Cuneo oggi è di turno, con orario dalle 8/12.30 e dalle 15.30/18.30 (a serrande aperte) e dalle 22 alle 8 (a serrande abbassate) il servizio Comunale di via T. Cavallo 7, tel. 49.25.92. Per gli altri Comuni provinciali, le di turno svolgono anche la reperibilità notturna, su chiamata, dietro presentazione di ricetta medica urgente.
Sottano, piazza Risorgimento 5, tel. 44.00.24; Bra: Comunale, via Bizio 23, tel. 412.419; Fossano: Municipale 1, via Roma 93, tel. 60.539; Mondovì: Argento, piazza Maggiore 5, tel. 42.446; Saluzzo: San Martino, corso Piemonte 8, tel. 42.242; Savigliano: Bonelli, via Alteri 11, tel. 71.23.68.

CARABINIERI pronto intervento

Cuneo: 112 - Alba: 441.333; Bgo S. 6. Dalmazzo: 269.333; Ceva: 701.003; Fossano: 695.210; Mondovì: 474.44; Roccamare: 653.33; Saluzzo: 46.444; Savigliano: 22.333

696.222; 711.82; Saluzzo: 421.16; Da autostrada To-Sn (0172) 485.800.

STATO CIVILE

NATI

Rapallo Alessia (Alba); Gasco Chiara (Alba); Canavali Laura (Canelli); Marengo Valentino (Santo Stefano Belbo); Marelli Valentina (Monte d'Alba); Caddini Martina (Alba); Cesetta Margherita (Alba); Delapiana Enrica (Alba).

MORTI

Prandi Eugenio, 76 anni (residente ad Alba), pensionato; Moscone Candido, 84 anni (residente a Sarallunga d'Alba), pensionato; Quassolo Cristina, 80 anni (residente a Alba), pensionata; Merenda Valentina, 73 anni (residente a Arguello), pensionata; Ferrando Edda, 80 anni (residente a Rodolfo), pensionata; Ravinale Enrico, 78 anni (residente a Cherasco), pensionato; Berioletto Biagio, 81 anni (residente a Magliengo Alfieri), pensionato; Badielli Felice, 75 anni (residente a Santo Vittorio d'Alba), pensionato; Taccio Ferdinando, 71 anni (residente a Alba), pensionato; Sola Antonio, 77 anni (residente a Santa Vittoria d'Alba), pensionato.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO

Redrazzini Andrea, impiegato (residente a Alba), con Cavallo Antonella, commerciante (residente a Alba); Sepienza Maurizio, operaio (residente a Alba), con Basso Barbara, infermiera (residente a Alba); Fellet-

to Carlo, operaio (residente a Novello); Marsala Agata, operaia (residente a Alba).

BRA

Brero (Verduno); De Rosa Remo (Bra); Bosco Elisa (Santo Stefano Belbo); Bonardo Cinzia (Ponte capaglia); Brignone Luca (Narzola); Negro Serena (Dogliani); Viberi Daniela (Bra).

MORTI. Sicca Giuseppe, 75 anni (residente a Bra), pensionato; Bargesio Pietro, 74 anni (residente a Bra), pensionato; Bonventre Pietro, 81 anni (residente a Bra), pensionato; Pozzo Sebastiano, 88 anni (residente a Bra), pensionato; Bartolo Maria Iolanda, 81 anni (residente a Torino), pensionata; Molio Giovanni Battista, 81 anni (residente a Sommariva Perno), pensionata; Alessandria Maria, 73 anni (residente a Bra), pensionata; Zornigiani Maria Maddalena, 52 anni (residente a Alba), impiegata; Astegiano Francesco, 89 anni (residente a Bra), pensionato; Miglino Teresa, 70 anni (residente a Bra), pensionata; Francioli Angelo, 91 anni (residente a Bra), pensionato; Viberi Olimpia, 81 anni (residente a Bra), pensionata; Pravosto Natalia, 85 anni (residente a Bra), pensionata; Costamagna Lucia, 70 anni (residente a Bra), pensionata.

APPUNTAMENTI

ALIMENTAZIONE

Proprietà curativa dei cereali
Oggi, alle 15, nel salone della Ach Cuneo, in piazza Virgilio 13, si in programma una lezione coordinata da Caterina Cappone, responsabile regionale dell'associazione vegetaria, sulle proprietà curative dei cereali e il loro uso. Si parlerà delle caratteristiche di grano, miglio e segale.

CONTRO STOMICO

Bagna cauda «biologica»
Oggi, dalle 14 alle 18, in via Dronero a Cuneo, in programma la «Bagna cauda di Carnovale». Saranno offerte verdure coltivate con metodi naturali e vini dell'azienda «Ponchione» Govone. L'iniziativa è del gruppo degli «ortofruttilicoltori».

LVA

Artigianato africano
Oggi, nel salone della Cessa di risparmio di Cuneo, in via L. 17, si conclude la mostra di arte e artigianato africano dell'«Lvia». L'orario è 10-12 e 16-19.

Frea ha lasciato l'incarico provinciale e il partito

Le doppie dimissioni del segretario psi

CUNEO. «Con grande amarezza, ma con altrettanta convinzione comunico le mie dimissioni da segretario della Federazione provinciale del psi e anche dal partito». E' la decisione, irrevocabile, di Lorenzo Frea, 45 anni, funzionario dell'Usi di Alba.

Ha inviato una lettera al segretario nazionale del psi, Giorgio Benvenuto, ai funzionari regionali, provinciali, che lui stesso definisce testamento politico, la quale «è un quadro dell'attuale situazione del partito nel Cuneese».

«Non avevo mai formalizzato le mie dimissioni preannunciate mesi fa nella riunione dell'esecutivo», spiega. «Questa bufera che imperversa sempre di più sul psi mi sento con la coscienza tranquilla. Ho sempre rivendicato il mio diritto di analisi politica autonoma, spesso controcorrente».

Secondo Frea l'elezione del segretario «super partes» non avrebbe soddisfatto i gruppi e le correnti del partito. «Avevo proposto l'uomo politico albesse - un confronto leale con i compagni per eliminare divisioni e fazioni. Ma già subito ancora logiche di schieramenti strumentali, poi la parte ricompone».

Il segretario provinciale socialista, alla fine dell'89, venne sospeso in modo cautelativo dalla Commissione nazionale di garanzia dopo accessi contrasti nel partito.

Frea, nel documento, denuncia anche gli ostacoli che gli sono stati frapposti nel tentativo di cambiare le modalità per le nomine negli enti e amministrazioni dei rappresentanti delle forze politiche.

«Ho cercato di rompere con la logica spartitoria interna e scandalosa eventi a livello nazionale hanno travolto ogni mia speranza di una qualche utilità dell'azione politica. Ora sono disponibile ad aderire a formazioni che credono nelle persone democratiche, progressiste e libertarie, pur provenienti da esperienze diverse».

Frea, che è anche componente del consiglio d'amministrazione della società di risparmio di Cuneo, ha aderito all'appello per la sopravvivenza del partito radicale «in particolare al progetto di rinnovamento proposto da Marco Pannella».



Da sinistra Lorenzo Frea segretario provinciale psi dimissionario e Giancarlo Roselli ex assessore Comune Cuneo

Intanto, l'ex assessore al Comune di Cuneo, Giancarlo Roselli, psi, che nell'ultimo Consiglio ha comunicato la costituzione, insieme con l'ex pri, Gianluca Martino, del gruppo «Cuneo-progresso», i rappresentanti dell'esecutivo provinciale, partito una lettera nella quale sottolinea la

«disperata situazione del psi cuneese».

Il passa al contrattacco: «I dirigenti - dichiara - farebbero meglio a impiegare il loro tempo per lavorare al rinnovamento ed espellere chi ha distrutto il psi e non chi lavora per unificare le forze del progresso».

E' accusato di aver falsificato un permesso di soggiorno per una cinese

Agente di polizia a giudizio

Ieri in tribunale a Cuneo s'è iniziato il processo. Il pm ha chiesto la perizia per stabilire se alcune firme sul documento sono dell'ex responsabile Ufficio stranieri della questura

Sarà una perizia calligrafica a stabilire se un alto funzionario di polizia (in servizio fino ad alcuni mesi fa a Cuneo) è coinvolto o meno nel rilascio di un falso permesso di soggiorno a una cittadina cinese. Con questa accusa è chiamato ieri a giudizio in tribunale un agente dell'Ufficio stranieri della questura di Cuneo, Lettorio Impiombato, 31 anni, di Borgo, difeso dall'avvocato pubblico ministero Giorgio Giraudo. Chiesto l'intervento per il perito per stabilire se le firme in calce al documento del dottor Armando Viola, allora responsabile del dipartimento, sono state invece contraffatte.

Il tribunale (presidente Maroglio, giudici Meinardi e Fontana, cancelliere Vittori) ha deciso di affidare l'incarico alla professoressa Tiziana Chiarotti, Cuneo, che si metterà al lavoro il 26 febbraio.



Da sin. il dottor Armando Viola responsabile nell'89 dell'Ufficio stranieri della Questura di Cuneo e Carlo Maroglio presidente del Tribunale

I fatti - che hanno portato in pubblico il clima in cui operano agenti e funzionari dell'ufficio incaricato - rilasciare o confermare i permessi di soggiorno a stranieri - risalgono all'autunno 1989. La cittadina cinese Lin Yan in ottobre si era trasferita, per ragioni lavorative, a Cuneo e si era rivolta al-

la questura per regolarizzare i documenti.

La Viola ha lasciato in patria quattro figli minorenni, che avrebbe però voluto con sé. Secondo l'imputato, dottor Viola attualmente vicequestore vicario a Venezia per ragioni umanitarie, avrebbe consentito alla richiesta, tesi il funzio-

nario però decisamente contestata, sostenendo che è stato l'agente Impiombato a promuovere, su iniziativa, l'irregolarità.

Risulta dagli atti processuali che nel dicembre 1989 il dottor Armando Viola si è rivolto prima al questore e poi alla magistratura sostenendo che le dichiarazioni aggiuntive relative ai figli della donna non erano state da lui autorizzate.

Non solo, ma lo stesso funzionario, non appena si era accorto dell'irregolarità, aveva trasmesso a tutti i posti di frontiera il fonogramma per impedire l'ingresso in Italia dei quattro ragazzi, che infatti sarebbero ancora oggi in Cina.

Sentito ieri mattina come testimone e come parte lesa il dottor Armando Viola ha detto: «Delle tre firme (sigle) sul permesso ne riconosco solo una, le altre sono false. E' già capitato in passato che mie firme siano state contraffatte, e per il permesso di soggiorno di una ballerina brasiliana è pendente in tribunale un altro procedimento». Conclude: «Una volta è stato anche falsificato il timbro della questura».

L'agente Lettorio Impiombato, sentito subito dopo e messo poi a confronto con il suo ex superiore, si è protestato innocente, pur ammettendo l'irregolarità amministrativa commessa, a suo dire, su autorizzazione del dottor Viola.

Ha poi aggiunto che qualcuno dell'ufficio aveva voluto rincastrarlo per il rigore con cui seguiva le pratiche dei permessi, soprattutto quelli a cittadini stranieri. Altri particolari scottanti emersi nell'interrogatorio dell'agente non sono esclusi che la magistratura apra una nuova inchiesta per accertare l'eventuale fondamento o se si tratta invece di rivelazioni infondate.

Il processo quindi riprenderà tra qualche mese, non appena il professor Tiziana Chiarotti depositerà la perizia calligrafica che dovrà stabilire se tutte o parte delle firme del dottor Viola sul permesso di soggiorno contestato sono vere oppure false. Qualunque sia l'esito della causa appare comunque molto probabile che la delicata vicenda avrà altri importanti sviluppi giudiziari.

In tutta la «Granda» dubbi e perplessità sui moduli per non pagare il superticket

Autocertificazione: caos a Cuneo

Nelle città lunghe code nei patronati e associazioni di categoria. Le domande si possono ritirare anche nelle farmacie, i titolari sono insoddisfatti e spiegano: «Siamo medici, non consulenti fiscali»

CUNEO. Perplessità, incertezze, dubbi e tanta rabbia: è questo lo stato d'animo dei cuneesi che in questi giorni devono fare i conti con l'autocertificazione. Dopo i bolli per l'esenzione dei ticket, un altro caos. I moduli distribuiti gratuitamente ai lettori de La Stampa sono ora arrivati a Usi e farmacie, ma la compilazione crea problemi.

Il nostro compito è solo quello di consegnare e ritirare i certificati - dicono all'Usi 86 di Mondovì - «Si può dare qualche consiglio, niente di più».

«Stiamo diventando consulenti parafiscali - precisa il dottor Massimo Mana, vicepresidente dell'Associazione farmacisti - Cerchiamo di dare un aiuto, ma anche noi abbiamo incertezze».

Protesta il dottor Eraldo Forro della farmacia «Rocco» a Bra, presidente dell'Associazione farmacisti della provincia.



Lunghe code per poter ritirare i moduli dell'autocertificazione

vincia: «Siamo indignati per come viene gestito il reparto sanitario farmaceutico. Un'infinità di incombene. Insulti, proteste, dei cittadini che si vedono sbalottati da uno sportello all'altro». E conclude: «Il ticket è una tassa ingiusta, che colpisce

l'ammalato come se fosse colpevole esserlo. Per meglio codificare la questione si è creata una serie di disposizioni, per le quali la gente si accalca in code interminabili per ritirare documenti che non si trovano».

Luciano Degiacomi, titolare

dell'omonima farmacia ad Alba, dice: «Dopo il caos per i bolli ora abbiamo anche quest'altro problema».

Anche a Ceva la situazione non è migliore: i moduli ci sono, ma la gente non è in grado di compilarli, si riversa all'Usi, allungando le code.

A Saluzzo l'Usi ha costituito un nucleo per controllare la regolarità delle autocertificazioni, ma senza che gli impiegati si addentrino nei meandri di ciascuna 740».

Dice Beppe Riccardi dell'Associazione consumatori: «C'è confusione tutto: sui bolli, sulle autocertificazioni. Per questo la nostra associazione ha predisposto delle schede di informazione: speriamo di poter far capire ai cittadini a quale fascia appartengono».

Intanto, vengono d'esaltato, per una consulenza, i patronati sindacali e le varie associazioni di categoria.

Stasera alle 20,30

Un incontro di solidarietà ai Salesiani

Spettacolo di solidarietà stasera, alle 20,30, dei Salesiani, in via San Giovanni Bosco. Andrà in scena «Finestre sul Fox», commedia in tre atti di Alfredo Testoni. Si tratta di una pièce interpretata negli anni '60 da Erminio Macario. La compagnia si senza tempo di Roata Rossi ha aderito alla proposta dell'associazione «Centro Down di Cuneo».

L'incasso della serata (il biglietto costa 6.000 lire) sarà devoluto alle iniziative dell'associazione. Quattro anni fa grazie alla sensibilità di un gruppo di genitori e bambini portatori di handicap, che si dedicano ad attività di volontariato e alla tutela delle persone con la sindrome di Down. L'obiettivo è la creazione di un centro di consulenza e aiuto alle famiglie, con l'attivazione di attività ambulatoriali. La sede dell'associazione è nei locali delle Acli, in piazza Virginio 13.

DALLA GRANDA

CUNEO
Il prefetto ha incontrato gli operai della «Sire»

I rappresentanti del consiglio di fabbrica della «Klinker» di Roreto di Chivasso sono stati ricevuti ieri mattina dal prefetto Luigi Scialò. Durante l'incontro lavoratori e sindacalisti hanno espresso all'autorità di governo le loro preoccupazioni in merito alla firma della vertenza aziendale.

Trentenne di Cervasca condannato in pretura

Daniela Seglia Rubin Mucciarone, 30 anni, abitante a Defendente di Cervasca in via Meucci 3 è stato condannato in pretura a Mondovì alla pena di tre anni e tre mesi di reclusione per un furto di apparecchi e materiale fotografico compiuto ai danni di un negozio di ottica in Sant'Agostino nel rione B.

Inquinamento a Tanaro la cartiera

Il presidente della Cartiera Bagnasco Moran Gordon, 54 anni (assistito dall'avvocato Giancarlo Bovettil, residente negli Stati Uniti) è assolto dall'accusa di inquinamento del Tanaro.

Stroncata l'infarto

Oggi, alle 14,30, nella chiesa di San Benigno, svolgeranno i funerali di Gianangelo Bianchi, 52 anni, guardia notturna, che abitava in via Don Costamagna, stroncato l'altro pomeriggio d'infarto all'ospedale «Santa Croce».

CINEMA AURORA SAVIGLIANO

9 NOMINATION 1993



ORARIO SPETTACOLI: 19,30 - 22,00

AVIS

ALBA - Via P. Belli, 3
Telefono 42335

FUNGATORIO

Sabato 20, domenica 21 e martedì 23
Grandioso parata di Carnevale
Ballo in maschera
in discoteca D.J. MAX
Al liscio arch.
Folklore del Monviso

GALAXY PAGODA

A CARAGLIO
Tel. 61.87.91

16
DEI
VEGLIONE DI
in
il meco del
TEAM ED ERICH
Liscio di gran classe con
MARTINI CLASSIC

in cabina D.J.
ED I SUOI 70 - 80 e...
Liscio d'autore
LUCA CANALI
e la sua orchestra

LUNEDÌ 22
MEGA VEGLIONE
al liscio «l'artista»
FRANCO BAGUTTI
in discoteca il mio degli Anni
MICHELE
il assicurato

MARTEDÌ 23
CHIUSURA DEL
con
ED I SUOI
LISCIO
Al liscio gran simpatico
RIKY RENNA
e la sua
BUON CARNEVALE

“Economica, robusta, durevole.
Dove la trovo un'auto così?” mi ha detto



“Da un concessionario Skoda”,
gli ho risposto.

AUTOSALONE RENATO

CUNEO - Via M. Coppino 37 - Tel. 0171 682145

E.M.A. CAR - ALBA - P.zza Cristo Re 16 - 0173 284.291

I modelli Skoda sono disponibili in
versione Favorit Le 1.3cc da L. 10.360.000
e Forman Le 1.3cc L. 11.950.000

Ci creda,



Polemiche in città sull'utilizzo degli spazi nelle scuole: è stata nominata una commissione

Ad Alba c'è la «guerra» delle aule

Mentre le Elementari e Medie hanno pochi iscritti, negli istituti superiori non sanno come sistemare gli allievi. Al «Cocito» lezioni in sala professori. Ma c'è chi si oppone agli accorpamenti. Nessuno vuole rinunciare ai locali

IN BRIVA

Alba presidente degli «Amici del museo»

Sergio Susanna è il nuovo presidente dell'associazione «Amici del museo». Vice il stato nominato Gianni Dellapiana, segretario Marino Pistone. Dal direttivo fanno anche parte Alessandro Cane, Fabrizio Porta, Giorgio e Giovanni Repetto.

SIRRALUNGA

Corsi di lingua inglese per operatori vitivinicoli

L'Arci Nova di Bra, il Fontanafredda, organizza corsi di lingua inglese per operatori del settore vitivinicolo. Le lezioni prenderanno via il primo e il terzo martedì di ogni mese: mercoledì dalle 18 alle 19,30 e dalle 19,30 alle 21 al Gral. Alba 15, Sirralunga. Per informazioni telefonare ad Arci Nova (0172-431281 o 431507).

ALBA

Tradizionale con il fritto

Il ristorante «Savona» propone la tradizionale cena del fritto misto alla piemontese. Per informazioni telefonare allo 0173-440440.

ALBA. In città le polemiche e le proteste sul «coda» delle aule. Mentre le scuole dell'obbligo hanno visto diminuire in misura consistente gli alunni e molti locali vuoti o sotto-utilizzati, altri istituti, come il Liceo scientifico, non sanno più dove sistemare gli studenti. È un problema che si trascina da tempo e che ora si cerca di risolvere. N'è discusso al distretto scolastico, in Comune. E' costituita una commissione che studierà soluzioni per il prossimo anno scolastico. E' preannunciata razionalizzazione ha messo in allarme le scuole: si temono conseguenze negative dagli eventuali accorpamenti o spostamenti; nessuno vorrebbe perdere locali.

Le richieste più pressanti arrivano dallo scientifico statale «Leonardo Cocito»: 417 allievi nell'anno scolastico '92/'93, 109 preiscrizioni per il '93/'94. Il preside, Fiacarlo Rovera, ha inviato lettere in Comune e Provincia per sollecitare provvedimenti nel prossimo anno. Per far fronte alla mancanza di locali. Tutti gli spazi sono già stati occupati, persino la sala professori è stata trasformata in aula. L'istituto, in località Serre, oltre il borgo Morotta, è lontano dal centro e senza palestra. Per il trasporto degli studenti, si spendono circa 240 milioni all'anno tra i contributi del Comune e delle famiglie.

Il trasferimento nel centro, oltre a rendere più comoda la



Sono molte le scuole superiori che cercano nuovi locali per sistemare gli studenti. Il preside del liceo scientifico «Cocito» ha scritto al sindaco e alla Provincia Sollecita rapidi provvedimenti che aiutino la sistemazione dei 6617 studenti albesi

frequenza (è tra le scuole superiori che hanno maggiori preferenze nelle iscrizioni, grazie anche alle nuove sperimentazioni), consentirebbe un consistente risparmio. Dice l'insegnante Stefano Scavini: «In città le aule libere almeno cinquanta. Credo sia possibile trovare delle soluzioni per le scuole in difficoltà e in particolare per lo «Scientifico» che è nelle condizioni più disagiate».

La soluzione definitiva verrà con la costruzione di un edificio nel complesso dell'ex

«Giovane», si profilano tempi lunghi. Il Consiglio comunale, nell'ultima seduta, ha approvato la cessione gratuita dell'area alla Provincia che da tempo si è impegnata a costruire l'edificio del liceo scientifico e artistico.

Altra novità arriva dal distretto, che ha deciso di chiedere l'istituzione di corsi serali per le scuole secondarie.

«Le serali sono necessarie per far fronte a molte richieste, soprattutto parte studenti lavoratori», conferma il presi-

dente del distretto, Renato Vai. La popolazione scolastica albesi, dalle materne alle superiori, è di 6617 unità (3840 gli alunni, 2777 quelli provenienti da altri Comuni).

Nei 4 circoli elementari gli alunni sono 1344 (erano 2188 nell'82); nelle 4 scuole medie sono 1189 (dieci anni erano 1929). Dalle preiscrizioni per il '93/'94, risulta che il 92 per cento proseguirà gli studi dopo le medie.

Giuseppina Fiori

Commerciante Saccarosio nel vino Condannato

ALBA. Renzo Santero, 65 anni, abita in via Santo Stefano Balbo, in via Abbazia 6, amministratore unico della casa vinicola F.J.L. Sps di località Robini 6, è stato condannato dal tribunale a multa di 4 milioni (pena condonata). In seguito ad un sopralluogo nella cantina compiuto dalla Guardia finanza il 12 novembre '85, gli è stata contestata l'immissione di saccarosio in una emessa vinosa di 700 ettolitri, senza il controllo della repressione frodi (come richiede la legge in caso di aggiunta di zuccheri nelle operazioni di spumantizzazione).

Gli agenti fecero irruzione alle 6,30 del mattino, quando videro entrare nello stabilimento un camion. Intervengono mentre si stavano scaricando i sacchi e si iniziava a miscelare lo zucchero nelle vasche da vino. I difensori Santero, avvocati Zaccaro e Forta, hanno sostenuto che la repressione frodi era stata avvisata in anticipo.

Con il Santero sono state processate altre persone di Santo Stefano Balbo che sono state tutte assolte con formula ampia. Si tratta dei coniugi Filippo Guglielminetti, 44 anni, e Rosalba Bosio (48), commercianti, abitanti in via Vittorio Veneto 8, accusati di aver fornito lo zucchero. Inoltre, Giovanni Cugnasco, 46 anni, autista, abitante in via Stazione 18, che aveva trasportato lo zucchero nella cantina. Il processo si è svolto in rito abbreviato. (g.f.)

I funerali di Bra E' morto ex dirigente della «Crb»

BRA. Si svolgono questa mattina, alle 10,30, partendo dall'ospedale Santo Spirito per la parrocchia di San Giovanni, i funerali di Paolo Clerico, 57 anni, dirigente di banca in pensione.

L'uomo, che era stato vicedirettore della Cassa di risparmio di Bra, è morto per un'embolia durante una visita di controllo, quaranta giorni dopo essere rimasto vittima di un incidente stradale: mentre attraversava sulle strisce pedonali viale Madonna dei Fiori, a breve distanza dalla sua abitazione in via San Michele, è stato travolto da un'auto, guidata da Tommaso Piumatti, 35 anni, pensionato, di Sanfrè.

Il malore mortale ha colto il ragioniere Clerico nella sala giochi dell'ospedale, dove i medici accingevano a valutare le condizioni di una gamba fratturata.

Per accertare l'eventuale esistenza di un rapporto di causalità le ferite riportate nell'incidente (aggravate da preesistenti disturbi cardiaci), è stata eseguita l'autopsia sulla salma.

Oltre a suscitare costernazione e cordoglio, la notizia della scomparsa dell'ex dirigente della Crb - sposato e padre di due giovani, Luca e Valentina - ha rinfocolato le polemiche sulla pericolosità del traffico che si va imbarbando ogni giorno più, com'è stato detto anche in Consiglio comunale. (g.n.)

Ad Alba mostra, convegno e nuova bibliografia dello scrittore

A trent'anni dalla morte si ricorda Beppe Fenoglio

RA la notte tra il 17 e il 18 febbraio del '63 quando Beppe Fenoglio morì, in camera della Molinette, a Torino. Per tumore ai polmoni, frutto della catena di sigarette a cui era abituato, notte e giorno, «da sempre» come ricorda la sorella. Alla Molinette era arrivato dopo molti, fastidiosi disturbi: una breve degenza all'ospedale di Bra. Una tracheotomia gli tolse, negli ultimi giorni, l'uso delle corde vocali. Operazione lo costrinse a dialogare, amici e parenti, tramite notes, sul quale scriveva brevi frasi e appuntava pensieri. Messaggi rimasti impressi nel ricordo: quanti andarono a trovarlo per un saluto quando tutti, ad Alba, sapevano che non ce l'avrebbe fatta a sconfiggere la malattia, cui aveva voluto sapere dalla moglie Luciana. Come quell'addio ai genitori: «Cari papà e mamma, ben poco ho saputo fare per aiutarvi ma spero che Walter (il fratello, ndr) potrà supplire anche per me. Voi tenetevi d'animo Luciana e Margherita (la figlia che aveva 2 anni, ndr). Per il resto vivete in pace...» dolore per me. Vostro amatissimo figlio Beppe». E l'ultimo scritto, prima di essere soprafatto dal coma, lo rivolse a Margherita: «Ciao per sempre alla mia cara. Ogni mattina tua vita io saluterò, figlia mia adorata. Cresci buona e bella, vivi con la mamma e per la mamma e talvolta rileggi queste righe tuo papà».

Fenoglio aveva 40 anni, una montagna di esperienze alle spalle, frutto della guerra partigiana, di amicizie, sua Langa, studi in Inghilterra, che aveva iniziato a riassumere nella manciata di libri che fanno di lui uno dei più grandi scrittori piemontesi di tutti i tempi. Racconti e romanzi come «ventitré giorni della città di Alba», «La Malora», «Un giorno di fuoco» o «Il partigiano Johnny» sono entrati a far parte della letteratura contemporanea, rimangono i migliori monumenti di un'epoca. A trent'anni dalla morte Fenoglio riedizioni dei suoi libri, curate dall'Einaudi, continuano ad essere un successo editoriale, a dimostrazione del valore assoluto dell'autore. Ora tocca ad Alba, la città che amò con passione, ricambiare la grande fama che Fenoglio le ha regalato, ovunque.

Cinco Martini



Le opere dello scrittore Beppe Fenoglio saranno segnalate nelle guide turistiche

I trent'anni dalla morte di Beppe Fenoglio a il 70° anniversario della nascita ricordati da numerose iniziative. Hanno preso via con la mostra «Beppe Fenoglio: uomo e scrittore» è rimasta esposta, per oltre un mese, nel coro della chiesa della Maddalena, visitata da studiosi e studenti.

Il prossimo appuntamento è un convegno di studi, che si terrà il 3 e 4 aprile. Il programma, predisposto dal Comune in collaborazione con l'Università di Pavia, prevede l'intervento di critici e studiosi tra i quali Maria Antonietta Grignani, Gianluigi Beccaria, Petroni, Michele Prandi, Flavia Ravazzoli, degli scrittori Nico Orengo e Amelia Rosselli nonché del professor Guthmiller, dell'Università di Marburg (Germania). Sono previsti incontri con gli studenti e il pubblico (Sala del palazzo piazza Medford).

L'assessore alla Cultura del Comune, Pia Cavallo, dice: «In collaborazione con alcuni ricercatori delle Università di Siena e Pavia stiamo realizzando una bibliografia aggiornata di Beppe Fenoglio, che sarà pubblicata e andrà ad arricchire il fondo fenogliano presso la biblioteca civica». Per queste manifestazioni il Comune può contare su un contributo dell'industria dolci-

Regioni (3 milioni).

Altra iniziativa in studio, è l'individuazione di itinerari nei luoghi fenogliani. «La Malora» e delle opere ambientate nella Langa che si vorrebbero segnalare ai turisti e inserire nelle guide. Lo scrittore sarà ricordato, il 17 e 18 aprile, a Mango, dove l'aviatore del partigiano Johnny operò nella Resistenza. Nel trentennale della scomparsa, è stato presentato ad Alba il libro «Beppe Fenoglio e la letteratura inglese. L'esaltante fatica del traduttore» dell'americano Mark Pietralunga (pubblicato con il contributo del Comune di Alba).

Ma queste iniziative saranno sufficienti a placare le polemiche che si divampano nell'Alba dopo l'abbattimento disposto dal Comune (3 milioni) di buona parte della all'angolo tra le piazze del Duomo e Rossetti, in cui lo scrittore visse a lungo con la famiglia? Scompare la casa da letto e la cucina: rimane la casa da pranzo con il balcone, la macelleria del padre (la casa di Fenoglio era sistemata in modo irregolare con un dilicato su due edifici).

Con una raccolta di 1230 firme presentata in Comune, è stato chiesto che sia salvaguardato quanto rimane per farne un centro studi. (g.f.)

Ford presenta in anteprima Mondeo



L'unica con Airbag di serie



Coscienza nella sicurezza: Mondeo è l'unica nella sua classe con Airbag di serie che Ford ha realizzato con doppio controllo elettronico e meccanico.

Sempre di serie: sedili Antisubmarine a contenimento frontale, cinture con pretensionatore, abitacolo a guscio di sicurezza, telaio in struttura doppia a deformazione controllata, barre d'urto integrate nelle portiere, serbatoio con interruttore inerte di flusso (FIS). Su Mondeo sono disponibili l'ABS a 4 sensori ed il sistema di controllo elettronico della trazione (TCS).

Coscienza nelle prestazioni: Mondeo monta solo i nuovi propulsori intelligenti MILES 16 valvole catalizzati 1.6, 1.8 e 2.0, che aumentano le prestazioni e i consumi. Sono di serie anche servosterzo e cambio MTX75 con retromarcia sincronizzata. Mondeo può anche montare le Sospensioni Elettroniche Variative, derivate dalla FI. Coscienza nella protezione ambientale: Mondeo è riciclabile per oltre l'85%. Il climatizzatore, di serie con motori 1.6 (GLX), 1.8 e 2.0, è ecologico (senza CFC) e anti-allergia grazie al filtro Micronair.

Mondeo. Un'automobile progettata e costruita con coscienza.

Si può già vedere e prenotare da:

AZZURRA s.r.l.
MONDOVI'
via Torino 11 - Tel. 011/427.55

CORAUTO di CORAZZA A.
BOVATE ALTA DALMAZZO
corso Barile 139 - Tel. 0171/288.383

DELLAVALLE & C. s.n.c.
CIVICO - Valle Po 111 - Tel. 0171/412.112
FOSSANO - via Torino 22 - Tel. 0171/691.309

FLESIADUE s.r.l.
BELLINZAGO - via S. Rocco 4 - Tel. 0331/24.000
SALIZADA - via S. Rocco 4 - Tel. 0331/24.000

UNICAR s.n.c.

ALBA - 7 - Tel. 0173/284.274
via Vittorio - Tel. 0172/431.173



La qualità che conta



Oggi Confedilizia con Sunia-Sicet-Uniat, domani Uppi e Uniat Come si discute sull'affitto Seconda puntata sui patti in deroga

PER I LETTORI

Guida a proprietari-inquilini

Secondo appuntamento con i lettori per chiarire le caratteristiche dei nuovi contratti di affitto «in deroga» all'equo canone secondo le indicazioni offerte dalle organizzazioni di categoria che garantiscono assistenza alle controparti secondo le nuove norme introdotte dai patti in deroga. Le associazioni di proprietari e inquilini hanno sottoscritto in sede nazionale e locale contratti-tipo che possono essere utilizzati per la stipula delle nuove locazioni. Per facilitare la comprensione delle differenze esistenti ieri abbiamo iniziato - e concludiamo - la pubblicazione del modello di contratto tipo (nazionale) predisposto da Confedilizia, Sunia, Sicet, Uniat. Domani sarà la volta del modello messo a punto dall'Uppi, Unione piccoli proprietari immobiliari, con l'Uniat.

gas: la legge concede loro il rinvio del contratto per due anni, alle medesime condizioni, poi debbono lasciare l'alloggio.

In generale, le nuove norme sulla locazione sono destinate a facilitare la regolarizzazione di situazioni anomale, come i casi di alloggi dati in affitto come foresteria o ammobiliati, perché la possibi-

lità di trattative sull'ammon-tare dell'affitto vengono elimi-nate in «strette» dell'equo ca-none.

«In questo - dicono al-l'Uppi (Unione piccoli prop-rietari immobiliari) - buona parte dei nuovi contratti "in deroga" semplicemente regolarizzano condizioni particolari».

La libera contrattazione tra padroni e inquilini - osservano le organizzazioni di categoria - dovrebbe immettere sul mer-cato immobili che per lungo tempo sono rimasti stitti.

Per i contratti d'affitto in sca-denza (a partire dall'estate scorsa (con regolare disdetta) e per quelli nuovi, il canone «equo» (che per molti padroni di «era iniqua») prende la strada della soffitta. Inquilini e proprietari che si trovano a dover stipulare, o rinnovare, o locazione sulla base della legge dell'8 agosto sono alle prese con i «patti in deroga»: contratti le cui caratteristiche devono essere determi-nate con libera contrattazione tra le parti e l'assistenza - dice la legge - delle organizza-zioni della proprietà edilizia o dei conduttori maggiormente rappresentative a livello na-zionale, tramite le loro orga-nizzazioni provinciali.

La particolarità che consen-te all'inquilino accettare la maggiorazione del canone è che la locazione dura quattro anni e può essere rinnovata per altri quattro.

I patti in deroga non ri-guardano i locatari il cui con-tratto non è ancora scaduto: per loro l'equo canone continua fino al termine prefissato. Altra è la situazione per gli in-quilini che, scaduta la locazio-ne, non concordano «in dero-

Il testo del contratto della Confedilizia

Concludiamo la pubblicazione del contratto tipo concordato tra Confedilizia e Sunia-Sicet-Uniat, ieri avevamo scritto già i primi tre punti su durata (4 anni più di rinnovo), condizioni di disdetta e uso dell'immobile ad abitazione civile.

4) Il conduttore potrà (col consenso scritto del locatore) non potrà sublocare o dare in comodato, in tutto o in parte, l'unità immobiliare, pena la risoluzione di diritto del contratto. Ove il consenso cui sopra sia dato, al conduttore (che dovrà darne adeguata documentazione al locatore) sarà carico ogni obbligo stabilito dall'art. 12 D.L. 21-3-78 n. 59 (convertito nella legge 18-6-78 n. 191).

Lo stesso conduttore dovrà trasmettere al locatore, con lettera raccomandata, copia del contratto di sublocazione o di comodato intervenuto.

5) Il canone annuo di locazione - avendo le parti tenuto presenti le condizioni oggettive dell'immobile anche sopra descritte e ben note, e la sua ubicazione - è convenuto in lire... che il conduttore si obbliga a corrispondere nel domicilio del locatore in n. ... rate uguali anticipate di lire... ciascuna, scadenti il... Il canone sarà non sarà aggiornato ogni anno nella misura del 75 per cento della variazione assoluta in aumento dell'indice dei prezzi al consumo accertato dall'Istat per i famigli degli operai e dagli impiegati verificatisi rispetto al mese precedente quello di inizio del presente contratto. L'aggiornamento decorrerà dal mese successivo a quello in cui ne venga fatta richiesta scritta dal locatore con lettera raccomandata.

6) Il pagamento del canone di quanto altro dovuto anche per oneri accessori non potrà essere sospeso o ritardato da pretese eccezionali del conduttore, qualunque ne sia il titolo. Il m... puntuale pagamento, per qualunque causa, anche una sola rata del canone (nonché di quanto altro dovuto) ove l'importo pari ad una mensilità del canone costituisse in mora il conduttore, fatto salvo quanto previsto dagli art. 5 e 55 legge 27-7-78 n. 392.

7) Ove nei patti della locazione si eseguano sull'immobile importanti ed improrogabili opere necessarie per conservare ad esso la sua destinazione o per evitare maggiori danni che ne compromettano l'efficienza in relazione all'uso a cui è adibito, o comunque le opere di straordinaria manutenzione rilevante entità cui art. 23 legge 27-7-78 n. 392, il canone come pattuito verrà integrato con un aumento pari all'interesse legale sul capitale impiegato nelle opere a noi la-

effettuati, dedotte le indennità e i contributi di ogni natura che il locatore abbia percepito o che successivamente venga a percepire per le opere eseguite. L'aumento decorre dalla data in cui sono state ultimate le opere, la richiesta è fatta entro ... giorni dalla data stessa; in caso diverso, decorre dal primo giorno del mese successivo al ricevimento della richiesta.

8) Il conduttore dovrà consentire l'accesso all'unità immobiliare al locatore, al suo amministratore nonché ai loro incaricati ove gli stessi ne abbiano - motivandola - ragione.

9) Il conduttore dichiara di aver visitato la casa locatagli e averla trovata in buono stato locativo ed adatta all'uso convenuto e - così - di prenderla in consegna ad ogni effetto - il ritiro delle chiavi, costituendo da quel momento della medesima custodia. Il conduttore si impegna a riconsegnare l'unità immobiliare locata nello stato medesimo in cui l'ha ricevuta salvo il deterioramento d'uso, pena il risarcimento del danno. Si impegna, altresì, a rispettare le norme del regolamento dello stabile - che dichiara di ben conoscere specie per quanto concerne i divieti e le limitazioni d'uso - e le deliberazioni dell'assemblea dei condomini. E' in ogni caso vietato al conduttore di compiere atti e tenere comportamenti, che possano recare molestia agli altri abitanti dello stabile.

10) Il conduttore non potrà apportare alcuna modifica, innovazione, miglioria o addizione ai locali locati ed alla loro destinazione, senza gli impianti esistenti, senza il preventivo consenso scritto del locatore. Quanto eventuali migliorie ed addizioni che venissero comunque eseguite anche con la tolleranza della parte locatrice, questa facoltà di ritenerele obbligo corrispondere indennizzo o compenso alcuno, rinunciando espressamente il conduttore sin d'ora. In caso contrario, la parte conduttrice avrà l'obbligo - a semplice richiesta del locatore, anche nel corso della locazione - della rimessione in pristino, a proprie spese.

11) Il conduttore esonora espressamente il locatore da ogni responsabilità per i danni diretti o indiretti che potessero derivargli da fatto del dipendente del locatore medesimo nonché per interruzioni incolpevoli dei servizi.

12) A garanzia delle obbligazioni tutte che assume con il presente contratto, il conduttore versa/non versa al locatore (che con la firma del contratto ne rilascia, caso, quietanza) una somma di lire... pari a...

mensilità del canone, non imputabile al conto pigioni e produttiva di interessi legali che il conduttore - corrisposti - conduttore al termine di ogni anno di locazione. Il deposito cauzionale come sopra costituito sarà restituito al termine della locazione previa verifica dello stato dell'unità immobiliare e dell'osservanza di ogni obbligazione contrattuale. In caso di costituzione del Fondo depositi cauzionali di cui all'Accordo quadro 1-10-92 Confedilizia/Sunia-Sicet-Uniat, il locatore deciderà - avvalersi del Fondo medesimo, secondo le modalità che saranno stabilite.

Altre forme di garanzia... 13) Sono interamente a carico del conduttore le spese - quanto esistenti - relative al servizio di pulizia, al funzionamento e all'ordinaria manutenzione dell'ascensore, alla fornitura dell'acqua nonché dell'energia elettrica, del riscaldamento - del condizionamento dell'aria, allo spurgo dei pozzi neri e delle latrine nonché alle forniture degli altri servizi comuni. Le spese per il servizio di portineria, istituito, saranno a carico del conduttore nella misura del 90 per cento.

Altri eventuali accordi... Il pagamento di quanto sopra deve avvenire - in sede di consuntivo - entro 2 mesi dalla richiesta. Prima di effettuare il pagamento, il conduttore ha diritto di ottenere l'indicazione specifica delle spese anzidette e dei criteri di ripartizione. Ha inoltre diritto di prendere visione presso il locatore (o presso il suo amministratore o l'amministratore condominiale, ove esistente) dei documenti giustificativi delle spese effettuate. In una col pagamento della prima rata - annua, il conduttore verserà una quota di acconto non superiore a quella di spettanza risultante dal consuntivo dell'anno precedente.

14) Il conduttore ha diritto di voto, in luogo del proprietario dell'unità immobiliare locatagli, nelle deliberazioni dell'assemblea condominiale relative alle spese ed alle modalità di gestione dei servizi di riscaldamento e di condizionamento d'aria, inoltre diritto di intervenire, senza voto, sulle deliberazioni relative alla modificazione degli impianti comuni. Quanto stabilito in materia di riscaldamento e di condizionamento d'aria si applica anche ove si tratti di edificio non in condominio. In tale caso le con l'osservanza, in quanto applicabili, delle disposizioni del Codice civile sull'assemblea dei condomini i conduttori si riuniscono in apposita assemblea convocata dalla proprietà o da almeno tre conduttori.

CONTRATTO DI LOCAZIONE AD USO ABITATIVO

In deroga alla legge 27/7/1978 n. 392 ai sensi dell'art. 11, 2° comma, legge 8/8/1992 n. 359

Io/La Sig./Soc. (di seguito denominata locatore) assistita dall'Associazione della Proprietà edilizia (organizzazione provinciale della Confedilizia) con sede in

in persona legale rappresentante.

oppure in persona di come da procura notarile Notaio dell. in data

CONCEDE LA LOCAZIONE

al/Valer Sig. (di seguito denominata conduttore)

identificata/a a mezzo assistita dal Sindacato (organizzazione provinciale del) persona del legale rappresentante.

oppure in persona di come da procura notarile Notaio dell. in data

che accetta, per sé e suoi eredi, l'unità immobiliare posta in Via... n. civico... scala... int. piano... composto di n°... vani, oltre cucina e servizi, è dotata altresì dei seguenti elementi accessori (cantina, autorimessa singola, posto macchina in comune o meno, ecc. - indicare quali).

non ammobiliata/ammobiliata come da elenco a parte, sottoscritto dai contraenti

TABELLE MILLESIMALI proprietà riscaldamento acqua altre

DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA E TECNICA SICUREZZA IMPIANTI

CERTIFICATO DI COLLAUDO E CERTIFICAZIONE ENERGETICA

15) Il conduttore - in caso di installazione sullo stabile di antenna televisiva centralizzata - si obbliga a servirsi esclusivamente dell'impianto relativo, restando d'ora il locatore - in caso di inosservanza - autorizzato a far rimuovere e demolire ogni antenna individuale, anche televisiva, a spese del conduttore, il quale nulla potrà pretendere a qualsiasi titolo.

16) Nel in cui il locatore intendesse vendere la casa locata il conduttore dovrà consentire la visita all'unità immobiliare una volta alla settimana per almeno due ore con l'esclusione dei giorni festivi, oppure con le seguenti modalità:

17) Il conduttore ha/non ha diritto di prelazione nella vendita, da esercitarsi secondo l'art. 1 legge 27-7-78 n. 392.

18) Il conduttore ha/non ha diritto di prelazione nel di nuova locazione alla scadenza del contratto, da esercitarsi secondo l'art. 1 legge 27-7-78 n. 392.

19) Le spese di bollo per il presente contratto, e per le ricevute conseguenti, sono a carico del conduttore. Il locatore provvederà alla registrazione del contratto, ove essa sia dovuta, dandone notizia al conduttore. Questi anticiperà la quota di sua spettanza, pari alla metà.

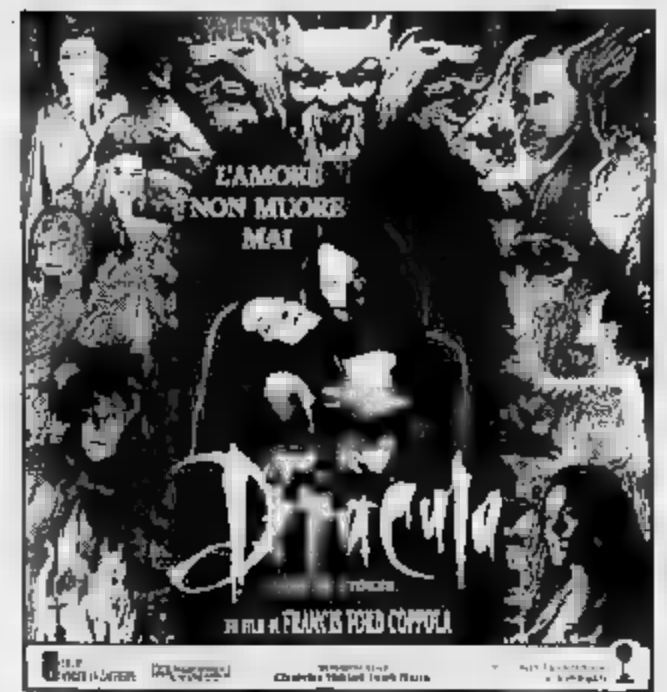
20) A tutti gli effetti del presente contratto, compresa la notifica degli atti esecutivi, e ai fini della competenza a giudicare, il conduttore elegge domicilio nei locali a lui locati e, ove egli più - il occupi o comunque detenga, presso l'Ufficio segretario del Comune ove è situato l'immobile locato.

21) Qualunque modifica al presente contratto non può aver luogo, se non può - provata, se non mediante atto scritto. Ove la modifica comporti deroga a norme di legge derogabili se non ex art. 11 legge 8-8-1992 n. 359, dovrà avvenire con l'assistenza delle organizzazioni sindacali.

22) Per quanto previsto dal presente contratto le parti fanno espresso rinvio alle disposizioni del Codice civile e comunque alle vigenti ed agli usi locali.

Altre pattuizioni...

CINEMA ITALIA - SALUZZO



PIPER

DISCO CLUB

QUESTA SERA
VEGLIONTISSIMO
DI CARNEVALE

Ballo in maschera

con il D.J. ALEX BARTOLI

LASER

LASER SHOW

Ingresso omaggio dame

VIGONE (TO) - Tel. (011) 980.14.02



CASA D'ASTE MONTALBANO

via Sestriere 81, Strada Statale n. 23 None (TO)

Tel. 011/986.5584 - 10 km dalla palazzina di

Stupinigi seguendo la direzione Pinerolo - Sestriere

VENDITA ALL'ASTA di Antiquariato



C.F. PANINI (1691-1765)

«Coppia di capricci architettonici»

- 101 x 75

La vendita comprende: mobili d'epoca, porcellane, maioliche, bronzi, argenti, tappeti antichi, una raccolta di dipinti di grandi maestri italiani e stranieri dal XV al XVIII (tra cui: A. Storck, J.C. Drochslot, H. De Clerck, N. Maes, J. Wynants, J. Xavery, P. Meulener, D. Verburgh, G. Van Tilborgh, S. De Vos, J. A. Besche, M. Wulfmet, J. De Heusch, A. Benson, P. Palamedes, J. Blom, A.P. Van De Venne, J. Bergler, E. Van Heemskerck, B. Peeters, K. Breydel, J. Gillig, C. De Wael, N. Vico Sassoferrato, Santi di Tito, C.F. Panini, A.M. Marini, G. Vincenzino, C. Vitali, D. Brandi, P. Graziani, P. Navarra).

ESPOSIZIONE

DA SABATO 20 FEBBRAIO A SABATO 25 FEBBRAIO
(COMPRESA DOMENICA 21 FEBBRAIO) - ORE 10 - 13 - 15 - 21

ASTA:

VENERDI' FEBBRAIO ORE 21,00
SABATO 27 FEBBRAIO ORE 15,00
SABATO 27 FEBBRAIO ORE 21,00
DOMENICA 28 FEBBRAIO ORE 15,00
LUNEDI' 1 MARZO ORE 21,00

CATALOGO ILLUSTRATO IN LUOGO

AMPIO PARCHEGGIO

ACCETTANO LOTTI PER LE PROSSIME ASTE

Cuneo, prosegue stasera la rassegna dedicata ai giovani

Film con Carlo Verdone

La pellicola racconta le vicende di un noto biografo delle rock star che incontra la donna della sua vita. Protezioni al Cuore Immacolato

CUNEO. Prosegue con successo la rassegna di film promossi dal gruppo «Trovatempo»: stasera, alle 21, nel cinema della parrocchia Cuore Immacolato di via Dante Livio Bianco, è in calendario «Maledetto il giorno che t'ho incontrato» di Carlo Verdone. È il secondo appuntamento dell'iniziativa «Quanti muri, troppi muri», organizzata dalla nuova associazione culturale, fondata nelle scorso settimana da alcuni giovani cuneesi.

La pellicola racconta le tentazioni di un biografo di rock star defunte: ritrovare lo stesso. Il personaggio, interpretato da Carlo Verdone, che lui stesso ha definito una parte autobiografica, si scontra con la donna della sua vita. E da equivoci, malintesi, litigi e divisioni nasce l'amore.

«Abbiamo scelto questo film - spiegano gli organizzatori - perché è l'immagine di un cammino per abbattere i muri che ci dividono dagli altri. La rassegna vuole diverse situazioni di incompatibilità fra le razze, nella coppia, in politica, fra generazioni, nel mondo dei disabili e degli handicappati e nella diversità generazionale».

All'ingresso sarà distribuita una scheda di presentazione del film con alcune critiche, pubblicate su riviste specializzate che permetteranno di conoscere gli strumenti di cui il regista si serve per comunicare con il



Prossimo film in calendario al salone del Cuore Immacolato sarà «Il portaborse»

pubblico. Il prossimo appuntamento è sabato 6 marzo, sempre nel salone di via Dante Livio Bianco: sarà proiettato «Il portaborse» di Nanni Moretti. La pellicola è la sintesi della vita di un professore entrato con entusiasmo alla corte di un politico. Luciano, docente liceo, diviso fra la passione per la cultura e la nuova prospettiva professionale, scopre che dietro l'aspetto efficace e modernizzatore nascondono storie di ordinaria corruzione. Sabato 13 marzo l'associazione «Trovatempo» propone

«Gaby» storia vera. Il film, di Liv Ullmann, racconta le lotte di una ragazza cerebrolesa per superare i muri che la dividono da una vita normale. L'ultimo appuntamento è in programma il 27 marzo prossimo, alle 21, «Verso sera», la pellicola italo-francese che presenta il modo diverso di vivere la vita, attraverso gli occhi di un anziano professore e della nipotina che gli sconvolge l'ordine e la tranquillità. Protagonista il grande attore Marcello Mastroianni. La tessera per gli spettacoli è decimale lire. [r. c.]

GIORNO E NOTTE

CANALE

Thriller ■ teatro

Al Teatro Nuovo stasera (ore 21), la compagnia «Lacerba» presenterà «Trappola per topi» di Agatha Christie. Il biglietto costa 10 mila lire.

MANIA

Festa reggae

Stasera, alla discoteca Top Sound, festa reggae con i grandi successi di Bob Marley e Peter Tosh. Ingresso 15 mila lire.

CASTIGLIONE T.

Cena ■ musica

Oggi, al ristorante «Campagna verde», si terrà una cena «Carnevalesca» con ballate, musica e premi (tel. 0141/855108).

Polente letterarie

Secondo appuntamento «Polente letterarie» al ristorante del Castello. Il menù gastronomico sarà dedicato al Carnevale, quello letterario a Carlo Goldoni, quello musicale a Mozart e Paganini.

CARAGLIO

Ecco i Lou Dalfin

Ballate folk per Carnevale stasera, alle 22, al circolo Splendor. Parteciperà il gruppo «Lou Dalfin». Ingresso 10 mila lire.

BRA

Brani techno

Al «Match point» di Polenza stasera, dalle 22, «supercarnevale» con il complesso «New system techno». Ingresso libero.

ARRIVA

Arriva il mago Cesar

La Pro loco organizza oggi, alle 16, nel bosco di S. Maria, il «Carnevale dei ragazzi» animato dal mago Cesar e da Gatto Silvestro.

Racconto metaforico

Stasera, alla discoteca Mirror, si esibirà l'Assemblea Teatro. Presenterà quadri dallo spettacolo «Sulla strada di Shantigri-la» racconto metaforico.

PRIME VISIONI A TORINO

ADNA 300 c. G. Cesare (7. Cas. Cr. 15.15; 18.30; 20.30; 22.30)

ADNA 400 c. G. Cesare (7. Cas. Cr. 15.15; 18.30; 20.30; 22.30)

ADNA 500 c. G. Cesare (7. Cas. Cr. 15.15; 18.30; 20.30; 22.30)

ADNA 600 c. G. Cesare (7. Cas. Cr. 15.15; 18.30; 20.30; 22.30)

ADNA 700 c. G. Cesare (7. Cas. Cr. 15.15; 18.30; 20.30; 22.30)

ADNA 800 c. G. Cesare (7. Cas. Cr. 15.15; 18.30; 20.30; 22.30)

ADNA 900 c. G. Cesare (7. Cas. Cr. 15.15; 18.30; 20.30; 22.30)

ADNA 1000 c. G. Cesare (7. Cas. Cr. 15.15; 18.30; 20.30; 22.30)

ADNA 1100 c. G. Cesare (7. Cas. Cr. 15.15; 18.30; 20.30; 22.30)

ADNA 1200 c. G. Cesare (7. Cas. Cr. 15.15; 18.30; 20.30; 22.30)

ADNA 1300 c. G. Cesare (7. Cas. Cr. 15.15; 18.30; 20.30; 22.30)

ADNA 1400 c. G. Cesare (7. Cas. Cr. 15.15; 18.30; 20.30; 22.30)

ADNA 1500 c. G. Cesare (7. Cas. Cr. 15.15; 18.30; 20.30; 22.30)

ADNA 1600 c. G. Cesare (7. Cas. Cr. 15.15; 18.30; 20.30; 22.30)

ADNA 1700 c. G. Cesare (7. Cas. Cr. 15.15; 18.30; 20.30; 22.30)

ADNA 1800 c. G. Cesare (7. Cas. Cr. 15.15; 18.30; 20.30; 22.30)

ADNA 1900 c. G. Cesare (7. Cas. Cr. 15.15; 18.30; 20.30; 22.30)

ADNA 2000 c. G. Cesare (7. Cas. Cr. 15.15; 18.30; 20.30; 22.30)

ADNA 2100 c. G. Cesare (7. Cas. Cr. 15.15; 18.30; 20.30; 22.30)

ADNA 2200 c. G. Cesare (7. Cas. Cr. 15.15; 18.30; 20.30; 22.30)

ADNA 2300 c. G. Cesare (7. Cas. Cr. 15.15; 18.30; 20.30; 22.30)

ADNA 2400 c. G. Cesare (7. Cas. Cr. 15.15; 18.30; 20.30; 22.30)

ADNA 2500 c. G. Cesare (7. Cas. Cr. 15.15; 18.30; 20.30; 22.30)

ADNA 2600 c. G. Cesare (7. Cas. Cr. 15.15; 18.30; 20.30; 22.30)

ADNA 2700 c. G. Cesare (7. Cas. Cr. 15.15; 18.30; 20.30; 22.30)

ADNA 2800 c. G. Cesare (7. Cas. Cr. 15.15; 18.30; 20.30; 22.30)

ADNA 2900 c. G. Cesare (7. Cas. Cr. 15.15; 18.30; 20.30; 22.30)

ADNA 3000 c. G. Cesare (7. Cas. Cr. 15.15; 18.30; 20.30; 22.30)

ADNA 3100 c. G. Cesare (7. Cas. Cr. 15.15; 18.30; 20.30; 22.30)

ADNA 3200 c. G. Cesare (7. Cas. Cr. 15.15; 18.30; 20.30; 22.30)

ADNA 3300 c. G. Cesare (7. Cas. Cr. 15.15; 18.30; 20.30; 22.30)

ADNA 3400 c. G. Cesare (7. Cas. Cr. 15.15; 18.30; 20.30; 22.30)

ADNA 3500 c. G. Cesare (7. Cas. Cr. 15.15; 18.30; 20.30; 22.30)

MARINO UNO v. Montebello e Ortano. Cr. 15.15; 18.30; 20.30; 22.30

NADIALE 1 v. Pirella 7. Codice d'onore. Cr. 15.15; 18.30; 20.30; 22.30

NADIALE 2 v. Pirella 7. Pazzo doppio gioco e

NADIALE 3 v. Pirella 7. Pazzo doppio gioco e

NADIALE 4 v. Pirella 7. Pazzo doppio gioco e

NADIALE 5 v. Pirella 7. Pazzo doppio gioco e

NADIALE 6 v. Pirella 7. Pazzo doppio gioco e

NADIALE 7 v. Pirella 7. Pazzo doppio gioco e

NADIALE 8 v. Pirella 7. Pazzo doppio gioco e

NADIALE 9 v. Pirella 7. Pazzo doppio gioco e

NADIALE 10 v. Pirella 7. Pazzo doppio gioco e

NADIALE 11 v. Pirella 7. Pazzo doppio gioco e

NADIALE 12 v. Pirella 7. Pazzo doppio gioco e

NADIALE 13 v. Pirella 7. Pazzo doppio gioco e

NADIALE 14 v. Pirella 7. Pazzo doppio gioco e

NADIALE 15 v. Pirella 7. Pazzo doppio gioco e

NADIALE 16 v. Pirella 7. Pazzo doppio gioco e

NADIALE 17 v. Pirella 7. Pazzo doppio gioco e

NADIALE 18 v. Pirella 7. Pazzo doppio gioco e

NADIALE 19 v. Pirella 7. Pazzo doppio gioco e

NADIALE 20 v. Pirella 7. Pazzo doppio gioco e

NADIALE 21 v. Pirella 7. Pazzo doppio gioco e

NADIALE 22 v. Pirella 7. Pazzo doppio gioco e

NADIALE 23 v. Pirella 7. Pazzo doppio gioco e

NADIALE 24 v. Pirella 7. Pazzo doppio gioco e

NADIALE 25 v. Pirella 7. Pazzo doppio gioco e

NADIALE 26 v. Pirella 7. Pazzo doppio gioco e

NADIALE 27 v. Pirella 7. Pazzo doppio gioco e

NADIALE 28 v. Pirella 7. Pazzo doppio gioco e

NADIALE 29 v. Pirella 7. Pazzo doppio gioco e

NADIALE 30 v. Pirella 7. Pazzo doppio gioco e

NADIALE 31 v. Pirella 7. Pazzo doppio gioco e

NADIALE 32 v. Pirella 7. Pazzo doppio gioco e

La discoteca Centallo continua a detenere il primo posto della «Top dance»

Oltre 3 mila voti per il «Crazy boy»

Successo anche del «Rouge et Noir» di Lurisia

TOP DANCE

La miglior discoteca
il miglior dj
di Piemonte e Valle d'Aosta

LA MIGLIOR DISCOTECA E' (indicare nome e località)

IL MIGLIOR DJ E' (indicare nome, discoteca e località)

I tagliandi vanno spediti a: casella postale 2 - 10100 TORINO CENTRO. Si possono spedire più schede nella stessa busta, non valide le fotocopie.

CUNEO. La discoteca «Crazy boy» Centallo continua ad essere il numero uno delle «Top dance» regionali (ha collezionato 3481 voti) seguita dal «Rouge et Noir» di Lurisia che questa settimana è salita al secondo posto. Buon piazzamento anche per la Lanterna di Limone, al sesto posto, e il Gallery di Alba al tredicesimo. Lanciatissimi anche i dj In testa Stefano De Gregori del Cubo e Alfredo Paolella del Rouge et Noir. Seguiti da Ely del Gallery, Tiziana della Lanterna, Claudio e Gemini del Bocaccio di Limone. I messaggi per farsi votare mancano. In molte discoteche basta presentarsi con alcuni coupon per avere diritto a consumazioni gratuite, ingressi omaggio, dediche musicali e così via. La battaglia ogni settimana si fa più agguerrita grazie anche alla partecipazione del pubblico. [r. s.]

LE TV PRIVATE

17 - Pomeriggio con... Telestar

18 - Squadra speciale antiterrorismo

19 - Cando, telefilm

20 - Le ragazze di Harvey, film

21 - Zona franca, attualità (v)

22 - Zona franca, attualità (v)

23 - Zona franca, attualità (v)

24 - Zona franca, attualità (v)

25 - Zona franca, attualità (v)

26 - Zona franca, attualità (v)

27 - Zona franca, attualità (v)

28 - Zona franca, attualità (v)

29 - Zona franca, attualità (v)

30 - Zona franca, attualità (v)

31 - Zona franca, attualità (v)

32 - Zona franca, attualità (v)

33 - Zona franca, attualità (v)

34 - Zona franca, attualità (v)

35 - Zona franca, attualità (v)

36 - Zona franca, attualità (v)

37 - Zona franca, attualità (v)

38 - Zona franca, attualità (v)

39 - Zona franca, attualità (v)

40 - Zona franca, attualità (v)

41 - Zona franca, attualità (v)

42 - Zona franca, attualità (v)

43 - Zona franca, attualità (v)

44 - Zona franca, attualità (v)

45 - Zona franca, attualità (v)

46 - Zona franca, attualità (v)

47 - Zona franca, attualità (v)

48 - Zona franca, attualità (v)

49 - Zona franca, attualità (v)

20.30 Canale 5, film tv

21.30 Canale 5, film tv

22.30 Canale 5, film tv

23.30 Canale 5, film tv

24.30 Canale 5, film tv

25.30 Canale 5, film tv

26.30 Canale 5, film tv

27.30 Canale 5, film tv

28.30 Canale 5, film tv

29.30 Canale 5, film tv

30.30 Canale 5, film tv

31.30 Canale 5, film tv

32.30 Canale 5, film tv

33.30 Canale 5, film tv

34.30 Canale 5, film tv

35.30 Canale 5, film tv

36.30 Canale 5, film tv

37.30 Canale 5, film tv

38.30 Canale 5, film tv

39.30 Canale 5, film tv

40.30 Canale 5, film tv

41.30 Canale 5, film tv

42.30 Canale 5, film tv

43.30 Canale 5, film tv

44.30 Canale 5, film tv

45.30 Canale 5, film tv

46.30 Canale 5, film tv

47.30 Canale 5, film tv

48.30 Canale 5, film tv

49.30 Canale 5, film tv

50.30 Canale 5, film tv

51.30 Canale 5, film tv

52.30 Canale 5, film tv

20.30 Canale 5, film tv

21.30 Canale 5, film tv

22.30 Canale 5, film tv

23.30 Canale 5, film tv

24.30 Canale 5, film tv

25.30 Canale 5, film tv

26.30 Canale 5, film tv

27.30 Canale 5, film tv

28.30 Canale 5, film tv

29.30 Canale 5, film tv

30.30 Canale 5, film tv

31.30 Canale 5, film tv

32.30 Canale 5, film tv

33.30 Canale 5, film tv

34.30 Canale 5, film tv

35.30 Canale 5, film tv

36.30 Canale 5, film tv

37.30 Canale 5, film tv

38.30 Canale 5, film tv

39.30 Canale 5, film tv

40.30 Canale 5, film tv

41.30 Canale 5, film tv

42.30 Canale 5, film tv

43.30 Canale 5, film tv

44.30 Canale 5, film tv

45.30 Canale 5, film tv

46.30 Canale 5, film tv

47.30 Canale 5, film tv

48.30 Canale 5, film tv

**Un appuntamento indimenticabile
con la bellezza dei Tappeti Orientali.**

◻ Gulli Tappeti ◻

inaugura una
Vendita Promozionale
con sconti dal 30% al 60%

su Tappeti Persiani ed Orientali, nuovi, vecchi ed antichi.

Gulli Tappeti • Via Montenotte, 83/85 • Savona • Tel. 019/812894

AGENZIA RIVIERA

Piazza Preve, 17 - 17020 LAIGUEGLIA. Tel. 0182/690383-690858 Fax 0182/690852
Pagina VIDEOTEL *223100#

IN COLLEGAMENTO NAZIONALE AL BANCO DATI CI PERMETTE DI SODDISFARE QUALSIASI
VOSTRA RICHIESTA. **INTERPELLATECI!!!** SIAMO A VOSTRA COMPLETA DISPOSIZIONE

Vendite appartamenti

ANDORA

in costruzione ottima zona
mano-bi-trilocali rifiniture
accuratissime, pavimenti in
marmo termoautonomi me-
tano, posto auto di proprie-
tà a partire da Lire
120.000.000.

LAIGUEGLIA

casetta indipendente con
giardino, vista mare, mt.
300 dalla spiaggia costru-
zione nuova finiture di pre-
gio.

ALASSIO

centrale, trilocale con riscal-
damento autonomo metano
richiesta 350.000.000.

ANDORA

appena ultimato mq 75 con
terrazzo, cantina posto auto
di proprietà, soleggiato,
molto bello richiesta Lire
230.000.000.

LAIGUEGLIA

in bifamiliare, appartamento
con splendida vista mare
composto da salone con ca-
mino, due camere ripostiglio
bagno balconata e terrazzo
di mq 100 con possibilità di
parcheggio.

ALBENGA

mt 250 dal mare in costru-
zione bi-trilocali, personaliz-
zabili a partire da Lire
210.000.000.

LAIGUEGLIA

stabile centrale con ascen-
sore, recente, bilocale con bel
balcone, mt 80 dalla spiag-
gia. Richiesta Lire
210.000.000.

ALASSIO

zona tranquilla due camere
soggiorno cucina abitabile
bagno splendida vista mare,
soleggiatissimo. Richiesta Li-
re 280.000.000.

Attività

LAIGUEGLIA:

ristorante con dehors, fronte
mare attrezzatura nuova, ot-
timo giro d'affari richiesta Li-
re 130.000.000.

LAIGUEGLIA:

bar gelateria fronte mare,
con dehors prezzo interes-
sante.

ALBENGA:

zona commerciale Polo 90
capannoni commerciali per
qualsiasi attività prezzi inte-
ressanti.

Due le proposte a confronto Ora il porto di Genova cerca la nuova formula per i terminal privati

GENOVA
DAL NOSTRO CORRESPONDENTE

Potrebbero accorciarsi i tempi per arrivare a una rapida «divisione» di tutti gli spazi ancora disponibili del porto di Genova a favore dei terminalisti privati. Il presidente del Cap Rinaldo Magnani ha incontrato giovedì gli esponenti della Culmv e gli esponenti delle diverse «cordate». Ieri mattina, nei corridoi della Camera di commercio, nel corso di un convegno sull'interporto di Parma (uno spazio strategico di smistamento che, con i legami autostradali, potrebbe essere importante ai fini dello sviluppo dei sistemi Genova-La Spezia), non si parlava d'altro, anche perché i giochi non sono ancora conclusi e perché sulla vicenda insistono non soltanto condizionamenti economici, ma anche questioni politiche e sindacali che vanno dal desiderio d'una lunga e stabile «pace sociale» alla necessità di «sistemare» i consorzi in esubero (po-

trebbero essere poco meno di mille sui 1300 attuali), in vista della grande riforma dell'organizzazione del lavoro portuale. Il primo problema che Magnani ha sul suo tavolo è Calata Sanità, un approdo modernissimo: dovrebbe andare alla «cordata Negri» che è la più forte e quella che offre le maggiori garanzie. Poi c'è la delicatissima discussione sulla concessione «multipurpose»: qui si tratta di assegnare tre moli, ovvero Canepa, Ronco e Libia, dislocati alla fine dello scalo lineare di pierdarena, quasi a Cornigliano. Qui si fronteggiano due precise proposte, quella della «cordata Cosulich-Cignolini» che getta sulla bilancia un potenziale di movimentazione di un milione di tonnellate di merce all'anno, e, ovviamente, la «cordata» della Culmv-impresa.

Nel primo caso, secondo a Cosulich e a Cignolini, si affiancano molti grossi nomi del mondo marittimo, degli agenti e degli armatori: Coeclerici, Gastaldi, Spinelli, Campostano, Marsano, e altri. Il fatto si tratta di una garanzia di «occhi chiusi». Ma la Culmv fa capire che se avrà l'assegnazione a sua volta una «ditta» di porto instaurerà un periodo di grande pace e collaborerà al rilancio dello scalo, impiegando tutta la sua professionalità: tra l'altro lavorerà come impresa di servizio (di fatto in monopolio) per conto dei terminalisti privati.

Il Cap ha tentato una proposta di mediazione: fare una società - ha abbozzato Magnani - con il 49% delle azioni a Cosulich-Cignolini e il 49% alla Culmv-impresa, mentre il Cap terrà per il 2%. La proposta ha suscitato per adesso grossi entusiasmi. In passato le «unite» hanno dimostrato troppi limiti di gestione.

Allora è probabile che Magnani «divida» i moli. Alla Culmv andrebbe il Ronco-Canepa, mentre ai privati toccherebbe Ponente Libia, che però avrebbe bisogno della liberazione dell'adiacente Ponte Tripoli, dove per il momento è in parcheggio i traghetti della Tirrenia.

Per consentire una maggiore disponibilità di manovra a Cosulich-Cignolini (che sarebbero tuttavia soddisfatti della spartizione per territorio, un fatto che potrebbe consentire un successivo accordo, ma in piena «omnia, con la Culmv), Magnani dovrà però trovare uno spazio per la Tirrenia-marci.

Paolo Lingua

Nel settore dell'edilizia una proposta messa a punto dall'assessore Marino

Il Comune restituisce 15 miliardi

Un piano di revisione generale potrebbe portare alla riduzione degli oneri di urbanizzazione e al risarcimento. Snellito l'iter burocratico per concessioni e autorizzazioni. Il caso allo studio di Amato



Le spese per gli oneri di urbanizzazione a Genova saranno più che dimezzate

GENOVA. Il Comune fa autocritica e restituisce 15 miliardi ai genovesi. Non solo, promette ai contribuenti che tutte le pratiche concernenti l'edilizia non evase in tempi rapidi. La svolta, senza precedenti, deve al rivoluzionario piano di revisione degli oneri contributivi preparato dall'assessore all'edilizia pubblica Nerio Marino, con la collaborazione dell'assessore al bilancio Pietro Gambolotto.

Una volta tanto, la revisione viene fatta in difetto. La spesa per gli oneri di urbanizzazione saranno più che dimezzate. Inoltre, è prevista la riduzione del 40 per cento delle tariffe di concessioni e autorizzazioni, oneri di urbanizzazione e costi di costruzione relativi a nuovi progetti.

La novità è talmente clamorosa da suscitare l'interessamento del presidente del consiglio Giuliano Amato, che ha chiesto di i dettagli del piano

per sottoporlo all'esame dei tecnici del Governo e verificarne la fattibilità nella pubblica amministrazione a livello centrale.

L'elefantica macchina burocratica deve essere messa in condizione di funzionare, altrimenti a farne le spese saranno sempre e soltanto i cittadini. E' condizione posta dall'assessore Marino, che tiene a sottolineare il suo ruolo di indipendente.

Osserva: «Se non accolgono le mie proposte, posso andarmene da subito. Sinora, però, direi che ho trovato la massima collaborazione tra i colleghi di giunta. E' merito anche loro se è questo piano».

La formula chiave del programma Marino-Gambolotto è la seguente: se gli uffici compiranno il loro lavoro presto e bene, non ci sarà bisogno di aumentare le tariffe. Infatti, la differenza restituita ai cittadini potrà essere reintegrata in bilancio dal-

l'aumento dei contributi per effetto del maggior numero di pratiche sbrigate.

Il piano presenta anche un importante risvolto occupazionale. Il rilascio di concessioni e autorizzazioni in tempi brevi consentirà l'apertura del cantiere e darà lavoro agli edili, una delle categorie che subiscono i contraccolpi della crisi economica.

L'aumento delle pratiche evase dovrebbe salire dalle attuali 1700 ad almeno 3000 l'anno, il che tradotto in termini monetari equivarrà ad una trentina di miliardi che affluiranno nelle casse comunali.

Il piano sarà sottoposto all'esame della giunta. Se sarà approvato, dal primo gennaio '94 i contribuenti genovesi saranno rimborsati per la differenza tra quanto hanno pagato e le tariffe scontate. Vediamo i punti principali del programma.

Concessioni e autorizzazioni, oneri di urbanizzazione e costi di costruzione relativi a nuovi progetti. Le tariffe approvate dalla Regione saranno recepite dall'amministrazione comunale. Prevengono un aggiornamento del 272% per il 1993 e del 350% '94, a fronte del 472% in vigore dall'ottobre 1992 (-40%).

Le somme versate in accandenza saranno rimborsate su richiesta dell'interessato da presentare entro il 30 giugno.

Concessioni edilizie. Gli oneri di urbanizzazione non hanno subito aumenti e dunque restano invariati. Per gli oneri fissi, i diritti di segreteria ammontano a 350 mila lire per oneri di urbanizzazione pari o inferiori a 600 mila lire, circa il cinquanta per cento delle pratiche (-30%). Le pratiche con oneri di urbanizzazione superiori a 600 mila non ottengono agevolazioni.

Spese. Scontano 50 mila lire per le fasce di oneri di urbanizzazione, una riduzione dell'87,50%. Per la fascia con oneri di urbanizzazione inferiori a 600 mila lire chi prima spendeva 800 mila lire, oggi spenderà 400 mila lire (-50%).

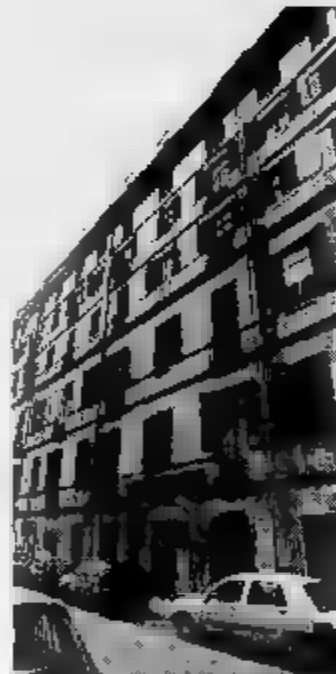
Certificazioni. I diritti di segreteria scendono a 100 mila lire (-50%).

Occupazione e rottura di suolo pubblico. Rimangono in vigore le attuali tariffe per le nuove costruzioni. Le opere di recupero edilizio costeranno la metà.

Paolo Lingua

NUOVA LEGGE SUGLI AFFITTI

Ecco quali sono
tutte le novità



Anche oggi pubblichiamo una pagina di informazione sui «patti in deroga» sulla libera contrattazione degli affitti tra proprietari e inquilini.

A PAGINA 36

Il professionista bloccato alla barriera d'uscita: è stato denunciato per peculato

Aiuto primario esce dal San Martino nella borsa aveva fiale di cortisone

LA PRIMULA NERA

Catturato e condannato

E' stato riacchiuffato l'algerino settimane dalla guardia di palazzo di giustizia. Alla «primula nera» dell'ovazione i sei giorni di libertà sono costati dieci mesi di carcere in aggiunta al «e dieci mesi di reclusione che deve scontare per altro reato. La condanna nei confronti di Samir El Morakeb, 27 anni, è stata emessa ieri mattina a rito direttissimo dal pretore penale Marco Panfucchi. L'imputato è stato difeso dall'avvocato Gianfranco Pagano.

La mattina del 12 febbraio scorso Marakeb era stato condotto dal carcere a Palazzo di giustizia, per un processo di droga, insieme ad altri ventun detenuti. Era riuscito a fuggire dopo che i carabinieri della scorta avevano fatto scendere i reclusi «eccezionali». L'algerino aveva approfittato del fatto che i carabinieri si erano dimenticati di mettere il lucchetto alle manette.

[a. l.]

gianza interna e aveva avvertito anche la polizia. La vigilanza del San Martino può svolgere compiti di polizia, e nella fattispecie non avrebbe potuto procedere alla perquisizione dell'auto. Sono stati gli agenti del terzo

distretto a trovare nella borsa del professor Fava la confezione ospedaliera di cortisone del San Martino. Sulla provenienza del farmaco non potevano esserci dubbi. La confezione è vidimata con un apposito timbrino con il no-

me del San Martino e la dicitura «confezione ospedaliera». Una brutta storia, al di là del costo del farmaco. Il professionista avrebbe ammesso di essersi servito di confezioni di preparati particolari forniti all'ospedale, che gli servivano nello studio privato. Un malcostume diffuso, secondo l'amministratore straordinario Lionello Ferrando. «Tutte calligrafie», ribattono i primari.

Sulla base di segnalazione dell'amministrazione del San Martino, è finito nei guai anche un funzionario della Corte dei Conti, Antonino La Rosa, che mensilmente veniva a Genova per affiancare i revisori dei conti del San Martino nell'attività di controllo.

Dopo accurati controlli, è stato denunciato per truffa. Le spese della trasferta erano a carico del San Martino, ma la lista risultava gonfiata. Dall'89 ad oggi avrebbe intascato rimborsi in sovrappiù per circa diecimila milioni.

[p. c.]

Arrestati tre senegalesi: avevano studiato un sistema di collegamento delle linee internazionali

Telefonavano in Africa, e senza pagare

Le chiamate dal centro storico con i cellulari contraffatti

GENOVA. Le chiamate intercontinentali da apparecchi cellulari contraffatti venivano addebitate su numeri esistenti: alcuni extracomunitari che abitano nel centro storico si passavano la voce che era possibile telefonare ovunque gratis, sinché quella voce è arrivata anche alla polizia.

I telefonisti si stanno rivelando un grosso inciampo per l'uomo di successo. Oramai sono all'ordine del giorno le truffe ai danni di i possessori di telefoni cellulari, nonché della Sip. Ieri sono stati arrestati tre senegalesi che avevano messo a punto un sistema ingegnoso per telefonare negli angoli più sperduti del mondo, a spese di utenti Sip.

Erano riusciti a collegarsi alla linea apparecchi cellulari regolarmente in uso ad altri utenti, che a fine si vedevano recapitare una bolletta astronomica senza capire il perché.

Nel giorni scorsi erano stati

denunciati per truffa continuata un commerciante di Sampierdarena e un sacerdote di Padova, coinvolti in una maxi-truffa telefonica artefatti. Lo stratagemma era ancora più sofisticato. In quel caso, le chiamate non venivano addebitate ad alcuno.

L'ultima indagine, che ha portato all'arresto di un terzetto di extracomunitari, è stata condotta dagli investigatori dell'ufficio stranieri della questura. La segnalazione era partita dagli uffici della Sip, che aveva registrato un traffico intenso di telefonate da apparecchi portatili nelle zone del centro storico.

Le telefonate raggiungevano preferibilmente i Paesi africani e asiatici, anche il Sudamerica. E poi, visto che si pagava nulla, la durata della comunicazione faceva lievitare il conto alle stelle. Naturalmente, tutto a carico degli «fortunati» possessori di telefonino.

[p. c.]



La polizia nell'operazione ha sequestrato vari apparecchi telefonici

VENTIQUATTRE ORE

INCHIESTA

Lui morto, lei grave: forse è stata la calderina

Calderina-killer in un appartamento in piazza Invrea, nel centro storico? Alfonso Arborelli, 74 anni, è morto probabilmente seguito alle esalazioni di ossido di carbonio, che hanno aggravato la forma di diabete di cui soffre, provocando un coma diabetico. E' stato ricoverato in gravi condizioni all'ospedale San Martino anche Emilia Richioli, di 63 anni, che divideva l'appartamento di piazza Invrea con l'uomo.

[p. c.]

SAN MARTINO

Nominata una commissione d'inchiesta

L'assessore regionale alla sanità Egidio Bardi ha nominato ieri una commissione di tre funzionari, incaricata di chiarire i motivi che hanno portato allo scontro tra Lionello Ferrando, amministratore straordinario della Usl XIII e il direttore sanitario prof. Gaetano Cavallaro, a delle dimissioni di quest'ultimo. I risultati dell'inchiesta saranno esposti alla giunta regionale entro il 15 marzo. Ieri, intanto, è stato raggiunto un accordo che ha posto fine allo sciopero della fama degli «hanseatici» ricoverati nel reparto del San Martino.

[p. c.]

COGOLETO

Padre di cinque figli scomparso, un appello

Un uomo di 59 anni, padre di 5 figli, è scomparso da casa martedì scorso. I parenti, nella speranza di rintracciarlo, hanno affisso manifesti a Cogoleto e Savona, sulle cabine del telefono e ai caselli autostradali, con la foto del pensionato. Si tratta di Giovanni Baratto, abitante in via Colombo 10. L'uomo, che soffre di cuore, è alto 1,80. Quando è uscito di casa indossava pantaloni grigi, scarpe nere, una camicia scozzese, un maglione verde, un giaccone blu. Chiunque lo avesse visto o potesse fornire informazioni utili può telefonare alla Croce Rossa di Cogoleto oppure al numero 010/9182284.

[a. z.]

Cassa di risparmio

Il Cuocolo spiega il ruolo della Fondazione

GENOVA. Il ruolo della Fondazione che controlla il 100% delle azioni della Carige non deve essere solo passivo, ma, pur lasciando piena autonomia alla banca, deve valutare scelte e indirizzi. Sarebbe importante poter impiegare fondi «sociali» per il rilancio economico e industriale del territorio, per esempio il Ponente genovese.

Parlando la scorsa sera a una riunione del Rotary di Genova (Nord Ovest e Ovest), il neo-presidente della Fondazione, prof. Fausto Cuocolo, ha annunciato un impegno attivo a una politica «viva» per la Cassa di Risparmio. Era presente anche il vicepresidente prof. Giorgio Giorgietti che s'è detto d'accordo con Cuocolo e s'è soffermato a esaminare aspetti del bilancio e della situazione finanziaria della banca. I problemi giuridici e le competenze della banca e del «azionista» sono complessi, ne parlerà già fin dal prossimo consiglio d'amministrazione.

[p. c.]

SYNOPSIS

Bongva: 565831-580429-580430
 serza Uguz: 467.141;
 ser: 340.018; Clogas: 92

Dr.: 21,16 — Page 1819
Il libro "L'arte del..."

Tel. 640.263.1. **---** Due millantati traditori cercano di rubare una carozza
Or.: 20/30/22,30. **---** dolcia di festale nucleati e venderla al nemico: il misterio
e fest. 18/16,30/20,30/22,30 **---** sa caccia di bordo-al oppone. N. V. 1h 50' **---** Avventurati



Inquinamento: superata l'emergenza scatta la prevenzione nelle località del Tigullio

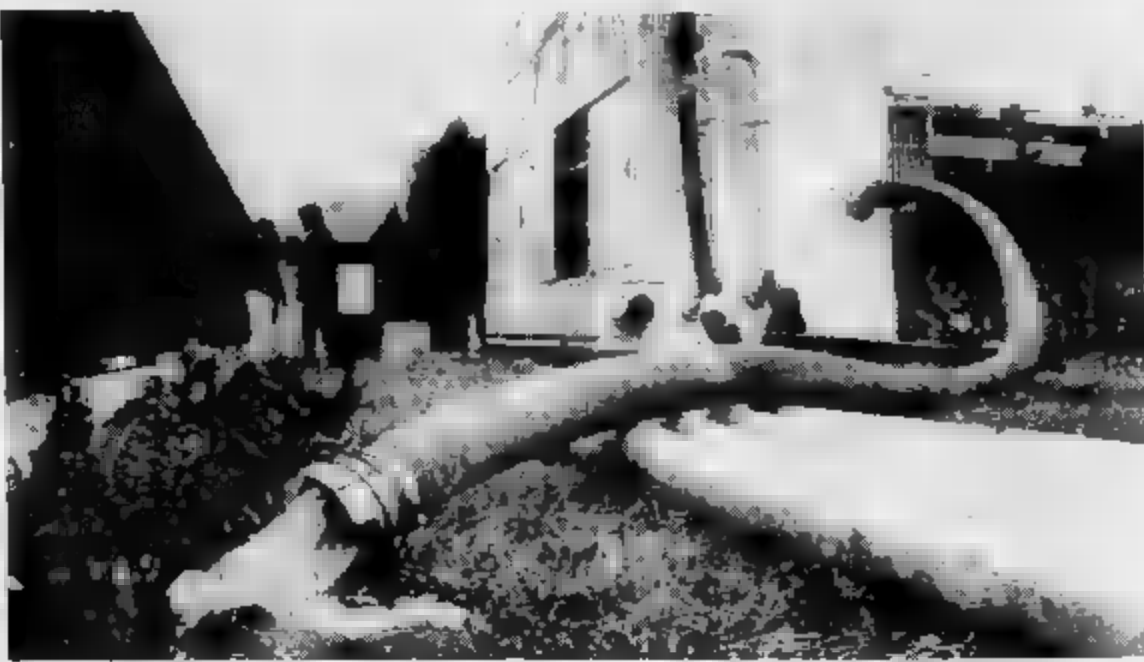
A Chiavari e Sestri weekend senz'acqua

L'allarme sta rientrando, proposto un monitoraggio

CHIAVARI. ■ Adesso si pensa al dopo-emergenza. Mentre le analisi sull'acqua sembrano dimenticare i fenoli, i Comuni che hanno conosciuto la contaminazione s'interrogano ■ interrogano per ricare ■ cause dell'inquinamento, e per tutolarsi in futuro. «Qualcosa questa emergenza ci deve pur aver insegnato», ha detto ieri mattina il vicesindaco ■ Chiavari Tonino Gozzi, interpretando il pensiero comune.

Innanzitutto, la situazione. Il sindaco di Cogorno ieri mattina ha «riperto» i rubinetti, revocando l'ordinanza di divieto ai consumi. Sospesa la distribuzione d'acqua ■ la autobotti. A Casarza Ligure stessa strada dovrebbe essere seguita dal sindaco Vito Vattuone a partire da questa mattina. Ancora in attesa degli sviluppi delle analisi, invece, ■ Sestri Levante e Chiavari, dove anche oggi continua la distribuzione d'acqua alternativa a quella erogata dagli acquedotti.

Il sindaco di Chiavari Renzo Repetto ha detto ieri mattina, comunque, che salvo imprevisti i rubinetti verranno riaperti lunedì mattina. ■ è detto in attesa di comunicazioni ufficiali ■ parte dell'Usl, ancora ■ invece, ■ sindaco di Sestri Levante Carlo Brina, che poteva comunque contare ■ esiti negativi delle ultime analisi, ieri ■ l'Ufficio d'igiene dell'Usl 18 ■



Prosegue la distribuzione dell'acqua nei centri del Tigullio, anche se le analisi cominciano ad essere più confortanti

ancora in attesa dei risultati relativi ■ prelievi compiuti su pozzi ■ Chiavari, Sestri Levante, Casarza Ligure, e poi Moneglia, Leivi, Lavagna.

Quelli di Chiavari dovevano giungere dal Presidio multinazionale ■ Genova. I precedenti esiti, provenienti da Savona, parlavano ■ presenza di fenoli inferiori ai limiti ■ rilevazione, cioè sotto i 3 o forse 5 mi-

rogrammi su litro. Insomma, l'eterno dilemma sulla metodica delle analisi, portata dagli strumenti ■ limite massimo consentito dalla legge, che è pari a 0,5 microgrammi di fenoli su litro.

La discussione, però, al di là delle analisi, verte adesso soprattutto sul «dopo». «Se si è trattato, come pensiamo, di una presenza occasionale di so-

stanze inquinanti nelle acque dell'Entellu ■ ha detto Repetto ■ difficilmente si potrà risalire ai responsabili». Resta il fatto che una emergenza-fenolo potrebbe ritornare in futuro. Ecco il perché, allora, della necessità di provvedere in tempo.

Di questo ■ parlato ieri mattina in Comune ■ Chiavari, nel ■ di un vertice tra amministratori comunali, regione, Pro-

ALL'UEL 18

Dipendenti in agitazione

Mentre l'Usl 18 è ancora alle prese con l'emergenza acqua al fenolo, si apre una vertenza sindacale nei suoi tre ospedali. Ieri mattina Cgil, Cisl e Uil hanno proclamato lo stato di ■ tazione dei dipendenti e il contestuale blocco degli «straordinari», minacciando ulteriori iniziative di protesta.

All'origine ■ questa presa ■ posizione, un comunicato dell'amministrazione dell'Usl 18 che ha reso noto ai dipendenti l'attuazione ■ «stipendi ridotti, pronto disponibilità e straordinari bloccati, assegno sospeso agli studenti della scuola per infermieri professionali, probabile non riconferma in servizio del personale incaricato, circa ■ addetti, e riduzione dei servizi sanitari», come riportato da un altro comunicato dei sindacati.

Le organizzazioni sindacali denunciano che la «situazione ■ stata ulteriormente aggravata dal comportamento dell'amministrazione, che ha sempre rifiutato un serio confronto col sindacato per attuare una politica ■ assunzioni concertata, iniziative per razionalizzare la spesa e effettuare significativi rispar-

I sindacati definiscono i componenti del consiglio d'amministrazione dell'Usl 18 «tecnicisti mascherati da politici, politici mascherati da tecnici».

vincia, Usl. In sintesi: «Abbiamo chiesto alla Provincia di predisporre un piano di monitoraggio permanente, con prelievi in diversi punti delle falde, che ogni mese ci dia ■ fotografia reale della situazione ■ hanno detto Gozzi ■ Repetto. In modo da prevenire ■ inquinamento e scoraggiare azioni di inquinatori. La bozza del programma verrà predisposta nei prossimi

giorni. Come Comune siamo pronti a finanziare parte di questo programma, anche se spetterebbe solo alla Provincia. Ci auguriamo che aderiscano anche gli altri Comuni. Se ne parlerà ancora lunedì in Regione, con tutti i sindaci del comprensorio Tigullio, prefetto, ■ del governo.

Fabio Pozzo

DALLA RIVIERA

CHIAVARI

I sindacati sono delusi
«Tigullio trascurato»

I segretari comprensoriali Cgil e Cisl del Tigullio, Antonio Gattelli e Andrea Sanguineti, in merito agli incontri sui problemi della Liguria tra istituzioni regionali ■ rappresentanti del Governo, hanno criticato il comportamento della Regione e della Provincia di Genova, che «non hanno chiesto una lira di investimenti per il Tigullio».

RAPALLO

E' morto Carlo Merello
zio del sindaco Amoretti

E' morto a Rapallo Carlo Merello, ■ anni, ex consigliere comunale del msi, zio ■ sindaco Gian Nicola Amoretti. I funerali si terranno oggi, con partenza alle 8.45 dalla camera mortuaria dell'ospedale. E' deceduto anche Siro Magnani, 86 anni, conosciuto ■ della elementari.

RAPALLO

La Costituzione italiana
conferenza ■ Sansa

Oggi alle 16, al cinema Augustus ■ Rapallo, ■ magistrato Adriano Sansa terrà una conferenza sul tema: ■ fondamenti della Costituzione italiana». L'incontro ■ stato organizzato dal Liceo «Da Vigo».

CHIAVARI

I lavori ■ bloccati
«Riaprite la galleria»

Il consigliere provinciale della Lega Nord Pino Dallara, dato il blocco dei lavori Anas, ha chiesto ■ sindaco di Sestri Levante di riaprire su due sensi di marcia il tratto d'Aurelia che attraversa le gallerie di S. Anna.

RAPALLO

Importa sugli immobili
intervento dell'Ascom

L'Ascom ■ Rapallo ha chiesto all'amministrazione comunale di fissare l'aliquota più bassa possibile dell'imposta comunale sugli immobili, e cioè il 4 per mille. Questo, per non gravare ulteriormente aziende commerciali e abitanti, già alle prese ■ problemi di liquidità, costretti a far fronte all'attuale periodo di ■ settore.

CHIAVARI

I bus della Tigullio
fermi il 24 febbraio

I bus di linea della Tigullio Pubblici Trasporti ■ fermeranno il 24 febbraio, dalle 12 alle 14, per lo sciopero nazionale dei sindacati ■ autotrasporti. Lo ha reso noto la direzione dell'azienda.

RAPALLO

Una raccolta di firme
per avere il casinò

Riassegnare il casinò a Rapallo. E' uno degli obiettivi del neo costituito Comitato rappresentativo enti locali ■ per la nuova Provincia di Chiavari, che hanno organizzato una raccolta di firme e un convegno sul tema «Un casinò a Rapallo?» che si terrà venerdì ■ febbraio.

QUESTA SERA IN TIVU'



Salvataggio dei Vigili del fuoco

I vigili del fuoco ■ Genova vanno ■ tivù. Questa sera, alle 20.30, ■ Raitre, per il programma «Ultimo minuto», andrà in onda la ricostruzione del salvataggio compiuto ■ agosto ■ dall'equipaggio di un «Agusta Bell 206» del Nucleo elicotteri dei vigili del fuoco ■ Genova ■ da una squadra di pompieri specializzati in soccorsi aerei, sulle alture di Sestri Levante. I vigili salvarono un bambino di ■ anni caduto in un dirupo. Roberto Costanzo, di Gattinara (Vercelli). Roberto questa sera sarà in studio con i genitori ■ soccorritori, il caposquadra Gino Rocca, il pilota Walter Spanò, Peppino Spanò e il motorista Assi.

Operazione antidroga nel Tigullio: arrestato un ex commerciante di Cavi di Lavagna

E' bloccato con 200 grammi di coca

Giovanni «Johnny» Salvestri, 43 anni, era appena uscito dal carcere dopo avere scontato ■ pena per detenzione di stupefacenti. La polizia di Chiavari lo ha inseguito e sorpreso mentre cercava di disfarsi della «roba»

CHIAVARI. Ancora una importante operazione antidroga della polizia nel Tigullio. Gli agenti della squadra anticrimine del commissariato di Chiavari hanno sequestrato l'altra notte 200 grammi di cocaina, per un valore ■ complessivo ■ circa 40 milioni, ■ Giovanni «Johnny» Salvestri, 43 anni, ex commerciante di Cavi di Lavagna, dove risiede ■ via Piacenza 10/11, che è stato arrestato.

Salvestri ■ uscito da appena quattro mesi dal carcere, dove ■ trascorso diversi anni per condanna legata alla detenzione ■ spaccio di stupefacenti.

L'operazione è scattata nella notte ■ giovedì e venerdì scorsi. E' stata coordinata dal nuovo questore di Genova Alfredo Lazzarini e dal dirigente del commissariato ■ Chiavari Giovanni Giallavorito, e portata a termine dall'ispettore Guido Ghislieri assieme ai collaboratori Fausto Sirofo, Paolo Luxardo, Gino Piscopo, Claudio Roccatto.

Gli uomini dell'anticrimine ■ hanno seguito Salvestri si-



La polizia di Chiavari ■ il ■ sequestrato. A fianco Giovanni Salvestri, ■ la cocaina

no a Monticelli-Galle, località sul confine tra Cogorno, Casarza e Nè, nel luogo dove teneva nascosta la droga.

Qui ■ entrati ■ azione. Salvestri, bloccato ■ due au-

to, ha cercato di liberarsi ■ due involucri gettandoli dal finestrino della sua macchina. Un terzo lo aveva nascosto nella giacca. Con sé aveva anche un bilancino elettronico di

precisione. Ha detto ai poliziotti che lo hanno arrestato: «La prossima volta che esco dal carcere, cambio vita, mi metto ■ fare il manovale».

«Non è vero che la donna in lizza per la casa popolare ha mezzo miliardo»

Il fantasma della nonna con i Bot

Retromarcia del testimone oculare del deposito

RECCO. Il caso della anziana di Recco che ■ fatto domande per avere una casa popolare ed ■ stata vista dal vicesindaco acquistare 500 milioni di Bot: ■ 24 ■ di distanza dalla pubblicazione della vicenda, da parte di ■ quotidiano, che ha fatto molta chiacchiere a Recco, una curiosa marcia indietro, ■ parte di chi ■ stato definito testimone oculare dell'operazione bancaria, e cioè ■ vicesindaco Domenico Bisbano.

Innanzitutto l'antefatto. Nell'articolo si legge ■ una signora Maria, settantenne, che si fermava ■ parlare per strada e raccontava di aver ricevuto lo sfratto, di navigare ■ in cattive acque. Tanto da avanzare domande per l'assegnazione di uno dei tredici minialloggi di proprietà del Comune di Recco, presentando una dichiarazione ■ redditi inferiori ■ setta milioni annui. Una carta vincente che le aveva fatto sca-

lare la graduatoria degli aventi diritto.

La signora Maria, però, non avrebbe fatto i conti con il vicesindaco Bisbano, componente di diritto della Commissione di assegnazione. Ecco quanto raccontato da Bisbano ai giornalisti: «Mi trovavo casualmente in coda allo sportello della banca ■ quando ho ■ la pensionata acquistare ■ milioni in Bot: non credevo ai miei occhi. Prima che potessimo intervenire in qualche modo, fu lei stessa a chiedere di essere tolta dalla graduatoria».

Ecco ■ detto invece ■ «La Stampa» il vicesindaco Bisbano: «Questa vicenda risale al 1989. Io poi non ho parlato di cifre: né 500 milioni, né 100, né 10. E nemmeno di Bot. Ho visto solo la pensionata che espletava una operazione bancaria. Detto questo, Bisbano ■ è lanciato in una lunga disquisizione sulle modalità di assegnazione

dei minialloggi - argomento che è stato al centro di polemiche ■ giorni scorsi, con accuse di «faciloneria» nella stessa assegnazione all'indirizzo ■ alcuni componenti della Commissione - che per esempio «necessità ■ un ritocco del tetto ■ di reddito sotto il quale poter concorrere».

Un ulteriore controllo è stato fatto da «La Stampa» presso gli istituti bancari di Recco: Carige, San Paolo, Banco di Chiavari (l'agenzia della Banca ■ Roma ha ■ di recente) hanno negato di avere per cliente la signora Maria. Ha detto il sindaco di Recco, Giovanni Rainoro: «L'ho letto sul giornale, ■ sapevo nulla. Certo che una vicenda simile ■ sarebbe arrivata all'orecchio». Conclusione: ■ il vicesindaco ha raccontato una storia non vera all'autore dell'articolo, oppure tutto è stato inventato e si tratta di un grosso equivoco.

Grande ballo nei giardini di via Millo a Chiavari, la Bambineide per le strade di Sestri Levante

Le maschere salgono sui trenini ■ Rapallo

Via al Carnevale: domani l'appuntamento è sul lungomare



Nel Tigullio scoppia il carnevale

RAPALLO. L'uscita, oggi nelle edicole di Chiavari, del decimo numero della rivista di satira «Carnevaleide», diretta dal giornalista Sandro Sansò, apre come ormai consuetudine ■ l'allegria parentesi del Carnevale in Riviera. Ecco il programma delle manifestazioni.

Rapallo. Domani alle 10, sul lungomare, il via al Carnevale dei piccoli, con i trenini del Motoclub Olivieri. Alle 14, sfilata in maschera con le majorettes di Voltri. Alle 16 alla Casa della Gioventù i Sestieri presenteranno i «Giochi ■ frontiere».

Martedì 23, sul lungomare alle 14, sempre con i trenini del motoclub, appuntamento questo che si replicherà alle 10 di domenica 28. Quest'ultima data coincide con il gran finale. Alle 14 ■ sarà la sfilata a tema, dedicata all'Europa unita. Alle 17 tutti al Chiosco della musica sul lungomare

per lo spettacolo finale con saltimbanchi, corpo di ballo Dancing Forever, maghi, cabarettisti.

Chiavari. Domani alle 15, il gran ballo in maschera nei giardini di via Millo. Martedì 23, la Pentolaccia per i bambini in piazza S. Francesco (ore 16), il Carosazzo dedicato alla scuola in via M. Liberazione (16) e il Veglione danzante in piazza Mazzini (21). Altro grande ballo, venerdì 26, alle 21, in piazza Sanfront.

Sabato 27 ci sarà la Pentolaccia per i bambini in piazza Nuova Mercato (16) e un ballo ■ piazza Gagliardo (21). Gran finale domenica 28. S'inizia alle 14.30 con la Bambineide in corso Garibaldi e il Carosazzo, ■ i carri che sfileranno nelle principali vie del centro. Alle 17.30, ancora una Pentolaccia in piazza Matteotti; alle 18, la premiazione di carri ■ gruppi mascherati, e alle 21,

in via M. Liberazione (Rupina) ultimo grande ballo.

Sestri Levante. Si parte oggi ■ la Bambineide, ■ la sfilata in maschera: alle 14.30 dal campetto di via Caboto. Domani alle 15 ci sarà ■ ballo in maschera nella palestra di via Lombardia. Quindi martedì 23, alle 15 ■ corso Colombo, una gara di karaoke e la festa all'asilo nido.

E ancora, sabato 27, tutti alla festa di Carnevale del circolo Sabino di Trigoso, a partire dalle 14.30. Gran finale domenica 28, con il Carnevale ■ Rio de Janeiro e la sfilata di carri con partenza alle 14 del campo sportivo di S. Bartolomeo, e ■ la festa della Pentolaccia alle 14.30 nella palestra di via Lombardia.

Recco. Tradizionale Carosazzo, domenica 28, con partenza alle 14 dalla copertura ■ torrente.

(f. p.)

15) Il conduttore - in caso ■ installazione sullo stabile di ■ antenna televisiva centralizzata - si obbliga a servirsi esclusivamente dell'impianto relativo, restando sin d'ora il locatore - in caso di inosservanza - autorizzato a far rimuovere e demolire ogni antenna individuale, anche ■ televisiva, a spese del conduttore, il quale nulla potrà pretendere a qualsiasi titolo.

16) Nel caso in cui il locatore intendesse vendere la casa locata il conduttore dovrà ■ sentire la visita all'unità immobiliare una volta ■ settimana per almeno due ■ con l'esclusione dei giorni festivi, oppure con le seguenti modalità: ...

17) Il conduttore ha/non ha diritto di prelazione nella vendita, da esercitarsi secondo l'art. 38 legge 27-7-78 n. 392.

18) Il conduttore ha/non ha diritto di prelazione nel caso di nuova locazione ■ scadenza del contratto, da esercitarsi secondo l'art. ■ legge 27-7-78 n. 392.

19) Le spese di bollo per il presente contratto, e per le rinnovazioni conseguenti, a carico del ■. Il locatore provvederà alla registrazione del contratto, ove ■ sia dovuto, dandone notizia al conduttore. Questi anticiperà la quota di sua spettanza, pari alla metà.

20) A tutti gli effetti del presente contratto, compresa la notifica degli atti esecutivi, e ai fini della competenza a giudicare, il conduttore elegge domicilio nei locali a lui locati e, ■ egli più non li occupi o comunque detenga, presso l'Ufficio di segreteria del Comune ove ■ situato l'immobile locato.

21) Qualunque modifica ■ presente contratto non può aver luogo, e ■ può ■ provata, ■ non mediante atto scritto. Ove la modifica comporti deroga ■ norme di legge inderogabili ■ non ex art. 11 legge 8-3-1992 n. 369, ■ dovrà ■ con l'assistenza delle organizzazioni sindacali.

22) Per ■ previsto ■ presente contratto le parti fanno espresso rinvio alle disposizioni del ■ civile e comunque alle norme vigenti ed agli usi locali.

23) Altre pattuizioni: ...

■ parti - nel concordare espressamente di rilasciare, come ril ■ ampia ed incondizionata garanzia liberatoria nei confronti ■lle Organizzazioni intervenute a prestare l'assistenza di legge - si danno reciprocamente atto, e conven-gono, che il contratto ■ stipulato in deroga alle disposizioni della legge 27-7-78 n. ■ ■ avvalendosi della disciplina introdotta dall'art. 11, 2° comma, legge 8-3-92 n. 369. In particolare, dichiarano e ricono-

— di ■ ritualmente assistite ■ rispettive associazioni di categoria come sopra rappresentate;

— di essere state dettagliatamente ■ informate di tutti i propri diritti e delle conseguenze giuridiche di ogni patto e clausola del contratto;

— di considerare essenziale ■ ogni suo patto, e in particolare quello sulla durata come sopra stabilito ■ contratto, che diversamente ■ sarebbe stato concluso;

— di riconoscere, dandone reciprocamente atto, che il consenso sull'intero contenuto del contratto è stato da ciascuna parte prestato proprio nel presupposto, ■ essenziale condizione, della derogabilità dell'anzidetta normativa.

Letto, approvato e sottoscritto ... Il locatore ... Il conduttore ... ■ mente dell'art. 1342, 2° comma, le parti specificamente approvano quanto sopra dichiarato e pattuito in ordine alle Organizzazioni intervenute ■ alla validità del contratto nonché i patti ai punti 1) 2) ■ 8) 9) 10) 11) 12) 15) 20) 21) 23).

Il locatore ... ■ conduttore ...

Sottoscrivono, in segno della prestata assistenza di legge p. Associazione proprietari edilizia - Ape (Confedilizia) ... p. ■ conduttori ...

Note: (1) Per le persone fisiche riportare: ■ cognome, luogo e data di nascita, domicilio e codice fiscale. Per le persone giuridiche, indicare: ragione sociale, sede, codice fiscale, partita Iva, numero iscrizione Tribunale, ■ cognome, data di ■ legale rappresentante.

Farà tappa anche a Genova la commedia intitolata «Le faremo tanto male»

La Sandrelli debutta in teatro

Al suo fianco ci saranno Pino Quartullo ■ Alessandro Gassman. Lo spettacolo sarà rappresentato al «Margherita» dal 16 marzo. La storia d'amore con Gino Paoli ■ il matrimonio con il figlio di Soldati

GENOVA. Dopo trentun anni di cinema, Stefania Sandrelli ha deciso di debuttare a teatro. Lo farà con una pièce scritta da Pino Quartullo intitolata «Le faremo tanto male», la storia di un'ex star del cinema che si proietta in tivvù a condurre un'ignobile quiz a premi. Con Stefania Sandrelli, reciteranno nella commedia lo stesso Pino Quartullo e Alessandro Gassman.

Il debutto della Sandrelli, che ha 55 anni, di farsi invecchiare fino a sessant'anni, è in programma martedì 2 marzo al Palladium di Roma. Poi l'inconferenza di compagnia andrà in tour: venerdì 16 sarà al teatro Margherita di Genova dove «Le faremo tanto male» sarà replicata tre giorni.

Spiega Massimo Chiesa, direttore artistico del Margherita: «Dato il legame della Sandrelli con la Liguria, potevamo ignorare questa novità e grazie al prolungamento della stagione, che è stato possibile con il contributo di Italbonifica Ecologica, siamo riusciti a trovare la data».

Questo debutto teatrale di Stefania Sandrelli è molto atteso dal pubblico genovese che considera l'attrice ligure a tutti gli effetti, un po' via dalla sua storia d'amore con Gino Paoli, da cui è nata Amanda, e poi perché è diventata la me-



Stefania Sandrelli sarà in marzo al «Margherita» per il suo debutto teatrale

glie Vittorio Soldati, figlio dello scrittore Mario Soldati, tutti residenti a Tellaro, nello Spezzino.

«Le faremo tanto male», in realtà, era stata scritta da Pino Quartullo per Sandra Milo. L'attrice romana accettò la proposta, ma al momento delle prove giudicò il testo troppo «rischioso». La protagonista della commedia, tel Fed-

rica Pitti della Robbia, è infatti una star molto cara che viene sequestrata da due fratelli giusti della tivvù-spazzatura.

Ogni riferimento a fatti, persone, situazioni è puramente casuale. «Non era questo il mio stile di vita», dice l'attrice, «ma un certo punto, a cominciare dal nome d'arte della protagonista, ricordo quello di un'altra eroina della tivvù».

(m. b.)

Le tradizioni dei Celti nella voce della Baronti

GENOVA. Altra, attesissima «prima» teatrale, lunedì alla Tosse, con il debutto genovese di Mara Baronti nello spettacolo «Non era questo il mio stile di vita», una raccolta di miti, fiabe e leggende dei Celti d'Irlanda. L'attrice spezzina, unica «narratrice» italiana, è un'ospite fissa del Sant'Agostino. Ogni anno torna a raccontare nuove storie (indimenticabili quelle di Sharazade, tre anni fa). E ad ogni appuntamento il pubblico di Mara Baronti aumenta. La sua è un'arte inestinguibile, con la passione dell'archeologo, la Baronti raccoglie vecchi racconti popolari, tramandati di bocca in bocca nei saggi e senza metterli nero e bianco («Trascurverli sarebbe tradimento», dice l'attrice), li impara a memoria per trasmetterli, con la solita bravura.

Nel caso di «Non era questo il mio stile di vita», l'attrice esplora il mondo tradizionale dei Celti d'Irlanda. Al centro della trama ci sono la nascita, l'educazione e le gesta di Finn, comandante dell'esercito dei

Finna. Lo spettacolo narra anche dell'incontro con la cultura cristiana che, a partire dal V secolo, modificò sostanzialmente la vita di questo popolo. L'ultimo dei Finna, ritrovato in un mondo ormai divenuto cristiano, si esprimeva, infatti così: «Non era questo il mio stile di vita, senza duelli e senza battaglie, senza gesta esemplari, senza fanciulle, musica, né ossa spezzate. E senza imprese memorabili». Ahimè, la mancanza di miti e tradizioni. Fra i paesi europei popolati dai Celti, l'Irlanda ha goduto di una posizione singolare. La nazione non fu mai toccata dalle armate romane, sicché ha potuto conservare incolume le istituzioni e la cultura del suo antico legato alla Civiltà del Ferro.

«Non era questo il mio stile di vita» è in scena al Teatro della Tosse fino a sabato 27, tutte le sere, alle 21. Mercoledì doppio spettacolo, alle 18 e alle 21.

(m. b.)

GIORNO E NOTTE

SISTEMI LIVANTI

La musica del «Dancing all»

Alla discoteca «Piscina» castelli stasera si esibisce il gruppo «Dancing all». Ingresso con invito. Alle 22.30. (f. gr.)

CANOGU

L'orchestra di Zilioli

Al pianobar «La Loggia» sulla statale Aurelia a Ruta di Camogli, stasera musica dal vivo con il pianista Emilio Zilioli. L'appuntamento è alle 21.15. (f. gr.)

RAPALLO

Strip maschile

Alla discoteca «Camargue» di via Enrico Toti a Rapallo stasera alle 22, in programma uno spettacolo di strip maschile. Ingresso riservato alle donne. (f. gr.)

Una commedia di Vito Molinari

In scena questa sera, alle 21.15, al Piccolo Teatro di Campopissano, il varietà «Temporibus illis», di Vito Molinari. Anna Bobbio, Riccardo Croci, Mara Nicotri, Alessandra Zuccheri, Mimmo Chianese. Ingresso lire 25 mila. (m. b.)

GENOVA

Festa all'Harpo's bazar

Festa carnevale «Il Rosas», questa sera, alle 22, all'«Harpo's Bazar» di piazza Tommaso. Ingresso lire 20 mila. (m. b.)

Il teatro di Gilberto Govi

Va in scena questa sera, alle 21, alla sala Carignano, la commedia



dialettale «Un merchele, un-a laddra doce come 'na neutra senza ciseu de Jun-a, un-a carne, un-a famiglia da matti da lig-a...». Regia di Pao Campodonico. Reciterà il Gruppo «Gilberto Govi». (m. b.)

GENOVA

Strip e seduzione ■ Vampirella

Seduzione e strip-tease con Vampirella, Sophia e altre, oggi alle 16.30, 18.30 e 22.30 all'Alcione, in via Canovari. (m. b.)

Un concorso all'Estoril

Concorso per la maschera più bella: «all'Estoril» alle 21, al Corso Italia, nel corso della veglia Carnevale. (m. b.)

Attesa per la 18esima edizione delle serate gastronomiche

A Recco cucina-spettacolo

Salute, nutrizione, igiene e letteratura: si apre il 24 e si chiude il 16 aprile E il 29 sarà assegnato a un autore il premio «Pennagolosa». Il calendario

RECCO. La diciottesima edizione delle «Serate gastronomiche recchesi», che si terranno dal 24 febbraio al 16 aprile, si apre con alcune proposte. Torna per la terza volta, il premio «Pennagolosa»: lunedì 29 vedrà premiare l'autore di letteratura gastronomica dalla giuria presieduta da Vincenzo Bonassici e composta da Piero Antolini, Cesare Fillon, Alberto Schieppati e Giovanni Riera, vincitore del premio '92.

Venerdì 16 aprile verrà consegnato il premio durante la serata finale alla quale si aggiungerà la «Serata preziosa»: un concorso a premi in cui verranno messi in palio sette gioielli realizzati dall'atelier dell'oro Valenza Po, in collaborazione con la gioielleria Ferreccio di Recco. «La salute» difende a tavola: è una delle altre novità dell'edizione '93 presentata l'altra sera al ristorante «Da Alfredo», tratta un dibattito in programma lunedì 29 nella sala congressi dell'hotel La Villa, in cui saranno analizzati i problemi sulla nutrizione, a casa e



Il sindaco di Recco Giovanni Riera

al ristorante, gli aspetti alimentari, igienici e sanitari. L'organizzazione è stata curata da «Dimensione Riviera» di Lucio e Daniela Bernini.

dato il sindaco Giovanni

Rainero: «Le serate gastronomiche sono per la città una promozione che porta il nome di Recco oltre i confini regionali».

Nel menù offerti dai ristoranti recchesi, a prezzo fissato di 48 mila a pasto come l'anno scorso, si ripete la formula delle passate edizioni: ricette tipiche. Stavolta gli «chef» recchesi propongono una ricetta tratta dal premio Pennagolosa 1991 «La cucina ligure» Levante di Salvatore Marchese e dal premio «La cucina» Piemonte di Giovanni Riera. Vini e spumanti Cavit, La bottega dei vini, Bersano.

Ecco le serate con ricetta di Salvatore Marchese: mercoledì 24 La Gira, venerdì 26 Alfredo, lunedì 1° Lino, mercoledì 3 marzo Vitturini, venerdì 5 Da O. Vittorini, martedì 7 Tavernetta, giovedì 11 Manuelina. E quelle con ricetta di Giovanni Riera: mercoledì 17 marzo La Gira, venerdì 19 Alfredo, lunedì 22 Lino, mercoledì 25 Vitturini, venerdì 27 Da O. Vittorini, martedì 30 Tavernetta; 1 aprile Manuelina. (f. gr.)

Iniziativa dell'Herasio: corsi accelerati per un'ora al giorno

Equilibristi e prestigiatori alla scuola circense Pegli

GENOVA. Una scuola d'arte circense per tutti, giovani e adulti, è un concorso di disegno sul tema del circo per dilettanti. Alunni delle scuole dell'obbligo: sono le due iniziative, prese in collaborazione con il Circo Herasio, presente a Villa Doria. Pegli fino al 28 febbraio (lo spettacolo ogni pomeriggio alle 15.30, venerdì e sabato anche alle 21.15).

Hanno avuto successo, in passato, non solo a Genova, ma anche in altre località liguri (Imperia, Chiavari, Rapallo), e così Adolfo Bricherasio, il direttore del Gruppo Herasio, piccolo circo familiare in attività da tre generazioni, ha deciso di riproporre anche quest'anno. I corsi sono accelerati, un'ora al giorno per una settimana, con inizio a fine spettacolo ed esibizione conclusiva, il 28.

«Poco tempo per imparare a fare i salti mortali, non sufficienti per camminare sui rulli, sui globi o sul filo, o per tenere i pianti in equilibrio», spiega Bricherasio, che nel Circo Herasio



Il Circo Herasio organizza corsi accelerati per diventare clown e acrobati

il clown Cioccolata, idolo dei più piccoli. Il concorso di disegno sbizzarrisce i fantasmi dei bambini: le opere sono esposte all'ingresso. I premi tre per ogni categoria, e li assegna-

no gli spettatori. La cerimonia si terrà domenica, mentre, forse, il 23, martedì grasso, sotto il tendone si romperà festosamente la Pentolaccia. (s. d.)

Al Teatro Garage

«Concerto per i fiori del male»

Proseguono con successo, questa sera alle 21, alla Sala Diana del Teatro Garage (San Fruttuoso (via Paggi)), le repliche dello spettacolo «Concerto per i fiori del male», tratto da Charles Baudelaire, per la regia di Lorenzo Costa. Lo spettacolo è interpretato da Roberto Raccchia, Raffaele Russo, Silvia Scarpettini. In scena anche la band rock «Blue Ice» che seguono le musiche di vivo.

«Concerto per i fiori del male» è l'ultimo di un lavoro decennale svolto sull'opera di Baudelaire e periodicamente trasformato dalla compagnia del Teatro Garage in nuovi allestimenti. L'ultimo spettacolo era stato diretto da Cecilia Sordo, dedicato al Baudelaire e o poeta.

Quest'ultima tappa del cammino percorso attraverso i Fiori del male vuole immanicabilmente mettere in luce il tema del viaggio, da quello concreto a quello metaforico. Molto suggestiva la scenografia di Maurizio Immo-villi costruita dallo scheletro di una nave. (m. b.)

Il suggestivo filmato dura cinquanta minuti

C'è una videocassetta per Levante e 5 Terre

LEVANTO. «La videocassetta ci permettono di avere a portata di mano e di trasportare con facilità un numero illimitato di programmi audiovisivi, come mezzi per l'istruzione o per l'intrattenimento, per una maggiore e più completa comprensione delle notizie e dell'informazione o per l'apprezzamento dell'arte...», questo è quanto ha dichiarato il Papa nel corso della «27ª giornata delle comunicazioni sociali».

E con questa promessa che Lino De Franchi, detto Lando, di Levante, con la passione della cinepresa, dopo essere immerso sul mercato un centinaio contenente una videocassetta su Levante è due sulla Alta e Media Val di Vara, riprese dell'elicottero e da terra, ha fatto in questi giorni un ulteriore videotape, unica iniziativa in Liguria.

Per il montaggio si è affidato alla «Professional Video», una

società specializzata. Santo Stefano Magra. Il filmato, della durata di 50 minuti circa, rappresenta la costa orientale dell'occidente del Golfo dei Poeti, con Loric, San Terenzo, Portovenere, le Cinque Torri, Levanto, Bonassola e Framura, nonché i cinque Santuari della zona, il tutto ripreso a bordo dell'elicottero del bravo Lando.

Il testo del filmato è di Guido Ghisari. La colonna sonora è del compositore Claudio Tuvo, mentre le voci sono di Valeria Ciniolo e Damiano Casanova, due interlocutori «Radio Levanto-Vel» di Vara. La videocassetta, che ha una eleganza involucri una fascetta a colori con vedute della zona interessata, porta la scritta «Visione aerea di Levante Portovenere e Santuari delle Cinque Torri», ed è in vendita in tutti i negozi di elettrodomestici e rivenditori giornali. Costa interessata. (g. gh.)

STASERA ALLE TELEVISIONI LOCALI

Teleregione

9 - Vendita commerciali
11 - Telefilm
12 - La macchina meravigliosa, documentario
13 - Gli occhi neri, rubrica
13.30 Super pass, varietà musicale con Art De Rosa
13.55 Telegiornale
14.30 Telegiornale
15 - Vendita commerciali
17 - Gulliver
17.30 Arcobaleno, rotocalco
18 - Italia Cinquante
18 - Sceneggiato
20.15 Telegiornale
20.45 Chi tussa di notte, film con Robert Read
22.30 Telegiornale
23.00 Rubrica
23.30 Telegiornale
0.15 Telegiornale

Canale 7

7.40 Ispettore Bluey, telefilm
8.40 La avventura di Tom Sawyer, film
10.10 Cara... cara, novità
11.05 Il tenente O'Hara
12 - Agenda Liguria
12.30 Obiettivo gente, news
12.45 Tg Liguria
13 - Dal Parlamento alla regione, rubrica
13.30 Montecarlo news
14 - La galleria antichità
16 - Il richiamo degli
16.30 Nati per vivere
17 - Canoni animali

17.30 Sky Ways, telefilm
18.15 The Beatles, special
18.30 Obiettivo gente, news
19 - Tg Liguria
19.30 Tg Savona
20.30 Piazza Montecarlo, situazioni
22 - Tg Liguria
22.30 Provincia oggi

Sardegna

7.35 George e Mildred, sit. com.
8.10 Rassegna stampa
8.45 A tavola con noi, rubrica
12.30 Sardegna giornale
12.40 Zona franca, talk show
14.15 Sardegna giornale
14.50 Speciale cinema
15 - Sport domani
16 - A occhi aperti
16.30 Sardegna giornale
16.40 Seta acia del cinema
18 - Tg dei ragazzi
20.30 Sardegna giornale
20.40 Ideologia del lavoro, film
22.30 Sardegna giornale
23 - Valoria, telefilm
0.30 Sardegna giornale
1 - L'ultima frontiera, film
2.45 F.B.I., telefilm

Mixer Tv

14 - Tg Liguria
14.15 Tg Savona
14.20 Tg Imperia
14.30 Lo schiacciato
16 - Tg EV - Tg IM

Telecapole

7 - Telecapole informazione
11.30 La macchina meravigliosa, documentario
15 - Pomeriggio insieme
17 - Gulliver, documentario
17.30 Arcobaleno, rubrica
18 - Italia Cinquante
19.25 Informazione regionale
20.25 Il notte, film
22.45 Speciale con noi
24 - Film

Telecittà

14 - Notte weekend
17 - Vol MTV rap today
18 - The real world
18.30 The big picture
19.25 Notte, film
20.40 A cielo aperto
22 - Rock e i suoi
22.30 Teleshopping
1.30 Night videos non stop

T.C.S.

13.45 Usa today, news
14 - Aspettando il domani, telefilm

14.30 Il tempo della nostra vita, telefilm
15.15 Programmazione locale
17.20 Sette in allegria
18 - I Campeselli, telefilm
19.30 Buck Rogers, telefilm
20.30 Anno 2570: ultimo atto, film
22 - Gitter, telefilm
23 - Killing Birds uccelli assassini, film

Telearcobaleno

13.35 Telegiornale Tgs
13.50 Nel nome del padre
14.15 Telegiornale Tgs
14.30 Junior tv
19.25 Telegiornale Tgs
19.50 L'opinione, rubrica
20.30 Zona franca, rubrica
22.30 Telegiornale Tgs
23.15 Redazioni
23.45 I fatti della settimana

Telenord

13 - Avventure di frontiera, telefilm
13.30 Cara cara
14 - Ispettore Bluey, telefilm
15 - Cartoons story
16 - Le avventure di Tom Sawyer
17 - Il richiamo degli abissi, film
17.30 Nati per vivere, documentario
18 - Sky Ways, telefilm
18.30 Sky Ways, telefilm
19 - Telegiornale 4, news
19.30 Avventure di frontiera, telefilm
19.55 Tg Savona, tg provinciale
20.05 Tg Imperia
20.16 Tg Genova
20.35 Agenda Liguria

21 - Sky Ways
21.25 Tg Liguria
22 - Il richiamo degli abissi, telefilm
22.30 Sky Ways, telefilm
23 - Avventure di frontiera, telefilm

Telestar

0.20 Eugenio Grandi
13.30 Tv Flash, notiziario
14 - Amichevolmente con noi
16.05 Passione, film
19.05 Cecilia al cinema, telefilm
20 - Lucy Show, telefilm
21.25 Con le spalle al muro, film

Primocanale

7 - Junior Tv
11 - Mafiosi
12 - Zona franca, film
13.30 Punto nero
14 - Mafiosi
15 - Il padrone di Giovanni Fulginiti
16 - Zona franca, rubrica
19.30 Punto nero, notiziario
20 - Identità bruciata, miniserie
20.30 Il padre americano, film
22.30 Punto nero, notiziario
23 - Legittima difesa, film
0.30 Rassegna di news, varietà
1.30 Casa di bambola, film
Bloom, Anthony Hopkins
■ Inesistenti errori e variazioni programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

**Un appuntamento indimenticabile
con la bellezza dei Tappeti Orientali.**

◻ Gulli Tappeti ◻

inaugura una
Vendita Promozionale
con sconti dal 30% al 60%

su Tappeti Persiani ed Orientali, nuovi, vecchi ed antichi.

Gulli Tappeti • Via Montenotte, 83/85 • Savona • Tel. 019/812894

AGENZIA RIVIERA

Piazza Preve, 17 - 17020 LAIGUEGLIA. Tel. 0182/690383-690858 Fax 0182/690852
Pagina VIDEOTEL *223100#

IN COLLEGAMENTO NAZIONALE AL BANCO DATI CI PERMETTE DI SODDISFARE QUALSIASI
VOSTRA RICHIESTA. **INTERPELLATECI!!!** SIAMO A VOSTRA COMPLETA DISPOSIZIONE

Vendite appartamenti

ANDORA

in costruzione ottima zona
mono-bi-trilocali rifiniture
accuratissime, pavimenti in
marmo termoautonomi me-
tano, posto auto di proprie-
tà a partire da Lire
120.000.000.

LAIGUEGLIA

casetta indipendente con
giardino, vista mare, mt.
300 dalla spiaggia costru-
zione nuova finiture di pre-
gio.

ALASSIO

centrale, trilocale con riscal-
damento autonomo metano
richiesta 350.000.000.

ANDORA

appena ultimato mq 75 con
terrazzo, cantina posto auto
di proprietà, soleggiato,
molto bello richiesta Lire
230.000.000.

LAIGUEGLIA

in bifamiliare, appartamento
con splendida vista mare
composto da salone con ca-
mino, due camere ripostiglio
bagno balconata e terrazzo
di mq 100 con possibilità di
parcheggio.

ALBENGA

mt 250 dal mare in costru-
zione bi-trilocali, personaliz-
zabili ■ partire da Lire
210.000.000.

LAIGUEGLIA

stabile centrale con ascenso-
re, recente, bilocale con bel
balcone, mt 80 dalla spiag-
gia. Richiesta Lire
210.000.000.

ALASSIO

zona tranquilla due camere
soggiorno cucina abitabile
bagno splendida vista mare,
soleggiatissimo. Richiesta Li-
■ 280.000.000.

Attività

LAIGUEGLIA:

ristorante con dehors, fronte
mare attrezzatura nuova, ot-
timo giro d'affari richiesta Li-
re 130.000.000.

LAIGUEGLIA:

bar gelateria fronte mare,
con dehors prezzo interes-
sante.

ALBENGA:

zona commerciale Polo 90
capannoni commerciali per
qualsiasi attività prezzi inte-
ressanti.

Bloccato l'imprenditore che stava realizzando anche un parcheggio in via Volta

Mani pulite, tocca a Sanremo

Arrestato ■ Torino il titolare della ditta che ha vinto l'appalto per i lavori del nuovo carcere in Valle Armea. Importanti sviluppi anche per l'Aurelia bis: dalla Toscana i verbali degli interrogatori

IMPERIA Mani Pulite sul carcere di Valle Armea e sul parcheggio di via Volta. La tempesta giudiziaria che finora ha solo sfiorato la Riviera, ha raggiunto ieri il Ponente ligure con l'arresto a Torino dell'imprenditore Marco Borini, titolare della ditta impegnata nella realizzazione di 200 posti auto e di una modernissima casa di pena a Sanremo. L'ordinanza di custodia cautelare in carcere, chiesta dal procuratore Vittorio Corsi e firmata dal gip Sebastiano Sorbello, è scattata nel quadro dell'inchiesta sulle presunte tangenti versate per la costruzione del nuovo ospedale di Aspi: un'opera fantasma, mai avviata, eppure finanziata per 230 miliardi. Borini avrebbe ammesso di aver assecondato richieste di denaro da parte di esponenti del Psi, della Dc e (in misura minore) del Pds.

Un nome fra i più noti, a Sanremo, quello di Marco Borini.



La fortezza di Santa Tecla che ospita le carceri di Sanremo. E' stato arrestato il costruttore del nuovo penitenziario

Negli ultimi anni, l'imprenditore si è aggiudicato l'esecuzione di alcuni fra i lavori più importanti: i redditi, i rami opere pubbliche: il parcheggio di via Volta (in fase di ultimazione) e la nuova prigione, in Valle Armea.

E' proprio sul carcere che sarebbe già in vista l'onda lunga degli accertamenti: magistratura torinese: l'opera, a finanziamenti statali, è stata decisa di miliardi, sarebbe destinata al completamento entro l'estate. Rivelazioni su eventuali connessioni aligine con la tangente politica piemontese sono attese, intanto, dall'interrogatorio di Borini.

All'arresto dell'imprenditore si è arrivati grazie a un memoriale dell'architetto Antonio Savino, presidente della commissione esaminatrice della gara d'appalto di Aspi sotto accusa e dopo l'interrogatorio dell'esecutore regionale piemontese alla Sanità Eugenio Maccheri, socialista, referente di Borini.

Ma non è tutto. Nel quadro dell'inchiesta sull'Aurelia bis, si profila un'alleanza stretta tra le Procure di Lucca e Sanremo. Una collaborazione sempre più intensa che promette bufera.

Giovedì, i magistrati toscani hanno interrogato Edilio Del Prato, principale dell'Autofiori. L'imprenditore è stato sottoposto a una raffica di domande sugli appalti affidati dalla società autostradale al Cilt, il Consorzio di imprese liguri e toscane che nella primavera dell'89 si è aggiudicato - tra l'altro - i lavori sotto inchiesta della tangenziale sanremese.

Nel prossimo giorno, i verbali dell'interrogatorio saranno trasmessi dagli inquirenti luccchesi al sostituto procuratore Marcello Basilico della Procura di Sanremo.

Come se non bastasse, ieri, negli uffici degli inquirenti di Lucca, è stato a Gian Piero

Marcassoli, amministratore delegato del Cilt, arrestato il mese scorso per presunti illeciti commessi nell'ambito di recenti gare d'appalto. Anche la dichiarazione di Marcassoli confluirà

nei atti del giudice Basilico. Accade così che due inchieste apparentemente distanti si intreccino: le indagini sanremesi sulla variante-pirata fra le tombe di Valle Armea e l'ipotesi di tangente politica toscana, sfiorata all'ombra dei cantieri autostradali.

L'innesto dei due apre la strada a risvolti imprevedibili. Nessuno immaginava che la deviazione sul fosse collegata alle ombre che gravano sugli appalti targati Autofiori. Ora i magistrati ne sembrano convinti, e lasciano intuire che proprio dai verbali trasmessi dalla Procura di Lucca a Sanremo dipenderà l'andamento (e le dimensioni) dell'inchiesta sulla variante di Valle Armea.

Non a caso, Del Prato sarà di nuovo interrogato la prossima settimana, e questa volta dal giudice Basilico.

Michele Polcino

Imperia: convocati ■ palazzo di Giustizia Silvia Ilario e Alfredo Buttarelli

Delitto Ardissoni, due dal giudice

Sono i presunti autori dello scherzo che nell'ottobre scorso, in un bar di Calata Cuneo, si concluse in tragedia. In aula ci saranno anche amici e familiari della vittima. Mancheranno altri due protagonisti della vicenda

IMPERIA Saranno probabilmente molto affollati, lunedì, i corridoi del palazzo di Giustizia. Davanti al Gip compariranno infatti Silvia Ilario, 53 anni, e Alfredo Buttarelli, 53, coinvolti nella vicenda del trentaduenne Gianfranco Ardissoni, morto alcuni giorni dopo.

Gli amici e i familiari della vittima saranno presenti, per testimoniare l'episodio, avvenuto lo scorso ottobre in un bar di Calata Cuneo, non si è stato dimenticato.

Mancheranno invece due protagonisti: Marco L. il barista di 17 anni, che verrà giudicato in seguito dal tribunale dei minori di Genova (lo assiste l'avvocato Carlo Ferrari) e lo stesso Novica Stojanovic, scomparso tragicamente in un incidente stradale avvenuto nei giorni scorsi a Sanremo. Un avvenimento che qualcuno interpretato come una punizione divina, ricordando le parole pronunciate da Gian-



La vittima Gianfranco Ardissoni

franco nelle ultime ore di agonia: «Tutti devono morire».

Le posizioni degli altri due imputati sono diverse, in base alle responsabilità che sono state accertate dal pubblico ministero Luciano Bruno. La ragazza è accusata di omicidio

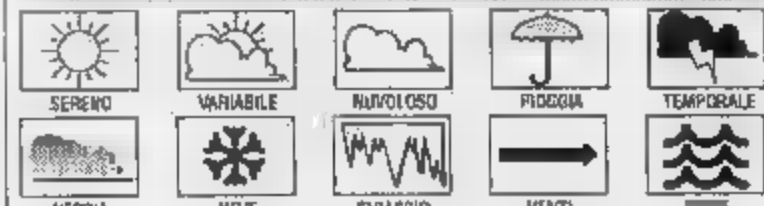
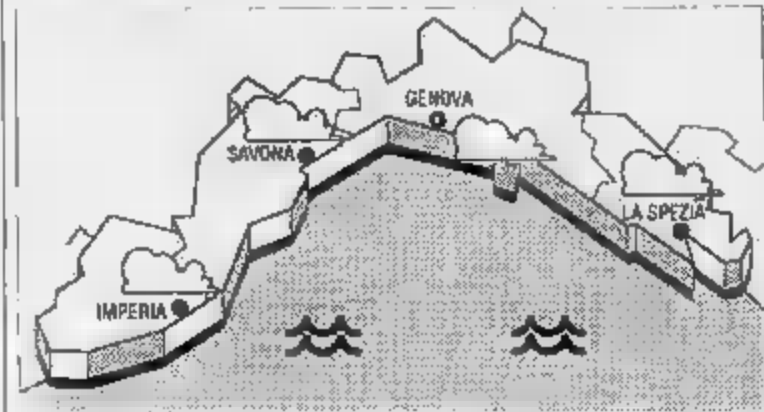
preintenzionale e il suo legale, avv. Gianni Agnese, ha intenzione di ricorrere al rito abbreviato. Il gestore del Serezenza, Alfredo Buttarelli, difeso oltre che da Agnese anche da Roberto Trevis, accusato di violenza privata, preferisce invece affrontare direttamente il dibattimento.

Quella che si prospetta è comunque una battaglia legale se escludono di colpi. Anche gli avvocati di parte civile, che curano gli interessi dei genitori della vittima hanno intenzione di sfoderare alcune carte e sorpresa. Dice l'avvocato Franco Spagnolo, in rappresentanza del padre, Pierambrogio Ardissoni: «Intendiamo fare pressione perché tutti gli imputati siano giudicati in Corte d'assise». Pure l'avv. Giovanni Delfino, legale di fiducia della Maria Pace ha sempre posto l'accento sulla gravità dei capi d'imputazione, ricordando le polemiche che hanno scatenato l'opinione pubblica subito dopo

la vicenda. In seguito, la famiglia intende che richieda un risarcimento dei danni subiti.

L'udienza è particolarmente curiosa anche perché due personaggi chiave si troveranno fianco a fianco dopo mesi trascorsi senza avere la possibilità di avere contatti. La Ilario, infatti, l'ultima volta che ha lasciato il carcere, è ancora agli arresti domiciliari nell'abitazione della madre, a Oneglia. L'esperienza del penitenziario ha profondamente cambiato, lasciando un segno soprattutto nella giovane, rimasta in cella fino a gennaio. La ragazza ha affermato di voler cambiare vita, dando un colpo di spugna a lunghi trascorsi girovagando da bar all'altro, a occasionali compagni di bevute. Buttarelli, invece, vuole tuffarsi nel lavoro e cercare di lasciarsi alle spalle il dramma, che gli ha anche inferto un duro colpo dal punto di vista fisico. [m. v.]

IL TEMPO IN LIGURIA



TEMPO PREVISTO PER OGGI

Previsioni da Imperia: aumento della nuvolosità, rinforzo del vento, mare mosso-molto mosso al largo, temperature moderate.

domani e lunedì: annuvolamenti irregolari, vento moderato, mare mosso, temperatura in lieve flessione.

PREVISIONI DI IERI: temperatura del mare 13° C, umidità relativa 66%, Est 15-20 km/h, mare mosso, cielo poco nuvoloso, pressione barometrica 1013 mb (in lieve aumento).

TEMPERATURE DI IERI

Genova	max 10	min 8
Savona	max 14	min 8
Imperia	max 13	min 8

UN ANNO FA A IMPERIA

Max: 11; min: 5. Temp. del mare 12. Il Sole sorge alle 7,19 e tramonta alle 18,04. La Luna si leva alle 6,20 e cala alle 17,20 (fase calante).

I dati sono stati gentilmente forniti dall'Osservatorio meteorologico di Imperia e dal Centro Meteo Mursia di Portofino.

L'EVENTO

A SANREMO L'ATMOSFERA DELLA VIGILIA

SANREMO. Rifondazione comunista sfoglia le margherite e affila le armi, in attesa dell'ultimo verdetto. Giovedì sera la giunta comunale ha detto no all'Altro festival, battezzato poi «Giù l'orario, su la testa». Canzoni e sindacato per difendere l'occupazione. Il sindaco Canessa e gli assessori Bertonecchi e Louzi, favorevoli all'iniziativa, si sono scontrati con i preconcetti di altri cinque assessori (Pompei, Cavaliere, Rossi, Beggioni e Solerio) convinti dell'opportunità di un'iniziativa che solo in apparenza mostrava intenti sociali, ma che in realtà, secondo loro, avrebbe potuto nascondere i connotati di un autentico «Controfestival». Cinque a tre per i contrari: una decisione che denota sofferenza ma anche una netta divisione all'interno della maggioranza. Disco rosso dunque, Controfestival?

Tutt'al più, in mattinata il prefetto di Imperia, Giuseppe Piccolo ha inviato un fax al sindaco Canessa per ribellare le sue perplessità in ordine alle decisioni della giunta. A mezzogiorno il sindaco ha convocato l'esecutivo per discutere il problema. Solo quattro i presenti (Canessa, Conti, Bertonecchi e Cavaliere). Riunione rinviata per mancanza del numero legale. Alle 19 nuova convocazione dell'esecutivo. Cinque i presenti, garantito il numero legale. Ma lo schema della nuova delibera (e la revoca di quella precedente) erano ancora pronti. E i lavori sono stati avviati sabato alle 12. Se non si arriverà ad una delibera di giunta favorevole, il sindaco emetterà un'ordinanza. Dunque è deciso, l'Altro festival si fa.

Rifondazione comunista, con un fax dal titolo «Pagliacci magiari in mattinata aveva mosso una critica durissima al Comune di Sanremo: «Non abbiamo nutrito eccessiva fiducia negli amministratori di Sanremo, nella loro buona fede

La contromanifestazione trova il «sponsore», ieri all'Ariston prove con Baudo e la Cuccarini

E' deciso, il Festival «sindacale» si farà

Il prefetto Piccolo convince Canessa a rivedere le posizioni

SALUTI E BACI

Puntata su Tangentopoli

Il «Sanremo dei Sanromis»; questa, l'idea del regista Pierfrancesco Pingitore per la puntata di «Saluti e baci» che va in onda questa sera alle 20,30 su Raiuno, in diretta dal teatro Centrale di via Matteotti. Ospiti d'eccezione Milly Carlucci e Fausto Leali. La banda di caratteristi «Teatro Margherita» capeggiata da Alberto Lionello, Leo Gullotta e Pippo Franco darà vita ad una rassegna alternativa che vedrà nel ruolo di cantanti (ogni doppiopunto) Tangentopoli e leicito uomini politici e di costume come Craxi, Amato, Bossi e il giudice Di Pietro. Tra gli interpreti di successi festivalieri rivisitati e corretti ci sono anche il presidente Usa Bill Clinton, il principe Carlo e Lady Diana, Totò Riina e Rosetta Cutolo, Adriano Aragozzini e Pippo Baudo. In città intanto si è già scatenata la caccia ai biglietti. I tagliandi sono però esclusivamente ad invito e gestiti dalla Rai.

nelle loro subitane folgorazioni proletarie... scrive il segretario della federazione provinciale, Lorenzo Viale. Poi si stupisce per il silenzio totale delle forze storiche della sinistra: Pds e sindacati confederali. Infine i pericoli per l'ordine pubblico paventati dal prefetto non recepiti cinque assessori che hanno votato contro: «Cosa accadrà non lo sappiamo - scrive ancora Viale - Noi valuteremo gli avvenimenti di queste ore assieme agli altri organizzatori e so-

prattutto con i lavoratori. E se questi ultimi vorranno venire a Sanremo, noi non potremo essere con loro. E non si parli di «sovversione», di «irresponsabilità», di «ordine pubblico» perché ogni possibile conseguenza non potrà che essere addebitata all'insipienza degli amministratori di Sanremo».

Dal Festival sindacale al Festival cantato. Ieri i non hanno provato. Riflettori tutti per Baudo e Cuccarini. Lui, in gilet bordeaux a cravatta sbottonata ha gestito il palcoscenico come un direttore d'orchestra, regista, un cassero. Superpippo non si è smentito.

Lei, jeans neri, giubbotto di pelle nera, scarpe nere, ha seguito assecondando le indicazioni del maestro. Le prove, per i due presentatori, si sono protratte per l'intero pomeriggio.

Oggi, sul palco del Teatro Ariston, ritornano i cantanti:



Lorella Cuccarini e Pippo Baudo durante le prove al teatro Ariston di Sanremo

Cristiano De André «Dietro la porta»; Nené «Femmine»; Fandango «Non ci prenderanno mai»; Tony Blescia «Quello che non siamo»; Lorenzo Zecchino «Finché vivrò»; Nek «In te il figlio che non vuoi»; Angela Baraldi «A piedi nudi»; Mar-

cello Pieri «Femmine»; Marco Conidi «Non è tardi»; Maria Grazia Impero «Tu con la mia amica»; Chib «Non dire mai»; Laura Pausini «La solitudine».

Le prove ufficiali aperte al pubblico, prenderanno il via martedì pomeriggio. [g. p. m.]

Un progetto del Comune per installare, alla periferia della città, i nuovi lampioni

Imperia sfrutta l'energia solare

I pannelli saranno sistemati sopra ciascun palo con alla base una batteria. In via XX Settembre verranno rifatte le aiuole e collocate panchine. L'assessore Corradi illustra le due iniziative

IMPERIA. Illuminazione pubblica ad energia solare ma solo nelle strade periferiche: un nuovo look, in centro, per l'arredo urbano. Imperia cerca di intellighente maquilage per essere grande forma prima dell'inizio della prossima estate. L'amministrazione comunale sta mettendo a punto una serie di interventi che dovrebbero cambiare il volto di alcune della città.

Il più interessante si riferisce alla possibile installazione di lampi che saranno alimentati dall'energia solare.

Dice l'assessore all'economia e all'ambiente, Giuseppe Corradi che sta seguendo personalmente la pratica: «Imperia è la città delle tremila di sole: tentiamo di sfruttarle. Prima di autorizzare questa rivoluzionaria novità, stiamo studiando però, e quanto convenga economicamente. Dalle esperienze fatte e considerate che siamo in una terra fortemente soleggiata, il nuovo impianto dovrebbe essere conveniente. Si tratta dell'installazione di normali pali della luce in cima ad ognuno un pannello solare e alla base una batteria che potrebbe ricaricarsi solo piovessse per cinque giorni ininterrottamente. Questo tipo di impianto conteremo sistemarlo in periferia, perché, molto onestamente, sul piano estetico non pare eccezionale. Ma noi



In via XX Settembre il Comune realizzerà nuove aiuole e collegherà panchine

vogliamo molta luce e con questo sistema potremo averla gravarci di eccessive spese.

L'amministrazione comunale ha, inoltre, per l'arredo urbano, un radicale intervento su via XX Settembre.

Precisa Corradi: «In questa centralissima e frequentata

strada saranno rifatte completamente le aiuole. Le saranno anche adeguatamente protette. Tra l'albero e l'altro collocate eleganti panchine per la gente.

In particolare agli anziani, sedersi. Identico lavoro verrà fatto in altri punti della città.

(a. b.)

Il divieto è confermato «Niente cibo ai piccioni»

IMPERIA. Un nuovo passo in avanti nella lotta alla diffusione dei colombi in città. Dopo l'approvazione dell'impegno spesa per il censimento e la sterilizzazione dei volatili (il costo di 28 milioni), il Comune ha ribadito il divieto di dar loro da mangiare, per evitare la proliferazione incontrollata.

Osserva l'assessore all'igiene urbana, Emilio Broccolotti: «Si tratta di un primo passo la soluzione di un grave problema: oltre all'accumulo di guano che danneggia monumenti e palazzi, c'è il rischio della trasmissione di gravi malattie, come la toxoplasmosi e il salmonellosi, oppure l'infestazione di zecche. L'ordinanza comunale prevede anche che proprietari e amministratori di edifici impediscano ai piccioni di nidificare nelle soffitte e nei sottotetti. Dovranno anche provvedere alla rimozione di escrementi e nidi».

Intanto, si attenda l'avvio degli interventi per determinare il numero dei volatili, affidato alla Pest Control: il via è fissato per i primi di aprile. Le modalità saranno chiarite in una serie di depliant che verranno distribuiti a ogni capofamiglia nella prossima settimana. Tre i sorvegliati speciali, figurano anche gli stornelli, che specialmente in autunno si concentrano nell'area accanto alle carceri di Imperia. «In questo caso, l'inconveniente si potrà risolvere con la potatura delle piante a cui fanno stuo».

Accanto ai provvedimenti per la riduzione del numero di piccioni, per essere inoltre avviata la nuova campagna di derattizzazione, per il terzo anno consecutivo. Anche i privati dovranno effettuare le operazioni di disinfestazione per tre volte, a intervalli non inferiori a trenta giorni e superiori a due l'uno dall'altro. Quest'anno, l'Amministrazione comunale ha deciso di intensificare i trattamenti a suo carico, portandoli a sei nell'arco dei 12 mesi. Un'ulteriore garanzia contro la proliferazione dei roditori.

(a. f.)

DALLA CITTA'

INDAGINI

Il caso del «corvo» sul piano regolatore

Prosegue l'indagine della procura della Repubblica sulla lettera del «corvo» che, una serie di messaggi anonimi ha sollevato dubbi sul piano regolatore di Cervio. Ieri, il sostituto Bruno Novella, che sta occupando il caso, ha sentito i consiglieri comunali a cui l'anonimo autore indirizzava le missive. Oltre a Roberto Valentini (Rifondazione) e Giacomo Vernazza (psi), il magistrato ha ascoltato anche John Ceresi, per il gruppo dei Verdi, che a tempo avevano inviato un esposto, e Giovanni Pavan, nelle vesti di segretario cittadino del psi.

(m. v.)

AGGRESSIONE

I dottori esaminano l'arbitro Vergani

Saranno i dottori Natta e Sturaro (quest'ultimo nominato perito di parte) a esaminare le conseguenze dell'aggressione subita dall'arbitro Vergani di Genova durante l'incontro di calcio. La categoria tra Bartolomeo e Millesimo, disputato in ottobre. L'incarico è stato affidato ieri dal gip d'Imperia. Erano presenti lo stesso direttore di gara, assistito dall'avv. Martini, i legali Adolfo e Andrea Ghirardi, in rappresentanza di uno dei due giocatori sotto accusa, il difensore Giorgio Balestra.

(m. v.)

INCHIESTA

Tre persone segnalate per possesso d'armi

Tre persone sorprese con armi proibite sono state denunciate dalla polizia. Si tratta di giovani francesi, che passeggiavano per Oneglia in piena notte e che sono stati sequestrati coltelli a serramanico. L'intervento rientra nella serie di controlli intensificati recente dalla questura.

(m. v.)

AUTOCERTIFICAZIONE

Ecco dove si potrà presentare il documento

La prefettura ha diramato una serie di disposizioni per la presentazione delle autocertificazioni per ottenere la riduzione dei pagamenti dei medicinali. Precisa il prefetto Piccolo: «Oltre all'Usl, il documento può essere consegnato a Comunità montane, circoscrizioni, polizia urbana, uffici delle imposte dirette, dell'Iva, delle Poste e del Registro. Dal 10 marzo, potrà essere presentato alle farmacie, con le ricette mediche».

(m. v.)

COMUNITA' MONTE

Il sindaco sull'ampliamento statale

Continua la serie di consultazioni che vede impegnato il sindaco d'Imperia Claudio Scajola, per ribadire la necessità di interventi a favore dell'ampliamento della Statale 28 e del raddoppio ferroviario. Giovedì, il primo cittadino sarà a Roma, per conferire col ministro del Bilancio.

(a. f.)

DIANO

Una concorrenza?

I tassisti

manifestum

gli albergatori

DIANO MARINA. I tassisti di Diano Marina sono gli abusivi. Gli autisti di piazza sequestrano che durante il periodo invernale, con l'arrivo dei turisti della Riviera si sviluppa un particolare fenomeno: un certo numero di auto private di pulmini degli alberghi vengono adibiti al trasporto degli anziani. In questo modo buona parte della potenziale clientela verrebbe sottratta a chi effettua trasporti di persone e la regolare licenza.

Dicono Romano Fusai e Vanni Cerato, rappresentanti dei tassisti: «Chiediamo un deciso intervento dell'amministrazione comunale perché queste ingiustizie finiscano. È ammissibile che chi paga le tasse svolgendo regolare attività rimanga inattivo perché la gente viene trasportata con altri mezzi. I tassisti dianesi hanno anticipato che presenteranno un esposto alle autorità competenti perché in futuro cessino gli abusi in modo definitivo».

Allarme alla periferia di Oneglia e a Castelvoglio per la presenza di un giovane

Un maniaco davanti alle scuole

Aurebbe circa vent'anni. Qualche testimone l'ha notato aspettare i bambini all'uscita e masturbarsi di fronte a loro. Si teme per una undicenne che sarebbe stata avvicinata più volte. Indagini delle forze dell'ordine

IMPERIA. C'è un maniaco che da qualche giorno è diventato l'incubo dei residenti alla periferia di Oneglia e in particolare a Castelvoglio, dove compie frequenti incursioni.

Al comando dei carabinieri sono giunte diverse segnalazioni che denunciano la presenza di un giovane, dall'apparente età di 20 anni, che compie atti osceni davanti agli alunni delle scuole. A sorprendere, in più di un'occasione, sono stati insegnanti e genitori, che hanno avvertito le famiglie, estendendo l'allarme all'intero quartiere. Qui, la richiesta di maggiori controlli, per scoraggiare scorribande dell'anonimo esibizionista, che di solito veste in jeans e giubbotto in pelle.

Nelle ultime ore, i militari hanno intensificato i pattugliamenti, compiendo giri di perlustrazione soprattutto nelle zone dove il maniaco è stato visto masturbarsi. Le indagini e gli spostamenti vengono condotti da personale in borghese, in modo da non dare troppo mel-



Serrati controlli dei carabinieri davanti alle scuole in cerca del maniaco

l'occhio, e per essere scambiati più facilmente per semplici abitanti del borgo.

È un elemento che desta particolare preoccupazione: il ragazzo avrebbe preso mira una bambina di 11 anni. Ha cercato di avvicinarla almeno

un paio di volte, e in l'ha inseguita, desistendo soltanto dopo essere stato notato da alcuni passanti. Il papà è rivolto immediatamente alle forze dell'ordine, denunciando il fatto e chiedendo che il maniaco venga individuato e

innocuo al più presto.

È la prima volta che nel capoluogo accadono episodi analoghi. La stessa ora capita due anni fa nel rione dei Piani. I sospetti caduti su un uomo, che era già stato sorpreso in atteggiamenti equivoci, ma di cui non si era riusciti a dimostrare con sicurezza coinvolgimento nella vicenda. Da quella volta, tuttavia, i bambini non erano più stati molestati, anche se erano verificate nuove segnalazioni, che avevano però coinvolto alcune donne. Una di queste era stata addirittura aggredita passeggiando lungo l'incendio, nelle vicinanze dello scoglio della Galesza. In un'altra occasione, un esibizionista era intrufolato nei portoni di alcuni condomini, coperto soltanto da un impermeabile, che apriva di fronte alle inquiete terrorizzate. Di recente, infine, ha fatto la sua comparsa il rampoggiatore di Oneglia, condannato per fondazione di numeroso ragazze.

Caduti in guerra

La salme

rimarranno

in Russia

IMPERIA. La pubblicazione sul

nostro giornale dell'elenco dei militari che finora erano stati considerati «dispersi» in Russia e sulla sorte dei quali è stato ora possibile avere notizie più precise ha suscitato commozione e interesse fra i parenti e i superstiti. Le notizie emerse solo tramite gli archivi statali di Mosca per interessamento del generale Renato Ferretti, della Commissione Onorcaduti, piazzale Sturzo, 23, 00144, Roma.

Purtroppo, va specificato che queste nuove informazioni preludono a un possibile ritorno in Patria dei resti dei Caduti. Questi, salvo auspicabili ma non probabili ritrovamenti di tombe singole, sono stati a tempo sepolti dai Russi in fosse comuni: proprio per onore nell'unico modo possibile la loro memoria è stata realizzata a Cargnacco, Udine, Cappella che contiene la salma di Caduto ignoto giunto dalla Russia e che vuole simbolizzare tutte le vittime di questa tragedia.

I risultati degli esami

Commestibile

il merluzzo

della Stannin

IMPERIA. Era commestibile il

merluzzo sequestrato nei giorni scorsi dalla Guardia di Finanza nel reparto alimentare della Standa di via della Repubblica, a Oneglia. Dai risultati delle analisi, inviate in questi giorni al sostituto procuratore della Repubblica, Giacomo Moraglia, ed eseguite dal laboratorio Usl di via Nizza, è emersa l'integrità del prodotto. L'allarme era scattato dopo l'invio di un esposto, firmato da un cliente, che aveva notato un'anomalia nell'etichetta: sotto la data di scadenza del pesce (dicembre '94), era visibile un'altra cifra, che riportava il vecchio limite (dicembre '90). In base agli accertamenti di sposti dal magistrato si è quindi appurato come l'equivoco fosse legato all'utilizzo di materiale di vecchia produzione, successivamente rietichettato al momento di sistemare il merluzzo negli involucri plastificati. Il pesce era stato confezionato il 5 gennaio; il sequestro della Finanza risale ad almeno due settimane fa.

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA DI IMPERIA

LETTERE AL SINDACO

L'Italia non può stare in queste condizioni

Il Comitato di presidenza della Confindustria, che si è riunito a Roma per esaminare le prospettive della situazione politica, sociale ed economica, ritiene che l'Italia non possa convivere a lungo con la precarietà. E' soprattutto precaria l'economia, già stremata dalla crisi e sempre più depressa dalla progressiva paralisi delle decisioni di investimento, soprattutto delle amministrazioni locali. E' indispensabile un'iniziativa che rilegittimi la politica e la guida commerciale, ridando ai cittadini fiducia nella pubblica moralità e nella funzione sociale e produttiva delle imprese. La definizione di nuove regole per la formazione degli organi elettivi è certamente il primo passo da compiere. Le forze politiche devono ora essere le responsabili che loro competono. Se sono in grado di guidare il Paese fuori dalla precarietà, approvando in breve una nuova legge elettorale, lo fecero.

Enrico Lupi, presidente provinciale dell'Unione commercianti

In Liguria sono più gentili che in Francia

Abito a Domodossola sono un esiduo frequentatore della Riviera e della Costa Azzurra. Non volendo mettere a confronto due realtà tanto diverse vorrei invece sottolineare un lato positivo. In Italia tutti, dai vigili urbani ai ristoratori, dagli addetti al turismo agli albergatori, sono più gentili rispetto al «cugino» francese. Ho trovato molta cortesia e poco pretesapochismo, in ogni occasione sono aiutato e indirizzato nel modo giusto. A mio parere questa è la grande qualità della Riviera: operatori specializzati in grado di risolvere ogni situazione difficile senza scontentare il cliente. Ora mi chiedo perché si possa arrivare ad un graduale miglioramento delle strutture in modo da offrire anche dal punto di vista della qualità della vita le stesse garanzie della Costa Azzurra.

Lettera firmata, Domodossola Scrivere alle redazioni di Imperia, via Bonfante 1, a Sanremo, via Gioberti 47

NUMERI UTILI

Imperia: centralino (0183) 486.754	Sanremo e Ospedale: tel. 505.050
Bordighera: telefono 264.533	San Lorenzo: telefono 92.822
Cosio e Alta Valle Arroscia: 327.578	Sanremo al Mare: tel. 486.000
Diano Marina: telefono 494.112	Taglia: telefono 45.385, 41.444
Pieve di Teco: telefono 36.377	Verdighia: telefono 351.175, 250.722
Ponassaro: telefono 36.980	Portofino: telefono 279.700
Sanremo: telefono 505.050	Cervo: telefono 405.353
Sanremo e Ospedale: tel. 505.050	
San Lorenzo: telefono 92.822	
Sanremo al Mare: tel. 486.000	
Taglia: telefono 45.385, 41.444	
Verdighia: telefono 351.175, 250.722	
Portofino: telefono 279.700	
Cervo: telefono 405.353	
Farmacie che hanno la reperibilità notturna in provincia:	
Imperia: Gentile, tel. 27, tel. 61.554	
Bordighera-Vallecrosia: tel. 264.533, via Vittorio Emanuele 145, tel. 261.248	
Camporosso: Marzocco, via Emanuele 62, tel. 28.191	
Cervo-San Bartolomeo: Vallini, via Gioberti 10, tel. 405.353	
Guglielmi, via Roma 83, tel. 495.066	
Deloncoque, via Provinciale, tel. 495.066	

Ospedale: Marzocco, via Vittorio Emanuele 145, tel. 261.248	
Pieve di Teco: Nuvolari, piazza Biado 42, tel. 486.754	
Sanremo e Ospedale: tel. 505.050	
San Lorenzo: telefono 92.822	
Sanremo al Mare: tel. 486.000	
Taglia: telefono 45.385, 41.444	
Verdighia: telefono 351.175, 250.722	
Portofino: telefono 279.700	
Cervo: telefono 405.353	
Farmacie che hanno la reperibilità notturna in provincia:	
Imperia: Gentile, tel. 27, tel. 61.554	
Bordighera-Vallecrosia: tel. 264.533, via Vittorio Emanuele 145, tel. 261.248	
Camporosso: Marzocco, via Emanuele 62, tel. 28.191	
Cervo-San Bartolomeo: Vallini, via Gioberti 10, tel. 405.353	
Guglielmi, via Roma 83, tel. 495.066	
Deloncoque, via Provinciale, tel. 495.066	

PRONTO SOCCORSO

Imperia: 2831 - Sanremo: 5361 - Bordighera: 291.025	
GUARDIA MEDICA	
Imperia soccorsi (24 ore su 24): telefono (0183) 290.777, Badalucco telefono 40.100, Bordighera telefono 264.533, Verdighia telefono 358.735, G. Odontologica telefono (0183) 61.906 (9-12.30 e 15-19)	
VIGILI DEL FUOCO	
Soccorso urgente: 115, Imperia: 20.224, Sanremo: 505.858, Verdighia: 357.473	

GLI APPUNTAMENTI

IMPERIA	
Diapostiva sul Pamir	
L'associazione Amico Mondo club Imperia organizza una proiezione di diapostiva sul Pamir, prevista per venerdì 26, alle 21.15, presso il Centro culturale polivalente. Serie di immagini verrà commentata da Lino Schiena. (a. f.)	
INIZIATIVA DELLA LEGA	
Un'esposizione antimalaria, a cura della Lega antiparassitica di Imperia, è ospitata dal 24 al 26 alla Galleria di piazza Dante, a Oneglia. La mostra si potrà visitare mercoledì al venerdì (15.30-19.30), mentre dal sabato alla domenica i visitatori saranno accolti dalle 9.30 alle 13.30 e dalle 15 alle 19.30. Verranno proiettate diapostive e distribuiti opuscoli. (a. f.)	
SANREMO	
Volontariato e solidarietà	
Incontro su «Volontariato: una risposta di professionalità e solidarietà» oggi alle 19.30 a palazzo Bellevue. La tavola rotonda	

è organizzata dall'Uai in occasione della prima giornata mondiale del Malato. (a. ga.)	
INCONTRO CON SCOUT	
Incontro di scouts oggi alle 15 alla parrocchia Sant'Agostino di Verdighia. L'assemblea è aperta a tutte le componenti dell'Agesci. (a. ga.)	
SANREMO	
Appuntamento culturale	
Incontro culturale oggi pomeriggio nella sala conferenza della biblioteca civica «Corradi» di via Carli 1. Alle 16.30 Dino Fenilli e Nello Mantovani presenteranno «Il dolce Stilnov». (a. ga.)	
Le dell'Ambiente	
Appuntamento «l'ecologia oggi alle 16.30 nella sede del «Circolo Ligustico Art» e Ambiente di piazza Nota. Diapostive sul «Le bellezze dell'ambiente da Sanremo alla Corsica alla Sardegna», sono presentate Emilio Colombo. (a. ga.)	



Oggi Confedilizia con Sunia-Sicet-Uniat, domani Uppi e Uniat Come si discute sull'affitto Seconda puntata sui patti in deroga

PER I LETTORI

Guida a proprietari-inquilini

Per i contratti di affitto in scadenza a partire dall'estate scorsa (con regolare disdetta) e per quelli nuovi, il canone segue (che per molti padroni di casa era «iniquo») prende la strada della soffitta. Inquilini e proprietari che si trovano a dover stipulare, rinnovare, una locazione sulla base della legge 359 dell'8 agosto 1992 sono ora alle prese con i «patti in deroga»: contratti le cui caratteristiche devono essere determinate con libera contrattazione tra le parti e con l'assistenza della legge - delle organizzazioni della proprietà edilizia - dei conduttori maggiormente rappresentative a livello nazionale, tramite le loro organizzazioni provinciali.

La particolarità che consente all'inquilino di accettare la maggiorazione del canone è che la locazione dura quattro anni e può essere rinnovata per altri quattro.

I «patti in deroga» riguardano i locatari il cui contratto non è ancora scaduto: per loro l'equo canone continua fino al termine prefissato. Altra è la situazione per gli inquilini che, scaduta la locazione, si accordano in deroga.

La legge concede loro il rinnovo del contratto per due anni, alle medesime condizioni, poi debbono lasciare l'alloggio.

In generale, la nuova legge fa riferimento per tutte le clausole del contratto alle indicazioni della legge sull'equo canone (spese, manutenzione, ecc.).

I «patti in deroga» sono destinati a facilitare la regolarizzazione delle situazioni anomale, come i casi di alloggi dati in affitto come foresteria o ammobiliati, perché con la possibi-

lità di trattativa sull'ammontare dell'affitto «elimini le «strette» dell'equo canone».

In questo - dicono all'Uppi (Unione piccoli proprietari immobiliari) - buona parte dei nuovi contratti «in deroga» semplicemente regolarizzano particolari.

La libera contrattazione padroni e inquilini - osservano le organizzazioni di categoria - dovrebbe immettere sul mercato immobili che per lungo tempo sono rimasti sfitti.

Il testo del contratto della Confedilizia

Concludiamo la pubblicazione del contratto tipo concordato tra Confedilizia e Sunia-Sicet-Uniat. Ieri avevamo scritto già i primi punti su durata (4 anni più 4 di rinnovo), condizioni di disdetta e uso dell'immobile ad abitazione civile.

4) Il conduttore potrà (col consenso scritto del locatore) non potrà sublocare o dare in comodato, in tutto o in parte, l'unità immobiliare, pena la risoluzione di diritto del contratto. Ove il consenso di cui sopra sia dato, al conduttore (che dovrà darne adeguata documentazione al locatore) sarà richiesto ogni obbligo stabilito dall'art. 12 D.L. 21-3-78 n. 59 (convertito nella legge 18-5-78 n. 191). La conduttore dovrà trasmettere al locatore, con lettera raccomandata, copie del contratto di sublocazione o di comodato.

5) Il canone annuo di locazione - avendo le parti tenuto presenti le condizioni oggettive dell'immobile anche descritte e ben note, e la sua ubicazione - è convenuto a lire ..., che il conduttore si obbliga a corrispondere nel domicilio del locatore in n. ... rate eguali anticipate di lire ..., ciascuna, scadenti il ... Il canone sarà aggiornato ogni anno nella misura del 75 per cento della variazione assoluta in aumento dell'indice dei prezzi al consumo accertato dall'Istat per le famiglie degli operai e degli impiegati verificatisi rispetto al mese precedente quello di inizio del presente contratto. L'aggiornamento decorrerà dal ... successivo a quello in cui venga fatta richiesta scritta dal locatore con lettera mandata.

6) Il pagamento del canone di quant'altro dovuto anche per oneri accessori non potrà essere sospeso o ritardato, pretese o eccezioni del conduttore, qualunque ne sia il titolo. Il mancato puntuale pagamento, per qualunque causa, anche una sola rata del canone (nonché di quant'altro dovuto ove di importo pari ad una mensilità del canone) costituisce in mora il conduttore, fatto salvo quanto previsto dagli art. 5 e 55 legge 27-7-78 n. 392.

7) Ove nel corso della locazione si eseguano sull'immobile importanti e improrogabili opere necessarie per conservare ad esso la destinazione e per evitare maggiori danni che ne compromettano l'efficienza e relazione all'uso a cui è adibito, o comunque le opere straordinarie di cui art. 23 legge 27-7-78 n. 392, il conduttore, come pattuito, non verrà integrato con un aumento pari all'interesse legale sul capitale impiegato nelle opere e nei la-

vori effettuati, dedotte le indennità e i contributi a ogni natura che il locatore abbia percepito e che successivamente venga a percepire per le opere eseguite. L'aumento decorre dalla data in cui sono state ultimata le opere, se la richiesta è fatta entro i giorni della data stessa; in caso diverso, decorre dal primo giorno del mese successivo al ricevimento della richiesta.

8) Il conduttore dovrà consentire l'accesso all'unità immobiliare locata, al amministratore nonché ai loro incaricati - gli stessi - abbiano - motivandola - ragione. Il conduttore dichiara e visita la casa locatagli e di averla trovata in buono stato locativo ed adatta all'uso convenuto - così - di prenderla in consegna ad ogni effetto con il ritiro delle chiavi, costituendosi da quel momento della medesima custodia. Il conduttore si impegna a riconoscere l'unità immobiliare locata nello stato medesimo in cui l'ha ricevuta salvo il deterioramento d'uso, pena il risarcimento del danno. Impegna, altresì, a rispettare le norme del regolamento dello stabile - che dichiara di ben conoscere specie per quanto concerne i divieti e le limitazioni d'uso - e ad osservare le deliberazioni dell'assemblea dei condomini. E' in ogni caso vietato al conduttore di compiere atti, o tenere comportamenti, che possano recare molestia agli altri abitanti dello stabile.

9) Il conduttore non potrà apportare alcuna modifica, innovazione, miglioria o addizione ai locali locati ed alla loro destinazione, o agli impianti esistenti, senza il preventivo consenso del locatore. Quanto alle eventuali migliorie ed addizioni che venissero comunque eseguite anche con la tolleranza della parte locatrice, questa avrà facoltà di ritenere senza obbligo il conduttore indennizzo o compenso alcuno, rinunciando espressamente il conduttore sin d'ora. In caso contrario, la parte conduttrice avrà l'obbligo - a semplice richiesta del locatore, anche nel caso della locazione - di rimessione in pristino, a proprie spese.

10) Il conduttore esonera espressamente il locatore da ogni responsabilità per i danni diretti e indiretti che potessero derivargli da fatto dei dipendenti del locatore medesimo nonché per interazioni incolpevoli dei servizi.

11) A garanzia del conduttore, tutte le somme con il presente contratto, il conduttore versa/non versa al locatore (che con la firma del conduttore rilascia, in caso, quietanza) una somma di lire ... pari a ...

mensilità del canone, imputabile al conto pigioni e produttiva di interessi legali che corrisponda al conduttore termine di ogni anno di locazione. Il deposito cauzionale sopra costituito sarà restituito al termine della locazione previa verifica dello stato dell'unità immobiliare e dell'osservanza di ogni obbligazione contrattuale. In caso di costituzione del Fondo depositi cauzionali - cui all'Accordo quadro 1-10-92 Confedilizia/Sunia-Sicet-Uniat, il locatore deciderà - avvalersi del Fondo medesimo, secondo le modalità che stabilisce.

Altre forme di garanzia ... 13) Il conduttore si obbliga a carico del conduttore le spese - in quanto esistenti - relative al servizio di pulizia, al funzionamento e all'ordinaria manutenzione dell'ascensore, alla fornitura dell'acqua nonché dell'energia elettrica, del riscaldamento e del condizionamento dell'aria, allo spurgo dei pozzi neri e delle latrine nonché alle forniture degli altri servizi comuni. Le spese - il servizio di portineria, ove istituito, saranno a carico del conduttore nella misura del ... per cento.

Altri eventuali accordi: ... Il pagamento di quanto sopra deve avvenire - in sede di consegna - entro i mesi della richiesta. Prima di effettuare il pagamento, il conduttore ha diritto di ottenere l'indicazione specifica delle spese anzidette e dei criteri di ripartizione. Ha inoltre diritto di prendere visione presso il locatore (o presso il suo amministratore o l'amministratore condominiale, ove esistente) dei documenti giustificativi delle spese effettuate. In una col pagamento della prima mensilità del canone annuo, il conduttore verserà una quota di ... non superiore a quella di sua spettanza risultante dal consuntivo dell'anno precedente.

14) Il conduttore ha diritto di voto, in luogo del proprietario dell'unità immobiliare locatagli, nelle deliberazioni dell'assemblea condominiale relative alle spese ed alle modalità di gestione dei servizi - riscaldamento e condizionamento d'aria. Ha inoltre diritto di intervenire, senza voto, sulle deliberazioni relative alla modificazione degli altri servizi comuni. Quanto alla materia di riscaldamento e di condizionamento d'aria applica anche ove tratti edificio non in condominio. In tale caso le con l'osservanza, in quanto applicabili, delle disposizioni del Codice civile sull'assemblea dei condomini i conduttori si riuniscono in apposita assemblea convocata dalla proprietà o almeno tre conduttori.

CONTRATTO DI LOCAZIONE AD USO ABITATIVO

deroga alla legge 27/7/1978 n. 392 al sensi dell'art. 11, 2° comma, legge 8/8/1992 n. 359

Ala Sig./Soc. (di seguito denominata locatore)

assistita/dall'Associazione della Proprietà edilizia di (organizzazione provinciale della Confedilizia) con sede in

persona del legale rappresentante.

oppure in persona di

come da procura notarile Notaio dott. in data

CONCEDE IN LOCAZIONE

abitata/Sig. (di seguito denominata conduttore)

identificata/a mezzo assistita/dal Sindacato (organizzazione provinciale del

in persona del legale rappresentante.

oppure in persona di

come da procura notarile Notaio dott. in data

che accetta, per sé e suoi aventi causa, l'unità immobiliare posta in

Via ... scala ... int. ... piano ...

composto di n. ... vani, oltre cucina e servizi, e dotata

altresì dei seguenti elementi accessori (cantina, automessa singola,

posto macchina in comune o meno, ecc., indicare qua)

non ammobiliata/ammobiliata come a parte, sottoscritta dai contraenti

TABELLE MILLESIMALI proprietà riscaldamento acqua

altre

DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA E TECNICA SICUREZZA IMPIANTI

CERTIFICATO DI COLLAUDO E CERTIFICAZIONE ENERGETICA

16) Il conduttore - in caso installazione sullo stabile di antenna televisiva centralizzata - si obbliga a servirsi esclusivamente dell'impianto relativo, restando sin d'ora il locatore - in caso - inosservanza - autorizzato a far rimuovere e demolire ogni antenna individuale, anche televisiva, e spese del conduttore, il quale sulla potrà pretendere a qualsiasi titolo.

17) Il conduttore ha/non ha diritto di prelazione nella vendita, da esercitarsi secondo l'art. 40 legge 27-7-78 n. 392.

18) Il conduttore ha/non ha diritto di prelazione nel caso di nuova locazione scadenza del contratto, da esercitarsi secondo l'art. 40 legge 27-7-78 n. 392.

19) Le spese di bollo per il presente contratto, e per le ricevute conseguenti, sono a carico del conduttore. Il locatore provvederà alla registrazione del contratto, ove essa sia dovuta, dandone notizia al conduttore. Questi anticiperà la quota di spettanza, pari alla metà.

20) A tutti gli effetti del presente contratto, compresa la notifica degli esecutivi, ai fini della competenza a giudicare, il conduttore elegge domicilio nei locali a lui locati e, ove egli più non li occupi o comunque detenga, presso l'Ufficio di segreteria del Comune ove è situata l'immobile locato.

21) Qualunque modifica del presente contratto non può aver luogo, e non può essere provata, se non mediante atto scritto. Ove la modifica comporti deroga a norme di legge inderogabili se non art. 11, legge 8-8-1992 n. 359, essa dovrà avvenire con l'assistenza delle organizzazioni sindacali.

22) Per quanto non previsto dal presente contratto le parti fanno espresso rinvio alle disposizioni del Codice civile e comunque alle vigenti norme locali.

23) Altre pattuizioni:

Le parti - nel concordare espressamente di rilasciare, come rilasciato, ampia ed incondizionata garanzia liberatoria nei confronti delle Organizzazioni intervenute a prestare l'assistenza di legge - si danno reciprocamente atto, e convengono, che il contratto è stipulato in deroga alle disposizioni della legge 27-7-78 n. 392 ed avvalendosi della disciplina introdotta dall'art. 11, 2° comma, legge 8-8-92 n. 359. In particolare, dichiarano e riconoscono:

- di essere state ritualmente assistite dalle rispettive associazioni categoria così come sopra rappresentate;

- di essere state dettagliatamente informate di tutti i propri diritti e delle conseguenze giuridiche di ogni patto e clausola del contratto;

- di considerare essenziale al contratto ogni suo patto, ed in particolare quello sulla durata come sopra stabilita del contratto, che diversamente non sarebbe stato concluso;

- di riconoscere, dandosi reciprocamente atto, che il consenso sull'intero contenuto del contratto è stato da ciascuna parte prestato proprio nel presupposto, e alla essenziale condizione, della derogabilità dell'anzidetta normativa.

Letto, approvato e sottoscritto ... Il locatore ... Il conduttore ... A mente dell'art. 1342, 2° comma, le parti specificamente approvano quanto sopra dichiarato e pattuito. Ordine alle Organizzazioni intervenute ed alla validità del contratto nonchè i patti ai punti 1) 2) 4) 6) 9) 10) 11) 12) 15) 20) 21) 23).

Sottoscrivono, in segno della prestata assistenza di legge, p. Associazione proprietà edilizia - Ape (Confedilizia): ... p. Sindacato conduttori: ... NOME: (1) Per le persone fisiche, riportare: nome, cognome, luogo e data di nascita, domicilio e codice fiscale. Per le persone giuridiche, indicare: ragione sociale, sede, codice fiscale, partita Iva, numero iscrizione Tribunale, nome, cognome, data di nascita del legale rappresentante.

Letto, approvato e sottoscritto ... Il locatore ... Il conduttore ... A mente dell'art. 1342, 2° comma, le parti specificamente approvano quanto sopra dichiarato e pattuito. Ordine alle Organizzazioni intervenute ed alla validità del contratto nonchè i patti ai punti 1) 2) 4) 6) 9) 10) 11) 12) 15) 20) 21) 23).

Sottoscrivono, in segno della prestata assistenza di legge, p. Associazione proprietà edilizia - Ape (Confedilizia): ... p. Sindacato conduttori: ... NOME: (1) Per le persone fisiche, riportare: nome, cognome, luogo e data di nascita, domicilio e codice fiscale. Per le persone giuridiche, indicare: ragione sociale, sede, codice fiscale, partita Iva, numero iscrizione Tribunale, nome, cognome, data di nascita del legale rappresentante.

Letto, approvato e sottoscritto ... Il locatore ... Il conduttore ... A mente dell'art. 1342, 2° comma, le parti specificamente approvano quanto sopra dichiarato e pattuito. Ordine alle Organizzazioni intervenute ed alla validità del contratto nonchè i patti ai punti 1) 2) 4) 6) 9) 10) 11) 12) 15) 20) 21) 23).

Sottoscrivono, in segno della prestata assistenza di legge, p. Associazione proprietà edilizia - Ape (Confedilizia): ... p. Sindacato conduttori: ... NOME: (1) Per le persone fisiche, riportare: nome, cognome, luogo e data di nascita, domicilio e codice fiscale. Per le persone giuridiche, indicare: ragione sociale, sede, codice fiscale, partita Iva, numero iscrizione Tribunale, nome, cognome, data di nascita del legale rappresentante.

Letto, approvato e sottoscritto ... Il locatore ... Il conduttore ... A mente dell'art. 1342, 2° comma, le parti specificamente approvano quanto sopra dichiarato e pattuito. Ordine alle Organizzazioni intervenute ed alla validità del contratto nonchè i patti ai punti 1) 2) 4) 6) 9) 10) 11) 12) 15) 20) 21) 23).

Sottoscrivono, in segno della prestata assistenza di legge, p. Associazione proprietà edilizia - Ape (Confedilizia): ... p. Sindacato conduttori: ... NOME: (1) Per le persone fisiche, riportare: nome, cognome, luogo e data di nascita, domicilio e codice fiscale. Per le persone giuridiche, indicare: ragione sociale, sede, codice fiscale, partita Iva, numero iscrizione Tribunale, nome, cognome, data di nascita del legale rappresentante.

TRIBUNALE DI IMPERIA

Avviso di

Il giorno 10 marzo 1993, ore 11, 30 nella sala delle pubbliche udienze del Tribunale di Imperia avrà luogo la vendita dell'immobile di proprietà di **PELLEGRINO MONTE ANGELO**, residente in Prella, nella casa di lato e di diritto in cui si trova:

- Lotta 1: Porzione di fabbricato sito in località Clavi frazione Torrazza mappale 75 sub 1 in cui è asservito il signore **Clavio Benvenuto** usufruttuario generale. Prezzo base complessivamente L. 71.220.000. Cauzione: L. 7.120.000. Deposito spese app. L. 1.000.000. Offerta in aumento non inferiore a L. 1.000.000.

- Lotta 2: terreni in Comune di Imperia - Censuario **Torrazza alla partita 3272 del NCT come a) foglio 2 map. 544 di mq 1762, uliveto, cl. 2, 18501; b) foglio 2 map. 727 di mq 479, uliveto, cl. 3, 2888; c) foglio 2 map. 726 di mq 243, pascolo, cl. 2, RD 488, RA 194, in capo all'esecutato ed alla signora **Clavio Benvenuto**, usufruttuario generale. Prezzo base complessivamente L. 8.840.000. Offerta in aumento non inferiore a L. 1.000.000.**

- Lotta 3: terreni in Comune di Imperia - Censuario **Torrazza alla partita 3272 del NCT al foglio 5: a) mappale 111 mq 258, vigneto, classe 1, RD 3741; b) mappale 112 mq 127, vigneto, classe 1, RD 1841; c) mappale 120 mq 747, seminativo, classe 2, RD 3785, in capo all'esecutato ed alla signora **Clavio Benvenuto**, usufruttuario generale, principali confini: strada comunale della Ruggia e **Monte** mappale 619-119. Prezzo base complessivamente L. 8.840.000. Cauzione: L. 885.000. Deposito spese app. L. 1.000.000. Offerta in aumento non inferiore a L. 1.000.000.**

- Lotta 4: terreni in Comune di Vado - Censuario di Pianavia **partita 1074 del NCT al foglio 2: a) terreno col mappale 81 mq 69, uliveto, cl. 3, 348; b) terreno mappale 67 di mq 136, bosco alto, cl. 3, RD 27; c) terreno mappale 58 di mq 1152, pascolo, cl. 2, RD 1152; - partita 1075 del NCT del Comune censuario di Pianavia: d) foglio 2 map. 60 mq 181, bosco alto, cl. 2, RD 54; e) mappale 269 mq 1070, uliveto, cl. 2, RD 8560, f) mappale 258 mq 1070, uliveto, cl. 1, RD 8811, g) 6007, in capo all'esecutato e alla signora **Clavio Benvenuto**, usufruttuario generale. Prezzo base complessivamente L. 2.240.000. Offerta in aumento non inferiore a L. 100.000. Deposito spese app. L. 450.000. Offerta in aumento non inferiore a L. 100.000. Spese di registrazione, trascrizione e voltura a carico dell'aggiudicatario, il quale entro 30 gg. dall'aggiudicazione dovrà versare l'intero prezzo entro 30 gg. dall'aggiudicazione.**

In ogni domanda bisogna indicare il proprio numero di codice fiscale, il regime patrimoniale e gli estremi di un documento valido di identità e dovranno essere presentati al 20.3.93, ore 9.00, unitamente ai depositi di cui sopra mediante assenti circolari in piazza trasferibili intestati al Cancelliere Capo del Tribunale di Imperia.

Per informazioni rivolgersi in Cancelleria Tribunale di Imperia.

L. COLLABORATORE DI CANCELLERIA
P.to Calisto

TRIBUNALE DI IMPERIA

Avviso di vendita

Il giorno 29 marzo 1993, ore 11, 15 nella sala delle pubbliche udienze del Tribunale di Imperia avrà luogo la vendita dell'immobile di proprietà di **PELLA ANGELO**, residente in Prella, nella casa di lato e di diritto in cui si trovano:

- Lotta 1: porzione di fabbricato sito in località Clavi frazione Torrazza mappale 75 sub 1 in cui è asservito il signore **Clavio Benvenuto** usufruttuario generale. Prezzo base complessivamente L. 71.220.000. Cauzione: L. 7.120.000. Deposito spese app. L. 1.000.000. Offerta in aumento non inferiore a L. 1.000.000.

- Lotta 2: terreni in Comune di Imperia - Censuario **Torrazza alla partita 3272 del NCT come a) foglio 2 map. 544 di mq 1762, uliveto, cl. 2, 18501; b) foglio 2 map. 727 di mq 479, uliveto, cl. 3, 2888; c) foglio 2 map. 726 di mq 243, pascolo, cl. 2, RD 488, RA 194, in capo all'esecutato ed alla signora **Clavio Benvenuto**, usufruttuario generale. Prezzo base complessivamente L. 8.840.000. Offerta in aumento non inferiore a L. 1.000.000.**

- Lotta 3: terreni in Comune di Imperia - Censuario **Torrazza alla partita 3272 del NCT al foglio 5: a) mappale 111 mq 258, vigneto, classe 1, RD 3741; b) mappale 112 mq 127, vigneto, classe 1, RD 1841; c) mappale 120 mq 747, seminativo, classe 2, RD 3785, in capo all'esecutato ed alla signora **Clavio Benvenuto**, usufruttuario generale, principali confini: strada comunale della Ruggia e **Monte** mappale 619-119. Prezzo base complessivamente L. 8.840.000. Cauzione: L. 885.000. Deposito spese app. L. 1.000.000. Offerta in aumento non inferiore a L. 1.000.000.**

- Lotta 4: terreni in Comune di Vado - Censuario di Pianavia **partita 1074 del NCT al foglio 2: a) terreno col mappale 81 mq 69, uliveto, cl. 3, 348; b) terreno mappale 67 di mq 136, bosco alto, cl. 3, RD 27; c) terreno mappale 58 di mq 1152, pascolo, cl. 2, RD 1152; - partita 1075 del NCT del Comune censuario di Pianavia: d) foglio 2 map. 60 mq 181, bosco alto, cl. 2, RD 54; e) mappale 269 mq 1070, uliveto, cl. 2, RD 8560, f) mappale 258 mq 1070, uliveto, cl. 1, RD 8811, g) 6007, in capo all'esecutato e alla signora **Clavio Benvenuto**, usufruttuario generale. Prezzo base complessivamente L. 2.240.000. Offerta in aumento non inferiore a L. 100.000. Deposito spese app. L. 450.000. Offerta in aumento non inferiore a L. 100.000. Spese di registrazione, trascrizione e voltura a carico dell'aggiudicatario, il quale entro 30 gg. dall'aggiudicazione dovrà versare l'intero prezzo entro 30 gg. dall'aggiudicazione.**

In ogni domanda bisogna indicare il proprio numero di codice fiscale, il regime patrimoniale e gli estremi di un documento valido di identità e dovranno essere presentati al 20.3.93, ore 9.00, unitamente ai depositi di cui sopra mediante assenti circolari in piazza trasferibili intestati al Cancelliere Capo del Tribunale di Imperia.

Per informazioni rivolgersi in Cancelleria Tribunale di Imperia.

L. COLLABORATORE DI CANCELLERIA
P.to Calisto

CASA D'ASTE MONTALBANO

via Sestriere 81, Strada Statale n. 23 Nove (TO)

Tel. 011/986.5584 - 10 km dalla palazzina di

Stupinigi seguendo la direzione Pinerolo - Sestriere

VENDITA ALL'ASTA di Antiquariato



G.P. PANINI (1691-1765)

«Coppia di dipinti architettonici»

101 x 75

La vendita comprende: mobili d'epoca, porcellane, maioliche, bronzi, argenti, tappeti antichi, raccolta di dipinti di grandi maestri italiani e stranieri dal XV al XVIII in cui: A. Storck, J.C. Droochsloot, H. De Clerck, N. Mares, J. Wynants, J. Xavery, P. Meulener, D. Verburgh, G. Van Tilborgh, S. De Vos, J. A. Beschey, M. Wulfract, J. De Heusch, A. Benson, P. Palamedes, J. Blom, A.P. Van De Venne, J. Bergier, B. Van Heemskerck, B. Peeters, K. Geydel, J. Gillij, C. De Wael, N. Vizio Sassoferrato, Santi di Tito, G.P. Panini, A.M. Marini, G. Vincenzoni, C. Vitali, D. Brandi, P. Graziani, P. Navarra.

ESPOSIZIONE

DA SABATO 20 FEBBRAIO A GIOVEDÌ 25 FEBBRAIO (COMPRESA DOMENICA 21 FEBBRAIO) - ORE 10 - 13; 15 - 21

ASTA:

VENERDÌ 26 FEBBRAIO ORE 21,00

SABATO 27 FEBBRAIO ORE 15,00

SABATO 27 FEBBRAIO ORE 21,00

DOMENICA 28 FEBBRAIO ORE 15,00

LUNEDÌ 1 MARZO ORE 21,00

CATALOGO ILLUSTRATO IN LUOGO

AMPIO PARCHEGGIO

SI ACCETTANO LOTTI PER LE PROSSIME ASTE

Prima delle assemblee indette per l'adesione al manifesto voluto da Martinazzoli

Lanza, un ultimatum alla dc

L'ex sindaco di Sanremo ha dettato le condizioni per rimanere nel partito scudocrociato: nove punti «Sono pronto a restituire la tessera». L'opposizione interna: «Vuole ripresentarsi come indipendente»

SANREMO. L'ex sindaco Onorato Lanza, scoperto a pochi giorni dalle assemblee indette per l'adesione al manifesto voluto da Martinazzoli, ha dettato le sue condizioni per restare nella dc. Nove punti che di ultimatum. Dice di condividere quanto espresso dal segretario nazionale del partito. Poi però lancia la sfida: «Le mie condizioni non verranno rispettate, restituirò la tessera». A chi gli ha chiesto se aderirà a qualche altro gruppo (i popolari per la riforma? Segni?) risponde: «Vorrei restare nella dc, ma in una dc rinnovata. Non in quella vecchia». Un gesto, quello di Lanza, interpretato da molti, in casa dc, come «casus belli» per uscire dallo scudocrociato e proporsi, appena approvata la riforma, come sindaco indipendente.

Lanza, 61 anni di tessera dc, assessore al Turismo e allo Sport negli anni Settanta; dopo nel dopopopione, dimissionario nello scorso mese di giugno anche per l'intervento della Corte dei conti sul caso Pilota, ha inviato una lettera al segretario provinciale dc Giorgio Saguto e al segretario comunale, Massimo Tuvanti, per spiegare le ragioni della sua penitenza pressa.

Nel preambolo dice, senza mezzi termini, «il temere che il rinnovamento finisca per essere meramente formale». Poi ac-



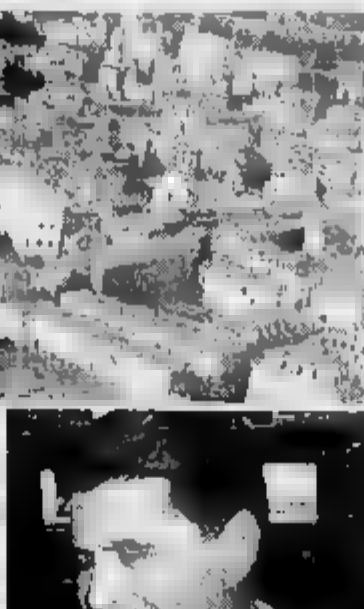
Una veduta panoramica di Sanremo e l'ex sindaco della città Onorato Lanza

«Non porterò a nulla di nuovo, ma ci ricondurrà, nella sostanza, ai soliti vecchi schemi, alle solite vecchie logiche che hanno condotto il nostro Paese in questa incredibile situazione».

In primo luogo Lanza invoca un reale rinnovamento nella mentalità di coloro che guidano il partito e il superamento della logica delle correnti che ha governato la dc fino a oggi: «Non solo le correnti devono più

avere spazi e voce, ma gli amministratori dc dovranno essere svincolati dagli ordini di partito, nel senso che a tutti coloro che sono stati democraticamente eletti è giusto fornire il supporto di consigli e di esperienza, ma è immorale imporre soluzioni».

Fra le altre condizioni dettate, figura l'autoregolamentazione della permanenza nei pubblici incarichi, «in modo da assicurare un giusto equilibrio fra continuità amministrativa e



rinnovamento». «Basta - afferma l'ex sindaco - con i presidenti di enti pubblici a vita».

Poi, un recupero dell'ideale cattolico, una maggiore attività nella formazione di chi vuole avvicinarsi all'amministrazione della cosa pubblica

«in modo che il rinnovamento non sia un salto nel buio: la ricerca di un effettivo collegamento con le altre forze che fanno politica e infine una maggiore trasparenza nel tesseraamento».

La dc con l'intervento di Martinazzoli ha asserito le tessere - ha ricordato Lanza - in una breve conferenza stampa - chi vuole ancora fare parte della democrazia cristiana deve approvare il documento di adesione indicato dal segretario nazionale. Poi ha aggiunto: «Bisogna svolgere una attenta verifica delle assemblee per evitare che il rinnovamento si traduca, in sostanza, in una nuova, anche se limitata nel numero, spartizione proporzionale degli iscritti secondo la logica del "Signori"

La nuova linea della dc dovrebbe evitare gli accumuli di tessere nelle mani di pochi. Per iscriversi bisognerà presentarsi di persona. Le deleghe, d'ora in poi, non avranno più valore.

Reazioni ufficiali non ce ne sono. Per molti, soprattutto fra la vecchia guardia dc, il gesto dell'ex sindaco non è altro che un «sistema elegante» per lasciare il partito e poter partecipare da indipendente alla corsa per la poltrona da sindaco dei prossimi dieci-venti anni.

Gian Piero Moretti

FRATTATE 1483 CESTE

BORSA DEI FIORI

[quotazioni del 19-2-93]

CESTE	QUALITÀ	QUANTITÀ	PREZZO (L. MAX)
Bianca	prima	10.000	3.500 3.300
Bianca	prima	20.000	2.500 2.000
Bianca	Omega	10.000	1.500 1.500
Bianca	Madelon	extra	---
Bianca	Madelon	prima	---
Bianca	Omega	extra	10.000 2.000 1.800
Bianca	Cocktail	prima	5.000 2.200 2.000
Bianca	Red	extra	5.000 2.500 1.800
Bianca	---	---	10.000 1.800 1.500
Bianca	---	20.000	1.500 1.300
Bianca	Koba	extra	---
Bianca	Omega	seconda	---
Bianca	Cocktail	extra	5.000 2.200 2.000
Lilium	Pregiato	extra	60.000 6.000 2.000
Lilium	Comuni	prima	18.000 1.600 1.000
Mariposa	Stradina	prima	120.000 ---
Ranuncolo	---	extra	80.000 300
Ranuncolo	---	prima	90.000 300 250
Strelizia	---	extra	4.000 1.800
---	Coronaria	---	250 200
---	Coronaria	prima	75.000 140 100
---	---	extra	15.000 550 500
---	---	extra	1.400 1.300
---	---	---	1.500 1.500
---	---	---	300
---	Pregiato	prima	90.000 300
---	---	---	60.000 150 100
Giardino	Bianca	prima	kg. 2.100 11.000 8.000 (al kg.)
Pier di Posa	---	---	kg. 4.000 1.900 800 (al kg.)
---	---	---	kg. 2.400 13.000 10.000 (al kg.)
---	---	---	kg. 800 15.000 13.000 (al kg.)
---	---	---	kg. 5.000 5.000 5.000 (al kg.)
---	---	---	kg. 600 5.000 5.000 (al kg.)

Totale numero ceste contrattate ieri 1.483

Fatturato delle contrattazioni di ieri L. 987.800.000

Commento: ● Media affluenza di mercato; ● Prezzo stazionario; ● Vendita discreta

SANREMO. Fine settimana stazionaria per la contrattazione avvenuta sul plateau di valle Armea. Ieri mattina, state commercializzate 1483 ceste per un fatturato complessivo di 987 milioni. I prezzi si sono mantenuti nella media e le

vendite sono state discrete sia le sia tra i fiori recisi. Stabili i garofani, il verde e la mimosa. Intanto, si attende la prossima settimana per le prime indicazioni per il mercato in occasione dell'8 marzo, festa della donna. [g. ga.]

NOTTE FLASH

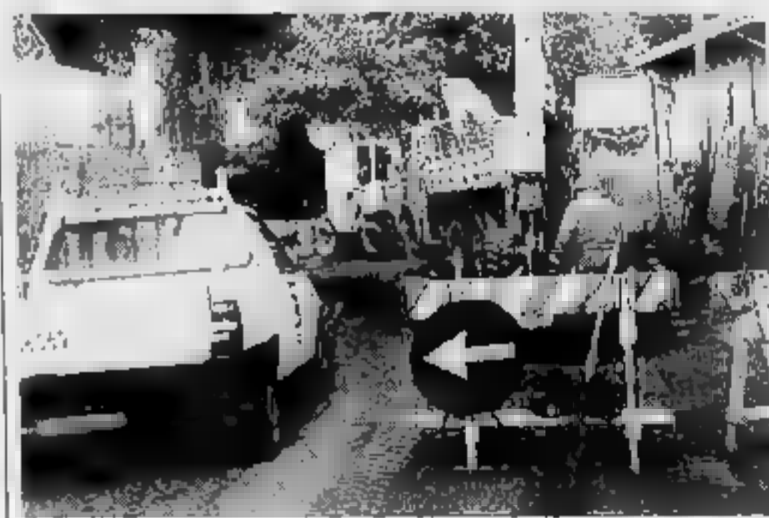
PROCESO

Uccise convivente, il 11 l'udienza

E' stata fissata per il 18 marzo dal gip Eduardo Bracco l'udienza preliminare a carico di Vincenzo Blesi, 31 anni, residente a Baldissero Torinese. L'uomo, che lo scorso ottobre uccise per ragioni ancora misteriose l'ospedalizzato la convivente Maria Teresa Lapa, è accusato di omicidio volontario. Difeso dall'avvocato Bruno Di Giovanni, De Biasi insiste nel dichiararsi estraneo al delitto: «Sono stati i ladri, ripete dal centro clinico del carcere di Pisa. [m. p.]

TRAFFICO

In corso Inglesi circolazione lenta per i lavori



Traffico a rilento in corso Inglesi per l'ennesimo cantiere aperto dall'Italgas per la messa in posa delle tubazioni dell'acquedotto. L'interruzione interessa il tratto strada in prossimità del tunnel che si affaccia sulla vallata San Lorenzo. Nella foto: Manrico Gatti evidenzia la riduzione della carreggiata provocata dal cantiere. A tutti gli automobilisti si raccomanda la massima prudenza e il rispetto delle segnalazioni dei semafori per il senso unico alternato. [g. ga.]

ME

L'Amira ha rinnovato il consiglio direttivo

La sezione sanremese dell'Amira, l'Associazione Maitres Italiani ristoranti e alberghi, ha rinnovato il consiglio direttivo. Il nuovo consiglio direttivo, presieduto da Antonio Guarriacino, sarà costituito nel suo incarico dal vice Giuliano Manozzo, dal presidente Massimo Lomarelli e dall'addetto stampa Gianfranco Tuvanti. L'Amira solo nel Ponente conta circa 50 soci che svolgono l'attività professionale sia in Italia che all'estero. [g. ga.]

DELTAFLANO

Pink Fly prende posizione dopo l'incidente

«Deltaflano sicuri e rispettosi delle norme». Questa, la replica dell'associazione «Pink Fly» che riunisce gli appassionati di volo a vela della provincia di Imperia. I rappresentanti del sodalizio, dopo l'incidente avvenuto sabato scorso sulle alture di Coldirodi, sottolineano che per quanto riguarda l'attività svolta con deltaflani nel Ponente non esistono irregolarità e che tutti i soci osservano rigorosamente i regolamenti. [g. ga.]

BE

Un organizzato dalla Lega contro i tumori

La sezione Provinciale della «Lega Italiana per la lotta contro i tumori» ha sede a Sanremo in via Matteotti, al palazzo Borea d'Oliva. Ha indetto per domenica 21 febbraio una nuova iniziativa di beneficenza. Si tratta di un torneo di bridge «Gioca per la salute» che si terrà a partire dalle 15 nei saloni dell'Hotel Corello di corso Garibaldi a Imperia. [g. ga.]

GUIDE

Aperti i corsi per i maestri d'alpinismo

Si sono aperte le iscrizioni ai corsi '93 per aspirante guida alpina, guida alpina e maestro di alpinismo. Per informazioni rivolgersi ad Adelfo Moretti, tel. 0184/857.84.66. [g. ga.]

Trenta croupiers dello «chemin de fer» hanno presentato il conto alla casa da gioco

Stangata da 3 miliardi per il casinò

I responsabili dei tavoli erano stati sfiorati dallo scandalo delle combines e licenziati tronco dal Comune ieri, davanti al pretore, dopo la riassunzione, hanno ottenuto un risarcimento di cento milioni ciascuno

CORTE DEI CONTI

Udienza rinviata a ottobre

SANREMO. Il banco perde dodici anni dopo. E' una stangata da tre miliardi per le casse del casinò, l'ultimo atto di una battaglia legale esplosa nell'estate dell'81. Trenta croupiers dallo scandalo delle «combines» (tavoli verdi e licenziati in tronco dal Comune, hanno presentato il conto alla casa da gioco per «illegittima interruzione del rapporto di lavoro». E ieri, hanno ottenuto un risarcimento di circa 100 milioni ciascuno davanti al pretore Gianfranco Boccacatte.

Tutto iniziò nel maggio '81, quando la Procura della Repubblica comunicò alla gestione del casinò che sono in corso accertamenti sull'intera pianta organica dello «chemin de fer». Si ipotizzavano i reati di associazione e delinquere, furto e peculato. I vertici Cacm (Consiglio di amministrazione del casinò municipale) reagiscono con un autentico blitz. Forse sull'onda dello scandalo alle roulette che a gennaio è portato all'arresto di decine di croupiers, il

Il procuratore generale dottor Mimmo ha chiesto e ieri mattina il rinvio al prossimo 26 ottobre dell'udienza della Corte dei Conti che avrà a protagonisti gli amministratori coinvolti dieci anni fa nello scandalo dell'appalto truccato al casinò. La decisione è arrivata alla vigilia della sentenza d'appello prevista a Milano per martedì prossimo, 22 febbraio. Nel prossimo gli uomini politici sanremesi dovranno quindi rispondere davanti alla Corte dei Conti delle parcelle pagate ai custodi sequestratori della casa da gioco e delle spese sostenute dal Comune per la misura di capitolato d'appello. In tutto l'ammontare è di 615 milioni e 440 mila lire e se il ricorso verrà accolto la somma dovrà essere equamente divisa tra undici ex amministratori e un consigliere ancora in carica, assessore all'epoca, fatti, Bruno Marra, poi, media di 51 milioni a testa.

Cacm propone alla giunta municipale il licenziamento immediato degli indagati. Un mese dopo, la giunta approva la «sciaccata» dei «inquisiti».

I dipendenti dello «chemin de fer» non ci stanno. Scelte piogge di ricorsi e un'ondata di richieste di reintegrazione sul posto di lavoro. A novembre, il

pretore Michele Russo decide per il «sì» che gli impiegati dell'azzeccato tornano al loro posto, e lo «chemin de fer» può riaprire dopo 6 mesi di imbarazzante chiusura. Ma è solo l'inizio di una lunga battaglia. I licenziati-risorti chiedono un provvedimento definitivo e il pretore sospende in attesa dell'esito del

procedimento penale. Nove anni dopo, il 10 ottobre '90, l'istruttoria per associazione a delinquere, furto e peculato si chiude con un colpo di spugna: una dichiarazione di «non doversi procedere» in merito alla macchina delle richieste di risarcimento per i 6 mesi di interruzione illegittima del rapporto di lavoro. Infine, ieri, l'ultimo atto: il pretore Boccacatte ha stabilito un indennizzo di circa 100 milioni per ognuno dei croupiers in causa, difesi dagli avvocati Andreuccio, Ferreri e Moroni.

E' l'ultima batosta per la casa da gioco. Già 40 croupiers, licenziati in seguito al blitz del gennaio '81, hanno ottenuto dal Comune un risarcimento complessivo di 25 miliardi. Di questi, 12 sono stati reintegrati sul posto di lavoro, altri 9 hanno chiesto di tornare ai tavoli verdi. Ma non basta. Sette miliardi andati a 500 lavoratori con contratto a termine. E ancora, centinaia di rimasti rimasti in attesa di indennizzi milionari. [m. p.]

Blitz anticrimine

Controllate 500 persone e 250 auto

SANREMO. Più di 500 persone identificate e 250 autovetture controllate. Questa, il bilancio della operazione di polizia che ieri ha visto impegnati nella città dei fiori gli agenti del commissariato insieme ad un nucleo di pattuglie della squadra anticrimine arrivate appositamente da Genova.

I posti di blocco, sono scattati fin dalla prima mattina sulla Aurelia e all'uscita dei caselli autostradali di Coldirodi e Arma Taggia.

Il «spatungione», oltre ad aver interessato il traffico, con l'obiettivo di segnalare eventuali spostamenti di pregiudicati e personaggi appartenenti alla criminalità locale, ha portato anche ad alcune perquisizioni e controlli di individui attualmente agli arresti domiciliari.

L'operazione, rientra nel quadro di iniziative delle forze dell'ordine mirate a dimostrare una maggiore presenza sul territorio nell'ambito della lotta alla criminalità organizzata. [g. ga.]

L'ennesima raccolta di firme arriva dalla circoscrizione «Colli fioriti»

Contro il degrado, ancora petizioni

Appello al sindaco per strade e illuminazione

E' l'ennesima raccolta di firme che riporta alla ribalta delle cronache la situazione di degrado delle strade che si trovano sulle colline della città dei fiori. Nastro d'esfolto al limite dell'agibilità ottenuti con la «modernizzazione selvaggia» dei carichi che portano delle frazioni ai borghi isolati. L'emergenza arriva dalla circoscrizione «Colli fioriti» Verzezzo, e in particolare dagli abitanti di Moduponte. La petizione è indirizzata al sindaco Canessa e sottolinea una serie di problemi che vanno dall'asfalto e pie- di buche, alla mancanza di reti di protezione a valle, allo stato di degrado dei muri di contenimento. Anche gli impianti di illuminazione, in molti casi obsoleti e privi della necessaria manutenzione, si stiano da tempo di un intervento dell'amministrazione. Uno dei problemi più gravi è

comunque legato alla mancanza dei necessari parametri di sicurezza per garantire il transito degli automobili. Croce Rossa e Vigili del fuoco: «Non vi è alcun accesso per mezzi di soccorso - denunciano gli abitanti al primo cittadino - il che comporta, nei casi di emergenza, notevoli ritardi che potrebbero avere addirittura tragiche conseguenze». Tale proposito facciamo presente che in seguito ai lavori per l'Aurelia-bis è stato tracciato un percorso che da via Moduponte sbocca in via Pascoli e che attualmente è utilizzato dai mezzi pesanti del cantiere della langenziale. In futuro, questa strada, potrebbe trasformarsi con spesa contenuta in una nuova strada d'accesso. La richiesta per il momento non ha ottenuto risposta concreta da palazzo Bellevue. Intanto, la situazione dei dati di strade che si trovano el-

le spalle della città i fiori non accenna a migliorare. Lo scorso gennaio, i Vigili del fuoco erano intervenuti per un incendio di vampa in un'abitazione di Villa, tra San Bartolomeo e San Lorenzo. L'autobus bloccato per a centinaia di metri dal luogo dell'emergenza a causa scarsa larghezza della carreggiata. Pendenze esasperate, pericolose, asfalto cedevole: il panorama attuale è tutt'altro che confortante anche alle spalle di San Martino, verso Pietro e Verzezzo. La mappa delle zone «inaccessibili» a Sanremo, quelle più a rischio in caso di emergenza, è completata anche dal centro storico e dalla Figna dove paletti in ferro e in cemento hanno abbarrato da tempo la strada alle ambulanze e la situazione sembra aggravarsi sempre più con il passare dei mesi. [g. ga.]

Ristorante L'Amiraglio

Terzo appuntamento gastronomico del mercoledì

MENU' LIGURE

Friscidi di Gianchetti
Polpo in umido con patate
Triglie al pomodoro e origano
Acciughe nostrane al verde
Zuppa di pesce
Sacripantina

Vino:
Vermentino della Riviera Ligure di Ponente

Lire 35.000 tutto compreso

Mercoledì 24 febbraio

Solo su prenotazione tel. 0183-61062

L. C. COLOMBO, 142 - IMPERIA

La nuova maggioranza è stata ufficializzata l'altra sera durante il Consiglio Ventimiglia, ecco la giunta

Oltre al sindaco, nominati anche gli assessori. Tra questi uno dei sei «dissidenti» che avrà i servizi sociali. Affidate le deleghe. Il discorso di commiato di Albino Ballestra. La replica delle minoranze

VENTIMIGLIA. E' ormai ufficiale: il socialista Guido Pastor, 39 anni, ex consigliere della lista indipendente Gens Nova, è il nuovo sindaco di Ventimiglia. L'altra sera, nel corso del Consiglio comunale, è stato eletto dalla maggioranza di 18 consiglieri: 1 «dissidenti» (2 dc, 3 socialisti, un socialdemocratico, 7 dc, 4 socialisti, un socialdemocratico). Sono state decise anche le deleghe per i neo assessori: Nicolino Giugiaro, 67 anni, dc, imprenditore, avrà i Lavori Pubblici ed è stato anche nominato vice-sindaco; Giovanni Solinas, 55 anni, dc, vigile urbano a Vallecrosia, avrà l'Urbanistica; Vincenzo Persico, 51 anni, psdi, commerciante, gestirà il Commercio; Rosario Di Franco, 47 anni, psdi, commerciante, all'Ecologia; Gaetano Scullino, 45 anni, «dissidente», capogruppo del psdi, imprenditore, avrà i Servizi Sociali; Rocco Cagnolo, 54 anni, dc, pensionato, è stato riconfermato i Vigili Urbani, Viabilità, Trasporti e Frazioni.

Prima di arrivare alla nomina del sindaco e giunta, sono stati liquidati abbastanza velocemente i primi argomenti. Tutti favorevoli, a parte l'astensione della Lega, sulla pratica per la realizzazione di un impianto sportivo polifunzionale a Rovarino. Sonia Viale (Lega) ha sottolineato l'importanza di una struttura del genere in zona



I nuovi assessori di Ventimiglia. Da sinistra: Rosario Di Franco, psdi; Nicolino, Giugiaro, dc; Vincenzo Persico, psdi; Gaetano Scullino, ex psdi, e Rocco Cagnolo, dc

sprovista di servizi, spazi verdi e marciapiedi, ha votato favorevolmente in quanto pendente in Tribunale una causa tra i proprietari del terreno e il Comune.

Franco Molinari, Verdi ha ricordato l'importanza di avere una pista per pattinaggio in una città che sforna campioni nella disciplina, costretti ad allenarsi a Savona. Unanimità, invece, i lavori di ristrutturazione dell'orfanotrofio di San Secondo.

Il sindaco dimissionario Albino Ballestra si è congedato dall'incarico con un discorso di ringraziamento per i colleghi, sottolineando il difficile momento politico-amministrativo della città: «Arriviamo proprio al limite della scadenza per formare la nuova giunta: mi augu-

ro che il futuro sia meno difficile amministrare la città. Ringrazio i colleghi per avermi sopportato, mi sono comportato sempre nel massimo rispetto e riconoscenza. Mi auguro che questa giunta duri a lungo».

Lo stringato programma, letto da Pastor, ha messo l'opposizione. Sei i punti: riorganizzazione degli uffici comunali, sviluppo dei servizi sociali, occupazione, opere pubbliche, urbanistica, ecologia, manifestazioni e cultura. «Un programma striminzito e approssimativo dove le Manifestazioni e cultura sono solo un titolo», sbotta Dario Cepilli del Verdi. «E' stato convocato il Consiglio comunale senza aver ancora concordato la giunta e il programma», aggiunge Gino Lorenzi di Rifondazione comunista.

Inoltre quest'ultimo non legge: non è stato indicato neppure l'impegno di spesa.

Le polemiche per l'amministrazione «fotocopia» non sono mancate. «La profonda crisi amministrativa è inutile: ha riportato le stesse persone di prima», dice il capogruppo psdi Piero Raschiotti. Lorenzi ha parlato della «scottante» revisione del piano regolatore: «Spuntano già i nomi di noti costruttori: Orango, Studio Gioito e così di seguito. Ventimiglia è troppo deturpata: vediamo l'esperienza di Nervi».

Sempre lungo intervento di Rifondazione comunista. L'invito per i cittadini a denunciare la Tangentopoli di Ventimiglia: «Chi ha dovuto pagare per ottenere cose a cui ha diritto o le ditte per ottenere lavori, devo-

no denunciarlo il Procura, non riferirlo solamente a noi».

Uno scroscio di applausi del folto pubblico ha accompagnato la dichiarazione di Jean-Marie Freccero, ex indipendente della dc che non ha voluto far parte di questa amministrazione.

«Non solo sono stati recuperati i sei dissidenti, ma sono stati premiati. Mi dispiace, ma non ci sto», ha detto. Anche Roberto Nazari si è seduto all'opposizione. Il vice-sindaco Nicolino Giugiaro ha sottolineato, con «non» che la nuova giunta è l'ultima ancora per salvarsi dal commissariamento. «L'opposizione ha ragione, meglio una qualsiasi amministrazione commissariamento».

Daniela Borghi

NOTIZIE FLASH

I giovani imprenditori da stamane a convegno

Questa mattina, alle ore 10, al Palazzo del Parco di Bordighera, si terrà una conferenza organizzata dall'Associazione giovani imprenditori. «I giovani nell'impresa» è il tema dell'incontro, quale sono invitati gli studenti delle classi quinte superiori degli istituti di Sanremo e Ventimiglia. Relatori saranno il senatore Lorenzo Acquarone, l'imprenditore Pier Giorgio Parodi, il presidente della Camera di Commercio Gianni Cozzi, e l'assessore Lorenzo Viale. Moderatore il giornalista Gino Guglielmi. [d. bo.]

PROTESTE

Il torrente è diventato una discarica abusiva

Proteste dei commercianti e abitanti della zona della «due strade» di Bordighera per i recenti lavori di pulizia dell'alveo del torrente Borghetto. «Hanno dimenticato» in corrispondenza della piazza e del parcheggio, praticamente quella dove si svolge l'attività del quartiere - dice il commerciante Francesco Ciccio - Qui il torrente è ancora un ricettacolo di spazzatura, una discarica abusiva infestata da topi. [d. bo.]

INCIDENTI

Bloccato dalla polizia in una sala giochi

La polizia di Ventimiglia ha arrestato, l'altro pomeriggio alle 17.30, Matteo Bellina, 24 anni, residente in via Peglia 18. Il giovane è stato fermato in una sala giochi: doveva scontare una pena residua di 1 mese e 20 giorni per furto aggravato. Si trova adesso alle carceri di Santa Tecla, a Sanremo. Anche i carabinieri di Ventimiglia hanno arrestato, al valico ferroviario, un giovane che doveva scontare 1 mese e 5 giorni per ubriachezza e porto abusivo di armi e oggetti da offesa. Si tratta di Basilio Valdu, 33 anni, residente a Chiavari ma senza fissa dimora. [d. bo.]

INCIDENTI

Auto contro albero, due giovani feriti

Due incidenti stradali sono accaduti ieri a Bordighera. Il primo intorno a mezzanotte, in via XX Settembre, e si è reso necessario l'intervento dei Vigili del fuoco per liberare dai rottami due giovani che erano rimasti incastrati nella vettura, una Bmw, che era andata a schiantarsi contro un platano. Luca Bartlett, 22 anni, residente a Sanremo in via Bonnescheto, ha riportato ustioni e abrasioni alla dita della mano, per una prognosi di 10 giorni. Alessio Martinelli, 24 anni, avrà per 20 giorni e di una contusione al padiglione auricolare. Intorno alle 15.30, a Madonna della Ruota, per ancora una via d'eccezione una moto è andata fuori strada, forse in fase di sorpasso: Giovanni Giardini, dipendente dell'ospedale di Sanremo, si è procurato la frattura di un gomito. [d. bo.]

Bordighera, dopo il blitz della Guardia di Finanza in Comune

«Sfiducia all'esecutivo»

Lettera del pds al sindaco: «Non ci possiamo più fidare delle pratiche portate avanti dall'amministrazione». Sotto: maxi-depuratore, luminarie e caso Sirti



La Guardia di finanza indaga anche a Bordighera sugli appalti di opere pubbliche

Controlli a Trucco
Nelle mense
truffe il menù
sempre uguali

VENTIMIGLIA. La commissione per il controllo delle mense scolastiche ha fatto nuovamente visita a sorpresa per valutare la qualità dei menù. Questa volta, però, non si è recata solo in una scuola, ma ha verificato anche la cucina centralizzata di Trucco, dove vengono preparati i piatti.

Franco Molinari, Gaetano Scullino, Rocco Cagnolo e il funzionario comunale Mauro Salvatori non hanno trovato grosse «irregolarità», a parte la monotonia dei menù.

«Da un mese abbiamo chiesto lo studio, con l'Usi, di nuovi e più vari piatti, ma stiamo ancora aspettando», dice Molinari. Abbiamo anche ricordato la richiesta di eliminare in tutte le mense le monoporzioni già confezionate, portando direttamente i più profumati e caldi pentolini. A Rovereto il nuovo sistema ha avuto successo. [d. bo.]

Subentra la Ciccarelli
Nettezza urbana
dal primo marzo
il nuovo servizio

VENTIMIGLIA. Dal 1° marzo la Ciccarelli inizierà il servizio di nettezza urbana nella città. Lo ha annunciato il sindaco dimissionario Albino Ballestra. L'Aimari, quindi, lascerà Ventimiglia dopo serie proroghe concesse nell'attesa che la Ciccarelli fosse pronta per iniziare il servizio.

C'è da registrare l'iniziativa di sindacalisti dipendenti dell'Aimari, che denunciano «ingiuste promozioni ottenute non certo per reali capacità».

Antonio Buda, delegato Uil e Ignazio Bonignoni, delegato Cisl, parlano di due dipendenti che da autisti semplici sono passati uno dal 3° al 5° livello e uno dal 3° al 4°.

«Nel giro di 11 mesi, e con il titolo, sono stati promossi, e adesso si comportano in modo riprovevole con i colleghi: la ditta deve provvedere, altrimenti la denunciamo», dice Buda. [d. bo.]

BORDIGHERA. Le recenti visite in Comune da parte degli uomini delle forze dell'ordine, interessati ad alcune pratiche gestite dall'amministrazione, continuano a far discutere Palazzo Garnier. Anche perché l'attenzione della Guardia di finanza (probabilmente interessata all'appalto maxi-depuratore consortile dei Piani Borghetto), polizia giudiziaria (per la recente gestione delle luminarie da parte della ditta Guagliardi di Genova e, molto probabilmente, anche per la complicata pratica Sirti), potrebbe portare il Comune nell'occhio del ciclone.

Dopo l'arrivo, lunedì e mercoledì, di finanzieri e uomini della Procura, che hanno portato via dossier, fascicoli e chiesto precisazioni a funzionari e amministratori comunali, da un paio di giorni è tornata la «tranquillità» a Palazzo Garnier. Gli inquirenti, nel frattempo, prendono in esame le varie documentazioni, e entro breve ci saranno degli sviluppi nei vari casi nel mirino della Procura.

L'opposizione, intanto, commenta con amarezza i recenti blitz in Comune. In una lettera al sindaco Renata Olivo il capogruppo del pds Giancarlo Lora scrive: «Le notizie di visite da parte di carabinieri, polizia, Guardia di finanza andati a frugare le del nostro Comune sequestrando e fotocopiando documenti certamente mettono in difficoltà la maggioranza da lei diretta e non rallegrano le minoranze - scrive -. E' la vita comunitaria bordighetta ad essere messa in discussione con la sua immagine appannata; le istituzioni diventano meno credibili, il voto popolare è mortificato».

Continua: «Non sappiamo quali siano le pratiche oggi di attenzione da parte della magistratura. Sappiamo solo che da qualche tempo vengono sotto sequestro cantieri edili, che il Comune boccia molte delibere, che il Comitato di Controllo rifiuta scelte effettuate dalla amministrazione».

Il gruppo consiliare del pds è preoccupato e dubbioso sul comportamento da tenere in futuro.

«Non intendiamo votare negativamente tutte le pratiche per timore che dietro si nasconde qualche cosa», dice. Ma se non ci possiamo fidare, cosa dobbiamo fare?». [d. bo.]

BANCA CARIGE

APERTI A DOLCEDO

in Piazza Don Minzoni 2 - tel. 0183-280074

BANCA CARIGE
Cassa di Risparmio di Genova e Imperia

LA STAMPA & PUBLIKOMPASS
PUBBLICITA' CHE VALE

Molti gli appuntamenti in maschera nei locali della provincia

Impazza Re Carnevale

Party in costume questa sera al Matilda di Diano Marina mentre al Chikito ci saranno le ragazze di «Non è la Rab». Musica «live» al Papagayo. Le altre feste riservate ai bimbi

S. BARTOLOMEO. Re Carnevale domina il fine settimana nei locali e nelle piazze della provincia. Si va grandi feste del Chikito di San Bartolomeo del Boccaccio di Sanremo, ai balli in maschera e giochi organizzati dalle associazioni imperie. Al Papagayo di Arma di Taggia, intanto, proseguono gli appuntamenti con il rock italiano.

Locali. Il «pieno» di divertimento e musica prende il via dal Chikito, che stasera ospita il secondo appuntamento con le bellezze in fiore di «Non è la Rab». Tre ragazze che fanno parte del folto gruppo di scena nella trasmissione di Gianni Boncompagni balleranno e canteranno, portando ventata di allegria. Domani, alle 15, in programma un party di Carnevale, che prenderà il posto del «dizionale matinee animato dal Maurizio Carli. Come premi ai migliori costumi, è previsto un week end a Courmayeur per due persone, offerto dalla Cynus viaggi.

Maschere alla ribalta pure alla discoteca Matilda di via Indiani, a Diano: l'organizzazione è affidata a un gruppo di giovani che ha all'attivo una grande festa in occasione della vacanza natalizia. Anche in questo caso, è in palio una vacanza sulla neve. Un «Mask party» inoltre la proposta del Boccaccio, in corso Imperatrice, a Sanremo. La se-



Tra i brani in programma stasera al Papagayo, anche i successi di Ligabue

organizzata dalla Comuna, avrà inizio alle 23.

Per chi preferisce la musica dal vivo, l'indirizzo giusto è in quello della rumeria Papagayo, sul lungomare di Arma. Tutte le sere, fino a martedì, saranno ospiti della sala i savonesi «Kiss Wanda». Il programma prevede un'overdose di successi di Vasco Rossi, Litfiba e Ligabue (tra i pezzi in repertorio, figura-

no «Libera nos a malos», «El Diablo» e altri brani rock). Dalle 22, le canzoni italiane saranno abbinati a brani di Chris Rea, Deep Purple e numerosi nomi famosi. Saranno proposte anche composizioni originali, in italiano, presentate l'estate scorsa al concorso «Live Parades». La parte del leone spetterà al cantante Roberto Zingaro, che coinvolgerà il pubblico in lunghe im-

provvisazioni.

Altre. Il Carnevale impazzirà anche in vari angoli caratteristici dei principali centri costieri. Domani, alle 14.30, davanti al Santuario della Rovere, a San Bartolomeo, il Gruppo manifestazioni del paese darà il «la» a una festa riservata ai bambini, con la distribuzione di dolci e la premiazione della maschera più originali. Per gli amanti del ballo, invece, il Circolo Borgo Artale di Imperia ha stasera un cartellone spettacolo animato da un'orchestra locale. Dalle 21, nel campo dell'asilo, ci si potrà gettare nel vortice delle danze, mentre domani sarà il turno dei più piccini, con una sfilata di costumi e la rievocazione della pentecoste.

Aria di festa pure al campo dei Padri Giuseppini, dove domani pomeriggio il Circolo Borgo Fontana organizza il Carnevale dei Bambini. Sempre domani, a Parco Robinson, nel centro di Castelvetro, si terrà la quarta edizione della festa del Castello, a cura del Circolo omonimo. I bimbi potranno giocare in una grande costruzione realizzata per l'occasione. A Sanremo, un'iniziativa analoga è prevista per oggi, in via Panizza: alle 14.30, partirà una sfilata di maschere, diretta verso la palestra di via Barabino, suonerà la banda cittadina.

Ferrari

«A piacer vostro»

Un classico stasera al Cavour

IMPERIA. Appuntamento un grande classico di William Shakespeare al teatro Cavour di Imperia. Stasera, alle 21.15, la Compagnia del Teatro dei Filodrammatici di Milano presenterà «A piacer vostro» (è prevista una replica domani sera, mentre lunedì, alle 10, potranno assistere allo spettacolo gli studenti del capoluogo). La direzione della pièce, che costituisce la nuova proposta della stagione di prosa allestita dall'Associazione Liguria Teatro per il Comune, è affidata a Nanni Garella.

La rappresentazione è basata sul conflitto tra due coppie di fratelli, di cui uno dei due tenta di uccidere l'altro: il vecchio duca spodestato e il suo fratello usurpatore (entrambi interpretati da Claudio Migliaiavacca), un lato, dall'altro Oliviero e Orlando, figli di Rolando De Bois. I personaggi interpretati rispettivamente da Antonio Fabbri, il fratello maggiore, e Paola Della Pasqua, il minore. Nella magica foresta di Arden, in cui gli sconfitti, esiliati, si creano poi intrecci amorosi, che vedono il primo piano Rosalinda (Marisa Della Pasqua), innamorata di Orlando, che però si presenta travestita da uomo, dando vita a una serie di equivoci, secondo dinami tipica del teatro shakespeariano. La scenografia, che dona allo spettacolo un'atmosfera surreale, è firmata da Antonio Fiorentino. (E. L.)

GIORNO E NOTTE

VALLECRUSIA

Spettacolo di prosa

Mattinata di prosa teatro Don Bosco. Alle 10.30 in programma la rappresentazione allestita dalla «Compagnia stabile ventimigliosa». (E. G.)

DIANO MARINA

Mazurke «Pick Up»

Proseguono gli appuntamenti al dancing «Pick Up» di via Sant'Elmo, a Diano Marina. Stasera, dalle 21, torrà banco una formazione locale, che proporrà tradizionali mazurke e tanghi. (E. L.)

DIANO MARINA

Tripodi interpreta Baglioni

Al Quaver's pub di viale Kennedy, a Diano, protagonista il chitarrista Franchino Tripodi, che si esibisce dal vivo «a base ritmiche preragistrate. In scaletta, figurano canzoni di Baglioni, Cocchiante e Dalla. (E. L.)

IMPERIA

Nita anima la serata al Quartiere

Al Quartiere Latino di Porto Maurizio, il dee jay Nito sarà affiancato da un gruppo di ballerini, che assicureranno l'animazione. (E. L.)

Musica classica

Concerto di musica classica oggi al Palais du Festival. Alle 20.30 l'orchestra filarmonica da camera di Riga diretta da Tovi Lifshitz presenta brani di Vivaldi, Monteverdi, Schubert e Bach. (E. G.)

PERINALDO

Party al «Covo Nord-Ovest»

«Marco» e «Chicco» di sono i protagonisti del party al «Covo Nord-Ovest» della valle Nervia. La discoteca di Perinaldo apre alle 22, musica house, dance, rock-revival. (E. G.)

I successi internazionali

Musica rock e schertes in programma della all'«Remingway Music Club», circolo Arci di via Duca degli Abruzzi. Dietro al mixer il dj Stefano Minutolo. (E. G.)

SANREMO

Una serata all'Odeon

Musica live questa sera all'Odeon di Matteotti. Alle 22, si esibisce la «Fat Cat n'Gang». La programmazione di musica dance è invece a cura di «Shorty». (E. G.)

Tra le novità anche una sfilata di carri in notturna

Via alla kermesse dei limoni

Mentone da oggi è in festa

La grande kermesse della Festa dei Limoni inizia oggi. Sculture giganti di agrumi nei giardini Bioves, sfilate dei carri di frutti d'oro, festival, balli, esposizioni, concerti, animazioni e serate teatrali: fino a 7 marzo Mentone è in festa. Anche quest'anno la manifestazione più popolare in Costa Azzurra, insieme al Carnevale di Nizza, attirerà circa 400 mila visitatori. Sarà l'occasione per scoprire tutte le novità di una festa che, da sessant'anni, fa grande la già rinomata nel mondo itero città dei Limoni.

La «Fête du Citron», quest'anno dedicata alla nuova Europa, prende il via ufficialmente alle 13, ai giardini Bioves, con la caratteristica esposizione di agrumi, in totale dieci i soggetti realizzati esclusivamente con limoni, aranci e fiori. L'esposizione è pubblica tutti i giorni fino a 7 marzo, dalle 10 alle 18. Entrata 35 franchi (circa 10 mila lire). Forum del Palais de l'Europe anche quest'anno si svolgerà il



Comincia la «Fête du Citron»

Festival delle Orchidee, giunto alla decima edizione. Aperto tutti i giorni dalle 9 alle 18, l'entrata è libera.

Sempre al Palais de l'Europe, per tutta la durata della festa, si potranno visitare i 37 stand del «Salone dell'Artigianato». Domani i dieci carri che rappresentano i dodici Paesi della Comunità europea sfileranno sulla Promenade du Salei, accom-

pagnati da 15 gruppi musicali. L'allegra sfilata dei carri gialloramanti durerà dalle 14 alle 17. I biglietti: 55 franchi (circa 15 mila lire) per le tribune, 35 franchi (circa 10 mila lire) a piedi. Lo stesso giorno è stato organizzato, alle 14.30 alle 18, un tè danzante al Salon Grun-Bretagne del Palais de l'Europe. Entrata a 60 franchi (circa 17 mila lire), consumazione compresa.

La grande novità di quest'anno è la sfilata di carri in notturna con i fuochi d'artificio, la sera «martedì grasso» (23 febbraio).

La «Fête du Citron» è unica al mondo: il segreto della scelta del limone, simbolo della città, è racchiuso in una leggenda che vuole che Mentone sia nata da un frutto d'oro che Eva portò con sé alla cacciata dal paradiso. Adamo, temendo la collera Divina, le impose di buttarla. Decise di sotterrare il limone nella baia di Garavan, che lo ricordava il paradiso. (D. B.)

ITALIA ALLA TELEVISIONE LOCALI

Teleregione

8 - Vendite commerciali
11 -
12 - La macchina meravigliosa, documentario
13 - Giallo nera, rubrica
14 - Super, varietà
15 - Diano
16 - Telegiornale
17 - Teletifm
18 - Vendite commerciali
19 - Quiliver
20 - Arco, rotocalco
21 - Nella Cinquestelle
22 - Sceneggiato
23 - Telegiornale
24 - Chi bussa di notte, film
25 - Rubrica
26 - Telegiornale
27 - Telegiornale
28 - Telegiornale
29 - Telegiornale
30 - Telegiornale
31 - Telegiornale
32 - Telegiornale
33 - Telegiornale
34 - Telegiornale
35 - Telegiornale
36 - Telegiornale
37 - Telegiornale
38 - Telegiornale
39 - Telegiornale
40 - Telegiornale
41 - Telegiornale
42 - Telegiornale
43 - Telegiornale
44 - Telegiornale
45 - Telegiornale
46 - Telegiornale
47 - Telegiornale
48 - Telegiornale
49 - Telegiornale
50 - Telegiornale
51 - Telegiornale
52 - Telegiornale
53 - Telegiornale
54 - Telegiornale
55 - Telegiornale
56 - Telegiornale
57 - Telegiornale
58 - Telegiornale
59 - Telegiornale
60 - Telegiornale
61 - Telegiornale
62 - Telegiornale
63 - Telegiornale
64 - Telegiornale
65 - Telegiornale
66 - Telegiornale
67 - Telegiornale
68 - Telegiornale
69 - Telegiornale
70 - Telegiornale
71 - Telegiornale
72 - Telegiornale
73 - Telegiornale
74 - Telegiornale
75 - Telegiornale
76 - Telegiornale
77 - Telegiornale
78 - Telegiornale
79 - Telegiornale
80 - Telegiornale
81 - Telegiornale
82 - Telegiornale
83 - Telegiornale
84 - Telegiornale
85 - Telegiornale
86 - Telegiornale
87 - Telegiornale
88 - Telegiornale
89 - Telegiornale
90 - Telegiornale
91 - Telegiornale
92 - Telegiornale
93 - Telegiornale
94 - Telegiornale
95 - Telegiornale
96 - Telegiornale
97 - Telegiornale
98 - Telegiornale
99 - Telegiornale
100 - Telegiornale

Canale 7

7.40 - Ispettore Bluey, telefilm
8.00 - La avventura di Tom Sawyer, film
10.10 - Cera... cara, novella
11.05 - Il genio di O'Hara, telefilm
12.00 - Agenzia Liguria
12.30 - Giallo nera, news
12.45 - Tg Liguria
13.00 - Dal Parlamento alla regione, rubrica
13.30 - Montecarlo news
14.15 - La galleria antichità
16.00 - Il richiamo degli abissi, telefilm
16.30 - Nati per vivere, documentario
17.00 - Cartoni animati

17.30 Sky Ways, telefilm

18.15 The Beatles, special
19.30 - Sister Kate
19.40 - Tg Liguria
19.50 - Tg Savona
20.30 - Piazza Montecarlo, sfilata politica
22.00 - Tg Liguria
22.30 - Provincia

Sardegna

7.35 George e Mildred, sit. com.
8.10 - Passaggio stampa
8.45 - A tavola con noi, rubrica
12.30 - Sardegna giornale
12.40 - Zona franca, talk show
14.15 - Sardegna giornale
14.50 - Speciale cinema
15.00 - Sport domani
16.00 - A occhi aperti
16.30 - Carifon
18.30 - Sardegna giornale
18.40 - Sulla scala del cinema
20.00 - Tg dei ragazzi
20.30 - Sardegna giornale
21.00 - Ideologia del tempo, film
22.30 - Sardegna giornale
23.00 - Viatori, telefilm
0.30 - Sardegna giornale
1.00 - L'ultima frontiera, film
2.45 - F.B.I., telefilm

Mixer Tv

14 - Tg Liguria
15 - Tg Savona
16 - Tg Imperia
17.45 - Lo schiaccianoci
19.00 - Tg SV - Tg IM

19.20 Tg Genova

19.30 - Cartoni animati
20.00 - Sister Kate
20.30 - Columbia connection
22.00 - Tg Imperia
22.30 - Tg Genova
22.45 - Fiori di zucca cinema, spettacolo varietà

Telecapole

7 - Telegiornale informazione
11.30 - Linea meravigliosa, documentario
15 - Pomeriggio insieme
17 - Cultivar, documentario
17.30 - Arcobaleno, rubrica
18.00 - Italia Cinquestelle
19.25 - Informazione regionale
20.25 - Bussa di notte, film
22.45 - Speciale con noi
24.00 - Film

14.00 Il tempo della nostra vita, telefilm

15.15 - Programmazione locale
17.30 - Sette in allegria
18.00 - I Campobello, telefilm
18.30 - Beck Rogers, telefilm
20.30 - Anne 2670, ultimo atto, film
22.00 - Giallo nera, telefilm
23.00 - Kiting, uccelli esotici, film
13.30 - Cara cara
14.00 - Ispettore Bluey, telefilm
15.00 - Cartoni animati
16.00 - La avventura di Tom Sawyer
17.00 - Il richiamo degli abissi, film
18.30 - Nati per vivere, documentario
19.00 - Sky Ways, telefilm
19.30 - Telegiornale 4, news
19.50 - Telegiornale di frontiera, telefilm
20.00 - Tg Savona, tg provinciale
20.05 - Tg Imperia
20.15 - Tg Genova
20.35 - Agenzia Liguria

14.00 Il tempo della nostra vita, telefilm

15.15 - Programmazione locale
17.30 - Sette in allegria
18.00 - I Campobello, telefilm
18.30 - Beck Rogers, telefilm
20.30 - Anne 2670, ultimo atto, film
22.00 - Giallo nera, telefilm
23.00 - Kiting, uccelli esotici, film
13.30 - Cara cara
14.00 - Ispettore Bluey, telefilm
15.00 - Cartoni animati
16.00 - La avventura di Tom Sawyer
17.00 - Il richiamo degli abissi, film
18.30 - Nati per vivere, documentario
19.00 - Sky Ways, telefilm
19.30 - Telegiornale 4, news
19.50 - Telegiornale di frontiera, telefilm
20.00 - Tg Savona, tg provinciale
20.05 - Tg Imperia
20.15 - Tg Genova
20.35 - Agenzia Liguria

Telesar

9.20 - Eugenio Grandi
10.30 - Tg flash, notiziario
14.00 - Amichevolmente con noi
18.05 - Pasionale, telefilm
19.05 - Caccia al crimine, telefilm
20.00 - Lucy Show, telefilm
20.30 - Mister Rock and roll, film
1.25 - Con le spalle al muro, film
7 - Junior Tv
11 - Market
12 - Zona franca, rubrica
13.30 - Puntino news
14 - Market
15 - Il prezioso viaggio di Clemente Fulgencio
16 - Zona franca, rubrica
18.30 - Puntino news, notiziario
20.00 - Identità bruciata, miniserie
20.30 - Il padre americano, film
22.30 - Puntino news, notiziario
23.00 - Legittima difesa, film
0.30 - Rosso di sera, varietà
1.30 - Casa di bambola, film con Claire Bloom, Anthony Hopkins

Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalle non tempestive comunicazioni delle emittenti.

ITALIA AL CINEMA

Centrale

Or.: 15.00/22.30
L. 9000/6000

Dante

L. 10.000/10.000

Imperia

L. 10.000/10.000

Capitol

Or.: 10.15/22.30
L. 9000/6000

Cari

Or.: 20.30/22.30
L. 5000

Olimpia

Or.: 18.15/22.30
L. 5000/10.000

Cristallo

Or.: 21.15
L. 5000/10.000

Diano

Or.: 20.30/22.30
L. 7000/10.000

Don Bosco

Or.: 21
L. 5000/10.000

Ariston

Or.: 15.22/20
L. 10.000/10.000

Centrale

Or.: 20.30
L. 10.000/10.000

Sanremo

Or.: 15.07/20
L. 10.000/10.000

Orfeo

Or.: 20.30/22.30
L. 10.000/10.000

Ritz

Or.: 15.07/20
L. 10.000/10.000

Savona

Colombo

Or.: 20.30/22.30, Prelest
L. 18.15/20.30/22.30

Ritz

Or.: 20.30/22.30, Prelest
L. 18.15/20.30/22.30

Ambra

Or.: 20.30/22.30
L. 7000/10.000

Astor

Or.: 20.30/22.30, Prelest
L. 18.15/20.30/22.30

Finale Ligure

Or.: 15
L. 8000/6000

Loano

Or.: 18.20/22.30
L. 8000/6000

VOLA AL CINEMA

GENOVA

Teatro della Caric

Or.: 20.30, L. 37.000/26.000

Teatro Genova

Or.: 20.30, L. 37.000/26.000

Teatro della Tosca

Or.: 22.00, Dopocinema. L'educazione strumentale di P. Pasqui, regia M. Spallino, ore 22.30, L. 20.000

Sala Carignano

Or.: 22.30, L. 20.000

Cinema

Or.: 21, L. 14.000/12.000

Grattacielo

Or.: 21, L. 14.000/12.000

Universale

Or.: 21, L. 14.000/12.000

Eden

Or.: 21, L. 14.000/12.000

Amorosi

Or.: 21, L. 14.000/12.000

Bocce: scatta oggi il girone di ritorno di serie B, con i frontalieri scatenati

E' la Ventimigliese dei record

La squadra guidata da un eccezionale Di Nardo ha finora conquistato 64 punti su 80 e prenota le finali di categoria. Alle sue spalle si fa luce una Mueller in continuo progresso

Concluso alla grande il girone di andata della B, la Ventimigliese riceve oggi il S. Nazario Varesse, squadra di bassa classifica. I granata, nei vittoriosi turni dell'andata, hanno viaggiato a una media di quasi 10 punti ad incontro (sul 16 disponibili): un risultato eccezionale, che ha permesso di staccare il più immediato inseguitore, Mueller, di ben 17 punti a metà strada. Degli 80 punti in palio la Ventimigliese ne ha conquistati 64, con 31 vittorie (9 individuali, 5 a terne, 2 tecnici), 4 a coppie, 2 staffette, 2 pareggi (entrambi nel 5pt), ha perso 2 a 5pt, due staffette, 2 individuali e una prova a coppie.

Il record delle presenze e del rendimento è di Giampiero Di Nardo: su 15 prove (5 a terne, 5 individuali, 5 tecnici) ha vinto 14, totalizzando 28 punti (in realtà 29, in quanto i 5 in palio per ogni prova a terne vanno divisi tra i partecipanti); una sola sconfitta, nell'individuale, col sanremese Ghiglia. A ruota Roberto Musso (cui va il primato dell'imbattibilità: 10 le prove con 10 vittorie a terne e 3 a 5pt, 2 pari nel 5pt) e Valerio Bruni che su 10 prove ne ha vinte 9 (5 individuali, 4 a coppie) subendo l'unico KO a Pessano e Trezza (Familiare).

Per ianni 14 presenze: 4 vittorie a coppie, 3 a 5pt, 2 a 5pt, 3 ko in 5pt, 2 staffette e uno a coppie. Lo staffettista Mario Rossa ha vinto 3 della 8 prove disputate con ianni. Tre



Il giovane Accossato dell'Arnese

presenze per Desantis e quelle del presidente Elio Gerbaudo: 15 prove a terne, dove ha sempre vinto; in ultima l'apparizione di Manozzo, che all'ultimo turno sostituisce Desantis. Senza clamori, migliorando di turno in turno, la Mueller è stata la grande sorpresa: Fabio Ballauco sta raccogliendo molte soddisfazioni e non nasconde la speranza di arrivare sino in fondo alle spalle della Ventimigliese. Oggi la prova del fuoco, a Savona con la Familiare, la più diretta concorrente: i bordot-

LA SERIE A

L'Arnese si gioca tutto

Nel primo dei 10 casalinghi con i quali concluderà il campionato l'Arnese affronta oggi Strambino, terza. Lo squadrone piemontese - nel quale giocano molti giovani tra cui Simone Neri di Ferrania e Flavio Russo di Busalla - era partito con grosse ambizioni, ma ha deluso e pare che il suo presidente voglia lasciare. Un incontro in tempi normali lascerebbe poche chances potrebbe essere un trampolino per un risultato di rilievo. Obiettivo dei ventimigliesi è ormai solo quello di raggiungere Rivignanesa, che gioca col Veloce: i friulani sono avanti di 7 punti, fra otto giorni sono a Rovereto. Classifica: Chiavazza p. 165, Veloce 138, Strambino 124, Salvi Asti 107, Pignone 104, Valpellice 87, Rivignanesa 73, Rovereto 55. L'Arnese si gioca oggi a Genova, con la S. Rocco. Le ultime carte di A2: solo se vince, e con buon margine, può sperare. Un'impresa, anche se i genovesi vengono un pesante ko a Brà, e gli stessi sono riusciti a metter sotto la Cumianese, rivale tra le più in forma. Una sfida aperta a ogni risultato: l'eventuale vittoria dell'Arnese coinvolgerebbe i genovesi nella lotta per la salvezza; un successo dei locali condannerebbe l'Arnese. Classifica: Brà p. 128, Auxilium 119, Cumianese 116, Alpignano 113, Chiavazza 108, S. 105, Arnese 97, Acqui (g. tol.)

ti riusciranno a fare buon punteggio giustificerebbero più un pensiero per le finali. Il ruolo di Müller, arrivata a 47 punti: 23 vittorie (5 a 5pt, 5 individuali, 4 tecnici, 4 staffette, 3 a coppie, 2 a terne) e un pari (staffetta); 16 le sconfitte (5 a 5pt, 5 individuali, 3 a terne, 2 a 5pt, un tecnico). Spataro vanta 14 presenze: 8 vittorie (3 tecnici, 3 a 5pt, 2 a terne); Franco Ferrino 11 a 8 vittorie (3 a coppie, 3 individuali, una a terne, una tecnico); Rinaldi ha giocato 8 prove, vincen-

done una sola, a terne; 6 le presenze di Dario Ballauco con 5 vittorie a coppie; Cricca ha disputato 5 staffette, vincendone 2; pareggiandone una; Lanteri ha vinto 5 staffette e ne ha pareggiato una; 2 vittorie a 2 ko per Antonino Idone a terne; i successi e una sconfitta per Voce nell'individuale; per Ambesi 2 a 5pt; per Grassi una vittoria a staffetta e una a 5pt; per Biagini sconfitta nell'unica gara a terne.

Guido Tolazzi

Seconda: per il Pietrabruna una trasferta insidiosa

Domani Marinelli ritrova la sua «vecchia» Andora

Tutte in trasferta, domani, le imperiesi. Seconda: riprende il duello a distanza tra Pietrabruna in fuga e Ospedaletti che insegue. Vis alla 15 per tutti. Andora (14)-Pietrabruna (30). Abbassa la differenza in classifica, ma il match può essere insidioso per la capolista di Marinelli, che si ritrova di fronte una squadra di cui fu giocatore e tecnico 10 anni più tardi per l'Andora. Assanti Baldi e Sasso squalificati, potrebbero rientrare Coppa e Giordano. Arbitro Lombardo di Savona.

Cameranese Saliceto (16)-Ospedaletti (27). Difficile il compito degli arancioni. «Ma teneremo ugualmente i comandi», dice Agnelli, uno dei tecnici. Ancora out il bomber Prette, arbitro Matarazzi di Albenga.

S. Filippo (15)-Cariano (24). Cariano affronta la trasferta con molti assenti, specie in difesa: mancano Migliore, Gabrini e Toninelli. Però rientra il bomber Masuero, 13 gol finora.

Infiniti (14)-Squalifica. Dirige Santini di Savona. Boggio Verezzi (22)-Poggesse 87 (23). Quasi uno spargio tra squadre che vogliono vincere nella zona dell'alta classifica. Praticamente al completo la squadra di Pignotti. Arbitro Acampora di Genova.

Spotornese (13)-Camposasso (15). In gioco preziosi puntisalvezza. Il Camposasso è in crescita. Medita il colpaccio e Corradi, dopo il recupero di Mamone (rientro e gol dopo 5



Marinelli (Pietrabruna), ex dell'Andora.

anni di squalifica), dovrebbe poter disporre anche di Medda, Biamonti e Giglio. Assente probabile Venturi. Arbitro Talotta di Genova.

Consente (20)-Riva Ligure (12). Impegno terribile per Riva in piena zona-retrocessione. Mancherà lo squalificato Matani, oltre a Patricelli, Rovella e Curinga: dovrebbe rientrare Cretarola. Arbitro Luma-chi di Genova. Completa il quadro del girone il derby Leca (5)-Pontelungo (16): arbitro Garibaldi di Imperia. (b. m.) 15.

Gli anticipi

L'Imperia tifa per il Cogoleto

Sabato all'inglese per sole genovesi in Eccellenza e Promozione, mentre per il Nazionale dilettanti si gioca Cuoio Pelli-Livorno. Nel massimo torneo regionale l'interesse è invece su Lavagna-Pontedecimo, incontro di medio-bassa classifica tra compagini che hanno le loro motivazioni nella rincorsa alla tranquillità. In Promozione i riflettori invece sono puntati su Cogoleto-Bolzanese.

Una vittoria della formazione ospite potrebbe riaprire le questioni al vertice: la squadra di Olinio è infatti a sole 10 lunghezze dalla capolista Imperia 87, e un colpo grosso sul campo del granata di Tanganeli le consentirebbe un importante passo in avanti. Ma ricordare che la Bolzanese è reduce da una bella serie, e viene dall'1-0 sul Coasima. Quest'ultima squadra, fanalino di coda del campionato, è ospite a Riva-rolo Bagato della Culm. I portuali dal canto loro sono in per la terza poltrona. Tutte le partite, dal Campionato nazionale dilettanti alla Promozione, iniziano alle 15. (r. p.)

Continua la corsa di testa dei biancorossi nella «A» francese

Monaco, torna Rui Barros

Il rientro del portoghese dopo quattro mesi di stop per infortunio potrebbe essere la grande novità domani sul difficile campo del Nantes. Il resto del programma



Enori portiere-saracinesca del Monaco

MONTECARLO. Il rientro di Barros dopo 4 mesi potrebbe essere la novità del Monaco che è domani alle 19.30 a Nantes nel 26° turno, in programma fra stasera e domani quando giocheranno sia il Monaco che il Marsiglia. Barros ha giocato con il Portogallo contro la Norvegia e il Monaco conta sul suo rientro per lo sprint-scuodetto. A Nantes, con rivale quarta e in corsa per il primato, Wsenger potrà contare anche sugli altri nazionali impegnati in settimana: Petit e Thuram con la Francia, Luis Enrique col Brasile. Il turno: Nantes-Monaco; Marsiglia-Lens; St Etienne-Le Havre; Paris-Tolosa; Sochaux-Nîmes; Strasburgo-Bordeaux; Valenciennes-Metz; Lille-Auxerre; Montpellier-Lyons; Caen-Tolosa. Classifica: Marsiglia e Monaco p. 35, Paris 34, Nantes 32, Bordeaux 31, St Etienne e Strasburgo 28, Auxerre 27, Lyons, Montpellier e Sochaux 25, Tolosa 23, Lens e Metz 22, Caen 20, Havre e Valenciennes 19, Lille 18, Nîmes e Tolosa 16. (m.)

La Terza

Tutti i rischi per il S. Lorenzo

La Taggese detta sempre legge in Terza: domenica la capolista avrà l'occasione di incrementare il vantaggio sul Laigueglia ospitando il Dolcedo, mentre la diretta avversaria sarà impegnata in un confronto tutto savonese col S. Bernardino. Tra i match di maggiore interesse, spicca anche quello che vedrà fronte il S. Lorenzo, attualmente terzo, e il Sanremo 70.

Il Dolcedo, che avrà il difficile compito di reginare del torneo, reduce da un pareggio con la Villanovese, dovrà rinunciare a Mauro Demoro e Fietrangelo Tirone, entrambi espulsi nell'ultimo, sofferto scontro col Laigueglia. Quest'ultimo non dovrebbe invece aver troppi problemi, dato che il S. Bernardino è penultimo, con soli 4 punti.

Tutta da vedere invece S. Lorenzo-Sanremo. Commenta il presidente della formazione biancorossa, Riccardo Franceschi: «Sarà un impegno difficile, che dovrà essere affrontato con attenzione, se vogliamo continuare a puntare alla seconda posizione. Anche se appare impossibile raggiungere la Taggese, la conquista del posto d'onore è alla portata. Saremo favoriti dal fatto di poter disporre dell'organico al completo: il rientro del difensore Angelo Casella, tornato in forma a tempo di record dopo un infortunio, ci ha permesso di recuperare un elemento importante».

Il Riviera dei Fiori dovrà mostrare aver definitivamente ritrovato lo smalto nell'incontro col Costantinera, che si disputerà ai Piani di Imperia, mentre la Villanovese sarà opposta al Pontedecimo in un confronto che si preannuncia combattuto. Gli ospiti si presenteranno in formazione maneggiata a causa delle numerose assenze. Oltre a Franco Lagorio, che deve un turno di squalifica, potranno scendere in campo gli attaccanti Montezani e Micheli, oltre al centrocampista Corrado Merello, tutti infortunati. Completano il turno Dolcedo-Badalucchesse e S. Bartolomeo Under-Garlanda. (a. f.)

VOLLEY

In serie C1 femminile Il Sanremo cerca un pronto riscatto oggi a Rivarolo

Terza giornata di ritorno delle C1 femminili. Sanremo impegnato sul parquet del Rivarolo. La compagine di Corrado Ruggieri, dopo la sconfitta di sette giorni fa col Racconigi, è chiamata a far risultato per conservare il posto di promozione. Dice il tecnico Corrado Ruggieri: «Una partita difficile. Del resto avevo sottolineato più volte che il campionato sarebbe entrato nel vivo dopo il giro di boa. Così è stato, anche se il ko interno di sabato non pregiudica i nostri piani». Le altre gare: Spezia-Arno; Lodi-Savignone; Sperone-Cuneo; P. X-Cus Genova; Cus Pisa-Ponsacco; Racconigi-Rocco. In C1 maschile la giornata è senza dubbio Albenga-Ospedaletti (Campolau, ore 21) vero spargio per l'ammissione al playoff. Gli inganni, autori di un sorprendente campionato, sono terzi e una vittoria nel match di stasera ne aumenterebbe di molto le quotazioni. Per l'Ospedaletti quindi è un risultato realizzabile. Le altre: Cogoleto-Rivarolo; Pegli-Granarolo; Cairo-Asso. Da segnalare che mercoledì alle 20.30 sarà recuperata Cairo-Maremma, sospesa il 10 gennaio per un black-out elettrico. (g. o.)

BASKET

Imperia, facile derby Rischia grosso l'Ospedaletti in Promozione

L'Imperia, sempre più padrona della Promozione maschile, è ospite del Ventimiglia (ore 21) in una partita che non dovrebbe creare sorprese. La compagine frontaliera è il fanalino di coda del campionato e i 25 punti che separano le due squadre sono la testimonianza più eloquente del divario tecnico. Il match più atteso della giornata è senza dubbio Albenga-Ospedaletti (Campolau, ore 21) vero spargio per l'ammissione al playoff. Gli inganni, autori di un sorprendente campionato, sono terzi e una vittoria nel match di stasera ne aumenterebbe di molto le quotazioni. Per l'Ospedaletti quindi è un risultato realizzabile. Le altre: Cogoleto-Rivarolo; Pegli-Granarolo; Cairo-Asso. Da segnalare che mercoledì alle 20.30 sarà recuperata Cairo-Maremma, sospesa il 10 gennaio per un black-out elettrico. (g. o.)

EMME MOBILI

ED E' SUBITO POLEMICA

Da un qualsiasi mobiliere Vi vende
8 metri di cucina in noce nazionale
completa di elettrodomestici
a 12 milioni
e Vi dà in omaggio
un TV color che vale 1 milione
E' bravo!

Se noi Vi vendiamo
6 metri di cucina in noce nazionale
completa di elettrodomestici
a soli 7 milioni

Siamo imbattibili!

Anche perché con i 5 milioni
che risparmiate comprate il TV color
che volete e Vi rimangono
4 milioni in tasca!

Capito la differenza?

ALASSIO

Via L. Da Vinci, 190

Tel. 64.61.68

Fax 66.00.45

**Un appuntamento indimenticabile
con la bellezza dei Tappeti Orientali.**

◊ Gulli Tappeti ◊

**inaugura una
Vendita Promozionale
con sconti dal 30% al 60%**

su Tappeti Persiani ed Orientali, nuovi, vecchi ed antichi.

Gulli Tappeti • Via Montenotte, 83/85 • Savona • Tel. 019/812894

AGENZIA RIVIERA

Piazza Preve, 17 - 17020 LAIGUEGLIA. Tel. 0182/690383-690858 Fax 0182/690852

Pagina VIDEOTEL *223100#

**IN COLLEGAMENTO NAZIONALE AL BANCO DATI CI PERMETTE DI SODDISFARE QUALSIASI
VOSTRA RICHIESTA. INTERPELLATECI!!! SIAMO A VOSTRA COMPLETA DISPOSIZIONE**

Vendite appartamenti

LAIGUEGLIA

in costruzione ottima zona mono-bi-trilocali rifiniture accuratissime, pavimenti in marmo termoautonomi metano, posto auto di proprietà a partire da Lire 120.000.000.

LAIGUEGLIA

casetta indipendente con giardino, vista mare, mt. 300 dalla spiaggia costruzione nuova finiture di pregio.

ALASSIO

centrale, trilocale con riscaldamento autonomo metano richiesta 350.000.000.

ANDORA

appena ultimata mq 75 con terrazzo, cantina posto auto di proprietà, soleggiato, molto bello richiesta Lire 230.000.000.

LAIGUEGLIA

in bifamiliare, appartamento con splendida vista mare composto da salone con camino, due camere ripostiglio bagno balconato e terrazzo di mq 100 con possibilità di parcheggio.

ALBENGA

mt 250 dal mare in costruzione bi-trilocali, personalizzabili a partire da Lire 210.000.000.

LAIGUEGLIA

stabile centrale con ascensore, recente, bilocale con bel balcone, mt 80 dalla spiaggia. Richiesta Lire 210.000.000.

ALASSIO

zona tranquilla due camere soggiorno cucina abitabile bagno splendida vista mare, soleggiatissimo. Richiesta Lire 280.000.000.

Attività

LAIGUEGLIA:

ristorante con dehors, fronte mare attrezzatura nuova, ottimo giro d'affari richiesta Lire 130.000.000.

LAIGUEGLIA:

bar gelateria fronte mare, con dehors prezzo interessante.

ALBENGA:

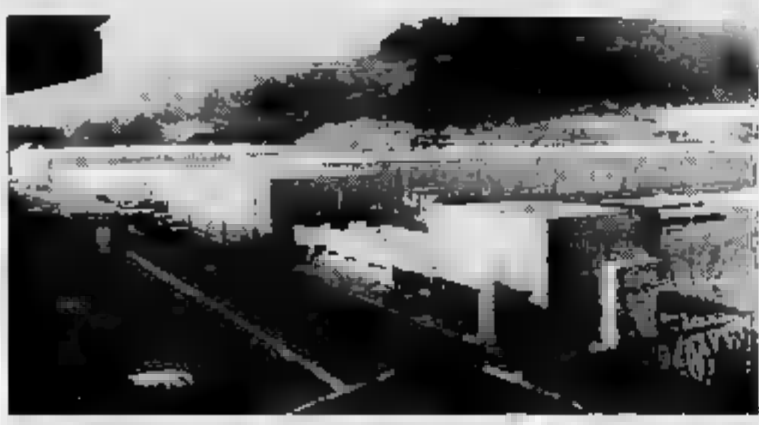
zona commerciale Polo 90 capannoni commerciali per qualsiasi attività prezzi interessanti.

La commissione non collauda l'impianto a causa delle carenze strutturali

Il depuratore sarà chiuso?

Pesanti critiche degli esperti, che riferiscono al giudice. Rischiano di finire direttamente in mare i 50 mila metri cubi di liquami al giorno. Gli abitanti di Legnino citano per danni il Consorzio

SAVONA. Il depuratore può essere collaudato. A esprimere parere negativo è stata l'apposita commissione, il cui compito è quello di verificare le gravi carenze strutturali dell'impianto. Intanto un gruppo di abitanti della zona «167» di Legnino ha deciso di citare in giudizio il Consorzio di depurazione per danni. Dopo tre anni di lavori la commissione di collaudo ha dunque espresso parere negativo sulla funzionalità dell'impianto. Anche se il verdetto ufficiale verrà reso pubblico solo nei prossimi giorni, i tecnici hanno già comunicato le conclusioni ai responsabili del Consorzio. «Il depuratore non potrà essere collaudato», afferma il presidente Adolfo Gasco, «perché la commissione ha rilevato carenze strutturali dell'impianto. Nei prossimi giorni verranno resi noti anche gli interventi necessari per garantire una piena efficacia del depuratore. L'impianto, in base ai rilevamenti effet-



Il megadepuratore di Legnino costato miliardi si rivela un gigante dai piedi d'argilla

tuali dai tecnici, non risponde ai requisiti previsti. Infatti, pur migliorando notevolmente la qualità dell'acqua che viene scaricata a mare, non riesce a depurare i liquami.

Intanto un gruppo di abitanti della zona «167» di Legnino ha deciso di citare in giudizio il Consorzio di depurazione per danni. Dopo tre anni di lavori la commissione di collaudo ha dunque espresso parere negativo sulla funzionalità dell'impianto. Anche se il verdetto ufficiale verrà reso pubblico solo nei prossimi giorni, i tecnici hanno già comunicato le conclusioni ai responsabili del Consorzio. «Il depuratore non potrà essere collaudato», afferma il presidente Adolfo Gasco, «perché la commissione ha rilevato carenze strutturali dell'impianto. Nei prossimi giorni verranno resi noti anche gli interventi necessari per garantire una piena efficacia del depuratore. L'impianto, in base ai rilevamenti effet-

CENTRALE ENEL

Vado: giunta contestata

De e Verdi chiedono le dimissioni della giunta di Vado Ligure dopo le rivelazioni dell'ex consigliere d'amministrazione dell'Enel, Venerio Bitetto, sulla spartizione degli appalti per la ristrutturazione della centrale. Secondo Bitetto anche la centrale di Vado faceva parte del «pacchetto» lavori da affidare a un Consorzio di aziende composte da Cifa, Ansaldo, De Bartolomeis e Coop. «Di fronte a tali rivelazioni credo che la giunta di Vado debba dimettersi», dice il sindaco Roberto Peluffo, a sua volta, contesta il portamento della minoranza: «Non sono capaci di affrontare il dialogo costruttivo. A ogni assemblea, Verdi e dc lanciano insulti e poi se ne vanno senza nemmeno ascoltare le nostre risposte. Il sindaco riguardo alle tangenti aggiunge: «Mentre noi ci preoccupavamo di interpretare le leggi per migliorare l'ambiente, altri politici intendevano a ricavarne tangenti dalle stesse leggi. Ieri è stato scarcerato Giovanni Battista Zorzi, consigliere dell'Enel arrestato nell'ambito di emani pubblici. Zorzi in alcune conferenze a Vado ha difeso il funzionamento a carbone e la desolforazione. (s. b.)

NUOVA LEGGE SUGLI AFFITTI

Ecco quali sono tutte le novità

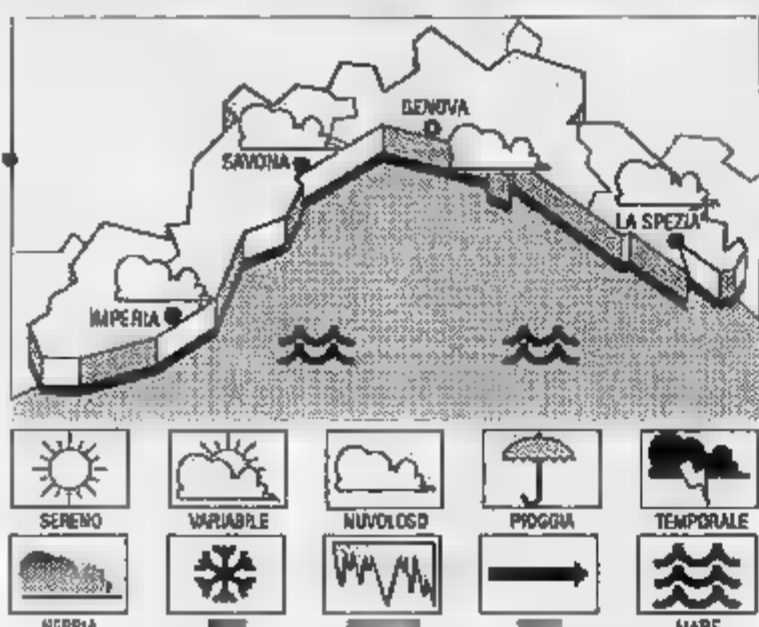


Anche oggi pubblichiamo una pagina di informazione sui «patti in deroga» sulla libera contrattazione degli affitti e proprietari e inquilini.

Nuovi lavori Gli zingari strattati dal Priamar

SAVONA. Gli zingari verranno sfrattati dal parcheggio del Priamar. Lo ha annunciato l'assessore ai Lavori Pubblici Giorgio Balbo nell'ambito delle iniziative per migliorare l'immagine della fortezza. «Per i nomadi verrà trovata una nuova sistemazione», ha spiegato Balbo. «In questo modo si potrà ampliare il parcheggio ai piedi della fortezza». L'assessore ai Lavori Pubblici, che ieri ha compiuto sopralluogo sul Priamar insieme con l'assessore al Turismo Piero Astengo, ha inoltre previsto la costruzione di una nuova passerella pedonale per raggiungere gli ascensori della fortezza, un intervento di pulizia sulla piazza d'Armi del Priamar che è attualmente ingombra di attrezzature. «Si tratta di interventi ordinari manutenzione», spiega Balbo. Inoltre, l'amministrazione comunale sta valutando le richieste di artigiani e albergatori che vorrebbero avviare nuove attività sulla fortezza. (s. b.)

IL TEMPO IN LIGURIA



TEMPO PER OGGI

Previsioni da Imperia: aumento nuvolosità, rinforzo vento, mare mosso-molto mosso al largo, temperatura stazionaria. Per Savona: annuvolamenti irregolari, vento moderato, mare mosso, temperatura in lieve flessione.

RILEVAZIONI DI NERI: temperatura del mare 13°C, umidità relativa 65%, vento Est 15-20 km/h, mare mosso, cielo poco nuvoloso, pressione barometrica 1013 mb (in lieve aumento).

DI NERI

Genova: max 14 min 8
Savona: max 14 min 8
Imperia: max 13 min 8

UN ANNO FA A IMPERIA

Max: 11; min: 5. Temp. del mare 13.

Il Sole sorge alle 7.15 e tramonta alle 18.04. La Luna si leva alle 6.26 e cala alle 17.20 (fase calante).

I dati sono stati gentilmente forniti dall'Osservatorio meteorologico di Imperia e dal Centro Meteo Mursia di Portofino.

Marittimo grave

Un altro infortunio in porto

SAVONA. Ancora un incidente in porto. Ieri mattina, portuale della Compagnia Pippo Rebagliati stava seguendo le operazioni di scarico di una nave quando è scivolato da una scala di ferro e è caduto sulla gamba destra. L'uomo, Domenico Miglio, 49 anni, residente a Quindici in via Bertolotto, è ora ricoverato nel reparto di Traumatologia dell'ospedale San Paolo per la frattura esposta e caviglia. Secondo i prognosi dei medici guarirà in un paio di mesi.

L'incidente, sul quale la polizia marittima ha aperto un'inchiesta, è avvenuto nella zona 6 del porto mentre una squadra della Compagnia Rebagliati era impegnata nelle operazioni di scarico della nave mercantile «Hennings». Domenico Miglio è stato prontamente soccorso da alcuni colleghi di lavoro, i quali hanno poi chiesto l'intervento dell'ambulanza della Croce Bianca, che ha trasportato il portuale al San Paolo. (s. v.)

Dall'alba al tramonto posti di blocco e migliaia di controlli

Operazione anticriminalità blitz tra i drogati a Savona

SAVONA. Quasi un migliaio di persone fermate e identificate. Più di 100 locali controllati in tutta la provincia. Sono il bilancio del nuovo pattugliamento anticriminalità disposto dal ministero degli Interni e che per tutta la giornata di ieri, 10 febbraio, ha visto in tutto il Savonese polizia, carabinieri e Guardia di finanza.

Nel mirino delle forze dell'ordine sono finiti soprattutto bar, ristoranti, alberghi, discoteche, accompagnamenti di zingari extracomunitari. Decine di marocchini, senegalesi, tunisini, che non erano in regola con le norme di soggiorno, sono stati rimproverati per violazione della legge Martelli, che regola l'ingresso nel Paese degli extracomunitari.

Il blitz è scattato all'alba quando le pattuglie della squadra mobile, delle volanti, della Polmar, della Polstrada, di carabinieri e Guardia di finanza hanno incominciato i controlli sull'Aurelia, nelle più impor-



Le forze dell'ordine hanno eseguito per la giornata di ieri i controlli disposti dal ministero dell'Interno

tanti strade dell'entroterra e all'altezza degli ingressi autostradali di Savona, Albisola, Celle, Varazze, Finale, Albenga. Anche decine di pendolari, che andavano a lavorare in auto sono stati costretti loro malgrado a fermarsi ai posti di blocco. Numerose le contravvenzioni: violazione delle norme stradali, in particolare per eccesso di velocità e guida senza le cinture di sicurezza. Poliziotti e carabinieri hanno

poi visitato decine di esercizi pubblici, controllando licenze commerciali, libretti a tessere sanitarie, titolari e dipendenti. Il mirino delle forze dell'ordine sono finiti soprattutto i venditori ambulanti extracomunitari: una ventina di marocchini sono stati rimproverati e la loro mercanzia (per un valore che supera i dieci milioni) è stata sequestrata. Gli extracomunitari rischiano anche denuncia all'autorità giudiziaria per vendite abusive. Nel pomeriggio polizia e carabinieri hanno, infine, puntato l'attenzione sui drogati che soliti frequentare assiduamente il centro cittadino.

Una trentina di giovani sono stati bloccati nelle zone di via Felice, piazza del Popolo, piazza Mamoli, corso Italia e identificati. Due di loro, trovati in possesso di una modica quantità di eroina, saranno ora segnalati alla prefettura, come previsto dalla legge sugli stupefacenti. (s. v.)

Padre di cinque figli Forse a Savona lo scomparso di Cogoleto

COGOLETO. Un di 59 anni, padre di 5 figli, è scomparso da casa da martedì scorso. I parenti, nella speranza di rintracciarlo, hanno affisso manifesti di Cogoleto e Savona, in cabina del telefono e ai caselli autostradali. Il foto del pensionato, tratto da Giovanni Baratta, abitante in via Colombo 10, che si è allontanato dalla sua abitazione dopo pranzo e non è più rientrato. «Abbiamo messo i manifesti a Varazze, Celle, Albisola e Savona», racconta la moglie, «perché alcuni amici dei nostri figli sembrano sicuri di averlo notato, martedì sera, dalle parti di Albisola. Non riusciamo a capire la ragione di questa improvvisa sparizione e sono molto preoccupati. L'uomo, che soffre di cuore, è alto 1,80. Quando è uscito di casa indossava pantaloni grigi, scarpe, camicia scotese, maglione verde e giaccone blu. Chiunque lo veda o lo veda più telefonare alla Croce Rossa di Cogoleto oppure al 019/182284. (s. z.)

Tortorolo è tuttavia del parere che si debbano stringere maggior legami economici con Torino

«Genova è matrigna, ma resteremo liguri»

Il sindaco di Savona rifiuta l'idea del passaggio al Piemonte



Il sindaco, professor Sergio Tortorolo

SAVONA. «Non è tempo di ridisegnare i confini. Rompere con Genova e passare al Piemonte sarebbe un errore. Il sindaco, Sergio Tortorolo, prende le distanze dalla recente presa di posizione del assessore Giorgio Balbo e Renzo Brunetti. I quali, delusi dalla politica neocentratrice della Regione, hanno chiesto aiuto al Piemonte per uscire dal tunnel della economia. «La posizione espressa da Balbo e Brunetti», spiega il sindaco, «è comprensibile. Il punto di vista emotivo, perché era appena uscito dall'ennesima delusione per i finanziamenti della task-force assegnati a Genova. Capisco il loro sfogo, ma si tratta di una posizione non politica. Sono i soliti «mugugni» del savonese che ha perso un'altra battaglia e dice: «Non gioco più, ne vado».

«In questo modo», prosegue Tortorolo, «Genova finisce per avere buon gioco e ne è ben felice, perché ha la possibilità di fare ancora meglio i propri interessi. Deve rompere con il capoluogo, il tempo stesso deve essere forti economicamente con il Piemonte e Nizza. Il problema non è dipendere da una regione piuttosto che da un'altra, quanto rimandare i contatti economici. Il vero problema di Savona è che non siamo stati forti. Ci siamo sempre presentati agli incontri in posizione rivendicativa e non con pari dignità.

Resta, comunque, il fatto che Genova si è mostrata spesso matrigna nei confronti di Savona. Per i mondiali di calcio del '90, i finanziamenti dello Stato non sono usciti dal capoluogo regionale, anche se le nazionali di calcio e le tifoserie al seguito sono state costrette a trovare sistemazione in tutta la Liguria per la scarsa ricettività alberghiera di Genova. Per le celebrazioni colombiane, il capoluogo di regione ha ricevuto finanziamenti per alcune mil-

Espulsi 40 polacchi: vendevano anche bisturi

Dall'Est sino a Varazze per fare gli ambulanti

VARAZZE. Dietro ai quaranta polacchi fermati giovedì scorso dai carabinieri perché vendevano, autorizzazione, macchine fotografiche, oggetti d'artigianato, coltelli, attrezzi da lavoro e fabbricazione russa, si nascondeva un'organizzazione di caporalato. Il gruppo era arrivato a Varazze giovedì pomeriggio con un bus proveniente dalla Polonia. La comitiva, all'apparenza di turisti, è scesa dal pullman pieno centro. Ogni passeggero aveva una borsa e la merce da vendere sulla passeggiata a mare. Macchine fotografiche del valore commerciale di milioni, binocoli, forbici, seghe, coltelli e persino bisturi chirurgici oltre alle tradizionali bambole di legno. «Il piatto forte» del gruppo. I carabinieri, constatando che questi cittadini dell'Est oltre a esercitare il commercio senza autorizzazione vendevano coltelli che in Italia possono essere commercializzati solo con il permesso della

questura, hanno confiscato tutto il materiale, per un valore complessivo di oltre 100 milioni. La comitiva era guidata da due donne che facevano da interpreti. Interrogato, hanno raccontato di aver ingaggiato il gruppo di ambulanti per vendere in Italia i prodotti acquistati in Russia ottenendo, a cambio, il 20 per cento del totale dell'incasso. Da Savona le indagini si sono estese al resto della Liguria per accertare se l'organizzazione di caporalato dall'Est estesa a altre cittadine rivierasche. Accompagnati in questura, i 40 polacchi sono stati immediatamente espulsi dall'Italia. L'episodio ha suscitato notevole preoccupazione tra i varazzesi perché, a differenza del Nord africano, i cittadini dell'Est non vendono tappeti, occhiali, capi di vestiario, ma coltelli che potrebbero essere acquistati solo da amatori o collezionisti, ma anche da nazifascisti. (s. z.)

Claudio Vimerati

Il senatore Cappelli spara ■ zero sulle scelte della task-force governativa

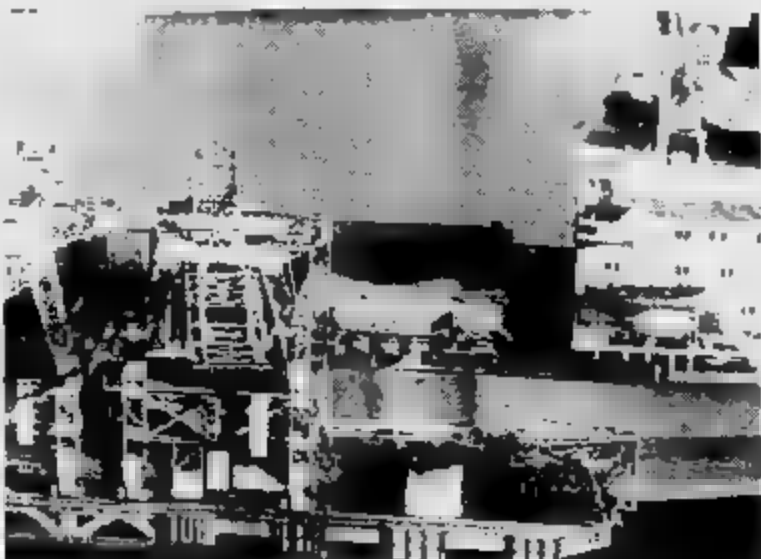
«Un errore trasferire le Funivie»

Per l'esponente della Lega Nord non c'è rapporto tra la spesa di 195 miliardi e appena 70 occupati
«Il terminal pregiudica il futuro degli Alti Fondali». Problemi per le attività balneari di Albisola

SAVONA. «Le Funivie non devono occupare la darsena Alti Fondali». Così il senatore Sergio Cappelli, leader carismatico della Lega Nord di Savona ha contestato il progetto che prevede di trasferire la stazione di partenza dell'impianto Funivia Savona-S. Giuseppe nella darsena degli Alti Fondali. L'intervento, che richiederebbe 195 miliardi, è stato invece inserito nella «task force», nel piano di interventi che il governo ha deciso di entro breve tempo.

«Si tratta di un progetto non solo inutile, ma dannoso — afferma con decisione il senatore Cappelli — il trasferimento nella darsena Alti Fondali delle Funivie, infatti, non garantirà un salto di qualità per quanto riguarda l'occupazione. Il centro per la movimentazione del carbone sarà completamente automatizzato e quindi richiederà l'impiego di scarso personale. Gli addetti non dovrebbero essere più di una sessantina, cifra irrisoria rispetto all'investimento richiesto».

Il progetto viene, inoltre, contestato sotto il profilo della compatibilità ambientale. Sostiene Cappelli: «Sistemando un terminal carbonifero in mezzo al mare, in grado di movimentare tonnellate di carbone all'ora, Savona e Albisola dovranno rinunciare a ogni ambizione turistica. Il vento,



L'impianto delle Funivie nel porto di Savona per il trasporto del carbone

infatti, trasporterà il carbone ovunque ■ sappiamo che per ora non è nemmeno previsto un efficace sistema ■ abbattimento delle polveri».

L'ultima obiezione del senatore Cappelli riguarda la compatibilità del polo carbonifero ■ i traffici del porto commerciale: «La cellulosa ■ le ■ sicuramente non potranno convivere con questo grande centro di movimentazione del carbone. E anche per il silos granario ■ saranno sicuramente difficili. Prima di realizzare

interventi di dubbia efficacia, è necessario almeno salvaguardare le attività economiche preesistenti».

Secondo Cappelli, inoltre, sul trasferimento ■ Funivia è mancata una puntuale presa di posizione di Comune e Amministrazione provinciale. «Ancora una volta, gli amministratori savonesi hanno scelto di non scegliere. Un ■ che ha impedito di far decollare l'Aurelia bis o la metropolitana leggera a tutto vantaggio delle Funivie».

Nel nuovo porto di Vado gli esclusi sono i portuali

SAVONA. Si ■ iniziata, in commissione al Senato, la discussione della legge sullo stato giuridico del personale che lavora nei porti. Si tratta in pratica, del riordino della portualità. Sui moli di Savona e Vado in questi giorni soffia vento di contestazione. «Non si può togliere, con un decreto, il diritto al lavoro di chi ha sudato per tanti anni sulle calate».

I portuali savonesi ■ sono poco più di 340, ■ quarto di quanti erano meno di 20 anni fa. «Bel risultato, dopo tante lotte», dicono. E quelli che fanno parte del Coordinamento dei portuali ■ si più arrabbiati.

«Adesso che si cominciano a sfruttare i primi risultati delle nostre azioni sindacali, ■ essere tagliati fuori ■ proprio i portuali. L'esempio viene dal nuovo scalo di Vado Ligure».

Spiegano: «Negli Anni Settanta ■ dovevano gli attuali responsabili dell'Ente porto e gli imprenditori privati che gestivano il Reiter Terminal ■

quello per i contestatori? L'acquisto del porticciolo Fiat ■ stato fatto ■ danaro pubblico o, grazie anche alle ■ lotte e agli scioperi, lo Stato ■ deciso a finanziare i lavori per l'ampliamento dello scalo. E oggi banche e strutture vengono date in gestione ai privati, che impiegano in prevalenza la loro mano d'opera. L'infortunio mortale della settimana scorsa ha appesantito la situazione. «Non intendiamo cavalcare questa tigre ■ osservano al Coordinamento ■ però alcune cose vanno dette. Il porto produce ricchezza ■ tiene in vita l'economia di Savona ■ perché vi si lavora a ritmi infernali, nonostante che le buste paga sieno ferme al '90. Di notte, poi, in alcune ■ dello scalo non esiste impianto ■ illuminazione, si ricorre a un generatore».

E, sempre in tema di sicurezza ■ nessuno batte ciglio ■ all'interno delle navi-garage dove imbarchiamo le auto ■ l'aria è irrespirabile».

(i. p.)

Savonese denunciato

Molestare l'ex moglie al telefono

SAVONA. Anna, 32 anni, savonese, sposata e in ■ divorzio, dallo scorso 25 gennaio ■ ha avuto più pace. Il telefono ■ cominciato a squillare a tutte le ore. All'altro ■ del filo, uomini che le chiedevano incontri e sesso a pagamento. Una persecuzione che l'ha indotta a presentare ■ denuncia alla procura della Repubblica di Savona.

Il «gioco perverso» di cui Anna ■ vittima, è stato scoperto ■ polizia. Qualcuno ■ aveva tappezzato le cabine telefoniche con volantini in ■ il nome della donna era accompagnato ■ suo numero telefonico, e ■ promessa della disponibilità ad incontri intimi.

Alcuni giorni or sono, una pattuglia della polizia ha visto un uomo armeggiare in ■ cabina telefonica.

Era il marito di Anna. ■ borsello aveva un centinaio di volantini, che indicavano la disponibilità della moglie ad incontri ■. E' ■ denunciato all'autorità giudiziaria.

(b. b.)

Al Pero di Varazze

Ruba gli ori a ■ vicino è condannato

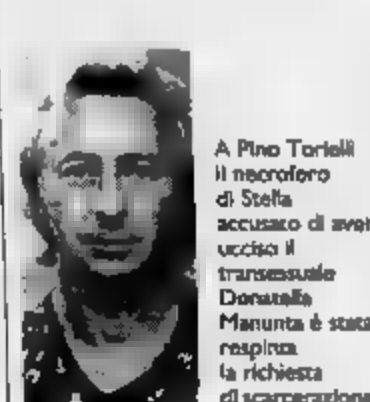
VARAZZE. Aldo Renga, 26 anni, abitante in via Pero 50, è stato condannato dal pretore di Varazze Massimo Gusatti alla pena di 1 anno e due mesi di reclusione per furto in un appartamento. Renga aveva rubato, nell'agosto del '90, oggetti in ■ casa ■ un conoscente. Quest'ultimo, Giovanni Venturino, 38 anni, abitante in via Pero 52, lo aveva visto fuggire dal ■ terrazzo. Costatato che gli erano state rubate catenine, spille, orecchini ■ monili d'oro, lo aveva inseguito fino alla stazione ferroviaria ■ raggiunto a Genova dove Renga si era recato per consegnare i preziosi al banco dei pegni e acquistare, con il ricavato, qualche dose di eroina.

Venturino ■ sporto denuncia per timore di rappresaglie. I genitori di Renga avevano provveduto a disimpegnare l'oro e restituirlo al vicino di casa. La notizia del furto si era comunque sparsa nella frazione e i carabinieri, dopo un'indagine, avevano denunciato ■ tossicodipendente.

(a. z.)

Transessuale ucciso

Caso Manunta il necroforo resta in cella



A Pino Torielli il necroforo di Stella accusato di aver ucciso il transessuale Donatella Manunta è stata respinta la richiesta di scarcerazione

SAVONA. Pino Torielli, il necroforo di Stella ■ quale presunto assassino del transessuale Donatella Manunta, resta in carcere. Il giudice delle indagini preliminari, Firenze Giorgi, ha respinto la richiesta ■ libertà presentata dai suoi legali perché a suo carico sussistono sufficienti indizi di colpevolezza. Secondo i difensori, Torielli deve ■ scarcerato perché ■ venuti meno i requisiti per la detenzione.

(c. v.)

Alla ditta «Solepan»

Sequestrati ad Albenga i macchinari

ALBISOLA M. Le macchine pannificatrici (tutte ad eccezione di una paio) sequestrate alla «Nuova Spi-Solepan» nei giorni scorsi, ■ quelle del panificio di Albenga, acquisito recentemente dall'azienda «Solepan» di Albisola. Qui, invece, l'omonimo panificio industriale, ■ sede in via delle Industrie 200, continua la sua produzione con macchinari del tutto conformi alla normativa antinfortunistica.

Tramite il suo difensore di fiducia, Giorgio Finocchietti, la «Nuova Spi-Solepan» ha chiesto ■ al sostituto procuratore della Repubblica, Emilio Gatti, di potere adeguare i macchinari pannificatori alle norme antinfortunistiche. ■ magistrato ■ dato ■ suo benestare, che presiederebbe a ■ possibile disquestro.

Restano le contestazioni sulle precarie condizioni igieniche del panificio di Albenga, rilevate da poco dalla «Solepan», i cui titolari, però, assicurano che sono già in corso gli opportuni rimedi.

(b. b.)

Savona, ■ processo riprende alle 9 con un'udienza-chiave

Mamma Iolanda, oggi in aula la parola allo psichiatra

SAVONA. Oggi alle ■ riprenderà ■ processo in Corte di assise in cui Iolanda Mozzone è chiamata a rispondere dell'omicidio volontario ■ figlio, Maurizio Ratto, 31 anni, tossicodipendente da quando ne aveva 18, ucciso ■ martellato.

Per l'udienza di oggi, è convocato soltanto un testimone: il professor Adolfo Francia, consulente della difesa.

L'interrogatorio del professor Francia, psichiatra, è destinato ■ segnare una svolta nel processo. Sulla base delle risposte, la Corte deciderà ■ sottoporre ■ no a perizia psichiatrica l'imputata, come hanno chiesto i suoi difensori di ufficio, Carlo Coniglio e Luciano Chiarenza, nell'udienza di giovedì.

■ la richiesta di perizia psichiatrica sarà accolta, la Corte dovrà nominare un perito d'ufficio, e il processo verrà rinviato a data da destinarsi. Nel caso contrario, invece, saranno convocati gli altri testimoni della difesa e dell'accusa, e il processo proseguirà nei prossimi



Iolanda Mozzone

■ giorni. Comunque, si prevedeva una lunga camera di consiglio.

Anche oggi Iolanda Mozzone sarà presente in aula pronta a rispondere ad eventuali domande dei giudici, del pm, Alberto Landolfi, e dei propri di-

fensori ■ fiducia. Comunque, gli avvocati Carlo Coniglio ■ Luciano Chiarenza, non puntano soltanto a dimostrare ■ assoluta incapacità di intendere ■ volere della donna ■ al momento dell'omicidio del figlio, che porterebbe inevitabilmente alla sentenza di «non doversi procedere nei suoi confronti».

L'altro obiettivo dei due penalisti, non secondario, è dimostrare che l'imputata ha ucciso il figlio Maurizio, per legittima difesa.

L'avvocato Carlo Coniglio ■ dato sicuro di potere dimostrare che Iolanda Mozzone ha colpito il figlio, «per tutelare la propria incolumità personale, posta in pericolo ■ modo concreto e drammatico».

Lo dimostrerebbero le ecchimosi sul collo di Iolanda Mozzone, riscontrati subito dopo il delitto, segno ■ una colluttazione con il figlio, che minacciava ■ strangolarla. Almeno due testimoni confermerebbero questa ricostruzione dei fatti.

(b. b.)

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA DI SAVONA

LITTERE AL GIORNALE

Servizi «antigienici» al S. Corona di Pietra

Sono costretti, quasi tutti i giorni, a frequentare l'ospedale Santa Corona di Pietra Ligure perché ■ tempo un mio parente ■ il ricovero nel reparto di Medicina generale, padiglione Negri.

Il reparto funziona ■ bene, il personale (a parte qualche eccezione) è sempre gentile e disponibile sia con i pazienti, sia con i parenti. L'altro giorno mi ■ fermato al piano terra perché avevo una necessità fisiologica. Sono entrato nei servizi per uscire subito, disgustato. Toilettes così sporche non le avevo mai viste. Eppure un ospedale dovrebbe dare l'esempio in fatto di igiene e pulizia. Al Santa Corona, evidentemente, così ■ è.

Lettera firmata, Pietra Ligure

I Cobas di ■ certificati

I Cobas della scuola denunciano l'intollerabile pretesa del provveditorato agli studi di Savona ■ tutti gli anni dei

precari un certificato di sana e robusta costituzione, quando lo ■ ministero lo richiede una tantum.

Perché questo? Forse che i precari sono precari anche ■ fisicamente? Pertanto, con iniziativa in ■ di organizzazione, i precari rifiuteranno di consegnare tali certificati, considerando le ■ richieste ■ abuso di fatto del provveditorato ■ Savona.

Cobas della scuola, Savona

Un angolo ■ Savona dimenticato ■ '43

Si parla ■ trasferire il mercato di via Giulia e di ripristinare l'antica piazza delle Erbe. Chi vivrà vedrà. Nel frattempo, dopo 50 anni dai bombardamenti, non si potrebbe sistemare, invece, la zona di ■ Lavagna, di fronte ■ ■ pesce, dove per entrare in una ■ ■ utilizza ancora una scala di ferro ■ esterna all'edificio parzialmente crollato?

Lettera firmata, Savona

Scrivere a La Stampa, piazza Marconi 3/8, Savona. Per i fax: 019/810.871

FARMACIE DI TURNO

SAVONA
Dalle 9,30 alle ■
Alte Rocce, via Chiavella 14, tel. ■
Villetta, via Montegrappa 24, ■
825500.
■ Comune, corso Italia 178, ■
E in appoggio, ■ ■ 12,30 ■
■ ■ ■
Mangione, via Minzoni 24, tel. ■
Piomantese, via Torino 77, tel. 820602.
Remarino, corso Italia 121, tel. 850518.

SAVONA

Albenga: Comune, v.le Martiri, 1.51701.
24, ■ 481618.
Borghetto S. Spirito, Francia, via Colombo 15, tel. 970038.
■ ■ ■ Rodino, via Portici 31, tel. 502650.
Cengio, Longo, ■ Padre Gerardo 88, tel. 554045.
Finale Ligure: Richeri, corso Europa 21, tel. 801703.
Laneto: Nuova, ■ ■ 2, tel. ■
Monte Urzino, corso ■ 10, tel. 749938.
Ligure: Finchi, ■ Montebello 14, tel. 828035.
Vado Ligure: Scarsi, via Gramsci 82, tel. 880184.
Sesello: Nanni, via Badano 17, tel. 724107.
Varazze: Internazionale Montanero, via Marnet 24, tel. 87013.

STATO CIVILE

SAVONA 1993
Maria Santoro.
■ Savina, di ■ anni, residente ■ Farina, in via Acqui 4/2; i funerali si svolgeranno ■ mattina alle 9,45 nella chiesa parrocchiale ■ San Francesco in ■ Bologna. Michele Pinna, ■ anni, residente a Savona in via Albobelli 13/2, funzione religiosa in programma questa mattina ■ 8,55 nella cappella dell'obitorio dell'ospedale San Paolo. Angelo Farci, di 69 anni, residente a Savona in via Sesto 8/12; i funerali sono stati fissati per questa mattina alle 9,40 nella chiesa parrocchiale di Zinola; Davide Rebagliati, di 47 anni, residente ■ ■ ■ Ligure; i funerali si svolgeranno ■ 10 nella chiesa di San Raffaele ■ porto.

GUARDIA MEDICA

Nocturna, pregressiva e festiva:
Distretto Savona:
824.444 (Varazze-Spotorno)
Distretto Pietra Ligure:
827.777 (Spotorno-Borghetto)
Distretto di Albenga telefono 540.990
Distretto di Alassio telefono 580.72
Distretto di Cairo telefono 504.082
Distretto di Calizzano telefono 798.97
Distretto di Millesimo ■ 564.827
Distretto di Arenzano telefono 912.7306
Distretto di Cogoleto telefono ■ ■ ■

ATTIVITA' AMMINISTRATIVE

Savona. Nel ■ prossima riunione ■ Consiglio comunale, convocata per mercoledì alle 21, si discuterà anche del Primar.
■ particolare il Consiglio comunale dovrà approvare ■ schema di convenzione con l'Istituto internazionale ■ Studi liguri per la gestione e il coordinamento del divico ■ storico e archeologico.

GLI APPUNTAMENTI

«Mobili ■ Settecento»

Oggi alle 17,30 al Centro studi di arte e antiquariato di piazza dei Consoli verrà inaugurato il corso sul «Mobile del Settecento» che prenderà il via martedì 22 febbraio. All'incontro prenderà parte il professor Alberto Contino, presidente di «Amici d'arte e antiquariato».

SAVONA

Ricordo ■ Garibaldi

Oggi alle 18 nella Sala Rossa del Comune ■ professoressa Erika Garibaldi, promotrice del leggendario ■ del due Mondi, terrà una conferenza sulla figura ■ Garibaldi. L'incontro è patrocinato dalla ■ dell'Istituto di cultura italo-tedesca.

GIULIANO

Una gita a Castell'Ermo

Domani gita a Castell'Ermo e ai giardini del Monte Nero organizzata dal gruppo escursionistico ■ «La Rocca» di Quiliano. ■ accompagnatori saranno Tommaso Fiorito e Natalia Ca-

rocci. Per informazioni occorre rivolgersi ■ «Ivonne abbigliamento» a Quiliano ■ «Profumo sport» ■ Savona.

LA SHERMA NELLE SCUOLE

Il Comitato provinciale della Federazione scherma con il patrocinio ■ la collaborazione del distretto scolastico e del Coni organizza ■ partire da lunedì l'iniziativa «Scherma a scuola», un corso di aggiornamento per insegnanti della scuola elementare. Le lezioni, con ciclo bisettimanale suddiviso in tre sezioni, dureranno fino al 12 marzo. Direttore del corso sarà Giuseppe Rosso. Le adesioni si ricevono ■ Distretto scolastico numero 7 telefonando al numero 80.59.15.

Incontro sui temi della famiglia

E' in programma domani alle 15,30 ■ Levagnola nell'oratorio ■ S. Dalmazio ■ relazione del teologo don Giovanni Piana sul tema: «Famiglia oggi: tra problematiche e pericolo». L'incontro è organizzato dalla parrocchia di Levagnola.

**settimanale della casa
e del
tempo libero**



L'altra notte è sfuggito al controllo di una squadra di operai al lavoro sulla linea Sv-To

Carrello si schianta contro un treno

Panico a S. Giuseppe. Danni ingenti, nessun ferito

M. Momenti ■ panico, l'altra notte nella stazione ferroviaria di San Giuseppe. Un carrello, utilizzato per il trasporto di materiale di scarto da alcuni operai che stavano eseguendo lavori di manutenzione poco distante dal casello di Roca, nel Comune di Cosseria, per cause in corso di accertamento è sfuggito al loro controllo e, dopo aver percorso alcuni chilometri in direzione di San Giuseppe si è schiantato contro un convoglio viaggiatori fermo in stazione.

«Fortunatamente è quell'ora, erano l'una e trenta, la stazione era deserta. Non c'era nessun passeggero, né personale. Una fortuna», racconta visibilmente scosso alcuni ferrovieri. «Non vogliamo neppure pensare a ciò che sarebbe potuto accadere se l'incidente fosse verificatosi al mattino o nelle

punte. Era da poco scoppiata l'una e mezzo. Tra San Giuseppe e Cosseria, tre operai stavano eseguendo alcuni lavori di rimozione di terriccio e detriti lungo il percorso. Lavori di routine, insomma, eseguiti ad intervalli per permettere il transito dei convogli in direzione Torino e di Savona. Poco distante, il carrello cui già stata accumulata una parte del materiale. Ad un tratto il carrello, lungo 4 metri circa, ha iniziato la sua inarrestabile corsa, accelerata dalla pendenza del tracciato. Poco prima nella stazione di San Giuseppe c'era stata la manovra di scambio, per cui il carrello si era inserito sul binario numero 3. Ancora pochi metri e si è andato a schiantare, ormai in piena velocità, contro il treno passeggeri 10126 che sarebbe dovuto partire, in direzione di Alessandria, alle ore 5.34. L'urto è stato violentissimo. Si è calcolato che la velocità raggiunta dal carrello al momento dell'impatto fosse di circa 100 chilometri orari. La cabina di guida dell'elettrotreno è rimasta gravemente danneggiata. I danni, secondo una prima, approssimativa valutazione, si aggirerebbero

intorno ai 300-400 milioni. «Abbiamo sentito un forte sibilo, poi il rumore di piastre scagliate, le finestre e, infine, una sorta di boato», contano i titolari del bar Bufat. «Tutto si è consumato pochissimo tempo. Quando gli operai sono riusciti a avvertire il personale ferroviario era ormai troppo tardi», racconta a sua volta Nello Fossati, ieri sostituto il titolare della stazione, Antonio Zunino. Prosegue: «Hanno infatti dovuto ricorrere al telefono pubblico per poter comunicare quello che stava accadendo, altrimenti avremmo potuto dirottare il carrello su un binario libero. In quel caso non si sarebbe avuto alcun danno».

Quali le cause di un incidente che avrebbe potuto trasformarsi in tragedia? Un guasto tecnico del sistema di frenatura e di ar-

resto, o una disattenzione, un errore umano? Domande cui possono dare una risposta i risultati delle indagini avviate dagli inquirenti. Scartata l'ipotesi di una manomissione. In mattinata i tre operai sono stati interrogati dalla Peller. A San Giuseppe sono anche intervenuti gli agenti della scientifica.

Lo spettacolare incidente non ha creato disagi al traffico ferroviario. Non sono registrati ritardi lungo la linea Savona-Torino e Savona-Alessandria. La linea è lentamente tornata alla normalità nel primo pomeriggio, dopo le operazioni di rimozione del carrello eseguite dagli operatori del soccorso del deposito locomotive di Savona. Operazioni che si sono concluse alle ore 8.30 e si

Lucia Barlocco



Operai e tecnici del carro-soccorso di Savona al lavoro nella stazione di S. Giuseppe dopo lo scontro tra il carrello e il treno

Il Comune sospetta l'esistenza di abusi in alcuni insediamenti

Cairo, case da demolire

La commissione edilizia mobilitata dal sindaco, che intende revocare le licenze. Altre vie d'uscita: la requisizione degli edifici o il pagamento di forti penalità

CAIRO M. Il sindaco Piero Castagneto ha chiesto un parere alla commissione edilizia per decretare l'annullamento parziale di una concessione edilizia nella zona Cairo-Sud. Se la commissione sarà d'accordo, il sindaco Castagneto deciderà la nullità parziale della concessione, innescando un meccanismo che comporterà conseguenze gravissime per i costruttori.

Spiega il sindaco: «Ottenuto il parere favorevole della commissione edilizia, annullerò la concessione. Per i costruttori non resterà che fare ricorso al Tar». La situazione, in cui di ulteriore conferma da parte del Tar il provvedimento del sindaco,

prevede solo la possibilità e tatta piuttosto gravosa. Nell'ordine: la demolizione di parte dell'immobile per la quale la concessione è illegittima, la requisizione dei locali per pubblico, il pagamento di una pena pari a due volte il valore degli immobili. Aggiunge Castagneto: «Si tratta di provvedimenti molto severi, per cui sono da ritenersi inevitabili».

La vicenda si trascina da anni. È comunque l'unico caso di presunto illecito edilizio a Cairo. Oltre a quelli compiuti nel centro storico, vi è la situazione di un complesso residenziale alla Maddalena dove sarebbero

realizzate massicce abusive. Perché non si procede allo stesso modo anche in questi casi? Aggiunge Castagneto: «Finché non ci verrà richiesta l'abitabilità, non possiamo sapere se vi sono state costruzioni difformi e con maggiore volumetria di quanto previsto dalle norme del Comune. Anche per queste situazioni, volta rilevata, procederemo con pari severità. Tempi duri e annunciati per gli imprenditori edili di Cairo. Sempre che la giunta riesca a decidere prima della magistratura savonese, che ha in corso ben due distinte inchieste sulla situazione dell'edilizia a Cairo. (e. m.)

Antiproibizionisti

Oggi lezione agli studenti del Liceo

CARCARE. Questa mattina alle 12 Antonio Pezzuto, consigliere regionale del movimento antiproibizionista, concluderà una lezione per gli studenti delle ultime classi del Liceo «Calasanzio», settimana alternativa sulla tossicodipendenza, voluta dagli studenti. È la prima volta che un esponente degli antiproibizionisti parla direttamente ai giovani. La settimana alternativa è seguita con interesse da studenti, genitori e professori: ieri vi è stata molta attenzione alle testimonianze di due ex tossicodipendenti della comunità di recupero don Gianni Martindale. (e. m.)

Piazza Barbacana

Il restauro degli antichi lavatoi

CALIZZANO. Il Comune intende di recuperare piazza Barbacana per trasformarla in punto di socializzazione e di incontro. Spiega il vicesindaco Pino Tabò: «Il progetto è in fase avanzata. Vogliamo anche restaurare gli antichi lavatoi che si trovano sulla piazza, i pochi ancora relativamente intatti di tutta la Val Bormida». Calizzano, dopo l'impegno per il recupero del centro storico, sta continuando una politica che ha reso più vivibile il paese. È il restauro dell'antica «via del ferro»: collegata con le miniere di piombo argentifero di Calizzano e diventerà strada storica d'interesse regionale. (e. m.)

NOTIZIE FLAMME

CRIVALLA

Sindaco e vicesindaco del '79 lunedì in tribunale a Savona

Renato Perrone, 64 anni, e Tito Bonifacio, 64, rispettivamente sindaco e vicesindaco nel '79, lunedì compariranno in tribunale per rispondere all'interesse privato in atti di ufficio. Perrone è imputato anche di falso. I due, insieme a Giacomo Pastorino, 64 anni, di Celle; Domenico Damiano 47, Micaglia; e Vito Spezzani, 67, anch'egli di Celle, sono accusati anche di violazioni edilizie. La vicenda riguarda un stabile costruito dalla «Arbare» a Giusvalla, nel '79. (b. b.)

CARCARE

Brucia camino notte allarme in via

Paura l'altra notte in un edificio di via Barilli. L'incendio di un camino ha minacciato di estendersi al tutto, mobilitando i vigili del fuoco di Cairo. (e. m.)

VALBORMIDA

Un'escursione guidata nella Valle dei Re

Domattina alla organizzata dal gruppo escursionistico la Ginestra di Vado e del Comitato per la salvaguardia Eric Tana, si svolgerà la prima escursione guidata Valle dei Re, una zona boscosa, tante curiosità da vedere. (e. m.)

VALBORMIDA

Dibattito al centro sulla medicina indiana

Oggi, alle 16.30, in occasione dell'inaugurazione dell'erbisterio «Sri Ganesh», in via Nazionale, alcuni medici specializzati terranno, al centro Yoga «Sri Chakras», una conferenza sull'Ayurveda, una delle più antiche scienze mediche indiane. (l. b.)

SAVING

CENTRE

SCONTI FINO AL 50%

sull'abbigliamento per tutta la famiglia.

Ed inoltre grande assortimento casalinghi, elettrodomestici, giocattoli, articoli da regalo
LISTE NOZZE CON GRADITA SORPRESA PER GLI SPOSI

Strada per Verzi a 1.200 metri da **LOANO**.

APERTO DOMENICA. CHIUSO LUNEDÌ.
AMPIO PARCHEGGIO

In treno a Venezia per il carnevale

E nei locali della Riviera antipasto ■ base di rock

ITALIA AL CINEMA	
T. Chiabrera Or: 20.45 Lire 36.000/27.000	Signorina Giada. Spettacolo della stagione di prosa di Chiabrera con Gabriela Lavia e Monica Guerrini
Astor Tel. 854.827 Or: 15.45/18.20, 16.22, 30 Lire 10.000/7.000	Fuoco cammina con me di David Lynch, con Sheryl Lee, Kyle MacLachlan, David Bowie (Usa '92) — Amori, droghe e perversioni nella distopica Twin Peaks: gli ultimi sette giorni nella vita spensierata di Laura Palmer. V. M. 14 2h
Diana 1 Tel. 825.714 Or: 15.45/18 20.15/22.30 Lire 10.000/7.000	Trappola in alto mare di A. Davis, con S. Seagal, T. Lee Jones, G. Bussey (Usa '92) — Due militari traditori cercano di rubare una corazzata dotata di testate nucleari e venderla al nemico: il misterioso cuoco di bordo li oppone. N. V. 1h 50'
Diana 2 Tel. 825.714 Or: 15.30/17.15 19.20, 40/22.30 Lire 10.000/7.000	Tesororo, mi si è allargato il ragazzino di R. Kislac, con R. Moran, M. Stenmark, L. Bridge (Usa '92) — Il professor Szalinski fa un nuovo pasticcio con i suoi figli: questa volta trasforma il più giovane in un gigante di 30 metri. N. V. 1h 40'
Diana 3 Tel. 825.714 Or: 15.30/19, 15/22.15 Lire 10.000/7.000	Crisi di fede di R. Polanski con E. Salinger, P. Coyote (Francia-G.B. '92) — Durante una crociera si incontrano le strade di due coppie in crisi: l'una spropietata, l'altra sbalordita di fronte alla fine del mondo. N. V. 1h 50'
Eldorado Tel. 820.583 Or: 15.30/17.15/19 20.40/22.30 Lire 10.000/7.000	2013 - La fortezza di S. Gordon, con G. Lambert, K. Smith, L. Locklin (Usa '92) — Terra 2013. Le coppie umane possono avere solo un figlio, ma il capitano Brennick infrange la legge e viene rinchiuso in una prigione. Incubo. N. V. 1h 33'
Filmstudio Tel. 15.30/20, 30/22, 30 Lire 6.000	L'ultimo dei Mohicani di M. Mann con D. Day-Lewis, M. Stone (Usa '92) — Un alveo. Occhio-di-falco, un inglese allevato dagli indiani salva due sorelle bianche. Infuria la guerra. Del romanzo di Cooper. N. V. 2h 05'
Jolly Tel. 850.570 Or: 15/17/21/22.30 Lire 9.000/6.000/6.000	Hollidnose
Selezioni Or: 21 Lire 7.000/4.000	La città degli di R. Joffé con P. Swazy, Pauline Collins (Usa '92) — Nella zona più povera di Calcutta si incontrano le vite disperate di un giovane medico, un illuso e di un contadino che fugge la carestia. N. V. 2h 15'
ALASSIO Colombo Or: 20.30/22.30, Prefest. e fest. 18/19/30/20/30/22.30	Trappola in alto mare di A. Davis, con S. Seagal, T. Lee Jones, G. Bussey (Usa '92) — Due militari traditori cercano di rubare una corazzata dotata di testate nucleari e venderla al nemico: il misterioso cuoco di bordo li oppone. N. V. 1h 50'
Ritz Tel. 840.427. Or: 20.30/22.30. Prefest. e festivi: 18/19, 30/20, 30/22, 30 Lire 6.000/6.000	Sister Act - Una cantante in convento da suora di Emile Ardolino con Whoopi Goldberg, Harvey Keitel (Usa '92) — Una cantante nera, testimone di un omicidio, si nasconde in un convento di suore cattoliche. La sua musica trasformerà la loro vita. N. V. 2h
ALBENGA Ambra Tel. 51.419 Or: 20/22.30 Lire 7.000/4.000	I signori della truffa di P. A. Robinson con R. Redford, D. Aykroyd, S. Kingsley (Usa '92) — Una squadra di geni del computer, specializzati in sistemi di sicurezza, viene ingaggiata dalla Cia per recuperare una scatola nera. N. V. 2h 08'
Astor Tel. 50.997 Or: 20.22.30. Prefest. e fest: 18/19, 30/20, 15/22, 30 Lire 7.000/4.000	Dracula di F. F. Coppola con G. Oldman, A. Hopkins, W. Ryder (Usa '92) — Il Conte Dracula, vampiro transilvano del XV Secolo, viaggia nel tempo e nello spazio alla ricerca di una donna da amare come la moglie suicida. N. V. 2h 10'
ALBISOLA Teatro Leone Or: 16 Lire 15.000	
ALTARE VENEZIA Or: 15.30/20.30 Lire 10.000/7.000	OGGI RIPOSO
GIANNI M. Abba Tel. 504.234 Or: 20/22 Lire 7.000/5.500	Guardia del corpo di M. Jackson, con K. Costner, W. Houston (Usa '92) — Un agente dei servizi segreti deve proteggere una pop star minacciata da un fan fanatico e da un killer. Nascerà il rapporto burrascoso e romantico N. V. 2h 10'
FINALE LIQUORE Ondina Tel. 632.200 Or: 15 Lire 8.000/6.000	Le avventure di Peter Pan di W. Jackson, con Geronzi, M. Lusk, E. Shepstone (Usa '92) — Le avventure del ragazzo che non vuole crescere. Le insie di Ursula e il capisco di Campanello. Disney e prese con la fantasia di Barrie. N. V. 1h 35'
LOANO Loanese Tel. 669.961 Or: 18/20, 30/22.30 L. 6.000/5.000. Mar. rid. or. 21	Luna di fiore di R. Polanski con E. Salinger, P. Coyote (Francia-G.B. '92) — Durante una crociera si incontrano le strade di due coppie in crisi: l'una spropietata, l'altra sbalordita di fronte alla fine del desiderio. N. V. 1h 50'
Perla Tel. 675.791. Or: 20.30/22.30. Fest. e prefest. 18, 30/19, 30/20, 30/22, 30 Lire 7.000/5.000	Il danno di L. Malle, con J. Irong, J. Binoche (Fr.-Ing. '92) — Un politico è aggredito dalla passione per la ragazza che suo figlio deve sposare: ne deriva l'attentato e accusa nella tragedia. Del romanzo della Harl. V. M. 14 1h 45'
MILLESIMO Lux Or: 21 Lire 6.000/4.000	Il principe delle donne di R. Huddy, con E. Murphy, R. Givers (Usa '92) — Un diavolo in carriera rifonda l'amore di una fedele fanciulla, dove larsi i comi con il nuovo capo, una donna bisessuale che non lo vuole. N. V. 1h 57'
Verdi 1 Tel. 97.249. Or: 15.10/17.15, 30/20, 40/22.30 Lire 10.000/7.000	Sister Act di Emile Ardolino con Whoopi Goldberg, Harvey Keitel (Usa '92) — Una cantante nera, testimone di un omicidio, si nasconde in un convento di suore cattoliche. La sua musica trasformerà la loro vita. N. V. 2h
Verdi 2 Tel. 97.249. Or: 15.10/17.15, 30/20, 40/22.30 Lire 10.000/7.000	Ossessione d'amore di J. Elia, con S. Stone, C. Rydel, A. Torrent (Spagna '92) — Quasi un remake di "Sangue e senna": le passioni, la Soli strappa un giovane torero alla famiglia e alla lancia a causare la rovina. N. V. 1h 35'
GENOVA	
TEATRI	
Teatro della Corte: Libertà e Serna di R. Fassbinder, regia di M. Bernardi. Teatro stabile di Botano, ore 20.30, L. 37.000/26.000	
Teatro Genovese: Chi ha paura di Virginia Woolf? di E. Albee, regia di F. Perù, M. Wainati e C. Pini, L. 37.000/26.000	
Teatro Tosca in Sant'Agostino: Lettere agli attori di V. Novarina, ore 21, L. 10.000/7.000. Coprotesta. L'educazione strumentale di P. Pasquelli, regia M. Spallino, ore 22.30, L. 20.000	
Sala Carignano: Un marchese, "na ladra d'oca" come "na neute senza clavo da luna", di L. Dambrà e P. Campodonico, regia di L. Dambrà, ore 21, L. 14.000/12.000.	
CINEMA	
Artista 1: Singles. L'amore è un gioco	
Artista 2: La moglie del soldato	
Augusto: Sister act	
Corso 1: La moglie del soldato	
Corso 2: Diario per mia madre il per mio padre	
Grattacielo: Luna di fiore	
Luz: Trappola in alto mare	
Odeon: Poggini di anelli	
Olimpia: Guardia del corpo	
Orion: Tesoro, mi si è allargato	

DAL 19 FEBBRAIO AL 6 MARZO

CROLLANO**I PREZZI**

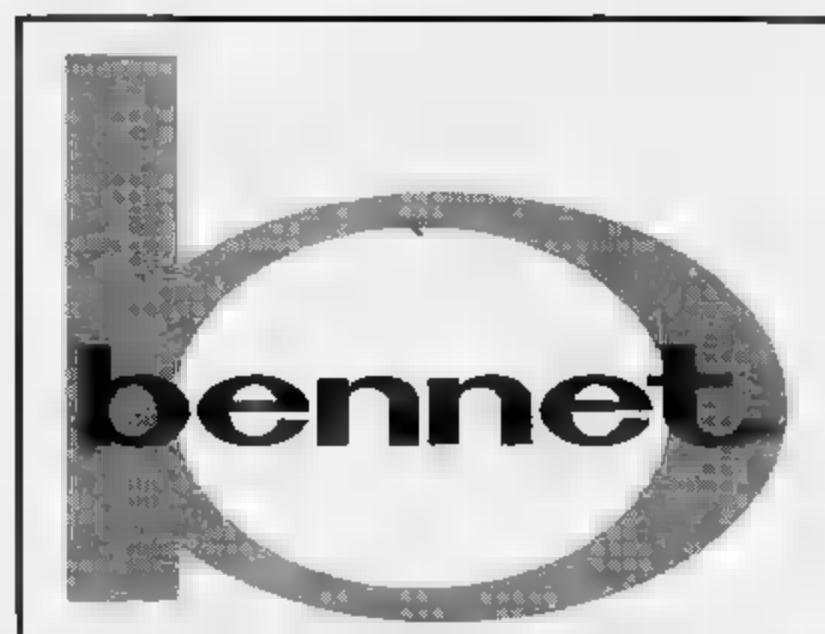
NELLA BORSA DELLA SPESA

**su tutti i prodotti CONSILIA
SCONTO 20%
e inoltre...**

CANTIERI P&M

MASCARPONE GALBANI gr 500 5.320 al kg. 10.640	MAMAN LUISE KRAFT gr 250 3.080 al kg. 12.320	ACQUA LEGGERMENTE FRIZZANTE S. BENEDETTO L. 720 sc. 20% 570 lit. 1,5 da L. 490 al lit. a L. 380 al lit.	PASTA ALL'UOVO SPECIALI FESTAIOIA L. 2.200 sc. 20% 1.820 gr. 250 da L. 9.120 al kg. a L. 7.280 al kg.
CIUJEGE DI LATTE LOCATELLI gr 150 2.140 al kg. 14.267	WUDI 4 PEZZI CITTERIO gr 120 1.320 al kg. 11.000	BIBITE VERA L. 1.220 sc. 20% 970 PET lit. 1,5 da L. 813 al lit. a L. 646 al lit.	SUGHI FANTASIE MANTILLA L. 2.400 sc. 20% 1.990 gr. 400 da L. 6.225 al kg. a L. 4.975 al kg.
BRIE 80% PUNTE BESNIER gr. 200 2.520 al kg. 12.600	OSELLA CONFEZIONATA HYERMIZZI gr. 200 2.540 al kg. 12.700	CHIANTI BALZI FRATTI L. 2.970 sc. 20% 2.970 ml. 750 da L. 4.960 al lit. a L. 3.960 al lit.	DOCCIA SCHIUMA BADEDAS L. 3.700 sc. 20% 3.030 ml. 250
ALPIGIANA BAYERNLAND gr 150 1.640 al kg. 10.934	FILETTI PLATESSA BRINA gr. 500 8.550 al kg. 17.100	TONNO AL NATURALE PALMIRA L. 3.180 sc. 20% 3.180 gr. 160 x 2 da L. 12.437 al kg. a L. 9.937 al kg.	BAGNO SCHIUMA NEUTRO ROBERT'S L. 5.900 sc. 20% 4.780 ml. 500
TORTELLINI RICOTTA/SPINACI BUTTONI gr. 250 3.350 al kg. 13.400	PATATE NOVELLE VALLE D'OLII ORTI gr. 600 3.440 al kg. 5.734	THE 20 FILTRI STAM L. 1.510 sc. 20% 1.510 gr. 35 da L. 54.000 al kg. a L. 43.142 al kg.	ASSORBENTI SILHOUETTES PLUS 2.780 12 pezzi L. 2.400 sc. 20%

OFFERTE VALIDE SALVO ESAURIMENTO SCORTE



VERBANIA
CENTRO COMMERCIALE
VIA G. ROSSA



MONTEBELLUNA
CENTRO COMMERCIALE LOMELLINA
VIA T. VECCELIO (ANG. VIA LOMELLINA)

UN AMICO IN PIÙ

Primo bilancio dell'Unione novarese con dati e previsioni Artigiani, 570 si ritirano

Sono 1325 le imprese della provincia che risultavano iscritte all'albo poi cancellate nel corso del 1992. Cause: minimum tax e difficile accesso al credito

NOVARA. Sono 1.325 le imprese artigiane della provincia che erano iscritte all'albo e sono state cancellate durante il 1992. Il primo saldo del '93, relativo a gennaio, è ancora più pesante: vogliono lasciare in 570. Le cause? «Provvedimenti come la minimum tax e la creazione di difficoltà di accesso al credito», è stigmatizzato dall'Unione Artigiani che presenta i dati relativi a questi primi mesi dell'anno. Il presidente novarese dell'organizzazione, Mario Galli, ha commentato con pessimismo i risultati dell'indagine congiunturale.



Franco Panarotto è direttore dell'Unione Artigiani. Il commento sul 1992 non lascia spazio all'ottimismo

L'esame della situazione è stato eseguito dall'Unione la Federazione regionale dell'artigianato. I dati sono confrontati con quelli della quarta indagine del '92, rispetto ai quali il primo trimestre '93 evidenzia preoccupante diminuzione delle imprese che si inquadra nella prima fascia

reddito fino ai 50 milioni. L'andamento occupazionale, rispetto ai tre mesi precedenti, si è sul 76 per cento: «E' necessario sottolineare», scrivono gli esperti dell'Unione, «come il numero di imprese che prevede di aumentare il proprio organico sia passato dal 19 al 3,3 per cento. Conseguenza: le assunzioni vengono firmate con il contagocce. Il 77 per cen-

to degli intervistati (il campione è composto da 299 aziende di tutta la provincia iscritte all'Unione) ha dichiarato di assumere manodopera generica. Sulla difficoltà a reperire manodopera specializzata pesa in modo notevole l'elevato costo del lavoro.

Per quanto riguarda la produzione, il carnet di ordini si è mantenuto stabile nei primi mesi dell'anno. Il 46 per cento delle situazioni, proprio com'era nel '92, gli intervistati affermano di avere ordinativi sufficienti da uno a tre mesi. Sono sempre meno, invece, gli artigiani che hanno lavoro per oltre tre mesi: dal 21,7 al 17 per cento. Stabile l'indicatore dell'andamento degli incassi: circa il 72 per cento degli imprenditori dichiara di essere pagato con regolarità e con puntualità. Sono costanti le percentuali relative a ritardi (25) e anticipi (3).

Una lieve flessione si registra

sulle previsioni di arrivo dei nuovi ordini anche per l'esportazione. Segnali preoccupanti sono infine sul fronte degli investimenti: l'83 per cento degli intervistati prevede affatto. «Nella grave crisi che interessa tutto il comparto, esistono particolari settori dove la recessione si avverte in maniera più marcata», commenta Franco Panarotto, direttore dell'Unione Artigiani. «Il tessile e le confezioni, ad esempio, nella zona fra Oleggio, Arona e Borgomanero registrano preoccupante flessione. Navigano in buone acque le produzioni di casalinghi nell'Omaghessa». Panarotto accenna alcune previsioni: «Non ci sono di essere ottimisti, data la situazione provinciale. Nel gennaio '93 si sono avute ben 570 domande di cessazione, contro le 294 del gennaio '92».

di Paola Arba

OGGI IN REGALO
CON «LA STAMPA»

Un supplemento speciale
sul Teatro Coccia che riapre



Con l'edizione di oggi i lettori novaresi de «La Stampa» riceveranno in omaggio un fascicolo di 28 pagine, alcune a colori, dedicate alla riapertura del Teatro Coccia.

Cento licenziati

Chiude la «Gom» di Gattico

GATTICO. Non ci sarà più spazio per la «Gom», la fabbrica di macchine da stampa offset di Gattico.

Ieri, la direzione aziendale ha comunicato ufficialmente alle organizzazioni sindacali che la società proprietaria del complesso industriale gatticese ha deciso la cessazione ogni attività locale. Conseguentemente, l'azienda di Gattico ha immediatamente avviato la procedura di licenziamento di tutti e cento i dipendenti.

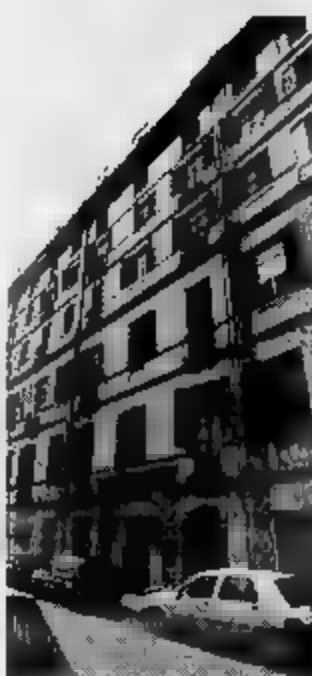
I lavoratori, che sono ancora cento, erano ormai da anni in cassa integrazione. La temuta decisione non è giunta inaspettata, anche se i lavoratori speravano in una impossibile proroga della Cassa integrazione straordinaria.

Chiude così i battenti - a quanto pare definitivamente - una delle aziende storiche del Borgomanero. Un'altra mazzetta alla già compromessa economia della provincia.

(L. a.)

NUOVA LEGGE SUGLI AFFITTI

Ecco quali sono tutte le novità



Anche oggi pubblichiamo una pagina di informazione sui rapporti in deroga e sulla libera degli affitti tra proprietari e inquilini.

A PAGINA 37

Giovani di Oleggio ■ Marano in tribunale per rapina, lesioni, estorsione e minacce

Ricattavano i ragazzini, condannati

Le pene sono di un anno e cinque mesi e un anno e nove mesi, la scarcerazione: sono venute a mancare le esigenze cautelari. Altri due complici erano già stati giudicati. I fatti avvenivano in pieno centro città

NOVARA. Minacciavano i ragazzi più giovani, sulla piazza principale di Oleggio, li colpivano con pugni e schiaffi per farsi consegnare i soldi, minacciandoli di chissà quali rappresaglie, creando così un clima di terrore.

Quando le giovani vittime, tre ragazzi del paese, stanchi di subire vessazioni e ricatti, si rivolsero ai carabinieri, tre giovani di Oleggio e Marano Ticino finirono in carcere, nel maggio scorso, pesanti imputazioni: rapina aggravata, lesioni, estorsione e minacce.

Uno di loro, Francesco Pucillo, 21 anni, via Cascine Calini, è già stato giudicato a condanna di tre anni, con il rito abbreviato, il 12 dicembre.

Un altro, Salvatore Parisi, 22 anni, anche lui di Oleggio, la cui posizione è piuttosto marginale (era stato denunciato a piede libero), sempre a dicembre, ha patteggiato la condanna a un anno e dieci mesi.

I due maggiori imputati, an-



Pietro Midali e Giancarlo Leonardi hanno già trascorso un periodo in carcere a Novara

cora detenuti, Pietro Midali, 22 anni, di Marano Ticino e Giancarlo Leonardi, 22 anni, di Oleggio, entrambi con qualche precedente penale, sono compariti davanti al tribunale di Novara.

Erano difesi dagli avvocati Sebastiano Cocco e Giuseppe Ruffar, rispettivamente. Il processo, iniziato martedì, è ripreso ieri l'altro e si è concluso

la sera.

Le condanne: Leonardi un anno e 5 mesi, per Midali un anno e 9 mesi.

Per loro, il pm Enrico Giardi aveva chiesto rispettivamente due anni e mezzo e quattro anni e sei mesi. Leonardi e Midali sono stati poi scarcerati dopo venute meno le esigenze cautelari.

Così come avevano già fatto

nella fase istruttoria, i due giovani imputati, in aula hanno cercato di ridimensionare notevolmente i fatti nel tentativo di ridurli a delle ragazze, e meglio a semplici litigi per questioni di rivalità fra conoscenti di paese. Arrestati insomma non avrebbero sopportato le denigrazioni e gli sberleffi sarebbero stati sottoposti dai tre ragazzi, poi picchiati.

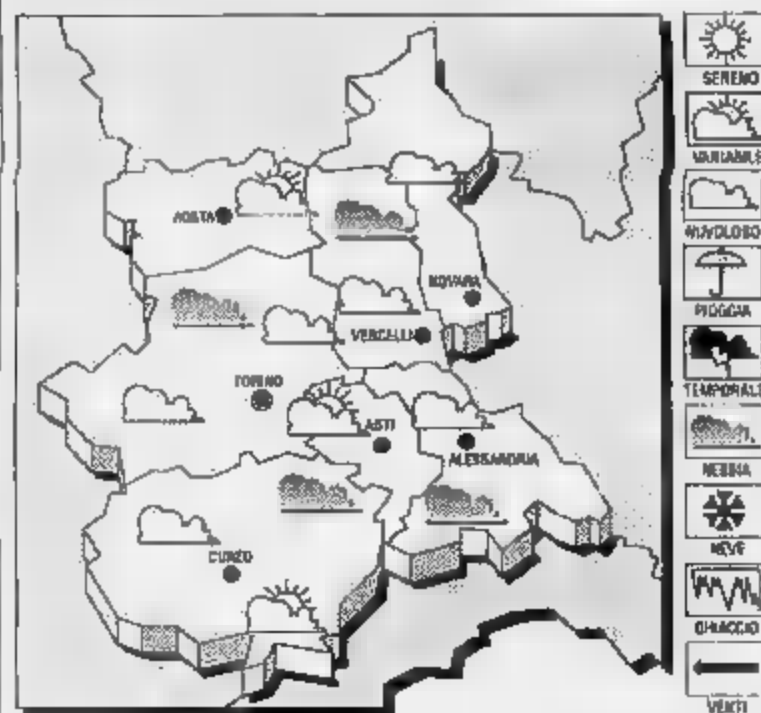
Così la loro doveva inquadarsi nell'ambito di reazione andata oltre le intenzioni. Il tribunale, come del resto il giudice delle indagini preliminari, a tempo, non è stato di questo avviso.

Le testimonianze delle vittime sono risultate precise e circostanziate. Hanno riferito tutta una serie di episodi con dovizia di particolari. Non risparmiavano pugni e schiaffi per farsi dare i soldi.

Cifre dalle 15 alle 50 mila lire quando non erano il bracciale d'oro o qualche altro oggetto di valore.

(L. a.)

IL TEMPO IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



TEMPO PREVISTO PER OGGI
Tempo perturbato, con locali precipitazioni, formazione di foschie sulle pianure.

TEMPERATURA. In diminuzione. Moderati settentrionali e locali rinforzi.

TENDENZA DEL TEMPO. Peggioramento, dalla serata, con precipitazioni sparse.

LE TEMPERATURE
Max: 12; min: -4; media: 9

UN ANNO FA
Max: 9; min: -2; media: 8

TEMPERATURE IN ALTRE CITTÀ
Torino 11; Asti 11; Alessandria 8; Aosta 13; Cuneo 10; Vercelli 8

Ford presenta in anteprima

Mondeo

POTETE VEDERLA E PRENOTARLA
GIÀ DA OGGI

Mondeo

progettata e costruita con coscienza

NUOVA COMMAR

NOVARA - Viale Baracca ■ BORGOMANERO - Via Alfieri 43 DORMELLETO - Corso Cavour 55

Peter Vest

QUALITÀ VERA



★ Lui & Lei
PROMOZIONE PETERVEST

★ REPARTO ESCLUSIVO
ABITI CERIMONIA UOMO
SU MISURA E TAGLIE FORTI

★ FINANZIAMENTI PERSONALIZZATI

★ PER I TESTIMONI E GLI INVITATI
UN GRANDI ASSORTIMENTO
DI ABITI DA CERIMONIA

★ INGRESSO LIBERO
★ AMPIO ORARIO
★ SABATO ORARIO
CONTINUATO 9.00/19.30

NUOVO REPARTO
Bomboniere
Partecipazioni

diretta da
CARLO PIONATELLI

Medicina, chieste più strutture

«Senza reparto facoltà mutilata»

NOVARA. «Parlo ■ fibroma e non posso far vedere agli studenti cos'è. Parlo di parto e non posso mostrarglielo, parlo ■ cancro e resta una parola sola» della Facoltà novarese: «Cerco di dare il mio contributo per farla decollare, però in queste condizioni è davvero difficile».

scuola a Torino e un reparto universitario a Novara. Semplice, no?». Apparentemente sì. Il professor Ferraris aspetta le risposte dell'Usi 51 e dell'assessorato regionale alle Sanità. Tempi duri. «Ma bisogna insistere - ribadisce il docente - la Clinica ostetrica e ginecologica è fondamentale e irrinunciabile per gli studenti ed è uno dei tre esami irrinunciabili nell'abilitazione professionale. Non c'erano scandali ma mi impegnerei seriamente per dare piena dignità alla Facoltà novarese di Medicina».

Novara, l'attività del Gruppo assistenza che conta una cinquantina di iscritti

Gli angeli custodi arrivano via radio

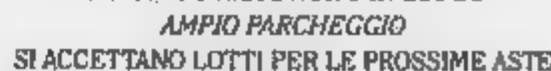
Ogni giorno i volontari aiutano le persone in difficoltà, facendo la spesa ■ sbrigando pratiche negli uffici
Ma la centrale operativa è stata presa di mira dai ladri che hanno portato via costose apparecchiature

Barbara Cottrez

1996, 1997, 1998, 1999, 2000, 2001, 2002, 2003, 2004, 2005, 2006, 2007, 2008, 2009, 2010, 2011, 2012, 2013, 2014, 2015, 2016, 2017, 2018, 2019, 2020, 2021, 2022, 2023, 2024, 2025, 2026, 2027, 2028, 2029, 2030, 2031, 2032, 2033, 2034, 2035, 2036, 2037, 2038, 2039, 2040, 2041, 2042, 2043, 2044, 2045, 2046, 2047, 2048, 2049, 2050, 2051, 2052, 2053, 2054, 2055, 2056, 2057, 2058, 2059, 2060, 2061, 2062, 2063, 2064, 2065, 2066, 2067, 2068, 2069, 2070, 2071, 2072, 2073, 2074, 2075, 2076, 2077, 2078, 2079, 2080, 2081, 2082, 2083, 2084, 2085, 2086, 2087, 2088, 2089, 2090, 2091, 2092, 2093, 2094, 2095, 2096, 2097, 2098, 2099, 2100, 2101, 2102, 2103, 2104, 2105, 2106, 2107, 2108, 2109, 2110, 2111, 2112, 2113, 2114, 2115, 2116, 2117, 2118, 2119, 2120, 2121, 2122, 2123, 2124, 2125, 2126, 2127, 2128, 2129, 2130, 2131, 2132, 2133, 2134, 2135, 2136, 2137, 2138, 2139, 2140, 2141, 2142, 2143, 2144, 2145, 2146, 2147, 2148, 2149, 2150, 2151, 2152, 2153, 2154, 2155, 2156, 2157, 2158, 2159, 2160, 2161, 2162, 2163, 2164, 2165, 2166, 2167, 2168, 2169, 2170, 2171, 2172, 2173, 2174, 2175, 2176, 2177, 2178, 2179, 2180, 2181, 2182, 2183, 2184, 2185, 2186, 2187, 2188, 2189, 2190, 2191, 2192, 2193, 2194, 2195, 2196, 2197, 2198, 2199, 2200, 2201, 2202, 2203, 2204, 2205, 2206, 2207, 2208, 2209, 2210, 2211, 2212, 2213, 2214, 2215, 2216, 2217, 2218, 2219, 2220, 2221, 2222, 2223, 2224, 2225, 2226, 2227, 2228, 2229, 2230, 2231, 2232, 2233, 2234, 2235, 2236, 2237, 2238, 2239, 2240, 2241, 2242, 2243, 2244, 2245, 2246, 2247, 2248, 2249, 2250, 2251, 2252, 2253, 2254, 2255, 2256, 2257, 2258, 2259, 2260, 2261, 2262, 2263, 2264, 2265, 2266, 2267, 2268, 2269, 2270, 2271, 2272, 2273, 2274, 2275, 2276, 2277, 2278, 2279, 2280, 2281, 2282, 2283, 2284, 2285, 2286, 2287, 2288, 2289, 2290, 2291, 2292, 2293, 2294, 2295, 2296, 2297, 2298, 2299, 2300, 2301, 2302, 2303, 2304, 2305, 2306, 2307, 2308, 2309, 2310, 2311, 2312, 2313, 2314, 2315, 2316, 2317, 2318, 2319, 2320, 2321, 2322, 2323, 2324, 2325, 2326, 2327, 2328, 2329, 2330, 2331, 2332, 2333, 2334, 2335, 2336, 2337, 2338, 2339, 2340, 2341, 2342, 2343, 2344, 2345, 2346, 2347, 2348, 2349, 2350, 2351, 2352, 2353, 2354, 2355, 2356, 2357, 2358, 2359, 2360, 2361, 2362, 2363, 2364, 2365, 2366, 2367, 2368, 2369, 2370, 2371, 2372, 2373, 2374, 2375, 2376, 2377, 2378, 2379, 2380, 2381, 2382, 2383, 2384, 2385, 2386, 2387, 2388, 2389, 2390, 2391, 2392, 2393, 2394, 2395, 2396, 2397, 2398, 2399, 2400, 2401, 2402, 2403, 2404, 2405, 2406, 2407, 2408, 2409, 2410, 2411, 2412, 2413, 2414, 2415, 2416, 2417, 2418, 2419, 2420, 2421, 2422, 2423, 2424, 2425, 2426, 2427, 2428, 2429, 2430, 2431, 2432, 2433, 2434, 2435, 2436, 2437, 2438, 2439, 2440, 2441, 2442, 2443, 2444, 2445, 2446, 2447, 2448, 2449, 2450, 2451, 2452, 2453, 2454, 2455, 2456, 2457, 2458, 2459, 2460, 2461, 2462, 2463, 2464, 2465, 2466, 2467, 2468, 2469, 2470, 2471, 2472, 2473, 2474, 2475, 2476, 2477, 2478, 2479, 2480, 2481, 2482, 2483, 2484, 2485, 2486, 2487, 2488, 2489, 2490, 2491, 2492, 2493, 2494, 2495, 2496, 2497, 2498, 2499, 2500, 2501, 2502, 2503, 2504, 2505, 2506, 2507, 2508, 2509, 2510, 2511, 2512, 2513, 2514, 2515, 2516, 2517, 2518, 2519, 2520, 2521, 2522, 2523, 2524, 2525, 2526, 2527, 2528, 2529, 2530, 2531, 2532, 2533, 2534, 2535, 2536, 2537, 2538, 2539, 2540, 2541, 2542, 2543, 2544, 2545, 2546, 2547, 2548, 2549, 2550, 2551, 2552, 2553, 2554, 2555, 2556, 2557, 2558, 2559, 2560, 2561, 2562, 2563, 2564, 2565, 2566, 2567, 2568, 2569, 2570, 2571, 2572, 2573, 2574, 2575, 2576, 2577, 2578, 2579, 2580, 2581, 2582, 2583, 2584, 2585, 2586, 2587, 2588, 2589, 2590, 2591, 2592, 2593, 2594, 2595, 2596, 2597, 2598, 2599, 2600, 2601, 2602, 2603, 2604, 2605, 2606, 2607, 2608, 2609, 2610, 2611, 2612, 2613, 2614, 2615, 2616, 2617, 2618, 2619, 2620, 2621, 2622, 2623, 2624, 2625, 2626, 2627, 2628, 2629, 2630, 2631, 2632, 2633, 2634, 2635, 2636, 2637, 2638, 2639, 2640, 2641, 2642, 2643, 2644, 2645, 2646, 2647, 2648, 2649, 2650, 2651, 2652, 2653, 2654, 2655, 2656, 2657, 2658, 2659, 2660, 2661, 2662, 2663, 2664, 2665, 2666, 2667, 2668, 2669, 2670, 2671, 2672, 2673, 2674, 2675, 2676, 2677, 26

ALL SUPPLIES HERE

di Geom. Marcello Florio & C.
Via Novara, 8 - BORGOMANERO (No)
Tel. 0322/841.946



Interesse per i prodotti casalinghi, e il settore torna a vendere

Gli emiri hanno riscoperto le pentole del Lago d'Orta

OMEGNA. Gli emiri e i manager giapponesi di Singapore tornano ad acquistare i casalinghi e per caffettiere, pentole a pressione ed oggetti regalo targati Alto Cusio si profila finalmente una ripresa.

Si è chiuso con un boom di interesse per i prodotti fabbricati sul Lago d'Orta la rassegna di «Ambiente» a Francoforte, la maggiore fiera europea del settore. Dopo anni di magra e di esportazioni al lumicino, ad eccezione dei prodotti di altissimo design, il casalingo delle aziende omegnese è tornato prepotentemente alla ribalta.

«Per la rassegna tedesca», dice Aldo Palasoro, della «Fratelli Piazza» - tutti hanno cercato di presentarsi con nuovi modelli e parecchie idee, ed i risultati sono stati decisamente positivi».

A trainare le vendite della produzione italiana, costituita per il 90% dalle imprese cusiane, sono stati soltanto l'accendigas anticonformista di Alessi o la macchina per il caffè a cialde della Bialetti, ma anche parecchi prodotti più «linea» la tradizione. «Abbiamo rivisto la clientela importante», osserva Dario Cerutti, della Lagostina - ma c'è stata anche molta attenzione da parte dei Paesi sudamericani, dalla Spagna e del Portogallo. Per quanto ci riguarda, «avuto grande successo una nuova linea di caffettiere in alluminio dal de-



Una «batteria» di pentole dello stabilimento Lagostina

sign innovativo, con la «gialla ergonomica», ed una pentola a pressione disegnata da Giugiaro».

La nuova pentola a pressione è stata apprezzata soprattutto dalla clientela araba, che però ha avanzato anche richieste un

po' troppo eccentriche: per le famiglie «a più mogli» degli emiri sono state richieste anche pentole a pressione da venti, ventidue litri. «Un po' troppo per le nostre possibilità», dice Cerutti - anche perché una pentola «acciaio» di quelle dimensioni

avrebbe un peso eccessivo.

Mentre gli emiri si accontentano di pentole a pressione di dimensioni più contenute, la nuova frontiera per il casalingo cusiano è rappresentata dall'Estremo Oriente.

«Giapponesi», ed acquirenti di Singapore - spiega Palasoro - hanno apprezzato moltissimo la linea di articoli per la casa che abbiamo chiamato «Piazza della Scala» e che abbina legno ed acciaio, i due materiali da cui è sorto il casalingo nella zona. E questo abbinamento l'abbiamo riscontrato anche da parte delle grandi industrie tedesche, che hanno però il design, per noi anche la Germania si è rivelata un mercato importante».

A trainare il casalingo, ammettono gli imprenditori, è stato comunque anche il cambio favorevole, oltre alle intuizioni aziendali. Francoforte ha segnato davvero la fine della crisi? «I segnali che abbiamo ricevuto sono importantissimi», risponde Palasoro, «erano anni che non trovavamo riscontri così favorevoli sul mercato: un consenso così generale sui nostri prodotti, quindi, fatto salve le riserve determinate dagli imprevisti valutari, dovrebbe veramente essere iniziata un'altra». Da Francoforte è incominciata la...

Marcello Giordani

I fondi destinati ad altre strutture verrebbero utilizzati per la «piastra» dei servizi

I sindacati accusano l'Usl di Domo

In una lettera inviata anche al prefetto di Novara, Cgil e Cisl dell'Ossola chiedono che i soldi vadano alle strutture per le quali erano stati a suo tempo stanziati: sale di degenza, ambulatori e uffici amministrativi

DOMODOSSOLA. Perché «distruggere» i fondi destinati ad altri interventi ed utilizzarli per terminare la piastra dei servizi dell'ospedale San Biagio di Domodossola, che in realtà avrebbe dovuto già essere ultimata da due anni?

Se lo chiedono Cgil e Cisl che hanno «girato» la domanda al prefetto di Novara, all'assessore alla Sanità della Regione ed al presidente dei garanti dell'Usl.

Alla lettera le organizzazioni sindacali allegano la delibera con la quale l'Unità sanitaria ossolana «carcherebbe di deviare alcuni finanziamenti destinati invece a finire una piastra che un trionfo comunicato stampa di tre anni fa sosteneva sarebbe stata ultimata il 2 miliardi e 180 milioni di lire dall'assessorato alla Sanità del Piemonte».



Il sindacalista Arturo Bistolfi

La piastra, struttura che avrebbe accolto sale operatorie, il reparto cardiologia, i laboratori di analisi, il centro tra-

sfusionale, è da un paio di mesi al centro dell'attenzione della magistratura.

Prima Natale, la procura della Repubblica di Verbania ha fatto sequestrare numerosi documenti all'Usl 55 e posto i sigilli alla parte della piastra ancora ultimata.

Toccherà agli inquirenti stabilire se nella costruzione della struttura ospedaliera ci sono stati sperperi di denaro pubblico.

Ora da Cgil e Cisl piove sul tavolo del prefetto un'altra precisa accusa contro l'Usl 55.

«Non è possibile utilizzare soldi già destinati ad altro per finire la piastra», dicono Claudio Miceli e Arturo Bistolfi, della segreteria «funzione pubblica» della Cgil. «Si tratta di soldi che dovevano servire per siste-

mare degenze ed ambulatori, ristrutturare una parte dell'ospedale e costruire la palazzina amministrativa. Quest'ultima dovrebbe permettere di concentrare nello stesso edificio uffici ora disseminati in più punti della città. Ciò eviterebbe così all'Usl di pagare quasi 150 milioni di vari affitti. Un altro chiaro esempio di spreco pubblico».

Ma le denunce di Cgil e Cisl non si fermano qui.

«Purtroppo, analizzando i deliberati», dicono i sindacalisti - «si può vedere come lavori ed incarichi siano stati affidati sempre alle stesse ditte a professionisti, senza che gli uffici tecnici dell'Usl compissero controlli. Inadempienze che le organizzazioni sindacali avevano lamentato già dal 1989».

Renato Baldacci

IN ULTIMA

schianta con l'auto rubata, assolto la condanna

Ruba Golf, poi è schiantata contro un muro e derubata subito l'allarme e Tiziana Giovono, 28 anni, di Celasca Castiglione, è fermata dieci minuti dopo dai carabinieri. La giovane è stata condannata a 10 mesi e 800 mila lire di multe, benefici di legge.

Borista assolto dall'accusa di frode

È stato assolto in pretura Sergio Roperti, 32 anni, titolare del bar Portici di Malesco. Era stato denunciato dalla Campari con l'accusa di frode in commercio perché, secondo un ispettore, avrebbe dato da bere il «bitter» di un'altra marca al posto di «Campari». Il difensore, avvocato Corrado Penaglia, ha invece dimostrato l'infondatezza dell'accusa.

Sport, oggi un convegno su impianti e attività

Per realizzare una pianificazione degli impianti e delle attività sportive per la provincia, oggi alle 10 a villa Remigio si svolge un convegno la partecipazione degli amministratori dei principali comuni del Vco. Saranno presenti anche funzionari del Coni, della Regione e Credito Sportivo.

VERBANIA

Istituto idrobiologia Barca
Le acque del lago

VERBANIA. La nuova imbarcazione è entrata da alcuni giorni in dotazione all'Istituto italiano di idrobiologia di Palinca. Costata circa 700 milioni e finanziata dal Cnr, la barca è stata realizzata in vetroresina nei cantieri di Marina Ravenna e quindi dotata di attrezzature e strumentazioni assai avanzate che consentiranno di approfondire le ricerche scientifiche sul lago Maggiore.

L'inaugurazione è avvenuta nel corso di una cerimonia a cui ha preso parte Angelo Guerrini, presidente del comitato ambiente del Cnr. Egli ha rilevato durante il suo intervento il prestigio acquisito in campo nazionale e internazionale dall'Istituto di ricerca verbanese.

Il direttore di quest'ultimo, Riccardo De Bernardi, ha sottolineato l'importanza della nuova dotazione per poter proseguire sempre maggiore efficienza sul Verbania, il cui stato è salito in continuo miglioramento e le acque sembrano destinate a tornare pulite lo sono alcuni decenni.

VILLADOSSOLA

Assessore denuncia «Il nuovo codice della strada blocca l'edilizia»

VILLADOSSOLA. Dopo Tangentopoli anche il nuovo codice della strada «frena» il mercato edilizio.

La preoccupazione è espressa dall'amministrazione comunale. Villadossola nel del consiglio comunale di giovedì.

«Sulla base delle norme del nuovo codice della strada», ha detto l'assessore all'urbanistica, Marco Fontana, «provvede che i centri abitati ogni edificio debba essere costruito ad almeno 10 metri dalla strada. Capiamo l'importanza del nuovo codice ma il legislatore è sconfinato in altri settori, creando così una situazione abnorme, grave».

Secondo il Comune ossolano questa norma bloccherebbe ogni possibilità costruttiva nel prossimo futuro. Un'assurdità che a Villadossola crea maggiori problemi in vista dell'adozione del nuovo piano regolatore.

Da queste preoccupazioni è nata la decisione di far pressione sulla Regione per avviare un'azione che porti alla revisione della...

ACQUISTIAMO TERRENI EDIFICABILI

Pagamento contanti
no intermediari

Tel. 0336/236.208 pastì

CONTINERE OLEGGIO
DI NOVARA
Arrivo 1993

Il giorno 11 marzo 1993 alle ore 11 si procederà all'alienazione di immobili sottostanti al serial art. 101, C. e art. 102, Regolamento approvato con R.D. 23.05.1924 n. 827.

Rossini -
se L. 83.400.000 -
N.C.T. Partita 722 FG. 24 Mapp. 9-10-11-12 - 41,80 bosco/brato.
N.C.E.U. Partita 222 FG. 1 Mapp. 9-10-11-12 - 41,80 bosco/brato.
se L. 83.400.000 -
N.C.T. Partita 722 FG. 9 Mapp. 9-10-11-12 - 41,80 bosco/brato.
N.C.E.U. Partita 222 FG. 1 Mapp. 9-10-11-12 - 41,80 bosco/brato.

Milano Nuovo - Prezzo base L. 87.480.000 -
N.C.T. Partita 722 FG. 9 Mapp. 9-10-11-12 - 41,80 bosco/brato.
N.C.E.U. Partita 222 FG. 1 Mapp. 9-10-11-12 - 41,80 bosco/brato.

La offerta potranno pervenire alla per singolo mutuo che in blocco unico tutti e tre.
Il versamento del prezzo dovrà essere effettuato all'atto della stipulazione del rogito.
Per modalità, termine di atti ed eventuale rilascio di copia integrale avviso, rivolgersi alla Segreteria del Comune.

IL SINDACO
Ing. Ezio

EXPO
2^a RASSEGNA DELLE FORNITURE ALBERGHIERE E TURISTICHE DEL LAGO MAGGIORE
27 FEBBRAIO - 3 MARZO 1993

STRESA
PIAZZA MARCONI - IMBARCADEFO

ORARIO

SABATO	27 FEBBRAIO	ore 16.00 - 20.00
LUNEDÌ	1 MARZO	ore 10.00 - 20.00
MARTEDÌ	2 MARZO	ore 10.00 - 20.00
MERCOLEDÌ	3 MARZO	ore 10.00 - 20.00

«GIO» - 1993

DEDICATO AI DETTAGLIANTI MODA

21 Febbraio

SHOWROOM APERTI!

L'ACCESSO AL GIRASOLE È RISERVATO AI SOLO OPERATORI
MILITARI PASS RILASCIATO DALLA
CHI NE FOSSO SPROVVISTO PUÒ FARNE
AL MOMENTO DELL'INGRESSO
PRESENTAZIONE DELLA LICENZA

Milano Locchiello. Tel. 02/900131 - Autovirada MI-Ga, Uscita Binasco

IL GIRASOLE
Centro per i Commercio Internazionali

BANCA POPOLARE DI INTRA

I NOSTRI CORRENTISTI SONO SEMPRE PIU' NUMEROSI.

Abbiamo aperto la Agenzia di:

GARGALLO

Via Fratelli DI DIO
Telefono 0322 - 913992

STAGIONE AL CINEMA	
NOVITÀ Eldorado Tel. 624.158 Or.: 17/18, 43/22, 15 L. 10.000/8000	Luna di Seta di R. Polanski con E. Seigner, P. Coyote (Francia-G.B.). '92 — Durante una crociera al largo di un'isola di due coppe in crisi: l'une appiagnucata, l'altra sbalordita di fronte alla fine del desiderio. N.V. 1h 50' Dramma
Farragiana Tel. 527.675 Or.: 21 L. 10.000/6000 Martedì forbite 8000/5000	Teatro: Il ritorno di Casanova
Vittoria Tel. 623.385 Or.: 20, 20/22, 15 L. 10.000/8000	Body of Evidence di U. Edel, con Madonna, W. DeLoe, J. Martegone (USA '92) — Una bionda ventidua h. — processo per la morte del suo anziano amante avvenuta durante una performance erotica in stile sadomaso V.M. 14 2h Thriller
Vip Tel. 474.889. Or.: 15, 45 17, 45/23, 15/22, 15 L. 10.000/8000 mar. lev. 8000/5000	Trappola in alto mare di A. Davis, con S. Seagal, T. Lee Jones, G. Bussey (USA '92) — Due militari traditi cercano di rubare una corazzata dotata di testate nucleari e venderla al nemico: il misterioso capo di bordo si oppone. N.V. 1h 50' Avventura
Araldo Tel. 474.825 - Or.: 20, 26 22, 15 L. 10.000/5000 Lun. lev. 7000/5000	Sister Act—Una svitata in abito da suora di Emile Ardolino con Whoopi Goldberg, Harvey Keitel (USA '92) — Una cantante nera, testimone di un omicidio, si nasconde in un convento di suore cattoliche. La sua musica trasformerà la loro vita. N.V. 2h
S. Tel. 465.484 Or.: 20/22, 15 L. 9000/9000 mar. 6000	La bella e la bestia di G. Trousdale di K. Wise, prod. W. Disney (USA '91) — Un principe, un po' egotista, viene trasformato in una bestia: solo incontrando l'amore di una «bella» potrà ad essere umano. N.V. 1h 35' Cartoni animati
NOVITÀ Andrea Or.: Inizio ore 21,30 L. 7000/5000	Al lupo Al lupo di C. Vendone, con C. Vendone, S. Rubini, F. Neri (Italia '92) — Tre fratelli dalla carriera diversa — un disco-jockey rap, un violinista, una cassaforte — si incontrano per omicidio: il padre scultore scomparso nel nulla. N.V. 2h05' Commedia
NOVITÀ S. Carlo Tel. 48.534 Or.: 20/22, L. 8000-5000 giovedì 6000-4000	La bella e la bestia di G. Trousdale di K. Wise, prod. W. Disney (USA '91) — Un principe, un po' egotista, viene trasformato in una bestia: solo incontrando l'amore di una «bella» potrà ad essere umano. N.V. 1h 35' Cartoni animati
BELLINZAGHI Vandoni Or.: 14,30/16,30/20/22 L. 1000	REPORTAGE
NOVITÀ Moderno Tel. 62.151 Or.: 18, 45/22 L. 10.000/9000	I signori della truffa di P. A. Robinson con R. Redford, D. Aykroyd, B. Kingsley (USA '92) — Una squadra di geni del computer, specializzati in sistemi di sicurezza, viene ingaggiata dalla Cia per recuperare una scatola nera N.V. 2h 05' Avventura
Nuovo Tel. 81.741 Or.: 20/22, 15 L. 8000	Il conte Dracula di F. Coppola con G. Oldman, A. Hopkins, W. Rydler (USA '92) — Un vampiro transilvano del XV Secolo viaggia nel tempo e nello spazio alla ricerca di una donna di arruolare come la moglie sua. N.V. 2h 10' Horror
Piccolo Tel. 81.741 Or.: in ore 20/22, 15 L. 8000	La città della gioia di R. Zito con P. Svergy, Pauline Collins (USA '92) — Nella zona più povera di Calcutta i cinquantenni le vite disperate e un giovane medico americano in crisi e di un contadino che fugge la carestia. N.V. 2h 15'
Canale Barbadori Tel. 0337/24.43.84 in ore 21	Spettacolo di Carrozza
NOVITÀ Corso Tel. 62.151 Or.: 20, 20/22, 30 L. 5000	I signori della truffa di P. A. Robinson con R. Redford, D. Aykroyd, B. Kingsley (USA '92) — Una squadra di geni del computer, specializzati in sistemi di sicurezza, viene ingaggiata dalla Cia per recuperare una scatola nera N.V. 2h 05' Avventura
Cine 1 - Sala 1 Tel. 242.046 Or.: 20, 30/22, 30 L. 9000/5000	I nuovi eroi di E. Emmerich, con S. Lundgren, J.C. Van Damme (USA '92) — Il Pentagono crea in laboratorio il soldato perfetto: privo di emozioni, senza memoria. Un giorno il passato riaffiora e le macchine da guerra impazziscono. N.V. 1h 45' Avventura
Cine 1 - Sala 2 Tel. 242.046 Or.: 20, 15/22, 30 L. 9000/5000	Pacco, doppio pacco, contropaccotto di N. Loy, con L. Gullotta, M. Contente, A. Haber (Italia '92) — Film macabro fotografico, distruttori i documenti magici, lavelli verdi: un campionario di truffatori per soprannome nel caso di Napoli. N.V. 1h 55' Commedia
CHIMERE Tel. 0163/84.02 L. 8000/5000 Inizio: ore 20/22	Puerto Escondido di G. Salvatores, con D. Abatestone, V. Goffin, C. Bialo (Italia '92) — Un bancario è testimone di un delitto: per salvare la pelle fugge in Messico e si unisce a due italiani che vivono espositi. Dal romanzo di Capucci N.V. 2h
OLENDI Cine Teat Tel. 91.183. Or.: 18, 15/22 L. 9000/5000 Lun. for. L. 9000/5000	L'ultimo dei Mohicani di M. Mann con D. Day-Lewis, M. Stone (USA '92) — Un 1757. Occhio di falco, un inglese alleato dagli indiani, salvato dalle sorde bianche mentre inizia la guerra. Dal romanzo di Cooper. N.V. 2h 05' Avventura
ORSONA Cinema Sociale Tel. 61.458 L. 7000/5000 Or.: 20/22	Il danno di L. Malle, con J. Jans, J. Senech (Fr./Ing. '92) — Un uomo politico è aggredito dalla passione per la ragazza che tutto glielo deve spogliare: ne diventa l'amante e scivola nella tragedia. Dal romanzo della Hart. V.M. 14 1h45' Dramma
Oratorio Tel. 474.825 Or.: 20, 20/22, 15 L. 4000	Guai in famiglia di T. Katchell, con T. Sallack, D. Ameca, W. Crewson (USA '92) — Un gruppo vive sereno con moglie, due figli e un cane ma un giorno arrivano i quarantenni sotto leghista e i genitori si trasferiscono da lui. N.V. 1h 41' Commedia
TRICOTE Vittoria Or.: 20/22 L. 9000/5000	Sister Act—Una svitata in abito da suora di Emile Ardolino con Whoopi Goldberg, Harvey Keitel (USA '92) — Una cantante nera, testimone di un omicidio, si nasconde in un convento di suore cattoliche. La sua musica trasformerà la loro vita. N.V. 2h
VERBA Ariston Tel. 402.043 Or.: 20, 20/22, 30 L. 10.000/8000	Stefano Quantestorle di M. Nichetti, con M. Nichetti, E. Solle Ricci, C. Sylos Laila (Italia '92) — Perché un uomo decide di fare il camburista invece del bandito, del professore o del musicista? N.V. alla prese con il «Caso». N.V. 1h 20'
Vip Tel. 401.152 Or.: 20, 30/22, 30 L. 10000/8000	Trappola in di A. Davis, con S. Seagal, T. Lee Jones, G. Bussey (USA '92) — Due militari traditi cercano di rubare una corazzata dotata di testate nucleari e venderla al nemico: il misterioso capo di bordo si oppone. N.V. 1h 50' Avventura
NOVITÀ Intre Tel. 404.225 Or.: 20, 15/22, 30 L. 10000/8000	I signori della truffa di P. A. Robinson con R. Redford, D. Aykroyd, B. Kingsley (USA '92) — Una squadra di geni del computer, specializzati in sistemi di sicurezza, viene ingaggiata dalla Cia per recuperare una scatola nera N.V. 2h 05' Avventura
NOVITÀ Paoli Tel. 501.864 L. 10.000/7000 8000/9000 Or.: 19, 45/22, 15	Sera d'oro di R. Polanski con E. Seigner, P. Coyote (Francia-G.B.). '92) — Durante una crociera il incontrano la strada di due coppie in crisi: l'une appiagnucata, l'altra sbalordita di fronte alla fine del desiderio. N.V. 1h 50' Dramma
LE TV PRIVATE	
18 Italia e Cinque- stelle; 19,30 Videonova notizie; 20,30 Film; 22,30 Videonova notizie; 23 Sport locale. 18 Italia e Cinque-stelle; TB Sport line; 19,30 Vco notizie; 20 Telefilm; 20,30 Tv mo-	18; 19,30 Vco notizie; 23 Film. AL ITALIA TV: 20,45 di Chicago, telefilm; 21,15 Carneval Gattinara, speciale; 21,30 Sottos 22,30 News; 23 Sabotage; 0,30 News I Gli oracchiotti di Chicago, telefilm</

Il «decimato» Verbania, con Libarna e Vigliano, tutti su campi che scottano

Tutte in trasferta le «grandi»

Ed è possibile che domani la classifica cambi almeno per quanto riguarda le posizioni di testa. Anche in coda potrebbero esservi novità. Nel «referendum» Adda e Caimi si avvicinano a Gualtieri

NOVARA
NOSTRO SERVIZIO

Tutte in trasferta le «grandi». Eccellenza e campi che scottano perché le squadre di casa sono impelagate nella lotta per la sopravvivenza. Facile, quindi, prevedere grandi battaglie - chissà - magari qualche novità lassù in cima, col terzetto che potrebbe disgregarsi. Anche in coda questa ventiduesima giornata potrebbe portare cambiamenti. Ma vediamo il tabellone partita per partita:

Apri la lista Ovada (18 punti)-Verbania (32), con i verbanesi «decimati» dalle squalifiche. Pensate: l'allenatore Guidetti dovrà fare a meno per questa trasferta di Geirardoli, Livorno, Belli e Perotti, tutti appiedati dal giudice sportivo, oltre che dall'infelice Luoni. Mezza squadra assente, la trasferta di Ovada diventa certamente più difficile del previsto. I bianconeri restano favoriti dal pronostico ma è chiaro dovranno fare molta attenzione se vogliono evitare amare sorprese. L'Ovada è una buona squadra e nelle ultime otto partite (5 in trasferta) ha guadagnato sempre qualcosa salvo che contro Vigliano e Libarna dalle quali è bastato a domicilio.

Omegna (18)-Vigliano (32) e Arona (18)-Libarna (32) sono due partite-fotocopia. Stessa situazione di grave pericolo per le

due squadre di casa, stessa classifica per le ospiti, entrambe prime in condominio fra loro e Verbania. I rossoneri di Morea e gli azzurri di Titone sono «costretti» a tentare di fare un grosso favore al Verbania. L'ideale per entrambe sarebbe il successo pieno, ma anche solo un punto risulterebbe salutare. La classifica di cusani e aronesi non ammette più soste: dividono il penultimo posto e non possono assolutamente permettersi di perdere in quella posizione.

Borghesio (24)-Trecate (21) è una delle partite della giornata in ballo nulla è importante. I rossoneri viaggiano a ridosso dalle prime (ma non hanno più speranza di aggancio) e i trecatesi sono venuti fuori dalle sabbie mobili e adesso trovano in zona tranquilla. Per chi va a vedere il match c'è quindi la possibilità di assistere a uno spettacolo apprezzabile.

La stessa tranquillità e la stessa possibilità di pensare per volta al bel gioco a Valenzana (23)-Juve Domus (22). Gli assolani di Marchetti sono in fase positiva e a perdere questa partita non ci pensano nemmeno.

Monferrato (17)-Caltanagarda (21) è un match assai difficile per i verdi novaresi anche perché i padroni di casa sono in serie positiva. La squadra di Rosa, comunque, è una di quelle che hanno meno possibilità di primizia del pareggio. Ne



A sinistra l'ormegnese Geirardoli in azione. Sotto: mister Guidetti del Verbania.

ba ottenuti fino ad ora e conta - se proprio non si potrà vincere - di arrivare a 14, per tenere almeno il primo posto in classifica.

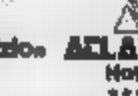
In Villadossola (19)-Fulvius (17) gli azzurri di casa - che hanno Gualtieri in testa alla classifica del campione eccellente - possono fare un altro sensazionale passo: la tranquillità dopo la bella vittoria di Trino.

Trino (17)-Borghesio (18) è una partita di scontro ad eliminazione diretta. I rossoblu debbono assolutamente evitare la sconfitta.

Infine c'è (15)-Derthona (18) i padroni di casa vicini alla rassegnazione e meno che non riescano a vincere qualche match rilanciandosi verso la salvezza.

Per quanto riguarda il referendum il comando c'è Claudio Gualtieri ma si avvicinano moltissimi. Juve Domus, grazie ai voti di Patria Crivellari, il campione uscente Caimi. Sempre ben piazzato Stefano Pinarel.

Marcello Sacco



L'ambiente ideale per lo sportivo e... l'uomo d'affari.

Un Convegno medico e la consegna di tre memoriali oggi all'albergo Italia

Giornata nel ricordo di Ardemagni

Il giornalista scomparso 21 anni fa. Ormezzano ne illustrerà la figura. Tra i premiati c'è Giampiero Boniperti. Lo sport come pratica che contribuisce al benessere di chi vi si dedica è il tema approfondito da illustri cattedratici

Un convegno medico-sportivo dal titolo suggestivo «Sport per la vita» ed una serata ospiti d'eccezione: il presidente della Juve Giampiero Boniperti, il collega Lilliano Laurenzi e Davide Sacchi, allenatore della Libertas, per ricordare Gino Ardemagni, il giornalista prematuramente scomparso, 21 anni fa. La figura di Ardemagni nel corso della serata all'Italia quando saranno consegnati i tre memoriali, sarà illustrata da Giampaolo Ormezzano editorialista sportivo de «La Stampa».

L'organizzazione è dell'associazione sportiva «Quisquasch Fitness club» che proprio oggi festeggia un anno di vita. E lo farà una mega festa con incontri agonistici, tornei e iniziative diverse a partire dalle 20,30 di questa sera fino alle nove di domani mattina alla sede di via Tommaso, a Novara.

I lavori del convegno medico sportivo incominceranno alle 14,30 all'albergo d'Italia con il saluto dei partecipanti da parte del professor Massimo Contaldo, presidente di Quisquasch e l'anima delle iniziative. Moderatore sarà il presidente dell'ordine dei medici della provincia Giovanni Ravarini. Sono previsti poi gli interventi del professor Antonio Dal Monte, direttore dell'Istituto di Scienze dello sport. Coni. Fra i personaggi più famosi in campo medico



Giampiero Boniperti e Giampaolo Ormezzano saranno questa sera a Novara



sportivo, l'inventore delle ruote lenticolari e di molte altre apparecchiature soprattutto ergonomiche applicate allo studio sul campo dell'atleta e per la simulazione in laboratorio del gesto sportivo. Tratterà il tema dello sport in relazione all'età ed al benessere. Sport e nutrizione sarà invece il tema sviluppato dal professor Roberto Bernardi. La qualità della vita attraverso il benessere fisico sarà il tema sviluppato dal professor Fulvio Giongo mentre di allenamento e analizzanti parlerà il professor Michele Carruba. Infine interverranno sull'attività di Movimento nella terza età il professor Giorgio

Gerufi e Silvano Busin tratterà dallo sport come benessere e prevenzione. Il convegno sarà tenuto anche gli studenti delle ultime classi degli istituti superiori di Novara. Redigeranno poi la relazione partecipando all'assegnazione di un premio sempre intitolato al ricordo di Gino Ardemagni. Poi, sarà d'onore, con l'intervento dei massimi esponenti dello sport novarese, e la consegna dei tre memoriali che consistono in un'opera unica sculture e ceramisti Oronzo maestro docente al Liceo Artistico di Novara. (r. amb.)

SPORT FLASH

BASKET

Per Recordget e Nazionale trasferte proibitive in «C»

Quinta di ritorno campionato di basket serie C e «C». In «C», la Recordget è attesa a una trasferta proibitiva, sul campo del Pinerolo secondo in classifica. Stesso discorso per la «Nazionale» Novara, fanalino di coda, sul parquet di Versilia. In serie D la Maya Ormezzano vuole stoppare il che l'ha fatta precipitare dal primo al quarto posto, cercando di battere la primatista Cat Vigevano. La Sicas Castelletto, conducendo un campionato più che onorevole, cerca di migliorare la sua posizione nella gara interna di Ivrea.

La Regoldi

La Regoldi avvia verso retrocessione

Dopo la battuta d'arresto casalinga subita dal Cus Messina sabato scorso, si fa difficile la salvezza in serie A1 per la Regoldi Novara. Per gli azzurri la retrocessione è ormai diventata un dato di fatto, che neppure un'eventuale vittoria in trasferta. Il Fuggi questo pomeriggio potrebbe allontanare.

A1, stasera il Novara può staccare Lodi

Per l'Autocentaurò il primato è servito

NOVARA. L'Autocentaurò è giunto a un bivio: stasera gli azzurri hanno la grande opportunità di dare una svolta al massimo campionato di hockey pista e alla loro stagione. L'occasione che si presenta è di quelle d'oro: battendo il non certo insuperabile Follonica, capitano Bernardini e compagni balzerebbero in solitudine al comando della classifica. Tutto questo all'inaspettata battuta d'arresto del Camoni Lodi a Viareggio nell'anticipo infrasettimanale.

I giallorossi sono stati sconfitti per 5-4 di versiliani e quindi avranno fermi a quota 36. Per il Novara il primato è servito su piatto d'argento, in pratica un rigore a porta vuota, impossibile da fallire. Occhi puntati sul palasport di viale Kennedy e sul quintetto allenato da Gianni Innocenti, che cerca di bissare il o meglio, la «grandinata» sabato a spese del Viareggio, terzo ultimo della classifica.

I toscani sono reduci da una bella vittoria sul Trissino per 6-3, e si presentano in terra novarese con il morale alto. Tenere d'occhio la punta argentina Monserrat che potrebbe creare qualche problema alla difesa azzurra, anche se sulla carta l'Autocentaurò dovrebbe «stritolare» la squadra ospite.

All'andata il divario tra le due compagini fu netto, un 12-2 che non lasciò il novarese do-



Il bomber Franco Amato in gran forma

vranno solo stare attenti a se evitando di innervosirsi se inizialmente la cosa non andranno per il giusto. Ovviamente si fa molto affidamento sul momento magico di Franco Amato, sempre più «Stacca d'orte» della serie A1.

Negli altri incontri non ci dovrebbero sorprese: nel braccio di ferro tra Thiene e Bassano rischiano di più i secondi, nella trasferta di Vercelli, mentre i veneti dovrebbero conquistare agevolmente i due punti contro il Seregno.

Sfida Novara-Follonica anche in serie A2, con Noal Rotellistica che scende sulla pista to-

VOLLEY

In serie B1 e B2

Gare esterne per Pavik Ponti e Ceppiratti

NOVARA. Impegni esterni per Pavik Ponti e Ceppiratti Novara nei tornei serie B1 e B2. Dopo le belle vittorie che hanno rilanciato le due squadre, stasera si presenta un'opportunità per verificare lo di forma delle novaresi.

La partita più difficile sarà senza dubbio quella del romagnolo: i ragazzi diretti da Silvano Cristini sono attesi alla trasferta sul campo della Gividi Milano, attuale capolista del girone. Sulla carta pare match proibitivo, ma i sosiani non dovranno considerarsi battuti in partenza. Più agevole, almeno sulla carta, l'impegno che attende la Ceppiratti Novara in B2: gli azzurri sfidano il Mondovì che li appaia l'ultimo posto. Una vittoria a spese del monregalesi spingerebbe il Novara a zone ancora più tranquille, approfittando del testa-coda che attende le rivali dirette Chiavari e Lecco, opposte alle prime due della classifica, Alba e Crema.

In B2 femminile il Tasker Cavri Romagnolo riceve il Genova derelitto fanalino di coda, mentre in C1 la Sanmartinese la vedrà Sgeam Milano, gara alla portata. In C2 maschile, l'Altora Verbania importanti punti salvezza nella gara casalinga con il Bellavista, rivale non certo insuperabile. In C2 femminile l'Arona e Novi.

CARNIALE GATTINARESE 1993

Domenica 21 febbraio - ore 14
SFILATA CARRI ALLEGORICI

Martedì 23 febbraio - ore 14
BATTAGLIA DELL'ACQUA delle ARANCE

CARATTI ENRICO
OFFICINA SPECIALIZZATA
Assistenza - Riparazioni - Vendita
Motori - Macchine ed accessori di qualità
Semi - Bolinas - Concorde - Berlina
LA QUALITÀ NON SI IMPROVISA
GATTINARA
Viale G. Marconi, 44
Tel. 0163 - 832411

SOC. COOPERATIVA
IMPRENDITORI GATTINARESI
A SERVIZIO DELLE AZIENDE
Assemblaggi - Faccinaggio per magazzini
Pulizie industriali
GATTINARA
Corso Garibaldi, 32 - Tel. 0163 - 826625



autorizzazioni comunali concesse

NUMEROVERDE
1678-11099

**30 punti vendita
in Italia**

PER TUTTO FEBBRAIO I SALDI SUI SALDI

conbipel

VOGLIA DI SALDI

- ▶ pelle
- ▶ pellicce
- ▶ shearling
- ▶ linea abbigliamento

COCCONATO D'ASTI

**APERTO ANCHE DOMENICA
E FESTIVI**

sede produzione e vendita
strada bauchieri, 1 - tel. 0141-907656

TORINO

corso bramante, 27/29 - tel. 011-3195998
via amendola, 4 - tel. 011-548386
DOMENICA CHIUSO

VENARIA (TO)

piazzale città mercato - tel. 011-4551073
DOMENICA CHIUSO

ALESSANDRIA

piazza garibaldi, 11 - tel. 0131-235922
DOMENICA CHIUSO

BIELLA

tangenziale corso europa, 20 - tel. 015-8492856
DOMENICA CHIUSO

CUNEO

via roma, 31 - tel. 0171-67484
DOMENICA CHIUSO

AOSTA

quart - centro comm. amerique - tel. 0165-765103
DOMENICA CHIUSO

LA STAMPA

SPECIALE



*Riaprire il Coccia
con Muti*



Sul podio il 21 febbraio per dirigere l'Orchestra Filarmonica della Scala

Riccardo Muti «battezza» il Coccia Novara ritrova il tempio della musica



Muti nel '67, mentre riceve il Premio dal figlio di Cantelli

L Teatro Coccia riapre dopo il lungo restauro, la città di Novara ritrova il suo tempio della musica. E ancora una volta l'inaugurazione, nel l'arco di un secolo, avverrà nel segno di un grande direttore d'orchestra.

Il concerto che la sera del 21 febbraio vedrà Riccardo Muti sul podio per dirigere l'Orchestra Filarmonica della Scala ha infatti due illustri predecessori: Arturo Toscanini, che il 21 dicembre 1888 «firmò» il taglio del «Nuovo Coccia» e Guido Cantelli, il 17 novembre 1956 suggerì con il ritorno nella città natale la riapertura del teatro dopo il massiccio restauro voluto dalla «Società dei palchettisti».

Tre nomi uniti da un legame ben più profondo delle «ta». Guido Cantelli fu il giovane direttore prediletto da Toscanini, che vide in lui il «erede più degno». E il musicista novarese, che a soli 26 anni diresse proprio al Coccia, nel 1943, la sua prima «Traviata», non smentì il maestro: otto giorni prima di morire nella sciagura aerea di Orly, avvenuta il 24 novembre

1956, Cantelli era stato designato direttore artistico, un posto per due volte di Arturo Toscanini.

Undici anni dopo, Riccardo Muti legherà al nome di Cantelli e al Teatro Coccia di Novara uno dei primi successi della luminosa carriera che oggi lo vede tra le più grandi «bacchette» del mondo. Nel 1967, primo italiano a comparire nell'albo d'oro, Muti vinse infatti la terza edizione del Premio Cantelli, il premio internazionale per giovani direttori d'orchestra che l'Ente provinciale per il Turismo di Novara bandì dal 1961 con gli «Amici della musica» e la Società dei congressi «Stress per onorare la memoria del maestro novarese».

Tornare al «Coccia», per Riccardo Muti, reduce dalla tournée negli Stati Uniti, avrà quindi un significato particolare. Il 1967, nella emozione di quella sera del 1° ottobre '67, quando, a 26 anni, dopo aver diretto l'Orchestra sinfonica della Rai di Milano sentì gli applausi del pubblico novarese suggellare con grande calore la sua vittoria per poi ricevere il Premio dalle mani del piccolo Leonardo Cantelli, figlio musicista scomparso.

Un successo celebrato da critici con recensioni che, invocate da Guido Pezzana nell'opuscolo «Dieci volte Cantelli» per il decennale del concorso, sono già rivelatrici del talento di Muti. Dalla «Polonia»: «Un particolare riguardo merita la vittoria del napoletano, in considerazione dell'alto livello di qualità e preparazione riconosciuto dalla stessa giuria. Sebbene le basi della sua educazione artistica siano di natura fondamentale, il giovane Muti sente in sé una forte vocazione per il teatro, per il melodramma dell'Ottocento in modo particolare, per Verdi in primo luogo».

«L'esecuzione del concerto - scrisse il maestro Santa Colonna sul «Corriere di Novara» - è un'affermazione del buon gusto, delle «vive» clamorose del pubblico». E il critico de «L'azione», il settimanale diocesano, confermò: «Con simili brani (l'ouverture Leonora e la Settima Sinfonia di Beethoven, e i «Vespri Siciliani» di Verdi, ndr) con l'ottima orchestra sinfonica della Rai tv di Milano era abbastanza facile lasciarsi sopraffare, ma Riccardo Muti è riuscito a dare indiscutibile prova di capacità direttiva, di guida sicura, un moderato e corretto del tempo e con un pathos che senza uscire dai limiti dignitosi, non è l'ultimo fra i requisiti di un buon direttore».

Commenti che, 11 anni per lui, si arricchirono di consensi raccolti in ogni continente.

In programma due pagine tra classicismo e varietà coloristica

Una gran soirée di inaugurazione nel segno di Mozart e Ciaikovskij

Le due pagine scelte da Riccardo Muti per il concerto della Scala sono l'ideale per mettere in rilievo due aspetti diversi di un complesso orchestrale: da un lato («Sinfonia n. 41» di Mozart) l'equilibrio e la pulizia del suono in un contesto di classicità; dall'altro («Sinfonia n. 4» di Ciaikovskij) la compattezza e la varietà coloristica.

La «Sinfonia n. 41» di Mozart fu chiamata «Jupiter» forse per iniziativa di un editore. La definizione ha lo scopo di evidenziare la solarità dell'opera, che giustamente è considerata come il lascito testamentario dell'arte mozartiana. In effetti questa ultima sinfonia del «Re» di Salisburgo appare improntata a un ottimismo di cui quasi non si trova traccia nella precedente nuvolosa «K. 550 in sol minore». E questo già fin dal tono maggiore, chiaro segnale di fermo razionalismo.

Eppure anche qui, come ad esempio nell'Andante cantabile, accade che il cielo si oscuri e di dissonanze e concitazioni sincopate: la natura tormentata del compositore non può fare a meno di rivelarsi, gettando ombre e inquietudini. Ma la gioia riesplode nello stupendo Finale, nella sua perfezione formale è un esempio mirabile di tecnica contrap-

puntistica al servizio dell'Arte con la A maiuscola.

Il «ottimismo-pessimismo» in modo ben più violento nella «Sinfonia n. 4» in fa minore op. 36 di Ciaikovskij. L'opera nacque negli anni 1877-1878, tra i più tormentati nella vita del musicista, poiché coincise proprio con la grave crisi nervosa che accompagnò il fallimento del breve matrimonio.

Sull'onda di un beethovenismo sempre vivo, l'ossessione di un fato sovrastante la volontà degli uomini agita Ciaikovskij particolarmente in questo periodo, e la fanfara che apre la sinfonia e riappare in momenti vuole proprio esserne il simbolo.

Il musicista torna alla propria benefattrice Nadezda von Meck, un canovaccio illustrativo della «Quarta»: il fato appunto spada di Damocle perenne (primo tempo), la malinconia che afferrano l'uomo di quando medita sulle fatiche compiute durante il giorno (secondo tempo), la sensazione di abbraccio causata da un bicchiere di vino (terzo), la gioia popolare di vivere offuscata dal ricomparire minaccioso del fato (quarto tempo). In questa «Quarta sinfonia», sottolinea Aldo Nicastro, la musica di Ciaikovskij «perviene a uno dei vertici della propria inclinazione decadente».

Leonardo Quella

2

Pietro Bonacchio

SOMMARIO

Nella nuova «bamboniera»
I vip di tv e finanza

A PAGINA 5

Risplende il rosa antico
dopo sette anni di lavori

A PAGINA 6

E il sipario si alzò
sul giovane Toscanini

A PAGINA 7

Giovani scenografi e costumisti
per il laboratorio del futuro

A PAGINA 8

Per le nozze Duca
fior dame e finanza

A PAGINA 9

Un secolo di recital
con i «Palchettisti»

A PAGINA 10

Cantelli diresse
l'ultimo, trionfale concerto

A PAGINA 11

Un tesoro di antichità
grazie conte Caccia

A PAGINA 12

Pupillo vescovi e fedeli
«bocciato» Papa Pio

A PAGINA 13

Gli scapigliati coristi
«Siam meglio di Canuso»

A PAGINA 14

Anche prosa e comiche
tempio della lirica

A PAGINA 15

Ricciarelli, primadonna
per la stagione lirica

A PAGINA 16

Un nuovo
demiurgo di talenti

A PAGINA 17

LA STAMPA

supplemento al numero odierno
Direttore Responsabile
Elio Mauro

Vicedirettore
Lorenzo Mondo
Luigi La Spina

Presidente
Giovanni Agnelli

Vicepresidenti
Vittorio Calvioli di Chiusano
Umberto Curtici

Amministratore Delegato
e direttore generale
Paolo Paloschi

Amministratori
Enrico Aurati
Furio Colombo
Luca Cordero di Montezemolo
Giovanni Giovannini
Francesco Paolo Mattioli
Alberto Nicoletti

Edizione La Stampa SpA
via Marengo 32, Torino

Stabilimento di stampa
Via Giorgio Bruno 84 - Torino

IL PIU' GRANDE IPERMERCATO DI NOVARA E' STATO RISTRUTTURATO !

Nove mesi di ristrutturazione, ed ecco un nuovo ipermercato proposto ai novaresi.

Percependo l'iper Novara scopriremo un vasto repertorio d'abbigliamento ed articoli per la sport, il bricolage e accessori per l'auto.

Nel contropiede, ecco i casalinghi, una vasta scelta d'elettrodomestici TV, Hi-Fi e video.

Continuando il nostro giro, arriviamo al mercato dei prodotti freschi: ogni giorno più di 50 varietà di pesce e magnifiche esportazioni di frutta e verdure. Infine, per tutti gli amanti del buon vino, uno splendido cantino con più di 100 vini DOC.

E' indubbio, vale una visita per conoscere questo Iper Novara e tutta la novità.



SCOPRIRETE UN ASSORTIMENTO INCREDIBILE :

- Più di 130 vini DOC
- Tutti i giorni, più di 60 varietà diverse di pesce fresco
- Più di 60 modelli di TV
- Più di 40 modelli di videoregistratori
- Più di 30 modelli di HI-FI
- Più di 30 modelli di lavatrici.

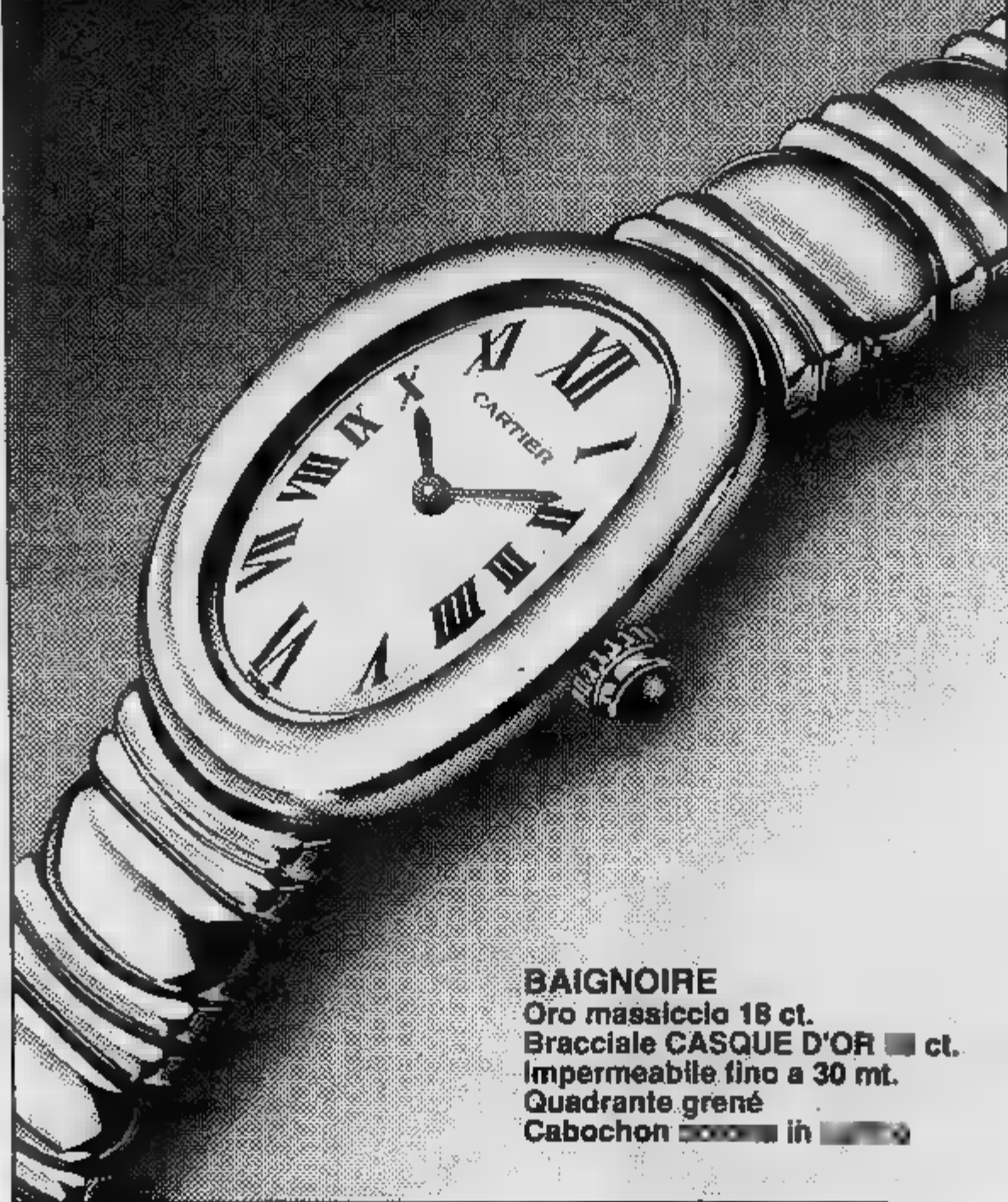


IPER
NOVARA

VENITE !! E' QUI

**IL VOSTRO IPERMERCATO
OGGI PIU' CHE MAI !**

Cartier



BAIGNOIRE

Oro massiccio 18 ct.

Bracciale CASQUE D'OR ■ ct.

Impermeabile fino a 30 mt.

Quadrante grené

Cabochon ■ in ■

Concessionario Ufficiale Les Must de Cartier



gioielleria **borra** novara

VIA PRINA, 25 - Tel. 0321/62.91.96

Fino all'ultimo si è sperato nella presenza di Scalfaro

Con i vip di arte e finanza nella nuova «bomboniera»



INCERTI sino alle ultime ore i particolari del cerimoniale della serata inaugurale. Il forfait di Oscar Scalfaro, per impegni internazionali, ha rivoluzionato il programma.

La presenza del più illustre concittadino novarese Capo Stato, avrebbe dato maggior lustro all'avvenimento. Con il Presidente della Repubblica, oltre il seguito ci sarebbe stato quasi certamente anche il Presidente del Consiglio Giulio Andreotti. Ora, malgrado la comunicazione ufficiale della rinuncia, c'è qualche dubbio che spera nell'arrivo del Presidente: all'ultimo momento potrebbe sganciarsi dagli impegni, cedendo al forte richiamo d'amicizia nutrito per la sua città d'origine. Per mitigare la delusione, gli organizzatori stanno cercando di sollecitare altri ospiti importanti a presenziare all'avvenimento. Potrebbe esserci il ministro novarese Maurizio Pagnani, sono ancora in forse altri

Una veduta del palco
Coccia
che è stato
paragonato
ad una
bomboniera
A fianco
il presidente
Scalfaro



nomi dell'entourage politico.

L'inizio della serata è stato fissato per le 20 per consentire lo svolgimento di tutto il programma. Il concerto diretto da Riccardo Muti, preceduto da un intervento del sindaco Antonio Basso, che si rivolgerà all'avvocato Roberto Di Tiro, presidente della Banca Popolare di Novara, sponsor dell'iniziativa e finanziatore dei restauri. A lui sarà consegnato un riconoscimento.

Poi il via all'esecuzione della Filarmonica della Scala, nella cornice di un migliaio di spettatori tutti a pagamento per onorare la serata di beneficenza. Il Coccia, già definito una splendida bomboniera rosa, sarà impreziosito da un addobbo floreale del Comune di Sanvito, presente il sindaco della città ligure.

Fra gli ospiti sicuri Riccardo Muti, a Novara per prove dell'opera lirica «Gli Ugonotti» e madrina d'eccezione al convegno sul teatro che si è aperto sabato scorso. Poi il regista Luca Ronconi. Invitati anche i sin-

daci di Clon-sur-Saône e Châtillon, città gemellate con Novara.

Un altro grande Umberto Orsini. L'attore novarese si è detto molto dispiaciuto di non essere presente nel massiccio teatro della sua città. Ma il 21 febbraio è impegnato a Monza con il «Misantropo» appena arrivato a Novara. Quando fu programmata la stagione teatrale non sapeva che la penultima domenica di febbraio sarebbe coincisa con l'inaugurazione del Coccia. Fino all'ultimo ha tentato di spostare la data, ma l'assessore al Comune di Novara è stato inflessibile.

Il concerto dovrebbe concludersi entro le 22,30. Poi un gruppo di invitati (circa 160) salirà al Club Unione via Puccini. Il prestigioso sodalizio novarese, che ha nel complesso del teatro, in collaborazione con la Banca Popolare di Novara, organizzerà una cena nelle storiche sale: una coda al programma della serata che rimarrà negli annali della vita culturale cittadina. [g. f. q.]

IL LOOK

Trionfo di sete e smoking

La riapertura del Coccia riporta in città l'atmosfera dei grandi eventi, esclusivi e chic. E per gli oltre 900 fortunati che assisteranno al concerto si pone il problema del look. A alcuni negozi di Novara hanno dedicato vetrine in tema. «Galtrecco» espone il manifesto della serata con violino e spartito e alle signore suggerisce una mise su toni nero e verde: giacca di paillettes con top in seta, corpetto in velluto, gonne in pizzo e sottogonna di tulle. A lui, «Baglioni» in piazza Cavour, sullo sfondo un disegno che riproduce l'interno del teatro, propone un dami tight con gilet grigio oppure il tradizionale smoking con papillon o cravatta sui toni del grigio e del nero. Di rigore gli accessori: per lei pochetto scuro, rosa in seta da appuntare alla giacca e l'intramontabile filo perle; per lui di vernice e scarpa di seta bianca. [b. c.]

5



CENTO SEI NUOVA? PEUGEOT 106 CINQUE PORTE

Peugeot 106 vi invita nel suo modo di essere. E per aiutarvi ha aumentato gli ingressi: il porta, il fondello porta che vi introducono nel fantastico mondo di 106. Un mondo ricco di sorprese che si aprono sulla vostra gamma. Una gamma che comprende le versioni, dalla 950 cc., omologata per i neo-patentati, alle 1360 cc. 95 CV. Sono benzina e Diesel, e anche un Diesel qualunque, con un Diesel che è omologato per i neo-patentati. E le versioni, naturalmente, sono a 3 o 5 porte. Alleanza, accorodatevi pure. Ad un invito non si può resistere.



PEUGEOT 106. IL TUO MODO DI ESSERE.

PALMISANO

NOVARA - Via Verbano 104 - Tel. 622.447

GALLIATE (NO) - Via T. 100 - Tel. 622.447

PUNTO VENDITA: DEACAR Novara - Via Manzoni 16 - Tel. 627.012

Autonova 2

NOVARA

VIA MANZONI 16 - Tel. 627.012



E' già costato 14 miliardi. Lo inaugurano domenica, ma non sarà completo. Il teatro Coccia, con Cupola e Broletto, è uno dei più amati edifici novaresi. Lo ha compreso gli amministratori, sette anni fa, quando, di fronte al degrado progressivo del teatro, si è deciso di procedere ad una serie di costosi interventi di adeguamento alle norme in materia di sicurezza, decise l'acquisizione e la ristrutturazione globale dell'immobile.

Allora, non mancarono le polemiche, da parte dell'opposizione, sull'opportunità di un intervento che già si prevedeva assai oneroso. La trattativa, non facile, di acquisizione, con i palchettisti proprietari del teatro, fu condotta da Antonio Malerba, allora responsabile culturale. Oggi, in qualità di sindaco, Malerba porta a compimento un progetto molto complesso e grafico, però un'intera città. C'erano state divisioni anche sull'opportunità di affidare a una sola professionista, l'architetto Alberto Crestani, la responsabilità di un intervento così articolato che richiedeva competenze specifiche. Le cose fatte, si deve dire, che la scelta è stata felice, la capacità e la passione dimostrate dal professionista, il riuscito a coordinare i diversi interventi. Crestani si è avvalso della collaborazione decisiva dei tecnici comunali, l'architetto Ezio Merri e, in particolare, il geometra Enza Ugazio ai quali, recentemente, l'assessore Giacomo Fedrighini ha reso un pubblico ringraziamento. Hanno seguito da vicino i lavori di ristrutturazione anche le Soprintendenze regionali.

In un primo tempo si era pensato di mantenere il teatro in funzione eseguendo i lavori di adeguamento alle nuove norme. La caduta di un fregio dalla balaustra della prima galleria (nel maggio '86) e il pericolo rappresentato da altre decorazioni indussero la commissione a sospendere l'agibilità del teatro.

La ristrutturazione dell'immobile è costata 14 miliardi

Risplende il rosa antico dopo sette anni di lavori

LA STAMPA

Decisiva la «Popolare»

Nell'operazione Coccia l'apporto della Banca Popolare è stato sicuramente decisivo. L'istituto di credito è intervenuto a finanziare direttamente il teatro con 6,5 miliardi. Lo ha fatto fin dal momento dell'acquisizione del teatro simbolo. Poi, ha assecondato «in modo ritmico ed elastico, in relazione alle necessità» le esigenze dell'Amministrazione comunale con una serie di adempimenti burocratici per accendere mutui per circa 4,4 miliardi. E' anche questa, una forma di finanziamento indiretto che, come ha testimoniato il dirigente Andrea Bertozzi, «testimonia l'interesse della Banca nei confronti di un teatro che si avvia a diventare il centro culturale dell'intera città». Gli interventi artistici e culturali fanno parte ormai della tradizione della «Popolare». I responsabili della Banca hanno inoltre anticipato l'intenzione di voler contribuire anche per il completamento dei lavori di recupero delle strutture di supporto e servizio del teatro. La sera prima, il sindaco consegnerà un riconoscimento al presidente della «Popolare» Di Tieri.

Con un primo lotto di lavori, partiti nell'aprile '88, si è provveduto in sei anni, al provveduto rifacimento delle coperture della cupola e degli altri tetti. Un'indagine strutturale, disposta dalla Soprintendenza di vigilanza, ha messo in luce un degrado generalizzato anche a livello di staticità. Alla luce di questi risultati è stato possibile redigere un progetto complessivo di restauro dell'intero edificio. Sarà questo, a partire dal marzo '90, l'intervento più impegnativo e costoso (oltre sei miliardi). E' con una serie di consolidamenti che hanno interessato le fondazioni della zona palchi, la demolizione e la ricostruzione dei palchi e retroscena in legno gravemente deteriorati. Il consolidamento solai, palchi e corridoi, galleria e platea così come dei parapetti. La costruzione di una nuova scala di sicurezza verso piazza Martiri e di

altre scale ancora nell'atrio d'ingresso. Ancora, si è provveduto al muro di boccascena. Tutti interventi particolari e complessi dovendosi intervenire su strutture assai compromesse.

L'approccio è stato diverso ricorrendo a tecniche moderne e l'introduzione, in alcuni casi, di materiali e, altri, ripristinando semplicemente le antiche strutture. Interessante risulta lo sviluppo equilibrato delle decorazioni in sala rivisitate in diversi periodi e la volta affrescata particolarmente accattivante che sarà ulteriormente ingentilita - come ha detto Crestani - in questi lavori di restauro ripristinando l'originale pitturazione. Con la ricerca storica d'archivio sono state rimesse in luce anche le finiture e i colori originali degli arredi. Così, per esempio, si è tornati al rosa antico per i velluti di palchi e poltrone. E' stato completamente smontato ripulito e ri-



Una veduta del «nuovo» Coccia e il sindaco Antonio Malerba

parato il magnifico lampadario centrale che, a suo, garantisce un grande effetto scenico.

Durante i lavori di preparazione della platea, la Soprintendenza ha aperto anche un cantiere archeologico per i reperti tra i quali un muro romano, emersi sotto la struttura. Particolare cura è stata riservata agli impianti: quello elettrico generale, le luci di scena, riscaldamento e ventilazione, all'impianto antincendio con portatili e un impianto automatico a gas per il palcoscenico e la platea. Ma è la visione d'insieme, il grande effetto, a conferire al Coccia un indubbio valore storico-estetico.

Il numero complessivo del posto sedere è di 838 suddivisi fra platea, diversi ordini di palchi e galleria. Si pensa di poterlo aumentare almeno di qualche centinaio, qualche accorgimento.

Renato Ambiel

QUELLA serata ■ ■ di-
cembre 1888 Arturo To-
scanini ■ ■ ricordava be-
ne anche sessant'anni più tardi,
quando scriveva a Guido Can-
telli per scusarsi di ■ poter
■ al ■ in pro-
gramma al Coccia con l'orche-
stra della Scala. «Ti sono ■
con tutto il cuore ed unisco ■
mio applauso agli amici che ti
onorano nello ■ dove,
■ ancora ventiduenne, ho
debuttato durante il Carnevale
1888-89». Toscanini aveva di-
retto in quell'occasione il capo-
lavoro di Giacomo Meyerbeer,
«Gli Ugonotti», il dramma stori-
■ scelto per inaugurare il nuo-
vo ■ cittadino. L'attesa a
Novara era vivissima: ■ la
città voleva essere presente al-
la prima. ■ l'edificio
progettato dall'architetto Giu-
seppe Oliverio e ■ ■
tempo di record, tre anni dopo
l'incarico dato dalla «Società
degli azionisti del Teatro Coc-
cia», presieduta dal marchese
Luigi Tornelli.

Si favoleggiava soprattutto
della capienza ■ ■ tea-
tro, millecinquecento posti, de-
gli arredi e dei palchi: i novare-
si avevano potuto soltanto am-
■ l'atrio. Dall'esterno po-
tevano scorgere i busti di quat-
tro grandi, Bellini, Rossini,
Donizetti ■ Verdi: per ascoltare
l'opera scritta da Scribe avreb-
bero dovuto spendere ■
due lire e mezzo per un posto
decente, ma i biglietti ■
bruciati in poche ■. La Muni-
cipalità ■ ■ speso dieci lire
per il servizio antincendio, ed
ogni spettacolo ■ Coccia ■
■ garantito ■ pompieri,
anche quando, l'anno seguente,
l'illuminazione a gas venne ■
sostituita da quella elettrica. Fu
questo, insieme agli abiti delle
signore bene della città ed alla
direzione di Toscanini, l'argo-
mento che infiammò gli spetta-
tori. L'illuminazione elettrica
era già arrivata a Novara, ed in
estate era ■ inaugurata
quella in piazza del Duomo; la
stessa aula del consiglio comu-
nale ■ ormai illuminata elet-
tricamente, ma il contratto del
Coccia ■ ■ previsto l'uso del
gas e così fu fatto. Quattrocen-



Il teatro Coccia raffigurato in una stampa d'epoca. L'edificio conobbe un periodo di grande splendore tra il 1779 e il ■

Inaugurò il teatro quel memorabile 22 dicembre 1888

Ed il sipario si sollevò sul giovane Toscanini

tocinquanta lampade illumina-
■ il teatro, ■ l'addetto all'ac-
censione riceveva due lire per
ogni spettacolo. Quando alle
20.30 il giovanissimo Toscanini
fece un cenno ■ quarantotto
direttori d'orchestra della bar-
caccia, ■ palchi, nel loggione,
nelle gallerie ■ sulle poltrone
della platea ■ sedute ■ ■
città. Il teatro l'aveva divisa se-
condo una gerarchia di spazi,
silenziosa ma inflessibile, pre-
cisa ■ ■ linea di confine
che assegnava ■ ogni classe
sociali ■ a tutte ■ professioni il

7

L'ESPRESSO

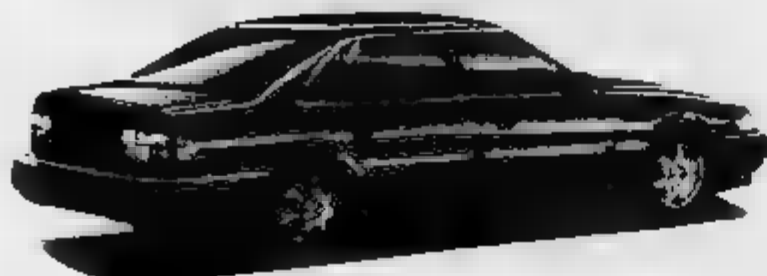
proprio posto. Felchi per le fa-
miglie più blasonate, prime ■
di platea per i big ■ politica,
della finanza ■ ■ grande
proprietà terriera della Bassa;
dietro, nei posti più a buon
mercato, i commercianti facoltosi
e gli ufficiali ■ Comando
Militare. La ■ galleria ■
riservata agli impiegati ed alla
media borghesia, me ■ i pic-
coli commercianti, gli artigiani,
gli operai, i fattorini, erano ■
legati in «Paradiso», nel loggio-
■ dove ■ spettacolo più che
vedere ■ intuitiva, soprattutto se

non si riusciva a guadagnare la
prima fila: ma lì il biglietto co-
stava solo mezza lira, poco me-
no della metà ■ paga ■ ■
giornata. Toscanini intanto
aveva conquistato i no ■ il
maestro ■ ■ scelto il registro
drammatico ed ■ pathos tra-
scinante per interpretare Me-
yerbeer, ed il pubblico lo aveva
apprezzato, riservando applau-
si a ■ aperta ad un'orche-
stra che contava anche ■ mu-
sicista di ■ Edoardo Ram-
panti. Il successo degli Ugonotti
fu tale che l'opera ■ diciotto
rappresentazioni ■ si alternò
con due capolavori verdiani. La
prima ■ ■ concluse a notte fonda,
con i cavallanti ■ ■ ■ che
ogni tanto ■ ■ di sbircia-
re all'interno del teatro ■ com-
mentavano salaci le scollature
delle dame novaresi, ed un po'
piccati la spesa che quel ■
■ richiesto, ■ mila lire.

Marcello Giordani

ROVER 800. LA PRECISIONE È UNA VIRTÙ.

Rover 800 è votata al perfezionismo, ogni elemento è
modellato sul profilo indeformabile di un esemplare
in carbonio. Berlina e Coupé, motore serie T, 2000 ■
Turbo 16 valvole catalizzato, 180 CV, ■ km/h.
Turbo Eco Diesel 2500 cc. Barre anti intrusione.
Airbag e sistema Abs. Rover ■ ■ valutatela oggi stesso.



ROVER TURBO ECO DIESEL ■ ■ IL SUPERBOLLO.

NUOVA ROVER 400. LA PRECISIONE È DIVENTATA UN VIZIO.

Il patrimonio Rover si arricchisce.

Modello	■ ■ ■	Potenza	Prezzo
Rover 414	16 valvole 1400	103 CV	20.640.000
Rover 416	16 valvole ■ ■	111 CV	■ ■ ■
Rover 418	Turbo Eco Diesel 1800	■ ■ ■	■ ■ ■

Nuova Rover ■ ■, valutatela oggi ■ ■ ■



■ ■ ■ TURBO ECO, ■ ■ ■ ABOLISCE IL SUPERBOLLO.

LAND-
-ROVER

ROVER

AUTOTROVA

NOVARA
S.S. SEMPIONE 32
TEL. (0321) 62.22.11

BORGOMANERO
VIA NOVARA 318
TEL. (0322) 846.588



MaxMara

NOVARA - CORSO MAZZINI, 1

Gli studenti debutteranno il 18 aprile con «Filemone e Bauci»

Giovani scenografi e costumisti per il laboratorio del futuro

FRA i sogni e i progetti che il nuovo teatro Coccia ha fatto nel novaresi «addetti ai lavori» c'è anche un laboratorio scenotecnico. Siamo nel capitolo «Coccia, il futuro». Le speranze di realizzazione del laboratorio sono riposte soprattutto nelle giovani leve: costumisti, scenografi e tecnici oggi studenti, che si specializzano in alcune scuole superiori della città.

In tanti si muovono per mettere le basi al progetto. Due nomi, fra gli altri: Marilena Sisti, della scuola di sartoria «La Grand Chic», e Bruno Polver, artista e preside del liceo artistico statale.

Quando scorrono il calendario, con i loro allievi tutti giovani e motivati, gli occhi si fermano sul 18 aprile. Al Coccia debutterà «Filemone e Bauci», opera in due atti di Gounod. Direttore è Paolo Gatto, regista Franco Vacchi, orchestra è del conservatorio Vivaldi di Novara. I costumi verranno confezionati dalla scuola di via Caccia. L'allestimento scenico è curato dagli stessi ragazzi dell'artistico.

Nell'atelier «La Grand Chic» i locali della direzione diventarono succursale della sala costumi che verrà sistemata in futuro ai piani superiori del teatro. Ci sono cataloghi di stoffe, rotoli di passamanerie, decorazioni, bottoni, ricami, colori per dipingere il tessuto. E il prezioso volume dei bozzetti per «Filemone e Bauci» preparato dalle stiliste.

La direttrice Sisti lo sfoglia, lo mostra orgoglioso e qualche patema d'animo: «È una prova molto importante im-



pagnativa, che vogliamo lutamente superare. Dobbiamo confezionare più di una costumi, realizzandoli in modo fedele alla tradizione greca. Si tratta abiti semplici, almeno all'apparenza. Ma presentano mille piccoli particolari che richiedono la massima attenzione e parecchio tempo di lavoro. L'incrocio di bretelle nell'abito di Bauci da vecchia, ad esempio, ha uno schema preciso, in uso soltanto nell'Antica Grecia».

Oltre alla Bauci povera e in età avanzata, studentessa di Le Grand Chic con la coordina-

A sinistra
una
uno
figurini
per
i costumi
dell'opera
greca «Filemone
e Bauci»;
a destra
uno degli abiti
di



trice dovranno vestire Bauci giovane, Filemone nelle due età, la Baccante, Giove e Nettuno camuffati i pellegrini quindi nei loro veri panni di numi, venti uomini e venti donne dei cori, quattro coribanti e il corpo di ballo. Accanto ricami, bijoux e bottoni, sulle scrivanie ci sono tanti volumi: Storia del Costume Teatrale, Storia della Moda, Gli abiti nell'Antica Grecia e altri libri ancora, pure di storia dell'arte.

«Il trucco», rivela Marilena Sisti, «è di stare nel budget contentando regista e direttore, rispettando al contempo i dettami dell'epoca e svolgendo la vicenda». Facile dirsi. Allieve, insegnanti e dirigenti al lavoro dai primi dell'anno. I giorni della vigilia si preannunciano frenetici. sempre succede in

teatro. Un'esperienza simile era già stata fatta nella scuola, al momento di vestire i protagonisti dei Carmina Burana Orff portati in per l'E Novarese di qualche anno fa.

A poche centinaia di metri dall'atelier ci altri giovani, altri insegnanti e il preside Polver del liceo artistico, naturalmente indaffarati. Studiano bozzetti e colori, fondi, ombre e profondità: a loro spetta l'importante compito di allestire le

Le giovani costumiste e gli apprendisti scenografi, con i maestri, hanno ingaggiato impegnativa. Sanno potercela fare. Per il Coccia, per e per assicurarsi lavoro dietro le quinte.

Paolo Arbelli

9

H O N D A C O N C E R T O 1 6 0 0 i 1 6 V

Motore HONDA 1.5 litri da 90

16 VALVOLE CON SISTE-

MA DI INIEZIONE A CONTROLLO PROGRAMMATO PGM-FI.

DERIVATO DALLA FORMULA UNO. SOSPENSIONI

HONDA. INTERIORI A DOPPI BRACCI IN DIV.

1. FRENO A DISCO AUTOVENTILANTI.

L. 19.000.000

CHIAVI IN MANO: CON GARANZIA HONDA 3 ANNI

SENZA LIMITI DI CHILOMETRAGGIO SULLA

MECCANICA; 3 ANNI SULLA VERNICIATURA; 5 ANNI

SULLA CORROSIONE PASSANTE DELLA CARROZZERIA. HONDA CONCERTO È DISPONIBILE ANCHE

NELLA 1600 C.C., 16 VALVOLE 121 CV.

CONCORRENZA LEALE



HONDA CONCERTO



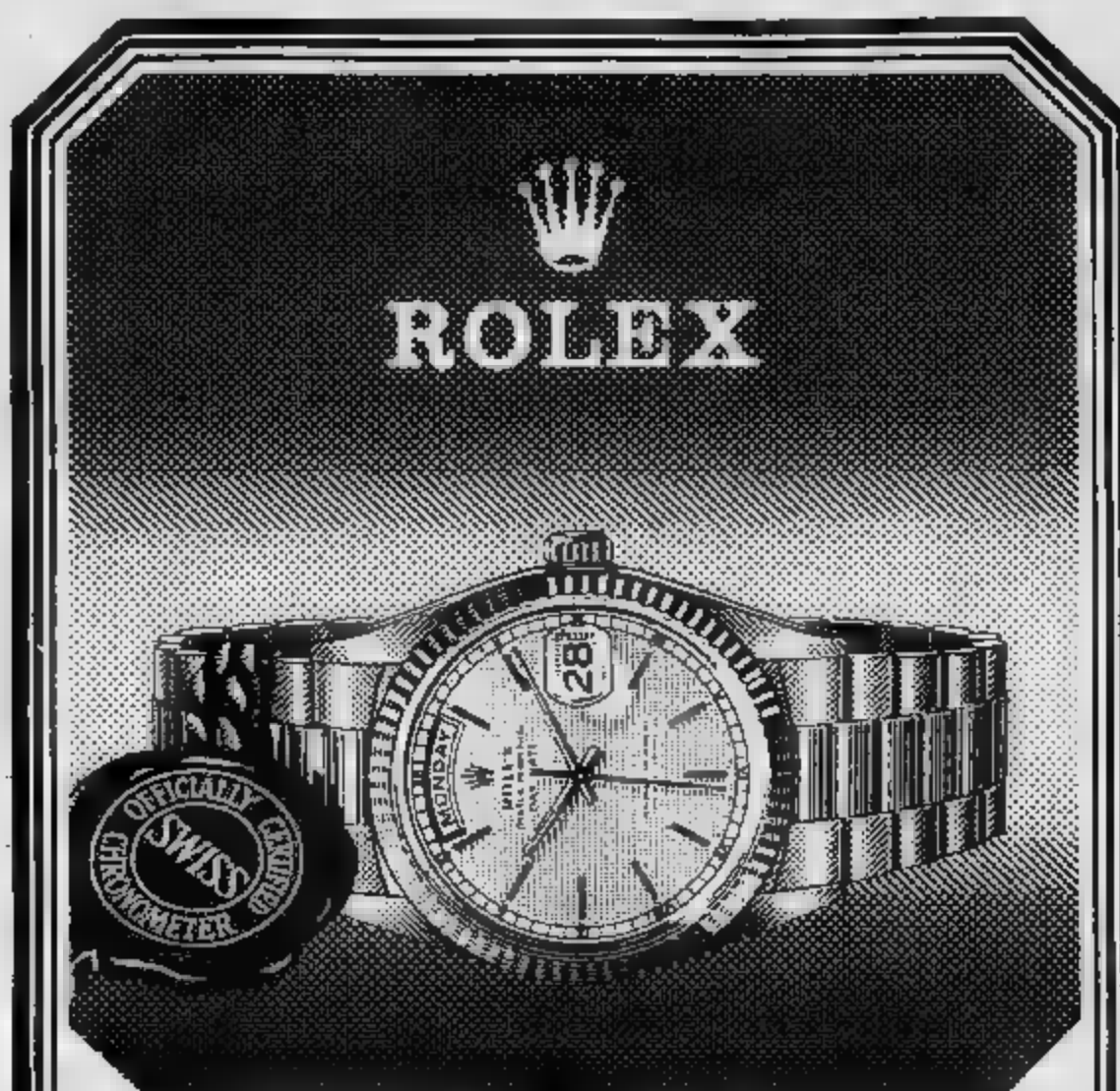
Millemiglia

Novara - Via Giulio Cesare, 215 - 0321/451802

Concorrenza leale

Honda

per Novara e provincia



L'ANGOLO delle ORE

corso Cavour n. 1 Novara

Tel. 0321/624313

Gli ultimi fasti del Settecento ■ «Teatro Novo»

Per le nozze del Duca fior di dame e ufficiali

Il «Teatro Novo», predecessore ■ Coccia, sorgeva sulla ■ stato inaugurato nel 1779, ma ebbe ■ grande ■ di sfarzo regale dieci anni dopo per i festeggiamenti delle ■ Vittorio Emanuele I, duca d'Aosta, figlio di Vittorio Amedeo III, con la principessa Maria Teresa d'Austria: rito solenne in Duomo, officiato ■ cardinale Costa d'Arignano, arcivescovo ■ Torino, assistito dai vescovi di Novara e Vigevano, corse di cavalli a Porta Mortara, ■ fuochi artificiali. ■ in serata gran codazzo ■ dame ■ ciabell, ufficiali ■ concubine dignitosamente in ghingheri, per la rappresentazione del dramma in musica «Enea e Lavinia», al Teatro Novo riccamente ■ dobbato.

E dire che quel 1789 non è un anno buono per l'aristocrazia: a Parigi il Terzo Stato presenta i «Cahiers de doléances», la rivoluzione incalza, stanno per essere aboliti privilegi e diritti feudali. Ma i novaresi ■ che non siano preoccupati più ■ applaudono l'augusta coppia e ammirano il décolleté ■ le più avvenenti cortigiane.

Una grande serata al Coccia (che assumerà il nome attuale solo ■ 1888), ma ■ la sola: altre ce ne saranno con artisti di grande fama che mai ■ valutarono l'esigente finezza dei melomani novaresi che ■ quegli anni, più ■ meno, tenevano il passo con i più sanguigni intenditori del loggione del Teatro Regio ■ Parma.

■ 1940 il tenore Giuseppe Lugo, attore cinematografico e canterino di ■ per aver lanciato la notissima canzone al vento che, ■ i tempi, ■ teneva facili allusioni a benefi-



cio dei dissenzienti del regime, si presentò al Coccia in «Tosca». Fu un fiasco tanto che il giorno dopo il cavalier Piero Rizzì, violinista e titolare ■ calzettificio ■ Sant'Andrea, pronunciò l'insuperabile ■ ■ una cannonata, par vess un tenor degn da cantà al Coccia». (Non basta una canzonetta per essere ■ tenore degno di cantare la Coccia).

Approvarono il signor «Mena» Giubertoni e l'orafa Ernesto Albini, confermando il ■ senso già espresso la ■ precedente in baracca dal capellaio Nino Gusberti, ■ ■ gionier Antonio Gramigna, caffè e coloniali, ■ sarto Leandro Trioli, deluso capoclaque. (r. b.)

■ sinistra
Anna Moffo
Qui a fianco
Toti Dal
(In una foto
■ '29)
e il maestro
Spruzzola



Le voci della Moffo ■ di Di Stefano non salvano i bilanci

Ma dopo la fine della guerra comincia l'inesorabile declino

TEMPIO indiscusso della lirica fino ■ primi decenni ■ secolo, con il dopoguerra per il Teatro Coccia comincia il lento declino. Gli anni e le necessità delle ricostruzioni impongono al Comune di ritirare il tradizionale contributo finanziario e la Società dei palchettisti rimane ■ sola a sopportare i costi del primo restauro dell'edificio, ■ comunque ■ allestire stagioni operistiche che, ■ difficoltà, schierano ancora qualche grande voce in locandina, da Giulietta Simionato, Virginia Zeani, Renata Tebaldi ad ■ Moffo e Giuseppe Di Stefano.

Nuova linfa arriva negli Anni Cinquanta dai ■ sinfonici ■ da camera per merito degli «Amici della musica». Sodalizio culturale nato nel '46, rinvigorisce le memorabili esibizioni di Toscanini del '21 ■ del pianista Arturo Benedetti Michelangeli ■ '45, inaugurando in questo periodo una serie di concerti prestigiosi ■ solisti ■ complessi di fama che dal '61 ■ si affiancheranno a quelli del Premio Cantelli. L'opera lirica subirà nel '67 gli effetti della legge ■ materia, con cinque anni d'interruzione, sopravvivendo tuttavia fino ad oggi con la collaborazione dell'imprenditore torinese Vittorio Bertone, che dopo la chiusura del Coccia affiancherà il Comune nell'allestimento ■ stagioni liriche in Canonica. (p. ben.)

11

Peter Vest

QUALITÀ VERA

NUOVO REPARTO
Bomboniere
Partecipazioni



★ **Lui & Lei**
PROMOZIONE PETERVEST

★ LA POSSIBILITÀ
DI PROVARE PIÙ
DI 100 MODELLI

★ FINANZIAMENTO PERSONALIZZATO PER IL TUO MATRIMONIO

★ REPARTO ESCLUSIVO
ABITI DA CERIMONIA
UOMO SU MISURA E
TAGLIE FORTI

★ ORGANIZZAZIONE
COMPLETA PER IL TUO
MATRIMONIO CON "MATRIMONIO E DINTORNI"

★ PER LUI, I TESTIMONI E
GLI INVITATI, UN GRANDE
ASSORTIMENTO DI
ABITI DA CERIMONIA

★ **LIBERO**

★ **SABATO ORARIO**

9.00/19.30

A NOVARA
VIA MASSAIA, 1
TEL. 0321-402593

GRUPPO SUPERMERCATI



**UNO SPETTACOLO
DI QUALITA' E PREZZI**

VERBA - Viale Baracca, 55

VERBA - Via Novara, 210

VERBA - Vicolo Palazzo Civico, 6

VERBA - Via Monte S. Gabriele

VERBA - Via XIII Marzo, 230

VERBA - Via Beltrami, 34/D

BUSTO ARSIZIO - Via Magenta, 45

BUSTO ARSIZIO - S.S. 229 km 22

BUSTO ARSIZIO - Via De Gasperi, 2



AL
CENTRO
DELLO
STILE

CENTRO
COMMERCIALE



GOZZANO (NO) - VIA DE GASPERI, 2

UNISHOP - UNICASA 15.000 mq di alimentari - arredamento - oggettistica regalo - profumeria - calzature - biancheria e tanti altri servizi all'insegna di cortesia e qualità

La società fu alla guida del Teatro dal 1885

Un secolo di recital con i «Palchettisti»

CITTA' «baluardo» tra Piemonte e Lombardia, Novara è sempre andata fieri del «suo» Teatro Coccia, tempio della lirica che ha saputo gareggiare in dignità con il palcoscenico «reale» subalpino e il mito per antonomasia, La Scala.

D'altra parte, anche i natali del «Coccia» ventano sangue blu. A volere il nuovo teatro fu

infatti il marchese Luigi Tornielli, che assieme ai maggiori e ad altri nobili della città nel 1885 fondò la «Società dei palchettisti»: si sciolgerà soltanto un secolo dopo, con la cessione dell'edificio al Comune di Novara.

Ufficiale del Reggimento Aosta Cavalleria e poi Guardia nazionale durante il Risorgimento, Tornielli fu anche deputato al Parlamento e sindaco della città.

Dar vita al «Nuovo Teatro Coccia» era il suo grande sogno e ne seguì in prima persona il progetto, affidato all'architetto Oliverio, dalla posa della prima pietra, il 27 giugno 1886, al concerto inaugurale del 1888 — il grande Toscanini.

Il marchese Tornielli morì due anni dopo, nell'estate del 1890. A continuare la sua opera restò la «Società dei palchettisti», proprietaria del teatro e organizzatrice degli spettacoli attraverso la «delegazione», il direttivo che agiva a mandato dei 72 soci, tanti come i palchi del Coccia.

Entrare in questa cerchia richiedeva per un secolo la rappresentazione di un titolo di merito, la conquista di uno speciale «status symbol».

Cent'anni che hanno visto avvicinarsi alla guida del so-



dalizio alcuni tra i novaresi più in vista, depositari insieme ai membri del consiglio, di una delle tradizioni cittadine sicuramente più sentite ed esclusive: Attilio Girò, Luigi Marzoni, Aldo Avondo e Luciano Malinverni.

Ultimo presidente, in carica fino al 1986, anno della cessione del Teatro Coccia al Comune è il geometra Gianfranco Do.

«E' una decisione sofferta, ma inevitabile», dice il geometra, «e ci è sembrata anche scelta giusta. Oserai dire un atto d'amore verso questo teatro. Con le nostre forze non saremmo mai stati in grado di supportare i costi per il necessario restauro e i lavori di

adeguamento alle nuove norme di sicurezza, opere indispensabili per evitarne il degrado».

«Già negli Anni Cinquanta», continua Gianfranco Do, «era intervenuta per un'impugnativa di manutenzione che toccò sala, palco e impianto elettrico, culminata la riapertura del '56 che coincise con l'ultimo concerto di Cantelli. I bilanci delle stagioni d'opera, operetta e balletto furono sempre in deficit. Così si organizzavano balli e feste per ripianare le perdite. Disavvanzi che in passato costrinsero inoltre la Società ad aprire la sala anche come cinematografo, sofferenza durata ben quarant'anni. Sembrò quasi un oltreggio per questo teatro che era considerato l'anticamera della Scala. Eppure fu proprio grazie a questi introiti che riuscimmo a tenere in vita il nostro «Coccia», che ha saputo donarci ore e serate indimenticabili».

Momenti che ricorda con orgoglio e nostalgia anche Milena Gianzini Gregotti, madre del famoso architetto Vittorio, l'avvocato Mario Cignola, decano dei «Palchettisti», Ottuagenaria, la signora Milena è un'enciclopedia vivente della lirica, grande passionista assieme alla musica classica. «Ero bambina quando conobbi Leoncavallo», racconta, «e già allora da padre, che era un buon cantante ed amico del compositore, imparai ad amare e ad apprezzare l'opera. Comprammo il palco al «Coccia» nel 1933, pagandolo 15 mila lire alla famiglia Montani, delegazione ci entrò nel 1952, senza più uscire. Ero abbonata anche alla Scala, ma di lì mi tenevo al Coccia ne ho vissuti tanti, dalla «Gioconda» di Gino Cigna, che vidi quando avevo appena quattro anni, al recital di Renata Tebaldi nel '75, l'ultimo prima del suo ritiro».

E continua: «Assieme alle belle feste da ballo e di beneficenza ricordo con piacere Anna Moffo nella rappresentazione «Lucia di Lammermoor», la Simionato al debutto in «Carmen», Mario del Monaco in «Butterfly» o Carmen Melis, che inaugurò la carriera proprio qui, dove, mi confessò, «cachet ebbe una scatola di cioccolatini. Indelebile è ancora capace di mi resta però il concerto di Guido Cantelli».

[p. ben.]



A sinistra l'ultimo presidente dei palchettisti il geometra Gianfranco Do. Sopra i palchi ristrutturati

Critico musicale, autore di un grande amore per il teatro

Quelle ovazioni per il Balthassar dell'umile maestro Sante Colonna

IN quel vecchio palco del teatro Coccia, sulla destra, a pochi passi dal proscenio, c'era lui, il maestro Sante Colonna. Discreto, quasi per non disturbare era nel suo «stume di uomo schivo e modesto», in penombra ascoltava attentissimo e interpreti delle opere liriche. Con le mani agitate nel buio ritmava il tempo, trasportato dalla musica che sapeva a «ve» nel sangue, nel cuore.

Poi, quasi sempre all'inizio del secondo atto, estraeva di tasca i fogli bianchi scomposti e con penna stilografica — vergava le sue impressioni.

«E benevolo al tempo stesso, incoraggiante per gli artisti esordienti, il maestro Luigi Sante Colonna era anche il critico musicale più apprezzato e noto di Novara».

Svolgeva il suo con scrupolo, ligo agli orari imposti dal giornale per cui scriveva e al giorno inflessibile della tipografia che sollecitava per andare in macchina e tollerava ritardi di sorta.

Qualche giovane cronista alle prime armi lo raggiungeva nel palco e lui, uno dopo l'altro, gli allungava quei fogli, che poi venivano portati in tipografia, per essere composti e

linotipati.

Nella storia del teatro Coccia Novara il maestro Sante Colonna occupa un posto di primo piano. Ma c'è il rischio che — proprio per la sua ostinata modestia — oggi quel nome passi nel dimenticatoio. Invece al maestro Colonna Novara deve molto: ologesse, tra i primi a intuire il genio di Guido Cantelli, al quale dopo la morte dedicherà un libro.

Titolare della cattedra di canto gregoriano al conservatorio di Milano (dove insegnò per anni), Colonna non va dimenticato come autore di alcune liriche rappresentate proprio al teatro Coccia.

Dapprima musicò la storia di Beatrice Cenci, eroina di una tragedia di Shelly: l'opera, presentata nel 1932, per la verità non ebbe grande successo.

Ma alla stagione ufficiale 1940-41 scrisse e mise in scena le «Saghe Ampezzane», apprezzate anche dal maestro Pietro Mascagni, che quell'inverno era a Novara per la rappresentazione di «Zanetto».

Il suo capolavoro resta «Balthassar», un'opera lirica composta nel dopoguerra e per la quale il pubblico del Coccia tributò un'autentica ovazione.

Avrebbe dovuto e potuto

Il maestro Luigi Sante Colonna oltre all'attività di autore di opere liriche fu inflessibile e apprezzato critico musicale



avere più gloria e onori da Novara. Ma il maestro Colonna, ragazzo del '99, cui classe dedicò anche un inno rimasto memorabile, è troppo schivo per avanzare pretese.

Scapolo, preferiva rintanarsi in un piccolo appartamento in vicolo della Canonica. Per raggiungerlo si saliva una rampa di scale, introdotti dalle note del pianoforte che occupava parte del salotto.

Luigi Sante Colonna viveva e nelle sere d'inverno divideva le sue giornate fra il vicino Duomo, di cui era nominato maestro di cappella, e quel palco al Coccia, dove scriveva le sue osservazioni.

Gianfranco Quaglia





SINGO COOP

SISTEMI INTEGRATI di COSTRUZIONE

Sede: Parma - Via Colorno, 63/A - Tel. 0521/7961 - Fax 607443

UFFICI DI ZONA: NOVARA - Via Sesalli, 4 - Tel. 0321/620795 - Fax 35433

S. STEFANO M. (SP) - Via Bolano 16 (Loc. Prelli) Tel. 0187/69742 - Fax 69746

CARRARA (MS) - Piazza 2 Giugno ang. Via M. D'Azeglio - Tel. 0585/70994

ROZZANO (MI) - Viale Umbria 11 - Tel. 02/8240440 - Fax [redacted]

TORINO - Corso Turati 11 - Tel. 011/506761 - Fax 506254

RINGRAZIA PER LA PIU' EFFICACE COLLABORAZIONE LE AZIENDE PARTECIPANTI AI LAVORI



E. B. M.
IMPIANTI E COMMERCIO
VETRI - CRISTALLI - SPECCHI ED AFFINI

ALZAMONTI PAOLINO

CALTIGNAGA (NO) - C.so Risorgimento 113
Tel. 0321/852120 - [redacted]

SILVANA BRAMANTE

RESTAURO IMPIANTI

NOVARA (NO) - Via S. Giulio I
Tel. 0321/829198

CO.EL.IND

Rosario Mallamace

IMPIANTI ELETTRICI

ASTI - 0143/476450

Colombara & Pallaro

TERMO-SANITARI - INDUSTRIALI
ARREDAMENTI BAGNO

Esposizione: Via Mursiori, 11
Via Chiesa, 31 - Tel. 0321/669.156 - Fax 669489



DE GIORGI & MACALLI

ASCENSORI E MONTACARICHI

NOVARA - Via Frasconi, 14 - 0321/450880
Numero Verde 1678-11079



CENTRO LUCIDATURA SERRAMENTI

IMBIANCATURE - SABBIAURE - VERNICIATURE
RIVESTIMENTI PLASTICI - TAPPEZZERIE
MOQUETTES - PITTURE AL SILICATO

Via Monte Nero - 28066 GALLATE (NO) - Tel. (0321) 888.048

E. B. M.

IMPIANTI ELETTRICI
APPARECCHIATURE AUTOMATICHE
CIVILI - INDUSTRIALI
ALLARMI - ANTIFURTO
IMPIANTI DANCING - DISCOTECHE
QUADRI COMANDO

Via Greppi, 8 - NOVARA
Tel. (0321) [redacted]



RAPPRESENTANZE
MATERIALI E
ATTREZZATURE EDILI

CORSO XXIII MARZO, 117/119
TELEF. 0321/40.28.52 - FAX 0321/40.28.51
28100 NOVARA



NOVARA

Ufficio: via Lazzari, 8
Magazzino: via Locchi, 23 - tel. 478313 - 2 linee

LOMBI

MATERIALI PER L'EDILIZIA

Via Bovio, 10
Tel. [redacted] - Fax [redacted]



FALCIGNAMERIA MONETTI

Via Montimperia, 70 - 28082 CAMERI
Tel. 0337 - 273088 - Tel. e fax 0321 - [redacted]

NINZ
PIREDOORS

MATERIE ANTINCENDIO

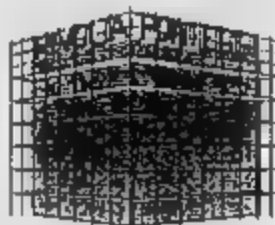
BOLZANO - Via Negrelli
Tel. (0471) 92.16.68 - Fax 934570



RIVOLTA

MAIAMI - [redacted] - [redacted]
LENO - COTTO

NUOVA SALA MOSTRA CERAMICHE
OLEGGIO - Viale Mazza 6 - Tel. 0321/91400



CIVILI e
INDUSTRIALI

ALBINO - [redacted]
TEL. 0321/48511 - FAX 48511

SALDARC

SALDATURA ARCO PIOLO
PRIGIONIERI E SISTEMI DI FISSAGGIO
APPLICATI ACCIAI AL CARBONIO
INOX ALLUMINIO

BISSA (PR) - Piazza G. Di Vittorio 5
Tel. 0521/878.730 - Fax [redacted]

SICEM

SICEM ITALIANA
CONSOLIDAMENTO
MONUMENTALI

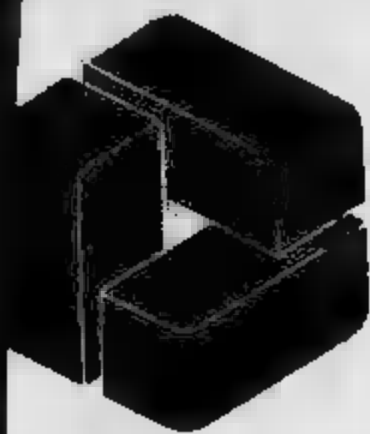
MOZZO (BG) - Via Chioso 10
Tel. 035/462012 - Fax 462080

VENTURA SERGIO

CARPENTERIA METALLICA
SERRAMENTI E ZANZARIERE
IN ALLUMINIO ANODIZZATO

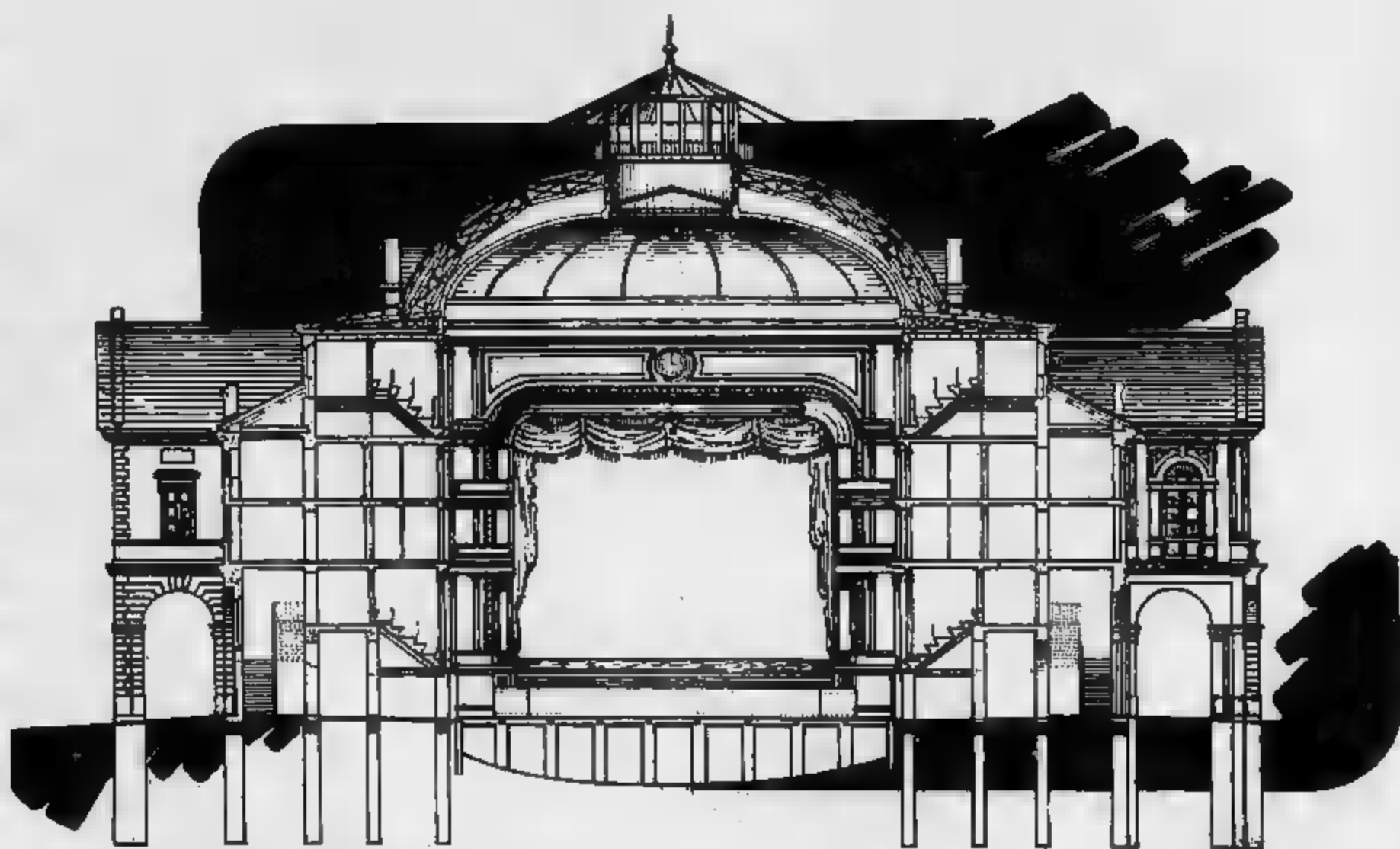
CANCELLI RINGHIERE SERRAMENTI
E STRUTTURE IN FERRO

Via Aprile 113 - 28066 GALLATE (NO)
Tel. 0321/80.62.29



CONSORZIO COOPERATIVE COSTRUZIONI

BOLOGNA - Via Zacconi, 14 - Tel. 051/506611



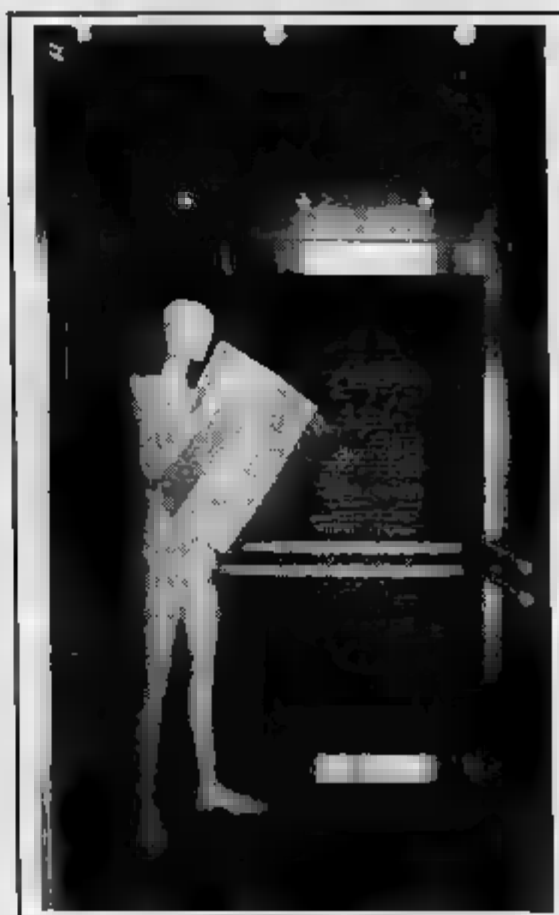
Teatro Coccia - Novara

A. G. Bertani 7/20

BENTORNATO TEATRO COCCIA

Nell'ambito dei lavori di ristrutturazione ed ammodernamento del Teatro Coccia, particolare riguardo è stato dedicato all'abbattimento delle barriere architettoniche.

Grazie al grande ascensore installato nel cuore del teatro, è possibile raggiungere tutti i piani destinati al pubblico in una comoda cabina in cui può persino ruotare una carrozzella per disabili, consentendo a tutti di raggiungere anche il loggione.



Ascensore a LEGGE 384 per edifici pubblici

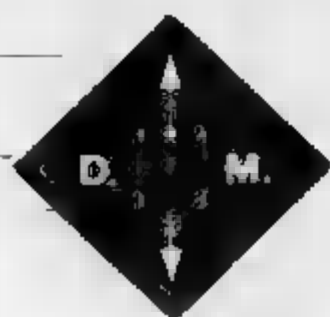


Ernesto Degiorgi e Giuseppe Macalli

In un momento di crisi come quello attuale, la nostra azienda ha fatto investimenti volti a migliorare la qualità dei servizi ed il contenimento dei costi.

Siamo pertanto in grado di offrire:

- consulenze alla progettazione ed in nome della legge gratuite;
- eliminazione dei costi occulti, derivati da imprevisti e revisioni dei prezzi;
- tempestività negli interventi tecnici e nelle assistenze in cantiere;
- svolgimento gratuito delle pratiche per ottenere il collaudo.



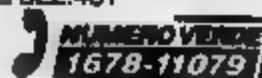
Degiorgi & Macalli s.r.l.

ASCELSISTEMI - MONTACARICHI A TECNOLOGIA AVANZATA

Sede: via Frasconi 14 - NOVARA - Tel. 0323 450.860 - Telefax 0323 410632

CENTRO ASSISTENZA PROVINCIA VERBANIA: Baveno tel. 0332 922.451

TELEFONATE GRATUITE AL



Una settimana prima di morire nel rogo aereo di Orly

Qui Guido Cantelli diresse l'ultimo, trionfale concerto

GUIDO Cantelli aveva 23 anni quando, per la prima volta, diresse un'opera al Coccia. Era il 21 febbraio 1934 con Gina Cigna eccezionale protagonista in una Traviata in tempo di guerra.

Poi, il 10 aprile 1944, mentre l'occupazione nazista gravava sulla città, Cantelli diresse Madame Butterfly. Mir-Bereny, un tenore allora quasi sconosciuto, si chiamava Mario Del Monaco.

Con l'orchestra della Scala di Milano, Guido Cantelli, il giovane direttore prediletto di Toscanini, ritornò per un concerto nel giugno 1945.

Restò male poiché il teatro era quasi vuoto: gli spettatori paganti erano meno di duecento.

E dire che aveva preparato un eccellente programma con l'Assedio di Corinto di Rossini, la sinfonia in re minore di Franck, la Quinta di Beethoven, i Vespri di Verdi. Qualcuno, più banale del solito, recitò l'adagio del nono profeta.

A poco valse l'estemporanea iniziativa di volenterosi imbonitori sotto il portico del teatro che offrivano ai passanti il biglietto, la poltrona a metà prezzo affinché qualcuno entrasse e la platea non desse quella squallida impressione di vuoto che caratterizzava la serata.

Il melomane Piero Rizzi, il tenore Antonio Spruzzola, con gli amici Gigi Cavagliano e Ermanno Ferrari riuscirono a bloccare qualche passante misericordioso dirottandolo in sala, mentre sotto il portico di rimpetto il corso Rosselli la gente faceva finta di non vederli del cinema Vittorio.

Alla fine del 1945 il novarese Guido Cantelli tuttavia non drammatizzò.

Fingeva qualche difficoltà di apparire sereno, ma capiva che era molto deluso e sfiduciato, lamentando che i suoi concittadini si erano lasciati sfuggire quell'occasione che sarebbe stata difficilmente ripetibile.

Smaltita la delusione, Cantelli nel Teatro Coccia rinnovò il suo ultimo grande successo il 17 novembre 1945: i novaresi quella sera furono generosissimi e applausi.

In teatro c'era entusiasmo e Guido, sul podio, si inchinava a ringraziare, pallido ma raggiante.

Abbracciò il suo vecchio maestro Felice Pasola e gli disse che poche ore prima il sovrintendente Ghiringhelli gli aveva affidato la direzione artistica della Scala. Concesse due bis e concluse con il largo di Haendel. Fu un trionfo, immortalato anche dai fotografi e dai critici.

Salì al Club Unione dove lo aspettavano gli amici, i compagni di scuola, festeggiare. Il giorno dopo era in tribuna in viale Alcarotti con il sindaco Bermani a tifare per il Novara. Si congedò dicendo: «Devo correre a Milano per preparare i concerti che terrò

a New York, ma tornerò presto ora che il nostro Coccia è diventato un gran bel teatro».

Ne andò di corsa stringendo mani. Il 24 novembre, a una settimana dal trionfo novarese, Guido morì nel rogo dell'aereo precipitato a Orly, presso Parigi.

Novara, traumatizzata, salutò il 1° dicembre l'estremo saluto a Cantelli che proprio qui, fra la sua gente, tenne l'ultimo della sua breve e trionfale carriera.

Nella basilica di Gaudenzio gli diede l'ultimo saluto in musica l'orchestra della Scala. Poi il lungo corteo sostò brevemente davanti al Coccia dove erano esposte le locandine del suo ultimo, trionfale concerto.

C'era tanta gente commossa e c'erano tanti fiori; i valletti del Comune reggevano una corona di gladioli su cui leggeva la dedica «Al maestro, Arturo Toscanini».

Qualche giorno dopo, anche il grande direttore d'orchestra morirà. Era il 16 gennaio 1957, a 53 giorni dalla scomparsa di Guido.

Mariconzo

Guido Cantelli
assordato al Coccia
a 23 anni
e qui
il suo ultimo
grande
il 17 novembre
del 1934



A lui sono dedicati il Festival e la Fondazione

Novara non ha scordato il suo talento musicale

NOVARA non mai dimenticato Guido Cantelli. A trentasei anni della tragica scomparsa, che fece scrivere al New York Herald Tribune «Il mondo ha perduto il più grande talento musicale», la memoria del direttore d'orchestra fu pupillo di Toscanini, il più viva che mai. A Cantelli infatti intitolati l'omonima Fondazione che ha sede gli «Amici della musica», in via Ravizza, e il Festival che il sodalizio promuove da qualche anno. Il Comune, una rassegna che tra orchestre, solisti e complessi da camera, porta a Novara i più bei nomi del concertismo mondiale.

Fino al 1983, il Festival Guido Cantelli si legava però al concorso biennale per giovani direttori d'orchestra che durante il suo svolgimento ha iscritto nel proprio albo d'oro vincitori che oggi figurano tra le più famose «bacchette» del mondo, da Eliahu Inbal a Riccardo Muti.

L'idea di allestire un premio che la memoria di Cantelli, offrendo ai giovani emergenti l'opportunità di misurare le proprie ambizioni attraverso la direzione di un'orchestra famosa e il giudizio di una giuria severa, nacque subito dopo la tragedia di Orly. Un'intuizione che si deve a Vittorio Cocito, il musicologo novarese che fondò gli «Amici del-

la musica». Per il decollo dell'iniziativa, si rivelò decisivo l'incontro tra Cocito e Gian Capuani, allora presidente dell'Ente provinciale per il Turismo del Novarese. Era l'autunno del 1980. Bastarono poche parole di Cocito e Capuani, e subito l'importanza di quell'idea, offrendo quanto mancava: il supporto finanziario dell'ente e la sua capacità organizzativa. Il buon manager, Capuani sfruttò l'occasione per un lancio promozionale. Lago Maggiore e di Stresa, dove all'inimitabile cornice paesaggistica il Premio avrebbe trovato anche una sede logistica per le prove nel Palazzo dei Congressi. Come sede del concerto finale la scelta era d'obbligo: il Teatro Coccia di Novara, legato a Guido Cantelli sia per i primi successi sia per l'ultimo concerto che vi diresse pochi giorni prima di morire. Coinvolti nel progetto Giovanni Scolari, «patron» della Società dei congressi di Stresa e Attilio Girò, presidente della Delegazione dei «palchettisti» del Coccia, Cocito si rivolse poi a Remigio Paone, influente consigliere pomeriggi musicale di Milano, ottenendo la disponibilità dell'orchestra. Giorgio Federico Ghedini, amico di Cantelli e direttore del Conservatorio milanese accettò di presiedere la giuria, cui aderirono altri nomi prestigiosi: Franco



Riccardo Muti
ha partecipato
al concorso
per direttori
legato
al Festival
Cantelli

Abbiati, Karl Bohm, Franco Ferrara, Peter Maag, Giuseppe Pugliese, Rossi e Antonino Votto, con la segreteria affidata a Giuseppina Cocito. Tra il 25 settembre e il 2 ottobre 1981, il Premio Cantelli poté così debuttare. E in undici edizioni, che dal 1969, auspica il presidente dell'Ente, è vocato Luigi Cassiotti, cugino di Gianandrea Gavazzeni, vide l'intervento diretto per l'organizzazione della Scala di Milano con la propria orchestra, sul podio del Coccia sono saliti vincitori come Michael Hermann, Eliahu Inbal, Walter Gilels, Riccardo Muti, James Frazler, Michiyoshi Inoue, Robert Soudant, Wojciech Michniewski e Donato Renzetti. Nel '73 e nell'83 il primo premio non fu assegnato. Poi, la Scala abbandonò l'iniziativa e da allora difficoltà finanziarie, soprattutto i costi di un'orchestra sinfonica per un certo numero di giorni, impediscono di riproporre il Premio Cantelli come premio per giovani direttori.

[p. b.]

La collezione del Teatro conta oltre 4 mila pezzi

Un tesoro di antichità grazie al conte Caccia

Il conte Marco Antonio Caccia di Romentino aveva una gran passione per il teatro. Lo dimostra la sua collezione di strumenti musicali, incisioni, medaglie, acquarelli e disegni di scene, il tutto legato alla lirica e al più in generale. Alla raccolta - oltre quattromila e duecento pezzi - il nobile deve avere dedicato parte della sua vita. Era il 6 ottobre del 1888 il giovanissimo aveva dimostrato grande passione per le rappresentazioni teatrali e per il ballo. L'idea della collezione deve essere stata una conseguenza della predilezione.

All'origine, chissà, forse c'era serie di autografi di tanti e direttori famosi venuti a Novara. Nella collezione di firme d'artisti - che a quell'epoca frequentavano la scala di Milano, il Caccia e i migliori teatri d'Italia - figurano nomi storici melodramma.

Particolarmente interessanti anche le fotografie. Tra quelle tipiche del secolo, in cartoncino ingiallito e personaggi vestiti come usava cento e passa anni fa: uomini con pello e altrettanto bestoncino e donne in abiti lunghi, anch'esse con cappellini dalle forme più strane.

I personaggi fotografati? Gli stessi degli autografi: cantanti, direttori, musicisti. Insomma: la gente del teatro che il conte tanto amò per tutta la vita, dimostrandosi uno dei primi «fans» dell'era moderna, ma con un secolo di anticipo.

Alla morte di Marco Antonio Caccia - l'11 novembre - la collezione venne donata dagli eredi alla società teatro Caccia. Una logica decisio-

ne, certamente in linea con i desideri del conte che oltretutto era anche presidente del «Teatro» novarese.

E del teatro i 4 mila e 227 pezzi della collezione passeranno al Comune e seguiranno per certi versi le vicissitudini del palazzo Faraggiana dove una parte dei pezzi era stata sistemata. Oggi il tutto è gelosamente custodito dal Comune che spera di potere esporre la collezione appena possibile. Solo alcuni strumenti musicali si trovano al palazzo Faraggiana di Albissola, che è proprietà della municipalità di Novara.

Marcello Senzo

Nella collezione del teatro Caccia figurano parecchi acquarelli e disegni di costumi.



Il fantastico racconto di Anna Lavatelli edito da Interlinea

Tra i lirici fantasmi del palco invitati eccellenti alla «prima»

OLTRÈ alla prima. Miti, misteriosi, non suggestiva. La propone la scrittrice Anna Lavatelli, che ha ideato il teatro Caccia, un lungo racconto che ha per protagonista una studentessa del Brera ed è ambientato proprio nel febbraio del '93.

La sera della prima davanti al Caccia si ferma la berlina blu presidenziale: scende Scalfaro, e prima di entrare gli pare di udire dai sussurri che per mente gli fanno ricordare la serata al Caccia di quando era bambino. Un attimo, poi il

presidente viene portato dalle autorità nel teatro, mentre i fantasmi, visibili soltanto alla piccola protagonista, dopo la loro rappresentazione si alzano soddisfatti il grande e i pauci. L'opera è pubblicata da «Interlinea».

Curato da Alberto Antonini e Bruno Macaro, il libro contiene due ricordi di novaresi che hanno dato lustro al teatro, scritti da Ugo Ronfani e Giampiero Tintori, direttore del Museo Teatrale di Scala. C'è il primo maggio del '45, un comizio all'interno del teatro animato da Mario Bonfantini, e ci sono

le fotografie dei cantanti che il conte Caccia si faceva autografare. «È un libro pieno di scoperte interessanti», dice Roberto Cicala, di «Interlinea».

Ancora targata Interlinea è il manifesto del concerto tenuto da Toscanini al Caccia nell'anno 1888. (m. g.)

20

ALBERGO ITALIA

RISTORANTE *La famiglia*

Il raffinato ristorante
della tradizione gastronomica
specialità preparate
accompagnate ottimi vini

NOVARA - Via Solaroli 8 - TEL. 0321 399.316



NON ci fosse stato Pio X e la sua riforma sulla musica sacra, probabilmente Carlo Coccia sarebbe ancora oggi uno dei più in voga nelle celebrazioni religiose.

Il pontefice nelle sue «Sollecitudini» del 22 novembre 1903 dichiarò che la musica Settecento e dell'Ottocento, troppo teatrale e melodrammatica, andava esclusa dalle chiese e così il maestro Coccia, dopo il plauso cinque vescovi e l'entusiasmo dei fedeli, nel dimenticatoio.

Novara era giunto alla fine del 1840, ed il primo di novembre presentò in Duomo la sua Messa.

Il Capitolo di Novara lo aveva chiamato a sostituire Saverio Mercadante, trasferitosi a Napoli a dirigere il Real Collegio di Musica, alla carica di maestro compositore e direttore di cappella della cattedrale.

Coccia proveniva da Napoli, dove era allievo di Paisiello ed era reduce da una ricca esperienza operistica. A Novara trovava una città dove la musica sacra aveva moltissimi appassionati esperti, e per questo la Messa dei Santi era particolarmente attesa.

«Egli ha superata la generale aspettazione - scrive il cronista del «Pirata», giornale artistico-letterario milanese -, l'affollato uditorio ne fu talmente convinto che mille e varie congratulazioni toccarono all'egregio maestro».

Nacque così il legame solidissimo fra il Coccia ed i novaresi: ogni anno, fino al 1870, presentò qualche nuova composizione, tutte coronate da straordinario successo, mentre la Cappella musicale divenne sotto la direzione uno dei maggiori complessi vocali italiani.

A Novara Carlo Coccia abbandonò la musica operistica per la sacra, e sotto la Cupola visse fino al 13 aprile 1873, giorno prima di tagliare il traguardo dei suoi anni.

«Uomo di non alta statura, di costituzione sanissima, di mente aperta, vivace, allegro, quantunque amasse la solitudine ed il ritiro,

Splendore e decadenza della musica di Carlo Coccia

Pupillo di vescovi e fedeli «bocciato» da Papa Pio X



Carlo Coccia fu uno dei più apprezzati autori di musica sacra della fine dell'Ottocento

cuore ottimo, di modi schietti: così lo descrive il suo biografo, l'avvocato Gaudenzio Carotti.

E' ancora il Carotti a raccontarci le piccole manie del Coccia, come quella di non voler rivelare l'età.

Nel 1872 il parroco della Cattedrale chiese a Napoli l'atto di nascita, per festeggiare il novantesimo compleanno del mu-

sicista. Il Coccia, a meglio il commendator Coccia, voleva essere chiamato dopo l'onorificenza ricevuta a Torino dall'Ordine Mauriziano, disse non gli avevano fatto un grande favore rivelando alle giovani donne la sua età.

Così avrebbe perso ogni speranza di matrimonio, un progetto che aveva coltivato, pare

fino ad 85 anni.

Al fascino femminile fu sensibile in modo platonico visto che tutte le cronache dell'epoca concordano sulla sua condotta irreprensibile.

Aggiungono il non mancò mai al suo posto cattedrale, e quando a quasi novant'anni gli fu richiesto di musicare la «Strenna pirata», chiese che almeno gli scrivessero il testo in caratteri ben visibili, dal momento che la vista non era più quella del passato.

La poesia gli fu letta ed il rispose che la musica era già scritta nella mente; dovevano però procurargli un pianoforte con la tastiera più grande, in proporzione ai caratteri del testo.

Alle esequie di Carlo Coccia, il sindaco di Novara, il marchese Luigi Tornielli di Borgolavezzaro, preannunciò una sottoscrizione pubblica per erigere al maestro un degno della sua arte.

Gli venne intitolato il Teatro Civico e quindi più tardi l'edificio progettato dall'architetto Oliverio; per Carlo Coccia il ricordo di un grande monumento, mentre opere religiose, che diventavano un beniamino dei novaresi, subivano una triste

In ossequio alle disposizioni papali, nel 1903 giunse da Milano una commissione di esperti di musica liturgica presieduta da Lorenzo Perosi.

Meno di ventiquattr'ore i «giudici» liquidarono tutta la musica di Coccia, dichiarandola antiliturgica e vietandone l'esecuzione nelle cerimonie ecclesiastiche. Peccava di teatralità, dicevano gli esaminatori: il teatro dunque, regalò al commendator Coccia un dispiacere ed una grande soddisfazione.

A Novara il compositore napoletano aveva lasciato l'opera per dedicarsi alla musica sacra, qui veniva dimenticato per la seconda e ricordato per il teatro che avrebbe ospitato esecuzioni operistiche leggendarie. (m. g.)

21

LA GUIDA SOCI



- SOCCORSO STRADALE ACI 116
- AUTO BIS GRATUITA
- AUTO NOLO A CONDIZIONE DI FAVORE
- SERVIZI MECCANICO AMICO
- BOLLINO GIALLO
- SERVIZI MEDICO PRONTO ESTENSIONE FAMIGLIA
- SERVIZI ACIPASSPORT
- RIVISTA L'AUTOMOBILE
- CONTRASSEGNO PARCHEGGI
- AGIP
- PRATICHE AUTOMOBILISTICHE E RINNOVO PATENTE GRATUITO
- TESSERA ACI RISPARMIO
- VANTAGGI SARA ASSICURAZIONI

Per ulteriori informazioni consultare la GUIDA SOCI



IL CLUB DEI VANTAGGI

in più in omaggio ai Soci
L'AUTOTURISMO D'EUROPA '93.

ACI AUTOMOBILE CLUB
Presidenza - Direzione
Uffici Amministrativi
Via Rosmini, 36 - Tel. (0321) 3.03.21 (5 linee)
Fax (0321) 399.658



SOCCORSO STRADALE ACI 116

AUTO BIS GRATUITA 3 GIORNI
■ CASO DI GUASTO, INCIDENTE
O FURTO DELL'AUTO

AUTO NOLO
A CONDIZIONI DI FAVORE

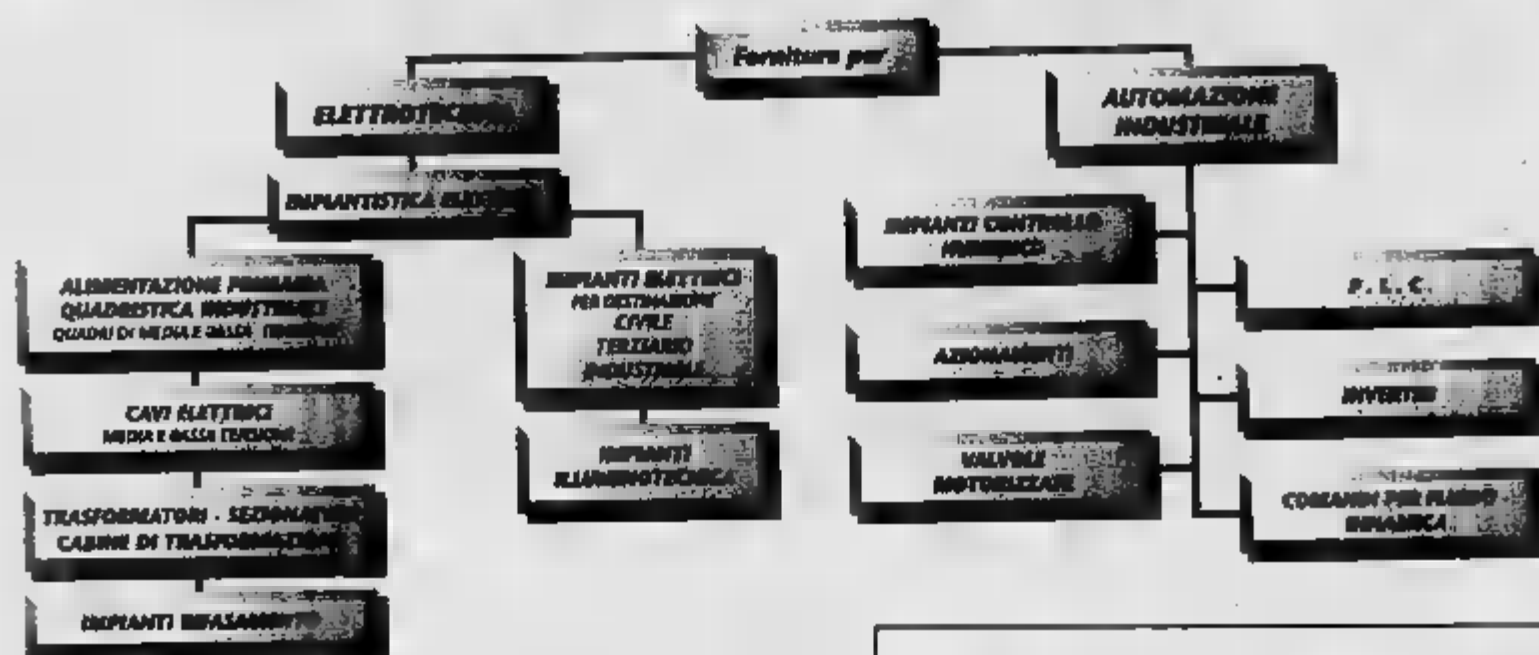
SERVIZIO MECCANICO AMICO

Per i servizi sopra elencati telefonare agli appositi numeri telefonici indicati nella guida Soci.



COMOLI, FERRARI & C.

dal 1929



Sede: NOVARA

Mattal, (C.so Vercelli)

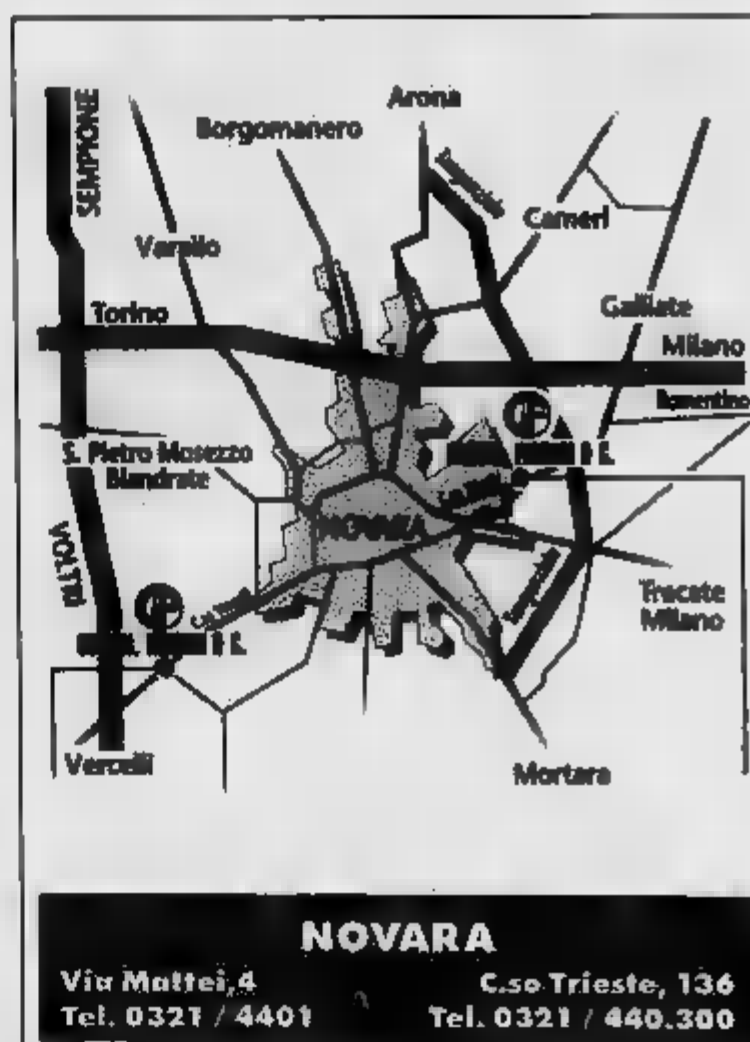
Tel. (0321) 4401 (12 linee r.a.)

(0321)

Telex 200645 COMOLI I

Cod. Fisc. 00123060030

- **magazzini:**
Via Mattal, 4
Tel. (0321) 4401
- **Punto:**
Corso Trieste, 136
Tel. (0321) 4401
- **Filiale:** 13051
c.c.i.a.a. n. 60199
Via Candelo, 1
Tel. (015) 8493314-8493319
Telefax (015) 8493929
- **Ufficio:**
Via Vallezze, 1
Tel. (02) 70600712-70635318
Telefax (02) 70635318
- **BAVENO (NO)**
Sempione
- **Nuovo punto prossima apertura**



PIERO Falzoni, scapigliato musicista, era il maestro della corale «Carlo Coccia» che si riuniva per le prove nell'angusta sede di via Messotti e poi al Circolo Comunale sul ba-luardo dove gli emeriti canterini alternavano l'inno al sole a una partita a bocce o, in caso di pioggia, a pòne.

L'anima dell'eterogenea, ma affiatata combriccola, era Nicola Cresifonta, detto «Gibulà», indaffarato massaggiatore del Novara Calcio, con incarico di relazioni esterne, in collaborazione con il giornalista Dante Miramonti e il Trioli, per l'accurata selezione della claque da sistemare al Coccia, strategicamente, in loggione in platea.

Voci apprezzabili nel coro che, in previsione della stagione lirica che cominciava qualche giorno dopo Sant'Ambrogio per finire nell'apoteosi di Gaudenzio, iniziava le prove di sala nel di ottobre.

Uomini, donne, ragazzi agli ordini di Piero Falzoni che stava al pianoforte sbracciandosi, si prodigavano per imparare la parte a perfezione, senza tralasciare la e il portamento in scena: utilissimi no i consigli di Attilio Bosetto, fine melomane e barbiere in Italia.

Ma che fossero gitani nel Trovatore o satanassi nel Mefistofele, cortigiani nel Rigoletto o cafoni in Cavalleria Rusticana, druidi nella Norma o guerrieri nell'Aida, le voci di Pastore, Renzanigo, Conturbia, Del-lupi, Cortini, Vergani e spagnola bella scavalcavano il golfo mistico e giungevano dritte al loggione dove Dante Miramonti commentava a beneficio dei vicini: «Questa sera Mario Cortini è meglio di Caruso!».

E nella Turandot scoccava il momento magico di Luigi Fracchiani, mastodontico e taciturno portatur, gran bevitore e forchetts demolitrice, chiamato a interpretare la parte del boia Pu-Tin-Pao con tanto di man-per decapitare l'incuto principe Persia.

Suscitava una certa curiosità il fatto che i coristi Coccia,



La foto d'epoca risale al 1932 ed è stata scattata durante un ricevimento: il del gruppo si riconosce Pietro Mascagni

Ricordi e aneddoti del gruppo diretto da Falzoni

Gli scapigliati coristi «Siam meglio di Caruso»

noti in città e nei sobborghi come provetti operai, artigiani, tipografi con militanza simpatie sinistra, con distinto sussiego il ruolo di nobili perdigiorno, sempre festa e hanchetto, al ballo o al tavolo verde, nella Traviata.

La scena dell'invettiva del terz'atto quando Alfredo, arso gelosia, chiama i convitati a testimoni affinché prendano atto che lui, la Violetta, l'ha pagata buttandole in faccia quattrini e banconote, stimolava in Attilio Bosetto

grande verve il mimo, ogni giorno repressa dal lavoro di barbiere con bottega in corso Italia.

L'Attilio dialogava con il tenore, misurate interiezioni in dialetto assumendo giamenti che il pubblico della platea e del loggione non aveva difficoltà a comprendere.

Così come quando vestiva i panni dell'azzimato abate in Andrea Chénier, in fuga concitata dopo l'improvviso contemporanea inna della rivoluzione di

lanciuella tanto graziosa, quanto reazionaria.

Poi, a opera conclusa, Raimondi e Lazzarino, dirigenti del complesso scenico, distribuivano la paga che andava dalle 20 a 5 lire per sera, a seconda dell'importanza del ruolo. I toglievano il trucco, si rivestivano e si davano appuntamento al Caffè Trento di corso Mazzini: nel retro l'esigente Rossari ripassava al pianoforte tutto lo spartito del melodramma, mentre i coristi assegnavano le parti. Una Mario Cortini eseguì un «esultante» dall'Otello con tanto da svegliare il casaggiato.

una donna in tamicia da notte per ammonire: po' di rispetto! Lì di fronte c'è l'ospedale!

Bosetto, accomodante come sempre, si scusò a di tutti e intonò il a bocca chiusa dalla Butterfly. (r. bar.)

23

LA STAMPA



**NOLEGGIA UN TELEFONO CELLULARE DA "PICK UP A PHONE"
E OTTIENI TANTI SERVIZI GRATUITI**

**NOLEGGIO GIORNALIERO - SETTIMANALE - MENSILE
I NOLEGGI SUCCESSIVI TARIFFE AGEVOLATE**

PICK UP A PHONE

Viale Dante Alighieri 49/C - 28100 Novara - Tel. (0321) 613117 - Fax (0321) 613135



Il «Glaucò» di Ercole Luigi Mosselli fu portato in scena il 6 aprile 1921 dalla compagnia ■■■ Annibale Ninchi. Pochi giorni dopo, il ■■■, 27, ■■■ aprile la compagnia di Emma Gramatica proponeva «La donna nuda», «La marcia nuziale», ■■■ vergine folle». Dieci anni più tardi sarebbe arrivata anche la compagnia di Irma Gramatica, so-



neppure alle più affermate stelle della lirica nazionale. Si raccontano tanti aneddoti sul

■ del resto, tantissimi personaggi si sono alternati in oltre cent'anni di storia del teatro. Tra questi il marchese Luigi Tornielli, (primo presidente del comitato dei palchettisti), Vittorio Magnani Ricotti, il conte Vittorio Tornielli Zapeloni ■ anche l'avvocato Ettore Bossi, che godeva fama di essere ■ intenditore finissimo.

Si racconta che l'attore Umberto Orsini si sia avvicinato al mondo del teatro appena ragazzino, sbirciando di nascosto da una finestrella in galleria le prove dei grandi artisti.

Il bel ■■■■ ha ■■■■ frequentato ed amato il Coccia, e per la città, ■■■■ sen- dalla sprima era un autentico avvenimento che ■■■■ mancava ■■■■ essere dettagliatamente commentato il giorno dopo, nei bar ■■■■ cantro. Molti si trova- vano, ad esempio, nel ■■■■ del ■■■■ Trento in ■■■■ Mazzini (dove "pontificavano" i Bosetto e i Rossari, autentiche enciclo- pedia viventi di fatti operistici), raccontandosi chi c'era, com'e- ■■■■ vestito, ■■■■ dove si era andato ■■■■ sedere. ■■■■ (m. p.)

Altri nomi, altre emozioni di un passato che sembra svenito nella nebbia della Padania. E' il 1926 e Lambertuccio Picasso recitava Pirandello. Ed era il figlio del '29 quando Paola Borboni si impegnava in «Topolino» di Fodor. L'attrice sarebbe poi tornata al Coccia con altri applauditi testi nel '33 e nel '35. Ricordiamo un altro giovane, anche se non passò dal Coccia: Giorgio Strehler aveva 27 anni nel '43 quando propose al novaresi «L'uomo dal fiore in bocca» sua prima regia. Recitava al teatrino della casa Littoria.

Il Coccia si aprì invece a Silvia ■ ■ ■ Giuseppe Fortis. Facciamo un salto. Ottobre 1985: Umberto Orsini e Rossella Falk sono i protagonisti di «Miela selvatico» diretto da Gabriele Lavia, in prima nazionale. A questo punto, con Orsini, passato e futuro ■ confondono. Si va dritti verso il Duemila.

Carlo Bolognini

Pubblico elegante fitto di intenditori

LA Novara «mondana» è sempre stata di casa al teatro Coccia, fin dai lontani tempi dell'inaugurazione che risalgono al 21 dicembre 1886. Una tradizione pur sempre ricca di un «fascino particolare» che aveva un robusto fondamento popolare era quella del gusto raffinato degli intenditori di lirica, ai quali, senza distinzione di condizione e classe sociale, non è mai mancata l'impietosa

Cantare al Coccia, insomma, è sempre **■** importante e difficile perché il pubblico non **■** aveva la fama di **■** competente **■** esigente: non

24

PORTE D'AUTORE

F.lli Pittino

NOVARA

Via Biandrate, 40
T. (0321) 627.603-4

PORTE-PERSIANE BLINDATE E CASSEFORTI...

Nella perfezione tecnologica

L'ispirazione «Coccia» torna ad aprirsi sull'opera. Dopo le rassegne all'aperto, che con allestimenti di buon livello nel Quadriportico della Canonica, durante gli anni del lungo restauro sono riusciti a mantenere la sua fama di teatro di tradizione, il tempio novarese lirica riavrà una grande stagione. E' un cartellone di quattro spettacoli, tutti con replica pomeridiana prevista due giorni dopo la «prima», che s'inaugurerà il 12 febbraio con Katia Ricciarelli, al debutto nel ruolo di Valentina in «Les Huguenots», l'opera di Giacomo Meyerbeer proposta nell'edizione originale in lingua francese per la regia di Giancarlo Del Monaco, figlio del grande tenore Mario. Assieme al celebre soprano, che torna in città dopo il recital tenuto per l'Estate novarese, canteranno Giuseppe Morino, Nicola Ghiuselev, Alida Barbasini e Paoletta Marrocu. Mestro concertatore e direttore dell'Orchestra Filarmonica Italiana, sarà Marcello Rota. Le parti corali saranno affidate agli artisti della società «Tamagno» e alla corale dell'Istituto Brera di No-

Seguirà, il 5 marzo, un inedito allestimento della «Madama Butterfly» di Puccini, firmata per la prima volta dal regista Sylvano Bussotti e diretta da Janos Acs, dai cantanti figurano Carmela Apollonio, Kumiko Yoshii, Mario Carrara, Antonio Stragapeda, Sandra Gigli e i Guido Pasella e Davide Gillone.

Il 15 aprile la volta di «Finemone» di Bauci, di Charles Gounod che nel dopoguerra ebbe una sola rappresentazione nel '61 alla Scala. Renata Scotto, a Novara verrà messa in scena la regia di Franco Vacchi e il contributo di molte «forze» locali, dalle dagli allievi del liceo artistico all'orchestra a coro, forniti dal Conservatorio cittadino «Antonio Vivaldi». I ruoli di Finemone, Bauci, Vulcano e Giove. Rosa Ricciotti, Lorenzo Cecchiele, Gianfranco Boldrini e

In cartellone quattro opere: apre «Les Huguenots»

Ricciarelli, primadonna per la stagione lirica



Da sinistra, Katia Ricciarelli che sarà «Coccia» il 26 febbraio, Sylvano Bussotti (firmerà la «Madama Butterfly») e Nello Santi

Franco Fecini. Anche i costumi verranno interamente realizzati a Novara, a della sartoria «Le grand chic».

La stagione lirica chiuderà il 4 giugno con il «Falstaff» di Giuseppe Verdi, diretto da Nello Santi e un interpreti che si sta definendo in questi giorni.

«La riapertura del Coccia segna una svolta importante nella vita culturale della città», spiega il maestro Mauro Trombetta, direttore artistico della rassegna, per questo, quest'anno abbiamo voluto costruire un cartellone che si colloca nel segno della continuità, ma anche dei progetti per il futuro del nostro teatro, dove

cercheremo di puntare titoli di grande respiro eppure spinti dal repertorio. Così voluto riproporre in apertura «Gli Ugonotti» di Meyerbeer. Una scelta culturale ben precisa, dettata non solo dal ricorso fu lo spettacolo con cui Toscanini inaugurò il Coccia nel 1889, anche perché delle opere più belle questo compositore, peraltro poco dopo guerra si ricorda soltanto un allestimento del 1962 diretto da Gianandrea Gavazzeni. Noi abbiamo voluto riportarla in palcoscenico nell'edizione originale francese, offrendo a Katia Ricciarelli l'opportunità di cimentarsi per la prima volta nel ruolo di Valentina e al pub-

blico un ulteriore motivo di richiamo. Secondo una tradizione collaudata, in questa stagione abbiamo voluto rafforzare la presenza energie locali. «Oggi - dice Trombetta - riaprire un teatro è un'avventura, ma anche una scommessa sul futuro, un investimento che impegna economiche, strutturali ed umane. E' oltre che presenza culturale sul territorio, può offrire opportunità di lavoro professionisti che si creano qui: Novara tra le poche città d'Italia ad ospitare contemporaneamente un Istituto musicale e un conservatorio. Spettacoli «Finemone Bauci» possono senz'altro costituire un banco prova in questa direzione». (p. ben.)

25

LA STAMPA

SCOPRI QUATTROPASSI.

RIVOLUZIONE - Bologna

Quattropassi, l'unico ipermercato della calzatura, è una più grandi strutture a livello nazionale per superficie espositiva, varietà di articoli ed organizzazione.

Scopri la qualità e la convenienza Quattropassi nei quattro punti vendita provincia Novara.

Calzature e abbigliamento

NOVARA • Via Novara, 11

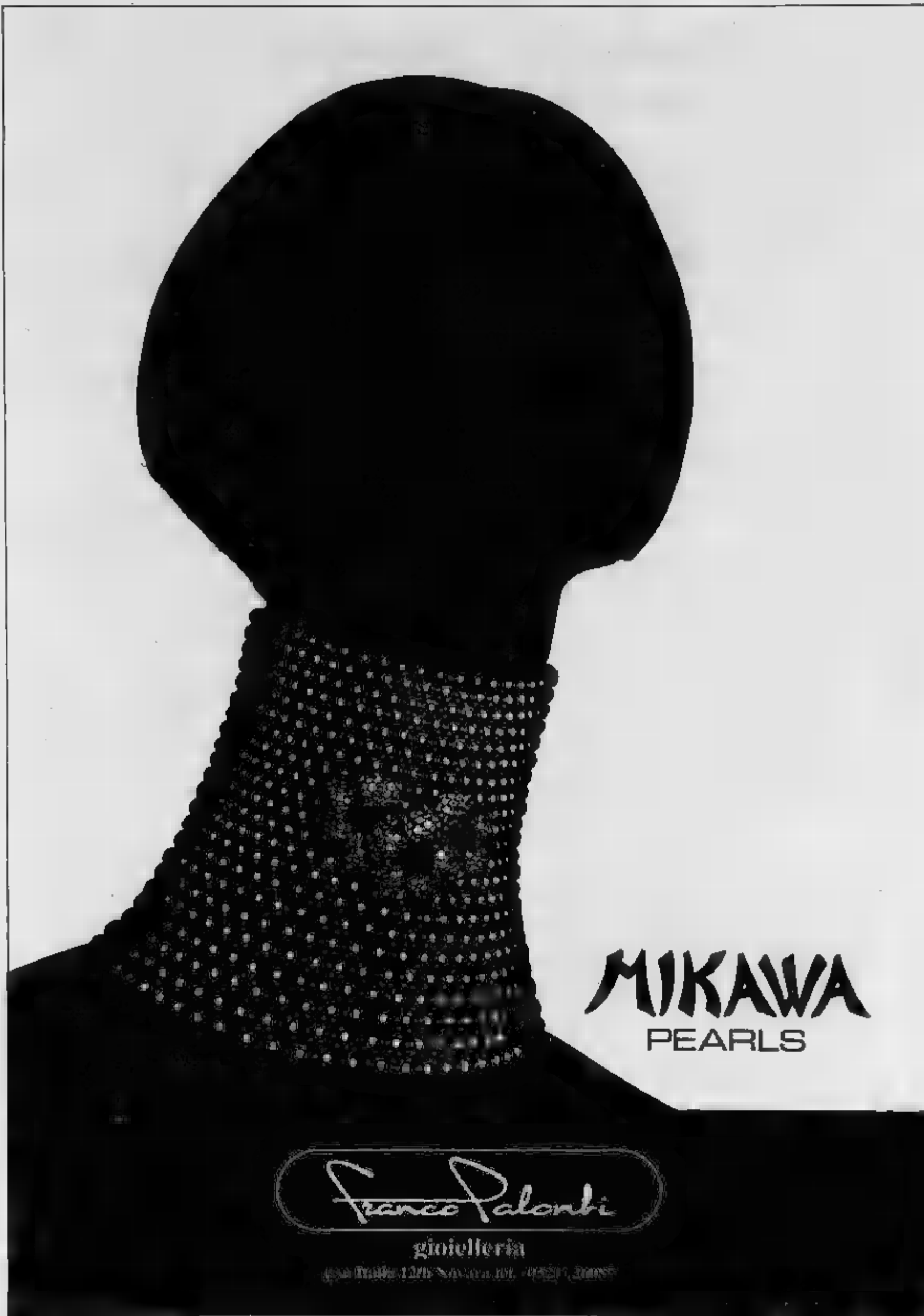
NOVARA • Galfetti, quart. San Martino

Calzature

GHEMME • Via Papa Giovanni XXIII

PALLANZA • C.so Unile, 5





MIKAWA
PEARLS

Franco Palombi

gioielleria

45010 (Modena) Via S. Maria 101 - 0521/30057

Si fanno i nomi di Orsini e Trombetta

Un nuovo direttore demiurgo di talenti

R con il Coccia il punto di riferimento per la cultura, i novaresi si interrogano sul futuro del loro teatro. Sono tutti convinti che il recupero rappresenti un avvenimento importante, destinato a segnare la vita di una città dove si registrano una serie di fermenti culturali che vanno colti e sviluppati perché si consolidi la tradizione che già negli Anni Cinquanta poneva Novara e il teatro all'avanguardia.

Con la ristrutturazione del Gallarini dove ha trovato posto il Conservatorio, lo sviluppo dell'Istituto musicale Brera, la presenza di un liceo artistico molto attivo, si affronteranno ai novaresi le opportunità che consentono di pensare al futuro del teatro in termini di progettualità.

Da qualche anno ormai, attorno a queste tematiche si è sviluppato un dibattito in città. E' così possibile individuare un ruolo originale e specifico del teatro in campo regionale e, oserei dire, nazionale che risponda alle esigenze della città e sia sostenibile nel lungo periodo.

I settori che caratterizzeranno l'attività del teatro sono principalmente tre: lirica e danza, prosa, musica sinfonica.

Nel campo della lirica, ha determinato la tradizione del Coccia, che propone di realizzare ogni anno un cartellone di buon livello artistico. Per un problema di costi sarà indispensabile una collaborazione con i teatri o Enti lirici. Ma, come ammette Mauro Trombetta vicedirettore artistico, Verona è che ha organizzato la stagione lirica di quest'anno, il teatro di tradizione recupera



Per la nuova direzione artistica si parla di Orsini e Trombetta

la sua identità non ha futuro. Il Coccia deve tornare ad essere una palestra di giovani talenti. Non potrà mai reggersi sulle proprie forze. Da qui l'importanza di trovare dei partner per lavorare insieme ed abbattere i costi. Sarà importante però avere la sensibilità del Comune. Il grado di riappropriarsi del loro teatro come luogo dove ritrovarsi, re insieme.

Per la prosa, al quale, più ogni è legato il rilancio del Teatro avvenuto in città negli ultimi anni, è serio mantenere, e possibile

qualificare, i fin qui raggiunti. Si punta al tradizionale cartellone in abbonamento, al della stagione pomeridiana per e terza età ed alla possibilità di allestire spettacoli rappresentati in prima assoluta così com'è già avvenuto con la collaborazione di Umberto Orsini.

Per la musica sinfonica pensa un intervento del Comune da realizzarsi in con le diverse associazioni musicali.

Ma per sfruttare al meglio le potenzialità del nuovo teatro sarà indispensabile affidarsi ad una direzione artistica di sicura professionalità formata da persone dotate delle diverse competenze nel campo della musica e della prosa.

A questo proposito stati fatti i nomi di Mauro Trombetta e Umberto Orsini. Ci sono però problemi oggettivi. I due personaggi hanno dimo-

strato infatti orientamenti di-

Ha detto Orsini: «Non sono interessato ad assumere incarichi. Coccia, pur essendo molto legato a questo teatro, se ci sarà chiarezza di mi risponderà solamente se la città lo chiederà in termini giusti».

Questa posizione di Trombetta: «Non penso che il Coccia in grado di avvalersi di un direttore artistico in esclusiva. E' difficile nel caso di Novara una formula giusta, che Orsini accetterebbe. fatto bene all'Eliseo di Roma, è un grande artista, non so però accetterebbe una co-gestione. Personalmente starebbe il ruolo di consulente musicale del Comune».

Come si veda la questione della direzione è ancora tutta aperta. decisivo l'orientamento della nuova amministrazione comunale. (r. a.)

27

LA STAMPA

BMW 1100 RS



SENSAZIONE
FIDARE
DI BMW.

FRIDEGOTTO
NOVARA

V.LE ROMA 7/G
TEL. (0321) 62.96.80



UNO SCENARIO APERTO SUL MONDO

Gruppo

Banca Popolare di Novara



Savoino-story, nove anni di collaborazione con l'Usl

Corso ■ educazione ■
La sezione di Vercelli e Novara dell'Associazione degli insegnanti di geografia, in ■■■■■ corso di aggiornamento per i docenti delle scuole elementari di titolo «Esperienze innovative» ha programmato per martedì 15 marzo una relazione sull'educazione ambientale a cura di Paul Aiezza. L'appuntamento è per le 16, nei locali dell'Istituto tecnico industriale, a Vercelli.

REFERENDUM

VOTA
IL CARRO
BELLO

Con i rioni, dietro le quinte di Carnevale

Se Carlo e Diana
sfilano a Vercelli

VERCELLI
Il Carnevale al rione Con-
cordia è momento di di-
vertimento e di festa, ma so-
prattutto è modo per unire
grandi e piccoli, genitori e fi-
gli, spiega don Eusebio Regge,
parroco del quartiere fin
sua costituzione più ventici-
cinque anni fa. Eusebio è
un grande incentivatore alla ma-
nifestazione: il cantiere car-
navalesco è infatti ospitato nel-
l'ambito dell'oratorio.

Il rione Concordia è presente
al corso mascherato per la terza
volta, ma negli precedenti par-
tecipavano alla sfilata le scuole
elementari. Negli Anni Ottanta
i piccoli scolari si aggian-
dicati il primo premio
incredibile e lunghissimo mil-
lioni formato da una colonna di
bambini coperti da drappo
verde.

In quest'edizione il Concor-
dia affronta invece una
d'attualità: il gruppo si intitola
infatti «Vercelli, non ci resta
che...». Un centinaio, fra adulti
e bambini vestiti da Pierrot, af-
follano accompagnati da un
«carro d'appoggio» raffigurante
la basilica di Sant'Andrea. Spie-
ga il presidente del Comitato,
Agostino Ruffini: «Pierrot rap-
presenta l'uomo comune, inna-
morato della sua città, città
ingrata che però lo corri-
sponde, anzi lo maltratta. E' un
po' la farsa dell'italiano medio
e della lotta quotidiana
contro tasse e burocrazia».

Ad occuparsi dell'esecuzione
del carro è un gruppo composto
da giovani ed alcuni vetera-
ni del Carnevale. I costumi
invece sono «fatti in casa»
da un nutrito staff di nonne del
rione. Le maschere portacolore
quartiere sono giovani:
il Pante è Massimiliano Zuccon-
celli e la Dama Cristina Fello. Il
Concordia come gli altri
gruppi il sistema dell'autotras-
missione mentre il ricavato della
questua, che in genere per-
mette di coprire le spese della
fiagiolata, è decisamente limitato,
poiché nella città abitano solo
famiglie e non attività
commerciali.

E' sempre suggestiva la par-
tecipazione dell'Ippica Vola al
mascherato. Al pubblico
piace l'eleganza dei cavalli ed
ammira la bravura dei fantini
che si esibiscono in numeri in-
soliti. Spiega Lola Spigolon, che
coordina il gruppo e i
panni della maschera, la Du-
chessa di Borgogna: «Anche
quest'anno l'esibizione è stata
preparata cura: i ragazzi
studiano dei «caroselli»
che dovrebbero essere par-
ticolari interessanti».

Dodici cavalli e venti cavalle-
ri mimeranno alcune situazioni
particolari, ad esempio il carat-
teristico scambio della guar-
dia. Il tema scelto dall'Ippica
Vola è infatti «Reali d'Inghilter-
ra. Corona Rovente». Il gruppo,
composto da una settantina di
persone, vestirà i panni delle
guardie armate e il seguito sarà
composto da personaggi in co-
stume d'epoca.

Continua Lola Spigolon:

IN BREVE

MEZZANA MORTIGLIENGO
milanesi arrestati
per il furto d'auto

1 carabinieri di Buronzo hanno
arrestato due giovani milanesi,
accusati di furto d'auto a
Mezzana Mortigliengo. Sono fi-
niti in manette Vettese, 27
anni, e Cinisello Balsamo, 29
anni, e Sesto San Giovanni.

BORGOVERCELLI

Ordine di carcerazione
fermato un egiziano

Un egiziano residente a Torino,
Ahmed Reza Abdallah, di 39
anni, è arrestato a Borgo-
vercelli durante un controllo
dei carabinieri. L'uomo deve
espiare una condanna di
due mesi per porto abusivo di
coltello.

NOVARESE

Novarese in
rubava un'Alfa 75

Il Davide Genesio Porro,
23 anni, di Maggiora, è stato
arrestato dai carabinieri che lo
hanno scoperto mentre stava
rubando un'Alfa 75.



L'edizione '93 della tradizionale sfilata al rione Isola

«Trovare un soggetto adatto
per il gruppo è un lavoro non
facile, quest'anno però la cronaca
ha dato lo spunto. Carlo e
Diana compariranno seduti
sui troni e abbiamo allestito
sul «carro d'appoggio». Fra loro
ci sarà un giudice e al di sopra
un cupido burlesco. Ad orga-
nizzare la presenza al Carne-
vale dell'Ippica Vola e le manife-
stazioni del gruppo è un insie-
me di amici: Albano Spigolon,
Gabriele Zamariola, Stefano
Menzino (che è anche la
schiera locale, il Duca di Borgo-

gnal, Stefano Bergamo, Grego-
rio Ferrara, Gianni Miglietta,
Attilio Clemente, Franca Negro,
Pino Gangaroli.

Per il futuro della nazione
speranze, secondo il carnevali-
sta di Prarolo, poche: ab-
biamo ormai ridotto l'italia a
pane ed acqua. Ad illustrare la
proposta del gruppo mascherato
è il presidente della Pro loco
Giuseppe Ferraris: «Ci intere-
ssa tracciare un ritratto della
situazione contemporanea.
Mentre si moltiplicano gli scan-
dali di Tangentopoli, il povero

cittadino si vede aumentare
continuamente la lista delle
tasse. E' venuta a creare una
nuova povertà che ci fa sentire
come galeotti costretti a cibarsi
e pane e acqua».

Il gruppo, che si compone di
una quarantina di persone, sfi-
lerà con una particolare dispo-
sizione. Aprono il corteo quat-
tore bambini vestiti da carabi-
niere, a cui è legata con grosse
catene un'italica «quadrella»,
come se fosse vista attraverso
le sbarre di una prigione. Com-
pletano il gruppo persone ve-
stite da simposiati in coda
camminano alcuni magistrati. Tutti i costumi
sono stati cuciti appositamente
per la sfilata.

La partecipazione del gruppo
di Prarolo al Carnevale vercal-
lese ha raggiunto ormai il deci-
mo anno. Durante la scorsa edi-
zione i prarolesi si classifi-
carono al quarto posto con il
«Carnevale del mistero», uno
strano gruppo di incappucciati
multicolori.

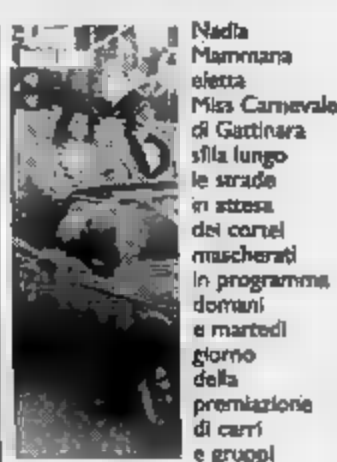
Tra gli appuntamenti in pas-
se è ricordare la fiagiolata,
che si tiene questa mattina alle
11, durante la quale le ma-
schere, Pinutin-Vittor Martona
e Pinutin-Raffaello Ferraris,
accoglieranno il Bicicliano e
Bela Mezin in visita ufficiale
da Vercelli.

Dopo i cortei, il via alla caratteristica battaglia nelle strade

Tra i coriandoli di Gattinara
scoppia la guerra dell'acqua

GATTINARA. In città, da tem-
po, si respira aria di Carnevale,
anche se, con disoccupazione e
crisi economica, l'atmosfera
non è delle più allegre. Tuttavia
il Carnevale è un'istituzione
che sfiora, una sorta di sfida o
reazione alle difficoltà del mo-
mento, una ribellione alla mala-
giornata che ha un'anima popola-
re. Infatti la grande festa, fin
dalla prima manifestazione,
nei 1897, nasce dallo spon-
taneismo della gente. Non c'è
allo spello sponsor o ente
organizzatore fisso: dagli
incontri preliminari del
delle «tabine» si viene a sapere,
ad una scadenza fissa, se il Car-
nevale ci sarà oppure no. Si isti-
tuisce quindi un Comitato, pre-
sieduto quest'anno da Giovanni
Petterino, che comprende i soci
delle tabine e le compagnie.

Però, oltre ai componenti del
gruppo organizzatore, occorre
segnalare la partecipazione ca-
rale della gente: oltre mille per-
sone vengono coinvolte nell'as-
sistimento e nella sfilata dei
carri allegorici e dei gruppi ma-
scherati. Questi ultimi han-



Nadia Mammana eletta Miss Carnevale di Gattinara

sfilata lungo le strade in stizza dei coristi mascherati in programma domani e martedì giorno della premiazione di carri e gruppi

«maestà» impersonate da
Mario Mostini e Patrizia Del-
signore: simboleggiano il feuda-
tario e la castellana che, nei se-
coli passati, si battono per
gli abitanti del borgo. Il Car-
nevale entra nel vivo domani
con la grande sfilata dei carri al-
legorici. Saranno sei, di grande
moie secondo tradizione, a par-
correre le vie principali della
città. Lunedi, «giochi popolari»
in piazza Italia. Martedì 23 ri-
tornerà la sfilata, con la premia-
zione dei carri.

Spettacolo nello spettacolo
«grasso» sarà la «bat-
taglia dell'acqua», combattuta
tra i carri del Babaciu, della
Plandrascia e la postazione fis-
sa dei Fasulei alla «sciurina»:
una «battaglia» che si svolgerà
in tre fasi, in Valsesia, da-
vanti alla chiesa di San Fran-
cesco e poi, di nuovo, alla pos-
tazione fissa dei Fasulei. L'acqua
scorrerà a fiumi, le case vengo-
no protette con teloni. E coi
carri allegorici quest'anno
verrà premiato anche il miglior
allestimento dei carri da bat-
taglia. (A. co.)

Per le scuole elementari ■ Borgo d'Ale un esposto dell'Unità sanitaria

Bagni unisex, sindaco denunciato

Il primo cittadino si difende: «Sono solo fesserie»

BORGO D'ALE. Adesso va a fi-
nire che il paese della pesca
diventa famoso per le toilet-
tes. Quelle unisex? natural-
mente, che è niente altro
che i bagni delle scuole eleme-
ntari ■ le targhette maschi-
femminine stampate sulla porta.
Il sindaco ■ è ■ con-
tento, anche perché proprio per
i gabinetti è stato denunciato
dall'Usl, ■ rischia di pagare
contravvenzioni al pretore ■
Vercelli.

«Fesserie», dice Lando.
Lui il nome sul giornale non lo
voleva, ma è anche che il
sindaco, ■ Borgo d'Ale, ■ n'è
uno solo, ed ■ difficile sbaglia-
re. «Ho saputo della denuncia
per via traverse - spiega - Rin-
vii a giudizio? Avvisi ■ garan-
zia? No, non ne ho mai ricevu-
ti».

■ storia ■ andata così: a ge-
naio i vigili sanitari dell'Usl di
Santità hanno fatto un sopral-
luogo all'asilo e alle scuole ele-

mentari. Oltre allo scandalo
dei bagni, c'erano anche altre
cose fuori posto: ■ ringhiere
delle scale troppo basse ■
centimetri invece di un metro,
alcune scatole ■ detersivo non
custodite e persino due pla-
strelle mancanti.

E se c'è ■ una denuncia,
vual dire che tutti questi sono
reati, cioè violazioni delle leggi
sulla sicurezza e l'igiene nei
luoghi pubblici. Ma è inutile
chiedere spiegazioni ■ vigili
sanitari, perché non parlano.

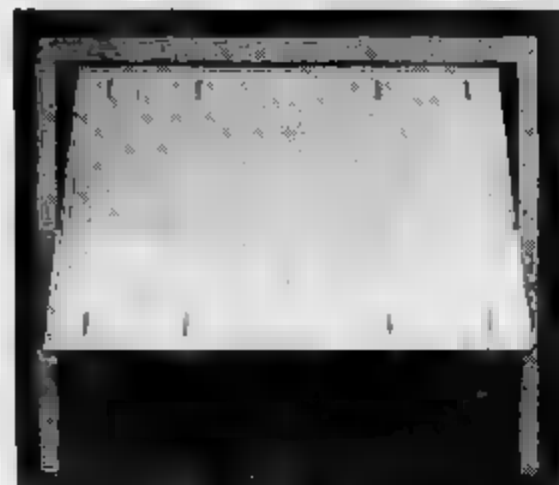
«Ma non vi sembrano fesse-
rie?» dice Ramo Lando. E poi
continua: «Ho parlato con l'Usl,
■ loro dicono che sono obbligati
a fare denunce alla procura
della pretura. Ma io penso que-
sto: non potevano avvertirci
della cosa non in regola? Av-
remmo provveduto. Gran
finale: ■ volta la legge è assur-
da».

Quando ■ successo il fettec-
cio, tra l'altro, il sindaco era in

vacanza alla Canarie. «Sono
stato via per tutto il mese di
gennaio - spiega - Poi, quando
■ tornato, ho trovato la ser-
presa».

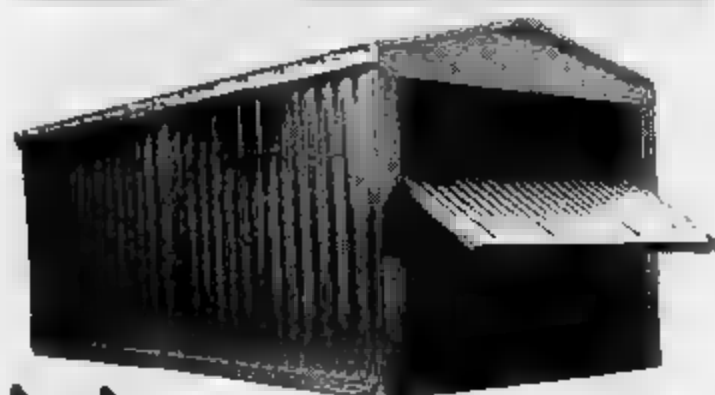
Adesso parla volentieri: «La
storia dei gabinetti mi lascia
perplesso: non ci sarà ■ la
targhetta, ■ i bagni ■ pur
sempre separati. Al sopraluogo,
tra l'altro, ha partecipato
anche il geometra ■ Comune,
e non mi ha detto nulla. Si vede
che ■ tutto ■ regola».

Anche Lando ■ sente ■ posto
con la coscienza, ■ biso-
gnava vedere che cosa deciderà il pre-
tore. Certo il fatto ■ stupido
anche se la gente di Borgo d'Ale
in concreto ha dato poca impor-
tanza alla vicenda. L'ultimo ■
esplosione ■ paese ■ quello
del disertante ■ killer, e prima
ancora c'era stata la storia
letteraria ■ del mistero
dell'ex casa di riposo di Mam-
ma Ebe. Casi davvero molto più
ecclatanti. (G. bu.)

PORTE MASCOLANTI
MANUALI E MOTORIZZATE
IN LEGNO E METALLO

PORTE SEZIONALI
PORTE ANTINCENDIO
PORTE SERVIZI VARI
PORTE CALDAIE GAS
BOX METALLICI

CONSULENZA TECNICA GRATUITA



NUOVA METALPORTE

Tel. 0175 23.08.67 - Fax 0175 23.00.19
Via Bisognetta, 3
12024 COSTIGLIOLE SALUZZO - CN

HONDA CONCERTO 1500i 16V

MOTORE HONDA 1.5 LITRI DA
90 CV. VALVOLA AL-
BERO A CAMME IN TESTA. SISTE-

CONCORRENZA
LEALE

MA DI INIEZIONI A CONTROLLO
PROGRAMMATO PGM-FI, DI-
RIVATO DALLA FORMULA UNO.

SOSPENSIONE HONDA, POSTE-
RIO A DOPPI BRACCI INDI-
PENDENTI. FRENI A DISCO
ANTERIORI AUTOVENTILANTI.

L. 19.000.000

CHIAVI IN MANO. CON GI-
RANZA HONDA 3 ANNI SENZA
LIMITI DI CHILOMETRAGGIO
SULLA MECCANICA. 3 ANNI SUL-
LA VERNICIATURA. 6 ANNI SUL-
LA CORROSIONE PASSANTE DEL-
LA CARROZZERIA. HONDA
CONCERTO E DISPONIBILE
ANCHE NELLA VERSIONE
1600 C.C., 16 VALVOLA 122 CV.

HONDA
CONCERTO

Concessionaria Honda

V. AUTO s.r.l.

Vercelli - Via W. Manzoni, 120

Tel. 0161/56980

DANCING
GLOBO
Nella sala del fisco si balla con

LUNEDI' 21
Serata Comitato Carnevale con Rommy

MARTEDI' 23
Vaglia di chiusura Carnevale con Daniele combo

Nelle serate di venerdì, sabato e domenica nella seconda sala
DISCOTECA

Assistenza Metallurgica di Verbania Fondazione
Zanussi
RESPONSABILE DI PRODUZIONE
a cui affidare la responsabilità di produzione, qual-
ità e manutenzione. Si richiede età 30-40 anni,
specifica capacità organizzativa e di controllo,
esperienza maturata in aziende lavorative (senza
limitazioni). Scrivere: Pubblicità del Lavoro
2/93, C.so Mattei 73 - 28044 Verbania (In)

AVIA
BIELLA
U. Repubblica, 33
Telefono 26332

Ambulanti compatti contro l'ipotesi di un trasferimento da piazza Martiri

«No» al mercato nei quartieri

La proposta dell'amministrazione comunale di portare al giovedì le bancarelle nelle aree rionali ha immediatamente sollevato un coro di proteste: «Meglio andare tutti insieme in via Lamarmora»

BIELLA. Gli ambulanti tornano sul piede di guerra. Dopo la battaglia sostenuta contro l'amministrazione, in previsione dello spostamento delle bancarelle da piazza Martiri per fare posto al parcheggio sotterraneo, è stata proposta di cancellare il mercato del giovedì a provocare un'ondata di proteste.

«Lunedì e sabato in piazza Martiri possono bastare, trasformiamo il giovedì in tanti mercatini rionali evitando così di intasare il centro cittadino», detto il neo assessore Vittorio Caprio nella riunione della scorsa settimana indetta proprio per dare il via ad una riorganizzazione del settore. La risposta non si è fatta attendere: i posti di lavoro sono stati subito ribattuti il portavoce degli ambulanti. Una seconda ondata di fischi è attesa per domani, in occasione del congresso provinciale del sindacato Anva-Confersecenti.

«Non siamo assolutamente d'accordo con chi dimostra volontà di eliminare alcuni mercati», dice Angelo Sacco dell'Anva. «È vero, il mercato del giovedì rappresenta quello con l'incasso minore, ma è pur sempre un incasso. L'idea di suddividere 200 ambulanti in piazzette da 40, 50 posti al massimo è assurda. Forse chi abita nelle vicinanze si appropinquerebbe, ma tutte quelle persone che cominciano anche di giovedì scendono a Biella dai paesi vicini, resterebbero a casa. Che avrebbe parte? Tollegno per comprare la verdura ed esempio al V...? Meglio aspettare il lunedì e il sabato».



Divampa la polemica sulla questione del mercato suddiviso per quartiere: gli ambulanti non condividono la scelta del Comune. A fianco: le bancarelle in piazza Martiri

In questi giorni i proprietari delle bancarelle del camion-frigo hanno espresso la loro contrapposizione per il giovedì: spostare tutto da piazza Martiri all'area via Lamarmora, vicino al Cda, nella zona già individuata nei giorni in cui si discuteva per il parcheggio sotterraneo.

«In questo caso si farebbe vita a un mercato nuovo, ma in centro e soprattutto completo», conclude Sacco. «Su questa base allora si può trattare».

In effetti l'ipotesi di trasferire gli ambulanti in via Lamarmora incontra il favore anche dell'altro sindacato, alla via Lamarmora? D'accordo, ma ad una condizione: che possiamo restarci 10 come prevede la nuova normativa», dice Gianfranco della Fiva-Ascom. L'anno scorso dovevamo spostarci per po-

alle ruspe e poi ritornare in piazza Martiri. Essendo una soluzione transitoria, non era necessario firmare alcuna convenzione con il Comune per l'utilizzo dell'area. Ma nel momento dello spostamento definitivo e pertanto non possiamo permetterci il rischio di pagare dei soldi per poi venire sballottati ancora».

Aggiunge Gossio: «Se posso essere sincero, credo che la proposta del Comune sia ponderata e doverosa. E mi sembra che l'assessore Sacco per primo non convenga di quanto diceva. Stiamo attraversando un momento di recessione che automaticamente provoca contrazione dei posti di lavoro. E noi dobbiamo lavorare per combattere questa crisi, non diventarne complici».

Daniela Pasquero

A Cossato

Delegazione dal sindaco

COSSATO. C'è pace anche per il nuovo mercato coperto di Cossato. Per anni la struttura è stata al centro di polemiche a dei continui ritardi nella costruzione e per la lievitazione dei costi. Adesso, secondo l'amministrazione, lo stabile è completo e pronto per l'inaugurazione. Si pensano così agli ambulanti: alcuni contestano l'assenza di servizi essenziali come i pozzetti di scarico e le prese di corrente, altri ritengono ingiuste le graduatorie compilate dal Comune per l'assegnazione dei posti e hanno già fatto ricorso al Tar.

«Se si è svolta una riunione con l'assessore Enzo Paolini e i rappresentanti degli ambulanti. Ma la collaborazione è durata solo un po' necessario per alcune pratiche burocratiche, poi è stata di nuovo battaglia».

«È vero, insieme al Comune ci impegniamo per stabilire la graduatoria che dovrebbe valere per la scelta dei posti», dice Gianfranco della Fiva. «Però è necessario sospendere per qualche mese, in attesa dell'entrata in vigore della legge rivoluzionaria il settore».

Diversa la posizione dell'altro sindacato: «Nello stilare la classifica degli ambulanti più anziani ci siamo già attenuti alle nuove regole che saranno approvate



L'assessore Enzo Paolini

dal ministero» ribatte Angelo Sacco dell'Anva.

Ma i sindacati sono su posizioni diverse per quanto riguarda questo singolo aspetto tecnico, immediatamente si trovano concordi quando si tratta di giudicare il coperto. Secondo il portavoce degli ambulanti, la struttura è inadeguata ad ospitare gli operatori.

«Dicono che noi protestiamo solo perché non vogliamo pagare la somma imposta dal Comune, ma non è vero», spiega Gianfranco Gossio. «Siamo disposti invece a sborsare anche di più, a patto però che la struttura fornisca di tutti quei servizi che adesso non ci sono. Sulla questione il sindaco Scaramal ha deciso di aprire agli ambulanti il prossimo Consiglio comunale, in programma mercoledì».

[d.p.]

Avevano aggredito un invalido

Niente carcere per i rapinatori

BIELLA. Non sono spalan- le porte al carcere per i due giovani rapinatori che, la scorsa settimana, non avevano esitato a picchiare un invalido per sottrargli 300 mila lire. Paolo Pellegrino, 19 anni e Vincenzo Cerra, di 23, entrambi residenti a Chiavazza, ieri mattina sono compariti di fronte al giudice nel processo per direttissima. Subito gli imputati hanno chiesto e ottenuto il patteggiamento della pena: 1 anno, 11 mesi e 15 giorni i benefici e quindi Paolo Pellegrino e Vincenzo Cerra sono stati rimessi immediatamente in libertà.

I due erano stati arrestati dai carabinieri insieme a un minorenni a seguito della denuncia dei famigliari di un invalido, residente sempre a Chiavazza insieme alla mamma. Quella sera la donna era in casa e i due giovani era rimasto fuori dalla porta a fare il palo, gli altri due si erano fatti aprire dall'handicappato utilizzando nomi falsi.

Una volta entrati nell'abitazione i tre si erano seduti. L'invalido e poi gli ordinato di consegnare tutto il denaro che c'era in casa. Il poveretto si era rifiutato di obbedire subito veniva colpito con pugni e schiaffi. Pochi istanti dopo i rapinatori fuggiti con 300 mila lire e contenti, valigetta 24 ore e un telefonino cellulare.

risposta i carabinieri era stata immediata. Subito dopo la denuncia, una pattuglia riconosceva i due in una strada di Biella e li fermava. Accompagnati in commissaria, Pellegrino e Cerra confessavano subito il colpo. Oltre a questo episodio, i tre venivano riconosciuti



Paolo Pellegrino e Vincenzo Cerra

da un giovane che affermava di essere rapinato di 60 mila lire e colpito al volto con un testate, mentre stava passeggiando vicino al ponte di Chiavazza. Ma Paolo Pellegrino e Vincenzo Cerra non hanno ammesso questa rapina, limitandosi a confermare soltanto l'aggressione. [d.p.]

IN BREVE

BIELLA

Uib, Paolo riconfermato presidente?

Sembra ormai scontata la riconferma di Paolo Botto Poale alla presidenza dell'Uib. L'altro giorno sono giunte al consiglio generale le indicazioni al riguardo della prossima elezione, che si svolgerà giovedì prossimo. È l'unico candidato proposto il risultato proprio l'attuale presidente.

CAVITÀ IN CUI
Brucia l'auto nel garage e il fumo invade la casa

I vigili del fuoco hanno dovuto usare i respiratori per aprire le finestre dell'abitazione di Natascia Gavioli, invasa dal fumo. Per un corto circuito aveva infatti preso fuoco una vecchia Renault parcheggiata nel garage sotto casa e il fumo è salito ai piani superiori: i danni sono comunque limitati.

Una proposta del sindaco Gianluca Susta: trasformiamo il teatro da privato a pubblico

«Compriamo il Sociale coi soldi del Villani»

Il lascito di 1200 milioni attende da 150 anni di essere utilizzato

BIELLA. Una parte del Sociale necessita di una ristrutturazione, dall'altra il testamento di Cipriano Ludovico Villani, aperto nel lontano 1846: oltre un miliardo e duecento milioni destinato alla costruzione ed alla gestione di un ospedale. Il lascito di 150 anni è rimasto nei cassetti dell'Ospizio di carità, un'entità dei suoi beni.

Ma oggi, dopo l'acioglimento dell'ente, il documento con i suoi voleri è passato al Comune di Biella e il sindaco Gianluca Susta, avanzando una nuova proposta: con questi soldi trasformare il Sociale da teatro privato a pubblico.

Questo modo l'amministrazione potrebbe dare final- vita ad una struttura comunale nella quale ospitare spettacoli, manifestazioni



Il teatro Sociale

ogni genere di iniziative. Così, dopo quasi due anni di ipotesi, polemiche, discussioni e proposte per individuare un luogo adatto quale destinare la copione, finalmente la lunga vicenda è lasciata per scoprire una conclusione, sempre che le parti trovino un accordo.

«Stiamo cercando dei tecnici per lo studio del nostro statuto», spiega Paola Sozzi, presidente della società dei palchettisti. Occorrono un legale ed un fiscalista che cerchino una formula capace di costituire gli attuali proprietari. Certo il teatro costituisce il passivo della società, devono sostenere continue grandi spese per opere di adeguamento e per i lavori di cui l'edificio ha costantemente bi-

sogno. Una collaborazione pubblica e privata potrebbe essere la soluzione migliore».

«Per noi l'intesa è ottimale», aggiunge Carlo Torroni, presidente della Commissione del lascito. «Sono state tante le possibilità che abbiamo studiato e il Sociale è il luogo migliore nel quale investire l'eredità Villani. Sarà necessario rispettare le volontà comprese quella di intitolargli il complesso».

«Avvaloro la tesi della giunta», conferma Vittorio Barazzotto, alla cultura. «Ritorniamo quanto prima per discutere anche questo problema. Sociale potrebbe ridiventare il vero salotto di Biella e molte compagnie che non vengono perché un solo giorno spettacolo il poco potrebbero essere invitate».

[p.g.]

SAETONE

FOTO - VIDEO
AUDIOVISIVI

è a

VERCELLI

Via Ariosto 20/22

Tel. 0161 - 253610

Fax 0161 - 253611

VERCELLI A.M. C.so / VERCELLI - Via Ariosto

CARNAVALE GATTINARESE 1993

Domenica 21 febbraio
ore 14

SFILATA CARRI ALLEGORICI

Martedì 23 febbraio - ore 14

BATTAGLIA DELL'ACQUA e delle ARANCE

CARATTI
ENRICO

OFFICINA SPECIALIZZATA

Autolease - Riparazione - Vendita

Motorcycle - Tascarte ed articoli da giardino

Stihl - Dolmar - Concord - Bertolini

LA QUALITÀ NON SI IMPROVISA

GATTINARA

Viale G. Marconi, 44

Tel. 0163 - 832411

SOC. COOPERATIVA
IMPRENDITORI GATTINARESE s.r.l.

A SERVIZIO DELLE AZIENDE

Assemblaggi - Pacchinnaggio per magazzini
Pulizie industriali.

GATTINARA
Corso Garibaldi, 32 - Tel. 0163 - 826625



Oggi Confedilizia con Sunia-Sicet-Uniat, domani Uppi e Uniat Come si discute sull'affitto Seconda puntata sui patti in deroga

PER I LETTORI

Guida a proprietari-inquilini

Secondo appuntamento con i lettori per chiarire le caratteristiche dei nuovi contratti di affitto "in deroga" all'equo canone secondo le indicazioni offerte dalle organizzazioni di categoria che garantiscono assistenza alle controparti secondo le nuove norme introdotte dai «patti in deroga». Le associazioni di proprietari e inquilini hanno sottoscritto in sede nazionale e locale contratti-tipo che possono essere utilizzati per la stipula delle nuove locazioni. Per facilitare la comprensione delle differenze esistenti ieri abbiamo iniziato - e oggi concludiamo - la pubblicazione del modello di contratto tipo (nazionale) predisposto da Confedilizia, Sunia, Sicet, Uniat. Domani sarà la volta del modello messo a punto dall'Uppi, Unione piccoli proprietari immobiliari, con l'Uniat.

La legge concede loro il rinnovo del contratto per due anni, alle medesime condizioni, poi debbono lasciare l'alloggio.

In generale, la nuova normativa fa riferimento per tutte le clausole del contratto alle indicazioni della legge sull'equo canone (spese, manutenzione).

I «patti in deroga» sono destinati a facilitare la regolarizzazione di situazioni anomale, come i casi di alloggi dati in affitto come foresteria e ammobiliati, perché con la possibi-

lità di trattativa sull'ammontare dell'affitto vengono eliminate le «estremità» dell'equo canone.

«In questo senso», dicono all'Uppi (Unione piccoli proprietari immobiliari) - buona parte dei nuovi contratti "in deroga" semplicemente regolarizzano condizioni particolari.

La libera contrattazione tra padroni e inquilini - osservano le organizzazioni di categoria - dovrebbe immettere nel mercato immobiliare che per lungo tempo sono rimasti affitti.

CONTRATTO DI LOCAZIONE AD USO ABITATIVO

In deroga alla legge 27/7/1978 n° 392 ai sensi dell'art. 11, 2° comma, legge 8/8/1992 n° 359

Il/La Sig./Soc. (di seguito denominato/a locatore)

assistito/a dall'Associazione della Proprietà edilizia di (organizzazione provinciale della Confedilizia) con sede in

in persona del legale rappresentante

oppure

in persona di (di seguito denominato/a conduttore)

come da procura notarile Notario dott. in data

CONCEDE IN LOCAZIONE

al/La Sig. (di seguito denominato/a conduttore)

identificato/a a mezzo

assistito/a dal Sindacato

(organizzazione provinciale della Confedilizia) con sede in

in persona del legale rappresentante

oppure

in persona di

come da procura notarile Notario dott. in data

che accetta, per sé e suoi aventi causa,

l'unità immobiliare posta in

Via piano scala n° civico

composto di n° vani, oltre cucina e servizi, e dotata

altresì dei seguenti elementi accessori (cantina, autorimessa singola, posto macchina in comune o meno, ecc.: indicare quali)

non ammobiliato/ammobiliato come da elenco a parte, sottoscritto

in

TABELLE MILLESIMALI

proprietà

risaldamento

acqua

altre

DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA

E TECNICA SICUREZZA IMPIANTI

CERTIFICATO DI COLLAUDO

E CERTIFICAZIONE ENERGETICA

15) Il conduttore - in caso di

installazione sullo stabile di

antenna televisiva centralizza-

ta - si obbliga a servirsi esclusi-

vamente dell'impianto relati-

vo, restando sin d'ora il locato-

re - in caso di inosservanza -

autorizzato a far rimuovere o

demolire ogni antenna indivi-

duale, anche non televisiva, a

spese del conduttore, il quale

nulla potrà pretendere a qual-

siasi titolo.

16) Nel caso in cui il locatore

intendesse vendere la casa lo-

cata il conduttore dovrà con-

sentire la visita all'unità immo-

biiliare una volta alla settimana

per almeno due ore con l'esclu-

sione dei giorni festivi, oppure

con le seguenti modalità:

17) Il conduttore ha/non ha

diritto di prelazione nella ven-

dita, da esercitarsi secondo

l'art. 38 legge 27-7-78 n. 392.

18) Il conduttore ha/non ha

diritto di prelazione nel caso di

nuova locazione alla scadenza

del contratto, da esercitarsi se-

condo l'art. 40 legge 27-7-78 n.

392.

19) Le spese di bollo per il pre-

sente contratto, e per le ricevute

conseguenti, sono a carico

del conduttore. Il locatore

provvederà alla registrazione

del contratto, ove essa sia do-

vuta, dandone notizia al con-

dotore. Questi anticiperà la

quota di sua spettanza, pari al-

la metà.

20) A tutti gli effetti del pre-

sente contratto, compresa la

notifica degli atti esecutivi, e ai

fini della competenza a giudi-

care, il conduttore elegge domi-

cilio nei locali a lui locati, ove

egli più non li occupi a comun-

que detenga, presso l'Ufficio di

segreteria del Comune ove è si-

tuato l'immobile locato.

21) Qualunque modifica al

presente contratto non può

aver luogo, e non può essere

provata, se non mediante atto

scritto. Ove la modifica com-

porti deroga a norme di legge

inderogabili se non per art. 11

legge 8-8-1992 n. 359, essa

dovrà avvenire con l'assistenza

delle organizzazioni sindacali.

22) Per quanto non previsto

dal presente contratto le parti

fanno espresso rinvio alle di-

sposizioni del Codice civile e

comunque alle norme vigenti

ed agli usi locali.

23) Altre pattuizioni:

...

Il testo del contratto della Confedilizia

Concludiamo la pubblicazione del contratto tipo concordato tra Confedilizia e Sunia-Sicet-Uniat. Ieri avevamo scritto già i primi tre punti su durata (4 anni più 4 di rinnovo), condizioni di disdetta e uso dell'immobile ad abitazione civile.

4) Il conduttore potrà (col consenso scritto del locatore) non potrà sublocare o dare in comodato, in tutto o in parte, l'unità immobiliare, pena la risoluzione di diritto del contratto. Ove il conduttore di cui sopra sia dato, al conduttore (che dovrà darne adeguata documen-

tazione al locatore) farà carico ogni obbligo stabilito dall'art. 12 D.L. 21-3-78 n. 59 (convertito nella legge 18-5-78 n. 191). Lo stesso conduttore dovrà trasmettere al locatore, con lettera raccomandata, copia del contratto di sublocazione e di comodato intervenuto.

5) Il canone annuo di locazione - avendo le parti tenuto pre-

sentare le condizioni oggettive dell'immobile anche sopra descritte e ben note, e la sua ubicazione - è convenuto in lire...

che il conduttore si obbliga a corrispondere nel domicilio del locatore in n. rate eguali anti-

cipate di lire... ciascuna, scadenti il... Il canone sarà/non sarà aggiornato ogni anno nella misura del 75 per cento della

variazione assoluta in aumento dell'indice dei prezzi al consumo accertato dall'Istat per le famiglie degli operai e degli impiegati verificatisi rispetto al

mess precedente quello di inizio del presente contratto. L'aggiornamento decorrerà dal

mes successivo a quello in cui ne venga fatta richiesta scritta del locatore con lettera raccoman-

data.

8) Il pagamento del canone o di quant'altro dovuto anche per oneri accessori non potrà essere sospeso o ritardato da pre-

tese o eccezioni del conduttore, qualunque ne sia il titolo, il mancato puntuale pagamento, per qualunque causa, anche di una sola rata del canone (nonché di quant'altro dovuto

ove di importo pari ad una mensilità del canone) costituisce in mora il conduttore, fatto salvo quanto previsto dagli art. 5 e 55 legge 27-7-78 n. 392.

9) Ove nel corso della locazione si eseguano sull'immobile

importanti ed improrogabili opere necessarie per conservare ad esso la sua destinazione o per evitare maggiori danni che

compromettano l'efficienza in relazione all'uso a cui è adibito, o comunque le opere di straordinaria manutenzione di

rilevante entità di cui art. 23 legge 27-7-78 n. 392, il canone come pattuito verrà/non verrà

integrato con un aumento pari all'interesse legale sul capitale impiegato nelle opere e nei la-

vori effettuati, dedotte le in-

dennità e i contributi di ogni natura che il locatore abbia

percepito o che successivamente venga a percepire per le opere eseguite. L'aumento decorre

dalla data in cui sono state ultimate le opere, se la richiesta è fatta entro 30 giorni dalla data

stessa; in caso diverso, decorre dal primo giorno del mese successivo al ricevimento della ri-

chiesta.

8) Il conduttore dovrà consentire l'accesso all'unità immobiliare al locatore, al suo amministratore nonché ai loro incaricati ove gli stessi ne ab-

bisognino - motivandola - ragione.

9) Il conduttore dichiara di aver visitato la casa locatagli e di averla trovata in buono stato

locativo ed adatta all'uso convenuto e - così - di prenderla in consegna ed ogni effetto con il

ritiro delle chiavi, costituendosi da quel momento della medesima custodia. Il conduttore si

impegna a riconsegnare l'unità immobiliare locata nello stato medesimo in cui l'ha ricevuta

salvo il deterioramento d'uso, se il risarcimento del danno. Si

impegna, altresì, a rispettare le norme del regolamento dello stabile - che dichiara di ben co-

noscerne specie per quanto concerne i divieti e le limitazioni d'uso - e ad osservare le delibe-

razioni dell'assemblea dei condomini. E' in ogni caso vietato al conduttore di compiere atti,

e tenere comportamenti, che possano recare molestia agli altri abitanti dello stabile.

10) Il conduttore non potrà apportare alcuna modifica, in-

novazione, miglioria o addizione ai locali locati ed alla loro

destinazione, o agli impianti esistenti, senza il preventivo

consenso scritto del locatore. Quanto alle eventuali migliorie

ed addizioni che venissero com-

unque eseguite anche con la

toleranza della parte locatrice,

questa avrà facoltà di ritenere

senza obbligo di corrispondere

indennizzo o compenso alcuno,

rinunciando espressamente il

conduttore sin d'ora. In caso

contrario, la parte conduttrice

avrà l'obbligo - a semplice ri-

chiesta del locatore, anche nel

corso della locazione - della ri-

missione in pristino, a proprie

spese.

11) Il conduttore esonera

espressamente il locatore da ogni responsabilità per i danni

diretti o indiretti che potessero

derivargli da fatto dei dipen-

denti del locatore medesimo

nonché per interruzioni incol-

pabili dei servizi.

12) A garanzia delle obbliga-

zioni tutte che assume con il

presente contratto, il conduttore

versa/non versa al locatore

(che con la firma del contratto

ne rilascia, in caso, quietanza)

una somma di lire... pari a...



CASA D'ASTE MONTALBANO

via Sestriere 81, Strada Statale n. 23 None (TO)
Tel. 011/986.5584 a 10 km dalla palazzina di
Stupinigi seguendo la direzione Pinero - Sestriere

VENDITA ALL'ASTA

di Antiquariato



G.P. PANINI (1691-1765)
«Coppia di capricci architettonici»
101 x 75

La vendita comprende: mobili d'epoca, porcellane, maioliche, bronzi, argenti, tappeti antichi, una raccolta di dipinti di grandi maestri italiani e stranieri dal XV al XVIII tra cui: A. Storck, J.C. Droochsloot, H. De Clerck, N. Maes, J. Wynants, J. Xavery, P. Meulener, D. Verburgh, G. Van Tilborgh, S. De Vos, J. A. Besche, M. Wulfrat, J. De Heusch, A. Benson, P. Palamedesz, J. Blom, A.P. Van De Venne, J. Bergler, E. Van Heemskerck, H. Peeters, K. Breydel, J. Gillig, C. De Wael, N. Viso Sassoferrato, Santi di Tito, G.P. Panini, A.M. Marini, G. Vincenzino, C. Vitali, D. Brandi, P. Graziani, P. Navarra.

ESPOSIZIONE

DA SABATO 20 FEBBRAIO A GIOVEDÌ 25 FEBBRAIO
(COMPRESA DOMENICA 21 FEBBRAIO) - ORE 10 - 13; 15 - 21

ASTA:

VENERDÌ 26 FEBBRAIO ORE 21,00
SABATO 27 FEBBRAIO ORE 15,00
SABATO 27 FEBBRAIO ORE 21,00
DOMENICA 28 FEBBRAIO ORE 15,00
LUNEDÌ 1 MARZO ORE 21,00

CATALOGO ILLUSTRATO IN LUOGO
AMPIO PARCHEGGIO

SI ACCETTANO LOTTI PER LE PROSSIME ASTE

Per la pubblicità su
LA STAMPA

10126 TORINO
C.so Massimo d'Azeglio 60
Tel. 011 65.211

13051 BIELLA
V. A. Gramsci 15
Tel. 015 30.789

13100 VERCELLI
V. Duchessa Jolanda 20
Tel. 0161 250.754-62.592

PK

publikompass

LINO BORIO 1924

"La Casalinga"

Negozi specializzati in
LISTE NOZZE

ed articoli regalo di prestigiose marche...

Royal Copenhagen Wmf

Portmeirion

Carlo Moretti

Villeroy & Boch

Serafino Zani

BIELLA - Via Gramsci, 1 - tel. 21497

I gialloverdi stasera al palahockey ricevono il Bassano, terza forza del torneo

Amatori obbligato a vincere

Dopo l'exploit del Cgc il quintetto di Severgnini si trova nella condizione obbligata di conquistare i due punti per continuare la corsa ai play-off. Severgnini: «Siamo pronti»

VERCELLI. La regular-season si ingarbuglia sempre più per l'Amatori e l'ottavo posto in classifica, che dà diritto a disputare i play off (obiettivo cui punta la formazione vercellese) diventa da questa settimana una conquista ancora più difficile, tenuto conto del successo colto dal Cgc Viareggio sul Camoni Lodi.

Per la compagine vercellese, che stasera al PalaSole riceve l'Elektrolume Bassano, non ci sono ovviamente a questo punto alternative che vincere, per sperare di poter arrivare in fondo alla regular-season assiso su quel magico ottavo posto.

I biancorossi vicentini si presentano come la terza forza del campionato. Nell'andata i gialloverdi persero negli ultimissimi minuti per 4-3, ma da allora, specie per gli ospiti, di punti ne sono passati sotto il famoso ponte. Osserva il tecnico dei gialloverdi Marino Severgnini: «Sarà una battaglia, vista l'importanza che il match riveste per entrambe le formazioni. Noi siamo in debito con la fortuna cercheremo di non perdere terreno da Cgc Viareggio e Granata Lodi anche se, naturalmente, siamo consci delle difficoltà che affronteremo».

Il Bassano, che ha i suoi elementi di forza nei fratelli Michielon, Alberto ed Alessandro, in Becci, Posito e Zanfi, ha segnato sino ad oggi qualche cosa come 137 reti, il doppio dell'Amatori anche se la sua difesa non è altrettanto valida se ne ha subite 103 contro le 75 dell'Amatori.

Una nota curiosa: proprio il Bassano tenne a battesimo i vercellesi l'anno scorso al loro ritorno in A1 e, proprio attraverso il quintetto di mister Zonca, passa una grossa fetta delle possibilità vercellesi di restare



L'Amatori è chiamato stasera ad imporsi su un Bassano salito in terza posizione

direttamente nella massima serie senza dover ricorrere ai play out salvezza. Commenta il vice presidente Vittorio Ferraresi: «Non credo molto alla cabala o ai ricorsi storici anche perché, con il Bassano, possiamo vantare una vittoria nella finale scudetto '86».

La difficoltà, dunque, non sono legate al passato quanto piuttosto alla forza dell'avversario. Precisa Ferraresi: «Se ci riferiamo alla doppia sfida dello scorso anno dobbiamo rilevare come, effettivamente, il Bassano abbia mantenuto inalterata la sua "rosa" ad eccezione fatta di Ortogni, l'estremo difensore attualmente in forza al

nostro team. Dunque per noi sarà una prova estremamente delicata. Spero solo che i ragazzi sentano nella giusta maniera la gara».

Tornando a svelare i segreti del Bassano, i vicentini vengono presentati come una formazione che gioca all'attacco, con decisione, e si rifà ai dettami calcistici di Arrigo Sacchi o Johan Cruyff: «Seguono una rete in più di quelle subite. E finora questa norma ha funzionato. A Vercelli, stasera i gialloverdi intendono non farla scattare. Sarà così una gara incerta ed aperta a tutti i risultati».

Francesco Leone

L'anticipo

Colpo grosso del Viareggio

VERCELLI. Un anticipo di quelli epistolari ed ecco che la classifica di serie A1 rischia seriamente di cambiare volto. La capolista Camoni Lodi, a questo punto quasi ex, ha dovuto alzare bandiera bianca sulla pista del Cgc Viareggio. I vercellesi si sono imposti 5-4 al termine dei tempi supplementari: un risultato che, oltre a compromettere il cammino dei ledigiani verso il primo posto nella regular season, complica non poco la corsa dell'Amatori all'ottavo posto.

A fronte del difficile match casalingo con il Bassano, i gialloverdi speravano, visti gli impegni proposti dal calendario, in un passo falso della diretta avversaria ai play off: invece il Cgc Viareggio ha superato il Lodi e, con 20 punti, può volare tranquillamente in Portogallo per difendere il 5-3 dell'andata nel primo turno di Coppa Cers. Anche il Granata Lodi potrebbe fare risultato affrontando tre le mura amiche il Seregno, una formazione a rischio è il Latius Trieste (peraltro già staccato dalle aspiranti ottave) che ospita uno Snatt Reggio Emilia in odore di terzo posto.

Da seguire con interesse la trasferta del Roller Monza, grande malato del torneo a Reggio contro il Refin, mentre Novara e Trissino non dovrebbero incontrare problemi nel superare Wintec Follonica e Valdagno. (p. m. f.)

Al Paladonizetti la terza prova di serie A e B

Vercelli oggi capitale della ginnastica ritmica

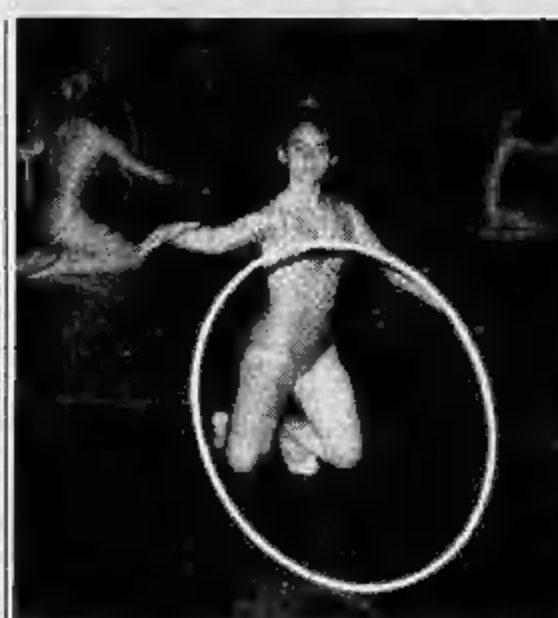
VERCELLI. Grande ginnastica ritmica oggi pomeriggio al Paladonizetti. Nel nome di una consuetudine che ha preso l'avvio qualche anno fa anche per questa edizione del campionato di A e B la Pietro Micca Biella organizza una delle quattro prove dei due massimi tornei di categoria.

Ed in attesa del completamento del palazzetto di Biella (nel capoluogo laniero non vi sono palestre omologate per questa disciplina non raggiungendo l'altezza prevista), la «Però» come sempre ha chiesto ospitalità a Vercelli.

Così dalle 15 il Paladonizetti vedrà mettersi in moto le migliori ginnaste nella terza tappa del campionato nazionale. Per la serie A si affronteranno le atlete di Ginnastica Muggiò '75, Lanza di Castellanza, Comense di Como, Etruria di Prato, Flaminio di Roma, Gascel di Lamezia Terme, Petrarca di Arezzo e Sport Life di Ascoli Piceno. In vetta alla classifica dopo le due prove di Padova e Como si trovano affiancate la Muggiò '75 e la Comense con 28 punti, seguite a tre lunghezze dalla Flaminio.

Per quanto riguarda la serie B la «Però» dovrà vedersela con le rivali di Acis di Roma, Colombo di Cagliari, Cuneoginnastica, Olimpica di Vigevano, Gymnova di Roma, attuale leader della graduatoria. Rede di Parabigio (è seconda ad una sola lunghezza dalla vetta) ed Udinese.

Il quintetto della Pietro Micca che attualmente occupa la quarta posizione con buone possibilità di miglioramento, schiererà nelle prove di palla, fune, cerchio, clava e ad innesti Tiziana Smolizza, Alessandra Molino, Emma Gulmini, Valentina Rattone ed Irene Pellicani. (r. eyn.)



Oggi al Paladonizetti di Vercelli si disputa la terza prova del campionato di Serie A e B di ginnastica ritmica, organizzata dalla Pietro Micca di Biella

Volley, Sanpi e Libertas Italgrani con il pronostico tutto a favore

BIELLA. Per la Sanpi ultimi ostacoli verso la promozione in B2. Più delicato il compito per le ragazze della Lauretana Candelo, mentre, dopo la «scata invernale» la Libertas torna in campo per difendere la seconda posizione: questo il «menù» del weekend voleistico in provincia.

Copertina, noblesse oblige, per la Sanpi Venus. I grigiorossi di Buzzi attendono alle 17 di domani, nel campo di casa, la Rivetti, il Pino Torinese: sulla carta per i lanieri non ci dovrebbero essere pericoli. Osserva il presidente Piero Cantone: «Certo, partiamo favoriti ma, come ripeto da tempo, non

dobbiamo sottovalutare nessun avversario. E poi il Pino mi pare sicuramente il rivale meno adatto con cui concedersi confidenze».

Per una Sanpi che vola, un team, la Lauretana, che s'appresta a spiccare il balzo verso la B1. Le bluviole di Pallante saranno di scena a Lissone contro un avversario che, classifica alla mano (le lombarde stazionano al penultimo posto) non dovrebbe presentare grossi ostacoli. In C2 la Libertas Italgrani torna stasera davanti al pubblico amico (inizio alle 21) per affrontare l'Arti e Mestieri, squadra che all'esordio fu domata con un facile 3-0. (p. m. f.)

INNOVAZIONE

IL CENTRO DEGLI AFFARI!!

- TV COLOR
- HI - FI
- RADIOREGISTRATORI
- TELECAMERE

- OROLOGI
- PICCOLI ELETTRODOMESTICI
- TUTTO PER LA CASA
- ACCESSORI

PREZZI ALL'INGROSSO

VISITATECI E CONFRONTATECI!!

INNOVAZIONE

E' A VERCELLI

IN CORSO GASTALDI, 43 - TEL. 0161/251958

E' A MILANO

IN CORSO SEMPIONE, 51 - TEL. 02/342208



conbipel

VOGLIA DI SALDI

- ▶ pelle
- ▶ pellicce
- ▶ shearling
- ▶ linea abbigliamento

COCCONATO D'ASTI

**APERTO ANCHE DOMENICA
E FESTIVI**

sede produzione e vendita
strada bauchieri, 1 - tel. 0141-907656

TORINO

corso bramante, 27/29 - tel. 011-3195998
via amendola, 4 - tel. 011-548386
DOMENICA CHIUSO

VENARIA (TO)

piazzale città mercato - tel. 011-4551073
DOMENICA CHIUSO

ALESSANDRIA

piazza garibaldi, 11 - tel. 0131-235922
DOMENICA CHIUSO

BIELLA

tangenziale corso europa, 20 - tel. 015-8492856
DOMENICA CHIUSO

CUNEO

via roma, 31 - tel. 0171-67484
DOMENICA CHIUSO

AOSTA

quart - centro comm. americque - tel. 0165-765103
DOMENICA CHIUSO

NUMEROVERDE
1678-11099

**30 punti vendita
in Italia**

PER TUTTO FEBBRAIO I SALDI SUI SALDI